LA STAMPA

ANNO 129. N. 1... GIOVEDI' 22 GIUGNO 1995 L. 1500

L'ex pm inquisito per la nomina di Rea a capo dei vigili di Milano

Indagine bis su Di Pietro

D'Alema: basta con la giustizia eccezionale

ROMA. Nuove ipotesi di reato contro Antonio Di Pietro: abuso d'ufficio. Il nome dell'ex pm è finito ancora una volta nel registro degli indagati della procura di Brescia. La vicenda è relativa alla nomina, nell'89, di Eleuterio Rea a comandante dei vigili urbani di Milano.

Di Pietro avrebbe partecipato, almeno per una parte, alla commissione chiamata ad esaminare le chances di Rea per quell'incarico. Ci furono pressioni? E' quello che vogliono accertare i pm bresciani, i quali hanno chiesto a Milano tutte le carte relative a Rea.

Intanto, sul piano politico, va registrata una presa di posizione del pidiessino D'Alema che rivendica alla sinistra d'essere una garantista della prima ora: «Torniamo alla normalità - ha detto agli avvocati democratici -. La notizia di un avviso di garanzia non dovrebbe superare le due colonne di giornale». E sempre ieri Scalfaro ha chiesto una «giustizia libera, serena».

Grignetti, Meli, Poletti e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

UN VERTICE ANTIPOOL

E Taormina andò da Silvio

ROMA. L'avvocato Taormina (foto) incontra Silvio Berlusconi in via dell'Anima. Cosa è andato a fare il grande accusatore di Antonio Di Pietro dal Cavaliere? Gli ha dato notizie sui giudici di Milano, o consigli?

Minzolini A PAG. 3

Macherio, no al rito immediato

Respinta la richiesta della Procura Berlusconi: un giudice galantuomo

MILANO. Non si farà il processo «immediato» per frode fiscale a Silvio Berlusconi. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Fabio Paparella, respingendo la richiesta del pool Mani pulite che voleva Berlusconi subito alla sbarra per la vicenda dei terreni attorno alla villa di Macherio del Cavaliere. Tra i motivi del «no», anche la mancanza di una perizia contabile sull'intera vicenda. Perizia che lo stesso gip aveva rifiutato una settimana fa, sostenendo che la cosa poteva essere fatta durante il dibattimento. Soddisfatto Berlusconi, che commenta: «Finalmente c'è un giudice a Berlino».

Nessuna reazione ufficiale, invece, dalla procura milanese, ma lo smacco è grosso. Tanto che i legali dell'ex presidente del Consiglio calcano la mano: «Non è stata trovata nella richiesta di rinvio a giudizio dimostrazione di come si è arrivati alla formulazione dell'accusa né della ricostruzione dei flussi finanziari».

Tutti gli atti tornano adesso in procura, dove i magistrati del pool potranno ripresentare la richiesta di rinvio a giudizio per via ordinaria, passando per l'udienza preliminare e poi - se Paparella vorrà - arrivare ad un processo.

SERVIZIO A PAG. 2

Per 15 ore 365 passeggeri in ostaggio

Tokyo, le teste di cuoio fermano il pirata dell'aria

«Liberate il capo di Aum o li uccido» Ma era armato solo di punteruolo

Il Booing che è stato per 15 ore in mano al dirottatore (FOTO REUTER) SERVIZI A PAG. 7

NEVROSI ORIENTALE

TOKYO

L'OMBRA di un'altra apocalisse artificiale si allunga ancora sul Giappone affaticato da 50 anni di «miracoli» senza respiro. Un Jumbo con 364 persone era stato dirottato ieri da un terrorista nel nome del profeta dei gas nervini, Shoko, detto il «puzzolente» per la sua scarsa familiarità col sapone. La polizia ha liberato gli ostaggi. Ma non ha liberato il Giappone dall'incubo e dall'umiliazione.

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

LA STORIA

L'uomo che disegna nel buio

TORINO

QUESTA storia ha una protagonista fantasmatica e inquietante: la cecità. E' un uomo che vive ai bordi di questo mondo di velluto nero e che ne conosce i contorni, il dentro e il fuori. E che ne sa disegnare contorni e forme in modo tale che chi non ha mai visto il mondo con i suoi occhi, ora impari a vederlo con gli occhi della mente. Che veda i palazzi e le finestre, che percepisca le volte delle chiese, i quadri dei musei, gli oggetti, il negato mondo delle cose attraverso immagini semplici, ma laboriosamente elaborate per chi non vede e create con il suo aiuto, le sue indicazioni. Quest'uomo si chiama Fabio Levi.

Da bambino sembrava destinato a diventare cieco, ma che poi ha conservato una frazione preziosa e sufficiente di vista. Che da bambino è stato addestrato ad essere cieco e quindi ad usare la lettura in Braille, ma più di tutto ad accettare e conoscere il mondo per il quale sembrava destinato.

Mentre aspetto al citofono lo scatto elettrico del portone, torna in mente un compagno di liceo, cieco dalla nascita, che spiegava la sua visione-non-visione del mondo: i suoi libri enormi che contenevano un solo canto della Divina Commedia. Del mondo, custodiva un archetipo solitario, difeso con aggressiva gelosia.

Quelle discussioni invadevano il campo filosofico sulla realtà delle cose e sulla solitudine del percepire, passando attraverso il saggio sul cieco nato di Berkeley se non ricordo male.

«E di Diderot», aggiunge il mio ospite aprendomi la porta della sua casa in via Casalis. E' lui l'uomo che ha speso la sua incerta condizione progettando un mondo di disegni in rilievo frutto di esperienze metodiche, pudiche, mirate a tracciare la nuova rivoluzionaria strada attraverso la quale chi non vede possa egualmente formarsi una immagine mentale della realtà irraggiungibile: una cattedrale, una città, un quadro, un animale.

E' giovane, sulla quarantina. Non ha l'aria smarrita e vede quanto basta per leggere, scrivere e muoversi con disinvoltura. Teme protagonismo e pietismo. Porta occhiali tondi con lenti sottili al titanio. Prima di andarlo a trovare ho letto un suo libro sfiorandone le illustrazioni in sottile rilievo, ma più che altro le loro miracolose, perfette e matematiche proporzioni: in quella perfezione proporzionale sta la chiave che apre la serratura del buio.

Dopo aver spiegato la rivoluzione che aspetta il mondo di chi non vede (sei milioni almeno in Europa, centinaia nel mondo) propone: «Vuole sottoporsi a un esperimento? Chiuda gli occhi, usi le dita». I segni si presentano confusi e indistinti. La cassetta libera una voce registrata come quelle degli audiovisivi dei musei: mi invita a visitare con i polpastrelli la chiesa di San Lorenzo del Guarini, capolavoro del barocco torinese.

Mi concentro e fatico, simulando la cecità e il suo superamento, come il liceale che scriveva i temi picchiando sui tasti di una piccola Olivetti con lo sferragliamento della sua dispe-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

«Tutto previsto, i tassi non devono salire»

I prezzi volano (5,8) Dini: nessun allarme

ROMA. Inflazione «calda» in giugno. I dati preliminari rilevati dall'Istat nelle grandi città segnalano una crescita dei prezzi al consumo del 5,8% su base annua. E' l'aumento più consistente da tre anni a questa parte, ma si tratta anche di un rialzo un aumento ampiamente annunciato, come ha ricordato ieri il presidente del Consiglio Dini invitando a non allarmarsi e a non intraprendere «nessuna azione, in nessun campo, prima di fine anno». Una trasparente allusione al proposito espresso da Bankitalia di rialzare i tassi se l'inflazione non scenderà dopo l'estate.

Preoccupati i sindacati, che chiedono interventi correttivi sui salari e controlli sui prezzi, mentre Pietro Marzotto, consigliere di Confindustria non si allarma per i dati, ma avverte che bisogna proseguire senza esitazioni sulla strada del risanamento della finanza pubblica.

Ippolito e Patruno A PAG. 23

INTERVISTA A LARIJANI

«Ecco perché Rushdie vivrà»

STOCCOLMA. Jawad Larijani, vicepresidente della Commissione esteri del Parlamento iraniano, spiega perché la fatwa che ha condannato a morte Salman Rushdie (nella foto) sia un'opinione personale e non il decreto di un governo.

Ruth e Jönsson A PAG. 5

E' il secondo episodio in nove mesi. Il sindaco: «Sono desolato, non doveva più accadere»

Cibo avariato negli asili, 60 intossicati

Torino, incubo mense: i bimbi avvelenati dagli gnocchi

Aerei, rinviato lo sciopero

I piloti hanno accolto l'invito di Dini L'astensione del 23 slitta al 5 luglio

di **Andrea di Robilant e Giovanni Trovati** A PAGINA 6

Maturità: Dante e Costituzione

Temi d'italiano, la Mussolini contesta «Indebito sondaggio sulla Resistenza»

Mancini, Rusconi e Tortello A PAGINA 11

La Germania affonda l'Italia

Calcio, azzurri battuti per 2 a 0 Subito sotto, poi autogol di Maldini

SERVIZI NELLO SPORT

TORINO. A 9 mesi dal caso dei 277 ragazzi intossicati da un'insalata di pesce, le mense scolastiche tornano sotto accusa. Una sessantina di bambini tra i 3 e i 6 anni sono finiti all'ospedale dopo aver mangiato, in quattro materne, gnocchi avariati. Poteva andare peggio: in due asili, quasi tutti i bimbi sono stati «salvati» dalle cuoche, che si sono rifiutate di portare in tavola gli gnocchi maleodoranti. «Sono sorpreso, depresso e frustrato - ha commentato il sindaco Valentino Castellani. Avevamo messo in atto misure precise per evitare episodi come questo: controlli dei prodotti con il laboratorio della Camera di commercio, corsi per il personale, revoca dei passati contratti». Dura la reazione del Coordinamento dei genitori: «Presenteremo una denuncia-querela contro il Comune - dice il presidente, Mario Conto -. L'assessore deve andarsene».

Barbiero, Biaio, Bramardo Favro e Oddone IN CRONACA

LA GUERRA DELLE MENSE

L'ANNO scorso era stata la polpa di granchio, questa volta sono i più comuni, domestici gnocchi che hanno intossicato a Torino una sessantina di bambini delle scuole materne. Vomito, dissenteria, per una decina di loro le fleboclisi all'ospedale. E tanto spavento per le luci blu delle ambulanze, l'andirivieni di carabinieri, poliziotti, vigili urbani, un grande spiegamento alla ricerca dell'uomo cattivo che ha inquinato gli gnocchi. Nulla

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 10 SESTA COLONNA

Nel concorso di previsioni dell'Economist i ministri arrivano ultimi

Economia, il guru è lo spazzino

PER sapere come investire i risparmi, difendervi dalle impennate dei prezzi, prepararvi all'evoluzione dell'economia mondiale, fino a ieri avevate tre possibilità. Leggere i rapporti dei ministri finanziari e delle autorità monetarie. Seguire sui giornali le previsioni dei capitani d'industria. Consultare i libri di testo universitari. Da oggi ne avete una quarta: chiedere consiglio agli spazzini. Quei signori contro cui avete inveito tante volte per i sacchi dimenticati sul marciapiede, o per il frastuono notturno del camion della spazzatura, potrebbero esservi molto utili; e non solo a svuotare pattumiere e cassonetti.

In economia, i netturbini valgono i top manager, distanziano i laureandi e umiliano i ministri, compresi i tecnici-taumaturghi. Lo prova un perfido esperimento del settimanale «The Economist», testo sacro degli operatori economici internazionali. Nel 1984 i maliziosi giornalisti inglesi hanno consultato un campione di quattro presidenti di multinazionali, quattro studenti di Oxford, quattro ministri delle Finanze di imprecisati Paesi aderenti all'Ocse) e quattro spazzini londinesi. Le domande: cosa sarà dell'economia mondiale? Quanto crescerà nel prossimo decennio? E la Borsa? Si arricchiranno di più i giapponesi o i tedeschi? L'inflazione flagellerà l'Europa o l'America?

I dieci anni sono passati, le cifre sono note. E' arrivato il tempo di confrontarle con le previsioni. Nessuno degli interpellati aveva immaginato che il prezzo di un barile di petrolio (29 dollari nell'84) sarebbe sceso a 17 dollari. Qualche ministro, conscio dei complessi scenari mediorientali, vaticinava un aumento. Nessuno, tranne gli spazzini. Uno a zero. Seconda questione: «In che anno il reddito per abitante di Singapore supererà quello dell'Australia?» I governanti non avevano esitato: «Mai». Il sorpasso è avvenuto nel '93. Due netturbini l'avevano previsto. Due a zero. Il tasso di crescita dei Paesi Ocse? Gli oxfordiani vedevano nero: meno del 2 per cento. Gli spazzini erano ottimisti: il 4. L'hanno spuntata gli imprenditori: 2,6. Che hanno indovinato anche il dato dell'inflazione. Classifica finale: primi ex aequo netturbini e manager, terzi gli studenti; ultimi i ministri. Forse è il momento di scambiarsi i ruoli. Non sarà un trauma. Di immondizia, in questi dieci anni, i politici ne hanno accumulata parecchia.

Aldo Cazzullo

Secondo Buscetta il presidente Eni morì in un attentato organizzato dalla mafia

Riesumata la salma di Enrico Mattei

Esplosivo sull'aereo con cui precipitò 33 anni fa?

MACERATA. Si riapre il caso Mattei. La salma del presidente dell'Eni scomparso in un misterioso incidente aereo nell'ottobre del '62 a Bascapè è stata riesumata ieri nel cimitero di Matelica, nelle Marche, su disposizione della procura di Pavia, che nei mesi scorsi ha riaperto un fascicolo sulla vicenda. Si riaffaccia l'ipotesi che il bireattore su cui Mattei viaggiava con il pilota Irnerio Bertuzzi e col giornalista inglese William Mac Hale, anche loro morti nell'incidente, sia stato fatto esplodere da una bomba.

L'inchiesta, riaperta nel '94, s'è avvalsa anche delle rivelazioni del pentito Buscetta, secondo il quale l'incidente fu in realtà un attentato della mafia: Mattei avrebbe dato fastidio per le sue scelte di politica petrolifera. I resti riesumati sono stati portati a Torino nell'Istituto di Medicina Legale, dove saranno eseguite le perizie. **La Licata**

Mascarino e Paladini A PAG. 13

DALLA PRIMA PAGINA

L'UOMO CHE DISEGNA

razione, rifiutandosi di conoscere e riconoscere il mondo dei vedenti. La voce registrata di uno speaker in cassetta invita ad entrare nella chiesa navigando con le dita fra punti e righe, sulle finestre della facciata, lungo la vertigine degli spigoli. Lo strumento per costruire immagini mentali funziona ed è di una semplicità raffinatissima. La mente segue le dita e vede qualcosa. Si delineano forme, da cui emerge in modo oscuro e piatto una chiesa barocca.

Fabio Levi osserva soddisfatto: «Stava andando piuttosto bene, ha visto». Ho visto. Tuttavia l'immagine nata dietro gli occhi, la sua forma, è così lontana da quella che è sul libro, riprodotta per serigrafia che adesso vedo con gli occhi. Ma ho navigato nella mia mente palpeggiando la chiesa del Guarini.

Fabio Levi è professore di storia all'università. Il suo campo di ricerca, le leggi razziali. Indossa una camicia celeste su una maglietta candida, capelli corti su un viso che esprime rispetto umano e consuetudine con la scienza.

Levi non vuole essere considerato un inventore solitario e geniale di un sistema rivoluzionario. Dietro il suo lavoro, suo e di tanti altri, c'è prima di tutto, e vuole che si sappia, l'Unione italiana ciechi, formata da persone collegate paradossalmente da una stessa visione del mondo, che è la visione di un mondo interno che dilata se stesso per varcare i limiti della percezione.

Vede il nuovo mondo che si sta aprendo ai bambini che nasceranno ciechi: immagina madri al computer mentre compongono figure e itinerari destinati alle stampanti per figure in rilievo. Facile? Per nulla. Levi ha infatti faticosamente tarato un sistema di proporzioni e di simboli insieme all'architetto Rocco Rolli con l'aiuto attivo e quotidiano della vasta comunità di coloro che vivono percependo frammenti di visione, lembi di figure, incerti chiarori.

Il numero dei ciechi del resto è in continuo aumento nel mondo. Aumentano nei Paesi più poveri perché anche là, lentamente, la vita media e non c'è rimedio per milioni di vecchi che si ammalano di cataratta e che sopravvivono in mondi d'ombra. Intanto sopravvivono bambini fragili che la selettiva crudeltà avrebbe eliminato. Molti saranno ciechi.

Fabio Levi si muove nella sua splendida mansarda dalle pareti scoscese e travi insidiose e riassume i punti della sua rivoluzione copernicana. Primo: le forme destinate ad essere lette con le dita sono traduzioni frutto di lunghe e difficili esperienze. Secondo: tutti i Paesi della civiltà occidentale si muovono nella stessa direzione. Levi ha portato i procedimenti italiani in America e in Francia, mentre nasce una comunità della nuova visione del mondo. Spera, dice, che la ricerca sia predata e usata da tutti. Terzo: ciò che rende possibile la grande rivoluzione è il fatto che sono gli stessi ciechi a farla e volerla.

Per ora l'esperimento pratico ha portato a un libro in rilievo che ha come argomento Torino e si chiama «Toccare l'Arte»: planimetrie e prospetti visibili col tatto. Poi ha prodotto un manuale multilingue «Disegnare per le mani» che passerà alla storia perché non è una raccolta di figure, ma è più esattamente un canone, un protocollo, una misura delle cose. Qui si insegna come costruire immagini in proporzione, si insegna la riduzione all'essenza delle cose, al loro piegamento di fronte alle necessità di percepire e costruire.

Si tratta di una rivoluzione e non di un colpo d'ingegno: Braille fu un genio solitario che inventò una scrittura tattile, così come Morse inventò una scrittura adatta all'etere. Ma la rivoluzione della nuova vista coinvolge un grande popolo che vive ai margini del silenzio e della curiosità invadente dei vedenti, ora morbosi, ora scostanti perché la cecità evoca inquietudini.

Oggi il limite, la linea d'ombra che separa i due mondi dei vedenti e dei non vedenti è la frontiera di una scommessa: due umanità separate si tengono per mano, creano immagini «per» le mani. Il professor Levi mi accompagna alla porta scendendo una scala a chiocciola, ma accende la luce temendo che io non veda l'ultimo scalino.

Paolo Guzzanti

E Scalfaro: occorre una magistratura limpida, serena e umana

D'Alema: torni la normalità

«Nessuno deve dimettersi per un avviso»

Il segretario del pds «Vogliamo un potere politico che decida senza farsi prendere per il collo da nessuno Che siano avvocati piloti o magistrati»

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA. «Occorre che la giustizia sia libera, limpida, assolutamente serena e umana». La voce di Oscar Luigi Scalfaro risuona forte in piazza di Siena, davanti ai reparti schierati della Guardia di Finanza. Forse il Presidente non potrebbe avere occasione migliore di questa: parlando a un Corpo che si trova da mesi nella bufera, davanti al fresco arresto di uno stimato colonnello dei carabinieri e soprattutto il giorno dopo che il Senato approva la nuova legge sulla custodia cautelare e sanziona lo strappo con i pubblici ministeri.

Le parole di Presidente, insomma, appaiono come un trasparente rinvio alle questioni giudiziarie. Specie quell'accenno alla giustizia «umana», che - dice - «se perde questa caratteristica non è più giustizia». Ma l'intervento del Quirinale è reso ancor più emblematico da una coincidenza: dopo appena qualche ora, poco distante, Massimo D'Alema dava il suo suggello alla accelerazione garantista del pds: «Non siamo mai stati forcaioli, - ha detto rivolto a una platea di avvocati - mai andati in Parlamento con un cappio. Ma ora una certa fase è passata. Nessuno può pensare di tornare indietro, a quando non si indagava sui potenti. E questa è una precondizione per un ragionamento più equilibrato». Due interventi, quello di Scalfaro e quello di D'Alema, applauditi pressoché dall'intero mondo politico. E sono in molti a mostrarsi insofferenti verso i giudici.

Di discorsi sul tema della giustizia, in verità, il Presidente Scalfaro ne ha fatto più di uno negli ultimi tempi. Specie contro le «manette facili». Ma adesso acquista un sapore nuovo il richiamo all'umanità del magistrato: «La giustizia è quanto di più delicato e difficile ci sia al mondo. Chi la deve attuare deve sentire il grande limite che ha l'uomo nel giudicare». Per queste ragioni, appunto, la giustizia dev'essere «libera, limpida, assolutamente serena e umana. Se la giustizia manca di uno di questi termini, nessuno può chiamarla giustizia».

Scalfaro ha anche ringraziato la Guardia di Finanza e il suo comandante generale, Costantino Berlenghi. E ha concluso con un anatema - riferimento alle pendenze fiscali di Berlusconi? - verso chi non paga le tasse: «Chi fa il furbo opera contro la giustizia del popolo italiano, opera contro chi paga le tasse fino in fondo. Il termine furbo non si addice a chi vuole essere cittadino onesto, galantuomo e perbene».

Il segretario del pds, intanto, precisava la «nuova» politica giudiziaria del suo partito, annunciata nei giorni scorsi da Pietro Folena. Seccato con chi la chiama «svolta», D'Alema ha rivendicato alla sinistra di essere garantista della prima ora. Ma parlando agli avvocati democratici che il pds ha chiamato a raccolta, marca le distanze dai pubblici ministeri: «Vogliamo una politica con la P maiuscola, che nessun altro potere può pensare di sostituire. Un potere politico che decide senza farsi prendere per il collo da nessuno, che siano avvocati, magistrati o piloti». E ancora: «Non siamo mai stati il partito dei pubblici ministeri, non vogliamo diventarlo degli avvocati. Cerchiamo solo di essere il partito del cittadino che vuole sicurezza, che non vuole essere governato dai corrotti e che, se incappa nella giustizia, vuole essere rispettato».

Conclusioni ad effetto di D'Alema: «Torniamo alla normalità. La notizia di un avviso di garanzia non dovrebbe superare le due colonne di giornale. In fondo è una notizia banale. Penso che sia sbagliato il principio che un cittadino indagato si deve dimettere dalle sue funzioni. Perché significa rimettere al pubblico ministero, che rispetto, un peso gravoso quale la caduta di un governo. Tu indaghi, io governo».

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL LEADER MIGLIORISTA

Macaluso: sono le coop la ragione della svolta

«Nel '92 presentammo al partito un documento garantista: ci dissero che volevamo proteggere i corrotti di Tangentopoli...»

Emanuele Macaluso

ROMA

La svolta sulla giustizia? E' maturata nel partito soprattutto dopo le cose che hanno fatto e che stanno facendo nei confronti delle cooperative». Emanuele Macaluso, leader della corrente migliorista e garantista ben prima che lo diventasse anche il suo partito, è uno di quei rari politici che non hanno peli sulla lingua.

Macaluso, D'Alema dice che non c'è stata nessuna svolta perché il pds non è mai stato il partito dei giudici...

«Non è vero. Mi ricordo quando nel 92, in direzione, noi riformisti presentammo un documento in cui spiegavamo le cose che loro dicono adesso: non solo fu stroncato, ma noi fummo anche indicati come protettori dei personaggi invischiati in Tangentopoli. Adesso però i fatti hanno dimostrato che la posizione del pds sulla giustizia era sbagliata. Però vedo che c'è ancora chi non l'ha capito».

Qualcuno del pds?

«No, Scalfari, che si indigna perché con la nuova legge sulla custodia cautelare non si possono arrestare i testimoni che secondo il giudice dicono il falso. Quella era una pratica allucinante e rappresentava un'elusione della legge. I magistrati, infatti, anche prima non potevano arrestare i testimoni che secondo loro dicevano il falso. Allora utilizzavano un sotterfugio: li facevano arrestare dai carabinieri, gli unici abilitati a farlo in flagranza di reato. Ma questa flagranza dov'era? Come la si poteva stabilire in quei casi?».

Insomma questi magistrati non la convincono proprio...

«Non quando eludono la legge perché teorizzano che il fine giustifica i mezzi. E' anche per questo che in Italia non esiste uno Stato di diritto. E il mio partito, questo è grave, finora non si è posto questo problema, perché politicamente non conveniva. Insomma Tangentopoli o la mafia non si possono combattere violando la legge, o con le norme eccezionali perché così si diseduca pure l'opinione pubblica che si fa un concetto errato della giustizia».

Beh, ma per combattere la mafia ci vogliono certe misure.

«Quali? Quelle che applicano alla procura di Palermo dove danno il 416 bis agli imprenditori, come Lodigiani, e poi glielo tolgono se loro parlano? Ma questa è una situazione patologica. E poi è ora di darsi una regolata anche con i pentiti. Nessuno dice di non utilizzarli, però bisogna avere riscontri certi. Solo che a Palermo che cosa fanno? Siccome questi riscontri non ce li hanno aumentano il numero dei pentiti. Ma Falcone non agiva così, lui cercava le prove».

I pentiti però sono stati molto utili nella lotta alla mafia.

«E io infatti mica dico di fare campagne stupide e demonizzanti contro di loro. Osservo solo che ci vogliono regole anche per i pentiti, altrimenti si finisce come per il processo Contrada».

Ossia?

«Contrada non lo possono assolvere altrimenti screditerebbero i pentiti che lo accusano, che sono gli stessi che hanno fatto il nome di Andreotti. Perciò se cade il processo Contrada, la procura di Palermo si vede cadere anche quello Andreotti...».

Tornando a Tangentopoli, anche il pds adesso ha i suoi guai...

«Già, tutte queste inchieste sulle cooperative. A Napoli hanno dato associazione a delinquere di stampo camorristico. A Venezia c'è il signor Nordio. Cose incredibili, però mi fa soffrire il fatto che il mio partito quando si è trattato di difendere gli altri, invischiati in cose analoghe, non ha protestato».

Ma adesso che anche il suo partito non si schiera più con loro, i magistrati non reagiranno?

«Io credo che la maggior parte si adeguerà. Del resto, i magistrati possono coniugare il rigore con il rispetto delle leggi e della persona umana. Insomma, non è necessario per forza essere come Borrelli o come Carnevale. Esistono le vie di mezzo».

Maria Teresa Meli

PERSONE

La giustizia di plastilina

MAGARI c'è un legame tra i due fenomeni italiani che fanno più impressione in questi giorni: la giustizia di plastilina, la disfunzione ignorata.

Corvi, sciacalli, veleni, permali, denunce, smentite, tentativi di delegittimare i giudici ed errori dei magistrati sembrano aver reso le leggi qualcosa di molle e plasmabile, di adattabile alle diverse circostanze e persone. Paiono incoraggiare una specie di depenalizzazione informale suggerita dalle amicizie e anche da un buon senso fazioso, greve, riduttivo: il fatto che Berlusconi venga perseguito per evasione fiscale in legame con l'acquisto d'un terreno viene commentato dai suoi come un sopruso, un'esagerazione, una persecuzione, e che sarà mai, figuriamoci, per un pezzo di terra... L'evasione fiscale è un reato? Evvabbè, mica è un criminale, mica ha ammazzato nessuno e poi neanche è vero, niente, niente, non è niente... «Misura francamente eccessiva» viene subito giudicato l'arresto del colonnello dei carabinieri comandante il nucleo per la tutela del patrimonio artistico: falso ideologico, capirai che delitto, un ufficiale che ha fatto tanto per salvaguardare l'arte italiana, il generale a capo dell'Arma si risente, l'ex ministro interviene, la deputata deplora. Due sottufficiali dei carabinieri hanno mentito compilando e firmando un falso rapporto di ritrovamento delle rapinate reliquie di Sant'Antonio di Padova? Se davvero le reliquie sono state oggetto di patteggiamenti con la malavita, può essere accaduto senza che il colonnello sapesse, senza che il ministro dell'Interno autorizzasse? E' stato organizzata una messa in scena, una presa in giro: sarebbe un consueto accordo utilitario tra guardie e ladri, una operazione pragmatica, oppure è un reato? Questo pare interessare pochissimo: eh, per un verbale artefatto, il colonnello è una persona tanto brava, che sarà mai... Così la legge assume infiniti pesi e innumerevoli misure, la sua applicazione tende a diventare variabile, malleabile come la plastilina.

La disfunzione ignorata è parallela, forse analoga. Pare che nei servizi pubblici tutto o quasi abbia smesso di funzionare. Lasciamo stare gli scioperi nei trasporti o i professori latitanti dalle commissioni d'esame: d'improvviso si spegne la luce, il buio e la mancanza d'energia elettrica durano a lungo, non si sa come né perché; di colpo il treno più costoso si blocca nell'oscurità in mezzo alla campagna, il locomotore s'è guastato e chissà quando si riavvierà; arrivano il cinque giugno a Roma lettere spedite a Roma il quattordici maggio, vengono recapitati con un mese di ritardo estratti conto e avvisi bancari, sulla posta è impossibile contare; ai telefoni (non soltanto di ministeri o uffici pubblici, anche di aziende private) si rimane appesi per lunghi interi minuti ad ascoltare musichette e notizie sull'attività degli operatori («risponderanno appena possibile»), prima d'ottenere una qualche comunicazione.

Tre temibili nemici s'alleano nel rendere la vita amara: le ferie sono già cominciate; a forza di prepensionare, licenziare e non assumere, dato che ragionevolmente i superstiti occupati non lavorano per quattro e neppure per due, si sono ottenuti come risultato rallentamenti, attese e disfunzioni permanenti di strutture di servizio già insufficienti, disorganizzate, poco producenti; e la provvisorietà politica genera disinteresse o lassismi di vertice che infettano l'intera piramide gerarchica ministeriale o aziendale. La quantità di fatica necessaria a tirare avanti soprattutto nelle metropoli diventa schiacciante. La quantità di energie fisiche e nervose sprecate da ciascuno nella battaglia quotidiana contro l'Italia che non funziona basterebbe a edificare città, costruire piramidi, smuovere montagne: ma i governanti, unicamente abbagliati dal miraggio della resa dei conti, non potrebbero fregarsene meno. Sono tecnici, solo tecnici.

Lietta Tornabuoni

No al «rito immediato» per Macherio

Berlusconi: «Finalmente c'è un giudice a Berlino!»

MILANO. Nessun processo «immediato» per frode fiscale a Silvio Berlusconi. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Fabio Paparella che ha respinto la richiesta del pool Mani pulite che voleva Berlusconi subito alla sbarra per la vicenda dei terreni attorno alla villa di Macherio del Cavaliere.

Soddisfatti i difensori di Berlusconi, gli avvocati Arcodio e De Luca. Che dicono: «Al rigetto delle richieste della procura il dottor Paparella è arrivato con rilievi molto pertinenti».

Sette pagine, la motivazione con cui il giudice Paparella ha detto «no» al pool Mani pulite. Sette pagine piene di valutazioni tecnico giuridiche: «no al rito immediato» perché manca una perizia contabile che con certezza avrebbe potuto stabilire l'evidenza del fatto. E «no al rito immediato» perché sono scaduti i 90 giorni in cui è possibile chiedere il processo, senza passare per l'udienza preliminare.

Più che soddisfatto Berlusconi, che ne ha approfittato per ribadire la sua estraneità ai fatti contestatigli. «Finalmente c'è un giudice a Berlino!», ha commentato il leader del Polo, facendo sua la frase rivolta a Federico di Prussia da un boscaiolo che solo in lui aveva trovato giustizia.

E' solo una questione di date, in realtà. Il nome di Berlusconi viene iscritto nel registro degli indagati il 23 marzo, dunque dentro i 90 giorni stabiliti dalla legge. Ma la vicenda, che coinvolge altre 8 persone, alla procura è nota dalla fine di gennaio. Quindi oltre i 90 giorni.

Perché questo «svarione» del pool? Perché tanta fretta di vedere Berlusconi a processo? Nessuna risposta ufficiale dal quarto piano di palazzo di Giustizia. Dove ancora gongolano per quel sì dato dalla Svizzera alla possibilità di eseguire ispezioni bancarie su cinque società estere, tutte legate al «Biscione». E lì, sono convinti i magistrati, potrebbero esserci le prove pure dell'utilizzo di una trentina di libretti al portatore con miliardi che vengono e che vanno non si sa dove.

Nessuna risposta ufficiale dalla procura a questo «no» del gip Paparella, ma lo smacco è grosso. Tanto che i legali dell'ex presidente del Consiglio calcano la mano: «Non è stata trovata nella richiesta di rinvio a giudizio (contro Berlusconi, ndr) dimostrazione di come si è arrivati alla formulazione dell'accusa né della ricostruzione dei flussi finanziari».

E' davvero così? Tutti gli atti tornano adesso in procura, dove i magistrati del pool potranno ripresentare la richiesta di rinvio a giudizio per via ordinaria, passando per l'udienza preliminare e poi - se Paparella vorrà - arrivare ad un processo.

Nove le persone coinvolte in questa vicenda legata ai terreni della villa di Macherio. Oltre a Berlusconi e a Salvatore Sciascia (responsabile fiscale delle aziende del Gruppo, ndr) ci sono i titolari di sette libretti al portatore miliardari, su cui da tempo i magistrati stanno indagando.

Tra i sette titolari, tutti manager di società legate al «Biscione», c'è anche Giuseppe Spinelli, amministratore dei beni personali della famiglia Berlusconi. Interrogato il 30 gennaio, Spinelli è il primo a parlare di quella faccenda dei terreni che - solo molto dopo - il 23 marzo, farà scattare l'iscrizione nel registro degli indagati per frode fiscale di Silvio Berlusconi.

Il gip Paparella ha motivato il suo «no» al processo per rito immediato anche perché manca una perizia contabile sull'intera vicenda. Perizia che lo stesso gip aveva rifiutato una settimana fa, sostenendo che la cosa poteva essere fatta durante il dibattimento.

Un (apparente) controsenso che si spiega solo con la necessità di non prolungare ulteriormente i tempi di indagine. Ci sarà - ora - questa perizia tecnica? In teoria sì, ma dalla procura fanno già sapere: «Non c'è bisogno di fare nessuna perizia, per questa inchiesta bastano le carte raccolte dal nucleo di polizia tributaria». [r. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2798 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 21 Giugno 1995 è stata di 525.000 copie

Aperta una nuova indagine. L'ex pm sospettato di aver favorito la nomina del suo amico Rea a capo dei vigili

Brescia, il «corvo» becca ancora Di Pietro

L'ex ministro Biondi interrogato per 4 ore da Salamone

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una nuova ipotesi di reato contro Antonio Di Pietro: abuso d'ufficio. E il suo nome finisce (ancora) nel registro degli indagati della procura di Brescia. La vicenda è quella relativa alla nomina, nell'89, di Eleuterio Rea a comandante dei vigili urbani di Milano.

Di Pietro partecipò, almeno per una parte, alla commissione chiamata ad esaminare le chance di Rea per quell'incarico. Ci furono pressioni o tutto si svolse regolarmente? Solo sospetti?

E' quello che vogliono accertare i pubblici ministeri Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Che hanno chiesto al gip milanese Giovanna Ichino tutte le carte relative a Rea, indagato a Milano anche per lo scandalo delle mazzette ai «ghisa». Avute le carte i due giudici bresciani hanno aperto un fascicolo.

E nel registro degli indagati finiscono sia Di Pietro che Rea. Anche gli altri componenti della commissione che nell'89 - dunque il reato non è ancora prescritto - valutò le capacità di Rea per quel posto? Nessuna conferma ufficiale, ma è certo che l'indagine non si ferma a loro due, amici da sempre, adesso stessi guai giudiziari.

Di questa vicenda del concorso di Rea si parla da tempo. Anche in un dossier anonimo piovuto sul tavolo di Fabio Salamone si parla di quel fatto, citando con nomi e cognomi molti protagonisti. Scrive l'anonimo: «Rea, noto giocatore d'azzardo, sta per essere trasferito da Milano. Si apre il concorso per comandante dei vigili».

Velenoso il prologo, al vetriolo il resto: «Il suo amico Di Pietro chiede ed entra a far parte della commissione di concorso. Ne deve uscire per incompatibilità, a seguito di ricorsi. Partecipa alla riunione in cui vengono fissati i criteri. Redaelli (è un dirigente psi ed ex consigliere della Cariplo, poi fatto arrestare da Di Pietro, ndr) preme sul sindaco Pillitteri perché sia nominato il Rea. Il Rea diviene comandante dei vigili».

Fango, veleni, accuse e sospetti. C'è di tutto attorno ad Antonio Di Pietro. Già sotto inchiesta per abuso d'ufficio per le «pressioni» durante gli interrogatori, rivelate dal generale Cerciello. Già sotto inchiesta per concussione per quel prestito da Gorrini della Maa, e per gli aiuti dati all'amico Rea oberato dai debiti di gioco. Adesso questa nuova tegola.

E' amareggiato, Antonio Di Pietro. Allibito, per questo nuovo sospetto. Da giorni l'ex magistrato va ripetendo agli amici più stretti che aspetta di dire la sua ai giudici bresciani prima di spiegarsi pubblicamente. E da tempo confida di aver commesso solo un errore, forse una leggerezza, certo non un reato: aver chiesto quel prestito di 120 milioni che l'ha portato sotto inchiesta qui a Brescia. Per Di Pietro sono invece solo veleni quelle accuse che vengono da chi vede vicende poco chiare nei suoi rapporti con l'amico Rea, nei guai per debiti di gioco.

E' castellata di veleni, dossier e mister X questa inchiesta bresciana su Di Pietro e su Gorrini, anche lui nel registro degli indagati per false dichiarazioni al pubblico ministero. Ci sono veleni ma l'inchiesta di Salamone e Bonfigli corre come un treno. E ieri, davanti a loro, sono comparsi l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi e uno dei più stretti collaboratori di Di Pietro, il poliziotto Rocco Stragapede, amico da sempre dell'ex magistrato, e da sempre suo compagno di caccia.

Dura 4 ore l'interrogatorio di Biondi. Che poi dice ai giornalisti: «Ho dato tutte le chiarificazioni richieste». L'ex ministro nega invece di aver ordinato la chiusura dell'inchiesta su Di Pietro, il giorno dopo le dimissioni dalla magistratura. Spiega Biondi: «Quell'inchiesta non è stata chiusa. E' stata definita dagli ispettori».

Poi arriva la domanda che lo fa imbestialire: onorevole Biondi, ci furono contatti con Di Pietro prima della chiusura dell'ispezione? Seccata la replica: «Con quella domanda mi ha rotto i coglioni. Non rispondo».

Quattro ore è durato ieri anche l'interrogatorio di Rocco Stragapede, sentito come testimone. E' il tramite tra Di Pietro e Rocco della Maa per la restituzione di quel debito, una parte del quale (50 milioni) venne reso in contanti, avvolto in fogli di giornale. E' amico di Di Pietro, e adesso tocca pure a lui sedersi su quella sedia in procura, per la prima volta dalla parte sbagliata.

Fabio Poletti

A lato, l'ex pm simbolo di Mani pulite Antonio Di Pietro. Nella foto grande, Silvio Berlusconi davanti alla sua abitazione romana in via dell'Anima. Sotto, il procuratore capo di Milano Francesco Borrelli e l'ex ministro Cesare Previti

RETROSCENA

CAVALIERE ALL'ATTACCO

Visita-lampo dell'avvocato Taormina ma i protagonisti non rivelano gli argomenti del colloquio
Ferrara: ormai il personaggio Di Pietro è un capitolo chiuso per la storia della moralità italiana

Incontro top secret in via dell'Anima

Berlusconi: è ora di fare pulizia anche tra le toghe

ROMA

QUANDO nel portone del palazzetto di via dell'Anima si è infilata la figura segaligna dell'avvocato Carlo Taormina i cronisti che bivaccavano sotto la residenza romana di Silvio Berlusconi hanno avuto un sussulto e si sono posti una serie di domande obbligate: cosa c'era andato a fare il grande accusatore di Antonio Di Pietro dal Cavaliere? Ed ancora: quale argomento importante dovevano aver affrontato se l'ex-presidente del Consiglio addirittura era stato costretto a fare questa capatina lampo a Roma con rapidissimo ritorno a Milano? Taormina gli aveva dato notizie sui giudici di Milano, o consigli? Interrogativi resi ancor più stringenti da quella lunga processione di personaggi che ieri hanno fatto capolino nella casa dell'ex-presidente del Consiglio: il fratello Paolo, Fedele Confalonieri, Gianni Letta, Cesare Previti. All'uscita, consci delle difficoltà di spiegare quella strana visita, il Cavaliere e i suoi ospiti o hanno tenuto la bocca chiusa, o hanno gettato acqua sul fuoco. «E' una stupidaggine - ha detto Cesare Previti, tentando una spiegazione un po' goffo -, una discussione di dieci minuti con vaghi contenuti politici. Io mi sono trovato lì per caso. Taormina non l'ho neppure visto». «Di Pietro - ha tagliato corto Giuliano Ferrara, commentando la cosa da lontano - è ormai un capitolo chiuso per la storia della moralità italiana».

Eppure la comparsa a via dell'Anima del grande accusatore di Di Pietro è di per sé un segnale nella strategia di Berlusconi: sia per cominciare lo scontro finale tra il Cavaliere e la procura di Milano. Un duello cadenzato dalle prossime decisioni del tribunale sulla richiesta del «pool» di commissariamento della Fininvest e sul rinvio a giudizio di Berlusconi. Il Cavaliere ormai pensa solo a quello. Anche perché la «svolta» del pds sui giudici, quella richiesta di ritorno alla «normalità» lanciata ieri da Massimo D'Alema, gli ha dato respiro e qualche *chance* in più per vincere il duello mortale che va avanti da un anno.

Ieri, come è avvenuto spesso in questi giorni, l'ex-premier ha cadenzato la sua giornata con una lunga serie di sfoghi contro i giudici di Milano. Ne ha parlato con Taormina, ricevendone consigli, e ha intrattenuto sullo stesso argomento i suoi commensali. Il fatto nuovo nell'atteggiamento del Cavaliere è uno solo: visto che i giudici del «pool» lo vogliono a tutti i costi come imputato, Berlusconi ha deciso di ricambiarli. Ogni volta che parla dell'argomento, ogni volta che inveisce come ieri contro quelli che considera i suoi «persecutori», l'ex presidente del Consiglio ripercorre la storia delle sue peripezie giudiziarie. Alla fine, però, alza la voce per dire: «E' arrivato il momento di fare chiarezza e pulizia. Qui c'è bisogno che chi ha sbagliato paghi».

Quelli che debbono pagare, ovviamente, sono quelli del «pool», quelli che lo vogliono «incastrare» da tanto tempo. Non per nulla la notizia di ieri che il gip di Milano non ha autorizzato il giudizio immediato per le accuse rivoltegli sulla compravendita dei terreni di Macherio, è stata sbandierata da Berlusconi in pubblico come la prova che le indagini a suo carico sono solo «strumentali»: «Finalmente c'è un giudice a Berlino! La plusvalenza di cui mi si accusa può esistere soltanto nella fantasia malata di chi mi considera un nemico da abbattere».

Con i suoi ospiti, invece, l'ex-presidente del Consiglio è stato ancora più esplicito. «Io nell'esposto che ho presentato contro i giudici - è tornato a dire - ho dimostrato che i magistrati mi hanno colpito per motivi politici e non per fini di giustizia. Quell'avviso che mi hanno mandato a Napoli quando ero a palazzo Chigi è stato come un colpo di Stato, un atto eversivo. Borrelli si è messo in testa che qualcuno lo vuole spostare dalla procura di Milano? Io non sono certo tra quelli: io voglio che tutti restino al loro posto e rispondano del loro comportamenti». E meno male che ieri il Cavaliere era calmo, visto che nei momenti d'ira di questi giorni è arrivato anche a paragonare i magistrati alle brigate rosse.

Gli altri, i suoi confessori, i vari Previti, Letta, Ferrara, spesso sono spettatori di queste sfuriate, e anche se qualcuno ha dei dubbi sull'opportunità di usare certi toni, nella sostanza tutti sono d'accordo. «Come fa Berlusconi ad essere contento? - è sbottato ieri Ferrara - Gli vogliono commissariare Publitalia e gli arrestano senza motivo Marcello Dell'Utri...». Mentre Cesare Previti non ha escluso che Berlusconi possa prendere delle iniziative ancora più forti contro il «pool»: «Bisogna vedere cosa succede? Contro di noi sono state prese delle misure abnormi. Non è mai stato chiesto il commissariamento della Fiat, della Montedison, della Olivetti, né delle coop vicine al pds e lì ci sono state irregolarità più gravi dell'evasione fiscale. Si continuano ad usare due pesi e due misure. E, invece, bisogna tornare alla normalità come dice D'Alema».

D'Alema, appunto. Forse per spiegare la sicurezza con cui Berlusconi si appresta ad ingaggiare il duello finale con i giudici, bisogna partire dal nuovo rapporto che si sta instaurando tra il centro-destra e il pds. Ormai appare chiaro, infatti, che la prima intesa raggiunta dai due schieramenti riguarda proprio la giustizia e si basa su due principi: bisogna ristabilire un rapporto equilibrato tra politica e magistratura ed è necessario, soprattutto, sterilizzare la politica dalle interferenze delle inchieste giudiziarie. E questa nuova assonanza sui temi della giustizia ha reso simpatico D'Alema anche ad un duro come Previti. «Quello di D'Alema - ha spiegato ieri l'ex ministro della Difesa - è un atteggiamento serio, che dovrebbe far riflettere anche la parte sana della magistratura. Non so se D'Alema ha cambiato opinione perché si è sentito colpito vicino, mi mi interessa. Sta di fatto che il segretario del pds ha detto quello che io ho tentato di far capire sei mesi fa: bisogna tornare alla normalità. Ecco perché io condivido quasi il 100% delle affermazioni fatte da D'Alema in materia di giustizia. Ci divide il giudizio sul decreto Biondi, ma lui è costretto a difendere l'atteggiamento assunto in quell'occasione».

Già, l'intesa tra i due «poli» è forse l'arma migliore che ha Berlusconi nel chiarimento con i giudici. «Il ragionamento di D'Alema - ha osservato ieri Ferrara - è stato ottimo. Se ci saranno colpi di coda da parte dei giudici? Non so, ma non importa: l'unica arma vincente che hanno avuto i magistrati è stato il rapporto con un'opinione pubblica incantata, quel rapporto si è interrotto. Quello che conta adesso è la politica: si voterà in autunno ma contemporaneamente si è aperto un confronto sulle regole, sulle garanzie tra i due poli - non certo in spirito proporzionalistico - che potrebbe svilupparsi a cavallo tra questa legislatura e la prossima e potrebbe dare grandi frutti». Il messaggio è chiaro: la politica è tornata forte. Non basta più - come teorizza lo stesso D'Alema - un avviso di garanzia per far fuori un personaggio politico. Adesso - suggerisce Ferrara - i giudici ne prendano atto.

Augusto Minzolini

INTERVISTA

L'AVVOCATO ANTI-POOL

«Abbiamo parlato, ma di niente»

Taormina: non ho rapporti professionali con Silvio

Carlo Taormina, docente di Procedura penale a Roma e avvocato difensore del generale Cerciello

«Troppi abusi. Il disegno di legge sulla custodia cautelare? Una truffa: tutto resta come prima»

IL mio incontro con Berlusconi? Non abbiamo parlato di questioni professionali. Non ci sono ragioni professionali per cui io e lui ci si debba incontrare». Carlo Taormina, il difensore del generale Cerciello che ha scatenato la bufera su Antonio Di Pietro, getta acqua sul «giallo» di via dell'Anima. Quello con i vertici di Forza Italia è stato - dice lui - un incontro di cortesia.

Avvocato Taormina, è stato lei a chiedere un appuntamento a Berlusconi? Oppure l'invito è partito direttamente dal Cavaliere?

«Non ha importanza da chi è partita l'iniziativa. E poi chi le dice che io abbia visto Berlusconi?».

Come chi lo dice? Lo hanno visto tutti che lei è entrato nel palazzo di Via dell'Anima. Non vorrà negarlo, spero?

«Non lo nego: sono entrato nel palazzo. Ma chi le dice che dentro io abbia incontrato proprio lui?».

Avvocato, per favore. Non vorrà farmi credere che è andato a trovare un vicino?

«Beh, in quel palazzo passano tante persone...».

Adesso dirà che lei Berlusconi non lo conosce nemmeno?

«No, no. Lo conosco da tempo. Su questo non ci sono dubbi».

E dove lo ha conosciuto? In ambienti politici oppure, diciamo così, «professionali»?

«E' fuori strada. Le ho già detto che non ho mai avuto rapporti professionali con Berlusconi. Né tantomeno rapporti politici».

Allora come fa a conoscerlo?

«Ragioni personali. Tra me e lui c'è una grande cordialità».

E lo ha conosciuto prima o dopo la «discesa in campo»?

«Prima, prima».

Avvocato, Berlusconi è stato molto duro con Borrelli. E anche lei ha rilasciato interviste non certo tenere nei confronti del procuratore di Mani Pulite. Dica la verità: voi due avete parlato di Borrelli?

«Guardi che io non ho mai detto niente contro Borrelli. Anzi, sono sempre stato molto attento, visto che per lui ho molta considerazione. Però quello che penso lo dico. E se faccio delle critiche è perché vedo dei fatti criticabili».

Allora lei ce l'ha solo con Di Pietro?

«Senta, quando vedo un'applicazione non corretta delle norme processuali, io intervengo. Ma lo faccio da professionista, con tutti gli strumenti che la legge mi consente. Personalizzare le critiche non mi interessa, e quando succede mi dispiace».

Berlusconi dice che i giudici lo «perseguitano». Qual è la sua opinione?

«Verso la Fininvest la magistratura ha un'attenzione che non ha verso nessun'altra azienda. E questi sono fatti, non opinioni».

Lei ha detto che la polemica su Mani Pulite è nata perché lei aveva il dovere di difendere il generale Cerciello. Non è che adesso ha cominciato a parlare da politico?

«Mi permetto di ricordarle una cosa: io sono professore ordinario di Procedura penale. Parlo da professionista, ma anche da tecnico: il mio è un discorso etico. E l'etica non può essere disgiunta dal corretto operare...».

Avvocato, capisco che lei non voglia parlare del summit di via dell'Anima. Mi dica almeno una cosa: dobbiamo aspettarci delle sorprese?

«Beh, io mi auguro sempre che ci siano delle sorprese. Magari migliori di quella che il Senato ci ha riservato oggi, con il disegno di legge sulla custodia cautelare...».

Perché, non le piace?

«Per niente. Non è una riforma, è una truffa delle etichette».

In che senso, scusi?

«Il testo è assolutamente inaccettabile. Hanno tolto qualche aggettivo, e ne hanno aggiunto qualcun altro. Ma hanno lasciato inalterato il potere discrezionale della magistratura. Un potere che, fino a oggi, si è manifestato in arbitrio».

Avvocato, fino a quando durerà la sua battaglia?

«Io non faccio battaglie. Intervengo quando vedo abusi o comportamenti non corretti che possono danneggiare i miei clienti».

Ma l'incontro di ieri non era la difesa di un cliente. O no?

«Glielo ripeto: quell'incontro non c'entra nulla».

Guido Tiberga

D'Alema: adesso il doppio turno è irrealizzabile, par condicio subito, poi andiamo al voto

Regole, Veltroni tesse la tela

«All'opposizione la presidenza di una Camera»

ROMA. L'esploratore Walter Veltroni sfreccia per il Transatlantico di Montecitorio. Tutti lo vogliono, tutti lo cercano. E lui fissa gli appuntamenti: stamattina con Prodi incontrerà i capigruppo del centro-sinistra; nel primo pomeriggio sarà la volta dei leghisti (ma non è sicuro al cento per cento che ci sarà anche Bossi); domani toccherà ai rifondatori scissionisti e agli ortodossi di Bertinotti; la settimana prossima, infine, sarà il turno del Polo. E alla vigilia delle consultazioni il direttore dell'*Unità* - che viene ricevuto anche da Scalfaro - è la preda ambita di molti. Soprattutto di chi spera che l'esplorazione scongiuri il voto. E' il caso di Francesco D'Onofrio che arpiona Veltroni in Transatlantico per esser certo che «la data delle elezioni non faccia parte del pacchetto di proposte del centro-sinistra». Ricevuta una risposta positiva, il deputato ccd si allontana gongolante.

Ma se D'Onofrio sapesse che cosa sta succedendo proprio in quelle ore, al terzo piano della Camera, il sorriso gli scomparirebbe d'incanto dal volto. E sì, perché nella sede del gruppo del pds è in corso una riunione del coordinamento, dove D'Alema sta impartendo ai suoi la linea. «E' inutile - spiega il segretario - pensare di compiere colpi di mano senza Fini o Berlusconi. La strada è quella delle elezioni, a meno che non si riesca a fare qualche altra cosa nei prossimi mesi della legislatura. Però io non mi farei troppe illusioni a riguardo. Per esempio, l'idea di varare il doppio turno non è realistica. Quello che si può veramente ottenere, prima di andare al voto, sono due cose: la par condicio e un patto per le regole. Un protocollo per le garanzie, in modo che chi vince governa ma chi sta all'opposizione può controllare». Insomma, un'intesa per il dopo voto che Veltroni traduce poi così: «Una presidenza delle Camere dovrà andare a chi perde le elezioni».

Parla, D'Alema. E non nasconde i pericoli futuri: chi non vuole le elezioni farà di tutto per tirare a campare, per trascinare la legislatura. Però il segretario, a questa prospettiva, oppone un rifiuto secco: «Noi - sottolinea - possiamo anche arrivare fino a marzo del prossimo anno, ma solo se si possono fare le regole con il Polo, perché io non voglio perder tempo. Certo, ci sono delle difficoltà, i nostri alleati hanno una determinata posizione, ma possiamo superare gli ostacoli con loro: l'importante è farlo senza protervia. Del resto, c'è già una situazione che si comincia a delineare, con Prodi capo del polo. E io credo che lavorando con l'accortezza e la determinazione necessarie possiamo farcela».

Dunque D'Alema non permetterà neanche che l'esplorazione venga utilizzata da chi intende prender tempo: «Al più tardi a settembre - spiega - si tireranno le somme, e se non c'è un largo accordo sulle cose da fare, si va a votare a novembre». Il vero «pacchetto», quindi, non riguarda né l'antitrust né il doppio turno, ma è quel «protocollo per le garanzie» a cui Berlusconi ha aperto. «E quest'apertura - sottolinea il segretario del pds - è un fatto positivo». Ma nel «pacchetto» - quello vero - c'è pure la questione giustizia, come dimostrano le affermazioni di D'Alema, che prende le distanze dai magistrati e invoca un «ritorno alla normalità». L'appuntamento, perciò, secondo il leader della Quercia, è per l'autunno prossimo. E a suo avviso nemmeno la finanziaria costituirà un ostacolo per il voto. «Se il Polo non l'appoggia - dice - allora si fa dopo le elezioni. Comunque - aggiunge - se si va a votare si fa un accordo pure sulla finanziaria, per approvarla. Conviene anche al Polo che altrimenti pagherà presso l'elettorato il prezzo di questa scelta».

Va dritto D'Alema. Ma i suoi alleati continuano a frenare. Il verde Ripa di Meana incontra Bossi, per cercar conforto. E il leader della Lega glielo dà, perché di urne non vuol sentir parlare. Già, è noto il senatur ha capito il gioco del segretario del pds. Chissà se Prodi sarà in grado di rassicurarlo. Ma per farlo dovrà ottenere di incontrarlo oggi. E non è detto che ci riesca.

Maria Teresa Meli

Sopra, Walter Veltroni. A lato, Raffaele Della Valle (Forza Italia). Al centro Gianfranco Fini, sotto Giuseppe Tatarella

RETROSCENA

LE STRATEGIE DI RICAMBIO NEL POLO

Fini: io premier? E' presto

An teme noie giudiziarie per Berlusconi

ROMA

AL quinto piano di Montecitorio Gianfranco Fini si infila negli uffici di An. I commessi di nero vestiti chiudono la doppia porta alle sue spalle e una volta dentro, isolato acusticamente, il capo dice ai suoi: «Mi raccomando, vi chiedo di parlare liberamente...». Ma prima di dare la parola ai fedelissimi dell'ufficio politico, Fini fa una premessa che non sfugge alle orecchie più sensibili: «Non dobbiamo considerare in crisi Forza Italia, che in condizioni difficilissime ha ottenuto oltre il 20% alle amministrative», però è vero che «Berlusconi rischia un logoramento di cui non sempre si rende conto...».

Parole che tradiscono una preoccupazione, certo non una presa di distanza da Berlusconi, eppure basta quell'accenno al «rischio di logoramento», per accendere un dibattito che finora non c'era mai stato ai vertici di An. E in due ore a porte sbarrate si discute a tutto campo: l'incerto destino del Cavaliere, il futuro del Polo, la carta Fini e soprattutto quel rinvio a giudizio che pende sul capo di Berlusconi. E il primo a parlarne chiaro e tondo è il direttore del *Secolo d'Italia* Gennaro Malgieri, uno dei grandi amici di Fini: «Scusate, ma se il 3 luglio rinviano a giudizio Silvio Berlusconi, che facciamo?». E il primo a rispondere è un finiano doc come Marco Zacchera, un «bocconiano» che guida l'ufficio enti locali di An: «Dobbiamo insistere a chiedere elezioni in autunno, dobbiamo restare leali a Berlusconi, ma attenzione perché se lui viene messo da parte, rischiamo di non avere una strategia di ricambio». Un grido di dolore che culmina, per la prima volta, in un caldo invito a Fini a scendere in campo appena possibile: «Si dice spesso che una tua candidatura può essere prematura, ma attenzione a non arrivare al novantesimo minuto, avendo tenuto in panchina un grande giocatore...».

E' la scintilla che accende il dibattito. Pinuccio Tatarella frena: «Attenzione a non bruciare una candidatura Fini, che semmai potrebbe diventare il leader del centro-destra nella malaugurata ipotesi di una sconfitta del Polo alle elezioni». E se tutti frenano su Fini superstar, un filo rosso tiene tutti gli altri interventi, da Maceratini a Tremaglia, da Gasparri a Urso: il Polo è la nostra cometa, ma il rinvio a giudizio che pende sulla testa di Berlusconi ai primi di luglio è una tegola pericolosa.

Dice più tardi Adolfo Urso: «Certo, il contesto entro il quale si muovono i giudici è marcatamente politico, certo bisognerebbe leggere attentamente le motivazioni, ma indubbiamente un rinvio a giudizio un suo peso politico lo avrebbe». Una spada di Damocle quel rinvio a giudizio. E nelle preoccupazioni di Fini e dei suoi colonnelli arriva l'eco di uno scambio molto duro - inframmezzato da un attimo di comicità involontaria - che si è consumato qualche giorno fa durante l'assemblea dei parlamentari di Forza Italia. Stava parlando Raffaele Della Valle: «Attenzione ad affrettare le elezioni, perché se ai primi di luglio ci sarà il rinvio a giudizio, in autunno si celebrerà il processo a Silvio Berlusconi proprio in contemporanea con le elezioni politiche. Un rischio...». E Berlusconi, piccato, interrompe Raffaele Della Valle, confondendolo con un suo amico imprenditore: «Renato, scusa, consentimi Renato, tutti sanno che la mia coscienza è limpida...». E Della Valle: «Lo sappiamo bene, ma tieni conto che sarà impossibile avere un processo a porte chiuse...». E Berlusconi: «Tanto meglio, gli italiani potranno giudicare!».

Fin qui Berlusconi e Della Valle, ma dalle parti di Alleanza nazionale non tutti sembrano essere così sereni. Maurizio Gasparri, numero tre di Alleanza nazionale, già alcuni giorni fa lanciava l'allarme in Transatlantico: «Se mai dovesse verificarsi un rinvio a giudizio - ma aspettiamo prima di sbilanciarci - dovremmo valutare le ripercussioni, potremmo anche sentir dire dal Quirinale che non si danno incarichi a chi si trova in una determinata situazione giudiziaria. Comunque aspettiamo prima di dare giudizi». Fini per il momento non si sbilancia su questo argomento scivolosissimo, ma uno che lo conosce bene come Teodoro Buontempo ha una sua idea: «Fini è preoccupatissimo all'idea che Berlusconi abbia qualche problema con la giustizia, perché a quel punto gli toccherebbe prendersi le sue responsabilità. Per lui l'ideale è quello di restare sul palcoscenico, ma sempre un po' defilato, in attesa un domani di giocarsi la sua vera carta: l'elezione diretta da parte del popolo».

Fabio Martini

IL TELEGIORNALE

Sospese le pubblicazioni

MILANO. Ieri sera l'amministratore unico dell'«Editoriale Tm», Ismaele Passoni, ha comunicato la sospensione delle pubblicazioni del *Telegiornale* al termine di un incontro con un possibile acquirente del quotidiano, rimasto sconosciuto. Il personale, riunito in assemblea, ha denunciato «l'assoluta mancanza di scrupoli dei soci e degli amministratori dell'Editoriale», che «non hanno creduto nel progetto di questo quotidiano, che non hanno realizzato un vero lancio pubblicitario del prodotto, che hanno mandato in edicola il giornale con risorse sufficienti per soli 40 giorni» e ha annunciato l'istituzione di un «presidio» nei locali di viale Certosa. [Agi]

Battuta la Rai

Santalmassi ritorna al Gr

ROMA. A partire da oggi, Giancarlo Santalmassi riprende il posto e la funzione di vicedirettore vicario del Giornale radio Rai, dopo la sentenza emessa dal pretore del Lavoro di Roma, Rosalia Flores. Il magistrato ha dichiarato la nullità e l'illegittimità del provvedimento con il quale Santalmassi è stato rimosso dall'incarico, condannando l'azienda al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni. Da parte sua, l'Usigrai ha espresso piena solidarietà al giornalista, ricordando «gli altri colleghi discriminati per motivi extraprofessionali, mentre in carica restano direttori bocciati dalle redazioni, dagli indici di ascolto e dalla stessa magistratura».

Cauto il direttore del Gr, Claudio Angelini. «Domani Santalmassi ritorna al Gr? Sì, può darsi. Ma da amico - ha scherzato - Quando la sentenza verrà notificata, ne sarà investito il cda per i provvedimenti di sua competenza». Dequalificazione professionale e discriminazione politica: questi i cavalli di battaglia di Santalmassi e del suo legale, che ha denunciato la violazione dell'art.15 dello Statuto dei lavoratori.

Sempre dalla Rai, arriva un'altra notizia giudiziaria. Il cda dell'azienda e il presidente Letizia Moratti sono stati iscritti nel registro degli indagati dal sostituto procuratore di Roma, Cesare Martellino. Ad aprire il nuovo fronte, ancora D'Amati, che «in qualità di abbonato» ha denunciato la Rai per abuso di ufficio: i vertici di Viale Mazzini non avrebbero dato le spiegazioni richieste dall'ordinanza del pretore Francesco Ciampi ai cdr delle testate dopo il cambio ai vertici delle medesime operato dall'ultima tornata di nomine. «Da questa volontà di occultare i motivi della sostituzione potrebbero trovare conferma l'esistenza di ragioni non rivelabili - spiega D'Amati - e dunque, indirettamente, le notizie di 'rilottizzazione' circolate circa questo provvedimento».

In serata, la replica dell'azienda. «Gli esiti della procedura rinnovata, da oltre tre mesi, nella piena osservanza delle prescrizioni del contratto di lavoro giornalistico non risultano impugnati in sede giudiziaria - precisa un comunicato - In questa situazione non si ravvisano gli elementi di reato indicati da D'Amati perché sono da escludere sia l'inosservanza all'ordine del giudice sia l'abuso d'ufficio, per il quale del resto i consiglieri di amministrazione dell'azienda non hanno la qualifica soggettiva che il reato richiederebbe». [r. i.]

IL CASO

LA PIAGA DEGLI EVASORI

«Guai a chi non paga le tasse»

Scalfaro: dite un'Ave Maria per il Colle

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi (a lato). Il presidente Scalfaro (sopra) ha elogiato il suo lavoro

ROMA

GUAI ai furbi». Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha scelto la tradizionale cerimonia annuale della Guardia di Finanza, svoltasi ieri mattina a Roma a Piazza di Siena, per parlare ancora del delicato tema della giustizia, ma anche e soprattutto del fenomeno ancora vivo dell'evasione fiscale. «Chi non paga le tasse, chi imbroglia, chi è solo invidioso del proprio vicino di casa che riesce ad imbrogliare più di lui, chi fa il furbo - ha detto Scalfaro nel silenzio generale dei tanti cittadini riunitisi a Piazza di Siena - opera contro la giustizia del popolo italiano; opera contro chi paga le tasse fino in fondo. Il termine furbo - ha proseguito con tono grave - non si addice a chi vuole essere cittadino onesto, galantuomo e perbene». Il capo dello Stato ha, quindi, concluso il proprio discorso invitando gli italiani a non giudicare con sufficienza il fenomeno dell'evasione fiscale: «Guai ad un popolo - ha detto - dove viene meno la parità nella giustizia, e quindi la solidarietà; guai ad un popolo che consente ai furbi di fare ciò che vogliono; guai!». Scalfaro ha poi espresso apprezzamento all'operato del ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, e alle direttive date dal presidente del Consiglio Dini.

A pochi giorni dal suo incontro a Palermo con i magistrati, il presidente è tornato a richiamare l'attenzione degli italiani sulla necessità di un maggiore equilibrio degli strumenti che la Giustizia ha a disposizione. «La Giustizia - ha affermato Scalfaro - è quanto di più delicato e difficile ci sia al mondo e chi la deve attuare - ha aggiunto rivolto ai giovani finanzieri - deve sentire il grande limite che ha l'uomo nel giudicare». Per queste ragioni la Giustizia deve essere «anche libera, assolutamente serena ed umana», poiché «se la Giustizia manca di uno di questi termini, nessuno può chiamarla Giustizia. Richiamo a voi questo compito - ha detto ancora - poiché non vi è nulla di più alto, di più degno di una coscienza trasparente nel servire il bene del proprio popolo».

Il presidente della Repubblica è arrivato a parlare di Giustizia solo al termine di un discorso dedicato a difendere il corpo della Guardia di Finanza ed il concetto di solidarietà tra i cittadini «che non si potrà conciliare con l'evasione fiscale e, soprattutto, con il giudizio, in Italia troppe volte compiacente, che se ne dà».

Scalfaro ha ringraziato il comandante generale della Guardia di Finanza, Costantino Berlenghi, per come sta guidando «in un momento così difficile» la Finanza e soprattutto come stia «difendendola» lasciando, allo stesso tempo, «le porte aperte affinché la giustizia colpisca chi non è degno». Per Scalfaro non bisogna «permettere che l'indegnità di qualcuno possa colpire un corpo così carico di merito e di gloria». E, introducendo il tema dell'evasione fiscale, Scalfaro ha aggiunto che il valore della Finanza non cambia se qualcuno non rispetta le norme dell'onestà e della dirittura morale», invitando i finanzieri a non lasciarsi abbattere da alcuni episodi che si possono leggere come «schizzi di fango» che cadono, però, sulla «coscienza intemerata dell'assoluta maggioranza di questo corpo».

Ieri pomeriggio Scalfaro ha poi ricevuto al Quirinale oltre 500 giovani del Servizio Missionario Giovanile (Sermig) che hanno concluso a Roma una «marcia della speranza» fatta attraverso diverse città italiane. «Anche questo posto ha bisogno di un'Ave Maria» ha detto il presidente rivolto ai ragazzi. Poi, con accanto la figlia Marianna, ha recitato la preghiera insieme ai giovani.

[r. i.]

Domani il traffico aereo sarà regolare, ma ora i piloti vogliono discutere con Dini il futuro dell'Alitalia

Passeggeri bivaccano all'aeroporto: una scena che si è ripetuta spesso nei giorni scorsi. Domani, però, la situazione negli scali sarà regolare dopo il rinvio dello sciopero deciso dai piloti

Tregua nella guerra dei voli Lo sciopero slitta al 5 luglio

ROMA. Aquila selvaggia abbassa le penne e in un gesto di conciliazione nei confronti del presidente del Consiglio accetta di rinviare lo sciopero previsto per domani al 5 luglio. Ma ora i piloti dei sindacati Anpac e Appl si aspettano di essere convocati al più presto a palazzo Chigi per trovare una via d'uscita onorevole dalla situazione di muro contro muro che si è creata nei giorni scorsi. Lamberto Dini può dunque tirare un sospiro di sollievo. Da giorni i piloti gli chiedevano di intervenire in prima persona per disinnescare il conflitto con il governo e l'Alitalia. Ma Dini aveva detto di essere disposto a vederli solo se accettavano di rinviare lo sciopero, proclamato dai piloti per il 23 in barba all'ordinanza di congelamento valida fino al 24.

E ieri, dopo quasi otto ore di discussione, i piloti - assieme ai sindacati autonomi Atv e Sulta - hanno deciso di tornare alla legalità, riconoscendo la legittimità dell'ordinanza imposta la settimana scorsa tra mille polemiche dal ministro del Lavoro Tiziano Treu e dal ministro dei Trasporti Giovanni Caravale.

Ma i piloti confermano tutta la loro perplessità sull'ordinanza. E insistono che alla base della loro protesta non ci sono soltanto questioni salariali: la cessione di attività ad altre compagnie e l'utilizzo di equipaggi stranieri sono operazioni - dicono - che possono soltanto preludere alla svendita dell'Alitalia.

La svolta è maturata dopo un progressivo isolamento di Aquila selvaggia. Alla fine anche quelle forze politiche che pure avevano sostenuto i piloti contro il governo e i vertici della compagnia di bandiera, e cioè Alleanza nazionale, Rifondazione comunista e una parte di Forza Italia, hanno esortato i piloti a rinviare lo sciopero. Lo stesso Publio Fiori (An), ex ministro dei Trasporti e ispiratore di una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Caravale, spiegava ieri mattina che i piloti dovevano mostrare «disponibilità» per evitare «strumentalizzazioni» (Fini, in serata confermava che a suo avviso Caravale «non ha fatto tutto ciò che doveva fare»). Solo Rifondazione comunista insisteva che lo sciopero di domani doveva essere consentito.

All'isolamento dei piloti si è aggiunta la fermezza del governo. Dini ha ricevuto a palazzo Chigi i sindacati confederali e l'amministratore delegato della compagnia di bandiera per esaminare i piani di ristrutturazione dell'Alitalia. E mentre i vertici dell'Anpac e dell'Appl erano chiusi a consulto il ministro Treu faceva alternare la carota al bastone. La carota: «Li invitiamo a ragionare, vogliamo chiudere la vertenza. Se cambiano idea siamo ben lieti di convocare le parti. Ritengo che si possa trovare una soluzione onorevole per tutti». Il bastone: «La corporazione va isolata e le sanzioni vanno usate in modo esemplare. Il licenziamento? E' un caso estremo ma se vi sono fatti legali è una delle sanzioni possibili».

Le indagini del pm Angelo Palladino stanno del resto per concludersi. Riguardano 340 piloti dell'Alitalia che la settimana scorsa si astennero dal servizio per motivi di salute. Già l'opinione pubblica aveva reagito con scetticismo - e in taluni casi con rabbia - a questa misteriosa «epidemia» scoppiata tra i piloti. Ora le indagini del magistrato sembrerebbero confermare che le certificazioni non corrispondevano al reale stato di salute di molti di loro. Al punto che Palladino potrebbe avanzare nuove contestazioni non solo nei confronti degli indagati ma anche di alcuni medici che si sarebbero prestati a fare false certificazioni. Ai piloti potrebbe essere contestata la truffa, ai medici il concorso in falso.

Rientra, invece, la polemica sulla legge 146 che regola gli scioperi. Qualche giorno fa era sembrato che il ministro Caravale volesse un'urgente modifica della legge. Ora pare che il suo fosse soltanto «un invito alla riflessione». Parola di Franco Frattini, ministro della Funzione pubblica, per il quale modifiche alla 146 «non sono necessarie». Treu conferma: «Non ci sono ipotesi immediate. Prima va fatto un uso migliore di quello che c'è».

Rimane confermato lo sciopero indetto dal personale di terra e di volo per il 26 giugno, ma l'Alitalia assicurerà comunque la metà dei voli previsti.

Andrea di Robilant

Treu rilancia il licenziamento come sanzione Inchiesta a una svolta

Roberto Schisano, amministratore delegato dell'Alitalia

CONTRATTO

Medici, proteste sospese

ROMA. Non incroceranno le braccia i medici aderenti a Cgil-Cisl-Uil domani, venerdì e lunedì della prossima settimana, come era stato precedentemente annunciato. I sindacati confederali hanno sospeso gli scioperi già indetti, non solo perché in queste ore sta per essere firmato il contratto del comparto, e quindi si apre la strada per il negoziato dell'area medica e dirigenziale, ma anche perché - è detto in una nota - i sindacati della Cgil, della Cisl e della Uil intendono dimostrare senso di responsabilità e non confondersi con i piloti e con altri lavoratori che scioperano in quegli stessi giorni, penalizzando i cittadini e mettendo a dura prova i servizi. [Agi]

ANALISI

Si sfida una legge debole senza rischiare il posto

LE «norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali» - varate il 12 giugno 1990, presidente del Consiglio Andreotti - si dimostrano insufficienti: sono più severe nei confronti delle aziende per un eventuale comportamento antisindacale che per i dipendenti. Per i lavoratori che non le rispettano l'art. 4 prevede «sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'infrazione», ma esclude le «misure estintive del rapporto» e «quelle che comportino mutamenti definitivi dello stesso». Si può scioperare in dispregio della legge, tanto il posto e la mansione sono salvi. Così si spiega la baldanza dei piloti, dei Cobas dei ferrovieri, dei marittimi e lo stesso eccessivo numero di malati tra i docenti convocati per le commissioni della maturità.

Una legge sugli scioperi era apparsa necessaria sin dai primi anni del secolo. La propose il partito socialista nel 1906. Ma la Cgl (senza la «i») la bloccò. Con il fascismo gli scioperi furono vietati. Di una legge si riparlò dopo la guerra con il ritorno delle libertà sindacali. Ma ancora nel 1970 la Cgil dichiarò che lo sciopero non poteva essere regolamentato neppure contrattualmente. E nel 1989, quando gli scioperi dei piloti e dei ferrovieri avevano esasperato gli utenti, e finalmente i sindacati stavano riconsiderando il problema, Pizzinato, segretario della Cgil, cercò di ritardare ogni normativa ammonendo che bisognava «ragionarci sopra».

Se le confederazioni faticavano a convincersi che l'anarchia negli scioperi minava la loro credibilità, i governi dimostravano di avere poca «volontà politica» per fissare chiare regole. Questa incertezza apparve evidente il 19 novembre 1987: il prefetto di Torino precettò 908 tranvieri per assicurare il servizio, ma il governo, allora presieduto da Goria, invece di appoggiarlo, prese le distanze. Gli stessi sindacati furono sorpresi di quell'atteggiamento pusillanime: Lama scrisse che il governo ha il diritto-dovere di intervenire quando «interessi essenziali della collettività rischiassero di venire compromessi».

Gli Anni Ottanta furono tra i più tristi per l'assenza di ogni regola e di ogni autorità: quando i piloti dettero prova della loro arroganza - il termine di «Aquila selvaggia» fu coniato nel 1981 - e negli aeroporti il disordine era mortificante, dovette intervenire la magistratura - come a Fiumicino nel 1987 - in supplenza degli organi amministrativi per tutelare il diritto degli utenti ai «servizi pubblici essenziali». Ricordare quei tempi, che ci sono vicini, è istruttivo.

Che le norme del '90 sugli scioperi fossero una risposta debole a esigenze gravissime fu subito detto: poteva valere solo se i sindacati erano disposti a accettarla. Il governo Dini ora chiede di rivederla: le leggi inefficaci sono dannose più ancora che inutili. La Corte Costituzionale già nel 1962 affermava che vanno «salvaguardati gli interessi generali, perché assolutamente preminenti rispetto all'autodifesa degli interessi di categoria». Voce inascoltata dal legislatore. I tempi non erano maturi. E adesso?

Giovanni Trovati

Minorenni lavoravano 8 ore per 20 mila lire

Nascosta in cantina una fabbrica abusiva

NAPOLI. Una fabbrica abusiva di pantaloni ospitata in uno scantinato, nella quale sono state trovate al lavoro 16 donne, di cui nove minorenni, è stata scoperta dalla Guardia di Finanza a Frattamaggiore, nei pressi di Napoli. Le operaie, che hanno detto di lavorare otto ore al giorno per 20 mila lire, hanno espresso disappunto per la chiusura del laboratorio, che costituiva l'unica loro fonte di reddito. La fabbrica è stata individuata per caso: i militari stavano perquisendo un appartamento nel quale venivano falsificate videocassette, quando hanno notato un insolito viavai nello scantinato del palazzo e vi hanno fatto irruzione. In due locali, privi di finestre e maleodoranti, sono state trovate 16 giovani donne intente a cucire pantaloni. Tre delle operaie hanno 15 anni, tre ne hanno 16, tre ne hanno 17. Le altre sono maggiorenni. Una di loro, che ha da poco compiuto i 18 anni, è una ragazza-madre.

La fabbrica, denominata «Silsana», è abusiva ed è in funzione da circa due anni. La titolare, Silvana D'Auria, sarà denunciata per reati al vaglio degli investigatori. Sono ora in corso indagini per accertare se effettivamente le operaie lavoravano otto ore al giorno e non oltre e se il compenso da loro percepito fosse effettivamente di 20 mila lire. Non si esclude infatti che la paga giornaliera fosse inferiore. [r. cri.]

Napoli, l'attrice portata nel carcere di Pozzuoli

Inchiesta su vip e cocaina Gioia Scola ritorna in cella

NAPOLI. E' stata arrestata ieri al termine dell'interrogatorio da parte dei pm della direzione antimafia di Napoli, Quatrano e Corona, l'attrice Gioia Maria Tibiletti, nota con il nome d'arte di Gioia Scola, coinvolta nell'inchiesta su un traffico di cocaina importata dal Brasile e spacciato negli ambienti sportivi e dello spettacolo. L'arresto è stato disposto dopo l'interrogatorio, che si è svolto ieri, davanti al gip Maria Aschettino. Nel pomeriggio l'attrice è stata interrogata dai pm per oltre tre ore. Secondo quanto si è appreso, Gioia Scola non ha modificato la versione già resa nei giorni scorsi, affermando di aver acquistato la cocaina per uso personale.

L'attrice era stata arrestata nelle scorse settimane nell'ambito dell'inchiesta che ha portato all'arresto, tra gli altri, dei componenti della famiglia Buondonno, ritenuta a capo dell'organizzazione di narcotrafficanti. L'attrice venne successivamente scarcerata in quanto il gip non riuscì a completare l'interrogatorio entro i cinque giorni previsti dalla legge. Ieri, i pm hanno presentato la nuova richiesta di custodia cautelare che è stata accolta dal gip. Secondo l'accusa, Gioia Scola era a capo del «troncone» romano dell'organizzazione e aveva il compito di contattare vip della capitale. L'attrice è detenuta a Pozzuoli. [r. cri.]

L'attrice Gioia Scola è detenuta a Pozzuoli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 20 GIUGNO 1995

Arena Melissa; Barrera Veronica; Borelli Stefania; Bepila Eleonora; Bodi Mabel; Bongiovanni Marta; Capelli Stefano; Carpizzi Giulia; Cancio Francesca; Cantonze Alessia; Carnaiva Francesca; De Pasquale Riccardo; Della Rocca Pietro; Di Fede Leonardo; Di Gianni Jacopo; Donadio Francesca; Duca Nicolò; Durante Nicola Gregorio; Durante Andrea; Esposito Veronica; Fassio Giacomo; Ferrari Stefano; Fioretto Andrea Gaetano; Furia Mauro; Gamba Emanuele; Giardinazzo Chiara; Huayhualla Armedo Beyron; Iadarola Letizia; Iello Alessio; Impellizzeri Vanessa; Leone Federica; Lisa Giovanni; Lo Castro Chiara; Lobascio Anna; Medda Matteo; Milano Debora; Moretti Francesca Romana; Omokaro Simona; Pecoraro Viridiana; Piglione Giulia; Perlis Marco; Rainero Marta; Rocchi Umberto; Roscigno Vittoria; Sampietro Jean Claude; Serrenti Jessica; Spina Jessica Zora; Tahiraj Angela; Terzioli Federica; Tamburello Veronica Alessia; Ventura Giorgio; Zanolo Francesco.

MORTI DENUNCIATI IL 20 GIUGNO 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: Fissore Pierina ved. Maro, di anni 78, Casa di Cura «S. Camillo», nata a S. Vittoria d'Alba (CN).

Presso Ospedali: Gribaldo Maria ved. Barbasso, a. 79, Giovanni Bosco, n. a Castiglione Torinese (TO); Costa Addolorata in Vacca, a. 55, S. Giovanni Antica Sede Oncologico, n. a Caltanissetta; De Santis Giovanni, a. 70, Molinette, n. a S. Pietro Apostolo (CZ); Franceschi Luisa in Rella, a. 60, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Susa (TO); Saccà Giacomo, a. 80, Mauriziano Umberto I, n. a Messina; Gerino Cesare, a. 93, Maria Vittoria, n. a Torino; Bargio Paolina Maria ved. Navaglia, a. 82, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Torino; Di Parigi Gerardo, a. 31, Giovanni Bosco, n. a Torino; Gambino Giovanni, a. 71, Maria Vittoria, n. a Dusino S. Michele (AT); Gobbi Felicita in Gay, a. 93, Giovanni Bosco, n. a Torino; Padio Teresa, a. 65, Molinette, n. a Torino; Coniglio Angelo, a. 62, Mauriziano Umberto I, n. a Mazzarino (CL); Giarratana Rosa ved. Scrivano, a. 88, Mauriziano Umberto I, n. ad Alimena (PA); Bosso Eugenia, a. 86, Gradenigo, n. a Torino; Furia Maria ved. Ferrari, a. 83, Giovanni Bosco, n. a Badia Polesine (RO); Chiarelli Maria Annunziata in Borelli, a. 58, Giovanni Bosco, n. ad Andali (CZ); Del Giudice Palmaro, a. 65, Giovanni Bosco, n. a S. Pietro Vernotico (BR); Coccolo Enrico, a. 58, Molinette, n. a Cumiana (TO); Gallino Renato, a. 81, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; Bertolazzi Angelina ved. De Cristan, a. 89, Martini, n. a Montecchia d'Alpone (VR); Ruggiero Raffaele, a. 60, Molinette, n. a Palma Campania (NA); Silva Caceres Anna, a. 1, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Savigliano (CN); Serafini Gianone Benito, a. 69, Molinette, n. ad Alpette (TO); Mitarotti Giuseppe, a. 85, Giovanni Bosco, n. a Saint Louis (Francia); Campassio Luigi, a. 66, Molinette, n. ad Ivrea (TO); Aiolfi Luigi, a. 68, Molinette, n. a Sannazzaro (VC); Masturzo Nicola, a. 63, Mauriziano Umberto I, n. a S. Cipriano Picentino (SA); Martini Alessio, n. 4, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Savigliano (CN); Reggia Vito, a. 46, Maria Vittoria, n. a Foggia; Barbano Teresio, a. 92, Giovanni Bosco, n. a Salemo Torinese (TO).

Presso residenza: Saldano Alfonso, a. 78, strada delle Cacce 126, n. a Minervino Murge (BA); Icardi Carla in Chiappero, a. 84, via Montepoore 57/81, n. a Torino; Musica Giuseppe, a. 72, via Susa 8, n. a Valguarnera Caropepe (EN); Amadei Pietro, a. 76, corso Bernardino Telesio 112, n. a Torino; Chersaca Severino, a. 84, via Foligno 101, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: Pollmena Rocco, a. 23, n. a Locri (RC); Di Leo Ciro, a. 79, n. ad Acerra (NA).

Nati 53 - Morti 39

Cristianamente è mancato

Bernardo Formaggio Dino

di anni 67

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Nuccia, i figli Laura, Gianfranco con Cinzia. Ciao DINO e ciao PAPA'. Benedizione venerdì ore 9,15 ospedale Molinette (via Santena). Funerali ore 10,30 a Frinco d'Asti. S. Rosario giovedì ore 19 parrocchia Divina Provvidenza ed alle ore 21,30 a Frinco d'Asti.

— Torino, 20 giugno 1995.

Ciao nonno DINO. Sarai sempre nei nostri piccoli cuori con affetto le tue nipotine Eleonora e Beatrice.

La S.AL.PI. Srl Collegno (To) per la perdita del socio si unisce al dolore della famiglia Formaggio.

Bianco e Vallese porgono l'ultimo saluto al socio

Dino Formaggio

ricordando per sempre la sua immensa attività e la sua amicizia.

— Torino, 22 giugno 1995.

I cugini Clerico si uniscono al cordoglio della famiglia.

Mary, Gianfranco, Maria Adele e famiglia, ricorderanno sempre il caro DINO.

Gli Amici del Bar Sinatra partecipano al vostro grande dolore.

Nella Carla Fiorina Cesarina Gianfranco e mamma Aliero costernati partecipano.

Alma e Franco Gavello sono affettuosamente vicini a Nuccia e famiglia.

La famiglia Manzoni partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico DINO.

Beppe Iolanda M. Grazia Rob Redda e famiglia Marera Oreste partecipano al dolore.

Roberto Masento
Giorgio Sarra
Monica Andreotti
Federico Magri
Cristina Nicola
sono vicini a Laura.

Ciao DINO, sarai sempre con noi Silvana, Pietro Cantino Enrichetta, Achille Cova.

Titolare e Collaboratori tutti dello Studio Odarda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bernardo Formaggio

— Torino, 21 giugno 1995.

Titolari e Collaboratrici dello Studio Spagnolo e De Bonis si uniscono costernati al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Bernardo Formaggio

e lo ricordano con affetto per la sua inesauribile bontà d'animo.

— Torino, 21 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Menghini

anziano Fiat

anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba, i figli Miriam e Marco, fratello cognata nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Castiglione Torinese.

— Castiglione, 22 giugno 1995.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Caudano ved. Gianotti

anni 88

Addolorati l'annunciano la figlioccia Maria, cugini e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Rocco Valle Sauglio (Trofarello) venerdì 23 giugno ore 9,30.

— Trofarello, 22 giugno 1995.

Il Gruppo Pensionati dell'Associazione Dipendenti A.E.M. ricorda il socio

Sebastiano Borgna

— Torino, 22 giugno 1995.

E' improvvisamente mancato

Ottavio Cafà

Lo annunciano la moglie, figlie, genero, papà, fratelli, parenti tutti. Funerale giovedì 22 corrente ore 14,30 parrocchia «Cottolengo» Mappano.

— Torino, 21 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Burzio

I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Cerreto d'Alba venerdì 23 giugno alle ore 9,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Cerreto d'Alba, 22 giugno 1995.

Gli amici Annamaria, Beppe e famiglia partecipano al lutto.

E' mancata ai suoi cari

Irma Serena in Vola

anni 80

L'annunciano: il marito Bruno, i figli Armando e Renata con rispettive famiglie parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè Ospedale Civile (via Battitore) venerdì 23 corr. alle ore 9 per Lombardore ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 20 giugno 1995.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sari ved. Marzella

Ne danno il triste annuncio i figli Rosa e Nicola con rispettive famiglie. Funerali ore 9,15 del 23 corr. nella parr. La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 giugno 1995.

Troppo presto ci ha lasciati

Mario Ceretto Castigliano

anni 39

Lo annunciano: la moglie Gemma Trucano, la mamma Irma Volpi, il fratello Silvio, la sorella Mariella e parenti tutti. I funerali in Alpette giovedì 22 c.m. ore 15 in parrocchia.

— Cuorgnè, 21 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Voltolina

Con dolore lo annunciano la moglie Inse, la figlia Magda con il marito Giulio, i nipoti Loretta, Alvaro e Massimo, i fratelli Giorgio e Lisetta, parenti tutti. Tumulazione e funzione religiosa in Venezia venerdì 23.

— Torino, 20 giugno 1995.

Massimo e Chiara sentitamente partecipano al dolore.

E' mancata

Candida Arduino ved. Pracca

anni 88

Lo annunciano i figli Piero con Micol, Michele con Mimma e Federico, la sorella Lina con Felice, Marinella e Aldo.

— Torino, 21 giugno 1995.

La cognata Luciana, il nipote Luciano con Laura ed Emanuele partecipano al dolore di Piero e Michele per la scomparsa della loro MAMMA.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della collega Enrica Marzarelle per la scomparsa del marito

Nicola Masturzo

Torino, 22 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Barghini

Architetto

L'annunciano il papà Giorgio, la sorella Stefania con Raffaele ed il caro amico Michele, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 21 giugno 1995.

Nica, mamma e famiglia ricordano ANDREA con molto affetto.

Andrea Alberganti e Mimma Bottini con i figli Paola e Renzo, insieme a Ornella, si stringono con grandissimo affetto a Giorgio, Stefania e Lele.

Direttore, Docenti, Personale, Amici tutti del Dipartimento Casa-Città-Politecnico di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del giovane valente studioso

arch. Andrea Barghini

— Torino, 21 giugno 1995.

Vera Comoli ricorda ANDREA con affetto e rimpianto.

Ermelo, Laura, Margherita e Giovanni Remogna sono vicini allo zio Giorgio, Stefania e Lele in questo triste momento.

Alessandro Annamaria Elisabetta Rué partecipano con tanto affetto al grande dolore di Giorgio e Stefania.

Enrica e Gia con i figli Alberto e Giulio e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio e Stefania in questo doloroso momento.

Si è spenta la

DOTT. PROF.

Maria Lasi Trabucchi

Lo partecipano a funerali avvenuti i figli e i nipoti. Un sentito ringraziamento al Personale della Casa di Soggiorno S. Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco, e in particolare al dott. Marchisio, alla signora Cagliero e all'affezionata Maria.

— Torino, 22 giugno 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Catalano

anni 73

L'annunciano con dolore moglie, figli, nuore, il nipotino, sorelle, fratelli. Funerali venerdì 23 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— Torino, 20 giugno 1995.

La Comunità Parrocchiale di Lanzo Torinese partecipa al lutto per la morte di

suor Alfonsina

Riconoscente ringrazia per il suo prezioso servizio ai tanti bambini lanzesi.

Lanzo, 21 giugno 1995.

E' tornata alla casa del Padre

Giuseppina Toja ved. Pelazza

Ne danno l'annuncio le figlie Angela con Pier Vincenzo Ramella, Matilde con Giovanni Rizzoldo, Emilia con Arnaldo Ramella, Maria con Romolo Bergo; la nuora Giuseppina Taboga, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. ore 15,30 nella parrocchia S. Francesco, via Giotto, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 21 giugno 1995.

Cara nonna PINA ti vorremo sempre bene i tuoi nipoti.

Carla e Ferdinando Ramella partecipano al lutto.

Grazie per tutto il bene che ci hai voluto. Beatrice, Rosanna e Dino.

Silvia e Amedeo Di Tommaso partecipano sentitamente al lutto della famiglia Ramella.

«Ho lasciato gli unici Grandi Amori della mia vita, parto per un viaggio, incontrerò il Signore, mi addormenterò serena. Non soffrite per me, continuerò a proteggervi amandovi per sempre».

Amalia Fortin in Chiesa

La piangono Costanzo, Raoul, le affezionatissime sorelle, nipoti, cognati, suocera. Per sua volontà si ringraziano gli amici Carla, Gianni e Maria, dottoressa Farina, dott. Matta, dott. Villa. Un particolare ringraziamento alla famiglia Altea, all'amico Roberto. Funerali venerdì 23 ore 10 tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23.

— Torino, 20 giugno 1995.

Valeria e Carla piangono l'improvvisa dipartita dell'amata sorella AMALIA.

Si uniscono commossi i collaboratori della azienda ed amici
Ettore Dell'Amico
Antonio De Vincenti
Rocco De Vincenti
Elisabetta Tratlevere
Elio Nicolosi
Michele Natale
Remo Bianco
Lorenzo Alleri.

Gli amici Federico, Roberto, Michele, Barbara, Marco, Fulvio e famiglia Altea partecipano con affetto al dolore di Raoul.

E' mancato

Ruggiero Grimaldi

ex insaisto

Lo annunciano il figlio Andrea con Agnese, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Pinerolo nella Cattedrale di San Donato venerdì 23 con inizio ore 10.

— Pinerolo, 22 giugno 1995.

ANNIVERSARI

1990 — 1995

Amleto Malabotta

Sei nel mio cuore con l'amore di sempre. Pina

1992 — 1995

Cav. Guglielmo Bertero

La moglie lo ricorda con amore e rimpianto.

Chiedeva la liberazione del capo della setta Aum e minacciava di uccidere i 365 passeggeri

Il terrore sul Jumbo in mano a un folle

Giappone, il dirottatore catturato dopo quindici ore

TOKYO. Sono rimasti in balìa di un pazzo per 15 ore. Molti stavano male, ma il dirottatore non consentiva ai medici di salire a bordo. Molti erano bambini, ma lui aveva rifiutato di lasciarli andare. Anzi, minacciava di fare saltare in aria l'aereo con tutti gli ostaggi. Chiedeva due cose. Tornare a Tokyo. E la liberazione del santone della setta Aum, in carcere con l'accusa di essere la mente dell'attentato al gas nervino nel metrò di Tokyo. Ma l'hanno fermato. Agenti delle forze di sicurezza giapponesi sono saliti a bordo e l'hanno bloccato, prima che potesse fare del male a qualcuno. I passeggeri stanno tutti bene. Il movente del dirottamento è ancora un mistero. Il nome del dirottatore non compare tra quelli degli aderenti alla setta, i cui capi smentiscono di avere alcun rapporto con lui.

Un terrorista, forse con alcuni complici, ha dirottato ieri in Giappone un Jumbo della seconda compagnia aerea giapponese, con 350 passeggeri a bordo e 15 membri d'equipaggio. L'aereo è rimasto fermo da poco dopo mezzogiorno (le 4 del mattino in Italia) in fondo alla pista dell'aeroporto di Hakodate, nell'isola settentrionale di Hokkaido, dopo che le autorità avevano rifiutato di rifornirlo di carburante per tornare a Tokyo come richiesto dai dirottatori.

Il Boeing 747 della Nippon Airways era partito alle 11 e 30 da Tokyo-Haneda ed era giunto a destinazione alle 12 e 40, dopo che degli sconosciuti avevano preso in ostaggio prima una hostess, poi tutto l'equipaggio e i passeggeri sostenendo di essere in possesso anche di una bomba a orologeria e di liquidi venefici. Nel primo allarme, il pilota Hironobu Kiyohara sosteneva che i dirottatori appartenevano alla Aum Shinrikyo (Suprema Verità), accusata dell'attentato con il gas Sarin nella metropolitana di Tokyo il 20 marzo scorso, e che chiedevano il rilascio del guru Shoko Asahara, arrestato per strage il 16 maggio. Ma in successive telefonate alla rete televisiva «Nhk», il capo dei dirottatori, che aveva detto di chiamarsi Saburo Kobayashi, ha negato di appartenere alla setta Aum, senza spendere in sei telefonate una sola parola per chiarire i motivi del gesto. Si è rifiutato di trattare con le autorità e si è limitato a chiedere per tutto il pomeriggio e l'intera nottata attraverso il pilota che l'aereo fosse rifornito di carburante e facesse ritorno a Tokyo, promettendo di liberare gli ostaggi una volta arrivato a destinazione.

Secondo la polizia, è un giovane sui 20 anni, con occhiali da sole scuri e blue jeans. Ad un certo punto, per intimorire una hostess ha anche detto di avere l'Aids. Probabilmente ha dei complici, ma finora non è stato possibile accertare quanti. I passeggeri sono stati tutti trasferiti nella parte centrale dell'aereo e sono stati loro bendati occhi e bocca con nastro adesivo, secondo quanto ha riferito il pilota alla compagnia aerea attraverso la radio di bordo. E' stato loro imposto di tenere la testa piegata sulle ginocchia, e il capo dei dirottatori ha rifiutato rifornimenti di cibo e di acqua. «La loro resistenza sta toccando il limite», ha detto verso mezzanotte il pilota. Dalla sua cabina ha dichiarato di sentire urla di bambini che piangono. Almeno sette erano al di sotto dei tre anni. A bordo c'erano almeno 100 persone oltre i 60 anni ed una vecchietta di 92. Il caldo e l'umidità all'interno del velivolo rendono l'aria quasi irrespirabile. Dall'esterno non si poteva vedere nulla perché tutte le serrande dei finestrini erano state sbarrate. Molti stavano male, ma i dirottatori hanno respinto la richiesta del governo di permettere ad un medico di prestare soccorso.

La polizia giapponese ha detto che dopo la mezzanotte il dirottatore è apparso particolarmente irritato per il protrarsi delle trattative e ha minacciato di far saltare l'aereo. Eichiro Sekiya, esperto di terrorismo e dirottamenti e analista di questioni aeronautiche, ha detto alla tv «Asahi»: «Si tratta di un dirottatore anomalo, pazzo, che chiede un biscotto. Le sue richieste non sono razionali, è un impulsivo e dunque più pericoloso del dirottatore motivato». Il governo è finito ancora una volta sotto accusa per scarsa capacità di decisione, come già successo per il terremoto di Kobe in gennaio. Sono state messe in piedi ben quattro task force a vari livelli per evitare il vuoto di potere emerso durante il disastroso sisma. Ma con scarsi risultati. Un portavoce governativo aveva detto nella tarda serata che il rifornimento di carburante e il ritorno a Tokyo, finora respinto dal governo, «resta uno scenario possibile nel momento in cui realizzassimo che è una opzione realistica». Fra gli ostaggi c'era anche un Babbo Natale, un finlandese impegnato in una campagna turistica a favore del suo Paese, ed altri 10 stranieri, fra cui un francese e un canadese. [e. st.]

A bordo vecchi e bambini stravolti da caldo e sete

Mistero sul movente I fanatici del Sarin «Non è uno di noi»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sinistri ticchettii dal Sol Levante

I piani del santone per la guerra mondiale

DAIJOBU TOKYO. Daijobu, tutto bene, tutto bene, esultano le tv e i giornali giapponesi. Questa volta è davvero finita bene. La polizia dà l'assalto al Boeing 747 della «All Nippon Airways» bloccato sulla pista di una città del Nord del Giappone da un dirottatore armato di punteruolo da ghiaccio che chiede la liberazione di Shoko, il messia dei gas nervini e dell'Apocalisse, in carcere da tre settimane. I 365 passeggeri sono salvi, incolumi tranne una donna ferita lievemente al collo. La cronaca, dopo mesi di cattive notizie, finisce bene. Ma la storia deve pur registrare che nel 1995, l'anno cinquantesimo dell'Era della Bomba Atomica, la perfetta macchina a orologeria giapponese comincia a mandare ticchettii da arancia meccanica.

L'ombra dell'apocalisse è tornata nella vita dei giapponesi, in un'estate di 50 anni dopo Hiroshima e Nagasaki. Diecimila «cultisti» impazziti, quanti erano, o sono, i seguaci del mal lavato profeta di Aum arrestato tre settimane or sono, Shoko Asahara, non fanno certamente una nazione, in una società di 150 milioni di abitanti. Eppure nella Tokyo depressa e umiliata di oggi, strangolata da uno yen troppo forte (700 mila lire per una corsa in taxi dall'aeroporto al Centro) e da una Borsa troppo debole, minacciata nei suoi interessi vitali dalla guerra commerciale americana, disertata dai turisti per i prezzi mostruosi, il sentimento della vergogna e della delusione collettiva, quasi tribale, è profondo. «Hai visto che cose tremende?», mi dicono scusandosi e inchinandosi i vecchi amici giapponesi che avevo lasciato anni or sono sulla cresta del «Japan Number One» e ritrovo oggi oppressi dall'imbarazzo per quel che altri giapponesi come loro, siano essi dieci o diecimila, hanno saputo fare.

Persino la furia della magistratura nello scoprire e rivelare quotidianamente le nefandezze che la Setta della Suprema Verità stava macchinando, e che per anni, con burocratica indifferenza, la polizia aveva preferito ignorare, anziché rassicurare la gente, accresce la loro angoscia. Notizia: Shoko Asahara aveva fatto costruire grandi «forni a microonde» nel campus della sua setta ai piedi del vulcano Fuji, per incenerire i cadaveri degli avversari eliminati. Ombre di un'Auschwitz «high tech», molto tecnologicamente avanzata. Notizia: Asahara aveva inviato i suoi biologi migliori, i «ministri della scienza» come li chiamava lui, in Africa per raccogliere campioni di Ebola da coltivare e aveva comprato in contanti vecchi elicotteri militari dai russi per spruzzare il virus sul Giappone e sull'America.

E' un cattivone integrale, un mostro, un personaggio da «manga», quei fumetti giapponesi che si vendono a 25 milioni di copie la settimana, proprio ai passeggeri assonnati del metrò che lui gassava. Il «pifferaio magico» uscito dalla cultura del fumetto, il mediocre studente liceale respinto da tutte le Università dell'Impero e poi venditore di erbe e pozioni medicinali, aveva convinto laureati con lode, scienziati, a mettersi in testa copricapi con elettrodi e antennine, di nuovo, da «cartoon», per sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda delle sue emanazioni cerebrali. Ai seguaci vendeva fialette del suo sangue prezioso per un milione di yen, diciotto milioni di lire, a dose. Si finanziava utilizzando i suoi chimici per produrre stupefacenti artificiali, anfetamine, ecstasy, afrodisiaci, che poi vendeva alla potentissima «yakuza», la mafia giapponese. Predicava la povertà francescana, ma teneva sempre con sé contanti per 150 milioni di lire e «miliardi di dollari», migliaia di miliardi di lire, sparsi in conti numerati da Singapore alle Isole Cayman. Imponeva la più rigorosa astinenza sessuale ai seguaci, ma lui aveva prodotto nove figli da nove madri diverse e teneva a disposizione un harem di belle ragazze fresche. Poiché tutto della sua persona era sacro, anche la crosta di sudiciume era benedetta. Gli ispettori che lo arrestarono dovettero sopprimere i conati, in automobile con lui, per il fetore che sprigionava.

I miei amici di Tokyo abbassano gli occhi, quando chiedo a loro - un po' carognescamente, da italiano frustrato, lo confesso - insistenti notizie del santone lercio. Scuotono la testa stupefatti, trasecolando per qualcosa che sembrava impensabile nella Tokyo dove i furti di auto e autoradio sono inauditi, le rapine quasi sconosciute, gli omicidi pochissimi, gli scioperi rari quanto da noi in Italia le giornate nelle quali tutti i servizi funzionano contemporaneamente. Ma la loro contrizione non mi convince. Aum era un fenomeno isolato, certo, un'aberrazione, come mi ripetono, ma chi comprava le sue pillole? I giovani giapponesi che la sera battono in completi italiani i locali di Roppongi, il quartiere allegro di Tokyo. Chi distribuiva? La Mafia giapponese, non italiana o cinese. Chi fingeva di non vedere i barili di ingredienti chimici recapitati ogni giorno nel «santuario»? Le autorità giapponesi che non volevano grane con le sette religiose.

E' lo stesso sconcerto sincero e ipocrita che ascoltai sulla bocca degli americani quando seppero che la strage di Oklahoma City non era stata prodotta da un arabo, ma da un «good old boy» biondo a stelle e strisce. Come? Anche noi giapponesi, anche noi americani come i pazzi di Allah, come i Brigatisti o i bombaroli dell'Ira? Sì, anche voi, cari amici della Prateria e dell'Impero, non più soli, non più immuni.

«Il Giappone ha una lunga storia di sette, di fanatismi, di violenza individuale, basti pensare ai samurai e ai kamikaze - mi aveva detto Ayako Sato, professoressa alla Università Jissen di Tokyo - ma quello che sconvolge la gente è scoprire che migliaia di giovani per bene, colti, di figli del miracolo, potessero progettare e attuare piani di sterminio sistematico di massa». Forse, come scrive il Nobel giapponese della letteratura 94, Kenzaburo Oe, lo sconvolgimento impronunciabile è nella scoperta che neppure 50 anni di corsa al consumo e di fuga dalla Bomba di Hiroshima e Nagasaki, di totalitarismo della produttività, hanno scaldato il «cuore freddo del miracolo». E ora il Giappone si scopre vittima dell'«ambiguità» del suo successo.

Appunto quella ambiguità insopportabile dalla quale le Sette come questa di Shoko Asahara sembrano offrire ai giovani una direttissima d'uscita. Il messaggio è antico, la caricatura grottesca di altri messaggi: lasciate ogni ricchezza (ma datela a me). Dimenticate il padre e la madre che vi hanno inculcato le verità «vuote» del Giappone industrioso e studioso (ma adottate poi me come padre, che vi metterò incinta). Siate pronti alla morte e alla apocalisse (ma se la fine dovesse tardare, ci penserò io a fabbricarla, con il gas e il virus). E il mio regno è di questa terra: Shoko Asahara non aveva la pazienza di attendere il cielo.

Progettava di distruggere la Dieta, il Parlamento e il governo, in una cavalcata millenaristica prevista appunto attorno all'anno 2000, per assumere lui, con il suo gabinetto di ministri della morte, il potere. Pagine e pagine di decreti, di piani per un nuovo conflitto mondiale stanno affiorando dai doppifondi del suo nido sul monte sacro, il Fuji. «No, non in Giappone» scuotono la testa gli amici ancora increduli. Ma perché, invece nella Germania di Kant, Goethe e Beethoven era facile immaginare Adolf Hitler?

La tentazione, comune a tutti noi e acutissima in Giappone, è di pazientare e di sperare che l'incubo finisca in fretta e che il «Nazismo di seta» progettato da Shoko Asahara sia dimenticato come un'aberrazione, una diserzione temporanea dall' esercito di «salarymannes», di salariati in completo blu e in grigio, dopo qualche sussulto terminale, come il dirottamento del 747. Dimenticare. Per poi trasecolare nell'imbarazzo alla scoperta che non sono disertori né orfani, ma figli naturali e perversi della mamma in kimono, quei giovani che scoprono di non poter vivere per sempre e soltanto di transistor e di circuiti integrati.

Vittorio Zucconi

Il jet fermo sulla pista. La gente in attesa e, in basso l'attentato al metrò di Tokyo

Forni a microonde per incenerire i cadaveri dei nemici

Voleva spruzzare il virus Ebola anche sull'America

Molti artisti (ma non Aznavour) raccolgono l'appello a non cantare nelle città con un sindaco razzista

Da Le Pen insulti per tutti

«Chi boicotta il Fronte è un cretino»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

«Questo non è che l'inizio». Una promessa di fare anche meglio prossimamente, conquistare oltre Municipalità, prendere piede senza più fermarsi: ecco il messaggio lanciato dal leader del Fronte Nazionale Jean-Marie Le Pen nella conferenza stampa tenuta ieri, in reazione alla richiesta di boicottaggio nei confronti delle città divenute nere con il voto di domenica.

La richiesta era stata avanzata dall'ex premier socialista Laurent Fabius alla vigilia della tradizionale «Fête de la musique» (musica in strada per allietare il Solstizio d'estate, invenzione del ministro della Cultura più popolare dell'era Mitterrand, Jack Lang), ed entusiasticamente accolta da numerosi artisti: primo tra tutti, il cantante Patrick Bruel, idolo delle ventenni, che ha annullato il concerto previsto a Tolone.

Specificamente rivolto a Bruel, per via dell'impatto sul pubblico giovanile della sua decisione, più clamoroso di quello di chiunque altro, Le Pen ha sfoderato la sua arma abituale, la battuta ingiuriosa. «Null'altro che guaiti di un cucciolo mal allevato e mal lavato. Tolone farà a meno dei vocalizzi del cantante Benguigui», ha detto il leader del Fronte Nazionale usando non il nome d'arte della star ma quello di famiglia, per insultarne le origini maghrebine. E ha aggiunto: «Questo non impedirà al Mar Mediterraneo di restare blu, al Fronte Nazionale di continuare la sua azione politica in favore delle francesi e dei francesi minacciati di essere dei paria nel loro stesso Paese, e di ottenere domani nuove fruttuose vittorie».

Quanto all'attuale ministro della Cultura, il sindaco cristiano-sociale di Lourdes, Philippe Douste-Blazy, che senza incoraggiare né deprecare il boicottaggio l'aveva però definito «comprensibile», Le Pen ha avuto parole di riguardo anche per lui: «Sinora sapevamo dell'esistenza di una categoria di cretini, i cretini delle Alpi; sappiamo adesso che esistono anche i cretini dei Pirenei». E ha poi minacciato di perseguire in giustizia chiunque dovesse insistere nell'appello al boicottaggio, essendo quest'ultimo illegale in quanto discriminazione per ragioni d'opinione. Il bersaglio cui era diretto l'avvertimento, Laurent Fabius, è coinvolto nello scandalo del sangue infetto: Le Pen l'ha ricordato, schernendo «la faccia tosta» dell'ex premier che nonostante le sue gravi responsabilità «non esita a erigersi dispensatore di lezioni di morale».

Regolati i conti personali, il leader del Fronte Nazionale è poi passato ai contenuti della conferenza stampa. «Le elezioni hanno dimostrato che il mio partito è ormai presente a tutti i livelli della politica francese» ha allora detto, «e che è evidentemente uno dei più importanti partiti politici francesi. Ma non sono soddisfatto dei risultati». Ed ecco il vero messaggio: i risultati sarebbero stati ben più schiaccianti se «sistemi scandalosi e ignobili» di diffamazione non fossero stati utilizzati in parecchie città tra il primo e il secondo turno di voto. Ha annunciato ricorsi per le irregolarità che sarebbero state commesse a Vitrolles (Bouches-du-Rhône), Dreux (Eure-et-Loir) e Noyon (Oise), tre città in cui i candidati del Fronte Nazionale sono stati battuti per poco al secondo turno. Esempi: «Volantini ingiuriosi, l'uso a fini elettorali di cerimonie ufficiali di commemorazione dell'appello del 18 giugno 1940, il reclutamento di elementi esterni come il pregiudicato Bernard Tapie venuto a far campagna a Vitrolles contro Bruno Mégret». Mégret, numero due del Fronte Nazionale, era arrivato in testa al primo turno con il 43 per cento dei voti. Le Pen ha inoltre denunciato «le manifestazioni formalmente proibite (il giorno delle elezioni), in particolare dei giovani figli di immigrati, alle porte dei seggi». I beurs avrebbero lanciato minacce agli elettori.

Jean-Marie Le Pen si è infine congedato dando appuntamento ai suoi avversari per le elezioni cantonali, legislative e regionali del 1998: la resa dei conti.

Protesta. In serata, Charles Aznavour ha espresso il suo dissenso rispetto al boicottaggio delle città che hanno votato per il Fronte Nazionale. «I chirurghi forse non opereranno più a Orange? Io non ho mai cantato per un partito ma per il pubblico», ha detto, in procinto di farlo per il 21 giugno.

Gabriella Bosco

«E' solo l'inizio Alle prossime elezioni faremo ancora meglio»

Jean-Marie Le Pen con i neosindaci del Fronte Nazionale
A sinistra, Charles Aznavour

USA

Il Senato: basta con i limiti di velocità

WASHINGTON. Il Senato americano ha sferrato una picconata alla legge che costringe gli automobilisti a procedere come tartarughe. Ha votato per l'abolizione del limite nazionale di velocità di 55 miglia all'ora, pari a circa 90 chilometri. Il voto non è definitivo. La legge sul nuovo regolamento delle autostrade infatti non è ancora stata approvata dalla Camera. In ogni caso, anche se il limite federale cadesse, vi sarebbero sempre quelli imposti dai singoli Stati. Tuttavia, con il voto di martedì al Senato, è stato aperto un dibattito su una norma che finora sembrava sacrosanta. «Portare il limite sopra le 55 miglia significa dare ai guidatori la licenza di uccidere», ha protestato allarmatissimo il senatore dell'Ohio Mike Dewine, la cui figlia ha perso la vita l'anno scorso in un incidente d'auto. Oggi, in generale, i limiti di velocità, che la polizia fa rispettare inesorabilmente, rendono molto improbabili gli incidenti gravi. Le disgrazie accadono, ma sono poche, e per la maggior parte vengono provocate da automobilisti ubriachi. [Ansa]

REPORTAGE

NELLA CITTA' ASSEDIATA

Erano sulla rotta dell'avanzata musulmana. Scambio di bombe coi serbi, 6 morti

Nuovi carcerieri per i Caschi blu

Sarajevo, i bosniaci bloccano 560 soldati Onu

L'accesso al campo dei canadesi è stato anche minato per 24 ore

Tra le vittime due ragazzini Uno ucciso, l'altro ha avuto le gambe amputate

Soldati del contingente britannico della nuova Forza di rapido intervento si esercitano in Bosnia

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia dice: ci sono 600 Caschi Blu, anzi qualcuno in più, bloccati nei loro accampamenti fra le colline di Vogosca. E immediato giunge il corollario: «Non si tratta di ostaggi - sottilizza il comando delle forze Onu a Zagabria - ma di soldati attualmente impediti nei movimenti».

La novità consiste nel fatto che questa volta gli uomini delle Nazioni Unite sono «impediti» non dai serbi ma dall'Armata bosniaca. E' accaduto che due notti fa i governativi abbiano tentato di proseguire la lentissima, sanguinosa avanzata verso Vogosca, che oltre ad aprire il passaggio in direzione di Sarajevo è anche sede di una fabbrica di armi leggere in questo momento preziosissima per i serbi. Sul fronte c'era una delle basi del battaglione canadese.

L'«Armija» di Izetbegovic tenta ancora di tenere distinti i suoi metodi da quelli dei serbi, quindi non c'è stato alcuno che abbia tentato di disarmare i Caschi Blu, né tantomeno di ammanettarli. Proprio l'altra notte, quasi a sottolineare il contrasto, i serbi avevano sparato sulla via dell'Igman dove in quel momento transitava un convoglio francese.

Epperò dall'altra notte sta accadendo che 560 soldati canadesi siano bloccati all'interno della loro base, il cui ingresso per maggior sicurezza l'altra notte era stato minato dai bosniaci. Più tardi le forze governative hanno tolto le mine per consentire ad alcuni camion di rifornire la base, ma la sostanza non cambia. E con i canadesi, 86 Caschi Blu ucraini sono adesso bloccati a Goradze, mentre mancano notizie precise di altri otto osservatori.

Eccoci dunque alle avvisaglie di una situazione nuova. Nella Bosnia che comincia ad abbozzare tentativi di rivincita, accade che i soldati della forza di pace siano non prigionieri ma statue di sale, non reparti di osservatori ma unità costrette all'inazione. O peggio, alla condizione di rifugiati, di gente che nascosta nei bunker aspetta che cessi lo scambio di granate fra due eserciti in guerra. Ce n'è a sufficienza perché la «Forza di reazione rapida» decida di reagire? Non occorrono studi di strategia militare per capire che i bosniaci stanno tentando, ora più che mai, di spingere l'Onu verso un'azione militare che in qualche modo, prevedendo la liberazione dei Caschi Blu, comporti anche la liberazione di fette di territorio.

Forse è ancora presto perché questo disegno possa realizzarsi: al completo dispiegamento della forza anglo-francese mancano ancora due, forse tre settimane. Ma si può scommettere fin d'ora sul fatto che nei prossimi giorni le emergenze si moltiplicheranno, e molte saranno le esche perché prima o poi incursori e legionari facciano vedere che l'Europa, una parte dell'Europa, dispone ancora di un deterrente militare.

Nell'attesa, prepariamoci ad un nuovo stillicidio di stragi. Ieri la radio serba si è fatta viva per denunciare la morte, a Vrace, sobborgo di Sarajevo di un bimbo di 12 anni e del ferimento di altri tre piccoli. Cosa sta succedendo? Davvero allora i bosniaci sono in grado di rispondere granata su granata, strage su strage? Poco dopo le 12 a Ciglane, quartiere della capitale in mano ai bosniaci, è esplosa una granata di provenienza opposta che ha colpito un mercato, ha quasi amputato le gambe ad un altro ragazzino, ne ha feriti altri quattro o cinque. Alle 6, a Dobrinja, altra esplosione con cinque morti e due feriti. Sembra proprio questo, il nuovo equilibrio cui bisognerà prepararsi: il conflitto di Bosnia, quello che il mondo intero ha continuato a maneggiare con cura per timore si scatenasse una «guerra totale», ha già compiuto questo passo. A quel tipo di scontro siamo ormai vicinissimi, ed i fatti dimostrano ogni giorno di più che la tattica dell'attesa condurrà da nessuna parte.

I leader del «Gruppo di contatto» hanno ripreso a contattare: prima i bosniaci a Kiseljak, ieri Milosevic a Belgrado, poi i croati a Zagabria e forse Karadzic a Pale. Nel frattempo l'offensiva sembra raffreddata, ma congelata no. La nuova tattica dell'armata di Bosnia diventa sempre più chiara: attacchi continui e sfibranti condotti su direttrici diverse da parte di piccole unità.

Le perdite, dicono, continuano ad essere elevate: soltanto ieri si è parlato di oltre 60 morti fra i militari bosniaci e non si sa di quanti feriti. Ma anche sul versante opposto le cose si fanno sempre più drammatiche. Ho visto l'altra notte, sulla tv bosniaca, l'immagine (non si sa quanto falsificabile, in termini di propaganda) di due ragazzi in tuta mimetica, morti assieme dietro a un cespuglio.

Erano due soldati di Pale; avranno avuto 17, 18 anni. Erano legati assieme da una catena, chiusa da un lucchetto, che li univa all'altezza delle caviglie. La televisione di Sarajevo ha detto: «Erano stati legati così dai loro superiori perché non potessero fuggire». La radio di Stato prosegue invece in una campagna egualmente efficace: ogni sera, un elenco di nomi e date di nascita. Riguarda, dicono, i renitenti alla leva della Repubblichetta di Pale. Tutti ragazzi che si dice vengano fucilati perché hanno tentato di sfuggire alla mobilitazione generale.

Tutto continuerà così fino al momento in cui l'esercito bosniaco decidesse davvero un attacco in grande stile, o l'Onu un intervento di portata storica. Ieri intanto Sarajevo ha aperto le braccia al primo convoglio umanitario che si vedesse da più di un mese. Poco dopo mezzogiorno i primi camion sono giunti da Jablanica. Portavano farina, lievito e carburante per consentire al «Velepekara», il grande panificio di Sarajevo, di riprendere a funzionare. Solo una goccia, nei bisogni della città. Ma intanto va segnalata un'incongruenza: l'Alto Commissariato per i Rifugiati (in sigla, Unhcr) dice di aver fatto giungere nella capitale assediata 617 tonnellate di materiale. Radio Sarajevo puntualizza, velenosa, «sono 482». Qualcosa si è perso durante il tragitto, o come spesso accade, è stato scaricato nei quartieri serbi. Altri tre convogli sono in attesa dell'autorizzazione a varcare i «check-points».

Da alcune ore tutte le fonti bosniache continuano ad insistere sulla situazione di città che in genere non godono dell'attenzione mondiale. A Srebrenica, dicono, la gente vive in condizioni subumane. A Tuzla, il cibo scarseggia di nuovo. Zepa continua a lanciare segnali di allarme che si perdono nell'incrociarsi di notizie e immagini dalla capitale.

Giuseppe Zaccaria

Il Cremlino in ostaggio dei ceceni

I deputati hanno votato la sfiducia al governo

E i militari minacciano di sabotare le trattative

Il presidente Eltsin: protetto dalla nuova Costituzione russa

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La tragedia di Budionnovsk è finita, ma le sue conseguenze si fanno ancora sentire, soprattutto a Mosca. Ieri la Duma ha negato la fiducia al governo Cernomyrdin: 241 voti contro 72 e 20 astenuti.

E' la prima volta che la Camera bassa del parlamento russo attacca così violentemente il governo. Nemmeno l'intervento del primo ministro Viktor Cernomyrdin, indiscusso protagonista della trattativa per la liberazione degli ostaggi, ha contribuito a far cambiare idea ai deputati. Hanno votato contro la fiducia gruppi parlamentari così diversi tra loro, come i comunisti, gli agrari e i democratici di Grigorij Javlinskij, le «Donne della Russia» (da sempre estremamente leali verso il gabinetto) e i liberaldemocratici di Zhirinovskij (è la prima volta che il «duce» si schiera apertamente contro il Cremlino). «Scelta della Russia», il gruppo dell'ex premier Egor Gaidar, ha deciso di appoggiare il governo per non danneggiare la riforma economica, ma ha chiesto le dimissioni dei «ministri della forza»: quello della Difesa Graciov, degli Interni Erin e dell'ex Kgb Stepashin.

Ma il vero bersaglio dei deputati è ormai lo stesso presidente Eltsin. Javlinskij lo ha accusato di essere il vero responsabile del disastro economico e della guerra civile nel Caucaso: «Se potessimo avviare una procedura di impeachment dovremmo farlo», ha detto. E il leader dei comunisti Ghennadij Ziuganov ha deciso di cominciare la raccolta di firme per la destituzione di un presidente «incapace ormai di governare», nonostante la procedura dell'impeachment sia stata resa quasi impossibile dalla nuova Costituzione.

Ora Eltsin deve decidere se mandare il governo a casa o ignorare il voto della Duma. Il suo portavoce Serghej Medvedev ha già annunciato che il presidente «non ha nulla da rimproverare» al governo. E Cernomyrdin, che dopo il voto ha abbandonato l'aula, ha dichiarato: «Continueremo a lavorare. Alcuni deputati vogliono trasformare il Paese in un circo, ma non ci riusciranno». Dopo tre mesi la Duma ritornerà a decidere e, se la fiducia venisse negata ancora una volta, Eltsin sarà costretto a scegliere: rinunciare al governo o sciogliere la Duma.

Nel frattempo 123 ostaggi che avevano accompagnato i terroristi di Shamil Bassaev in Cecenia sono tornati a Budionnovsk. Molti si sono espressi per le dimissioni immediate del governo, del parlamento e del presidente. «Non sono in grado di difenderci», ripetevano i protagonisti di questa drammatica vicenda. Con i volti segnati dalla fatica e dalla paura dei giorni scorsi, gli ostaggi hanno raccontato che durante il viaggio di 30 ore verso la Cecenia non temevano i terroristi, ma un blitz improvviso delle truppe russe. «Dopo che hanno sparato sull'ospedale dove ci tenevano prigionieri ci aspettavamo di tutto, ogni secondo temevamo un attacco da dietro i cespugli», ha raccontato un giovane.

Prima di rilasciare gli ostaggi Shamil Bassaev, il capo dei terroristi, è salito su tutti i pullman, uno dopo l'altro, ripetendo: «Scusateci, non volevamo farlo, siamo stati costretti dalle circostanze». Poi si è dileguato insieme ai suoi uomini nei sentieri di montagna, dopo essere stato festeggiato come un idolo dai locali con grido «Allah è grande».

Mosca ora vuole la vendetta e questo minaccia di far saltare i negoziati di pace a Grozny. Ieri, quando sembrava che gli uomini di Dudaev si fossero quasi messi d'accordo con la delegazione del Cremlino, il comandante delle truppe russe in Cecenia Kulikov ha posto un ultimatum: o ci date la testa di Bassaev, oppure rompiamo la tregua.

Anna Zafesova

Oggi l'incontro decisivo fra la trojka dell'Ue e l'inviato degli ayatollah

Rushdie salvato dall'Europa

L'Iran: non eseguiremo la condanna a morte

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I segni di una nuova disponibilità da parte dell'Iran si sono moltiplicati nelle ultime settimane. Il ministro degli Esteri Velayati, aveva già lasciato intendere che il suo Paese avrebbe potuto accettare una vecchia richiesta europea: quella di non dar seguito alla condanna a morte dello scrittore Salman Rushdie. Ora, con questa intervista, il vicepresidente della Commissione Esteri del Parlamento iraniano conferma quello che, a Bruxelles, i funzionari europei continuano a definire accortamente come «una speranza». Oggi a Parigi il Segretario generale del Quai d'Orsay? Bertrand Dufourcq, guiderà una delegazione della Trojka dell'Unione europea in un incontro che potrebbe rivelarsi decisivo con il viceministro degli Esteri iraniano Vaezi. Alla riunione parteciperanno anche un rappresentante tedesco, uno spagnolo e il capo dell'unità Medio Oriente della Commissione europea, Houlston. «Lo scopo è il miglioramento del comportamento dell'Iran in una serie di campi che l'Europa considera sensibili», ci ha detto un funzionario europeo. «L'Unione ha chiesto all'Iran un gesto di buona volontà, che aiuti a migliorare il clima diplomatico, e ad accrescere la fiducia reciproca». Il gesto potrebbe essere, appunto, un impegno dell'Iran a non eseguire la condanna a morte dell'autore dei «Versetti satanici». Senza fanfare, quindi, i ministri degli Esteri europei avevano deciso già ad aprile di avanzare una richiesta a Teheran, «rispettando la sensibilità iraniana». In pratica gli ayatollah non dovrebbero revocare la fatwa, la condanna a morte per eresia, ma semplicemente impegnarsi a non eseguirla.

Fabio Squillante

INTERVISTA

L'UOMO DI TEHERAN

L'ayatollah Khomeini. Una manifestazione di protesta contro i «Versetti Satanici» nelle vie di New York

«E' un ottimo scrittore Invidio le sue capacità letterarie»

«Al posto suo farei causa presso un nostro tribunale»

A sinistra Salman Rushdie
Sopra il vicepresidente ■■■■■ Esteri Larijani

«La fatwa è una opinione personale non il decreto di un governo»

«Tutti abbiamo sbagliato Noi, lui e l'Occidente»

STOCCOLMA

MUHAMMAD Jawad Larijani è stato definito il «Kissinger iraniano» per la sua influenza nel plasmare la politica estera di Teheran. Attualmente è membro del Parlamento, vice presidente della commissione Esteri e presidente del Dipartimento esteri del Consiglio per la sicurezza nazionale. Gerarchicamente questo organismo è al di sopra del governo ed è guidato dallo stesso ayatollah Khamenei.

Come descriverebbe la posizione di Teheran nel caso Salman Rushdie?

«Penso che sia chiara. Abbiamo già spiegato all'Occidente che il governo iraniano non è e non sarà mai coinvolto in alcuna operazione per uccidere qualunque cittadino di altre nazioni, compreso Rushdie. Tuttavia, resta una dimensione psicologica del problema. Da una parte, ci sono le paure dei Paesi occidentali che sono state sfruttate dai politici per gli scopi più diversi. Dall'altra, ci sono i sentimenti offesi di continaia di milioni di musulmani che fanno pressione sui loro governi perché cavalchino l'onda della rabbia.

«Questa è la realtà. A essere in pericolo non è soltanto Rushdie. Tante vite sono già andate perdute in seguito a numerosi disordini: 22 persone sono state uccise in India e in Pakistan nel corso delle dimostrazioni contro i "Versetti Satanici".

«Io non voglio mettere sotto accusa il libro. Sto soltanto parlando in modo obiettivo. Sin dall'inizio la pubblicazione del romanzo ha causato morti, scontri e moltissima ostilità».

Lei vede un modo per ridurre la tensione?

«Un tale scrive un libro, il leader di un altro Paese non lo gradisce e ordina che l'autore sia ucciso. Si tratta di una minaccia alle libertà fondamentali. Questa è la percezione dell'Occidente. Ma dal punto di vista islamico, è successo che un tale ha scritto un libro e che un religioso ha espresso il suo giudizio sull'autore e sull'opera. Da questa prospettiva, la richiesta occidentale di bandire la "fatwa" viene considerata molto strana. Significherebbe chiudere la bocca ai nostri esperti religiosi solo perché un autore vuole essere totalmente libero di scrivere il suo libro senza impicci.

«Io sto parlando della percezione generale del mondo islamico: il fatto che le richieste occidentali siano considerate come un affronto significa che i musulmani temono l'esistenza di un vero e proprio complotto. Vengono viste come una campagna politica, come un'offesa contro la cultura islamica. Il solo modo di resistere è quello di reagire con la massima energia.

«C'è una grande distanza tra questi due modi di percepire il problema. Il fatto è che né i media dell'Occidente né i suoi intellettuali hanno voluto capire la natura della "fatwa"».

Ci può spiegare che cos'è la «fatwa»?

«E' l'opinione di un esperto per quanto riguarda le questioni religiose. Si tratta di una posizione personale. Recita così: "Secondo la mia percezione di ciò che è l'Islam, voglio sottolineare i seguenti punti". Questa è la "fatwa" e questo è ciò che l'Occidente dovrebbe imparare. D'altra parte, noi islamici dovremmo essere più consapevoli della sensibilità dell'Occidente per quanto riguarda i valori liberali».

Il professor Sadik Al-Azm ha paragonato i «Versetti Satanici» all'«Ulisse». Anche l'opera di James Joyce, infatti, fu molto controversa al momento della pubblicazione, offese i cattolici irlandesi e fu proibita in molti Paesi.

«A giudicare dai suoi libri precedenti, Rushdie è un ottimo scrittore. Il problema, però, è la possibilità di interpretare un testo e i "Versetti Satanici" sono un'opera simbolica. Rushdie ha scelto un insieme di simboli che, tutti insieme, sembrano anche riferirsi a personaggi storici.

«Nella tradizione islamica ci sono numerosi mistici e poeti le cui opere furono considerate blasfeme. Alcuni furono anche impiccati per questo. Ma oggi i loro poemi sono recitati ovunque. Djellal-ud-din-Rumi (XIII secolo) è il più famoso dei poeti persiani di tutti i tempi. Ha lasciato più di un migliaio di poemi, molti dei quali sono sicuramente blasfemi. Ma sono comunque aperti all'interpretazione e di conseguenza sono diventati dei classici. Questa è una questione per la quale un confronto tra intellettuali occidentali e islamici sarebbe utilissimo.

«L'altro aspetto che vorrei sottolineare è la libertà d'espressione degli autori. La mia speranza è che potremo creare una tolleranza de facto che, in un secondo momento, possa basarsi su una serie di valori comuni».

Per quanto riguarda l'interpretazione occidentale della «fatwa», il problema è la violazione della sovranità nazionale. Cosa ne pensa?

«La condanna a morte decisa da un Paese ai danni di un cittadino di un altro Paese viola la legge internazionale. Se distinguiamo tra la "fatwa" come una opinione personale di un individuo e come decreto di un governo, allora, ovviamente, la "fatwa" non è certo la minaccia di un governo contro i cittadini di un altro Stato. Personalmente, sono contro qualunque iniziativa governativa che metta in pericolo la vita e la proprietà di un cittadino di un altro Paese».

C'è però un punto per quanto riguarda Rushdie: la taglia di un milione di dollari posta sulla sua testa dalla «Fondazione Khordad».

«Vorrei sottolineare tre punti. Primo: la fondazione è un'organizzazione caritatevole e il suo leader, Hujatoleslam Hassan Sanei, è stato sconvolto dal libro. Per quello che mi riguarda, credo che porre una taglia su una persona sia una decisione pessima, ma Sanei ha un'altra opinione. E nel mondo islamico la mia posizione è sicuramente meno popolare della sua.

«Secondo: il mondo islamico è stato offeso non solo dalla pubblicazione del libro ma anche dal sostegno che ha ricevuto dai politici occidentali. Agli occhi dei musulmani stanno sfruttando il problema e questo aumenta la loro rabbia.

«Terzo: Rushdie ha ferito l'essenza stessa del credo di centinaia di migliaia di musulmani. Non intendo dire che l'abbia fatto volutamente. Ma di fatto è diventato l'uomo più odiato per la gente comune. Il suo libro è come una bomba atomica letteraria. Gli occidentali si sono sentiti minacciati, i musulmani si sono sentiti minacciati. Invidio un uomo di tali capacità letterarie. Spero che possa utilizzarle per costruire ponti tra queste due culture invece di distruggerli.

«Io non sono pessimista. Alla fine la razionalità prevarrà. Se fossi al posto di Rushdie, prenderei un avvocato e presenterei il mio caso a un tribunale iraniano. Direi: "Mi sento minacciato. La mia vita, i miei beni e tutto ciò che ho è in pericolo" e poi intenterei una causa. E' tutto ciò che posso dire».

Arne Ruth
Per Jönsson

IL CASO

LA PIATTAFORMA DELLA DISCORDIA

L'occupazione della piattaforma Brent Spar da parte degli attivisti di Greenpeace nel Nord Atlantico

FOTO REUTERS

«Per lo smantellamento le spese si quadruplicheranno: ma noi non pagheremo»

«Guerra civile» a Londra per la Shell

Major furibondo dopo la resa della compagnia ai Verdi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre per la piattaforma dei veleni comincia un'odissea destinata a durare forse dei mesi, e gli esperti si interrogano sui rischi che lo smantellamento della Brent Spar comporterà, il governo di Londra e la Shell conteggiano i danni di una sconfitta che - è opinione condivisa - si annuncia severa per entrambi. «La Brent Spar affonda Major», titolava ieri il quotidiano inglese Daily Mirror: e davvero per il primo ministro di Sua Maestà - che ha definito «deplorevole» la marcia indietro della compagnia petrolifera, per di più decisa senza consultare Downing Street - il conto della crisi è alto. Poche ore prima che la Shell - sotto la spinta dell'opinione pubblica internazionale e di numerosi governi europei - abbandonasse il proposito di affondare la piattaforma nell'Atlantico settentrionale, John Major aveva confermato in Parlamento il suo «pieno appoggio» a una decisione considerata «la migliore per la salvaguardia dell'ambiente», e aveva ironizzato sull'opposizione degli ecologisti.

A Londra, ieri, l'imbarazzo era palpabile: il governo e la compagnia anglo-olandese, era il commento prevalente, hanno sottovalutato l'importanza del movimento ecologista nella principale potenza industriale europea, la Germania. Non hanno capito che i temi «verdi» hanno perduto la marginalità culturale e sociale che li caratterizzava forse vent'anni fa, ma sono capaci di influenzare profondamente la politica e l'industria, a Bonn e a Monaco, ad Amburgo e a Duesseldorf. In pochi giorni, contro la Shell si è costituita in Germania una inedita coalizione di partiti al governo e all'opposizione, di Chiese, di enti pubblici e associazioni private, che hanno canalizzato ma non esaurito la protesta spontanea di milioni di persone: le vendite, ai distributori della multinazionale anglo-olandese, sono diminuite del 30 per cento con punte addirittura del 50. Ci vorrà del tempo per recuperare la fiducia dei clienti, prevede la Shell tedesca, che non aveva nascosto le perplessità sulle scelte della casa madre, e che ha annunciato di volere indennizzare le stazioni di servizio danneggiate dalla «battaglia dell'Atlantico».

Se dunque Golia ha perso, Davide festeggia. Per Greenpeace, il mancato affondamento della Brent Spar è un rilancio d'immagine di grande rilievo, che la battaglia contro gli esperimenti atomici francesi rafforzerà nei prossimi mesi. Proprio ieri l'organizzazione internazionale ha eletto nuovo presidente Thilo Bode, finora responsabile dell'ufficio tedesco: la scelta di portare al vertice un uomo proveniente dal cuore pulsante dell'ecologismo europeo - e maggior «contribuente» di Greenpeace - è un altro segno che l'organizzazione cerca nuove strategie per uscire da una crisi che potrebbe minacciarne addirittura la sopravvivenza.

Per il momento tuttavia i suoi attivisti si godono il trionfo, frutto di un'intelligente campagna di pressioni nei Paesi maggiormente sensibili al degrado del Mare del Nord e in generale alla tutela dell'ambiente: Germania, Danimarca, Olanda. Ma gli equipaggi della Altair e della Solo continueranno a sorvegliare la piattaforma, diretta verso il fiordo norvegese che la ospiterà, in attesa di una decisione definitiva sul suo destino che si annuncia controversa. Il governo di Londra non ha ancora concesso l'autorizzazione al suo smantellamento in territorio inglese: il sottosegretario all'Energia, Tim Eggar, ha anzi dichiarato in serata che la Gran Bretagna non intende pagare un conto che si preannuncia di quattro volte superiore alla cifra inizialmente prevista, pari a 25 miliardi di lire. E mentre gli ecologisti norvegesi promettono battaglia - temendo che i veleni della Brent Spar inquinino irrimediabilmente il loro mare - gli esperti avvertono: qualunque soluzione si scelga per liberarsi della piattaforma e dei suoi veleni, ci vorranno mesi per valutare i rischi di un'operazione sofisticata e complessa.

Secondo i responsabili dei cantieri di Rotterdam, che la costruirono nel '76, la struttura potrebbe cedere all'improvviso e inquinare gravemente l'ambiente circostante: «Nessuno può dire - ha dichiarato un tecnico - in che condizioni si trovano davvero i materiali, dopo venti anni di sollecitazioni. Speriamo che la Brent Spar non gironzoli troppo: non sarebbe la prima volta che un rimorchiatore perde irrimediabilmente quel che ha al traino».

Emanuele Novazio

Anche i politici con lo 007 dell'arte. Il ministro Paolucci: ho perso la spada e lo scudo

Manette a Conforti, coro di accuse

I carabinieri: siamo feriti

ROMA. L'arma si stringe attorno al colonnello Roberto Conforti in carcere da martedì pomeriggio accusato di falso ideologico. Un arresto, il suo che, secondo molti, si poteva evitare. La dimostrazione della necessità di nuove regole sulla custodia cautelare. «L'arma non merita questa ferita», ha tuonato il generale ed ex senatore Umberto Capuzzo secondo cui c'è il rischio che «venga meno la voglia e la possibilità di essere investigatori». Arrabbiato anche il generale Antonio Viesti per questo affronto al corpo dei carabinieri. «Sono molto molto dispiaciuto e mortificato», ha dichiarato. «Voglio manifestare la mia solidarietà e vicinanza a Conforti». Sul ritrovamento della statua di Sant'Antonio - che lui stesso riportò da Roma a Padova - Viesti conferma la versione ufficiale, quella contestata a Conforti dal pm Bruno Cherchi in base alle rivelazioni fatte dal boss pentito Felice Maniero. Per quel che sa la statua è stata ritrovata a Fiumicino e non a Padova.

E dalla parte del colonnello Conforti si è schierato anche il Vaticano che attraverso l'Osservatore Romano ha evidenziato il rischio di scivolare «verso una "pentitocrazia" secondo la quale vale più la parola di un delinquente reo confesso, che improvvisamente si pente, che la vita e le azioni di un alto ufficiale da sempre al servizio delle istituzioni della Repubblica».

Continuano a essere molte e accese le reazioni dei politici all'arresto di Conforti. Meraviglia e sconcerto sono stati espressi anche dal ministro dei Beni culturali Antonio Paolucci preoccupato, adesso, «che il comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico sia stato messo fuori combattimento. «Da oggi - ha detto Paolucci - so di non poter contare sulla spada e lo scudo che Conforti e i suoi uomini, con professionalità e dedizione ammirevoli, mi assicuravano».

E dichiarazioni di fuoco sono giunte da quasi tutti i gruppi politici. I parlamentari verdi, convinti della necessità di rivedere l'uso della custodia cautelare, hanno annunciato una visita in carcere a Conforti. Sono stati però anticipati da Vittorio Sgarbi che è partito ieri pomeriggio per Peschiera per promuovere un'azione di protesta contro un provvedimento «assurdo, incivile e illegale».

Il presidente della commissione stragi Giovanni Pellegrino, del pds, ha parlato «di uso eccessivo della custodia cautelare che le nuove norme approvate dal Senato tendono a contrastare». Solidarietà al colonnello dei carabinieri è arrivata anche da chi sulla riforma della custodia cautelare ha votato no, come il senatore progressista Imposimato: «L'arresto di Conforti mi ha addolorato e sorpreso. Penso che questo provvedimento non sia giustificato». Per Imposimato non si tratta tanto di modificare le norme sulla custodia cautelare ma di prevedere sanzioni per i magistrati che eccedono, senza giustificazione, nell'usarla.

Sempre ieri il coordinatore dell'esecutivo di alleanza nazionale, Maurizio Gasparri, ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Mancuso su quella che lui definisce «la incredibile vicenda delle reliquie rubate». Gasparri ritiene opportuna un'azione disciplinare contro il magistrato che ha ordinato l'arresto. Misura «necessaria ed urgente per ripristinare la certezza del diritto e porre fine a una serie di abusi che stanno colpendo in maniera grave anche gli organi dello Stato che sono impegnati in una quotidiana azione di contrasto nei confronti della criminalità». Solidarietà anche dal gruppo dei ccd alla Camera. «Il sorprendente arresto del colonnello Conforti - ha detto il segretario nazionale Pierferdinando Casini - conferma che la modifica della norma sulla custodia cautelare, votata ieri al Senato, corrisponde ad una profonda esigenza di giustizia».

Maria Corbi

Il colonnello Roberto Conforti, finito in carcere per «falso ideologico»

IL CASO

MAGISTRATO SOTTO TIRO

«Chiacchiere, arresto necessario»

Il pm Cherchi: sulla reliquia trafugata del Santo c'era il pericolo di inquinamento delle prove

Il pubblico ministero di Padova Bruno Cherchi

PADOVA

IL pubblico ministero Bruno Cherchi non si lascia intimorire dall'insurrezione dei politici contro il suo ordine di custodia cautelare nei confronti del colonnello dei carabinieri Roberto Conforti: il comandante del Nucleo tutela patrimonio artistico accusato di una gestione non corretta del recupero del mento di Sant'Antonio. «Non mi turba affatto e me l'aspettavo. Ma queste persone non possono parlare, perché non hanno letto gli atti. Io conosco gli atti, faccio il magistrato, ritenevo giusto compiere questo passo e vado avanti per la mia strada».

L'arresto viene giustificato dal magistrato come necessario per evitare l'inquinamento delle prove. In sostanza, il sostituto procuratore è convinto di potersi far confessare dal comandante del Nucleo se ci sia stato qualcuno più in alto che abbia avallato la «trattativa» con i sequestratori della reliquia. E questo pensa possa avvenire soltanto se il colonnello si trova isolato da eventuali pressioni gerarchiche, dunque nella sua cella del carcere di Peschiera. Cherchi pensa di poterlo incontrare già quest'oggi, al massimo domani, quando il giudice per le indagini preliminari Maurizio Gianesini si recherà nel carcere militare per condurre l'interrogatorio dell'ufficiale.

«Il provvedimento su Conforti, che sentirò presto - ha dichiarato Cherchi - non appare eccessivo allo stato delle indagini. Purtroppo era necessario, altrimenti non l'avrei richiesto. Fascicolo complesso, quello del ritrovamento della reliquia, e lavoro non ancora concluso: ci sarà un'altra fase. Spero che la posizione del colonnello si possa chiarire al più presto».

Il colonnello sarebbe stato chiamato in causa da due marescialli del Nucleo tutela patrimonio artistico, che dicono di aver agito tenendo il comandante continuamente al corrente delle loro mosse: i due sottufficiali, ancora agli arresti, avrebbero tenuto i contatti con la banda che aveva sequestrato la reliquia, la banda di Felice Maniero boss «pentito» della Riviera del Brenta, attraverso un agente del Sismi, anch'egli ora in carcere. Ma Maniero, proprio ieri, ha smentito di aver avuto contatti con il colonnello Conforti o altri carabinieri: lui trattava soltanto con questa gente del Sismi, Alfredo Vissoli. La presa di distanze si aggiunge a un attacco che già ha investito il magistrato, proprio in questi giorni accusato da Maniero di aver rivelato al suo legale di fiducia di un tempo, Enrico Vandelli, che il boss stava parlando. Facendo in questo modo fuggire l'avvocato, ricercato dalla Direzione distrettuale antimafia per connivenze con la banda, e mettendo a repentaglio le stesse indagini e la vita del pentito e della sua famiglia.

Mario Lollo

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA DELLE MENSE

di più, per fortuna, aldilà dell'avventura che racconteranno da grandi. Ma non è il caso davvero di tentare troppe volte la sorte, di scherzarci su. Questa volta la lontananza dei granchi della Corea, le ironie sui cibi esotici, fintamente sofisticati, non c'entrano. Gli gnocchi, per loro natura, non possono, non devono fare male, come la pastasciutta o la pizza. Altrimenti, è un tradimento.

Per ora sappiamo soltanto che le inservienti di una scuola hanno sentito il cattivo odore dei maledetti gnocchi e li hanno provvidenzialmente buttati. Ma non possiamo affidarci in questa delicata materia al fiuto di qualche solerte signora. Toccherà agli esami batteriologici dirci come è andata, e sarà appena una piccola parte della verità. Non basta chiarire che si tratta di cibo andato a male, ma dove e perché. Si tratta di alimenti avariati all'origine o di un guasto al sistema di refrigerazione? E le magagne vanno cercate fuori o dentro le scuole? Il sindaco Castellani è accasciato. Dopo il primo infortunio sono stati cambiati i fornitori, che dovrebbero sentirsi gli occhi addosso, sono aumentati con notevole dispendio i controlli di qualità, è stato seguito - ci dicono - il percorso del vitto dalla produzione al consumo. Insomma, non ci si aspettava un'altra mazzata. Che cos'è che non va? Visto che non possiamo intrattenere i bambini dentro scuole che si rivelano a tavola così poco materne, cosa si può fare?

Videant consules; provvedano i responsabili di ogni ordine e grado. Una cosa sappiamo, che i cittadini riescono a sopportare, sia pure con cuore pesante, i disagi del traffico, i cantieri interminabili, la sporcizia debordante, ma non che i figli affidati alla pubblica tutela debbano vedersela con il cibo avvelenato. Sembra anche singolare che il malaugurato episodio cada proprio mentre si stanno rinnovando le gare di appalto delle mense scolastiche per il prossimo anno. La coincidenza aiuta a pensare male. Si fa strada, tra reticenze e silenzi, perfino il sospetto che i piccoli siano vittime di una spregiudicata concorrenza nella guerra degli appalti. Ma si tratti di dolo, o più semplicemente di incuria e disattenzione, si tratti di caso ripetitivo e beffardo, bisogna venirne a capo, con prontezza e severità. E' uno di quei temi su cui si misura la credibilità del governo municipale, si delinea l'immagine e il profilo di una città che si vuole moderna e civile. Per questo attendiamo che ci vengano date nelle prossime ore risposte chiare, ultimative.

Lorenzo Mondo

Le tangenti sui farmaci

Avvocati in sciopero rinviato al 5 luglio il processo De Lorenzo

NAPOLI. E' stato rinviato al 5 luglio prossimo il processo nei confronti dell'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, per le tangenti sui farmaci. L'udienza era stata fissata per ieri dai giudici della settima sezione del tribunale di Napoli in seguito alla richiesta presentata nelle scorse settimane dai difensori di De Lorenzo al presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli, con la quale i legali chiedevano di essere esonerati dall'astensione dalle udienze. L'istanza era stata presentata in quanto lo stesso De Lorenzo aveva inviato una lettera ai suoi difensori nella quale manifestava la volontà di celebrare al più presto il processo che lo riguarda per chiarificare la sua posizione.

[Ansa]

Al via con la prova di italiano: Dante e la condizione dei giovani negli altri due temi comuni

Maturità, il primo nodo è la Resistenza

La Mussolini all'attacco: indebito sondaggio sui giovani

UN TEST SULLA DEMOCRAZIA

ERA scontato un tema della maturità sul nesso Resistenza-Costituzione. Ma era anche in linea [illegible] principio opportuno e legittimo. Una democrazia che si rispetti [illegible] poteva lasciar passare sotto silenzio il cinquantenario del suo evento fondativo in [illegible] dei pochi riti culturali collettivi che le sono rimasti. Da anni, infatti, l'esame [illegible] maturità non è più soltanto una prova d'esame per una generazione [illegible] giovani, [illegible] una spia degli interrogativi che la società ritiene di volta in volta rilevanti.

Sul tema Resistenza-Costituzione il ministero ha scelto una formulazione forte, perentoria, ortodossa da «catechismo civico repubblicano» nel senso più nobile del termine. Ma questo catechismo è mai stato illustrato, discusso, assimilato nella scuola? La formulazione del tema, infatti, parla degli ideali politici della Resistenza che trovano «coerente espressione nel dettato della Costituzione, che resta il supremo punto di riferimento del nostro vivere civile». Affermazione giusta e solenne che tuttavia avrebbe meritato, al[illegible] nella parte riferita al quinquennio 1943-1948, un cenno alle terribili tensioni, scontri e contraddizioni da [illegible] alla fine è nata la Repubblica. Se si voleva evitare la controversa espressione di «guerra civile», era opportuno almeno riconoscere esplicitamente le tensioni sociali, ideologiche e politiche dell'immediato dopoguerra (1948) che la Costituzione non cancella ma rinchiude in un complesso di norme e di regole. Alcune irrinunciabili, altre modificabili.

Immagino che solo pochi studenti siano stati in grado di affrontare questo tema: i più sensibili e attenti alla vita civile del Paese, che hanno anche seguito il vivace e ricco dibattito storico e politico che si è sviluppato nei mesi scorsi. E' probabile che lo svolgimento dei temi da parte di questi pochi studenti preparati risulterà più articolato, coraggioso e maturo della formulazione ministeriale.

Sarebbe interessante se (ovviamente sotto il più stretto anonimato) si potesse disporre degli elaborati degli studenti per sottoporli ad un'analisi attenta. Potrebbe essere [illegible] documento importante per misurare il grado di educazione repubblicana che è passato comunque in questa generazione.

Gian Enrico Rusconi

ROMA. Parte sotto [illegible] buona stella la maturità edizione '95. Al[illegible] a sentire i commenti raccolti tra i diretti interessati [illegible] quasi 550 mila studenti italiani, [illegible] ieri alle prese [illegible] [illegible] prova d'esame, le tracce scelte personalmente dal ministro Lombardi sono complessivamente piaciute. In testa alla «hit», ovviamente, il tema sull'attualità: e non solo perché è il classico ripiego. Tocca [illegible] [illegible] [illegible] condizione dei giovani d'oggi, chiama in causa i rapporti familiari, è attento alle situazioni di solitudine diffusa delle nuove genera[illegible] insomma, si possono essere tante cose da dire. [illegible] di fuori del linguaggio [illegible] po' ruffiano [illegible] accattivarsi [illegible] benevolenza della commissione. Ovvio, dunque, che [illegible] in [illegible] [illegible] esercitarsi sulla prima traccia (con preferenze equamente ripartite, allo scientifico, tra questa e il quarto titolo sulla «manipolazione genetica»).

Non è rimasto deluso nemmeno chi intedeva puntare sulla storia: a 50 anni dalla fine di conflitto mondiale, parlare [illegible] passaggio dalla Resistenza [illegible] varo della Costituzione non può dirsi una sorpresa. Che è venuta, invece, [illegible] la letteratura: il «Paradiso» [illegible] Dante, rientrato nella rosa della «maturità» dopo più di vent'anni d'anticame[illegible], ha spiazzato molti candidati. Il Sommo non gode delle simpatie degli studenti: e gli stessi «dantisti» sono scettici: «Troppo difficile, un'impresa terribile», commenta la francese Jacqueline Risset; «Non è un tema semplice, ma studenti che abbiano letto l'opera [illegible] almeno [illegible] certo numero di Canti sono in grado di scrivere un buon componimento, anche perché offre varie chiavi di lettura», fa eco Francesco Mazzoni, presidente della Società dantesca.

E' s[illegible] Lombardi: [illegible] si tratta di temi "culturali". [illegible] sono sforzato di scegliere tracce che avessero [illegible] sufficiente riferimento, anche storico, con l'esperienza dei ragazzi. Titoli in cui i giovani potessero sviluppare [illegible] proprio pensiero attraverso [illegible] ragionamen[illegible]. Il richiamo alla Resistenza? «Mi interessa molto sapere quello che pensano i ragazzi e dare modo di esprimere la loro identità, capire come vivono i principi su cui si poggia [illegible] Stato».

Ma la proposta suscita le [illegible] [illegible] Alessandra Mussolini, An: «E' un [illegible] sondaggio delle opinioni politiche dei giovani italiani. Non vedo quale altro significato possa ancora avere un tema [illegible] cui si chiede di esprimere un parere sul "valore della Resistenza"». E si rivolge al Capo dello Stato, «tutore di tutte le par condicio». Ma se la nipote del Duce boccia la traccia, il sottosegretario Luciano Corradini, stronca la deputata di Gianfranco Fini. «E' un intervento molto pericoloso, perché tende a censurare l'impegno della scuola su temi [illegible] carattere etico e culturale: nega agli insegnanti la libertà di affrontare tali temi e agli studenti quella [illegible] esprimersi. Libertà vuol dire conoscenza e dialogo».

Plausi, invece, da storici e partigiani. Pietro Scoppola: «Finalmente un argomento fondamentale, un buon tema di educazione civica». Leo Valiani: «Sono felice per la scelta [illegible] ben lieto che i giovani siano stati invitati a scriverne in termini obiettivi». Arrigo Boldrini, presidente Anpi: «Un fatto estremamente positivo». E, sul piano più generale, anche il sociologo Franco Ferrarotti approva le scelte di Viale Trastevere: «Finalmente, temi aderenti alla vita contemporanea, tesi a superare la retorica ed accostare i ragazzi alla realtà di tutti i giorni, far aderire la scuola al sociale». «Temi al di sopra della consueta media», aggiunge Luca Serianni, accademico della Crusca. Anna Oliverio Ferraris, psicologa dell'età evolutiva ha un dubbio: «Interessante, ma rischioso il tema sul disagio giovanile. A diciotto anni è davvero [illegible] problema parlare di sé stessi con distacco».

Nel bene o nel male, comunque, la prima prova è archiviata. La parola passa ai professori, mentre gli studenti affrontano stamane il secondo scritto, che [illegible] a seconda dell'indirizzo. Malgrado [illegible] rinunce, anche dell'ultimo giorno, le 7957 commissioni d'esame [illegible] stato [illegible] senza gravi problemi. I dati sulle defezioni si co[illegible]sceranno nei prossimi giorni; [illegible] al ministero ritengono che [illegible] si [illegible] [illegible] 23 % degli ultimi anni. Stavolta c'è [illegible] risvolto in più: alcune Procure indagano sui certificati medici.

Due curiosità. E' di Nuoro il maturando più anziano: Giovanni Casula, 70 [illegible], pensionato, liceo classico. A Piacenza, sono i «prof» a contestare il rimborso spese per alberghi e ristoranti: un commissario arrivato in roulotte e la sistema nel camping più vicino alla scuola; un altro chiede al preside di dare 100 mila lire in beneficenza. Lui, non vuole «elemosine».

Mario Tortello

Un momento della prova scritta di ieri, affrontata da oltre mezzo milione di studenti

«Ecco [illegible] la trasformerei»

Lombardi: prova su tutte le materie Solo il presidente sarà un esterno

Il ministro Giancarlo Lombardi

Modifiche all'esame di maturità, a ventisette anni dalla formula «sperimentale» varata nel '69? Il ministro Giancarlo Lombardi ha [illegible] idea, ma tranquillizza studenti, famiglie e professori: [illegible] arriveranno prima di due anni. Al massimo, l'anno venturo avremo qualche «piccolo aggiustamento».

Il modello ipotizzato da Lombardi? Una prova che comprenda tutte le discipline [illegible] studio, condotta da professori interni e [illegible] un unico docente esterno. «I ragazzi dovrebbero portare all'esame tutte le materie d'insegnamento - spiega il responsabile della Minerva -; la commissione dovrebbe essere formata da [illegible] membri interni e il presidente dovrebbe essere [illegible] e di grande qualità e soprattutto sufficientemente remunerato».

Un adeguato compenso ai commissari è per Lombardi condizione indispensabile perché non si verifichi il consueto valzer delle rinunce: «Un balletto avvilente per l'intera categoria dei presidi e dei professori - aggiunge -. E' immorale che la [illegible]tiala della rinuncia venga data lo [illegible] precedente con falsi certificati medici: invito tutti a riflettere sul livello di coscienza di queste persone».

Per la maturità, dunque, non si dovrebbe ripetere quello che è successo per gli esami di riparazione; cioè, [illegible] veder ridipingere la casa prima [illegible] [illegible]forzarne le fondamenta. Secondo Lombardi, «la riforma degli esami finali dovrà andare di pari passo con quella della scuola secondaria superiore». «E' escluso, quindi, che [illegible] esserci per il prossimo anno - conclude il ministro -. Dovrà essere annunciata con almeno due anni di anticipo. Nulla toglie, comunque, che il prossimo anno [illegible] siano alcuni aggiustamenti».

[m. tor.]

I TEMI COMUNI

Tema attualità: «Il rapporto del Censis sulla "Situazione sociale del Paese 1994" analizza l'odierna condizione dei giovani in un capitolo significativamente intitolato: «La solitudine del mondo giovanile». Dai dati statistici registrati e dalle relative annotazioni risulta che la grande maggioranza dei giovani vive [illegible] buon grado in famiglia, senza però condividerne mondo sentimentale e valori morali. Il 70 per cento afferma infatti che "solo con gli amici può parlare liberamente". Quali, a parere del candidato, sono le ragioni di questa apparente estraneità spirituale dei giovani alla famiglia? Può essere questa situazione imputabile unicamente a un fenomeno generazionale? O vi sono invece altre ragioni? Quali?».

[illegible] letterario: «Traendo spunto da un canto del Paradiso che è stato oggetto di lettura e di particolare approfondimento personale, il candidato sviluppi i seguenti argomenti: 1) i presupposti religiosi della poesia dantesca; 2) l'impegno etico-politico di Dante; 3) lo stile del Paradiso tra l'impossibilità di esprimere l'ineffabile e l'esigenza di aderire al linguaggio concreto dell'esperienza umana».

Tema storico: «Gli ideali politici che animarono la Resistenza hanno trovato la loro coerente espressione nel dettato della Costituzione, che resta il supremo punto di riferimento del nostro vivere civile. Delinei il candidato il quadro delle vicende italiane nel quinquennio 1943-1948, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche del movimento della Resistenza e sui valori fondamentali della Carta Costituzionale».

I TEMI [illegible]

Tema specifico maturità classica: «Lo studio della natura non forma vanagloriosi artefici [illegible] chiacchiere, né ostentatori di quella cultura che è tanto ricercata dai più, ma invece uomini seri e indipendenti e orgogliosi [illegible] proprie qualità personali, non dei beni che provengono dalle circostanze esterne» (Epicuro). Commenti il candidato il passo citato, con particolare riferimento all'interesse e allo sviluppo del sapere scientifico nell'età ellenistica. Dica altresì se e in quale misura è oggi condiviso di fatto il giudizio del filosofo greco sullo scienziato, visto come ricercatore intento, in orgoglioso isolamento e assoluta autonomia, all'indagine razionale del mondo».

[illegible] [illegible] e [illegible]: «Il progresso della medicina e della biologia consente ormai, secondo [illegible] pochi scienziati e ricercatori, di intervenire sugli individui prima della nascita, per [illegible] e prevenire malattie e malformazioni o anche, a giudizio di alcuni, per migliorarne i caratteri individuali. Di fronte alla possibilità di interventi dall'esterno sul nascituro e al rischio della manipolazione genetica dell'individuo, si [illegible] levate numerose voci critiche, tra le quali si è fatta sentire, con particolare vigore, quella dell'Unesco, ad ammonire, in un documento ufficiale, che bisogna sempre "tener [illegible] dell'ambivalenza del progresso". [illegible]ponga il candidato le sue considerazioni sulla questione».

Maturità magistrale: «In quale modo l'educazione potrà rifondare, nella coscienza dei cittadini e soprattutto in quella dei gi[illegible]ni, la fede nella nobiltà della politica intesa come impegno personale ispirato all'etica del servizio e della responsabilità?».

Licenza linguistica: «Il rispetto delle identità e delle differenze culturali ed etniche, la lotta contro tutte le forme di sciovinismo e di xenofobia sono comportamenti essenziali dell'azione comunitaria in materia di istruzione (dal Libro Verde sulla dimensione europea dell'istruzione 1993). Sviluppi il candidato l'argomento con considerazioni personali».

Maturità artistica: «La piazza è un elemento fondamentale della storia urbanistica italiana. Parli il candidato di una piazza italiana che l'ha più affascinato per la qualità dello spazio e degli edifici che la compongono».

Maturità professionale: prevede due temi specifici, il primo dei quali sostituisce quello letterario [illegible] a tutti.
Tema [illegible] 1: «Il candidato parli di un narratore italiano del Novecento nelle cui opere ha trovato espressi con maggiore forza il suo bisogno di verità, le sue ansie e i suoi sogni».
Tema [illegible] 2: «Le aziende industriali, [illegible] anche quelle produttrici di servizi, sono oggi investite in tutti i paesi avanzati da processi fortemente innovativi, al fine di riorganizzare la struttura per un recupero di efficienza e produttività. Quali nuovi compiti ne discendono per la formazione tecnico-professionale dei giovani?».

Maturità di arte applicata: prevede due temi specifici, il primo dei quali sostituisce quello letterario comune a tutti.
Tema [illegible]ero 1: «Il candidato parli di un narratore italiano del Novecento nelle cui opere [illegible] trovato espressi con maggiore forza il suo bisogno di verità, le sue ansie e i suoi sogni».
Tema numero 2: «Arte, artigianato, industria: i difficili rapporti tra creatività e serialità prima e dopo la "rivoluzione industriale". Ne discuta il candidato con considerazioni personali».

PRIMA PROVA SOTTO ESAME

«Noi avremmo scritto così»

Quattro esperti valutano le tracce di italiano

STORIA

Giorgio Bocca

«Avrei fatto un tema che [illegible] sarebbe piaciuto ai professori e sarei stato bocciato - spiega il giornalista e scrittore Giorgio Bocca -. Avrei scritto innanzitutto che questi ideali della Resistenza non c'erano, perché la [illegible] parte dei partigiani viveva il conflitto come una guerra del Risorgimento contro gli invasori, in questo caso i tedeschi. E poi i vari gruppi avevano obiettivi diversi: c'erano i comunisti che volevano la rivoluzione di tipo leninista, noi giellle che ci bat[illegible] per una rivoluzione liberale, i cattolici per un riformismo sociale, i monarchici che intendevano rimettere il re sul trono. La Costituzione [illegible] fu un atto concorde, ma [illegible] mediazione tra i due leader più forti: De Gasperi e Togliatti. I comunisti accettarono il Concordato, mentre i cattolici lasciavano ai comunisti il [illegible]ogoverno del mercato del lavoro. I valori della Resistenza furono ben presto dimenticati».

D. Fisichella

«Quando ho sostenuto l'esame io, nel '53, non avrebbero dato un tema del genere - dice Domenico Fisichella, senatore di Alleanza nazionale e politologo -. Quello della Resistenza, paradossalmente, era un argomento meno presente di oggi. Ha cominciato a diventarlo [illegible] [illegible] crisi dei [illegible] e l'avvio dell'esperienza del centrosinistra, negli anni Sessanta. Prima c'erano stati governi con l'appoggio esterno della destra. L'apertura a sinistra spinse alla delegittimazione della destra e al recupero dei valori della Resistenza. Come avrei affrontato il [illegible] della maturità? Avrei messo in evidenza il fatto che fu [illegible] fenomeno con molteplici anime: alcune ispirate a valori di libertà, altre su un filone propedeutico alla [illegible] comunista. Prevalsero le prime, che permisero all'Italia [illegible] inserirsi nel novero dei Paesi occidentali a economia [illegible]talistica».

ATTUALITA'

Paolo Crepet

Il tema di attualità è piaciuto a Paolo Crepet, psichiatra che si occupa soprattutto di problemi giovanili. «Finalmente [illegible] argomento non autocelebrativo - di[illegible] -, finalmente noi adulti ci facciamo carico del problema della solitudine. Anzi, direi che questo tema, più che a valutare gli studenti, servirà ad ascoltarli. [illegible] verrà fuori [illegible] quadro persino più interessante del rapporto del Censis a cui si fa riferimento. Speriamo che il ministero non lasci marcire questo materiale nei suoi archivi. Credo che ci sia da aspettarsi un buon svolgimento soprattutto dalle ragazze, che più dei maschi sanno guardarsi dentro e parlare dei propri problemi. Sarei [illegible] di leggerli, sono sicuro che ne usciranno [illegible]derazioni non banali».

Ma l'analisi del Censis, secondo lei è esatta? «Esattissi[illegible]. Oggi i giovani in famiglia sono enormemente e paurosamente soli, di [illegible] solitudine affettiva più che sociale. In [illegible] non si sentono né capiti né ascoltati, hanno genitori di[illegible] e un po' egoisti, è diminuita la solidarietà. Fuori, frequentano luoghi affollatissimi come le discoteche, ma manca loro [illegible] relazione d'affetto».

LETTERATURA

Jacqueline Risset

«Ma è difficilissimo!». Jacqueline Risset, «dantista» francese (ha tradotto [illegible] Divina Commedia e ha dato alle stampe una biografia di Dante che uscirà fra pochi mesi) è stupita dal tema di letteratura assegnato ieri all'esame di maturità. «Ma è troppo, troppo difficile. Il motivo? Quello che fa grande la poesia di Dante è proprio la sua ineffabilità. In essa il poeta fonde i suoi presupposti religiosi, il [illegible] impegno etico e politico, il suo stile. Chiedere ad un ragazzo di trattare separatamente questi argomenti che sono [illegible] tutt'uno nella Divina Commedia è volerlo porre di fronte ad un'impresa terribile».

Secondo Jacqueline Risset, [illegible] «modernità» [illegible] Dante sta proprio nell'essere riuscito, e soprattutto nella cantica del Paradiso, «a rendere [illegible] di un'esperienza al limite del dicibile, proprio come hanno fatto scrittori quali Proust e Kafka». Quindi, «soltanto i ragazzi che abbiano avuto esperienze autonome di letteratura contemporanea avranno potuto abborda[illegible] questo tema. Per gli altri - conclude [illegible] studiosa [illegible] - sarà stato il colmo dell'astrusità».

A cura di STEFANO MANCINI

Scalfaro: «Si deve riconoscere la libertà religiosa di tutti», ma non si placano le polemiche degli integralisti cattolici

«Una moschea per la pace»

Inaugurata a Roma dopo 22 anni

ROMA. Da ieri Roma ha ufficialmente la sua moschea: l'imponente tempio, con l'annesso centro culturale islamico, sono stati inaugurati con una cerimonia solenne. Oltre ai dignitari del mondo islamico, c'era il Presidente Oscar Luigi Scalfaro, il sindaco Rutelli, il ministro degli Esteri Susanna Agnelli col capo coperto in segno di rispetto. In prima fila mons. Clemente Riva in rappresentanza della Chiesa di Roma; arretrati, mons. Fitzgerald della Commissione per il dialogo con l'Islam e mons. Colasuonno, Nunzio in Italia.

La cerimonia è stata vissuta con un tocco di nostalgia da parte dell'architetto Paolo Portoghesi: «Mi sembra - ha detto - come se un figlio di 22 anni se ne va, perché è diventato grande». E la moschea grande lo è davvero: la sala di preghiera contiene duemila posti, accanto c'è un centro per le conferenze e quindi un vasto spazio con un giardino carausino nel quale varie decine di palme attendono di crescere. Nella piccola e ricercatissima sala dei congressi, decorata da mosaici marocchini, l'ambasciatore del Marocco, presidente del Consiglio di amministrazione del Centro islamico, ha parlato per primo, osservando che quest'opera intende correggere il significato negativo dell'Islam, erroneamente descritto come autoritario e violento. Dal presidente Scalfaro è arrivato il monito a riconoscere la libertà religiosa di tutti. Ai rappresentanti islamici, il Presidente ha rivolto una breve lezione di diritto costituzionale applicato, spiegando che con la moschea si realizza ancor di più quella parte della Costituzione in cui si parla del fondamentale diritto all'eguaglianza, anche nel poter professare la fede. Augurando agli portarsi avanti il proposito di mostrare il volto di pace e tolleranza dell'Islam» e rivolgendo un pensiero «a tutti coloro che in terra d'Italia sono di altre religioni» Scalfaro ha proseguito osservando che per «tutti c'è spazio e anche per chi non si riconosce in una fede. Questo spazio è la civiltà».

Critiche invece dai settori integralisti cattolici: i seguaci di mons. Lefebvre, il Centro Lepanto, la Consulta cattolica della Lega Nord hanno duramente stigmatizzato l'apertura del luogo di culto musulmano. Quasi a prevenire tali critiche, mons. Fitzgerald ha ricordato che per la Chiesa il dialogo viene sempre al primo posto. Immutato invece il no ai matrimoni tra musulmani e cattolici. Mons. Riva, autore in passato di un severo «altolà», ha precisato di non aver cambiato posizione ma ha poi rivelato che anche i musulmani consigliano ai propri fedeli di guardarsi dallo sposare donne di religione diversa.

Da oggi comunque chi aspetta i cinque richiami del muezzin resterà deluso: questa prassi vale nei Paesi musulmani ma non in quelli occidentali perché si presume che i fedeli da chiamare non siano proprio nelle vicinanze.

Luca Tomassi

L'architetto Portoghesi «Mi sento come quando un figlio se ne va di casa perché è diventato grande»

L'interno della moschea di Roma. A sinistra, Scalfaro con il principe saudita Salman Ben [illegible] Aziz Al Saud

UN DIALOGO DIFFICILE

Una mano tesa all'Islam

Wojtyla: ora accetti le nostre chiese

GIOVANNI Paolo II chiede la «par condicio» nei rapporti con l'Islam: l'apertura della moschea a Roma va bene ma ai cattolici è impossibile avere luoghi di culto nei Paesi musulmani. E alle soglie del Terzo Millennio, si tratta di una violazione intollerabile dei diritti fondamentali. La simultaneità tra l'inaugurazione e, a poche centinaia di metri in linea d'aria, l'intervento del Papa, fa capire come al Vaticano il tema stia a cuore. Dopo aver rilevato che l'inaugurazione «costituisce un segno eloquente della libertà religiosa qui riconosciuta ad ogni credente», il Papa ha proseguito facendo notare come, «purtroppo», «in alcuni Paesi islamici manchino altrettanti segni di riconoscimento della libertà religiosa.

Eppure il mondo, alle soglie del Terzo Millennio, attende questi segnali». E li attende soprattutto perché la libertà religiosa «rappresenta uno dei pilastri della civiltà contemporanea».

I Paesi che il Papa non ha nominato, ma ai quali pensa, sono in particolare l'Arabia Saudita e il Sudan.

Il primo, grande finanziatore della moschea per 35 dei 50 milioni di dollari del totale, non consente alcun tipo di preghiera o manifestazione religiosa, neppure nelle case private, che non sia il culto musulmano. In Sudan, il governo da anni espelle i missionari stranieri e i vescovi e ha intrapreso una dura guerra contro il Sud, cristiano e animista, che non si vuole conformare ai dettami della Sharia, la legge islamica. In Algeria, i fondamentalisti che combattono il governo hanno ucciso sacerdoti e suore. Nei Paesi del Medio Oriente, conosciuti un tempo col termine di «mezzaluna fertile», da anni è in atto un fenomeno di allontanamento da parte dei cristiani, che vedono restringersi gli spazi di azione e le libertà civili e politiche a favore dei musulmani.

Giovanni Paolo II negli anni di pontificato non ha mai smesso di parlare a favore della libertà religiosa, sia al corpo diplomatico, sia nelle visite. Ad esempio nel febbraio 1993, proprio a Khartoum, ricordò che la tolleranza è il vero fondamento della pace. A quanto pare invano, stando ai risultati. Il volto tollerante dell'Islam è invece quello che ha accolto il Papa a Casablanca, in Marocco, nel 1985: in quell'occasione all'illustre ospite fu concesso di parlare ad un congresso di giovani musulmani: un'occasione per inclinare alla pace e al dialogo. Ma nei mesi scorsi, sempre a Khartoum, un consesso di fondamentalisti ha identificato nella Chiesa e nell'Occidente i due pericoli alla stabilità dell'Islam. [L. T.]

Morì 33 anni fa in un incidente aereo. Secondo Buscetta fu vittima di un attentato della mafia

«Mattei, il caso è riaperto»

Riesumata la salma del presidente dell'Eni

MACERATA. Si riapre il caso Mattei. La salma del presidente dell'Eni scomparso in un incidente aereo, nell'ottobre '62 a Bascapè vicino a Milano, è stata riesumata ieri mattina nel cimitero di Matelica, nelle Marche, a pochi chilometri da Macerata, su disposizione della Procura della Repubblica di Pavia. I giudici lombardi nei mesi scorsi avevano riaperto il fascicolo sulla morte di Mattei. L'ultima archiviazione della vicenda, la terza, risaliva al giugno del '74.

Ora la procura pavese sta vagliando l'ipotesi che il bireattore su cui il presidente dell'Eni viaggiava, insieme col pilota Irnerio Bertuzzi e col giornalista inglese William Mac Hale, pure morti nell'incidente, sia stato fatto esplodere da una bomba. L'inchiesta pavese è stata riaperta nel novembre scorso in seguito alle rivelazioni del pentito Tommaso Buscetta: aveva affermato che l'incidente non era dovuto a un guasto ma a un attentato deciso dalla mafia siciliana, per fare «un piacere» a Cosa Nostra che non gradiva l'attivismo di Mattei nei Paesi arabi, un attivismo che andava a scapito di certi interessi americani. Secondo Buscetta, Mattei avrebbe dato fastidio per le sue scelte di politica petrolifera, che in quegli anni avevano procurato più di una scossone sui mercati internazionali. Negli scorsi mesi, dopo la riapertura dell'inchiesta, il giudice Calia aveva raccolto le testimonianze di numerose persone, da abitanti di Bascapè a giornalisti che all'epoca seguirono il caso.

Ieri a Matelica erano presenti anche la cognata di Mattei, Leonella, e alcuni nipoti fra i quali Angelo e Paolo Mattei, che non hanno mai smesso di indagare per conto proprio sulla morte del congiunto.

Un'ora dopo l'inizio dell'operazione di recupero, la cassa di zinco coi resti di Enrico Mattei è stata adagiata a terra dagli operai del piccolo cimitero, che hanno tolto la lapide. Laconico il commento di Paolo Mattei: «Le spoglie si riducono purtroppo a ben poca cosa». Un collaboratore del magistrato inquirente si è lasciato sfuggire una conferma ai timori: si potrà analizzare soltanto una parte del cranio, la base del collo, ma poco altro. Nonostante il grande supporto che la tecnologia e la medicina moderna potranno fornire.

Perché allora l'inchiesta va avanti? Angelo Mattei, dopo il recupero, non si fa pregare. E dice che nei mesi scorsi è stato ascoltato, insieme agli altri parenti Leonella e Rosy, dal magistrato pavese. Ha anche partecipato all'affidamento della perizia sul velivolo, eseguita poi presso la Scuola ufficiali carabinieri di Roma. Perizia che, a suo dire, avrebbe confermato i sospetti di sempre, accertando la presenza di tracce di esplosivo.

Angelo Mattei tiene a precisare che «l'inchiesta sulla morte è stata riaperta prima delle dichiarazioni rese da Buscetta su un coinvolgimento della mafia nell'attentato». Quando? «Non posso dirlo. Tutto è legato a un fatto di cui non posso assolutamente parlare».

I resti di Enrico Mattei sono stati caricati su di un furgone funebre e trasportati a Torino, nell'Istituto di Medicina Legale, dove saranno eseguite tutte le perizie. Queste riguarderanno non solo i resti di Mattei, ma anche quelli del pilota Bertuzzi e forse del giornalista Mac Hale. Quest'ultimo era salito sul bimotore su cui viaggiava il presidente dell'Eni per fargli un'intervista proprio sulla concorrenza dell'impresa di Stato italiana alle grandi compagnie petrolifere.

Jerry Paladini

L'arrivo dei resti di Enrico Mattei a Torino

«Tempi lunghi per la verità»

I resti sono stati portati a Torino Il perito: è un lavoro difficile

TORINO. Le [illegible]. Il furgone bianco, scortato da un'auto dei carabinieri, si ferma sul portone dell'istituto di medicina legale, in corso Galileo Galilei, sulle rive del fiume Po. Trasporta una bara di zinco, serrata con tre fascette di alluminio. Con il corpo di Enrico Mattei.

Quei resti sveleranno il mistero sulla morte dell'ex presidente dell'Eni? Il professor Carlo Torre ha 48 anni, da 24 è medico legale presso l'istituto universitario torinese. Risponde: «Forse, ma occorreranno tempi lunghi». Che cosa si cerca? «Sono impegnato al segreto istruttorio». Le tracce di una esplosione? Se la morte di Mattei fu causata da una bomba nascosta sul suo aereo, i segni degli esplosivi dovrebbero essere rilevati anche dopo molti anni. «Io non mi sono mai interessato di esplosivi». E allora, che cosa dovrà aiutare a svelare il giallo di quella morte? «E' un caso molto complesso». Pochi mesi fa proprio il professor Torre aveva già avuto una delicata perizia dalla magistratura romana. Doveva stabilire se il cadavere ritrovato sulle colline di Sacrofano, nel febbraio di tre anni fa, era di Sergio Castellari, l'ex dirigente delle partecipazioni statali. La prova del Dna ha confermato l'identificazione. E fu un suicidio. **[e. mas.]**

LE RIVELAZIONI DI DON MASINO

ROMA

ORA che il decreto di un giudice ostinato ha scoperchiato la tomba dove, da quasi 33 anni, riposano i resti del presidente dell'Eni, le novità - anzi, le verità - sul «caso Mattei» riaffiorano come incubi che di volta in volta magistrati, politici o investigatori avevano rimosso forse per timore di restarne prigionieri. Il «caso Mattei» torna d'attualità, coi suoi mille risvolti, le interpretazioni, gli accertamenti svolti e quelli mai fatti. Enrico Mattei ucciso in un attentato e non vittima dell'incidente aereo di Bascapè? Ma, assassinato da chi? Perché? Tante domande avranno bisogno di tempi lunghi per ricevere risposte, od anche di pazienti ricerche: specialmente ora - dopo le affermazioni di Tommaso Buscetta - che l'ombra cupa di Cosa Nostra ha contribuito a rendere più fitta la nebbia attorno alla tragica fine di Enrico Mattei.

Secondo il Grande Pentito, fu la mafia - la «commissione» dell'epoca (ottobre 1962) - a volere morto il presidente dell'Eni. Nelle rivelazioni che Buscetta ha affidato all'on. Pino Arlacchi, vicepresidente della Commissione Antimafia, e finite nel libro «Addio Cosa Nostra», i boss siciliani avrebbero diretto l'«operazione» su input dei cugini americani, preoccupati perché Mattei «con la sua politica aveva danneggiato importanti interessi americani in Medio Oriente». «A muovere le fila - insiste Buscetta - erano molto probabilmente le compagnie petrolifere, ma ciò non risultò a noialtri direttamente, in quanto arrivò Angelo Bruno, della famiglia di Filadelfia, e ci chiese questo favore a nome della Commissione degli Stati Uniti».

La «pista delle Sette Sorelle», già presa in considerazione precedentemente ed accantonata per la difficoltà di districarsi tra congiure internazionali e servizi segreti assassini, riprende così consistenza. Anche se Buscetta non dimostra particolare determinazione nell'esporre la tesi. Lui si limita, molto onestamente, a riferire quello che sa: «Non conosco i dettagli dell'attentato e non credo che altri li conoscano, fatta eccezione ovviamente per gli esecutori. Non sono in grado di affermare se è stata usata una bomba o qualche altro sistema».

Ma, a parte la fase dell'esecuzione, don Masino ha specificato bene chi erano i personaggi investiti dell'«operazione»: Totò Greco, Stefano Bontade e Giuseppe Di Cristina. Tre capimafia molto, come dire, politicizzati: tutti bene inseriti nel sistema di potere siciliano e non solo. Qualcuno - Bontade, per esempio - persino portatore di «idee innovatrici» come la proposta di alleanza tra mafia e massoneria, se non addirittura la supremazia della Fratellanza nella gestione di Cosa Nostra.

C'è poi nella vicenda un altro personaggio di non secondaria importanza: Graziano Verzotto, rappresentante dell'Agip in Sicilia in quel periodo, poi senatore democristiano oltre che «maggiorente» di Siracusa per via delle amicizie tra i potenti, oltre che per la notorietà dovuta alla presidenza del «Siracusa Calcio». Fu lui, secondo Buscetta, che - ignaro del progetto assassino della mafia - si preoccupò di tranquillizzare Mattei mettendolo in contatto con alcuni boss e promettendo l'appoggio dell'Onorata Società. I mafiosi «adescarono» il presidente dell'Eni, portandoselo a caccia in una riserva di Catania, mentre qualcuno sabotava l'aereo parcheggiato sulla pista dell'aeroporto di Fontanarossa. Sarà interessante sapere se Verzotto - unico teste, oltre a Buscetta, ancora in vita - sarà interrogato (ammesso che non sia già stato sentito) e se confermerà le rivelazioni del Grande Pentito.

Ma il «caso Mattei» nasconde un segreto nel segreto: la scomparsa e la morte del giornalista Mauro De Mauro, avvenuta a Palermo nel settembre del 1970. Buscetta lascia intendere che il cronista del giornale «L'Ora» fu preso e ucciso per volontà di Stefano Bontade. Il motivo: De Mauro, incaricato del regista Francesco Rosi di scrivere il «trattamento» per un film sulla morte di Mattei, si sarebbe avvicinato molto alla verità, tanto da indurre Cosa Nostra ad intervenire. De Mauro fu prelevato sotto casa e chissà dove seppellito, ovviamente dopo «regolare interrogatorio».

Questa tesi, però, non è accettata da tutti. L'ipotesi che il giornalista si fosse imbattuto in uno «scoop» sulla morte di Mattei, risulta poco credibile allo stesso Rosi. Il regista, infatti, ha sempre ripetuto che De Mauro non aveva fatto un'inchiesta approfondita, per il semplice fatto che ciò non gli era stato chiesto. Il cronista doveva semplicemente ricostruire le ultime ore di Mattei, così come risultava dalle cronache pubblicate dai giornali. Punto e basta.

Un'idea presa in considerazione da Giovanni Falcone e, prima ancora, dal vicequestore Boris Giuliano (ucciso nel 1979), semmai lasciava trasparire la possibilità che De Mauro - contattando una serie di persone in relazione al «caso Mattei» - si fosse imbattuto in un «affaire» che maturava proprio in quella fine estate del 1970: il tentativo di colpo di Stato messo in atto dal principe «nero» Junio Valerio Borghese, o quantomeno l'identificazione - magari attraverso le confidenze avute dal commercialista Buttafuoco - di alcuni dei «finanziatori» di quel golpe. Anche il «caso De Mauro» è stato riaperto: una marcia parallela al «mistero di Bascapè».

Francesco La Licata

La scena del disastro a Bascapè. Sopra, Enrico Mattei. Sotto, Tommaso Buscetta

«Dava fastidio a Cosa Nostra»

«La condanna a morte arrivò dall'America»

Avrebbe danneggiato gli interessi dei petrolieri Usa in Medio Oriente

L'ex poliziotto cambia versione: «Fornivamo le armi a un'organizzazione»

«Sull'Uno bianca non c'eravamo noi»

Roberto Savi in aula ritratta: non ho mai ucciso

Roberto Savi, uno dei killer della Uno Bianca

PESARO. Fino ad ora solo evocato dalle ricostruzioni giornalistiche il fantasma del «secondo livello» torna prepotentemente alla ribalta nella vicenda della Uno bianca. Nel modo più clamoroso: con una ritrattazione completa di Roberto Savi, il killer dagli occhi di ghiaccio, indicato dai fratelli come il vero capo della banda che ha seminato il terrore tra Emilia Romagna e Marche. Di fronte al tribunale di Pesaro che deve giudicare i tre fratelli per una serie di rapine a supermercati, caselli, benzinai e per il tentato omicidio di due poliziotti, Roberto Savi si è rimangiato tutte le ammissioni: «Io e i miei fratelli non siamo la banda della Uno bianca. Non abbiamo fatto la rapina alla Coop, né al casello autostradale né siamo stati noi ad ammazzare il bancario Ubaldo Paci (per il quale sono stati condannati all'ergastolo poche settimane addietro, n.d.r.). Abbiamo dovuto accollarci delle colpe per una strategia precisa. C'erano degli accordi presi da me e Fabio con delle persone di cui non posso rivelare il nome. Ci era stata garantita la massima copertura. Non dico che siamo innocenti. Abbiamo solo affittato quelle armi a delle persone di cui non voglio rivelare il nome».

Di fronte alle insistenze dei giudici il poliziotto-killer aggiunge ben poco: «Posso solo dire che eravamo in contatto con una rete investigativa che poteva già arrestarci alcuni anni fa, ma che invece mi ha proposto di mettere a disposizione le nostre armi per alcune azioni».

Roberto Savi insiste mettendo una dietro l'altra alcune domande che erano già state fatte nei mesi scorsi. «Avevamo coperture di forze dell'ordine o servizi segreti? Questo lo devono scoprire gli investigatori. Di politica non me ne intendo. Chiedetevi: perché non siamo stati scoperti prima? E perché siamo stati arrestati poi? Ve lo siete mai chiesti?».

Aperto questo scenario, foriero di polemiche e di nuovi e vecchi retroscena irrisolti, Roberto Savi ritaglia per sé e i suoi fratelli il ruolo di «fornitori di armi, auto rubate e poco più». Poi un'appendice così inquietante da avere la parvenza di messaggio: «Sono un pessimo tiratore, ma confeziono benissimo esplosivo». Fin qui la clamorosa ritrattazione di Roberto Savi, che ha seguito l'interrogatorio di Alberto, il cosiddetto fratello buono, anche lui poliziotto, [illegible] ommissioni e molte amnesie. Tanto che il fratello maggiore lo liquida definendolo «mezzo rintronato». **[l. l.]**

Milano, arrestato

«I boss calabresi pagavano un giudice»

MILANO. L'ex presidente della quarta sezione della Corte d'appello di Milano, Piero Massari, è stato arrestato su ordine della procura di Brescia con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. Ha poi ottenuto gli arresti domiciliari. Sono stati colpiti da ordine di cattura anche un avvocato milanese, Alberto Tucci, e quattro esponenti della 'ndrangheta già in carcere. Secondo l'accusa mossa dal pm bresciano Guglielmo Ascione, Massari avrebbe ricevuto per anni denaro dalla 'ndrangheta, oltre a forniture di pesce fresco. A parlarne sarebbero stati due pentiti. Uno è Saverio Morabito, da tempo collaboratore di giustizia. Massari si era dimesso dalla carica qualche tempo fa perché inquisito per gli stessi episodi. L'inchiesta punta ora a individuare altri casi di corruzione di giudici dei quali avrebbero parlato i pentiti. **[Agi]**

In un libro la storia segreta tra il ballerino e la rock-star

Nureyev: con Mercury un amore lungo 5 anni

Lettere e telefonate tra i due artisti uccisi dallo stesso virus

Il ballerino Rudolf Nureyev

Passavano settimane chiusi in casa assaggiando fragole formaggio e cognac

«Quando sei lontano la vita è impossibile Non riesco neppure a bere o mangiare»

L'ADDIO A FREDDY

Io e Eddy presentivamo il nostro inevitabile futuro. Non siamo riusciti a celebrare i nostri 5 anni [...] Eddy ha voluto morire in solitudine nella sua casa [...] Piangevo e lo piangevo [...] Il grande Fr... Eddy Mercury. E' morto in silenzio. Senza soffrire. A quel punto sapevo ormai che mi mancavano due anni prima di rivederlo. Due... o forse meno? Chissà.

Tratto dal libro «Rudy Nureyev senza trucco» di Juri Matthew Rjuntju

Sopra, Freddy Mercury. Era il leader [illegible] Queen

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Un amore travolgente, una pas[illegible] sfrenata e a lungo tenuta segreta, che forse ha portato due grandi [illegible] nella tomba. Lui esile, raffinato, amante delle arti e di [illegible] lusso orientale, danzatore ineguagliato. L'altro lui muscoloso, scuro [illegible] pelle, con un paio [illegible], [illegible] aspetto da macho e una voce d'oro.

Rudolf Nureyev e Freddy Mercury: una storia proibita durata cinque anni, ostacolata e nascosta agli occhi di tutti. Solo [illegible] viene rivelata in un libro dal titolo «Rudy Nureyev senza trucco», appena pubblicato [illegible] Mosca dalla casa editrice *Novosti* in anteprima mondiale.

L'autore [illegible] libro, Juri Matthew Rjuntju, un australiano che porta nelle vene un miscuglio esplosivo di sangue russo e giapponese, ha rielaborato 49 [illegible] mandate [illegible] grande ballerino [illegible] al [illegible] amico Patrick White, australiano, premio Nobel per [illegible] letteratura. «Sono [illegible] maschere [illegible] Nuriev», ha scritto Rjuntju nella prefazione, «ma quello che ho scritto è lui e solo lui». E ha eseguito l'ultima volontà del ballerino di pubblicare le [illegible] confes[illegible] nel primo [illegible] della sua morte e di farlo in Russia.

[illegible] libro è composto da 49 novelle, racconti brevi, intensi [illegible] molto [illegible] di altrettanti incontri, [illegible] intitolato [illegible] il nome dell'amore del momento: uomini e donne, famosi e sconosciuti.

Il capitolo dedicato [illegible] Mercury porta il numero 41 e si chiama «Eddy». Così il ballerino chiamava il cantante dei Queen, e fino alle ultime righe la [illegible] identità del personaggio si può solo intuire.

Nureyev [illegible] incontro di fuoco tra i due, quando Mercury, dopo averlo tempestato di telefonate, prende un aereo e vola dall'America a Londra pur di passare una sola notte con il suo «indimenticabile diavolo russo».

Gli telefona durante una sosta in Messico: «Non riesco a vivere senza di te, non riesco a bere, a mangiare, è sempre così quando non ci sei».

Ma anche il ballerino è [illegible] dallo stesso fuoco («non posso vivere senza il [illegible] e la passione del mio africano») e chiede una settimana di vacanze alla direzione del suo teatro «per [illegible] gioni familiari». Questa ipocrisia gli dà fastidio, ma «cosa ci posso fare: la [illegible] sociale e il benessere chiedono a tutti piccole menzogne quotidiane, quando si parla poi di amore omosessuale...».

Il primo [illegible] «sei [illegible] dopo che ci siamo conosciuti», dunque, nell'86. «Ci vedevamo ogni mese, ignorando la gelosia degli altri nostri amanti», scrive Nureyev.

E fu una [illegible] di passione carnale. Mercury è scatenato, come un «uragano» scrive Nureyev, gli mette [illegible] sopra il [illegible] lussuoso appartamento a Cua Gardens; si spoglia, accen[illegible] [illegible] luce in tutte le stanze, lo stereo, mette in funzione tutti gli elettrodomestici, canticchia i brani dal suo ultimo disco battendo il ritmo con le dita sulla schiena dell'amante. A un certo punto il «diavolo Eddy» tira fuori anche una frusta. Nureyev sembra restio, ma poi accetta.

Passano il loro tempo nudi, tra amplessi senza freni e mangiate di fragole e formaggio [illegible] membert innaffiato da cognac Camus. Non parlano mai di lavoro, lasciando le loro vite di superstar fuori dalla porta. Si punzecchiano invece sull'argomento dei soldi, miliardari entrambi. Nureyev rimprovera scherzosamente l'amante di dovergli pagare i collect call transoceanici («confessioni telefoniche che durano ore») e di essere pieno di debiti per aver comprato [illegible] un'auto che costa più di un aereo. «Certo», risponde Mercury, «io spendo tutto da un concerto all'altro, mentre tu prendi prestiti in banca e costruisci case in America e a Londra».

Questa passione insaziabile dura fino alla morte del cantante dei Queen [illegible] Aids, inframezzata, ma non interrotta da altri amori e amanti. Ma il presentimento dell'inevitabile fine [illegible] sempre presente. [illegible] riescono a festeggiare i 5 anni, «il nostro sex-anniversario». E Rudolf, ormai malato anche lui [illegible] Aids, piange [illegible] suo Eddy ucciso dallo stesso [illegible]. Di questo [illegible] così travolgente, tuttavia, non [illegible] fa [illegible] - forse per gelosia - nella biografia di Mercury, scritta dal [illegible] compagno Jim Hutton.

Anna Zafesova

Lui in passato si era vantato di essere stato l'amante della cantante

Incubo Aids alla corte di Madonna

In fin di vita l'ex guardaspalle italiano

Lei nega la relazione «A quei tempi cercava pubblicità Eravamo solo amici»

A sinistra Madonna [illegible] alto il riminese Ettore Santinello (foto da «Chi»)

NEW YORK. Un [illegible] «gorilla» italiano di Madonna, e suo sedicente amante, il culturista riminese Ettore Santinello, sta morendo di Aids, ma la superstar [illegible] è preoccupata per la [illegible] salute: «Non abbiamo mai avuto rapporti intimi», ha proclamato.

«Santinello è sempre andato in giro a dire che eravamo amanti, ma l'ipotetica relazione è sempre stata un frutto della sua immaginazione a scopo pubblicitario», [illegible] dichiarato al «New York Post» la [illegible]tante per bocca della sua portavoce Liz Rosenberg.

Il giornale americano riprende notizie rimbalzate da oltreoceano secondo cui l'ex guardia del corpo, scelta assieme ad altri quaranta da Madonna per la tournée europea [illegible] 1987, è in fin di vita in una clinica italiana. Soprannominato un tempo «il corpo» per i poderosi bicipiti allenati in lunghe sedute di culturismo, Santinello sarebbe debilitato al punto che - ha dichiarato sua moglie Jennifer - riesce a malapena a respirare.

Dopo [illegible] lavorato con Madonna ed essere stato più volte fotografato al suo fianco, l'ex guardia del corpo si presentò in conferenza stampa nel [illegible] per annunciare che la diva era follemente innamorata di lui, al punto da scrivere lo slogan «Italians do it better» («Gli italiani lo fanno meglio») sulla sua maglietta.

Madonna anche allora aveva smentito categoricamente la relazione. Tuttavia, secondo i tabloid londinesi, la notizia della malattia di Ettore l'avrebbe sconvolta talmente che per giorni la diva si [illegible] irreperibile.

«E' ridicolo», è sbottata Liz Rosenberg. «A Madonna dispiace che Santinello sia malato, ma [illegible] lo vede da otto anni e non ha mai avuto rapporti intimi o romantici con lui».

Secondo la portavoce la [illegible]tante [illegible] amica della sua guardia del corpo [illegible] è amica [illegible] tutta la gente che la circonda». Mentre, ha precisato, «era lui che sembrava ossessionato dalla sua presenza. La seguiva dappertutto. E dopo la tournée è andato in giro a vendere alla stampa versioni di una loro ipotetica love-story».

Una love-story che, secondo le cronache d'allora, durò quaranta giorni, nel corso dei quali la guardia [illegible] corpo insegnò a Madonna anche le poche parole d'italiano che lei utilizzò nei concerti.

Santinello è sposato da due anni con Jennifer Scadassa, [illegible] ragazza romagnola, e ha un bambino di sette mesi, Riccardo. Aveva cominciato a stare male all'inizio dell'estate scorsa.

Non è la prima volta [illegible] la tragedia dell'Aids irrompe nel[illegible] vita di Madonna. Recente è la scomparsa [illegible] modello Joey Stefano, omosessuale e interprete di film a luci rosse, che [illegible] posato con [illegible] cantante in alcune fotografie molto spinte per il libro «Sex», e della quale [illegible] [illegible] grandissimo amico. **[r. cri.]**

IN [illegible]

Doppio trapianto a madre e figlio

PAVIA. A un mese [illegible] trapianto di cuore subito dal figlio anche la madre ha subito un analogo intervento. Protagonisti del doppio trapianto una donna di Rende, Rosina Gimigliano di 56 [illegible]ni, e il figlio Ivan Capozzano di 26 anni, entrambi operati nel Policlinico San Matteo. Madre e figlio soffrivano [illegible] una grave forma [illegible] cardiomiopatia restrittiva. [Ansa]

Camionista [illegible] dopo [illegible] lite col collega

FIRENZE. [illegible] dal [illegible] mezzo in seguito a un diverbio con un altro camionista, è morto investito da un'auto sulla superstrada Firenze-Livorno, all'altezza di Montelupo. Mauro Nenci, 39 anni, a bordo di un autocarro stava viaggiando ve[illegible] Firenze quando ha avuto una discussione per questioni di precedenza. Si [illegible] formata una coda di auto e il conducente [illegible] una di queste ha sorpassato investendo il Nenci. [Ansa]

«Traffico di uranio sfruttando immigrati»

LECCE. Nessuna inchiesta [illegible] [illegible] da parte della Direzione distrettuale antimafia su [illegible] traffico [illegible] uranio da parte [illegible] traghettatori di immigrati clandestini, che sarebbe stato scoperto nel Canale d'Otranto. Lo ha affermato il sostituto procuratore Motta dopo un servizio apparso [illegible] [illegible] un quotidiano: riferiva di informative riservate inviate da Finanza e Carabinieri. [Ansa]

Esibizionista picchiato [illegible] passanti

MILANO. Colpito dall'avvenenza di una passante, un fattorino di Bollate si è calato i pantaloni [illegible] strada per esibirsi davanti a lei, ma è stato aggredito a colpi di borsetta dalla [illegible] passante e da altre cinque donne che avevano assistito alla scena. Le donne, indignate, si sono gettate sull'esibizionista colpendolo a calci e pugni. [Ansa]

[illegible] scomparsa di un manager trentino

TRENTO. La famiglia di Paolo Viola, [illegible] consulenza finanziaria di Mezzolombardo scomparso da una settimana che gli inquirenti ritengono possa [illegible] stato rapito, [illegible] chiesto [illegible] silenzio stampa. [illegible] vicenda, [illegible] do [illegible] polizia, presenta ancora dei lati [illegible]. [Ansa]

Bacia la [illegible] [illegible] accoltella

ROMA. Un fotografo ha accoltellato un giovane perché stava baciando una ragazza in [illegible] strada [illegible] Guidonia, a 20 chilo[illegible] dalla capitale. Il ragazzo di 19 anni, ferito al petto, è ricoverato in prognosi riservata. Francesco Giubilei, [illegible] [illegible], è stato arrestato dopo un inseguimento. Giubilei, mentre sta[illegible] passando per via Roma, [illegible] visto la coppia intenta a baciarsi. Avvicinatosi al ragazzo gli ha intimato di [illegible] farlo «perché non sta bene baciarsi in mezzo alla strada». Alle rimostranze del giovane, [illegible] fotografo ha preso [illegible] coltello colpendolo al petto. [Ansa]

SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende a diminuire per l'approssimarsi di un sistema frontale proveniente dal [illegible] d'Europa, nonché per infiltrazioni di aria calda ed umida di origine africana.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali si prevede [illegible] irregolarmente nuvoloso con possibili temporali. Sulle zone settentrionali e il Centro, cielo poco nuvoloso [illegible] temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle [illegible] interne e locali rovesci. [illegible] zone meridionali, prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
TEMP[illegible] in diminuzione sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico.
VENTI: generalmente deboli, al più moderati: intorno Est Nord-Est sulle regioni settentrionali, con rinforzi sul Trevigiano; dai quadranti occidentali sul resto d'Italia.
MARI: localmente mossi i [illegible] settentrionali ed il mare di Sardegna; [illegible] gli altri mari, con moto ondoso in generale aumento.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico nuvolosità irregolare con temporali. Su tutte le [illegible] sono condizioni di variabilità [illegible] possibili [illegible].

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	20	39	Firenze	17	[illegible]	Bari	16	29
Verona	18	32	Pisa	14	29	Napoli	13	29
Trieste	20	27	Ancona	16	30	Potenza	16	30
Venezia	16	29	Perugia	17	28	S.M. Leuca	21	27
Milano	19	31	Pescara	19	30	R. Calabria	19	28
Torino	19	29	L'Aquila	15	28	Palermo	19	28
Cuneo	19	31	Roma Urbe	17	28	Catania	15	29
Genova	20	25	Roma Ciamp.	18	29	Alghero	16	29
Bologna	20	32	Campobasso	18	28	Cagliari	15	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	26	nuvoloso	Lisbona	15	30	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	14	22	variab.
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	18	25	nuvoloso	Madrid	22	36	variab.
[illegible]	18	26	variab.	Montreal	19	25	sereno
Bucarest	14	30	sereno	Mosca	13	22	pioggia
Budapest	14	30	sereno	New York	20	36	sereno
Buenos Aires	8	14	sereno	Parigi	20	25	sereno
Copenaghen	14	20	nuvoloso	Pechino	18	35	sereno
Dublino	7	20	nuvoloso	Praga	13	27	sereno
Francoforte	17	29	variab.	Rio de Janeiro	14	22	nuvoloso
Gerusalemme	16	27	sereno	Sofia	13	25	sereno
Ginevra	18	27	pioggia	Sydney	7	10	pioggia
Helsinki	10	30	sereno	Tokyo	20	24	nuvoloso
Johannesburg	4	17	sereno	Varsavia	10	22	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	18	28	sereno

I NUOVISSIMI. A 20 anni finalista al Campiello

BRIZZI come odio la vita banale

Qui accanto, l'esordiente Enrico Brizzi. A sinistra da piccolo con la mamma

«La libertà è andare in bicicletta o andarsene da casa»

«Jack Frusciante» un romanzo da 40 mila copie che diventa film

BOLOGNA

NON era mai successo in Italia che tra i finalisti d'un premio letterario come il Campiello ci fosse un ragazzo di vent'anni: «Sono stupefatto, mi gratifica moltissimo, stare accanto a Daniele Del Giudice è estremamente bello», dice Enrico Brizzi, che compirà ventun anni a novembre. «Malerba s'è incazzato a [illegible], e m'ha fatto ridere l'idea d'essere quello che trascina [illegible] il basso la cinquina [illegible] Campiello. Non vincerò mai. Fa lo stesso».

Il suo romanzo adolescenziale *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, pubblicato nel 1994 da Transeuropa in [illegible] edizioni per 23.000 copie, ripubblicato adesso [illegible] Baldini & Castoldi in [illegible] edizioni per [illegible] copie, pronto a diventare un film diretto dalla debuttante Enza Negroni, piaciuto moltissimo ai lettori ragazzi, è pure il segno d'un fenomeno. Scrittori giovanissimi si moltiplicano non soltanto in [illegible]: se Giuseppe Culicchia a ventott'anni ha scritto due romanzi pubblicati da Garzanti ed è in preparazione un film tratto dal primo, *Tutti giù per terra*, lo spagnolo José Angel Mañas ha scritto a diciannove anni *Historias del Kronen* che ha dato origine a un film di Montxo Armendáriz, a sedici anni l'americano John Kennedy Toole, poi suicida, ha scritto il romanzo *The Neon Bible* da cui Terence Davies ha ricavato il suo ultimo film. Sinora, le storie di ragazzi venivano quasi sempre scritte da adulti; adesso pare che l'universo giovanile risulti [illegible] territorio così remoto, inesplorato e misterioso da non poter essere attraversato senza una guida indigena o almeno un Davy Crockett di buona volontà.

Enrico Brizzi sta a Bologna, in un quartiere di case basse col giardinetto (rose, oleandri, cachi) tra la Porrettana e lo stadio: s'intersecano viale del Partigiano e via delle Brigate Partigiane, accanto alla pizzeria tricolore «Al piccolo drago» la profumeria Maria Pia offre il «gel ventre perfetto» e il «balsamo districante istantaneo», il manifesto d'un autosalone propaganda le «Car Condicio», su un [illegible] è scritto a spray «I modernisti esistono» e ogni prodotto nelle vetrine è «The First». Lo scrittore porta T-shirt bianca, gilet di pelle e barbetta bruna, non guida l'automobile ma predilige le vecchie Vespe Anni Sessanta, pare irruento e ingenuo, massimalista e bellicoso come tanti ventenni. Suo padre è professore universitario di Storia, sua madre insegnante di lettere, suo fratello studente di liceo classico. Il libro informa che l'autore è nato a Nizza e studia fisica, ma non è vero. «L'ho detto per gioco, per stronzata: all'Università sono iscritto a Lettere, studio Scienze delle comunicazioni [illegible] Umberto Eco, sono nato a Bologna. Scorpione ascendente Toro, segno di carattere molto forte e sregolato. Mi diverte abbastanza prendere un po' in giro, inventare. Ho anche raccontato che il titolo del romanzo nuovo che sto scrivendo è *La stivale felpa*, oppure *Le droghe di cui i giovani non possono fare a meno*, oppure *Superagnazzi*; in realtà il titolo non esiste anche se Tognazzi c'entra, sono un maniaco dei suoi film». Il modello però potrebbe essere un altro. «Jean-Paul Belmondo, esagerato, autoironico, spavaldo ma dolce».

I giovani...

«Senta, a me dà fastidio questo voler creare lo stereotipo e il controstereotipo dei giovani. Non si tratta d'una categoria omologata: conosco ventenni che vivono da cinquantenni e viceversa, se leggo i libri di Culicchia o del figlio di Lidia Ravera non ci trovo niente mentre se leggo *Supercaligabalo* di Arbasino trovo radicalismo, giovinezza, vitalità. Per me vale quello che dice Perry Farrell, musicista americano, cantante, autore e pensatore: "L'unica differenza tra giovani e vecchi è che i giovani sono più stronzi": è un paradosso, però...».

I lettori che si ritrovano in «Jack Frusciante»...

«Senta, è allucinante presumere di essere qualcosa di definito, di completo, e riconoscersi nelle emozioni che un altro ha provato e raccontato. La ragazzina che legge *Va' dove ti porta il cuore* di Susanna Tamaro e dice "mi ci ritrovo" è la vittima del pop. L'idea di cercare se stessi nei libri e altrove è un'aberrazione: come si fa a immaginare l'esistenza di un se stesso già fatto compiuto e finito che sta altrove e che dev'essere inseguito, trovato? Pensare che esista un modello da raggiungere è pazzesco, è terrorizzante sentire anche i più piccoli che dicono: "Voglio diventare..." Prendersi così sul serio da accettare di essere caricature umane e fasulle, mi fa paura. Siamo nella postmodernità, bisogna spaziare, essere in grado di vivere come un teppista e anche come le "creme de la creme", amare una cosa e il suo contrario, scrivere oggi come Miller e domani come Salinger, leggere Pirandello e le riviste di skateboard. Non ci sono gerarchie: il meglio e il peggio, l'infame e il sublime, il buono e il cattivo. Siamo tante cose insieme: io non sono fascista ma faccio pesi in palestra. Quando suonavo in un gruppo hard ho smesso perché non mi soddisfaceva, con un amico filosofo abbiamo scritto il testo d'una canzone in cui l'io narrante diceva: "Sono una cucitiva di stranieri rinchiusa in un asilo". Ecco».

L'amore platonico, nel suo romanzo...

«Senta, sto per odiarlo, questo romanzo. Odio che sia un fatto di costume, a me interessano le passioni e le questioni umane metastoriche, intergenerazionali. Odio che mi chiedano le fotografie». Questi sono pettegolezzi bassi, l'importante è che sia autosufficiente. Io mi ci sono proiettato e mi dispiace che venga letto perché è una storia d'amore casto, che piaccia anche per quest'amore casto: preferisco credere che piaccia perché è bello. Mi fa star male che per via di *Jack Frusciante* i giornali scrivano "I ragazzi riscoprono l'amore casto" e "Tornano i bravi ragazzi": se nel mio prossimo libro la protagonista avesse cinque rapporti sessuali al giorno cosa scriverebbero, "Trionfa la ninfomane"? Io non voglio entrare in simili ingranaggi, detesto i luoghi comuni. E' un'ossessione mia, sarà un po' paranoico, l'odio per il déjà-vu, per il prestabilito, il prevedibile, il prefissato. Mi vorrei uccidere quando tutto succede come era previsto. Mi pesa proprio la vita banale».

Da sinistra Luigi Malerba e Daniele Del Giudice

«Non vincerò ma fa lo stesso»

Quando ha cominciato a scrivere?

«Nei boy-scouts facevo il giornalino dei Lupetti, a scuola ho fondato vari fogli. In prima liceo ho scritto un romanzo futurabile ambientato in una città alla "Blade Runner". L'ho scritto al computer, so scrivere solo con quello. Come avevo visto fare nei film, ho mandato copie del mio romanzo a tutti, Feltrinelli, Mondadori, Bompiani eccetera. Nessuna risposta. L'unica è stata Transeuropa, l'editore Massimo Canalini m'ha detto: "Io così non ti pubblico, ma per la tua età hai un modo di scrivere sorprendentemente lucido. Scrivi di cose più vicine, più quotidiane, in cui i ragazzi possano riconoscersi". Mi ha fatto leggere autori che ignoravo, indirizzandomi sia sulla linea Salinger-Arbasino-Tondelli, sia sulla linea De Carlo-Del Giudice. Una rivelazione».

Chi ha scelto il titolo?

«Con Massimo ne abbiamo parlato per mesi, volevamo che fosse bello e suggestivo. C'era questo chitarrista italo-americano John Frusciante, che aveva lasciato la sua band proprio nel momento del successo, della fama, della sicurezza. L'abbiamo ribattezzato Jack, suonava meglio».

Quale altro significato vuol avere la frase «è uscito dal gruppo»? Andarsene dal gruppo degli amici per impressionare le ragazze e far parlare di sé, andarsene dall'adolescenza, andarsene dalla vita?

«Tutt'e tre le cose. Magari anche andarsene dalla famiglia, come ho appena fatto».

E' andato via di casa?

«Senza sbattere la porta, ora vivo con mia nonna. Mio padre lo stimo molto, m'ha insegnato a rispettare la cultura e a fare i pugni, ad avere rapporti famigliari speciali: se non fossimo padre e figlio saremmo amici, penso. Mia madre è cattolica, mi ha tirato su cattolicamente e adesso non riesce ad accettare la mia scelta diversa, è convinta che solo per ostilità o rivalsa verso di lei io abbia smesso di essere credente. Sia cresciuto, mi son tolto di dosso questa struttura, sto diventando profondamente anticattolico e anticlericale. Voglio molto bene ai genitori, ma come istituzione la famiglia la odio: mi fa piangere la quantità d'amore che riesce a sviluppare».

Cos'è invece a darle il senso della libertà?

«Correre in bicicletta. Una vita tra l'impegno di scrivere e la deriva picaresca: perdersi in frivolezze quotidiane e cose vacue, tirar mattina, bere, fumare, cercare donne, mangiare, viaggiare, esagerare. Andare al massimo ma con naturalezza e divertimento, non con la vanagloria di Vasco Rossi che ora è un povero pensionato, non con l'aggressività di voler essere il più. Tognazzi mi piace per questo, era un bon vivant, un Gargantua, un carattere guascone, tra i suoi film una vera di voto culto per me e per i miei coetanei è quella di *Amici miei*, amicizia e scherzi crudeli, adorabile».

Cos'altro?

«Cambiare, tagliarsi i capelli in tanti modi, farsi crescere la barba e radersela. Vestirsi come ti pare: io odio le pacche di jeans, amo le Adidas Gazelle rosse perché mi ricordano le scarpe da ginnastica di quando ero piccolo e perché sono indicative d'[illegible] contesto musicale inglese».

Votare?

«Ho votato. Anche per il pds [illegible] come necessità o [illegible], non perché mi ritrovi negli stereotipi comunisti [illegible] nel modo d'essere di sinistra di mio padre. Non riesco a giudicare [illegible]mente la vita politica italiana [illegible] coi paraocchi di piombo. La mia idea sarebbe votare scheda bianca: ho molto presente il mito dell'anarchia fine Ottocento».

Lietta Tornabuoni

Nella vicenda coinvolti anche Daniele Abbado, la direzione del Comunale e il librettista

Luciano Berio ha scritto musiche di raccordo per la «Zaide»

Ancora polemiche dopo la prima dell'incompiuta di Mozart completata per il Maggio dal maestro italiano

«Zaide» della discordia incendia Firenze

Accuse al vetriolo fra Luciano Berio e il regista Thomas

PRIMA, durante, ma soprattutto dopo *Zaide*, la polemica attorno al contestato allestimento dell'opera incompiuta di Mozart ha conosciuto ieri un'improvvisa impennata. A mezzogiorno il regista Gerald Thomas convoca, di propria iniziativa, una conferenza stampa. Accusa Luciano Berio, autore di alcuni interventi introduttivi e di completamento all'opera di «mancanza di etica» per essersi pubblicamente dissociato dalla regia durante l'intervallo della prima rappresentazione. Non risparmia Lorenzo Arruga, che ha inserito dei [illegible] originali definiti «sciocchi e infantili», né Stefano Mazzonis, direttore artistico del Maggio Musicale: «Dice di non sapere niente dello spettacolo. E' una bugia: il teatro di Firenze aveva ricevuto un video su questo lavoro».

Il regista brasiliano, attivo da molti anni in Europa e negli Stati Uniti, collaboratore di Samuel Beckett in numerosi allestimenti a New York e di Philip Glass, si dichiara vittima di una «confraternita», ma è al compositore che riserva l'affondo più velenoso: «Ho molta ammirazione per lui: ha costruito la sua posizione grazie al talento e alle manovre politiche. Ogni artista dovrebbe farlo».

Thomas salva solo Daniele Abbado, il regista chiamato in fretta e furia a curare i momenti in cui sono previste le musiche di Berio, dando così vita al primo esperimento di regia a quattro mani. O, per essere più precisi, a due più due, perché Thomas e Abbado non hanno avuto troppe occasioni per comunicare.

Alle 4 del pomeriggio giunge la replica di Berio. Definisce Thomas «un piccolo e sconosciuto avventuriero del palcoscenico protetto dalla presidenza dilettantesca e salottiera della European Mozart Foundation». E' stata infatti la Foundation - della quale, come membro del comitato artistico, fa parte lo stesso Berio - a fornire cantanti e musicisti. «Mi pento amaramente di non essermi staccato da questo *Zaide* alcuni mesi fa, quando Thomas confessava di "avere dei problemi con Mozart perché per lui era come una zanzara" e quando il presidente Alain Coblence diceva che sulla scena di *Zaide* "può accadere qualsiasi cosa perché, intanto Mozart è morto"». Amen, conclude il comunicato di Berio, mentre per ora tacciono Arruga e Mazzonis. Amen non sarà, ribatte Thomas, perché l'opera girerà mezza Europa e la tournée è confermata».

Davvero non c'è pace per questa turcheria mozartiana, composta tra il 1779 e il 1780, battezzata *Zaide* dall'editore Johann Anton André dieci anni dopo la morte del musicista. La vicenda di eunuchi, sultani e favorite aveva acceso già la fantasia di Italo Calvino che nel 1981 propose un nuovo testo e nuove soluzioni drammaturgiche in uno spettacolo allestito a Batignano e ripreso poi a Firenze. L'operina comprende alcune pagine di grande finezza strumentale e vocale, tali da giustificare sei incisioni discografiche, di cui alcune prestigiose. Ora, l'idea di mettere le mani sull'incompiuta mozartiana affascina Hans Magnus Enzensberger che, sviluppando il libretto, sta preparando un debutto previsto a Berlino il prossimo gennaio.

Dopo aver rinnegato l'allestimento di un proprio balletto due mesi fa a Zurigo, Berio ora rincara la dose: la guerra tra compositori e registi sembra diventare sempre più aspra. Non più di due settimane orsono era stato il giovane Mauro Cardi a criticare la regia di Tonino Conte per il debutto del suo primo lavoro teatrale all'Accademia filarmonica romana. La Scala, dove la nuova opera di Luciano Berio debutterà la prossima stagione, è avvisata.

Sandro Cappelletto

IL CASO. La nostra disfatta sarà simbolo della lotta anticolonialista

L'Etiopia attacca ancora l'Italietta

Adua, centenario della rivincita africana

Sopra a sinistra, il generale Baratieri. A destra [illegible]. Qui [illegible] la battaglia di Adua

ORESTE Baratieri, generale delle milizie italiche noto al mondo per le sue fortunate imprese guerresche nelle campagne d'Africa e più per il subito rovescio di fortuna che legò il suo nome a quello per l'Italia infelicissimo di Adua. Povero generale Baratieri. L'epigrafe apposta sulla sua tomba quando nel 1901 la morte fece tacere in un silenzioso oblio anche le ultime polemiche su quella vergognosa disfatta, sembrava fatta apposta per aggirare con gli arzigogoli della retorica il peso di un imbarazzante ricordo. E invece cento anni dopo c'è qualcuno che vuole a tutti i costi tirarlo fuori da quel silenzio e trasformarlo, addirittura, in un simbolo permanente di sconfitta e di disonore.

Ancora una volta scendono in campo i suoi nemici di allora, quegli etiopici che alle cinque e trenta di un afoso mattino del primo marzo 1896 si presentarono innumerevoli [illegible] formiche, tra le forre e i dirupi di Abba Garima, all'appuntamento con la Storia. Il governo etiopico ha lanciato un appello a tutti i Paesi africani per trasformare, il prossimo anno, l'anniversario di Adua, la più grande battaglia coloniale del secolo scorso, in una «festa della liberazione e dell'indipendenza [illegible] continente». Astuto regista dell'operazione il ministro degli Esteri etiopico Tamrat Layne. Il suo Paese è lacerato da violenti odi etnici. Cosa c'è di meglio che rispolverare le datate glorie delle guerre di Menelik per cementare un po' di consenso? Una scorciatoia che va bene anche per il resto dell'Africa, assediata dal disastro e alla ricerca di nuovi [illegible] con cui sostituire quelli ormai improponibili della indipendenza e dello sviluppo. Cento anni [illegible] la notizia della sconfitta italiana provocò un brivido nell'Africa di allora, che immagazzinava [illegible] mentre si completava il tumultuoso arraffa arraffa colonialista per spartirsi gli ultimi spazi bianchi sulle carte geografiche: per la prima volta un esercito del serpente bianco, con i suoi fucili, i suoi cannoni le sue tattiche micidiali, veniva annientato dai «barbari», dai «negri».

Anche Alberto Woctt, forlivese [illegible] svizzero, capitano del terzo battaglione fanteria Africa prima di quel triste mattino di marzo, era arciconvinto che mai un esercito europeo avrebbe perduto contro gli indigeni, come scrisse nelle sue memorie. Per questo, come tanti altri suoi compagni che sdegnavano il tran tran di caserma in una Italietta ben contenta di vivacchiare, si era imbarcato per Massaua. Cercava medaglie e buon [illegible].

Che qualcosa non funzionasse aveva cominciato a intuirlo a Ra[illegible] dove invece del modernissimo fucile modello '91 distribuirono reperti archeologici delle guerre di indipendenza.

Povero capitano! Non aveva ancora capito che anche quella coloniale era una tipica pagina di storia all'italiana. Eravamo [illegible] in Africa cercando un posto dove trasferire una colonia penale, ci eravamo quasi per caso ritrovati con quella polverosa fetta di rocce e di deserto che [illegible] Massaua. Sennonché ai vecchi notabili che predicavano la politica [illegible] «raccoglimento», del piede di casa, stare cioè ben chiusi nella piccola colonia senza tentare pericolose avventure si era sostituito a Roma un vecchio garibaldino, un giacobino folgorato dalle sirene monarchiche e imperialiste. Anche a lui in fondo [illegible] Africa non importava niente, ma qualche vittoria in Etiopia era un modo per tacitare una opposizione di sinistra fastidiosa e con l'antipatica abitudine di ricorrere alla piazza. Politica estera come mezzuccio di politica interna, un classico della nostra storia nazionale. Sfortuna volle che Crispi incontrasse un altro garibaldino, il generale Baratieri, tipico ufficiale italiano più abile nelle manovre nei ministeri che sul campo di battaglia.

Al capitano Woctt erano bastate un paio di marce sotto il sole spietato dell'altipiano, con le rocce che sfasciavano le scarpe dei soldati, per accorgersi che la nostra vanità europea, suscitata da facili vittorie, che ci aveva persuasi bastasse apparire per vincere e debellare, che un bianco valesse cento neri e che una salva di plotone mettesse in fuga un esercito era solo errore, vanità, mistificazione». Anche Baratieri doveva averlo capito, ma da Roma i telegrammi di Crispi che voleva una vittoria a tutti i costi arrivavano come sciabolate. «Questa è una tisi militare, [illegible] una guerra... Il governo ti ha mandato quanto hai chiesto in uomini e in armi. Il Paese aspetta una vittoria e la l'aspetto autentica. Bada a quello che fai». Meglio affrontare la cavalleria di Menelik che la rabbia dell'ex garibaldino. Allora tutti in marcia, mal equipaggiati, [illegible] dalla sete, con carte completamente sbagliate, verso l'appuntamento con il disastro. Duecentosessantadue ufficiali e tremila trecento soldati uccisi, millenovecento prigionieri, un disastro. Con la folla che a Milano e a Pavia dà l'assalto alle caserme, [illegible] per bloccare la partenza di nuove truppe, e a Roma assedia Montecitorio costringendo Crispi alla resa e alle dimissioni.

Hanno ragione gli etiopici, c'è abbastanza da festeggiare, per loro. Ma c'è un ma. Come ricorderanno i mille ascari che combatterono con coraggio e determinazione a fianco degli italiani? E soprattutto i quattrocentosei che tornarono dalla prigionia con la mano destra e il piede sinistro amputati per punirli della loro «lealtà»?

Domenico Quirico

Crispi voleva a tutti i costi una vittoria in Africa

GLI STORICI E IL «TRAUMA»

Romano: fu un precedente pericoloso per l'Europa
Del Boca: centenario importante ma dimenticato

LISSA, Custoza, Adua, nella lista nera delle disfatte militari italiane la sconfitta contro Menelik è per il nostro Paese [illegible] trauma a parte. Ma per gli africani? Perché proprio l'«Italietta» (arrivata per[illegible] e con [illegible] altri mezzi nella «corsa all'Africa») e Adua simboli della lotta africana contro l'imperialismo? «Non dimentichiamo che Baratieri [illegible] 17 mila uomini e un'artiglieria molto potente», spiega Angelo Del Boca, che il prossimo marzo ad Addis Abeba parteciperà a un grande con[illegible] sulle battaglie e un altro ne sta organizzando a Piacenza in aprile. «In Italia - dice lo storico - si sta mettendo la sordina al centenario, però Adua è cruciale perché ha ritardato di 40 anni l'imperialismo italiano. Oggi l'Etiopia la festeggia perché è un simbolo di unità interna, dopo la dittatura di Menghistu e l'indipendenza dell'Eritrea». Sergio Romano sottolinea un importante risvolto internazionale: «Churchill scrisse che la mancata reazione del governo italiano era pericolosa per le potenze coloniali: dava la sensazione che l'Europa fosse vulnerabile». Dunque, spiega Romano, i festeggiamenti non individuano nell'Italia un «nemico secolare», [illegible] Gheddafi, tanto per intenderci.

Il fatto è, sottolinea lo storico dell'Africa Nicola Labanca (che con Einaudi ha pubblicato nel '93 [illegible] *marcia verso Adua*), che «Adua è la sconfitta più cocente subita dai bianchi in Africa. L'Etiopia, inoltre, dal punto di vista anticolonialista è un faro per tutto il continente perché fu sottomessa ai bianchi solo tra il 1936 e il '41».

L'«Italietta», dunque, sconterebbe anche le colpe degli altri: «Tutti i Paesi occidentali sono stati imperialisti» ricorda Piero Gheddo, a lungo in Africa come missionario. In un libro del '92 (*Nel nome del Padre*, Bompiani), Gheddo ha in parte difeso il colonialismo: «E' più che legittimo celebrare questa vittoria, ma il colonialismo non è tutto da buttare: anche se con la violenza e senza volerlo, ha creato nei popoli africani una coscienza nazionale. Scuole, ospedali e strade hanno gettato le basi per uno Stato moderno: molti tra i Paesi meno colonizzati oggi rimangono i meno civilizzati».

Carlo Grande

FATTI **E GENTE**

Un'italiana al Collège filosofico [illegible] Parigi

PARIGI. Eletta tra i 25 nuovi direttori [illegible] programma del Collège International [illegible] Philosophie, Maria Letizia Cravetto è la prima donna italiana ad essere stata scelta per quest'incarico. Tra le iniziative per cui si è segnalata e che hanno favorito [illegible] sua elezione, [illegible] l'organizzazione di un colloquio [illegible] Norberto Bobbio che si svolgerà al Collège il 29 marzo 1996, in occasione dell'uscita della traduzione francese [illegible] *Destra e sinistra* (pubblicato in Italia [illegible] Donzelli).

Quando gli Inca [illegible] astronomi

LIMA. Due ambienti sotterranei e una scala sono stati scoperti in Perù in un sito del Machu Picchu, nella parte chiamata Complesso del Condor, che aprono nuove prospettive sulla funzione dei templi Inca. E' possibile che le due stanze fossero utilizzate per studi astronomici, ha detto l'archeologo [illegible]ano James Westerman, che ha guidato i lavori con il peruviano Alfredo Valencia. Gli ambienti sono in una posizione particolare per cui i primi raggi del sole colpiscono determinati punti. Da qui l'interesse per la cultura «astronomica» del tempo. [Ansa]

Ilaria del Carretto chiusa nel bunker

LUCCA. La statua di Ilaria [illegible] Carretto, che [illegible] sistemata nel Duomo di Lucca, dovrà essere protetta da un bunker, che per anni potrebbe non più permettere di ammirarla, oppure potrà essere spostata in sacrestia dove [illegible] possibile vederla. Il muro del transetto laterale sinistro che ospita il capolavoro di Jacopo della Quercia (inizi '400) è stato giudicato cadente. Nei primi giorni di luglio esperti dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze faranno un sopralluogo per verificare se la statua è spostabile: fu sistemata qui nel 1913 e si teme che per ancorarla sia stato [illegible] cemento. Se così fu, non c'è altro sistema che coprirla con un bunker protettivo. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

Benedetti Michelangeli a notte fonda; le «promesse» delle donne

Quelle mani sulla tastiera

E' mezzanotte e dal mio televisore si diffondono le note del concerto di Arturo Benedetti Michelangeli che [illegible] Chopin. Momenti magici, quelle mani - ora immobili per sempre - che danzano lievissime sulla tastiera...

Mi domando perché ancora una volta una trasmissione splendida (ve ne sono ormai così poche!) è stata relegata nel cuore della notte, precludendo a tante persone il godimento di una musica sublime eseguita divinamente da un maestro indimenticabile?

Carla Farinetti, [illegible]

L'assistenza coniugale

Mi riferisco alla condanna da parte del tribunale di Terni, al marito colpevole di non assistenza coniugale verso la moglie o alle attinenti considerazioni risultanti da inchieste paramediche o puramente statistiche.

Le cause invocate sono molteplici ma non esaustive. Quella da incriminare per prima, rimane l'uso smodato del tabacco, il quale pare influisca pure sul fatto che le donne italiane ricorrono, nel parto, a una sempre maggiore prestazione cesarea. I riscontri sensoriali persi in un parto artificiale, influiscono certamente sulla madre, nel suo ulteriore comportamento sessuale, e altrettanto in futuro, sul nascituro, raggiunta la pubertà. Non a [illegible], i neonatologi insistono sull'effetto «canguro», cioè della necessità [illegible] contatto, pelle contro pelle, tra madre e figlio, dopo parti non naturali e soprattutto nei prematuri. Altre cause, più certe che possibili, [illegible] disordine alimentare, lo stress e i rumori assordanti, l'inquinamento dell'[illegible] e la scarsa fiducia nel futuro, tutte probabilità che entrano a fare parte dell'inconscio collettivo d'una nazione e che influiscono, in parti uguali, sui due sessi. Il comportamento femminile ha la sua parte di responsabilità diretta. Basta osservare il modo di abbigliarsi delle donne che più si mettono in mostra, quelle che potrebbero influenzare i costumi, se davvero la televisione è la quintessenza della suggestione. Scollature che evidenziano seni da balie altamente qualificate, gonne che finiscono dove inizia l'indecenza o fenditure alla passeggiatrice da marciapiede. Forse sarebbe caritatevole ricordare, alle donne in generale, che saranno amate per quello che [illegible] dare e non per quello che mostrano. Soprattutto che, per sentito dire, sempre in senso generale pare che non sempre la donna [illegible] esprimere un rendimento all'altezza di quanto espone con voluta larghezza. Avendo passato la settantina, mi è difficile accertarmi di persona.

Pur sapendo quanto sia vano voler giudicare l'uomo, basandomi su alcune diffusioni televisive destinate alla fauna più rappresentativa della tifoseria, brandìtrice di simboli e cartelli sportivi, viste le loro caratteristiche somatiche facciali e intesi i loro discorsi, auguriamoci che mai i nostri dirigenti ci incastrino in situazioni belliche: ci aspettano vilipendi peggiori di quelli subiti dagli antichi Beoti. E che la turrita dea Italia mi richiami, oniricamente, fuori dal mio pessimismo.

Ernest Ameglio, Monaco

[illegible] e il curato d'Ars

Ho letto su un giornale che don Pablo Martin, il sacerdote che regalò alla famiglia Gregori la bianca statuina della Madonna quando nel '93 divenne parroco di S. Agostino, volendo imitare il Santo Curato d'Ars, seminò tutto intorno alla sua chiesa centinaia di medaglie miracolose. Si tratta della medaglia miracolosa di cui parla Jean Guitton in un bel libro dal titolo *La Vierge à Rue du Bac*. Tale medaglia è legata alla conversione del banchiere ebreo Ratisbonne nel 1848. E' una storia molto nota. Ne hanno parlato, anzi scritto, in molti tra cui André Frossard.

Questa [illegible] inconsueta è, secondo me, una tenera e bellissima dichiarazione d'amore e di fiducia nella Vergine Maria e come tale non poteva [illegible] risposta.

La risposta è il miracolo di Civitavecchia. Sì, perché io sono convinta che la Madonna gradisce simili manifestazioni di apparente ingenuità che agli occhi di molti possono sembrare scempiaggini mentre invece stanno a indicare la fede dei puri di cuore, vale a dire di coloro che Gesù chiamò beati perché vedranno Dio.

In un celebre racconto (mi pare di Anatole France) si legge di un fraticello, ex saltimbanco e giocoliere, che ogni giorno, quando la cappella [illegible] convento era deserta, si esibiva davanti all'altare in quello che era stato il suo antico mestiere, per far divertire Gesù Bambino che la Vergine teneva [illegible] braccio. Scoperto, i confratelli stavano per gridare allo scandalo quando videro [illegible] Madonna scendere dall'altare e col [illegible] manto asciugare il sudore che colava dalla fronte dell'umile fraticello.

Ecco, ciò che agli occhi del mondo può apparire stoltezza, [illegible] lo è agli occhi di Dio perché, dice la Scrittura, «[illegible] miei pensieri non [illegible] i vostri pensieri, le mie vie non sono le vostre vie. Ciò che è stoltezza per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti e gli scaltri e ciò che è debole, Iddio lo ha scelto per confondere ciò che è forte».

Don Pablo Martin, come il Curato d'Ars, è sicuramente uno di quei «piccoli» di cui parla il Vangelo e a cui Dio rivela i segreti del [illegible].

Maria Renza Ferro

[illegible]

Egregio signor Del Buono, ai primi di maggio è stato presentato alla televisione un servizio su delle attrici sexy, tra cui Sharon Stone, le quali hanno deciso di non spogliarsi più davanti alla cinepresa. Il servizio si concludeva dicendo che si trattava di «una brutta notizia» - ma chi l'ha detto? Perché i telegiornali non si limitano a riportare i fatti piuttosto che aggiungere valutazioni del tutto personali e, come in questo caso, non condivisibili? Episodi del genere ce ne sarebbero a iosa. Esiste ancora una direzione responsabile?...

Mario Lago
Santa Margherita Ligure (Ge)

La tv ci invade l'anima

GENTILE signor Lago, i giornalisti che comunicano le notizie [illegible] telegiornale non [illegible] considerati o non si considerano dei semplici speaker, e, quindi, si concedono un minimo di personalizzazione. Non sono anonimi, i loro nomi e cognomi vengono segnalati sul piccolo schermo, rivendicano una qualche responsabilità e indipendenza. Ma lei insiste e devo dargliene atto.

«Per esempio, in Italia, in questo momento, stiamo facendo dipendere il nostro futuro dal numero delle reti televisive, mentre aspettiamo che Internet e quant'altro di tecnologicamente funambolico ci consegnino i loro quorum messia. Questi sono segni che già indicava Saul Bellow (80 anni il 10 giugno u.s.). Sono il segnale che sensazioni e pensieri ci hanno abbandonato. Sono l'avviso che, se non ci svegliereno - [illegible] l'anima spirituale non verrà indotta a partecipare all'opera degli Angeli - annegheremo. E' evidente che i mass media invadono non soltanto le case, [illegible] lo stesso mondo interiore, sconvolgendolo, prendendone possesso, scompaginando pregiudizi e destrutturando la coscienza. La sociologia statunitense ha coniato un'espressione tipica per spiegare il fenomeno: «fragmented man», l'uomo frammentato. Frantumato dall'esposizione all'azione dei mass media e ai messaggi che lo colpiscono e che, almeno in apparenza, gli giungono senza legame logico: informazione, musica, spot pubblicitario, notizie calde e notizie fredde, catastrofi e sfilate di moda, drammi e barzellette, realtà e fiction. Una disarticolazione che, alfine, porta l'individuo a una sempre maggiore appartenenza [illegible] mondo rappresentato. Che speranza ha ormai il pensiero umano, non l'intelligenza, di farcela?...».

Una grande speranza, anzi una certezza [illegible] lei dalla semplice opinione espressa da un giornalista per testimoniare la propria, e non altrui, presenza in video o audio, tira f[illegible] addirittura un discorso sull'intero futuro dell'umanità. (Angeli compresi).

Oreste del Buono

Pensione bassa [illegible] sfratto

Voglio far presente [illegible] da a chi come me ha lavorato gli ultimi 10 anni a part time; con quasi 40 anni di contribuzione mi trovo con una pensione [illegible] circa 900.000 lire al mese. [illegible] parla tanto di part time e non si evidenzia il tranello che porta ad avere [illegible] pensione bassa. Ho dovuto lasciare [illegible] la[illegible] a tempo pieno in quanto [illegible] ditta p[illegible] cui lavoravo ha cessato l'attività e successivamente [illegible] ho trovato solo lavori part time.

Sulle lettere di assunzione era sempre precisato part time ma [illegible] i datori [illegible] né i loro commercialisti, mi hanno informata che per il calcolo della pensione doveva esserci il passaggio, da tempo pieno a part time, nella [illegible] ditta così come prescritto dalla legge 863/84.

Trovo ingiusto che ci [illegible] diversità [illegible] trattamento fra persone che hanno fatto uguale orario ed hanno versato uguale contribuzione Inps. A [illegible] della bassa pensione, mi trovo anche ad essere sfrattata in quanto non ho po[illegible] accettare l'aumento di affitto propostomi con patto in deroga, ditemi voi [illegible] si può tirare avanti, da sola, con 900.000 lire di pensione al mese pagando un affitto di 450.000.

L. R., Torino

Giuseppe Ayala e la [illegible]iardia

Nel suo articolo di [illegible], Augu[illegible] Minzolini ha ritenuto di dover «aprire» riferendo [illegible] «battutaccia» goliardica da me pronunciata durante un occasionale, informale e scherzoso colloquio intrattenuto proprio con [illegible] medesimo giornalista.

Confermo, quindi, di [illegible] effettivamente pronunciato la frase attribuitami. D'altronde mi si darà atto che scoprire a cinquant'anni suonati di essere an[illegible] capace di un atto di goliardica ilarità non è [illegible] cosa che può dispiacere.

Mi chiedo soltanto, e [illegible] faccio sommessamente, se un giornalista dello spessore professionale [illegible] Minzolini e, [illegible]prattutto, una testata prestigiosa come *La Stampa*, abbiano, nell'occasione, fornito un esempio di buon gusto e, quindi, di apprezzabile giornalismo.

On. **Giuseppe Ayala**
Roma

Mi chiedo se il buon gusto deve dimostrarlo chi ha solo riportato quella battuta o chi l'ha pronunciata. [au. min.]

Un ricordo di Cioran, stoico sereno

Non rivedrò più il vecchio amico

CESSATE, da un pezzo, le visite a Cioran e Simone, nella loro mansarda di rue de l'Odéon; già un paio d'anni fa, prima ancora, la sua memoria prodigiosa s'inceppava spesso, e la paziente compagna era pronta a rattopparne i buchi improvvisi... Ora il calvario di entrambi è finito. Il vecchio amico non lo rivedrò più.

Ha avuto il tempo di veder sparire tutti i suoi più importanti amici di gioventù: Eliade, Beckett, Ionesco, che come lui lasciano un segno nel secolo, e sono un tratto della sua genialità e del suo grado [illegible] forma di pensiero. Ionesco gli telefonava ogni giorno per raccontargli la propria angoscia: non è certo la parola e la spalla degli ottimisti che possono dare aiuto quando il mal di vivere prende alla gola.

I sanguinari Balcani che lo videro nascere ottantaquattro anni fa sono di nuovo «primi nelle stragi» alla sua morte, in Europa, e soffrono che gli sia impedito lo sterminio totale al quale agognano per emanciparsi dalla loro crudeltà ereditaria. Esattamente come pensa Cioran in *Storia e Utopia*. La guerra continuamente interrotta si sfoga in incalcolabile stillicidio di crimini. La mano assassina che non viene tagliata ma solo «staccata» formicola di tutta la ferocia possibile e dove arriva a colpire non c'è salvezza. Nella camicia di forza della «trattativa» la paranoia della distruttività cova le sue peggiori imprese. Utopia, pensare che la guerra di Bosnia si possa fermarla con le sanzioni e il ragionamento, utopia parallela, credere che una strage senza più freni la risolverebbe, perché - osserva Cioran - il nemico non è [illegible] a terra, il nemico continua a vivere al di là della sua distruzione materiale, e ogni nuovo nato, poi, ne porterà i tratti. Perciò il Serbo *vincitore* è un vincitore inappagabile, turbato - ancor prima di aver svuotato tutte le case del nemico - dal suo futuro sarcasmo. La storia è tutta quanta utopistica, un non-luogo di perdizione...

Coi libretti cioraniani si vive in intimità e comunione. L'impostura che ci grava addosso peggio della cappa di smog, li tace. A poco a poco, il suo profilo dell'uomo com'è ora, come è stato fatto dalla civiltà, dalla storia, dalla religione, dal progresso, s'impone [illegible] una specie di giustizia allegra, di [illegible] capitale felice e festosa, simile a quella incisa da Hogarth. Alla fine di un paragrafo, talvolta, viene voglia di urlare di gioia come quando alla fine di *Oliver Twist* sale sulla forca Fagin. Credere *nell'uomo* appare quale il peccato dei peccati, l'er[illegible] degli errori. La discriminazione tra credenti e non credenti nell'uomo è necessaria; ma, contandoci, noi che nell'uomo radicalmente (e nel modo più naturale, come [illegible] la lucidità non consentisse altro) *non crediamo*, risulteremmo davvero pochi.

Questo è uno dei due [illegible] che non implichino adesione a qualche cosa di astrattamente turpe, si può usarlo senza timore. L'altro è riferibile a vinti, sconfitti, dimenticati nell'ordine [illegible] Pensiero. Due facce, in verità, della stes[illegible] cosa. Chi non crede nell'uomo generalmente è un vinto, si colloca spontaneamente tra gli sconfitti. Tuttavia, paradossico parossismo, succede anche questo: che i migliori amici della società umana si reclutino spesso proprio in questi sinistri ranghi di nonneganti rinnegatori. Chi denuncia che la peste c'è *sulva*, chi dice che si tratta di un raffreddore assassino.

Via mistica, senza dubbio... Cioran l'ebbe in comune con Samuel Beckett (con un altro dei suoi compatrioti, credo, anche, morto molti anni fa, da lui conosciuto, un erudito reietto dei più acuti: Matyla Ghyka). Con Beckett, essenzialmente, suo fratello spirituale. Eliade non era un negatore, Ionesco [illegible] fu coraggioso abbastanza: geniali, non sono dei *mistici*... Cioran e Beckett lo sono. La loro negazione radicale della salvabilità dell'uomo apre uno spazio di calma, in questa nostra invivibile gabbia di scimmie pigiate e malate: uno spazio debolmente illuminato, da parete Eiger, misero, in cui l'incontro con Dio, pur giudicato impossibile, si riscopre *auspicabile*.

La verità è che l'uomo è un Dio falso, e il più falso degli idoli. Non ci vuole tiepidità nel romperne le statue. Bisogna tirarlo giù dai piedestalli, come i bronzi indecenti di Lenin e Stalin, fare il *pronunciamento* nella persuasione: «io rinnego l'uomo», l'uomo simulacro, l'uomo che si è fatto padrone della terra per farne un inferno mai immaginato da [illegible] poeta antico, da nessun artista cristiano, l'uomo-che-siamo e che dobbiamo odiare in noi stessi. Questa è la [illegible] correzione dell'intelletto da fare, per non essere mentalmente irretiti dall'occhio del male. Tutti i credenti nell'uomo [illegible] virtualmente *persuasori*: occorre smascherare il fondamento satanico delle loro prediche...

Ricorderemo, noi che lo frequentammo, l'estrema piacevolezza della sua [illegible]. Mai un visitatore timido si [illegible] [illegible], di fronte a lui [illegible] cordiale, a disagio. Avrà avuto delle cupezze segrete, delle angosce non esibite: faccia a faccia era sereno e ilare come [illegible] antico stoico.

Guido Ceronetti

Il grande scrittore americano spiega perché vuole «ritirarsi»

Intanto esce in Italia una sua commedia degli Anni Settanta

Vonnegut: «Sono stanco e dico addio ai romanzi»

Hemingway simbolo di ridicolo machismo, a sinistra Kurt Vonnegut

NEW YORK

E' uno dei più caustici irrisori del nostro tempo. Gran fu[illegible] e bevitore, si è assunto l'ingrato compito di [illegible] miti, sogni e paure ameri[illegible] per consegnarci un'immagine dell'Occidente assai poco lusinghiera. Ma ora Kurt Vonnegut sente venuto il momento di confessare la propria stanchezza. Ne ha abbastanza di scrivere, pensare, provocare. «Posso annunciarglielo con quasi assoluta certezza - ci dice dalla sua casa di New York -. Sto finendo il [illegible] il mio ultimo romanzo. Si intitolerà *Timequake*. Sarà molto breve, anche se ho impiegato anni per cesellarlo in ma[illegible] opportuna. [illegible] [illegible] [illegible] vissuto più a lungo della maggior parte degli scrittori americani del passato. I miei studenti si sono tutti ritirati. Ho scoperto con gioia che Brahms ha cessato di comporre a 55 anni. Il troppo è troppo, è giunto il momento di smetterla. Mio padre [illegible] invecchiava e più rincitrulliva. [illegible] stesso [illegible] sta accadendo a me».

[illegible] attesa che Kurt Vonnegut ponga la parola fine all'ultimo dattiloscritto, arriva ora in Italia *Buon compleanno Wanda June*, pubblicata da Elèuthera, la casa editrice che sta traducendo [illegible] sistematicità i tasselli ancora mancanti dell'opera vonneguttiana. E' una commedia andata in scena nel '70 (replicata 142 volte) e racconta di un soldato avventuriero, dato [illegible] disperso in Amazzonia, che torna dopo otto anni; [illegible] moglie non troppo felice [illegible] rivederlo; due corteggiatori delusi; un figlio; un colonnello [illegible] che ha partecipato al bombardamento atomico su Nagasaki; alcuni fantasmi che parlano di paradiso e di vita. Un'opera comicamente immaginifica, che affron[illegible] un [illegible] [illegible] allo scrittore tedesco americano [illegible] quarta generazio[illegible]: parla «di gente che ama uccidere e di gente che [illegible] no».

Qualcuno potrebbe leggervi tormenti e estasi degli Anni 70. Il pacifismo, la ferita del Vietnam, il rimorso americano per l'atomica, il febbrile timore per i comunisti. Ma la scintilla creativa scoccò dalla vi[illegible] privata. «Lo [illegible] d'animo del [illegible] Paese non c'entra - ricorda Vonnegut -. A quel tempo volevo solo capire se ero in grado di scrivere per il teatro. Avevo 47 anni, era un'epoca di mutamenti e addii. La mia grande [illegible] stava diventando un museo di infanzie svanite. Bevevo [illegible] del solito, e discutevo trop[illegible]. Avevo bisogno di uscire dal mio mondo, di cominciare qualcosa di nuovo, di non [illegible] più romanzi e di usare solo la mano destra».

Il [illegible] [illegible] [illegible], della giovane moglie che quasi sviene dal deside[illegible] sessuale mentre è assediata [illegible] proci cascamorto, rievoca il mondo classico. Le americhe peripezie [illegible] malinconico Ulisse. «Ho deciso di scrivere *Buon* [illegible] *Wanda June* dopo aver riletto l'Odissea - dice Vonnegut -. Il primo titolo fu *Penelope*. Era una commedia senza [illegible] e senza perfidi. Gli attori si lamentavano perché non c'era nessuna parte che li valorizzasse. Ma io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ragione e nessuno torto. Mio padre mi rimproverava perché non [illegible] [illegible] riu[illegible] a [illegible] una storia con personaggi cattivi. [illegible] ne [illegible] mai avuto il coraggio. E' stata l'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters, con qualche altra lettura, a [illegible] diventare un vigliacco».

Il protagonista della commedia, il molto macho Harold Ryan, è una [illegible] dell'avventurismo nordamericano. Anzi, è una presa in giro di Hemingway. «La sua esibizione di virilità alla fine della sua vita è insopportabile - dice Vonnegut -. Quando scrissi *Buon Compleanno Wanda June*, Ernest era ancora vivo. Sembrava essere antiquato e sorpassato come un Don Chisciotte. Mi infastidiva che volesse far credere agli altri di essere stato un soldato, di aver combattuto in molte battaglie. Durante la prima guerra mondiale, in Italia, era solo un autista di ambulanze, andava e veniva dal fronte come semplice osservatore. Un veterano della brigata Lincoln che partecipò alla guerra civile spagnola mi disse che Hemingway era considerato [illegible] specie di turista. Nessuno gli aveva mai ordinato di diventare qualcosa che non era in grado di essere, però non doveva stufarci con le sue spacconate. E' stato uno dei maggiori scrittori mai vissuti. E scrivere [illegible] proprio ciò che doveva fare».

Harold Ryan è un abile maneggiatore di armi. Quando ne impugna una crede di transustanziarsi in una specie di dio. E' una malattia tutta americana, che a Vonnegut non sfugge. «Le armi da fuoco costituiscono un serio problema di salute [illegible] in questo Paese. Molti miei compatrioti pensano che esse siano una parte importante nella vita, nell'identità, nell'essere della loro nazione. Su [illegible] delle nostre bandiere che sventolavano durante la rivoluzione americana c'era scritto: "Non [illegible] calpestare". Quel motto continua a ispirare parecchia gente. Ed è imprudente trattare queste persone senza rispetto. L'immagine sulla [illegible] tra [illegible], era un serpente a sonagli attorcigliato». Anche il padre [illegible] Vonnegut era un appassionato cacciatore e armaiolo. Ricorda lo scrittore: «Teneva in casa delle armi perché voleva dimostrare a tutta Indianapolis che sebbene fosse un architetto e un pittore, non era affatto un finocchio. Quando morì ci lasciò parecchie pistole, ma con i miei fratelli le distruggemmo tutte. Non ho mai più impugnato un'arma dopo il congedo dall'esercito».

Il 14 febbraio è stato il 50° anniversario dell'inutile e devastante bombardamento su Dresda. Vonnegut ci rimase impigliato. Era stato fatto prigioniero dai tedeschi e, secondo la convenzione di Ginevra, doveva lavorare per mantenersi. Sgobbava in una fabbrica che produceva sciroppo di malto arricchito di vitamine per donne incinte. E viveva in un ex mattatoio, il famoso *Mattatoio numero cinque* diventato poi romanzo. Quest'anno Vonnegut è stato più volte stimolato a intervenire su televisioni e giornali per rievocare quell'inutile crudeltà. Ma lui si è sempre rifiutato di pronunciare una sola parola. Ora, per la prima volta, ci spiega perché. «E' anche il 50° anniversario della liberazione di Auschwitz - ci dice - e non volevo dare l'impressione di mettere le due atrocità sullo stesso piano. Dresda, per metà, fu soprattutto un'atrocità inglese, durante la notte. Noi americani la andammo solo un po', durante il giorno. Ho detto ad alcune persone che Dresda dovrebbe smettere di restaurare la Frauenkirche distrutta: mi sembra sia un monumento ideale ai tentativi che la civilizzazione occidentale ha compiuto per suicidarsi durante le due guerre mondiali. Freeman Dyson, il fisico nucleare, era un burocrate della Raf all'epoca del bombardamento. Mi ha detto che la decisione di mandare gli aerei a radere al suolo la città fu il frutto di un semplice impulso burocratico. La stessa stupidità burocratica che ha distrutto la chiesa si replica oggi per ricostruirla».

Bruno Ventavoli

Le tele erano esposte in un castello romeno [illegible] nessuno sapeva di chi fossero

Nei monti di Dracula compare Klimt

Una giornalista scopre cinque opere del pittore

VIENNA

SENSAZIONE nel mondo artistico. Sconosciute per più di un secolo, cinque opere giovanili [illegible] Gustav Klimt [illegible] state scoperte tra [illegible] montagne dei Carpazi meridionali, [illegible] castello reale di Peles, a Si[illegible] sulla strada che [illegible] Brasov porta a Bucarest. Non è [illegible] fossero [illegible], abbandonate [illegible] [illegible] [illegible]gazzino. Erano, e lo sono tuttora (minacciate dall'umidità) esposte sulle pareti del teatrino del castello e sul soffitto della sala. [illegible] [illegible]no, [illegible] [illegible] direttrice [illegible] castello, [illegible] il direttore [illegible] Museo Nazionale di Bucarest, Viorel Margineàn, [illegible] ministro [illegible] della Cultura, [illegible]pevano chi [illegible] fosse l'autore. E le migliaia di turisti che, venendo da [illegible], dal castello attribuito a Dracula, visitavano ogni [illegible] Peles, gettavano uno sguardo a quei «dipinti senza valore».

La scoperta dei cinque dipinti [illegible] pittore [illegible] è stata fatta da Claudia Schanza, giornalista [illegible] settimanale *News*, alla quale un collega romeno [illegible] [illegible] genericamente che «dipinti di maestri austriaci» andavano deperendo nel castello tra i monti. Recatasi sul posto, la giornalista ha immediatamente riconosciuto lo stile Klimt e ne [illegible] avuto conferma dalla firma dell'autore.

Ha trovato poi dell'altro: diversi piccoli quadri con riproduzioni [illegible] celebri opere di Tiziano, Rembrandt e Van Dyck che Gustav Klimt insieme con il fratello Ernst e con Franz Matsch (il trio della «compagnia dello Jugendstil») avevano dipinto durante il loro soggiorno in Transilvania. «Sapevamo che Klimt e i suoi soci erano passati in Romania, dopo [illegible] lavorato a Karlsbad, in Cecoslovacchia, e a Fiume - ha detto il maggiore esperto klimtiano, Gerbert Frodl, direttore della galleria del Belvedere superiore di Vienna - ma non abbiamo mai saputo che cosa avessero fatto laggiù». Anche le biografie del pittore viennese non recano traccia [illegible] lavoro di Klimt in Romania, ad eccezione [illegible] decorazione del teatro nazionale di Bucarest.

Frodl, che proprio in questi giorni ha aperto una grande mostra [illegible] Klimt, nella quale è esposto per la prima volta il [illegible] «Vecchio [illegible] letto di morte» finora sconosciuto [illegible] pubblico e anche ai critici (era di proprietà privata, è stato acqui[illegible]to per circa 80 milioni di lire), [illegible] definito «eccezionale» la scoperta della giornalista [illegible]. La quale ha trovato nel castello anche l'atelier del trio di pittori viennesi, che peraltro [illegible] [illegible] [illegible] impedito [illegible] [illegible] [illegible]. Il motivo probabile del rifiuto è lo stato [illegible] abbandono nel quale si trova il castello costruito nel 1873 [illegible] [illegible] Carol I; [illegible] l'avvento dei [illegible]munisti [illegible] '47, il castello fu destinato all'allevamento dei polli. Solo una ventina di anni più tardi fu ripulito per diventare residenza estiva della «nomenklatura» di Ceausescu.

Tito Sansa

Quinn: Cukor voleva sedurmi

Anthony Quinn confessa: «George Cukor cercò di sedurmi». Stando al resoconto fornito dal protagonista di «Zorba», il famoso regista tentò invano di ottenerne i favori «in cambio di una parte in un grande film». Quinn lo racconta in un'autobiografia, «One man tango», che sta per essere pubblicata in America. Ancora giovanetto e sconosciuto, l'oggi ottantenne Quinn fu invitato a casa da Cukor che cominciò a farlo bere e a mostrargli foto di donne nude. «Poi si buttò ai miei piedi accarezzandomi una coscia. Mi promise una parte in un grande film». Incerto se lasciarsi sedurre, Quinn gli chiese quale. E Cukor: «Lord Fauntleroy». Quinn non si fece incantare. «Lord Fauntleroy!», esclamò indignato avviandosi verso la porta. «Non sarai mai un attore», gli gridò dietro Cukor. Altri passi dell'autobiografia riguardano i rapporti con Rita Hayworth: «Diventammo amanti», rivela Quinn.

Salvatores: il mio Nirvana

Inizierà a girarlo tra sei mesi, ma «Nirvana», il nuovo film di Gabriele Salvatores (foto), ha già scatenato la curiosità degli irriducibili fans del regista Premio Oscar per «Mediterraneo». «La sceneggiatura è pronta - dice Salvatores -, l'ho scritta io. E' la prima volta che faccio tutto da solo ed è più difficile, si perde di oggettività. Per questo sto consegnando il copione a degli amici che non si occupano di cinema. Voglio che lo leggano con attenzione. Poi non so se ripeterò l'esperienza». "Nirvana" è ambientato nel 2010, in tre continenti: l'Europa, il Nord Africa e l'India, Benares in particolare. Alcune scene le girerò forse anche a Milano, ma la città non sarà di certo riconoscibile». Nulla si sa del cast, ancora tutto da definire, a parte Abatantuono, «che fa un personaggio virtuale. Stiamo cercando gli attori in un'area di cinema internazionale e d'arte». In più la presenza femminile sarà più consistente.

Grido d'allarme alla Rai: cresce il consumo, necessaria una rivoluzione

TV: i bambini ti guardano

Il nuovo comincia con i cartoni animati. Per la prima volta saranno prodotti spendendo 13 miliardi

ROMA. La tv salvata dai ragazzini: più dirlo con Elsa Morante? Sembrerebbe a sentire il grido d'allarme e l'elenco di buoni propositi che si è levato dal mega convegno organizzato dalla Rai sull'argomento. La Presidente Moratti ad aprire, il Direttore generale Meucucci a chiudere, e in mezzo i ministri Lombardi e Ossicini, il garante Santaniello, il celeberrimo neuropsichiatra Bollea, e poi sociologi, studiosi, operatori del settore e tutti i dirigenti aziendali convolti in quest'operazione «qualità», tutt'interna alla Rai, Fininvest esclusa.

Dopo l'allarme lanciato nei mesi passati da tavole rotonde e dibattiti su e giù per l'Italia, ecco un primo segno di inversione di tendenza: qualcosa si comincia a muovere. Ma che è successo? Com'è che proprio adesso, [illegible] '95, la Rai scopre che la tv può far male ai bambini, anzi che troppa tv, consumata in solitudine senza [illegible] e papà a fianco, in una città dove [illegible] si gioca più nei cortili, davanti a quaderni coi compiti che non si vogliono fare perché la scuola non riesce a star dietro ai tempi, fa sons'altro male ai bambini? E' che questa tv è troppa. Lo dimostrano gli ultimi dati raccolti dalla Centrale Media Mediapolis di Mario Mele dai quali, mettendo a confronto l'aprile '94 con il marzo '95 (i mesi non corrispondono per via delle elezioni) viene fuori che c'è stato ancora un incremento d'[illegible] da parte dei bambini: più 3,7%. Non è granché, ma proprio non ce n'era bisogno. Bambini che, come [illegible] è stato dimostrato, non guardano più solo i programmi a loro destinati (imbottiti di inviti a comprare) ma guardano tutto, compresi i telegiornali che non gli piacciono affatto ma servono a stare un po' vicino ai genitori.

Che fare allora? La Rai che, a referendum effettuati, sente l'urgenza di dimostrarsi servizio pubblico, ha deciso di passare al contrattacco. Bene «Solletico» che ha [illegible] in crisi il successo di Italia 1 ma non ancora quello di Canale 5, [illegible] la rete preferita dai ragazzini, bene l'allungamento dell'orario per trasmissioni destinate ai minori. [illegible] non basta. E visto che tutte le statistiche, Auditel e non Auditel, [illegible] fermano che il genere preferito dai piccoli restano i cartoni [illegible], ecco che la Rai s'è decisa a intervenire proprio su questo genere di programmazione. Fatte salve, è [illegible], il rispetto di tutte le Carte dei Diritti possibili, l'appello ai «valori positivi», la sperimentazione di linguaggi nuovi multimediali e interattivi come vuole la moda, l'ipotesi di un canale satellitare intitolato alla Famiglia con la effe maiuscola da fare con la Time Warner, la formazione di un comitato che elabori «grandi linee di comportamento etico» da proporre a tutti gli operatori della Rai, fatte salve tutte queste cose, il resto è appunto cartoni animati. Quali cartoni, quindi? Si [illegible] il 3 luglio alle 20,20 su Raidue con «Go cart» nel senso di «Vai cartone», un programma con conduttrice che mette insieme Bugs Bunny e Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, i Duffy Duck e Porky Pig per [illegible] minuti a sera, [illegible] attesa che il Tg2 venga spostato alle 20,30. Ed è solo l'inizio. Il piatto forte è infatti l'ingresso della Rai nella produzione di cartoni per far concorrenza alla Francia, per portare avanti la creatività italiana, per [illegible] essere tagliati fuori da un mercato in espansione, la Rai ha stanziato 13 miliardi per produrre, anzi coprodurre, il genere più costoso della [illegible]: quello del disegno animato. A spenderlo i soldi [illegible] penserà Giampaolo Sodano e la sua macrostruttura, a cercare idee e linguaggi Gianfranco Noferi capo del gruppo che si occupa [illegible] tv e ragazzi, a mettere in onda le [illegible], per ora Raiuno e Raidue nonostante Bollea che vorrebbe una rete solo destinata all'infanzia. Tra i progetti ventisei puntate di La Pimpa di Altan da aggiungersi a quello già fatto anni fa; una lunga serie di spot «educazionali» da spargere nei palinsesti; un lungometraggio di Manuli da fare con l'americana Dic per insegnare a vincere la paura dei vari Dracula, Frankenstein e quant'altri; «I Pirati della Malesia» di Salgari a fumetti, «La Freccia Azzurra» di Rodari a disegni con musiche di Paolo Conte; infine cento puntate da otto minuti l'una di Manuli per una grande Enciclopedia degli animali. Un progetto, questo, già contestato al suo apparire dalla sociologa Marina D'Amato che ha visto il piccolo uccello kiwi non adatto al volo per vocazione naturale, costretto nel [illegible] mero [illegible] del fumetto a cadere in continuazione dal nido. «Un esempio negativo - ha detto - fonte di frustrazione per il bambino che s'immedesima in lui e fonte di razzismo per quello che non s'immedesima». Niente paura, però. Si correggerà la storia ci sarà un etologo, ha assicurato Paola De Benedetti, vicedirettore di Raitre e grande esperta di bambini e tv.

Simonetta Robiony

[illegible] DAVANTI AL VIDEO
PERIODO: APRILE '94 - MARZO '95

	1994	1995	Variazione
Bambini	77,8	80,7	+3,7%
Donne	82,6	85	+2,9%
Uomini	81,4	82,5	+1,3%

GENERI PIU' VISTI DAI BAMBINI

- Cartoni animati
- Varietà show
- Sceneggiato
- Musica leggera
- Quiz/Giochi

Festival di Asti

La poesia ipnotica di Guerra

ASTI. «La casa dei giardini interni» di Tonino Guerra, presentato ad Asti dal congenialmente nominato Teatro delle Briciole di Parma, è un piccolo testo poetico, con aggettivo che qui applico più alla forma che al contenuto. Definisco un testo teatrale poetico, per spiegarmi meglio, quando la sua materia è presentata in modo compresso, andando al sodo, senza sovrastrutture come trama o analisi dei personaggi - cose che il teatro consente, come lo consente la barzelletta (questo lo dice il drammaturgo americano David Mamet, anch'esso di solito ridotto all'essenziale: «Un tale entra dal farmacista»: il romanzo, il cinema di solito devono dirci com'è questo tale, giovane, vecchio, grasso, magro, che ore sono, ecc.

La barzelletta può farne a meno per ragioni espressive, così come possono farne a meno la poesia, e il teatro (e la radio: un mio amico autore si è dispiaciuto quando ho definito radiofonico un suo adattamento alle scene, ma la constatazione non voleva essere riduttiva, tutt'altro).

In questa «Casa dei giardini interni» agiscono voci, non caratteri, la principale essendo registrata e molto simile a quella del poeta Tonino Guerra stesso, col suo accattivante accento romagnolo. Questa voce interviene lanciando brandelli di reminiscenze al cui centro è un personaggio gradevolmente bislacco, un professore «di Urbino», un tempo proprietario di [illegible] grande casa in campagna nelle cui stanze vuote e fatiscenti ospitava collezioni di oggetti strani, o bizzarre attività di tipo contemplativo. Alcuni degli episodi rievocati sono in parte animati per noi da due attori, uno come il predetto professore, in cappotto e cappello nero, l'altro come un suo amico e interlocutore, alter ego della voce narrante; compare un paio di volte anche una figura femminile con più funzioni. Siamo dappertutto e in nessun luogo, la scena è neutra, ma può essere squassata da un vento piuttosto realistico, o da un sonoro temporale. Gli aneddoti [illegible] brevi e piacevolmente stralunati; per prendere una scorciatoia descrittiva aggiungerò, forse lo avrete già intuito, che siamo nel territorio di «Amarcord», con figurette innocuamente stravaganti e sapore di paese, né mancano, nell'affettuoso allestimento diretto da Letizia Quintavalla, musiche alla Nino Rota composte da Alessandro Nidi).

Qualche esempio. C'è un «cimitero dei nomi abbandonati»: il professore ha prelevato in un vecchio camposanto bandierine di latta con nomi che nessuno porta più - Filomeno, Redento, Adeodato - e le mostra all'amico, chiedendogli di aggiungerne altri. Questi elenca Primo, Secondo, ecc., fino a Settimio, Ottavio e Decimo (Nono non esiste, no-no). C'è una mostra di candele da accendere, ciascuna per un desiderio. L'amico ingordo ne accende troppe, poi si vergogna e le spegne tutte, compresa quella di una donnetta, causando così la morte del marito di costei. C'è, più realistica, la storia di un vitellone accusato di stupro dall'olandesina conosciuta su di una spiaggia e delusa dal suo rifiuto di comprarle un vestito... Non c'è molto altro, lo spettacolino dura solo 55'. In compenso l'effetto è ipnotico e carezzevole, grazie in primo luogo ai due interpreti Stefano Jotti e Marcello Rinaldi che lo porgono con leggerezza e ironia; e il pubblico si è lasciato cullare volentieri.

Masolino d'Amico

Rossi fa due concerti nel nome di Sarajevo, ma non rinuncia all'incasso

«Vasco, tieniti i soldi: e complimenti»

Severi commenti delle associazioni umanitarie

ROMA. La stravagante sortita di Vasco Rossi non poteva non suscitare i duri commenti delle associazioni umanitarie che si prodigano per i popoli dell'ex Jugoslavia sconvolta dalla guerra. Il noto rockettaro terrà il 7 e 8 luglio a Milano due concerti nel nome di Sarajevo: difatti, all'insegna di «Rock sotto assedio», porterà con sé, sul palco, alcune band bosniache. Ma Rossi ha affermato che neanche una lira dell'incasso andrà in beneficenza: «Canto per i soldi e non li do a Sarajevo perché li spenderebbero per comperare armi». Il cantante ha pure sottolineato i «pericoli» a cui si espone, e che giustificano i suoi guadagni: «Quando mi esibisco mi gioco la faccia - ha detto - magari con il rischio di essere ammazzato». Rischio, peraltro, più remoto di quelli che corrono quotidianamente gli abitanti della città martire usata come «etichetta» per i due megashow milanesi.

Ed ecco le prime repliche: «In passato ci sono stati numerosi spettacoli che hanno raccolto fondi per la Bosnia - spiega Giulio Marcon, portavoce dell'Associazione per la Pace che invia fondi, medicinali e cibo a Sarajevo -. Artisti come Luca Carboni e Beppe Grillo si sono esibiti gratuitamente. La scelta di Rossi è assai discutibile: sono stupito, speravo che da una persona famosa come lui venisse un segnale concreto di aiuto a chi ne ha bisogno. Se non si fida delle organizzazioni che raccolgono soldi, potrebbe sostenere progetti specifici: molti artisti bosniaci hanno bisogno di aiuto. Noi dell'Associazione per la Pace, che non siamo Vasco Rossi, abbiamo inviato diversi milioni all'Orchestra filarmonica di Sarajevo: cinque musicisti, negli ultimi mesi, sono morti sotto le bombe mentre andavano alle prove; ognuno di loro guadagnava un marco al mese, circa 1200 lire».

Aggiunge Tom Benettollo, responsabile dell'Arci Nova che raccoglie fondi per la Bosnia: «Quello di Vasco Rossi è un atteggiamento che non capisco, mi sembra tutto così strano e anormale. Dico soltanto che se finanziasse un progetto di cooperazione non farebbe niente di male. I soldi preferisce tenerseli? Bene, se li tenga e complimenti».

«Rossi - prosegue Marcon - afferma di aver preso questa decisione perché non vuole farsi pubblicità. Ma non mi sembra che, per ora, sia riuscito nel suo intento: le pagine dei giornali sono piene delle sue dichiarazioni. E, se davvero non voleva farsi pubblicità sulla Bosnia, avrebbe potuto organizzare un concerto diverso». L'unico che giustifica, parzialmente, Rossi è Zenana Adnani, presidente del Comitato per la solidarietà con la Bosnia-Erzegovina: «Vasco Rossi è un professionista, avrà avuto le sue ragioni e non credo che, se ha organizzato un concerto del genere, lo abbia fatto per avere pubblicità. E' vero che a volte i soldi raccolti da grandi organizzazioni non finiscono che in minima parte alle popolazioni bisognose: ma Rossi avrebbe potuto occuparsi personalmente della raccolta di denaro. Comunque, ognuno ha la sua coscienza: lui ha detto che appoggerà progetti concreti. Speriamo si ricordi dei bambini che muoiono ogni giorno». E ieri sera Vasco Rossi ha risposto: «Sì, ognuno ha la sua coscienza. Io rispondo della mia e mi auguro che i promotori di queste inesistenti e inutili polemiche possano fare altrettanto con la loro».

[s. n.]

Vasco Rossi

Restaurato il film di Lattuada, tratto da Gogol

«Il cappotto» con Rascel luminoso come 43 anni fa

ROMA. Questa sera, dopo 43 anni dal suo esordio a Cannes, torna sul grande schermo del Cinema Rivoli di Roma, in un'edizione appena restaurata, «Il cappotto», celebre film di Alberto Lattuada tratto dal racconto di Gogol, protagonista Renato Rascel. «Dei miei film - dice il regista - "Il cappotto" è quello che ha girato di più il mondo. In Italia, invece, pur essendo tuttora considerata tra le mie opere più prestigiose, ha faticato ad imporsi».

«Non ho avuto difficoltà con Rascel - dice Lattuada - anzi è stato bello lavorare assieme, perché io gli facevo vedere come lui avrebbe dovuto recitare la parte e lui con la sua abilità e sensibilità d'attore accentuava l'interpretazione». «Era costato [illegible] milioni "Il cappotto". Una cifra altissima per quegli anni», ricorda il direttore di produzione, Alfredo Mirabile. Oltre al regista, questa sera al Rivoli ci saranno la moglie di Rascel, Giuditta Saltarini, e Cesare, il figlio dell'attore giunto dagli Usa. «Sul set - rievoca Antonella Lualdi - Rascel era talmente preso dalla sua parte che nelle pause tralasciava perfino le battute facili».

«Il cappotto» va così ad aggiungersi ai tre capolavori restaurati («La signora delle camelie», «La terra trema» e «Sciuscià») nel quadro del «Progetto cinema» promosso dalla Philip Morris. Come già avvenne per i precedenti film, anche il rilancio del «Cappotto» è accompagnato da un libro di ricerca e di analisi. «Il restauro del film di Lattuada - sottolinea Sergio Toffetti - è stato reso possibile dal Museo Nazionale del Cinema di Torino che custodiva il negativo scoperto 10 anni fa in un laboratorio di Roma sotto a un termosifone».

Nei programmi di Alberto Lattuada, che ha oggi 81 anni, c'è adesso un film che vorrebbe cominciare entro l'anno e che si intitola «Il sigaro toscano». [e. b.]

L'attrice si confessa: «Il successo? Ti logora solo se sei debole»

Ferilli, bella senza vergogna

«L'aspetto aiuta, perché negarlo?»

«Sono di sinistra, mi preoccupa questa Italia ingovernabile»

L'attrice Sabrina Ferilli. Sopra, Ricky Tognazzi

ROMA. La porta di casa è spalancata: in una stanza s'intravede una signora che stira, in un'altra c'è un ragazzo [illegible] prese con martello e [illegible]. Lei è [illegible] terrazzo, con l'innaffiatoio in mano, niente trucco, [illegible] [illegible], pantaloni e maglietta bianca [illegible] sul corpo [illegible] mosso: nella luce estiva di fine pomeriggio, in mezzo ai [illegible] di gerani, Sabrina Ferilli si [illegible] leggera [illegible]le, un misto di semplicità e seduzione, un insieme di provocazione e buon senso. Con lei non ci [illegible] schermi, difese, finzioni, argomenti intoccabili. Si arriva subito al nocciolo delle cose, magari anche grazie alle frasi in romanesco, ai gesti delle mani sottili, alla parola non proprio bon ton. Da pochi giorni ha lasciato la casa vicino piazza Navona dove abitava: aveva voglia di più aria, più sole, più calma. E adesso, nel normale disordine di un trasloco, consuma i pochi giorni che mancano al suo ritorno sul set, dopo due anni.

Come si fa ad avere successo senza diventare nevrotici?

«Questo è un lavoro che gioca molto sull'emotività e sul sistema nervoso: chi lo fa dovrebbe avere nervi ben saldi e un rapporto realistico con le cose».

Al cinema «La bella vita» di Paolo Virzì, in teatro «Alleluja brava gente» di Garinei: quest'anno lei ha avuto premi, candidature, ottime critiche... È cambiata?

«Sono come un[illegible] fa, forse grazie a una sicurezza emotiva che credo di aver mantenuto intatta. Le diversità tra il prima e l'oggi riguardano semmai la vita pratica: [illegible] aumentate le scocciature, il numero di quelli che ti cercano per invitarti nei posti più vari...».

I fotografi sempre in agguato...

«Sì, anche se io evito sempre di frequentare luoghi dove è normale che ci siano i fotografi. E' chiaro che se vado a ballare in un locale alla moda poi mi ritroverò su certi settimanali. Ed è anche giusto: vogliamo che un lavoro che ti fa guadagnare 200 milioni [illegible] un film non abbia i suoi contro? Beh, lamentarsi sarebbe davvero troppo».

Che rapporto ha col denaro?

«Vengo da una famiglia in cui si è sempre parlato di soldi in [illegible] di sopravvivenza e di autonomia, mai di valori. Per me sarebbe impossibile far girare la vita intorno al principio del denaro».

Molte attrici si lamentano di essere belle, dicono che è un limite, un marchio che impedisce di dimostrare altre doti.

«Io queste chiacchiere le sputtano al volo perché sono convinta che tutto stia nell'intelligenza [illegible] [illegible]. All'inizio ho avuto tantissime offerte di film molto facili, genere "pacche sul sedere", ho rifiutato, [illegible] aspettato, ho [illegible] ruoli minuscoli e adesso mi arrivano le proposte che io volevo, faccio i film che mi piacciono. Senza ri[illegible] all'optional del culo e mandolino».

Quindi la bellezza è un aiuto.

«Certo che lo è. Un aiuto e un vantaggio: a cominciare da quando ti alzi la mattina e ti guardi allo specchio fino a quando vai a comprare il pane in un negozio pieno di gente e il panettiere ti guarda da dietro il bancone e, pure se sei l'ultima della fila, ti chiede subito "Lei signorina che vuole?"»

[illegible] l'amore che cos'è: un aiuto, un ostacolo, una cosa irrinunciabile?

«Le mie situazioni emotive e sentimentali sono molto più importanti del lavoro e lo influenzano fortemente. Per questo metto una grande attenzione nel preservare l'amore, e quindi la mia vita privata, dalle contaminazioni [illegible].

Delle sue convinzioni politiche, invece, si sa tutto.

«Sono di sinistra e lo sarò sempre: anche [illegible] dovesse scomparire il [illegible]o dalla scheda elettorale io ce lo disegnerei apposta per poterlo votare. Mi ha molto colpita [illegible] frase citata da qualcuno in una puntata di Mixer sull'olocausto: "Chi non conosce [illegible] storia è destinato a riviverla". Ecco, io penso che la gente dovrebbe avere l'obbligo di conoscere la storia prima di andare alle urne. [illegible]ppo [illegible] l'Italia sembra un Paese dell'America del Sud, ingovernabile».

E i politici?

«Mamma mia quanto so' brutti, ma non sarebbe meglio farli parlà solo alla radio? Uno come Prodi, [illegible] esempio, lo dobbiamo vedé per forza? La sinistra in questo sbaglia: non ha capito che ormai la cosa più importante è l'immagine, la gente prima guarda e poi giudica».

Che cosa fa nel tempo libero?

«Dormire; per me il sonno è importantissimo, se dormo meno di dieci ore a notte sono già un po' avvelenata, diciamo che a nove [illegible] sto sull'orlo del "vaffanculo"».

Sonni tranquilli o agitati?

«Un incubo ce l'ho, sempre lo stesso: sto camminando per strada e mi ritrovo completamente nuda, in preda a un panico tremendo, con la gente che mi fissa e io che non ho abbastanza mani per coprirmi...».

Fulvia Caprara

Sarò una donna «fetale»

«Con tailleur e tacchi a spillo farò finta di essere remissiva»

ROMA. Nel [illegible] film di Ricky Tognazzi «Vite strozzate» (il titolo è provvisorio) Sabrina Ferilli sarà Miriam, «una donna apparente[illegible] remissiva, che si è sempre occupata della casa e della figlia ma che, davanti all'incapacità d[illegible] marito, non esita a scendere sul campo di battaglia e a prendere in mano attivamente la situazione». Scritto da Simona Izzo e da Grazia[illegible] Diana, ambientato nella zona dei Castelli a Sud di Roma, il film affronta il tema dell'usura [illegible] un'angolazione particolare: «Lo spunto - dice la Ferilli - viene ovviamente da un fenomeno sociale, ma lo sviluppo è tutto psicologico. Il film non parla tanto [illegible] strozzinaggio quanto del potere di seduzione del denaro».

Sergio Castellitto sarà il seduttore, Lina Sastri la sua amante e amica usuraia, l'attore francese Vincent Lindon (compagno di Carolina di Monaco) il [illegible] [illegible] Ferilli, Ricky Memphis uno stroz[illegible]. Dice Sabrina Ferilli: «Quello di Castellitto è un personaggio bellissimo: all'inizio, con i soldi, con i regali, con il sorriso sempre stampato sulla faccia, s'insinua nella famiglia, poi comincia lentamente a corromperla, a scardinarla. Alla fine però si trasforma lui stesso in una vittima: l'amore per Miriam lo porterà a mettersi contro i suoi amici strozzini». Gli abiti della Ferilli, tailleur colorati, scarpe con il tacco a spillo, borse con la catena tipo Chanel, sono stati scelti personalmente da Simona Izzo: «Le sue indicazioni - dice l'attrice - sono preziose: per esempio per spiegare il personaggio di Miriam mi ha detto che dev'essere una donna "fetale" e non fatale. Una donna-madre, solare e vitale, che richia[illegible] immagini di fertilità».

Dopo «Vite strozzate», Sabrina Ferilli tornerà a lavorare con Paolo Virzì, il regista che l'ha diretta in «La bella vita»: «La mia è solo una partecipazione in un film corale intitolato "Commedia al mare". Sarò Marisa, [illegible] donna malinconica sposata, tra molti pentimenti, con un marito che ama ma che vive un po' come una croce».

[f. c.]

PRIME CINEMA

«Un padre in prestito»

Così William Hurt salva un bambino solo [illegible] l'affetto

UN dramma di sentimenti per due [illegible]asti sul filo del [illegible]: l'inglese Chris Menges, 55 anni, eccellente direttore della fotografia divenuto regista nel 1988 con «Un mondo a parte», incerto sulle vie da prendere dopo quel primo bel film; l'americano William Hurt, 45 anni, magnifico attore, incerto sui ruoli da scegliere dopo essersi quasi totalmente trasferito in Europa (ma a Londra aveva studiato recitazione da ragazzo) per via dell'alcolismo difficile da vincere, dei [illegible]vi malati, del rapporto amoroso con Sandrine Bonnaire dalla quale ha avuto una figlia, Jeanne. Oltre che dall'insicurezza contingente, i due cineasti sono pure uniti da un analogo umanesimo generoso, dall'attenzione delicata e pudica per i sentimenti, le ferite o i dilemmi delle persone, da un atteggiamento di comprensione e bontà verso i problemi altrui: qualità che si esprimono al meglio in questa storia tratta da un romanzo di David Crook, raccontata con molta sensibilità e con ottimismo.

William Hurt toccante protagonista di «Un padre in prestito» film di sentimenti dell'inglese Chris Menges

Nel Galles, un postino ottiene in affidamento un ra[illegible]zino cresciuto in orfanotrofio, figlio d'un carcerato accusato di terrorismo; gli equilibri complicati del rapporto tra padre adottivo e undicenne adottato vengono alterati dal fantasma del padre naturale; due forme di paternità si confrontano nella tensione emotiva; l'affetto del non-padre è tanto intelligente e sollecito da arrivare a far accetta[illegible] senza rancori né condanne al bambino l'abbandono da parte del vero padre, che in prigione muore di Aids; non-padre e non-figlio seguiteranno a vivere insieme con serenità. L'idea del film è naturalmente che paternità e filialità non siano soltanto un destino biologico, ma possano essere anche una scelta d'amore. William Hurt, al suo modo dolce, pacato, quasi distratto, è molto toccante.

[l. t.]

UN PADRE IN PRESTITO
(Second Best)
di Chris Menges
con William Hurt, Chris Cleary Miles
Alan Cumming, Keith Allen
Drammatico, Inghilterra, 1994.
Cinema Olimpia di Torino
Odeon 10 [illegible] Milano

TIVU' E TIVU'

Susanna Agnelli e Sofri a «Linea 3» incontro acceso anche se per due

NESSUNA scenografia, in [illegible] da non farsi distrarre. Pareti e pavimento color grigio chiaro. Soltanto, sullo sfondo marrone, alcuni signori che lavorano, rispondono al telefono e passano le chiamate. Due persone stanno sedute una davanti all'altra, su sgabelli che [illegible] presumono scomodi e poco confortevoli [illegible] devono neppure devono mostrare le gambe, scopo per il quale pare ormai che gli sgabelli siano stati inventati! Tra loro, Lucia Annunziata, la giornalista di «Repubblica», che ha cominciato l'altra sera il nuovo programma «Linea 3», in onda su Raitre alle 22,55, fascia oraria dedicata tradizionalmente all'attualità, dai tempi [illegible] lontani di «Milano, Italia», a quelli più recenti di «Ad armi pari». [illegible] gli antagonisti sono soltanto due, si sostengono da soli, e neppure c'è il pubblico in sala a parteggiare per l'uno o per l'altro e a portare le proprie personali [illegible].

Annunziata è partita subito [illegible] un argomento coraggioso, [illegible] battaglia di Sarajevo: intervenire è peggio che [illegible] a guardare? Coraggioso perché molto dibattuto, molto chiacchierato, [illegible] giornali e in televisione. E chi lavora nei mezzi di comunicazione sa bene che ci sono temi, oggettivamente interessanti, [illegible] non addirittura tragici, come in questo caso, ritenuti però privi [illegible] mordente, perché [illegible] abituali per il lettore e il telespettatore. Ecco perché Lucia Annunziata [illegible]

I suoi primi ospiti [illegible] il ministro degli Esteri Susanna Agnelli e Adriano Sofri, che molto tempo è vissuto a Sarajevo. I bosniaci vanno armati, bisogna tenerli disarmati [illegible] modo [illegible] interrompere [illegible] spirale [illegible] guerra, devono essere messi in grado [illegible] difendersi. È necessario mandare i soldati dell'Onu, si deve intervenire, non si deve, quale deve essere il ruolo dell'iniziativa diplomatica? E perché i mass media tendono a criminalizzare i serbi? Quando [illegible] aereo croato mitragliò e uccise [illegible] donne e bambini, nessun giornale riportò la notizia. Sono problemi colossali, e sono molti: «Linea 3» ha un pregio, che potrebbe costituire, chissà, davvero [illegible] linea. Non chiamare troppe persone a parlare. Avere il coraggio di scegliere: una volta individuato un tema, trovare due persone che hanno idee diverse e capacità per manifestarle, e che sappiano analizzare e approfondire. La Annunziata fa domande precise, quando i suoi ospiti danno per scontati alcuni particolari, lei interviene per spiegare. Lo [illegible] con calma, non si agita. E la Agnelli e Sofri l'hanno aiutata riuscendo, in due, a impostare [illegible] discussione animata ma civile e chiara.

C'era anche una parodia, l'altra sera in tv, parodia almeno nel titolo: parallelamente al «Festivalbar», la rassegna [illegible] canzonette in [illegible] Italia 1, su Raiuno [illegible] metteva [illegible] il «Festivalbau», [illegible] sfilata di cani di razza (anzi, [illegible] campionil presentata da Lino Banfi e Edwige Fenech. Di [illegible] moda, i cani in televisione, ed è fin troppo facile l'accostamento con il vecchio gergo teatrale, per cui è un «cane» chi recita male. Non diremo, dunque, che, [illegible] per [illegible] vale che sul video passino quelli [illegible] ri. [illegible] diremo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ben Kingsley spia turca

Laura Dern in «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» miscuglio di tenerezza e impulsi nordomani

L'ISOLA DI PASCALI
1988, Rete 4 alle 22,50; dur. 103'

Spie e traditori in un'isola dell'Egeo ottomano. Pascali vive facendo la guida locale e l'interprete, ma nella realtà da vent'anni è una spia del regime. Una vicenda che naturalmente coinvolge altri funzionari. Bowels si spaccia per archeologo, [illegible] in realtà è un piccolo truffatore [illegible] un preciso piano in testa. In mezzo a loro c'è la [illegible] Lydia, una pittrice amata da Pascali ma desiderata da Bowels. Nel [illegible] ci sono il bravissimo Ben Kingsley, Charles Dance e Helen Mirren, regista J. Dearden.

LINEA MORTALE
1990, Italia 1 alle 20,40; dur. [illegible]

Cosa si prova a essere morti? Prova a spiegarcelo il regista Joel Schumacher. Un gruppo di studenti in medicina sperimenta la morte temporanea in cui [illegible] scopre il proprio inconscio. Diretto dal regista di «Batman 3», con la deliziosa Julia Roberts ci [illegible] nuovi divi: Kiefer Sutherland, Kevin Bacon e William Baldwin.

IL MISTERO DI BLACK ANGEL
1991, Raidue alle 20,40; dur. [illegible]

Un pilota di caccia che si crede un angelo del signore è un pericolo pubblico. Così, una esercitazione militare rischia di trasformarsi in una tragedia. Il pilota capo dello stormo conduce un gruppo di reclute nella simulazione di un attacco missilistico. Il pilota, per giunta, s'è convinto di [illegible] il portatore supremo di un ordine. [illegible] struggere Las Vegas. Il regista è J. Mostow. Peter Strauss l'eroe di «Soldato blu» è il pilota pazzo.

ROSA SCOMPIGLIO E I SUOI AMANTI
1991, Rete 4 alle 20,45; dur. 104'

Una cameriera rosa, un po' ingenua un po' ninfomane, diventa la bomba sexy del paese. Buddy ritorna a casa dopo molti anni e rievoca i tempi dell'adolescenza, quando provò i primi turbamenti sessuali per Rosa, sua giovane cameriera. Con la brava e carina Laura Dern c'è Bob Duvall.

SAPORE DI MARE
1983, Raitre alle 20,30; [illegible] 103'

Jerry Calà e Marina Suma sono gli spensierati protagonisti di questa commediola estiva di Carlo Vanzina: un'estate nella Versilia del '64. Il film battezzò un genere e tanti attori: da Christian De Sica ai due protagonisti. I villeggianti sono Paolo e Marina, fratelli napoletani, e Luca e Feliciano, ricchi e viziati.

DEMOLITION COP
1993, Italia 1 alle 22,40; dur. 105'

Il film è ambientato in [illegible] mondo criminale prossimo venturo; una criminalità cresciuta in maniera esponenziale, che limita lo sviluppo sociale. Il poliziotto Storm e la sua compagna, [illegible] in arti marziali, [illegible] alla causa sociale. Lei viene uccisa durante uno scontro ma è riportata in vita e «riprogrammata» per combattere ancora, questa volta dalla parte dei cattivi. T. J. Scott dirige Bolo Jeung, Jalal Mehri.

ANTENNA

OGGI
Sofia Loren canta «Tu che m'hai 'mparato 'a 'ffà» (Stella tra le stelle, Raiuno, ore 20,40)

DE FILIPPI
Maria De Filippi, che per via di *Amici* viene sempre chiamata dai giornalisti quando c'è da scrivere qualcosa sui giovani, ha detto a «Repubblica» che la cosa migliore alla maturità è copiare. Lei stessa, al liceo e agli esami, non fece altro, alla prova scritta di italiano della maturità '85 si presentò in abiti invernali per poter nascondere meglio i rotolini di carta che contenevano le migliori composizioni delle maturità passate (procurati dalla madre). Maria fece il tema sulla democrazia e i rotolini le servirono. Pur invitando a copiare, ammette che la maturità è un esame importante, vale a dire in quanto esame - comunque sia fatto - è una prova che ai ragazzi [illegible] bene affrontare. Non illudersi però che i titoloni dei temi smuovano davvero i nostri figli. Ai quali invece «degli ideali non gliene frega un granché, diciamo che sono molto concreti».

Secondo Aldo Grasso, Marco Giudici - il nuovo direttore del tg di Videomusic - «ha ritirato il certificato di esistenza televisiva con un paio di apparizioni chez Funari».

DONNE
In margine al convegno sull'«immagine femminile della donna alle soglie del 2000», una questione interessante per Dandini e soci sarebbe quella di capire perché nessun talk-show generalista condotto da [illegible] donna abbia veramente sfondato.

Come mai quel mostro di sensibilità televisiva che è Guglielmi non ha mai pensato a una donna per *Milano, Italia?* La questione non è troppo peregrina: a Raiuno hanno il problema di *Seconda serata*, condotta prima dalla Casella e poi dalla Laurenzi, il programma dovrebbe restare in piedi anche l'anno prossimo e il dibattito in corso è centrato anche su questo punto: continuare con una donna oppure no?

JUVENTUS
Le partite di Coppa dei Campioni della Juventus saranno trasmesse da Canale 5. La Fininvest ha soffiato a Telemontecarlo i diritti tv dei bianconeri.

L'ossessione dei pubblicitari di segmentare il mercato nel tentativo di rivolgere il messaggio giusto al pubblico giusto, ha prodotto una nuova suddivisione, stavolta su base politica. Astra-Demoskopea, per conto della Dmb&B, ha raggruppato gli italiani in otto partiti cercando di individuare le tendenze al consumo [illegible]. Gli otto partiti sono (da destra a sinistra): nazionalisti tradizionali, incerti marginali, lontani, adora forza, publimaniaci, democratici, innovatori razionali, pionieri intensi. In termini di consumo, all'estrema destra stanno gli amari, il caffè e il burro, all'estrema sinistra i risi in busta e i surgelati. L'unico alimento «trasversale» per il quale è difficile trovare una caratterizzazione politica, (è prodito [illegible] po' [illegible] tutti) sono i biscotti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Loren, [illegible]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (6789551); 7 (04-83); 7,30 (3342); 8 (4071); 8,[illegible] (9174); 9 (3713); 11 (3967); [illegible] (97174); 13,30 (7174); 18 (35174); 20 (193); 23,05 (4320-321); 24 [illegible]

- 6,30 **Tg** (4694342)
- 6,45 **[illegible] - Estate**, [illegible], con Maria [illegible] Ruta, Amedeo Goria (0)
- 9,35 **Spazio libero**, attualità. Confederazione nazionale [illegible] proprietà [illegible] Associazione nazionale proprietà edilizia (2051-302)
- 9,45 **Una ragazza, un maggiordomo e una lady**, film commedia di Norman Toker (Usa, '78) (47-85280)
- 11,30 **Verde mattina - Estate** (43174)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (1533087)
- 14 — **Tg1 - Economia** (35735)
- 14,20 **Show Boat**, film commedia di George Sidney (Usa, '51) (5101-358)
- 16,15 **Solletico - Vacanze** (3820080)
- 16,20 **La sirenetta**, cartoni (8477613)
- 16,50 **Gli emiarcati**, cartoni (440613)
- 17,30 **Dinosauri tra noi**, [illegible]. *La ragazza della giungla* (87884)

SERA

- 17,35 **Oggi al Parlamento** (5017667)
- 18,10 **Italia sera**, attualità con Paolo Di Giannantonio. A cura di Giorgio [illegible] (469193)
- 18,50 **Luna park...**, con Rosanna Lambertucci, varietà. Regia di Riccardo Donna (7372087)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (41174)
- 20,40 **Stella fra le stelle**, varietà con Pippo [illegible]. Regia [illegible] Landi. [illegible] Sporting Club di Montecarlo (6827208)
- 23,10 **[illegible] serata**, varietà. [illegible] Laura Lauretta (1982644)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (9572168)
- 0,30 **Oggi al Parlamento** (3871502)
- 0,40 **[illegible] sapere** (3789323)
- 1,10 **[illegible]voce**, attualità (2858858)
- 1,25 **Canzonissima '73** (79270410)
- 2,35 **Album personale: Mario Riva**, documenti (2782149)
- 3,05 **Felice Carena**, documenti (97-8[illegible])
- 3,15 **Tg** (5568439)
- 3,40 **Documenti** (7288566)
- 4 — **Doc [illegible]** (8594761)
- 4,35 **Diplomi universitari a distanza**. [illegible] (5398258)
- 6 — **Euronews**, attualità (85804110)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1545006); 13 (78-006); 15,45 (5542984); 17,15 (701700); 19,45 (887398); [illegible] (83718)

- 6,35 **Nel regno della natura**, documenti (2400342)
- 7 — **Mille capolavori**, [illegible] (87980)
- 7,15 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (2721193)
- 8 — **Quante storie**, varietà
- — — **Harry e gli Henderson**, telefilm (2513)
- 8,30 **Megilla gorilla**, cartoni (7716)
- 9 — **Babar**, cartoni (8445)
- 9,30 **Lassie**, telefilm (4365613)
- [illegible] opera (81691780)
- 12 — **Tg2 - Trentatrè** (89342)
- 12,10 **Un medico tra gli orsi**, telefilm (9015919)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (8888377)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (5715)
- 14 — **Quante storie, Disney**, cartoni (67258)
- 14,05 **Ecco Pippo**, cartoni (3738008)
- 14,20 **Pomeriggio sul Due**, varietà (7522006)
- 14,30 **Paradise Beach**, [illegible] opera (4464)
- 15 — **Santa Barbara** (82209)

SERA

- 18,30 **Rose rosse per l'assassino**, [illegible] thriller (Usa, '91) [illegible] Joe Guzaldo, Stuart Whitman (2610-026)
- 19,10 **Tg2 - Sportsera** (3859648)
- 19,35 **In viaggio [illegible] Sereno variabile**, attualità (552261)
- 19,50 **I due volti della giustizia**, telefilm. *Una trappola per Stone.* Con Michael Moriarty (241358)
- 20,15 **Tg 2 Lo sport** (8157613)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà (7342434)
- 20,40 **Il mistero di Black Angel**, film avventura [illegible] Peter Strauss, William O'Leary (417884)
- [illegible] **Speciale [illegible] in diretta**, attualità. *Viaggio nel disagio metropolitano* (6835416)
- 0,10 **Buon compleanno cinema** (9559217)
- 0,15 **Fuga dal paradiso**, film fantascienza, di Ettore Pasculli (It./Fr. '90) con Fabrice Josso (7893-217)
- 1,35 **Sènapé**, varietà. [illegible] *sera si parla di Marcella, Fred Bongusto e Sergio Endrigo* (63536014)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (34171304)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (62483); [illegible] 193); 19 (377); 19,30 (74464); 22,30 (22648); 0,30 (8504168)

- 6 — **[illegible] - Mattino**, attualità (28280)
- 8,30 **Documenti. Rossellini: [illegible] crate - La patata - Viaggio in Italia - Natura selvaggia - Viaggio in Italia - Dottore in... - Viaggio in Italia** (53639700)
- 12,15 **Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente** (7571396)
- 12,25 **Italia-Germania**, basket, campionato europeo (7271445)
- 14,50 **Tgr - Regione 7** (555836)
- 15,15 **Pomeriggio sportivo** (3917-836)
- 15,25 **Genoa-Bologna**, calcio a 5 (28-40651)
- 15,40 **Pattinaggio a rotelle** (3391-990)
- 15,50 **Giro [illegible] dilettanti**, ciclismo (5593822)
- 18,10 **Tiro a segno**, campionati [illegible] mondo da Milano (3530025)
- 18,30 **Piccolo viaggio in Italia: Sperlonga**, documenti (7784)

SERA

- 17 — **Due settimane in un'altra città**, film commedia, [illegible] V. Minnelli (Usa [illegible]). Con [illegible] Douglas, Edward G. Robinson (44-32938)
- 19,45 **Vivere**, attualità (472071)
- [illegible] **Blobcartoon** (5456822)
- 20,30 **Sapore di mare**, film commedia, [illegible] Jerry Calà, Marina Suma (84822)
- 22,55 **[illegible] 3**, attualità (3078764)
- [illegible] **Prima della prima - Opera quiz**, musicale (4175532)
- 1 — **Fuori orario - Blob** (7480675)
- 2 — **Tg3** (8576385)
- 2,30 **La gran vita**, film (8944255)
- 4,05 **Il milione**, film (1952101)
- 5,45 **Cartolina musicale** (86020025)

CANALE 5

Tg5: 13 (37029); 17,50 (408818-822); 20 (96209); 22,45 (4491-622); 24 (83252)

- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (50022984)
- 8,45 **Guida al Parlamento** (5504-096)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, show (5440551)
- 11,10 **Una bionda per papà**, telefilm. *Casa dolce casa* [illegible]
- 11,40 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (1144087)
- [illegible] **Sgarbi quotidiani** (7230990)
- 13,40 **Beautiful** (137213)
- 14,10 **La storia di... Amarsi** (7576-209)
- 14,15 **Complotto di famiglia**, conduce Alberto Castagna (3372209)
- 15,25 **Le più belle scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci (715880)
- 16 — **L'incantevole Creamy**, cartoni (19281)
- 16,25 **Intrigo al Grand Hotel**, show (2925025)
- [illegible] **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (2735)
- 17 — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni. *Il grande ritorno* (62754)

SERA

- 17,20 **Produzione [illegible] Bum [illegible]** (3827890)
- 17,30 **Conan - Fratello di sangue** (6551)
- 18,02 **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (200074532)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (5071)
- 20,25 **Paperissima Sprint** (5418174)
- 20,40 **Viva Napoli**, con Mike Bongiorno, Renzo Arbore, [illegible] Venier, ultima puntata (8580919)
- 23,15 **M[illegible] Costanzo Show**, show (939261)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6163897)
- [illegible] **Paperissima Sprint** (9611606)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (4239740)
- 2,30 **Nonsolomoda**, attualità (4347-762)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4248491)
- 3,30 **Le frontiere dello spirito** (42-58878)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (4259507)
- 4,30 **Target**, attualità (2830850)
- 5,30 **L'angelo**, attualità (26186217)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5443308); [illegible] (6938); 19,30 (48551)

- 6,30 **[illegible] svegli con Cleo Cleo**, [illegible] rietà (57125713)
- 9,20 **Chips**, telefilm. *Tempo di [illegible]* (5760071)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm. *Due gocce... di sangue* (5433280)
- 11,25 **Village**, [illegible] (4231813)
- 11,30 **[illegible] Gyver**, [illegible] *Ritorno al* [illegible] (96[illegible])
- 12,20 **Fatti e misfatti**, attualità [illegible] 938)
- 12,40 **Studio sport** (559209)
- 12,50 **Pollyanna**, cartoni. *Pollyanna è salva* (501822)
- 13,20 **Cleo Cleo News**, varietà [illegible] 174)
- 13,30 **Gemelli nel segno del [illegible]**, cartoni. *Presi in trappola* (7209)
- 14,30 **Nell'a la Rai**, varietà (7023716)
- 15,15 **Un professore alle elementari**, telefilm. *Una fortuna sfortunata* (2302342)
- 16,45 **Neon Rider**, telefilm. *L'amnesia* (7368734)

SERA

- 17,45 **Primi baci**, telefilm. *Il gemellaggio* (691025)
- 1[illegible] **Baywatch**, telefilm. *Tequila bay* (3847649)
- [illegible] **Studio sport** (5877716)
- 20 — **Karaoke**, varietà [illegible] Fiorello, Antonella Elia (85071)
- [illegible] **Linea mortale**, [illegible] fantastico, con Kiefer Sutherland, Julia Roberts, [illegible] Bacon (854395)
- 22,40 **Demolition Cop**, film fantastico, di T.J. Scott, con Billy Blanks, Matthias Hues (6873-629)
- 23,40 **Fatti e misfatti**, attualità (8648-829)
- 0,45 **Italia 1 sport - [illegible] sport** (4898120)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani** (9642626)
- 2 — **Kung Fu**, telefilm. *Il segno del drago* (2640238)
- 3 — **L'onorevole con l'amante [illegible] il letto**, film commedia ([illegible] '81), con Lino Banfi (8706-101)
- 5 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Due gocce... di sangue* (2831586)
- 6 — **La piccola grande Nell**, telefilm. *Il testamento del nonno* (58021285)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (4447261); 13,30 (7884); 19 (5070445); 23,30 [illegible]

- 7 — **[illegible] nipoti e un maggiordomo**, telefilm. *La [illegible] entrecote* (9193)
- 7,30 **Manuela**, telenovela (98648)
- 8,30 **Buona giornata**, varietà, con Patrizia Rossetti (9097091)
- [illegible] **Il disprezzo**, telenovela (9697-626)
- 9,45 **Rubi**, telenovela (6540464)
- 10,25 **La donna del mistero 2**, telenovela (2646)
- 11 — **Senza peccato**, telenovela con Luisa [illegible] 1ª parte (3377)
- [illegible] **Senza peccato**, telenovela, 2ª [illegible] (4874667)
- 12,20 **La [illegible] nella prateria** [illegible] 735)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (79174)
- 14,35 **Buona giornata... [illegible] studio**, varietà [illegible]
- 14,45 **[illegible] giardino delle rose**, film [illegible] di Luciano Martino, con Massimo Ghini, Ottavia Piccolo, Barbara De Rossi (Italia, '90) (7535700)

SERA

- 17,10 **Perdonami**, attualità, con Davide Mengacci (868048)
- 19 — **Punto di svolta**, attualità (15-377)
- 20,45 **Rosa Scompiglio e i suoi [illegible]**, film drammatico con [illegible] Dern, Robert Duvall, Diane Ladd (930025)
- [illegible] **[illegible] isola di Pascali**, film drammatico di [illegible] Dearden con Ben Kingsley (G.B., '88), prima visione tv (5363193)
- 0,50 **Rassegna stampa** (8751694)
- 1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm (9445385)
- 1,50 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm, con Lee Majors (7268782)
- 2,40 **Samurai**, telefilm (3758782)
- 3,55 **Manetti**, telefilm (9532385)
- 4,45 **I Jefferson**, telefilm (1501174)
- 5,10 **Rassegna stampa** (2836149)
- 5,20 **L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
- — — **L'ora di Hitchcock**, telefilm (24665507)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,45 L'oroscopo; 7,50 Radiouno musica; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,10 Dentro l'Europa; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Gente di mare; 12,25 Che si fa stasera? 12,40 Sereno e... 14,15 Una risposta... 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Novecentoverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,20 I conti in tasca; 18,30 Radiohelp! 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 21,10 Planet Rock; 22,40 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Le vo[illegible]l'ana; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaletura; 14 Ring; 14,35 Ra[illegible]; 15,10 Hit Parade; 20,00 Tre donne in barca più un uomo; 21,35 Radiostarship; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 Guglielmo '95.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Segue dalla prima; 10,45 Invito al concerto; 11,10 Mattino tre; 12 Archivio del jazz; 12,15 La Barcaccia; 14 Concerto Doc; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila; 16,45 Scatola sonora; 17 Cronaca [illegible] una morte...; 17,45 Hollywood party; 18,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotreuite; 20,30 Concerto diretto da J. Judd.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (10938); [illegible] (6040464); 20,25 (5583-700); 22,30 (8377)

- 7 — **Euronews** (8726)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (7071006)
- 8,30 **Agente speciale [illegible] disastro in Bonanza** (9321)
- 10 — **Dallas**, telefilm. *La confessione* (67280)
- 11 — **Le grandi firme**, televendita (21464)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia**, attualità (8716)
- 12,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm (33209)
- 13,30 **Tmc sport** (4735)
- 14,10 **Basket Nba**, finale (f.) (21-52434)
- 16 — **Tappeto volante** (6806-800)
- 18,15 **Le grandi firme** (481445)
- 18,30 **Tmc sport** (30777)
- 19,30 **T.r.i.b.u.**, varietà (29209)
- 20,35 **A scuola di cantautore** (330716)
- 23 — **Le mille e una notte di tappeto volante** (43548)
- 24 — **Montecarlo nuovo giorno** (22520)
- 0,10 **Tm Sea**, sport (35686)
- 0,40 **Faccia a faccia col delitto**, telefilm (6179238)
- 2 — **Cnn**, attualità (22079675)
- 3 — **Prova d'esame** (816658-78)

TELE +1

- 12,45 **+ 1 news** (491667)
- 13 — **Abbronzatissimi 2**, film (281006)
- 15 — **Fantasma per amore** (34-573754)
- 17 — **Amanti, primedonne**, film (441887)
- 21 — **[illegible] mortale**, film [illegible] 3464)
- 23 — **Silver**, film (76151984)

TELE +3

- 7 — **O la borsa o la vita**, film
- 20,50 **Tele +3 News** (321772-61)

TELE +2

- 10 — **Coast to coast** (7052-025)
- 12 — **Golf**, circuito Acwc: Usa (392551)
- 13,30 **Il grande tennis** (735463)
- 14 — **Coast to coast** (37229-64)
- 16,30 **Fuori campo**, rubrica di baseball (175087)
- 18 — **Kickoff** (643803)
- 18,30 **Telesport** (277464)
- 19,35 **Sportime** (5291754)
- 20,30 **Rugby**, finale III/IV posto [illegible]
- 22 — **Motori**, camp. mond. motocross (652551)
- 23 — **Hockey Nhl**, Stanley Cup gara 2 (73003813)

VIDEOMUSIC

- 18,30 **Special Brian Ferry** (295174)
- 18,25 **Pruriti** (6582445)
- 18,30 **[illegible] giornale** (622445)
- [illegible] **Ice power** (381561)
- [illegible] **Rock Revolution** (2620-67)

RETE A

Tg: 18
- 17 — **Tg - Solo cronaca** (96-754)
- 20 — **Mi consenta** (1303)
- 21 — **I vostri soldi** (5098716)
- [illegible] **Mi consenta** (94521174)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lanciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà [illegible] registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di [illegible] 210.730.70
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla [illegible] Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele+2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

Loro Piana sbarca in Mongolia

Continuano [illegible] iniziative del lanificio Loro Piana per rafforzare la sua presenza nelle zone d[illegible] si produce la lana di cashmere. La società di Quarona (Vercelli) ha [illegible]ciato ieri la [illegible] [illegible] una joint [illegible] in prossimità del Deserto di Gobi, nel[illegible] Repubblica della Mongolia esterna, dove le comunità di pastori forniscono da sempre le migliori selezioni della preziosa [illegible]. La nuova [illegible] Gobi Loro Piana Jvc ltd (60% Loro Piana) ha sede a Ulan Bator e dispone di 3 milioni di dollari di mezzi propri. Intanto la società italiana archivia un buon '94, con la capogruppo Ing. Loro Piana e C. che chiude con un fatturato in aumento del 27% a 217 miliardi e [illegible] cash flow di 23 miliardi (12 miliardi nel '93). Il giro di affari previsto per il '95 è 250 miliardi. La controllata statunitense Warren Off Stafford (Connecticut) ha realizzato un fatturato di 32 milioni di dollari e 3,3 milioni di dollari di cash flow.

Usa, rosso record nei commerci

Il deficit commerciale per beni e servizi negli Stati Uniti è aumentato del 16,3 per cento [illegible] aprile. Secondo i dati comunicati ieri dal ministero del Commercio di [illegible]shington, le importazioni di automobili, ed [illegible] particolare quelle di fabbricazione giapponese e tedesca, hanno subito un'impennata, mentre le esportazioni nello stesso settore sono diminuite. L'importazione di automobili giapponesi, stando al rapporto del ministero, è salita del 9,5 per cento, mentre quella delle Case tedesche del 21,8 per cento. Le esportazioni hanno subito [illegible] contrazione anche nel settore della telecomunicazione ed [illegible] quello informatico. Se l'attuale tasso [illegible] crescita dovesse continuare, Washington prevede un deficit commerciale di 169,5 miliardi di dollari per il 1995, il più alto della storia e di molto superiore al record precedente, 152 miliardi di dollari, che era stato stabilito nel 1987.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 22 Giugno 1995

Per lira e Borsa nessun contraccolpo. Cofferati chiede un «piano d'emergenza»

L'inflazione galoppa: è al 5,8%

Dini: era previsto, non servono altre misure

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini sdrammatizza: «A settembre il carovita invertirà la marcia»

ROMA. Inflazione in salita, per il quinto mese consecutivo. A [illegible]gno, secondo le anticipazioni dell'Istat nelle nove città-campione, si è attestata a quota 5,8 per cento. Era da tre anni che non si registrava un aumento [illegible] consistente. E non è ancora finita, perché secondo le previsioni del governo il picco sarà raggiunto tra luglio e agosto. Con la speranza, espressa da Dini («nessun allarme - dice - questo dato era previsto») che poi cominci a scendere, verso l'autunno. E non si renda così necessaria «nessuna azione, in nessun campo, prima di fine anno», [illegible] ha detto il presidente del Consiglio con trasparente allusione [illegible] proposito espresso da Bankitalia di rialzare i tassi se l'inflazione non scenderà dopo l'estate.

Non si tratta, comunque di [illegible] dato a sorpresa, perché la curva ascendente era già stata disegnata dagli esperti di ogni versante. E infatti ieri lira e Borsa non hanno affatto [illegible] [illegible] dato inflattivo. Tanto che la [illegible] moneta, debole in apertura, si è apprezzata [illegible] un paio di punti sia sul dollaro che sul marco, mentre anche sul mercato a termine si è registrato un segnale rialzista, come pure in Borsa con l'indice Mibtel in crescita alle 17 dell'1,43.

Sul fronte del governo e anche della Confindustria tutti si affannano, quindi, a sostenere che non bisogna cedere all'«allarmismo», mentre più preoccupate appaiono le analisi sulla situazione dei sindacati.

Il tono alle reazioni rassicuranti lo ha dato per primo il presidente [illegible] Consiglio: «Niente allarmismi niente allarmismi - ha predicato Dini - le cose stanno andando bene [illegible] queste cifre sui prezzi. Ci si attendeva che in [illegible] ci fosse qualche rialzo». E i risultati [illegible] sono peggiori [illegible] previsto. Comunque nell'ultima parte dell'anno è anche previsto che i prezzi scendano. Non [illegible] [illegible] riflessi [illegible]guenze sulla Finanziaria. L'andamento dell'economia, della lira e della domanda sono tutti fattori che hanno portato a questo temporaneo rialzo [illegible] prezzi». [illegible] di [illegible] l'invito a non attuare alcuna azione correttiva nei prossimi mesi, [illegible] nessun settore.

Fin [illegible] Dini, che ieri ha parlato a lungo [illegible] il Governatore della Banca d'Italia Fazio alla cerimonia dell'Abi. Quindi un chiaro invito a Bankitalia a [illegible] adottare alcuna stretta creditizia, che ostacolerebbe la ripresa, e un'analoga implicita esortazione al rispetto della politica dei redditi alle parti sociali.

Questi concetti sono stati [illegible] ripresi dal coro dei ministri. Il titolare delle Finanze, Augusto Fantozzi, ha assicurato che questi dati «non modificano la manovra». Il ministro dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente, Paolo [illegible], ha invitato a mantenere i nervi saldi e tener fede al pilastro su cui si regge tutto il processo di risanamento: l'accordo sul costo del lavoro». Infine, il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ritiene l'inflazione «sotto controllo» e spera che «il rimbalzo, come previsto, rientrerà a fine estate», ritenendo quindi non [illegible] un eventuale intervento sui tassi di Bankitalia, ma «importante la moderazione salariale».

Sulla stessa linea il presidente di Confindustria, Luigi Abete, per il quale «bisogna evitare inutili, ulteriori allarmismi. Fermo restando che a settembre ci vogliono politiche mirate ad apprezzare la lira». Note di preoccupazione si colgono invece nei commenti dei sindacati. Il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, ritiene che l'aumento di giugno «conferma la necessità di una immediata politica di controllo dell'inflazione basata su tre capisaldi: blocco per due anni delle tariffe, nessuna nuova manovra sulle imposte indirette, denuncia all'antitrust di chi viola gli accordi di luglio '93 perché gli aumenti dei prezzi devono restare [illegible] i limiti dell'inflazione programmata. Senza quest'azione, per D'Antoni «l'inflazione rischia di finire fuori controllo». Immediati interventi correttivi sono anche reclamati dal responsabile del dipartimento economico della Cgil, Stefano Patriarca, che invoca una procedura di controllo dei prezzi.

Infine, tra le forze politiche An e Rifondazione comunista si trovano d'accordo nel criticare Dini. Per Giordano (Prc), quest'inflazione crescente che erode i salari è tutta colpa della manovra del governo, mentre per Petrizzi, di Alleanza nazionale, si è compiuto «un salto indietro di tre anni» e l'inflazione deriva dall'instabilità politica e dalla manovra economica di Dini che si propone obiettivi «irrealistici e troppo ottimistici».

Questo pesante rilievo è condiviso in parte anche dalla Corte dei Conti, che ritiene «ambiziose» le stime del governo sul rientro dell'inflazione nel triennio '96-'98 e «difficilmente conseguibile» quello di quest'anno. [illegible] altro organismo di analisi congiunturale, l'Isco, prevede invece un «picco» di [illegible] il 6% in agosto ma sconta un raffreddamento da settembre.

Paolo Patruno

Sanità

Per il contratto accordo siglato

ROMA. E' stata siglata ieri sera l'ipotesi di accordo fra Aran (l'Agenzia per la contrattazione), e sindacati per il rinnovo del contratto di 550 mila lavoratori della Sanità. L'ipotesi è stata sottoscritta [illegible] tutti i sindacati, ad [illegible] di Rdb-Cub, Cimo e Rsu (che sarà convocata stamattina).

Il nuovo contratto sostituisce quello scaduto nel '93 e prevede un aumento medio mensile, complessivo lordo, di circa 165 mila lire ed un aumento tabellare medio di 126 mila lire. L'accordo, in base al quale viene revocato lo sciopero di domani, dovrà essere valutato sui posti di lavoro: [illegible] scioperare due ore saranno soltanto i lavoratori di Rdb-Cub.

Le norme del contratto saranno valide 4 anni, dal primo gennaio '94 al 31 dicembre '97. La valenza economica sarà biennale, dal 1° gennaio '94 al 31 dicembre 1995. Fra le novità di maggiore rilievo, alcuni elementi normativi di tipo privatistico. Fra questi, la possibilità di assunzioni part-time o a tempo determinato e l'applicazione dello statuto dei lavoratori per la regolamentazione del periodo di prova per i nuovi assunti e per il licenziamento.

Grande rilievo viene attribuito alla con[illegible]one decentrata di tipo aziendale. Spetterà infatti ai dirigenti, di vario livello, gestire parte dei nuovi fondi che sono stati istituiti. In particolare è stato creato un fondo di 38 miliardi per premiare la qualità delle prestazioni [illegible] singolo operatore.

Questo riconoscimento, che verrà attribuito direttamente dal dirigente di servizio, varierà da 400 mila lire annue lorde per il primo livello a 700 mila lire annue lorde per l'ottavo. In tutto riguarderà circa il 7% del personale.

Un secondo fondo [illegible] qualificazione professionale, il cui ammontare è [illegible] 160 miliardi, servirà a riconoscere [illegible] sorta di grado intermedio ai lavoratori della Sanità dal primo all'ottavo livello: sarà attribuito solo in base a criteri meritocratici e potrà riguardare [illegible] [illegible] terzo del personale.

E' prevista una rivalutazione pari a 30 miliardi del fondo per gli incentivi (nel 1995 raggiungerà complessivamente i 1.023 miliardi). Soddisfazione è stata espressa al termine della trattative [illegible] presidente dell'Aran, Carlo dell'Aringa: «Con l'accordo - ha spiegato - siamo arrivati a sistemare l'80% dei dipendenti pubblici».

I sindacati confederali hanno apprezzato il testo soprattutto per quello che riguarda la possibilità di applicare nuovi criteri meritocratici nella sanità. Tuttavia, secondo Giorgio Alessandrini, segretario generale della Fisos-Cisl «incombe sul [illegible] contratto un rischio». Per rispettare il principio della contestualità è stato infatti deciso di introdurre nel documento una clausola secondo la quale la contrattazione per il comparto potrebbe essere riaperta se sarà [illegible] armonizzare alcuni articoli ai testi che dovranno essere approvati per la dirigenza medica e amministrativa della Sanità. [r. e. s.]

INTERVISTA

I TIMORI [illegible]

Marzotto: «Solo una fiammata ma attenti ai conti pubblici»

«Dini deve anticipare la Finanziaria Vicini alla vetta del risanamento ma sotto c'è sempre un baratro»

Pietro Marzotto

JESI
DAL NOSTRO INVIATO

Come previsto. Purtroppo. «La crescita dell'inflazione, arrivata al 5,8%, non ci stupisce» afferma Pietro Marzotto, imprenditore tessile e consigliere per il Centro studi della Confindustria. Marzotto è a Jesi, alle porte di Ancona, dove la Confindustria [illegible] il seminario di previsione sull'economia italiana, mostrandosi abbastanza ottimista sulla possibilità di fre[illegible] il carovita nei prossimi mesi. [illegible] a [illegible] condizione: «Dobbiamo proseguire l'opera di risanamento della finanza pubblica», avverte Marzotto.

Che succede? Perché l'inflazione cresce ancora?

«C'è stato un aumento dei prezzi in dollari delle materie prime, nell'ultimo semestre del 1994 e nei primi mesi dell'anno. La svalutazione effettiva della lira è pari al 16%. Inoltre l'aumento dell'Iva, deciso a marzo dal governo, ha contribuito a far salire l'inflazione in una misura superiore all'1%».

Vuol dire che ritiene normale la crescita dei prezzi?

«E' naturale che la situazione descritta provochi un effetto sul costo della vita».

Ma questo effetto non si sta trascinando troppo?

«Facciamo attenzione. L'aumento dell'inflazione c'è. Ma lo 0,5% in più di giugno è inferiore rispetto allo 0,7% [illegible] maggio. Il confronto dei dati [illegible] [illegible] mese [illegible] indica pertanto un'attenuazione del fenomeno».

E quindi cosa si aspetta?

«Mi aspetto per settembre-ottobre una crescita mensile contenuta allo 0,3% e questo dato è compatibile con uno scenario di rientro dell'inflazione che in media d'anno dovrebbe [illegible]carsi al 5,5% e scendere molto nel '96. Per questo motivo dico che non bisogna enfatizzare il dato relativo all'aumento di giugno. I consumatori devono comportarsi con cautela, scegliendo con attenzione prodotti non rincarati».

Pensa che la Banca d'Italia aumenterà i tassi di interesse?

«La scelta sarebbe obbligata, qualora non venisse varata una manovra finanziaria rigorosa per tenere sotto controllo il bilancio pubblico e se non diventasse legge tempestivamente, e [illegible] rafforzata, la riforma delle pensioni. E' fondamentale varare presto e bene la manovra finanziaria».

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini deve quindi affrettare i tempi per la legge finanziaria?

«La legge finanziaria per il 1996 deve essere anticipata, concretizzando le indicazioni del documento di programmazione. Se i contenuti saranno in linea con gli obiettivi, diventerà possibile la discesa dell'inflazione. E avremo un quadro generale più positivo».

In che senso?

«Non siamo mai stati così vicini al risanamento delle finanze pubbliche. Ma questo non ci deve indurre a eccessivo ottimismo. Siamo come uno scalatore vicino alla vetta, ma [illegible] il baratro sotto, mai [illegible] profondo».

Qualcosa di positivo è avvenuto?

«Gli ultimi quattro governi, Amato, Ciampi, Berlusconi e Dini, hanno ottenuto importanti progressi. C'è un avanzo primario: cioè il bilancio dello Stato è in attivo se non si considera la spesa per gli interessi sul debito pubblico. Ma il peso degli interessi è ancora un grave problema. La possibilità di imboccare la via del risanamento è ora legata al recupero della lira».

Perché?

«I [illegible] finanziari si muovono rapidamente contro le monete a rischio e la lira è una moneta a rischio. Diventa perciò decisiva la situazione politica».

In che senso?

«Se le forze politiche presenti in Parlamento svilupperanno un confronto più pacato rispetto agli ultimi tempi, sarà possibile fare ancora passi avanti: la stabilità è necessaria».

Altrimenti?

«La lira scivolerà ancora [illegible] i mercati percepiranno invece che le dispute politiche rendono difficile prendere le decisioni [illegible]. Questo provocherebbe effetti negativi sul grado di fiducia [illegible] cittadini e quindi l'inflazione aumenterebbe. Ecco perché insisto nel dire che è fondamentale approvare la riforma delle pensioni e [illegible] subito una seria manovra finanziaria».

[illegible] Ippolito

D'Antoni contro la Cgil

«Spaccata l'unità del sindacato»

Sergio D'Antoni

ROMA. Sergio D'Antoni parte all'attacco della Cgil e rimette in discussione l'unità sindacale che due anni fa era disposto a difendere a costo di sciogliere la Cisl. «Se due organizzazioni - sono parole sue - [illegible]ngono ingiustificato l'intervento legislativo e una la pensa diversamente, è ovvio che l'unità non c'è».

Il leader della Cisl si riferisce alla legge chiesta dalla Cgil sulla rappresentanza e sulle trattenute sindacali: «La questione è dirimente e non uso questa espressione a caso» ha esordito ieri insieme a Raffaele Morese in una conferenza stampa.

Senza mezzi termini è partito all'assalto delle posizioni di Cofferati: «La richiesta della Cgil per colmare il presunto vuoto legislativo provocato dal referendum non ha né motivazioni giuridiche né politiche. E' un clamoroso errore è sbagliata. Dal referendum il sindacalismo confederale non esce sconfitto».

In discussione non c'è soltanto la diversa interpretazione dell'esito del referendum, c'è la concezione del sindacato. La Cisl, dice Morese, ha paura di finire in una «deriva legislativa» e rilancia, con l'autonomia contrattuale dei soggetti sociali, il «primato degli iscritti». [illegible] la Cgil continua a chiedere la legge e tende a privilegiare l'insieme dei lavoratori.

Parole forti, allora, per tirare fuori tutto il disagio che parte da lontano: «E' insopportabile questa storia per cui i [illegible] democratici [illegible] coloro che guardano i lavoratori, mentre noi guarderemmo solo alla nostra "fortezza", quella degli iscritti. Questa è demagogia, è [illegible] panzana».

Se i risultati del referendum - e la [illegible] di D'Antoni - parlano di una tenuta del sindacalismo confederale costretto a misurarsi in condizioni difficili con l'elettorato su materie prettamente sindacali, è giusto rispettare il voto popolare e il suo messaggio: se il popolo dice che il sindacato deve far da sé, il sindacato lo farà. L'alternativa, la legge, nasconde il pericolo che si snaturi il sindacato: «Nonostante il monopolio presunto di [illegible], Cisl e Uil - sostengono gli uomini della Cisl - in Italia ci [illegible] [illegible] sigle. Non può essere una legge a indicare le modalità [illegible] [illegible] tenere i rapporti con i lavoratori e stabilire come e quando vale [illegible] [illegible]. (b. g.)

Il premier all'Abi: «Occorre un salto di qualità per aiutare lo sviluppo»

Dini e Fazio strigliano le banche

«Privatizzate o cambiamo regole»

ROMA. La privatizzazione delle banche deve essere attuata rapidamente per dare un contributo decisivo al risanamento economico e alla crescita del sistema-Italia. E' questo il messaggio lanciato ieri all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria italiana dal presidente del consiglio Lamberto Dini, dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e dal presidente dell'Abi Tancredi Bianchi.

Tre interventi diversificati per competenze, ma tutti orientati a dare un colpo di acceleratore al processo delle privatizzazioni, in primo luogo del sistema creditizio, che è solo agli inizi.

Per la privatizzazione della seconda «tranche» di Imi e Ina - ha assicurato Dini - «è ormai tutto pronto». Adesso è il mondo del credito che deve fare un salto di qualità anche su questo terreno per offrire al Paese un sistema finanziario «capace di sostenere le sue ambizioni di sviluppo e di benessere». Se lo farà, b[illegible]. Altrimenti, si dovrà cambiare la legge.

«Bisognerà rivedere - ha precisato il presidente del Consiglio - le regole previste perché si realizzino le condizioni essenziali per la cessione al mercato della proprietà delle banche». [illegible], fin da ora, Dini ha indicato alcune direttrici importanti. Mentre in passato il Tesoro è intervenuto a sostegno dei patrimoni bancari accrescendo i fondi di dotazione o partecipando ad aumenti di capitale, in futuro questo tipo di iniziative assumerà forme diverse anche per vincoli europei e sarà legato all'avvio di seri programmi di ristrutturazione. Quindi, secco altolà per il futuro a piani di salvataggio a carico del Tesoro, ma massima disponibilità a perfezionare tutte le norme esistenti, eliminare rigidità, migliorare l'apparato amministrativo.

Dini ha anche annunciato la prossima introduzione di disposizioni fiscali nuove a favore dei fondi immobiliari. «Il governo - ha detto - sta studiando una nuova normativa sui fondi immobiliari con l'obiettivo di dare un importante strumento di mobilizzazione del capitale investito. Il trattamento fiscale di [illegible] fondi va reso più equo e razionale». [illegible] ancora lungo la strada [illegible] privatizzazione accelerata si muove una direttiva sulle fondazioni che «devono essere svincolate [illegible] motivi che ne hanno determinato la costituzione». Dunque, sintetizzando, «meno Stato nelle banche, [illegible] più banche nell'economia, perché la competitività complessiva del sistema dipenderà dalla capacità degli istituti di credito di allocare le risorse secondo criteri di efficienza».

L'IMI IN PISTA

«Signori, fate offerte»

ROMA. Si stringono effettivamente i tempi per la privatizzazione della seconda tranche dell'Imi. Su mandato del Tesoro, infatti, [illegible] l'Istituto Mobiliare Italiano ha richiesto ai potenziali investitori, sulla base dei contatti finora intercorsi, la presentazione delle offerte preliminari di acquisto. Sull'andamento dell'operazione [illegible] munque, come informa [illegible] nota del ministero di [illegible] XX Settembre, l'Imi riferirà al Tesoro nel corso della prossima settimana. Ciò significa, sostanzialmente che l'Imi dovrà riferire al Tesoro, i prezzi, le quantità e le altre modalità a cui i potenziali investitori sono disposti all'acquisto di un pacchetto dell'istituto. Nei prossimi giorni dovrebbe partire anche l'operazione-Ina.

Il governatore Antonio Fazio e il presidente Abi Tancredi Bianchi

Il governatore Fazio ha richiamato con fermezza le banche a superare i non pochi punti deboli e ad approfittare dei propri punti di forza per migliorare lo sviluppo, facendo crescere la redditività, incrementando il rapporto con le imprese ed approfittando dei [illegible] strumenti finanziari, primo [illegible] tutti i fondi previdenziali. «La privatizzazione degli istituti di credito pubblici e la riorganizzazione [illegible] prietaria - ha rilevato - stimola [illegible] la ricerca [illegible] assetti meglio confacenti alle esigenze dei risparmiatori e delle imprese. E' interesse delle banche aprire al vaglio del mercato la condotta degli operatori che essi finanziano. Anche l'offerta di un più ampio ventaglio di servizi contribuirebbe ad allargare i ricavi bancari e a consolidare il rapporto tra banca e impresa».

Fazio ha riconosciuto la solidità [illegible] fondo [illegible] settore e [illegible] progressivo miglioramento, ma nello stesso tempo non ha lesinato rilievi e suggerimenti. Le banche, a suo avviso, non hanno sviluppato pienamente le opportunità derivanti dalla centralità che il sistema riveste nel finanziamento esterno delle imprese. In un contesto di crescente [illegible]correnza dovranno ridurre i costi operativi, che comprimono la redditività, offrire una più ampia gamma di servizi, aumentare la produttività. Nel confronto internazionale, ha ricordato il Governatore, i ricavi da servizi risultano bassi, attestati nell'ultimo triennio ai livelli di dieci anni prima. Infine, il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi ha riconosciuto che per la [illegible] delle privatizzazioni» passa certamente il futuro del sistema bancario italiano e dell'intera vita finanziaria del Paese: tutte le forze vanno concentrate in questa direzione.

Gian Carlo Fossi

Approvate in Commissione le norme che escludono le assicurazioni dalla gestione

E' scontro sui Fondi pensione

Treu conferma: inevitabile la proroga del blocco

ROMA. Con quattro voti di scarto (21 i favorevoli, 17 i contrari), è passata alla Commissione Finanze della camera la parte che riguarda la previdenza complementare del disegno di legge di riforma delle pensioni con la norma che esclude le assicurazioni dalla gestione.

Contro il progetto si sono schierati An e Forza Italia. Il capogruppo degli «azzurri» in Commissione, Pierangelo Paleari, ha motivato il voto contrario dicendo che «per 8 settimane si è discusso di soggetti finanziari ma pochissimo dei beneficiari», ed ha spiegato il malcontento [illegible] gruppo perché non è stata accolta la richiesta di prevedere la possibilità per un assicurato di uscire dal fondo dopo 2 anni.

Per il coordinatore economico dei progressisti, Vincenzo Visco «il voto contrario di An e Fi è un fatto inquietante». Ed ha precisato che non solo «è contro gli interessi del Paese e contro la stabilità [illegible] lira, ma anche contro i mercati, contro la modernizzazione. Un atteggiamento politicamente incomprensibile tanto più che dalle dichiarazioni [illegible] voto risulta in modo chiaro che le richieste avanzate erano state recepite».

Apprezzamento [illegible] voto anche dal capogruppo della Lega Elisabetta Castellazzi: «Si è fatto un ottimo lavoro. Si è avviato un processo che porterà sul mercato una serie di nuovi operatori, anche [illegible] resta aperto il problema del [illegible]trollo».

Il «sì» della Commissione è stato [illegible] accolto con soddisfazione dal ministro del Lavoro Tiziano Treu, che ieri ha annunciato la volontà di continuare l'iter parlamentare senza ricorrere ricorso al voto di fiducia: «Non ci pensiamo, stiamo lavorando bene. Sulla previdenza complementare c'è una larga convergenza. Quindi vediamo a fine mese qual è la situazione anche perché anticipare ipotesi ora è sbagliato».

Secondo Treu è però inevitabile la proroga del blocco: «Credo non ci sia altra scelta, anche se preferisco non pronunciarmi il giorno prima».

La decisione della Commissione hanno però lasciato a bocca amara le compagnie di assicurazioni. Nel ribadire che la titolarità delle [illegible] acquistate dal gestore per conto del fondo e il relativo diritto di voto in assemblea restano al fondo pensione e, quindi, [illegible] all'ente gestore, tra le [illegible] introdotte [illegible] previsto infatti l'esclusione delle assicurazioni che esercitano i rami delle polizze vita individuali o collettivi. Restano però ammesse [illegible] i gestori dei fondi con banche, Sim, fondi comuni mobiliari ed enti gestori di previdenza obbligatoria, anche le assicurazioni del ramo relativo alla gestione finanziaria. [r. e. s.]

ASSICURAZIONI

Nasce Allianz Subalpina

TORINO. Sparisce l'Unione Subalpina Assicurazioni e nasce Allianz Subalpina. Così hanno deciso gli azionisti della compagnia torinese controllata dal gruppo Ras, approvando in seduta straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione di Allianz Pace di Milano (40% Allianz, 30% ciascuno Ras e Muenchner Urch). La Ras con una partecipazione di circa il 51% avrà il controllo della nuova compagnia. Dopo la fusione sul mercato rimarrà un flottante del 16%. Con circa 750 dipendenti, la compagnia opererà attraverso una rete di oltre 700 agenzie in tutta Italia. Il bilancio '94 di Unione Subalpina si è chiuso con un utile di 12,5 miliardi, contro gli 8,8 dell'esercizio '93. Il dividendo sarà di 600 lire per azione, 200 più [illegible] '93.

[illegible]

Dietro lo sportello un paese «cablato»

Si fa presto a dire «libero mercato» in un Paese in cui tutti lo evocano a parole, ma pochi lo perseguono nei fatti: tanto che a questo tema, [illegible] immenso e pur così negletto, proprio la Stet, monopolista delle telecomunicazioni, non ha esitato, attraverso la [illegible] società Telecom, a dedicare due giornate fittissime di argomenti, che s'inaugurano domani a Napoli. Iniziativa meritoria - per carità - visto che agli Stati Generali napoletani [illegible] dicono *summit*) parteciperanno, da una parte, i rappresentanti delle massime realtà monopolistiche nazionali, da Ernesto Pascale, capo per l'appunto della Stet e padrone [illegible] a Letizia Moratti, presidente [illegible] Rai, fino a Fedele Confalonieri, presidente della Fininvest; dall'altra, gli uomini che devono garantire la rivoluzione concorrenziale dell'economia meno liberista d'Europa: da Giuliano Amato, presidente di un'Autorità Antitrust che comincia a muovere faticosamente i primi passi, ad Antonio Baldassarre, presidente della Corte Costituzionale, fino a Mario Monti, commissario dell'Unione Europea.

E' lecito prevedere che si tratterà di un tranquillo week-end [illegible] parole, ma ben venga se, come crediamo, getterà finalmente un po' di luce nella giungla cambogiana in cui sembrano agitarsi i protagonisti della guerra [illegible] telecomunicazioni, ormai dichiarata, sulla [illegible] le di qui alla fine del millennio - e anche oltre - si giocheranno le sorti [illegible] Paese.

La materia è complicata, a cominciare dal lessico, irto di *content provider*, *network provider*, *customer* e quant'altro, [illegible] un'orgia di anglofilia elettronica. Per banalizzare oltremi[illegible], diremo che si tratta delle cosiddette autostrade informatiche, cioè della cablatura del Paese che - mentre ancora discutiamo delle tv di Berlusconi via etere, che sono praticamente il paleolitico - metterà insie[illegible] la potenza del telefono con quella del televisore e del [illegible]*puter*. In una rivoluzione che pone un sacco di problemi non soltanto economici, ma di libertà e [illegible] democrazia per tutti noi futuri utenti.

Naturalmente, c'è all'orizzonte l'incubo orwelliano del Grande Fratello, attualizzato dalla nascita [illegible] *leader* catodici. [illegible] per [illegible] momento, l'interrogativo che li riassume tutti [illegible] il seguente: chi deve controllare la rete cablata? Un solo operatore, come vorrebbe la Stet, che sta investendo 13 mila miliardi in questa operazione e che offre la [illegible] a chiunque voglia passarci sopra? [illegible], piuttosto, una pluralità di operatori, [illegible] un'ottica autentica di libero mercato? La risposta è abbastanza ovvia, perché un solo cablatore, anche se concede tutti gli spazi richiesti, torna a essere un monopolista e non a [illegible] l'Unione Europea punta sulla concorren[illegible] per [illegible]. Ma è anche [illegible] che se qualcun altro vuol mettere le mani nel piatto, deve prima metterle, e abbondantemente, al portafoglio.

Ovvio e comprensibile, [illegible]que, che la Stet cerchi di difende[illegible] il suo *business*, ma la posta in gioco è troppo alta per mostrare soverchia comprensione rispetto agli argomenti di Pascale.

L'ha spiegato bene Giuliano Amato, sottolineando il [illegible] che il proprietario del cavo sia anche gestore o produttore dei servizi: l'ecografia mostra l'embrione del Grande Fratello, un essere che, prima ancora di [illegible] [illegible] [illegible]o e servizi, ciò che [illegible]nti anni fa si è impedito negli Stati Uniti, inibendo alle compagnie telefoniche di trasmettere via cavo.

[illegible] dubitiamo minimamente [illegible] sincerità delle assicurazioni di Pascale, [illegible] come si fa a fidarsi se già nel settore della carta [illegible] la concessionaria monopolistica delle Pagine Gialle è accusata di finanziare interi gruppi editoriali ben oltre il loro valore di mercato? Come si fa a fidarsi, quando la Banca di Roma, [illegible] aspira a partecipare [illegible] nocciolo duro [illegible] Stet e [illegible] è già azionista della Concessionaria di pubblicità Seat, è altresì una delle banche più esposte con la Fininvest e rischia perciò di trovarsi padrona della rete cablata e del principale gruppo televisivo privato?

Ecco perché la Stet, agli stati generali di Napoli che essa stessa ha indetto, deve fare un passo indietro, perfino rispetto alla sacralità del suo *business*, per una questione più generale di democrazia. Perché è evidente che, in questa fase, il problema non è tanto quali servizi potranno avere attraverso il cavo le famiglie italiane, ma, piuttosto, chi dirigerà il traffico lungo le autostrade informatiche, insomma [illegible] comanderà.

Significherà pure qualcosa che sul fronte di una Stet monopolista si danno la mano gli ex fascisti di Alleanza nazionale e gli ex comunisti di Rifondazione. Chissà se a Napoli qualcuno si chiederà il perché, cercando magari anche di scalfire le ricette un po' semplicistiche del ministro delle Poste Antonio Gambino, che rischia di passare alla storia come il [illegible] Abbondio del cavo.

Alberto Statera

L'Ue stringe i tempi: la concorrenza nel settore partirà dal 1° gennaio '96

Bruxelles «libera» i telefonini

L'Omnitel in pista da luglio

ROMA. Dal 1° luglio in Italia saranno operativi due gestori di cellulari Gsm. E dal 1° gennaio 1996, ha annunciato ieri a Bruxelles il Commissario per la [illegible] Karel Van Miert, ci sarà [illegible] [illegible] Europa completa «libertà di telefonino», con ben due anni di anti[illegible] rispetto alla scadenza previ[illegible]. La Commissione europea, infatti, [illegible] adottato un progetto di direttiva che entro due mesi sarà approvato definitivamente e obbligherà definitivamente tutti i Paesi membri dell'Ue ad abolire il monopolio [illegible] servizi e le infrastrutture per la telefonia mobile dal 1996 (la data prevista in precedenza era quella del [illegible].

La novità è che [illegible] direttiva, in base all'articolo 90 del trattato di Roma, verrà immediatamente applicata nelle legislazioni interne dei [illegible] membri, senza bisogno di essere recepita. Una regola che naturalmente vale anche per l'Italia. «Il ministro delle Poste e telecomunicazioni Agostino Gambino - ha spiegato Van Miert - è favorevole all'apertura delle infrastrutture alternative, ma mi ha spiegato che questo in Italia ri[illegible] una modifica della legge che prenderebbe molto tempo. [illegible] direttiva comunitaria sarà in[illegible] direttamente applicabile». L'eurocommissario [illegible] anche ricordato che nel nostro Paese «ci sono ancora dei problemi legati all'acces[illegible] del secondo gestore» Gsm alla [illegible]. Una difficoltà che potrebbe essere abbattuta dalla nuova direttiva comunitaria. La direttiva infatti permette agli operatori di usare o le loro infrastrutture o reti diverse da quelle del gestore pubblico. E in Italia ci sono già alcune possibilità [illegible] questo genere, offerte ad esempio dalla società Autostrade, che ha creato la Autostrade telecomunicazioni proprio per sfruttare la sua rete, e dalla Snam del gruppo Eni. Tutte soluzioni alternative che potrebbero interessare Omnitel e altri gestori [illegible] l'inglese Cable [illegible] Wireless che si è candidata a diventare terzo operatore nel Gsm.

Resterà invece di competenza dei governi nazionali la facoltà di concedere licenze per i nuovi operatori nel radiomobile.

E proprio ieri, Omnitel Pronto [illegible], il consorzio che fa riferimento all'Olivetti, ha annunciato la partenza della fase di sperimentazione preoperativa del Gsm. L'amministratore delegato della società Francesco Caio, parlando davanti alla commissione Trasporti della Camera, ha spiegato che la prima fase partirà con l'utilizzo da parte di una «utenza amica» e ha chiesto alcune modifiche alle norme oggi in vigore. Caio giudica anche eccessivo [illegible] [illegible] che Omnitel pagherà a Telecom per le telefonate che dovrà obbligatoriamente convogliare attraverso la sua rete di terra «ma è quanto detta la convenzione e ci dobbiamo adeguare per i primi due anni». I problemi relativi al Gsm, comunque, rischiano di nascere già vecchi. La «avance» fatta dalla Cable & Wireless per diventare terzo gestore italiano, utilizzando il sistema Dcs 1800 megahertz (che rappresenta il passo successivo dopo il Gsm) non preoccupano Caio, che però chiede parità di condizioni anche su questo segmento con la Telecom: «Siamo sicuri che l'estensione della nostra concessione ai nuovi servizi sarà un elemento importante per lo sviluppo del mercato italiano delle telecomunicazioni. Dobbiamo però verificare se questa estensione sarà possibile. Perché mentre Telecom già gode di questa possibilità, includendo nella sua attività tutti i sistemi di telefonia digitale, come indicato dal decreto che ha emanato la loro concessione, nel nostro ci si limita alla dizione Gsm, anche se all'interno della concessione sono previste possibili estensioni. Credo che per equilibrare le posizioni dei due gestori questa possibilità non ci potrà essere negata».

Il Commissario europeo Karel Van Miert

Rondelli: pronta l'offerta [illegible] fermo per collocare le azioni della Stet

Sul fronte delle telecomunicazioni, intanto, la cordata Mediobanca-Comit-Credit-Banca Roma ha completato la proposta tecnica di acquisto a fermo delle azioni Stet in vista della privatizzazione della finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni. Lo ha detto ieri il presidente del Credit Lucio Rondelli secondo il quale «è stato completato l'accordo con gli altri partners». «Tuttora c'è una nostra offerta» ha aggiunto Rondelli, che non ha però voluto rispondere in merito ai contenuti della seconda lettera inviata al Tesoro. **[f. man.]**

Mentre per la guida delle Generali prende corpo la candidatura Bernheim

Ligresti dice [illegible] [illegible] Grassetto

Lascia la presidenza, il gruppo ancora in rosso

MILANO. «Hanno mortificato l'edilizia». Con queste parole Salvatore Ligresti ha annunciato ieri agli azionisti Grassetto riuniti in assemblea che lascia [illegible] presidenza del gruppo delle costruzioni. «Il mio è un gesto di grande fiducia nel gruppo dirigente e nelle strutture della società», ha aggiunto, ed ha poi precisato: «La Sai rimane [illegible] punto di forza, per la Grassetto tutto è possibile. [illegible] Italia [illegible] [illegible] molti gruppi nel settore costruzioni, ci vuole un accorpamento. Ma molto dipenderà da dove andrà l'Italia».

Ligresti lascia dunque la società delle costruzioni che ha chiuso un disastroso 1994, con [illegible] perdita consolidata pari a 83 miliardi (53 nel 1993) su ricavi per 351 miliardi. Ma resta presidente di Premafin, la holding capofila del suo impero che controlla Grassetto con il 65,33%, e resta presidente di Sai, la compagnia nella quale è tuttora amministratore delegato suo nipote Fausto Rapisarda.

Alla Grassetto, la carica di presidente [illegible] andata a Graziano Visentin, un passato al Banco Ambrosiano e alla Cattolica del Veneto. Visentin è anche direttore generale di Premafin, dove amministratore delegato è Carlo Ciani. Sia Ciani che Visentin sono uomini vicini a Mediobanca che, come è noto, da tempo si occupa attivamente della ristrutturazione e dei problemi della galassia Ligresti. E difatti, in Premafin, venne mandato da via Filodrammatici in [illegible] primo momento Giorgio Cefis, a rimettere ordine.

Un altro cambiamento, ormai deciso, riguarda la presidenza delle Generali. L'assemblea di sabato [illegible] chiamata ad eleggere Antoine Bernheim al posto di Coppola di Canzano, il quale resta consigliere. Una certa resistenza del management [illegible] Trieste contro la presidenza francese è stata composta non dando a Bernheim anche la carica di amministratore delegato. Amministratore delegato unico resta Gianfranco Gutty. **[v. s.]**

Rubino (Forza Italia)

«Sul caso-Efim commissione [illegible]i inchiesta»

ROMA. Il presidente della commissione Industria della Camera, Alessandro Rubino (Forza [illegible] lancia l'idea di [illegible] commissione di inchiesta che indaghi su nascita, gestione e liquidazione dell'Efim. L'ipotesi fa parte di [illegible] proposta [illegible] legge che, ha precisato Rubino [illegible] ormai da troppo tempo senza essere stata ancora presa in considerazione».

Parlando alla presentazione del libro «Tanto paga Pantalone» di Paolo Tordi e Simone Bemporad sul [illegible] Efim» Rubino si è chiesto, tra l'altro «perché si è garantito il rientro [illegible] credito per il mondo bancario e non per quello delle imprese». Secondo gli autori del libro, la liquidazione dell'Efim sarebbe già arrivata a [illegible] mila miliardi di costi già accertati.

La decisione presa dalle assemblee dopo il buco [illegible] sorpresa in bilancio

Il gruppo Rizzoli [illegible] all'attacco

Azioni di responsabilità verso ex amministratori

MILANO. Le perdite 1994 del gruppo Rizzoli, emerse a sorpresa e imputabili per [illegible] grosse fette a crediti inesigibili del rateale Fabbri (che hanno recentemente comportato uno stanziamento [illegible] 200 miliardi a fronte di rischi connessi) [illegible] facendo le prime vittime. Martedì, [illegible] due assemblee [illegible] Rcs Editori e della controllata Rcs Libri e Grandi Opere hanno infatti deliberato di promuovere azioni di responsabilità contro alcuni ex amministratori per supposte irregolarità nella gestione.

Non ci sono conferme, ma logica vuole che i destinatari [illegible] queste iniziative siano i vertici delle due società, Rizzoli e Fabbri Editori, all'epoca dell'acquisto di Fabbri da parte di Rizzoli. Alcuni avrebbero ricoperto anche cariche di v[illegible] negli anni del passaggio di Fabbri a Rizzoli, passaggio avvenuto in più tappe e comunque avallato dalla finanziaria Gemina che di Rizzoli [illegible] azionista di maggioranza.

Come si ricorderà, la cessione del controllo di Fabbri [illegible] gruppo Ifi alla Rizzoli avvenne in diverse [illegible]. L'ultima, che comportò l'avvicendamento nella gestione dalle mani dell'Ifi a quelle della Rizzoli, fu conclusa nell'autunno del 1993.

E' possibile che questa azione di responsabilità fosse un «atto dovuto», [illegible] momento che coinvolge società a quel tempo quotate come la Fabbri. E di riflesso altre due società controllanti e quotate, Ifi e Gemina. La quale Gemina, a sua volta, ha subito di riflesso [illegible] negativo andamento dei conti Rcs, forti perdite [illegible] bilancio 1994. I prossimi giorni forniranno nuovi particolari e le eventuali conferme. Chiarimenti dovrebbero comunque emergere nel [illegible] della assemblea di Gemina, che [illegible] tiene domani a Milano in seconda convocazione.

[illegible] è [illegible] comunque causa solo della [illegible] libri [illegible] i conti 1994 della capogruppo Rcs editori, passata di recente [illegible] la guida di Alberto Ronchey, sono finiti in rosso. Negativi sono anche gli andamenti [illegible] settore video (film e tv) con 70 miliardi di perdite ante imposte, mentre h[illegible] sofferto sia la pubblicità (16,2 miliardi di perdite prima delle tasse) [illegible] i periodici (14,8 miliardi lasciati sul terreno). In attivo invece i quotidiani, con 55,4 miliardi [illegible] utile lordo.

La Rcs libri e grandi opere non è altro che il vecchio gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, [illegible] entrato in quotazione [illegible] [illegible] [illegible] un'offerta [illegible] [illegible] [illegible] sole azioni privilegiate.

Per molto tempo controllata dall'Ifi, è passata sotto l'ombrello Rcs nel 1990 per un prezzo complessivo di [illegible] 300 miliardi, una parte dei quali assistita da un prestito Mediobanca per 175 miliardi.

Matarrese sull'attenti: Scalfaro ha ragione

ZURIGO. [illegible] Colle arrivano le bacchettate di Scalfaro al calcio dei miliardi facili e parte la risposta (con toni soft) di Matarrese. «Troppi eccessi [illegible] questo calcio», ha detto Scalfaro prendendo spunto dal caso Signori. E ha aggiunto: «Quando un movimento di mercato raggiunge quotazioni di montagne di miliardi, si resta perlomeno perplessi».

Matarrese convoca i giornalisti un'ora prima della partita. Non ha ancora [illegible] gli [illegible] anti Arrigo esposti in curva al Letzigrund. Due [illegible] lanciate al ct: «Sacchi [illegible] di finirla, vattene» e «Sacchi vogliamo Vialli». Dice Matarrese: «Poco fa ho parlato con Zolla, consigliere di Scalfaro, e posso spiegarvi che l'intervento del Presidente mi trova consenziente, perché [illegible] nostra politica è quella di evitare esagerazioni. Mi ha detto Zolla che Scalfaro ha parlato come un padre di famiglia. Il suo è stato un intervento teso ad aiutare il mondo del calcio. Noi gli siamo grati. Ha toccato un argomento che ci sta molto a cuore e ora ci sentiamo impegnati ancora di più. Portiamo avanti una dura battaglia per sistemare il calcio italiano anche in considerazione dei gravi problemi del Paese. Adesso sarà nostro compito fare tesoro del monito che arriva [illegible] Scalfaro. [illegible] per questo mortificare i sacrifici [illegible] dirigenti che spesso pagano sulla loro pelle». [f. ver.]

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele + 2
10,00	Coast to coast (r)	Tele + 2
12,00	Golf (r)	Tele + 2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,00	Rollerblade (r)	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande tennis (r)	Tele + 2
14,00	Coast to coast. News. Streetball. Football World Bowl	Tele + 2
14,10	Basket. Nba finale (r)	Tmc
16,25	Calcetto. Genova-Bologna, camp. italiano. Pattinaggio a rotelle	Raitre
16,50	Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti. Tiro a segno	Raitre
16,30	Rugby. World Cup, finale 3° posto Inghilterra-Francia. A seguire: Baseball	Tele + 2
18,10	Tg3 Sportsera	[illegible]
18,30	Tmc sport	Tmc
19,00	Kickoff. Telesport. Sportime	Tele + 2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg1 sport	[illegible]
20,30	Rugby. World Cup finale 3° posto	Tele + 2
[illegible],00	Motocross. Mondiale. Mountainbike (r). Hockey. Nhl Stanley Cup (r)	Tele + 2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
1,00	Rugby. World Cup fin. 3° posto	Tele + 2

Zurigo: la «vecchia» squadra tedesca dà una lezione alla nostra Nazionale

Due bastonate [illegible] Germania

Gli azzurri partono bene, poi s'inceppano

ZURIGO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Saranno anche jurassici e retrò, questi tedeschi tropallonizzati fino [illegible] midollo e schemiti dall'Arrigo, ma due pappine all'Italia della scienza infusa costituiscono sempre e comunque un piacevole diversivo. Risultato esagerato, d'accordo, ma non bugiardo. L'Italia gioca, la Germania vince. [illegible] è uno scandalo, non lo sarà mai. Questo nel primo tempo. Nel secondo, in compenso, le operazioni ruotano fatalmente attorno all'incornata di Helmer e alla frittata di Maldini, gli episodi chiave.

[illegible]	2
KOEPKE	7
REUTER	6
HEINRICH	7
BABBEL	6
HELMER	7
SAMMER	7
FREUND	6,5
ZIEGE	6,5
KIRSTEN	4
HAESSLER	6,5
KUNTZ	6
[BOBIC 37' s.t.]	sv
All. VOGTS	7

ITALIA	0
PAGLIUCA	6
BENARRIVO	6
[CARBONI 1' s.t.]	5,5
FERRARA	5,5
MINOTTI	5
[PETRUZZI 1' s.t.]	6
MALDINI	5
[illegible]	5,5
[STATUTO 11' s.t.]	5
DI MATTEO	6,5
ALBERTINI	5,5
BERTI	5
[DEL PIERO 1' s.t.]	6
CASIRAGHI	7
ZOLA	6
[SIGNORI 19' s.t.]	5,5
All. SACCHI	6

Arbitro: DETRUCHE (Svizzera) 6,5
[illegible]: pt 3' Helmer, [illegible]' Maldini autorete
Ammoniti: pt 19' Sammer, st 4' Babbel, 17' Petruzzi.
Spettatori: 17 mila

Per mezz'ora, all'inizio, i nostri dettano legge. Casiraghi, scatenato, è il terminale di una manovra ariosa e incisiva. Fioccano le occasioni, sventate in extremis da Koepke e i suoi compari di reparto. C'è però un piccolo particolare: in gol vanno i tedeschi, baciati dagli dei. Non è stata una grande idea anticipare le ferie dello stallone di Sacchi. Gli [illegible] di Minotti e Ferrara spianano la strada ai panzer, che ora hanno il trofeo del Centenario in pugno, mentre noi, ciccia.

Alla distanza, l'Italietta si scioglie. Spossata dal dispendio «svizzero» di lunedì, attacca in massa, sempre allo [illegible] modo, sempre [illegible] la stessa monotonia. Defezioni e staffette non migliorano la situazione. A fine partita, i tifosi, inviperiti, invadono il campo e mandano a quel paese Matarrese e Sacchi. Alla fortuna, Vogts affianca cautela e sostanza, presidiando magistralmente le fasce, soprattutto quella sinistra. Heinrich e Ziege si mettono in tasca Eranio, Benarrivo e lo svampito Maldini della ripresa.

Striscioni pro Vialli e fischi all'Arrigo. E poi una «bomba» (dei nostri) che abbatte, ferendolo, un pompiere. Questo come demenziale aperitivo. Come [illegible], viceversa, il gol di Helmer: [illegible] testa, dopo tre minuti. [illegible] dall'area, su angolo procurato da Ferrara e pennellato da Haessler. Il tifo è quasi tutto per noi. La partita si snoda briosa. L'Italia sfodera [illegible] canonico 4-4-2, la Germania oppone coperte di lana. Attorno a Sammer, un «libero» [illegible] piedi buonissimi, Babbel si scarna con Casiraghi e Freund tiene d'occhio Zola. Ai lati, grande lavoro di coppie: a destra Reuter-Kuntz contro Berti-Maldini, a sinistra Heinrich-Ziege contro Eranio-Benarrivo. A centro campo, Helmer e Haessler fronteggiano Di Matteo e Albertini. In attacco, [illegible] Kirsten il cuneo fra Ferrara e Minotti.

Casiraghi spopola, ma [illegible] e Berti ne sprecano una vibrante galoppata. In assenza di Klinsmann e Riedle, Moeller e Matthaeus, Kohler e Herrlich, Basler e Strunz, le riserve tedesche, più fresche, vivono di rendita sul contropiede. E al 9' [illegible] mangiano il più clamoroso, e semplice, dei raddoppi: Haessler ruba palla a Minotti e serve Kirsten, così solo e in posizione così felice da farsi abbindolare dal fluido magnetico di Pagliuca.

Gli arrighisti cavalcano la sfida a ritmi vertiginosi. Splendido, all'11', il ricamo Casiraghi-Zola (tacco)-Casiraghi, la cui staffilata viene sventata di pugno da Koepke. Si procede nel segno del Bisonte: al 21', su servizio di Zola, stoppa di petto e batte di [illegible] stro. Vola Koepke. I panzer faticano ad arginarci. Brividi a ogni incursione. [illegible] Maldini tolto di piedi, con Sammer (ipotesi di autorete) e, soprattutto, al 26', con Zola ed Eranio. Vogts deve accendere un cero, nell'ordine, a Heinrich, Koepke e Helmer. Nel frattempo, una barella porta via il pompiere ferito, applaudito dagli stessi imbecilli che lo avevano bersagliato.

Cori obbrobriosi a Sammer, speronato da Casiraghi. Non appena l'Italia frena, la Germania colpisce. Succede al 37': cross teso dell'esordiente Heinrich, pasticcio Minotti-Pagliuca e giallo autogol di capitan Maldini, forse scivolato, di sicuro investito dalla palla. Immemore di tanta jella, la gente perde la pazienza: Vialli-Vialli, Signori-Signori. La reazione dei nostri? Un lancio di Di Matteo per Berti, che «uncina» senza forza.

Alla ripresa, Sacchi cambia tutto. Fuori Benarrivo (dignitoso), Minotti (pasticcione), Berti (più fumo che arrosto); dentro Carboni, Petruzzi, Del Piero. Maldini slitta a destra, Albertini si allarga a sinistra, Del Piero si sistema dietro alle punte. Ci prova due volte Di Matteo da lontano, ma Koepke è sempre lì. Tocca a Statuto: esce Eranio, annichilito dal turbo di Heinrich. La stanchezza incombe. Soffriamo. Le divisioni di Vogts [illegible] si sporgono mai dalle trincee. Al 16' Zola è troppo piccolo per intercettare [illegible] sublime lob che gli offre Del Piero, subito protagonista. Signori avvicenda Zola. Haessler è un trottolino impetuoso. Albertini smarrisce la bacchetta. Pagliuca blocca al pelo una punizione di Ziege. Statuto s'impappina [illegible] piedi [illegible] Sammer. Fischi, Mortaretti. Fumogeni. [illegible]bic rimpiazza Kuntz, prezioso nell'arginare un opaco Maldini. La partita si trascina mestamente. Botta al braccio destro, Del Piero abbandona al 42'. L'ultimo lampo è di Di Matteo. I tedeschi controllano sornioni. Basta un cane lupo, uno di numero, per far scappare i soliti, selvaggi, invasori. Vetri rotti, vandalismi assortiti. Una vergogna. Il trofeo del Centenario si deciderà, così, domani a [illegible] fra Germania e Svizzera. Detto con franchezza: è quanto meritano i nostri tifosi.

Roberto Beccantini

Sacchi (fianco) difende gli azzurri; Maldini (sotto) avvilito dopo l'autorete al 37' del 1° t.

Club & tifosi

Protestano [illegible] Baggio E' giusto?

IL gruppo organizzato dei «Fighters» ha reso noto che domani alle 10,30 in piazza Crimea verrà organizzata una manifestazione pacifica pro Baggio. I Fighters chiederanno alla società i veri motivi [illegible] trasferimento che Baggio non ha voluto. [illegible] non lo avessero trattato male, sarebbe rimasto. Roberto lo abbiamo pagato noi con i nostri abbonamenti, vogliamo che resti con noi».

Questa la notizia. La protesta, apprezzabilmente annunciata in modo civile, deve dettare qualche riflessione sulla vicenda. Intanto non è corretto dire che la Juve vende Baggio. Il giocatore è in regime di svincolo, quindi proprietario del cartellino. Solo lui ha in mano il suo destino. Lui e i regolamenti naturalmente, che esigono per la [illegible] «libertà» il versamento di 23 miliardi alla Juve. Ma queste regole le hanno volute loro, i calciatori, per non essere più trattati come schiavi d'oro da spedire qua e là.

Baggio, essendo proprietario del suo cartellino e del suo destino, ha due possibilità: o scegliere la squadra che più gli aggrada, e pare che le offerte in tal senso non manchino, oppure accettare il contratto della Juventus. Lira più lira meno, sono quattro miliardi all'anno per due anni, non stipendi da fame. Quattro miliardi lordi, direte. Ma la società deve fare i conti con l'esborso, [illegible] con il netto del calciatore.

[illegible] Baggio dunque non resterà alla Juventus sarà prima di tutto per sua scelta. Il contratto è lì, pronto. [illegible] Juventus ha fatto di tutto per scoraggiare [illegible] capitano, [illegible] mormora. Può essere. [illegible] una società moderna deve mettere da parte [illegible] sentimento. I moti pro Signori, i giocatori che si mettono le sciarpe al collo giurando fedeltà eterna a una squadra, non ci commuovono. I calciatori sono professionisti e [illegible] tali debbono comportarsi. Ci piace Casiraghi, in tal senso, quando dice: andrò dove la società vorrà. Ci piace meno Signori, anche se manda ai sette cieli i tifosi. Con [illegible] suo rifiuto rischia di compromettere il risanamento della Lazio. E i Signori passano, la Lazio resta.

Baggio per la verità è stato onesto, non [illegible] mai fatto appelli strappalacrime. E' umano che si sia anche dispiaciuto nel rendersi conto che la Juventus non lo riteneva più indispensabile, [illegible] la nuova sfida bianconera sia quella di provare a vincere anche senza di lui. Ma chi non vuole dare [illegible] al presidente della Repubblica Scalfaro, che ier l'altro ha commentato in modo severo gli sprechi [illegible] calcio, deve accettare certe decisioni. E' pur vero, caro Presidente, che il calcio quasi sempre spreca denaro che produce da solo, ma è anche vero che si verificano poi i casi tipo Napoli.

Abbiamo ricevuto molte lettere, su Baggio. Citiamo per tutte un brano firmato simpaticamente da «una insignificante signora di mezza età», dove si legge fra l'altro: «... noi spettatori chiediamo [illegible] ogni spettacolo di farci sognare ad occhi aperti, di darci forti emozioni, [illegible] farci dimenticare per un poco la banalità del quotidiano. In Baggio c'è fantasia, leggerezza, armonia...». E' vero, cara signora. Sotto l'aspetto tecnico e sentimentale ci sarebbe da discutere se [illegible] bene oppure no la Juve a non alzare la sua offerta. Ma una trentina di miliardi [illegible] per due [illegible] più 23 di mancato introito [illegible] parametro) fanno diventare cari anche i sogni ad occhi aperti, finora venduti a buon mercato.

Gianni Romeo

Un cane lupo blocca l'invasione di campo Vandalismi, vetri rotti

Casiraghi, [illegible] solo il gol

Di Matteo, una bella conferma Ferrara, ritorno senza lode

[illegible] 6. Non proprio immune da colpe sul fulmineo gol [illegible] vantaggio tedesco, si riscatta alla grande salvando poco dopo su Kirsten lanciato a rete e [illegible] poi, con uscite coraggiose, di interpretare alla perfezione il ruolo del portiere [illegible] gioca con una difesa disposta a zona. Poco lavoro nel secondo tempo, lo mette in crisi Carboni con un retropassaggio da brivido.

BENARRIVO 6. Si propone a getto continuo sulla fascia destra, più timido nella fase difensiva, dove soffre [illegible] incursioni di un grande Heinrich. Un compitino facile da ultimo giorno di scuola. Dal 1' st **Carboni 5,5.**

[illegible] 5,5. Un tempo contro la Svizzera senza troppi patemi, un avvio col brivido contro i tedeschi. Una sua deviazione incerta porta al gol [illegible] Helmer, poco dopo si impappina e per poco i tedeschi non raddoppiano. Infine altro intervento fallito prima dello sfortunato autogol di Maldini. Più tranquillo [illegible] attento nella ripresa, ma [illegible] anche [illegible] che i tedeschi giocano ormai al risparmio.

[illegible] 5. A disagio come [illegible] mente gli era capitato. Parte malissimo, [illegible] nel pallone aprendo una prateria di fronte a Haessler, è sfortunato quando si scontra con Pagliuca e crea i presupposti per il secondo gol tedesco. Dal 1' st **Petruzzi 6.** Diventa il debuttante numero [illegible] dell'Arrigo e se la cava [illegible] incertezze.

MALDINI 5. Non ha la solita grinta belluina nelle proiezioni offensive, chiude a fatica su Kuntz. Poi quell'autogol inevitabile, visto che [illegible] palla gli sbatte sul piede e rotola in porta senza che possa intervenire. Nella ripresa va sulla destra, [illegible] è a disagio e naufraga malamente.

ERANIO 5,5. Si vede poco, [illegible] suggerisce azioni importanti, [illegible] il gol al 27', ma sfiora [illegible] poco il palo [illegible] tiraccio balordo. Insomma, non lascia traccia di sé. Dal 12' st **Statuto (5)**, cui Sacchi concede subito una prova d'appello dopo [illegible] prova incolore contro la Svizzera, ma il romanista non ne sa approfittare in pieno.

DI MATTEO 6,5. Si conferma giocatore molto interessante, dal suo piede partono lanci preziosi per [illegible]

[illegible] 5,5. Gioca tantissimi palloni, è sempre nel vivo della manovra, ma non è brillante come [illegible] solito. E il suo rendimento non cambia quando nel secondo tempo Sacchi lo sposta sulla fascia sinistra.

[illegible] Sgroppate su sgroppate, ma [illegible] incide. Così [illegible] sempre difficile il suo rapporto con la maglia azzurra. Dal 1' st **Del [illegible] 6.** Il Talentino con look militaresco, si piazza sulla destra dove prima agiva Eranio, ma con libertà di agire a ridosso delle punte. Al 17' st slalomeggia fra i difensori tedeschi e serve a Zola [illegible] pallone che [illegible] compagno sparacchia a lato.

CASIRAGHI 7. E' alla seconda partita in due giorni, ma nessuno se ne accorge. Solita generosità, una maledizione perenne per Babbel che si danna l'anima per cercare di tenere a freno il bomber azzurro. All'11' sembra fatta, [illegible] Koepke si oppone alla grande ad una sua splendida conclusione.

ZOLA 6. Prova generale con Casiraghi. Chissà. Certo che sarebbe un peccato [illegible] vedere all'opera anche in campionato questa coppia. I due si intendono ad occhi chiusi, all'11' mandano in visibilio la folla con [illegible] scambio da applausi. L'attaccante del Parma è come [illegible] zanzara che punzecchia di continuo i difensori tedeschi, grande e grossi, [illegible] quasi impotenti di fronte al folletto azzurro. Peccato che nella ripresa vada in riserva e [illegible] di scena. Dal 19' st **Signori 5,5.**

DETRUCHE 6,5. Arbitraggio più che decoroso, lascia giocare, tollera qualche entrata un po' troppo rude da entrambe le parti, ma [illegible] partita scivola via senza grosse cattiverie.

[illegible] Vergnano

I tifosi: «Ridateci Vialli»

Contestati Sacchi e il presidente federale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una bolgia dantesca. La sconfitta scatena la rabbia dei tifosi italiani. Matarrese e Sacchi i bersagli designati. Tutto per colpa di Vialli, che non c'è ma è sempre presente nel cuore della gente, soprattutto quando [illegible] Nazionale perde. Invocano [illegible] Gianluca con i cori, sventolano striscioni di scherno al ct.

Mentre lascia la tribuna d'onore, Matarrese viene circondato dai tifosi che gli chiedono di riportare Vialli in Nazionale. Volano insulti pesanti, ma c'è anche chi cerca di difendere il presidente. Al sicuro [illegible] sala stampa, Matarrese esterna: «Ho visto due fazioni a confronto, chi mi fischiava, chi mi applaudiva. Un fatto simpatico, la conferma che la Nazionale è amata. Quanto a Sacchi [illegible] sempre discusso per la sua genialità, per come gestisce questa grande famiglia. Ci sono [illegible] dei progressi, non facciamo drammi per una partita persa che in fondo non contava molto. L'importante è andare agli Europei e dettare legge in Inghilterra. Ma [illegible] fatemi dire sempre le stesse cose, rischio di essere patetico».

E siamo a Vialli. Il presidente non aggira l'ostacolo: «Una telenovela. Ho visto che anche Sacchi si diverte a fare battute [illegible] Vialli. Certo [illegible] posso fare io il mediatore, ma spero che questa faccenda si risolva nel bene o nel male. S[illegible] che Vialli si fa cose sentire. [illegible] vuole tanto? Mi sembra [illegible] essere tornato a quando si discuteva di Schillaci e Mancini. Ci impegneremo a risolvere una questione che può danneggiare tutti».

Ed ecco Sacchi. Fende la [illegible] a fatica e si becca un replay di parolacce. Prima di tutto il caso Vialli. L'Arrigo è seccato: «Non c'entra la partita, già prima di giocare l'hanno tirato in ballo, c'era un disegno preciso. Io comunque [illegible] ho mai fatto l'attore di telenovele, quindi non ne parlo più. Ma è normale che se lasci fuori dei giocatori può succedere che i tifosi reagiscano in questo modo. Comunque non vale la pena di [illegible] dietro a queste cose».

C'è anche la sconfitta da commentare. Il [illegible] drammatizza: «Era un test e come tale va interpretato. Una sconfitta [illegible] si boccia, né si amareggia. Anzi, la ritengo utile. Due giorni fa abbiamo giocato un'altra partita, è normale che ci fosse un calo. Il gol subito all'inizio è stato un grosso handicap. Abbiamo cercato di reagire, ma il secondo gol ci ha tagliato le gambe. Il 2-0 ci penalizza eccessivamente. Errori in difesa? Dopo il secondo gol [illegible] squadra non ha più ragionato». Poi lo fanno uscire da un'uscita secondaria per evitare altri guai.

Fra i giocatori il più triste è Del Piero. Chiude la stagione [illegible] una forte contusione all'avambraccio destro. Oggi le radiografie chiariranno la gravità dell'infortunio.

Fabio Vergnano

Vialli: presto il suo ritorno?

SFIDA FINALE

Classifica dopo le prime due gare: Italia e Germania 3 punti, Svizzera 0. Domani [illegible] il match decisivo tra tedeschi e svizzeri. Nel caso le 3 avversarie finissero a pari punti, la vincitrice verrà definita in base a: 1) differenza reti; 2) gol segnati; 3) risultato dello scontro diretto. La vittoria vale 3 punti, 2 se ottenuta dopo i calci di rigore; 1 punto alla squadra battuta dopo i penalty.

L'Italia debutta agli Europei di basket con una sofferta vittoria su Israele

Azzurri ok, [illegible] quanti brividi

Rusconi scaccia la paura

ATENE [illegible] NOSTRO [illegible]

«Per tenere in allenamento il cuore [illegible] for [illegible] cyclette basta guardare la [illegible]zionale». Parole del presidente Gianni Petrucci, ancora pallido dopo la vittoria d'esordio su Israele: 73-71 alla fine di un terribile testa a testa (vantaggi massimi di [illegible] punti per noi e 8 per loro). Ma in questo Europeo conta il risultato, per classifica e morale, e conterà soprattutto [illegible] avrà «cacciato gli spettri che avevamo sulle spalle dopo le batoste di due anni fa», come ha detto Pittis. Allora dimentichiamo il modo affannato con [illegible] hanno giocato gli azzurri, i loro litigi col canestro, il braccio spaventato con cui hanno tirato dalla lunetta (un imperdonabile 57%) e consoliamoci con Stefano Rusconi, autentica colonna (17 punti, 8/9 al tiro, 12 rimbalzi e 2 stoppate), preoccupandoci [illegible] mai della vista dei compagni che, per lunghi periodi, non [illegible]scivano a scorgere i [illegible] 205 cm agitarsi presso il [illegible].

Lui, [illegible] volte scottato nella vita [illegible] frasi troppo sincere (non ultima quell'«Oggi economicamente Treviso non può [illegible] competere con Bologna», che ha fatto impuntare i Benetton sul suo trasferimento alla Buckler, costringendolo ad accettare il contratto-capestro con Phoenix), scuote la testa ma non si lamen[illegible]: «Pochi palloni ricevuti? Gli israeliani sapevano che cosa potevo fare, [illegible] aspettavano, ma di questo parla l'allenatore...». E Messina non può negare: «Dovevamo servirlo di più, ma è stato bravissimo; ha preso dodici [illegible]balzi, di [illegible] sei in attacco, dandoci più tranquillità quando sbagliavamo al tiro».

Già, sempre lui a sostenerci: partito benissimo (subito una stoppata a Jamchy, poi un rimbalzo offensivo e due canestri), usciva di prepotenza dal dimenticatoio per firmare assieme ad Abbio la rimonta quando Israele sembrava involarsi (19-27 al 13') e per tenerci a ridosso dei rivali alla fine [illegible] tempo; e ancora [illegible] colo ridare [illegible] alla squadra nella ripresa quando il canestro pareva [illegible] bocca spalancata di un [illegible] cattivo che terrorizzava gli azzurri (una sola bomba di Pieri tra il 6' e il 15'). E infine ora sempre lui, Stefano, a tendere [illegible] sue braccia [illegible] ombrello sull'ultima disperata entrata del trottolino Gordon, a 4" dalla fine, sul 73-71, a sporcare quel [illegible] che avrebbe po[illegible] ricacciarci nell'incubo dei supplementari.

Tutto Rusconi, ma [illegible] altri? Messina, g[illegible], parla di buone prove di Fucka e Pittis (ma proprio loro, [illegible] finale, [illegible]no gettato due palloni incredibili, i facili colpi del ko), di Abbio e Pieri che: «hanno fatto quanto mi attendevo, e del resto della squadra in cui ognuno ha dato il suo, chi più chi meno». E in quel meno c'è tutto Esposito, pur tenuto in campo 20' con grandi sofferenze da parte dei citi che può perdonargli il 2/6 al tiro ma non le scelte carnevalesche di alcuni tentativi, le quattro palle perse sciaguratamente, ma soprattutto l'incapacità a difendere.

Ma fin da spettatori sul comodi tiri [illegible] rivali, è sembrato il marchio [illegible] fabbrica [illegible] nostri piccoli, per fortuna senza gravi conseguenze per la p[illegible] degli israeliani, che solo insistendo di più sul lungo e poliedrico Henefeld (ben otto falli spesi su di lui) avrebbero potuto far danni ben maggiori.

Archiviamo dunque i due punti, e pure qualche «incomprensione», chiamiamola così. Protagonisti sono stati il solito Esposito e Pittis (che non ha [illegible]luto dare spiegazioni trincerandosi dietro un insofferente «Abbiamo vinto, [illegible] commento»), con Caldebella bravo ad andare a prenderli per un braccio e costringerli a stringersi la mano; magari il bolognese non sarà stato il playmaker di polso e fantasia che ci serviva, ma la regia in campo si fa anche così.

Poco fatto, «valfa» dimenticati, morale in rialzo: speriamo che tutto serva a migliorare anche il gioco, altrimenti non riusciremo a cavarcela contro la rinnovata corazzata tedesca, la quale ha fatto la [illegible] figura contro la Lituania. Occorrerà ritrovare in fretta il tiro da fuori, dare una valida [illegible] a Rusconi (sperando che migliori la caviglia di Conti) e soprattutto riuscire a correre.

Guido Ercole

[illegible] 73-71 [illegible]

Esposito resta un mistero

Italia batte Israele 73-71 (primo tempo 37-39)
Italia (tl 19/33): [illegible] 8 (voto 5,5), Gentile 5 (5,5), Magnifico 2 (5), Pittis 10 (6,5), Esposito 8 (4), Conti (sv), Abbio 7 (6), Fucka 11 (6,5), Pieri 3 (5,5), Carera 2 (5), Rusconi 17 (7,5), n.e. Frosini. All. Messina (6).
Israele (tl 16/25). Henefeld [illegible], Daniel 9 (5,5), Goodes 11 (6), Leaf 4 (5), Gordon 3 (5,5), Moochtari 2 (5), Sheffer 8 (6), Jamchy 8 (5), Fleisher 10 (6), n.e. Cohen, Baloule e Ardity. All. Sherf (6).
Arbitri: Jungebrand (Finlandia-5,5) e Kapanli (Turchia-5).
Usciti per 5 falli: Sheffer (Isr) al 35' e Fleisher (Isr) al 40'.

OGGI [illegible] DI FUOCO [illegible] LA GERMANIA

Prima giornata. Girone A: Lituania-Germania 96-82, ITALIA-Israele 73-71, Serbia-Grecia 84-80 dts. Classifica: Lituania, Serbia, Italia 2; Svezia, Israele, Grecia, Germania [illegible]. Svezia 1 partita in meno. Girone B: Russia-Finlandia 126-74; Francia-Slovenia 89-68; Spagna-Turchia 85-70. Classifica: Russia, Francia, Spagna 2; Croazia, Slovenia, Finlandia, Turchia [illegible]. Croazia 1 partita in meno.
Programma odierno: 8,30 Croazia-Slovenia (B); 10,30 Francia-Russia (B); 12,30 ITALIA-Germania (A); 17,00 Finlandia-Spagna (B); 19,00 Lituania-Grecia (A); 21,00 Svezia-Israele (A); riposano Serbia e Turchia.
La Germania: [illegible] Freyer (guardia, 198), 5 Roedl (ala, [illegible]), 6 Koch (guardia, 180), 7 Musch (pivot, 213), 8 Wucherer (play-guardia, 195), [illegible]ip (pivot, 212), 10 Oetzturk (pivot, 208), 11 King (ala, 198), 12 Gnad (ala-centro, 208), 13 Nuernberger (play, 181), 14 Okulaja (ala, 202), 15 Knoerr (guardia, 195). Allenatore: Lucic.

Serbia-Grecia 84-80 dts. Il primo supplementare degli Europei è stato quello che ha deciso l'attesa sfida tra Serbia e Grecia: hanno vinto i primi per 84-80 dopo un supplementare, ma hanno dovuto costantemente inseguire. I padroni di casa, sostenuti dal tifo di 13 mila spettatori, hanno sfiorato la grande impresa, costringendo la Serbia a realizzare il primo canestro dopo oltre 5' di gioco. Partita emozionante, che gli ellenici hanno condotto con un vantaggio medio di una decina di punti. Poi, nella seconda parte della ripresa, i serbi hanno recuperato andando [illegible] supplementare nel quale sono stati più freddi: i canestri decisivi portano [illegible] firma di Zarko Paspalj, che ha giocato nelle ultime stagioni proprio ad Atene e pare interessi molto alla Cagiva Varese. Il migliore fra i vincitori è stato però Dejan Bodiroga (22 punti), della Stefanel Milano. Buono anche l'apporto di Vlade Divac, professionista dei Los Angeles Lakers (18 punti e 16 rimbalzi).

Stefano Rusconi, qui sopra [illegible] schiacciata, è stato il miglior realizzatore della squadra azzurra. Nella foto grande, un'entrata dell'israeliano Daniel, vanamente contrastato da Vincenzo Esposito

---

Al Giro elvetico

[illegible] rivede [illegible] 1° per distacco

FLUMSERBERG. «Ho vinto con la cattiveria più che con le gambe», ha detto Marco Pantani dopo essersi imposto nella penultima tappa del Giro della Svizzera. Il romagnolo è tornato al successo dopo più di un anno, lanciando finalmente un segnale significativo in vista del Tour.

In una tappa di media difficoltà, ma con l'ultima parte in salita, Pantani si è liberato degli avversari a sei chilometri dal traguardo, scattando agile e de[illegible]: «Mi sono piantato [illegible] paio di volte, ma ho saputo ripartire ancora. Sto crescendo, anche se devo ammettere che la forma migliore è ancora lontana. Domenica partirò al campionato italiano con la voglia di fare la [illegible]. Questa vittoria mi riempie di gioia e chiude un periodo nero».

Pantani è, dunque, già competitivo nelle tappe di media montagna, mentre deve ancora progredire per restare davanti in quelle con arrampicate dure. Così si spiegano i 17 minuti di distacco accumulati martedì, quando ha ceduto sull'Albula.

Mentre il romagnolo vinceva la tappa, Alex Zulle e Pavel Tonkov si giocavano il successo finale sull'ultima vera difficoltà della corsa, visto che la tappa di oggi non sembra adatta [illegible]er ribaltare la classifica. Tonkov ha agevolmente controllato lo svizzero, che è scattato a ripetizione ma senza grande efficacia.

Bugno è giunto ancora [illegible] volta molto staccato, mentre a Flumserberg si è nuovamente messo in luce Piepoli, un altro scalatore promettente. Piepoli ha ripetuto l'ottima prestazione di martedì, assicurandosi anche la vittoria nel Gran Premio della Montagna. [n. c.]

Arrivo: 1. Pantani; 2. Jaskula (Pol) a 55"; 3. Piepoli a 1'06"; 4 Zulle (Svi) a 1'18"; 5. Tonkov (Rus) a 1'20"; 6. Zberg [illegible] a 1'29"; 7. Furlan a 1'32"; 8. Gotti a 1'36"; [illegible]. Massi a 2'27"; 10. Gonzales (Spa) a 2'30".
Classifica: 1. Tonkov; 2. Zulle a 11"; 3. Jaskula a 4'19"; 4. Furlan a 6'31"; 5. Zberg a 7'50"; 6. Gotti a 7'57"; 7. Piepoli a 8'43"; 8. Rebellin a 8'44"; 9. Teteriouk a 9'27"; 10. Escartin a 9'28".

SPORT [illegible]

[illegible] Colin [illegible] non [illegible] Coppa Europa

LONDRA. La Gran Bretagna per la Coppa Europa di atletica non potrà schierare il campione mondiale dei 110 hs Colin Jackson, colpito da tonsillite.

Pallanuoto: Savona e Roma [illegible] bella

I risultati delle partite di ritorno delle semifinali della pallanuoto: Original Marines Posillipo-Mult Pescara 14-12, Ina Roma-Athena Savona 8-9. Posillipo in finale, Roma e Savona alla bella (sabato ore 17,45).

Hockey pista: [illegible] tricolore numero [illegible]

ROMA. L'Hockey Novara ha vinto il suo 26° scudetto (3° consecutivo), battendo nella 3ª finale il Gesport Monza (7-4) dopo aver vinto anche gara 1 (8-5) e gara 2 (5-2).

Ciclismo: in Catalogna [illegible] cronometro a Mauri

SANT SADURNI. Lo spagnolo Melchor Mauri (Once) ha vinto la 6ª tappa del Giro di Catalogna, una crono di 17 km, battendo di 1" il compagno Jalabert che resta leader. L'italiano Baffi, caduto martedì, non andrà al Tour.

Windsurf: Giordano negativo a test privato

PALERMO. Il surfista Riccardo Giordano, 9 volte campione mondiale, è risultato negativo a [illegible] privato, cui si è sottoposto dopo la positività all'antidoping (cocaina) del 26 maggio, ma che non hanno valore per la Federvela [illegible] per il Coni, essendo «di parte». Oggi le controanalisi ufficiali.

Formula 1: Alesi in trionfo a [illegible]

ROMA. Inaugurazione della nuova sede della concessionaria Ferrari a Roma: Alesi in trionfo, presenti Rutelli, Veltroni e Zoff. Luca Montezemolo ha detto però che a Maranello, dopo le feste, si deve lavorare e vincere ancora, magari nella prossima gara in Francia. Di contratti si parlerà più avanti.

«Juventus immagini e storia» [illegible]

TORINO. È in edicola il 2° numero del trimestrale «Juventus immagini e storia», con un ritratto di Roberto Baggio.

La contesa Usa-Giappone

Sfide stellari

Le gialle di lusso

Si avvicina il [illegible]to della verità per la telenovela fiscale sulla supertassazione delle [illegible] di lusso giapponesi importate in Usa. Oggi e domani si incontreranno a Ginevra i rappresentanti commerciali dei [illegible] Paesi che - dopo il nulla di fatto della scorsa settimana tra Clinton e il premier Tomiichi Murayama, durante il G7 di Halifax - dovrebbero disporre di margini di trattativa più ampi.

Se [illegible] si troverà un accordo, dalla prossima settimana - dal 28 giugno per l'esattezza - Washington applicherebbe la minacciata tassazione punitiva del 100% sulle ammiraglie che arrivano dal Sol Levante. Col risultato di rendere proibitivo il prezzo di vendita (fra l'altro, le auto di ogni marca il cui prezzo supera i 32 mila dollari da tempo pagano in Usa un balzello sul lusso pari al 10%).

I modelli in questione sono 13. Acura Legend e 3.2 TL, Infiniti I30, J30 e Q45, Lexus ES 300, GS 300, SC 300 e 400, [illegible]. Mazda Millenia e 929, Mitsubishi Diamante. Motorizzazioni [illegible] 6-8 cilindri, [illegible] 3 a 4,5 litri, potenze 170-278 Cv, dimensioni imponenti (la lunghezza per quasi tutte è [illegible] ai 5 metri). Prezzi attualmente oscillanti tra 28 e 52 mila dollari, in futuro tra 46 e 86 mila.

Per il momento anche la Mazda, dopo altri marchi esclusivi (3000 Lexus sulle 8000 programmate e l'intera produzione Infiniti di giugno), ha annunciato drastici tagli nella produzione dei modelli di alta gamma (-22,5% fra aprile, [illegible]gio e giugno) e una perdita di 18.000 auto sulle previsioni per il mese di luglio. Eppure, il boom di nomi come Lexus, Acura o Infiniti (astute filiazioni con estemporanei blasoni di Toyota, Honda e Nissan) è stato, soprattutto in America, il fenomeno Anni 90.

Tre marchi nati sostanzialmente per esigenze di marketing, sfruttando tecnologie collaudate, ma senza [illegible] storia e nessun pedigree alle spalle. Senza, soprat[illegible], [illegible] identità di marca, un'immagine e un marchio [illegible] notorietà. Eppure, in meno di un lustro le «luxury cars» del Sol Levante hanno conquistato in Usa una posizione importante sul pa[illegible]noscenico delle berline di lusso.

Dapprima [illegible] prezzi estremamente allettanti - le prime Lexus commercializzate in Nord America costavano un po' più della metà delle corrispondenti Mercedes e Bmw - e via via con gamme di modelli sempre più articolate e complete. Non soltanto grandi berline, ma anche coupé o berline due porte, con gamme assortite.

E' il caso dell'appena introdotta Infiniti I30, che - sotto la pelle - nasconde pianale e meccanica della più proletaria Nissan Maxima. Così da catturare, con un prezzo più abbordabile (28.400 dollari), la fascia bassa della clientela che vorrebbe comprare le Infiniti J30 (38.550 dollari) o la mastodontica Q45 (52.400 dollari, la più cara delle auto nel mirino di Clinton), ma non ha i mezzi economici.

Sorprendentemente, le marche di prestigio di Tokyo - Lexus, Acura, Infiniti, Millenia - non solo non vengono commercializzate in Giappone, ma sono poco note nel Paese d'origine. Anche perché i modelli venduti in Usa con quei marchi, sul mercato domestico sono quasi [illegible] disponibili con denominazioni [illegible] presso le normali reti commerciali Toyota, Honda, Nissan e Mazda.

Soluzione negoziale o no [illegible] contenzioso, restano irrisolte le motivazioni che hanno indotto Clinton a mostrare i muscoli, trovando un facile bersaglio sulle vetture giapponesi di lusso (circa 100 mila unità annue, su un segmento di mercato che, considerando tutte le marche, oscilla fra 6-700 mila vetture, Lexus ES 300 leader nel '94 con 39 mila unità, seguita dalla Legend a quota 35.000). Il malessere americano sta nelle cifre: 36,8 miliardi di dollari di deficit commerciale tra Usa e Giappone nel '94 (23,8 miliardi per veicoli e 12,8 miliardi per componenti), sul mercato statunitense (circa 15 milioni annui di unità), la penetrazione giapponese è del 14%, mentre su quello di Tokyo (6,5 milioni di unità, escluse le minicar) le importazioni [illegible]scono il 4% [illegible] i marchi Usa non toccano l'1%.

Giulio Mangano

Studio Oica: tasse e infrastrutture stradali

L'auto frutta molto e riceve le briciole

PARIGI. L'automobile paga abbondantemente tutti i costi [illegible]bientali e sociali che le si addebitano, per inquinamento atmosferico, incidenti stradali, effetto serra, rumore e via discorrendo. Sono quelli che gli addetti ai lavori definiscono come «costi esterni».

Lo ha sostenuto in un incontro tenuto in questi giorni a Parigi l'Organizzazione internazionale dei costruttori del settore (Oica). Nel corso della riunione gli esperti dell'Oica hanno presentato anche un interessante studio sulla materia per il periodo che va dal 1985 al 2010.

«Rendere il trasporto più sicuro, più efficiente dal punto di vista dei consumi di carburante, meno rumoroso e meno inqui[illegible] rappresenta la sfida con cui l'industria automobilistica si confronta da anni. Ciononostante nessun'altra modalità di trasporto - è stato fatto osservare - ha suscitato tante controversie ed è stata oggetto di giudizi tanto negativi nei pubblici dibattiti quanto quello su strada».

Lo studio smantella, [illegible] alla mano, questi pregiudizi. Anzitutto i «costi-ricavi» per la voce automobile [illegible] tutti, in larghissima misura, a vantaggio dei bilanci nazionali. Sia nel presente, come nel futuro, le entrate fiscali sugli autoveicoli sono ben maggiori degli investimenti in infrastrutture stradali e difesa dell'ambiente e dei costi sociali per gli incidenti.

Il presidente dell'Oica, il tedesco Diekmann, e il direttore dell'Anfia, Di Camillo, che ha presieduto il gruppo di lavoro, hanno affermato che «l'inquina[illegible] atmosferico cesserà virtualmente di esistere per la fine del secolo. Nei prossimi 15 anni, comunque, si avrà una riduzione del 60-70% rispetto agli attuali livelli. Inoltre, mortalità e numero di feriti in incidenti dovrebbero diminuire entro il 2010 del 30-40% e le emissioni responsabili dell'effetto serra (anidride carbonica) del 12%». Ciò corrisponde ad una flessione dei costi esterni del 40-45% con un attivo tra fiscalità e danni sociali di 400 mila miliardi di lire.

Lo studio riporta poi numerose informazioni su parco circolante, consumi ed emissioni. Dal 1980 i consumi sono diminuiti mediamente del 25% per le vetture e del 30% per i veicoli commerciali. Gli incidenti, dal 1970 a oggi, sono scesi del 40%.

Lo studio afferma poi che l'industria conosce benissimo «che [illegible] accadrà, per quanto la [illegible]corre, nei prossimi 5-10 anni» e per questo «ha fiducia che molti dei problemi legati all'auto saranno ridotti drasticamente». I costi dell'inquinamento scenderanno dagli attuali 170.000 a 100.000 miliardi di lire nel 2010 e quelli degli incidenti, per la maggiore sicurezza delle vetture, da 90.000 a 50.000.

Questo successo è però strettamente legato ai futuri investimenti nelle infrastrutture, all'applicazione delle tecnologie avanzate di telecomunicazione per il trasporto su strada, alla qualità dei carburanti, all'educazione e al comportamento dei guidatori». E tutto in un parco circolante che, sempre nel 2010, viene stimato in oltre 200 milioni di veicoli in Europa e [illegible] Canada, Giappone e Usa.

A fronte di queste positive prospettive per quanto riguarda inquinamento e incidenti che sottolineano lo sforzo dell'industria, molto poco viene fatto dai vari governi per le infrastrutture stradali e l'Italia non è eccezione. Ad affermarlo è stato ancora il direttore dell'Anfia. Di Camillo ha sottolineato come «la riduzione degli investimenti della rete stradale ha determinato nel nostro Paese situazioni [illegible] gravi di congestione del traffico a tutto danno dell'ambiente e della sicurezza».

E ha spiegato che «nodi [illegible]ciali come il tratto autostradale Firenze-Bologna, un imbuto che strozza i trasporti tra il Nord e il Sud del Paese, o il raddoppio con il contagocce della Torino-Savona (nei tratti in cui è già stato realizzato gli incidenti [illegible] diminuiti [illegible] 50%) sono in discussione da anni senza arrivare ad una soluzione positiva».

Sull'inquinamento ha infine ricordato «l'anacronistico [illegible] sul Diesel, un abuso fiscale, [illegible]co in Europa, che ha mortificato lo sviluppo in Italia di tale motorizzazione, più economica e pulita». Nel nostro Paese solo 8 auto su 100 sono a gasolio, contro 17 della Germania, 23 della Gran Bretagna, 46 della Francia. «Eppure - ha concluso - siamo il Paese europeo più pulito nonostante pochi Diesel, un parco che è il più vecchio nella Cee, una cronica mancanza di investimenti in strade e viabilità».

Renzo Villare

ANTEPRIMA FIAT

Sopra, la parte posteriore della nuova Bravo, la berlina a tre porte. A lato, l'elegante cruscotto della vettura

Nuovi dettagli sulla berlina media a tre porte

Bravo, ecco un design elegante e funzionale

TORINO. Dopo le prime anticipazioni ufficiali, con relative fotografie, comparse nei giorni scorsi, si allarga il campo delle immagini dedicate alle nuove gemelle della Fiat, Bravo e Brava. I due modelli saranno presentati a Torino a fine agosto, poi verranno esposti al Salone di Francoforte e, subito dopo, messi in commercio in tutta Europa.

Ecco, nel dettaglio, la parte posteriore e la plancia portastrumenti della Bravo, la berlina di classe media nella configurazione a 3 porte. Come si vede, il Centro Stile Fiat ha ideato un look moderno e ricco di personalità, con una ben definita caratterizzazione dei gruppi ottici posteriori, che nella Brava, cioè la gemella [illegible] carrozzeria a quattro porte, saranno differenti.

Del resto, i due modelli, nati dallo stesso progetto, ma con obiettivi commerciali diversi, hanno molti tratti indipendenti. [illegible] quanto si sa, lo stesso cruscotto e numerosi elementi dell'arredamento interno della Bravo e della Brava non saranno identici.

In ogni caso, la plancia della Bravo offre un disegno armonico ed equilibrato, con i gruppi di servizio ben raccolti. Forme morbide per sposare funzionalità e stile in accordo al disegno globale della vettura.

La Volkswagen e la Ford insieme con due comodi veicoli

Monovolume alla carica

Arrivano lo Sharan e il Galaxy

Frutto di un progetto congiunto (dall'impostazione di stile e strutturale dei veicoli alla realizzazione del nuovo stabilimento di Palmela, in Portogallo: a regime 180.000 unità/anno, per 1500 posti di lavoro diretti [illegible] [illegible] nell'indotto) con investimenti per 4 miliardi di marchi, ecco in anteprima i nuovi Ford Galaxy e Volkswagen Sharan. Due monovolume definiti «Multy purpose vehicle» per valorizzare il concetto di «altra automobile». La commercializzazione partirà in autunno, immediatamente dopo [illegible] presentazione ufficiale al Salone di Francoforte. Per quanto riguarda il mercato italiano, la Ford parla di «5000 unità tra Galaxy e Scorpio in 12 mesi», la Volkswagen di 3500-4000 Sharan nel '96.

Verranno commercializzati in autunno con motorizzazioni a benzina e a gasolio

Secondo le prime informazioni, la gamma Galaxy proporrà versioni Ghia con il 2 litri a benzina e il turbodiesel 1.9 Tdi, Ghia Pro (6 posti) con le stesse motorizzazioni più il 6 cilindri Vr6 [illegible] 2.8 litri; il Volkswagen Sharan [illegible] verrà offerto nelle varianti benzina 2.0 Cl e Gl, Vr6 2.8 Gl e Carat (6 posti), turbodiesel 1.9 Tdi Cl e Gl.

In alto, lo Sharan Volkswagen e, a lato, il Ford Galaxy: i due monovolume sono prodotti in un impianto realizzato in Portogallo e capace di 180 mila unità-anno a pieno regime

Due i motori 2 litri benzina, di origine Ford e Volkswagen per le rispettive gamme: per entrambi, 115 Cv, 15,4 secondi per l'accelerazione 0-100 km/h, 177 km/h di velocità. Comuni per tutti i veicoli le altre motorizzazioni, di origine Volkswagen: [illegible] di 2.8 litri, per 174 cv di potenza, 11,8 secondi per l'accelerazione 0-100 km/h, 199 km/h; turbodiesel a iniezione diretta 1.9 Tdi (prevista per fine anno/inizi '96), 90 cv, 19,3 secondi e 160 km/h.

Anche la parte meccanica è la [illegible]. In particolare, per quanto riguarda la trasmissione, troviamo un cambio manuale a 5 marce di origine Ford, oppure automatico a 4 rapporti (non previsto in abbinamento con la motorizzazione 1.9 [illegible] di origine Volkswagen).

Caratterizzati da linee morbide e penetranti (Cx 0,33), di buona accessibilità e confortevoli, con una valida dinamica di guida (meglio il più brillante e «assettato» Vr6 2.8), il Galaxy e lo Sharan, provati tra Svizzera e Scozia, sono lunghi 4620 mm, larghi 1810 ed alti 1730 (1762 con corrimano), [illegible] passo di 2835 mm. E' possibile arrivare sino a 7 posti, con capienza del vano bagagli di 256/917 dmc (a filo vetratura). I due monovolume sono a trazione anteriore, ma a breve seguiranno le versioni a 4 [illegible]ote motrici, sistema Tcs4 per la gamma Ford e Syncro per quella Volkswagen.

Di primo livello gli equipaggiamenti, a cominciare da quanto at[illegible] alla [illegible], passiva e attiva: doppie barre laterali antiintrusione e doppio airbag; autotelaio con sospensioni a quattro ruote indipendenti, preassemblate su telaietti ausiliari, quattro freni a disco [illegible] antibloccaggio Abs, sistema antislittamento (Tcs per i Ford, Eds per i Volkswagen). Discorso analogo per il comfort a bo[illegible] (con possibilità di optare per il cambio automatico): volante regolabile in altezza e assialmente, sedile guida regolabile anche in altezza, varie configurazioni dei sedili. Particolari [illegible]nzioni sono state riservate [illegible] climatizzazione dell'abitacolo, con doppio impianto e comando elettrico per l'apertura delle terze luci vetrate laterali.

Con l'ingresso sulla [illegible] del Ford Galaxy e Volkswagen Sharan [illegible] [illegible] complessivamente 14 i monovolume offerti nel nostro Paese: modelli-base, si intende, senza guardare alle diversificazioni di gamma per motorizzazione e specifiche di allestimento. Tanti, anche per [illegible] mercato in forte espansione, certo, ma pur sempre di nicchia: dalle poco più di 14.000 unità del '94 alle 25.000 previste per quest'anno, [illegible] 35-40.000 stimate per il '96.

E' un trend che riflette il crescente successo del monovolume sul mercato europeo, dalle 45.000 unità vendute [illegible] (0,3% del totale) alle oltre 160.000 del '94. Le previsioni sono per un tetto di 600 000 nel '98 (4%), sull'onda del vero boom incontrato da questi veicoli negli [illegible] Uniti: 730.000 esemplari [illegible]ll'88, un milione e 100 mila nel '94 (come dire dal 6,4% al 10,5% di quota). E c'è chi dice che saranno 2 milioni entro il Duemila. Chi vuole scommettere?

Raffaele Sanguineti

POTENZE [illegible] 90 [illegible] 174 CV

[illegible]	[illegible]	POTENZA CV/GIRI	VEL. KM/H	ACC. 0-100
2.0 (VW)	1984	115/5000	177	15"4
2.0 (FORD)	[illegible]	115/5500	177	15"4
VR6 2.8	2792	174/5800	199	11"8
1.9 TDI	1896	90/4000	160	19"3
DIMENSIONI E PASSO (MM)		4620 x 1810 x 1730 2835		
N/POSTI		6 / 7		

TRA LE DOTAZIONI, DI SERIE O A RICHIESTA, AIRBAG, IMPIANTO ABS E ANTI-SLITTAMENTO, CLIMATIZZATORE, ANTIFURTO ELETTRONICO

TENDENZA SENZA FRONTIERE

QUANDO si parla di monovolume Giorgio Giugiaro sorride contento. Lui ha sempre creduto in questo tipo di veicolo e ne prevede una continua diffusione. «Siamo appena agli inizi - dice -, vedrete fra qualche anno come saranno numerosi. E ne verranno venduti di tutte le taglie, anche di mini dimensioni, ideali per le città».

Per il designer italiano si tratta di una tendenza, non di una moda, cioè di un desiderio preciso del pubblico. Un desiderio che appare senza frontiere a giudicare dalla molteplice [illegible]lità dei prodotti già disponibili sul mercato internazionale: americani, francesi, italiani, tedeschi, giapponesi e così via.

Cosa spinge il pubblico verso i monovolume? La voglia di spazio, di [illegible] [illegible] convivialità a bordo, il sogno di lunghi, comodi viaggi, il piacere di condurre un mezzo da cui si domina la strada e che permette, in tem[illegible] di limiti di velocità sempre più rigorosi, di affrontare meglio la noia del trasferimento. Un veicolo ludico, che, tra l'altro, offre oggi [illegible] sua personalità, rendendo improponibile ogni derivazione da furgoni e simili, e [illegible] comportamento stradale (maneggevolezza, tenuta, prestazioni) simile a quello delle berline o station wagon di lusso.

C'è chi sostiene che i monovolume hanno un punto debole: una capacità di trasporto bagagli modesta quando si viaggia [illegible] 6-7 persone. Giugiaro alza le spalle. «Ma questi veicoli - spiega - sono pur sempre automobili, non minibus. E quando si è in quattro o cinque a bordo, allora lo spazio per le valigie non manca affatto».

Fatto sta che la carica dei monovolume sembra inarrestabile. Al Chrysler Voyager e al Renault Espace, partiti per primi negli Anni 80, si sono affiancati i modelli di [illegible] di tutto il mondo, tra cui quelli dei Gruppi Psa e Fiat, consorziatisi come Volkswagen e Ford. Ma non si rischierà di saturare questo mercato che, in fondo, muove in Europa i primi importanti passi?

Gli specialisti [illegible] marketing [illegible] hanno dubbi, chi più chi [illegible] tutti credono nell'espansione del settore. Si parla - per il Vecchio Continente - di mezzo milione di esemplari nel '98. In fondo, ancora poco rispetto agli Usa, dove il pubblico compra oltre un milione di monovolume all'anno. [illegible] ogni caso una scommessa cui pochi vogliono rinunciare: e se la Volvo ha già detto di no, si attende l'arrivo di marchi [illegible] Mercedes e Bmw-Rover. I sogni non hanno limiti.

Michele Fenu

Dopo Automotoretrò: un fenomeno in crescita

Panoramica della rassegna Automotoretrò svoltasi nei giorni scorsi a Torino: un punto d'incontro per i numerosi appassionati (sotto) di vecchie vetture e relativi pezzi di ricambio

A caccia del pezzo doc

Vecchi ricambi, che business

TO[illegible]NO. Entri sperando nel colpo a sensazione e te ne vai accontentandoti, magari, di un piccolo introvabile ricambio. Felice di aver sognato un po'.

E' il clima contagioso e naif dei saloni-mercato riservati alle auto d'epoca, sempre più alla moda in tutta Europa. Il vecchio piace, specie se carrozzato. [illegible] conferma il [illegible] di Automotoretrò, svoltosi lo scorso weekend e visitato da quasi 18 mila fedelissimi: tutti a caccia del «pezzo» storico, in religioso pellegrinaggio alla Mecca dell'usato doc.

Il circuito classico del tempo che fu comprende altri santuari (Reggio Emilia, Genova, Padova e Novegro, vicino a [illegible]. All'estero il top [illegible] lussuria è Retro Mobil di Parigi, in febbraio; poi una miriade di suggestivi mercatini inglesi, dove il passato motoristico è per vocazione un culto da celebrare con riverenza.

Atmosfera strana, a metà tra la fiera delle vanità e il mercatino delle pulci. Tante tentazioni e parecchi affari, ma quasi tutti nel settore dei ricambi, pochi autentici e molti ricostruiti da abili artigiani. Le dream-cars bisogna accontentarsi di ammirarle. Come quel [illegible]io di «belle e impossibili» che ha accolto i visitatori a Torino Esposizioni: un'Isotta Fraschini del '28 car[illegible] da Sala, [illegible] Rolls-Royce Phantom 1 del '29, la Simca Gordini 1500 utilizzata da Fangio a Le Mans.

Andando a spasso, fra mille ten[illegible]ni, all'improvviso ti batte il cuore. Rossa, splendida, è il sogno di tutti: una Ferrari 250 GTE 2+2 del '62. Pezzo unico, costruito con il «musetto» della 275 ordinato da un cliente messicano al carrozziere Sala. Costo 150 milioni, il gioiello più ambito nel settore delle vetture all'asta, roba da urlo. Si può comprare? Certo, a patto di riuscirci.

«Io non ho proprio l'animo del commerciante - ammicca il proprietario -, sono un amatore. La porto qui da tre anni eppure non riesco a separarmene. E' più forte di me, impossibile privarsi di un pezzo così. Sei anni fa valeva 300 milioni, oggi poco più della [illegible], il mercato è crollato. Però non è un problema di prezzo, so che finirò per tenerla a lungo perché ci sono affezionato. Per favore, [illegible] la compri». Niente da fare. «Se vuole c'è quella lì, da restaurare...». Indica una strana Simca 6 prodotta in Francia, la «mamma» della Topolino C. E' ormai senza [illegible], sembra da rottamare: in[illegible] vale ancora 4 milioni «perché è un modello [illegible], completo di ogni pezzo». Sarà. Resta lì, triste e brutta.

C'è di tutto, sotto le volute del padiglione Giovanni Agnelli. Bastano 120 mila lire per accedere al settore del mercato libero, dove si può vendere o barattare qualsiasi vettura, purché abbia un n[illegible]o di valore storico. Con 200 mila si acquista il diritto di allestire [illegible]-rittura un banchetto-esposizione: fanali, maniglie, targhette e marchi di fabbrica, tutti all'asta, in bella [illegible]. Indispensabile lo spirito dell'amatore autentico. Nel suk dell'antiquariato viaggiante si incontrano parecchi stranieri, francesi e tedeschi in abbondanza. Un giornalista sviz[illegible] due anni fa, si innamorò di una Lancia Ardea e, sganciando 7 milioni pronti cassa, tornò a [illegible] felice al volante del prezioso cimelio, stupito che si muovesse davvero. Quest'anno [illegible] sono anche barche d'epoca, [illegible] chicca in più. Ma l'interesse va, soprattut[illegible], alle auto. Quelle degli Anni Sessanta sono le più ambite (e costose), perché ti puoi divertire a guidarle su qualunque strada. Senza che cadano a pezzi. Da 10 a 30 milioni per le numerose Giulietta Spider, [illegible] 20 a 40 per Corvette, Triumph TR3. Da [illegible] le quotazioni di una monoposto su telaio Topolino (con ruotine sottili sottili), [illegible]anica del '39, carrozzeria Anni Cinquanta di Vendramin, Treviso.

Il «tema» di Automotoretrò è la spider, in onore alla neonata Barchetta, così la [illegible]e in bella mostra tutto il suo repertorio: dalla 525S del '29 alla 514S del '30, alla Balilla 3 marce 508 e Coppa d'Oro, poi la 1500S, la Dino, la 124 e la [illegible], la X1/9. Roba da intenditori.

Ma c'è chi si fa i soldi con l'intuizione. Per il fanalino posteriore di una Lancia Gamma, l'anno scorso venne sborsato un milione; 850 mila per quello di [illegible] 130 coupé: ed ecco, come per incanto, comparire il banchetto dei fanali. Uno cinquantino, come nuovi (pardon, come... vecchi) delle vetture più «difficili», autentiche sciccherie per il pubblico che cerca il pezzo mancante come fosse la tessera di un gigantesco puzzle. Costavano fino a 400 mila lire le guarnizioni in gomma per portiere (specie delle Fiat [illegible]): ed ecco due ditte, la Cicognani e la Flamigni, entrambe di Ravenna, [illegible]nizzate per costruire gu[illegible] su misura. Con tutte le pieghine originali. [illegible] al ricamo dell'accessorio d'antan. L'autentico boom si registra per l'asta delle moto, meglio se da restaurare: con 300 mila lire ti porti a casa [illegible] Velo Solex, anche 1 milione per una Lambretta in buono stato. Poi le vecchie Guzzi. Quelle che [illegible]compagnavano al lavoro i postini di paese, e non li mollavano mai.

Piero Bianco

HONDA

TEST STRADALE CON LA CIVIC

Eco-Trophy s'ispira al Mobil Economy Run ma in modo più permissivo

Che faticaccia consumare poco

Adagio, adagio ecco 27 km/litro a 48 di media

ROMA. C'era una volta, negli Anni 60 e 70, il Mobil Economy Run che la Casa petrolifera statunitense organizzava in differenti Paesi per allenare gli automobilisti al risparmio energetico, convincendoli [illegible] i fatti che una guida accorta e intelligente, insieme con una vettura a punto, consente insospettabili percorrenze chilometriche. Abbandonato negli Anni 80, resuscita ora, nella formula, a cura della Honda Italia, con il nome di Eco-Trophy, anche se un regolamento assai più permissivo e controlli prossimi allo zero hanno [illegible] qualche modo falsato i risultati. Questi sono autentici, ma difficilmente replicabili nella guida quotidiana, che dev'essere rispettosa del Codice e della sicurezza.

In ogni caso, una sessantina di giornalisti impegnati nel Lazio alla guida dell'interessante Civic 5 porte - per l'occasione dotata del motore V-TEC-E di 1,5 litri e 90 Cv, capace di una velocità massima di 180 km/h con tempi di accelerazione sui 13 secondi per scattare da 0 a 100 l'ora - hanno dimostrato che, con un po' di attenzione, anche normali guidatori in condizioni di traffico normali e con vetture normali, possono [illegible] percorrenze eccezionali. [illegible]r senza arr[illegible] a prestazioni-limite (perfino 30,5 km/litro a 46,6 km/h di media, ma pure 17,1 km/litro a 48 km/h di media) lo standard delle cinque giornate di prova - tanto sotto la pioggia battente che col sole estivo - si è assestato sui 27 km/litro a 48 di media, nonostante alcune inevitabili soste e un traffico non sempre fluido. Di contro, però, niente e nessuno ha impedito di marciare in folle nelle discese o, peggio, per lunghi tratti di autostrada o superstrada, di spegnere il motore (manovra, per fortuna, con pochissimi adepti), [illegible]dente azzeramento dell'efficienza di supporti tecnologici importanti quali servofreno e servosterzo...

La modesta esperienza di chi scrive è che, senza sobbarcarsi a sudate eroiche per finestrini sigillati e condizionatore masochisticamente fermo e senza specchietti ripiegati per migliorare il Cx, si possono percorrere anche 28,5 km con un litro di benzina a quasi 50 l'ora [illegible] [illegible]. Evitando, ovviamente, [illegible] infrangere il Codice e mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. Certo, ci [illegible] una certosina dose di pazienza per arrancare a 60 l'ora su strade aperte e senza traffico ma, a parte questo sacrificio, si scopre che una comoda e spaziosa berlina a benzina può avere i costi di esercizio di un Diesel.

Il merito è dei pneumatici super scorrevoli usati [illegible] Honda (gli Yokohama S760), che sposano prestazioni ed economia, ma soprattutto di [illegible] motorizzazione come il VTEC-E che sfrutta la tecnologia della fasatura variabile e della distribuzione intelligente in chiave di incrementi dell'efficienza. Questa soluzione, infatti, discende dalle esperienze accumulate in decine di vittorie in Formula 1, ma è stata in questo caso sfruttata per limitare [illegible] massimo i consumi, senza penalizzare le performance. I 90 Cv del 1493 cc. della Civic 5 porte permettono una certa vivacità di guida, nonostante rapporti di trasmissione piuttosto lunghi. Fra l'altro, quest'Honda costruita in Gran Bretagna è il best seller [illegible] Casa giapponese e in maggio ha costituito il 43% delle vendite complessive Honda in Italia.

Non a caso, [illegible] differenza di Nissan (-13,6%) e Toyota (-2,2%), la Honda è l'unico produttore giapponese ch[illegible] in Europa ad avere ottenuto un risultato positivo (+12%) sui mercati del Vecchio Continente nei primi cinque mesi di quest'anno. E, nonostante nella fabbrica inglese di Swindon si lavori già su due turni, il numero di Civic 5 porte costruite non riesce a stare dietro alle richieste. E ciò malgrado i consigli alla bastian contrario della terribile famiglia Adams. [g. m.]

IL [illegible]

Un aiuto alla sicurezza

[illegible] [illegible] prova per la [illegible] «Quattroruote»

MILANO. Un sogno [illegible]rezzato da 10 anni, come ha detto Giovanna Mazzocchi, presidente dell'Editoriale Domus, si è realizzato a Vairano (Pavia). La rivista «Quattroruote» ha aperto, unica pubblicazione al mondo, un proprio centro per le prove auto. L'Automotive Safety Centre ha una pista di velocità con un rettilineo di 2 km, già operante, un circuito per test di maneggevolezza e terreni per collaudi [illegible] [illegible] natura, che saranno completati entro l'anno. Le strutture consentiranno a «Quattroruote» di svolgere gli abituali test sulle vetture di serie, riguardanti velocità, ripresa, tenuta, slalom e molti altri parametri. Nella circostanza è avvenuta la premiazione dei modelli vincitori del concorso «Le auto che preferisco», basato sulle votazioni dei lettori della rivista. Nelle varie categorie, successi di Fiat Punto, Alfa 145, Bmw Serie 3, Lancia k, Bugatti EB 112, Ferrari 456 GT, Alfa Spider, Land Rover Range, Lancia Z.

FLASH **MOTORI**

Terrano e Almera, novità Nissan

La Nissan rinnova la gamma del fuoristrada Terrano, lancia[illegible] [illegible] '93 e prodotto finora in 100 mila unità nell'impianto di Barcellona, e si prepara a presentare, al Salone di Francoforte, la Almera, in versione a 3 e 5 porte. Il Terrano II è ora disponibile [illegible] sette varianti con prezzi da 36 a quasi 45 milioni. La Almera 5 porte, una due volumi sviluppata in modo originale rispetto a quella 3 porte, avrà motorizzazioni a benzina di 1400 e 1600 cc (87 e 100 Cv) e gasolio di 2 litri (75 Cv).

Si [illegible] [illegible] Renault Espace

La Renault rinnova il monovolume Espace proponendo un'offerta più ricca per equipaggiamenti e contenuti. Spiccano l'adozione di una motorizzazione Diesel con turbo a geometria variabile (2068 cc e 92 Cv), di rinforzi alla struttura e dell'airbag lato pilota (di serie), di nuovi colori e sellerie e la possibilità di avere tre tetti apribili, uno per ogni fila [illegible] sedili. Le versioni sono nove, i prezzi variano dai 40 milioni 750.000 lire della Family 2.0 ai 67 milioni della Nuova RXE 2.8 V6.

Citroën, speciale ZX Free Time

La ZX berlina si arricchisce con una nuova serie speciale, la Free Time (1360 cc e 75 Cv) a 3 o 5 porte. Tre i colori disponibili, ricco l'equipaggiamento. Prezzi: 23.700.000 e 24.400.000 lire.

Pininfarina, mostra a [illegible]

Il Museo delle Belle Arti di Montreal, in Canada, ospita una mostra dedicata alle automobili. Nella sezione avvenire ospite d'onore la Pininfarina, che espone le concept-cars del progetto Ethos, sintesi di stile e avanzata tecnologia ed esempio di come sia possibile sposare mobilità individuale e rispetto dell'ambiente.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì [illegible] Giugno 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Buona partenza per gli esami: lo scritto di italiano raccoglie i consensi di allievi e docenti

«Aria nuova nella maturità»

Molto gettonato il tema sul disagio giovanile

I [illegible] sono belli, [illegible] bellissimi. Questa l'aria nuova alla maturità 1995. Sono piaciuti ai docenti, sono piaciuti ai candidati, salvo al[illegible]zioni. Ma globalmente quelle quattro tracce, fra cui sceglierne [illegible] da svolgere in [illegible] ore, sono promosse a pieni voti.

In questa pagina pubblichiamo le «pagelle» sulla base delle valutazioni dei docenti e dei [illegible]didati. Giudizi indicativi, che tuttavia possono dare [illegible] misura del gradimento. [illegible] anche della critica: scarsa.

La graduatoria vede in testa, nel positivo e nel negativo, il secondo tema, quello [illegible] Dante. E' giudicato il più bello, ma anche il più difficile. Subito dopo nella graduatoria di gradimento c'è il [illegible] su Resistenza e Costituzione, che i libri [illegible] testo e i programmi prevedono in scarsa misura, ma che in tutte le scuole sono state ampiamente trattate con conferenze, mostre ed iniziative culturali.

Infine i giudizi di merito mettono al primo posto il tema sulla solitudine giovanile. E' stato il più «gettonato» dagli studenti, in quanto più generico e quindi alla portata di tutti, insieme con quello sulla bioetica. Ultimi nelle preferenze i temi specifici per tipi di scuola.

E' soddisfatta Gabriella De Blasio, vicepreside del liceo classico Cavour: «Bei temi. Anche quello riservato ai licei classici su Epicuro, lo studio della natura nell'età, sviluppo del sapere scientifico nell'età ellenistica. Mi preoccupa un po' Dante, perché non è consentito consultare il testo».

Adriana Regaldo Raccone, presidente della II commissione allo scientifico Einstein, concorda: «Temi positivi rispetto al passato: hanno [illegible] spessore culturale, affrontano anche argomenti attuali, compresa Resistenza e Costituzione».

[illegible] migliori degli ultimi anni - afferma Roberto Borgis, vicepreside del Guarini per geometri - permettono di approfondire gli interessi dei giovani. Penso tuttavia [illegible] pochi dei nostri studenti abbiano saputo e voluto affrontare Dante».

Pollice verso, invece, nel giudizio di Massimo Chiais, della commissione sperimentale periti aziendali del Luxemburg: «Argomenti [illegible] sempre come Resistenza e Costituzione, solitudine e bioetica. Invitano alle solite banalità generiche. Assurdo offrire Dante. Negli istituti tecnici, il ministero consente [illegible] collegi docenti nell'ultimo anno di "saltare" la Divina Commedia per favorire lo studio della letteratura del '900. Perché infierire alla maturità?». Contesta Dante anche Mirca Tiberga, del Vittorini di Grugliasco per ragionieri: «Si accantona per scelta. I ragazzi non [illegible] in grado di affrontarlo. Perché non si è optato per un autore del Novecento?».

SERVIZI A CURA DI Maria Teresa Martinengo e Maria Valabrega

Un momento della prova scritta allo scientifico «Volta»

60 BAMBINI

Intossicati

Dalla mensa scolastica

Ancora una intossicazione alimentare nelle [illegible] scolastiche: [illegible] bimbi [illegible] quattro scuole materne [illegible] si sono sentiti male dopo aver mangiato un piatto di gnocchi. Vomito, dissenteria, dolori, ma in serata sono stati quasi tutti dimessi dagli ospedali.

SERVIZI A PAG. 34

PRESIDIATI

Murazzi

Un vertice in prefettura

Vertice in prefettura sull'ordine pubblico ai Murazzi. Si sono decise alcune misure immediate: più luce, più poliziotti e carabinieri, più coordinamento con i vigili urbani, più severità agli accessi. E domani si prepara una marcia per Khalid.

A. Conti e M. T. Martinengo A PAG. 35

I PROTAGONISTI DELLA PROVA HANNO DATO IL VOTO AI TEMI DEL MINISTERO

I professori: promossi con 7 più

E' piaciuto a tutti il richiamo alla Resistenza
Coro di critiche sul Paradiso, nessuno lo legge

Più severi gli studenti: sufficienza

«Abbiamo potuto scrivere dei nostri problemi»
Pochi erano preparati ad affrontare la bioetica

7

«Alla portata di tutti»

MANFREDI DI NARDO. Vice preside del magistrale Gramsci. «Mi piace quello sulla solitudine, perché alla portata di tutti. Così come il tema pedagogico, in quanto tratta dell'etica nella formazione del cittadino».

9

«Avrei scelto Dante»

ADELAIDE VOLANTE. Presidente all'Itis Majorana, Grugliasco. «Avrei scelto Dante, perché ho fatto il classico, ma credo che sia non facile per i ragazzi. La Resistenza l'hanno studiata fuori dei programmi».

7

«Un ritorno ai valori»

PROSPERO CERCHIARA. [illegible] preside dell'Aalto per geometri. «Mi piace il richiamo ai valori morali, alla famiglia, alla società postindustriale, ai vantaggi e pericoli della biogenetica. Difficile Dante per i nostri».

6

«Dante? Pochi canti»

DILETTA PALIERI. Magistrale R. Margherita: «Molti avrebbero fatto il tema di letteratura, ma di Dante abbiamo [illegible] pochi canti. Così ho scelto i giovani e ho parlato delle famiglie divise».

10

«Viva l'attualità»

ROBERTO SERENO. Professionale C. I. Giulio: «Con questi titoli il ministero è andato incontro alla realtà dei ragazzi, ai loro interessi. E' stata privilegiata l'attualità anche nel tema storico».

6

«Poco stimolanti»

LAURA MASIA. Classico Gioberti, III D: «Dante non veniva fuori da [illegible] anni: al ministero non sanno che [illegible] il Paradiso solo di sfuggita? Gli altri temi erano fattibili, [illegible] poco stimolanti».

7

«Li hanno coinvolti»

[illegible] Presidente allo scientifico di Asti. «Dei temi [illegible] l'occasione per riflessioni che danno la misura del coinvolgimento [illegible] problemi. [illegible] quello su Dante».

8

«Bravo, ministro»

[illegible] Preside dell'istituto industriale Avogadro. «Abbordabili, [illegible], meno artificiosi del passato. Dietro a questi temi vedo la [illegible] ministro Lombardi, cattolico evoluto. Come [illegible].

8

«Molto concreti»

[illegible] Presidente all'istituto Santarosa. «Finalmente temi concreti: rapporto Censis per incoraggiare la riflessione sulla solitudine giovanile. Unesco per la biogenetica. Resistenza [illegible] la storia».

5

«Bioetica a noi?»

[illegible] **AMODEO.** Iti Avogadro, V A: «Il tema scientifico era sulla bioetica. [illegible] che cosa ne [illegible] meccanici? [illegible] aggiungiamo Dante, che studiamo in terza, i temi [illegible] andavano proprio bene».

8

«Peggio la Bosnia»

ANNA GIORDANO. Itc Sommeiller, V P: «Temevamo ci [illegible] un [illegible] sulla [illegible] in Bosnia, che avrebbe comportato [illegible] conoscenze storiche o il rischio di sbagliare. Invece è andata bene».

6

«Volevamo Internet»

[illegible] Liceo Scientifico Galileo Ferraris, V C: «Ho scelto il titolo sui giovani per esprimere idee personali. Il tema scientifico? Non l'avrei fatto, ma mi aspettavo l'attualissimo Internet».

OGGI

San Giovanni

Mongolfiera per la festa

[illegible] il volo di una mongolfiera ad aprire oggi alle 16, in piazza San Carlo, i festeggiamenti ufficiali per San Giovanni: fin da questa mattina parcheggio vietato [illegible] lato Est della piazza. [illegible] palco, alle 21, spettacolo dell'Associassion Piemonteisa con Gianduja.

DOMANI

TorinoSette

Terzo inserto sul cinema

Il supplemento del venerdì de «La Stampa» regala domani il terzo inserto «TorinoSat» sulla storia del [illegible] a Torino: in questo numero si raccontano gli Anni dal 1916 al 1925. Inoltre servizi su Festival TorinoDanza, Experimenta e la Festa [illegible] Giovanni.

Ricordata [illegible] fondazione del corpo, che fu istituito nel 1774 a Torino

Festa per la Guardia di Finanza

Bilancio di un anno: oltre 55 mila controlli fiscali

Guardia di Finanza in festa, ieri, per il [illegible]21° anniversario della fondazione del Corpo, avvenuta a Torino nel 1774 con l'istituzione della «Legione truppe leggere». Nel corso della cerimonia, tenutasi presso la caserma di corso IV Novembre, il Comandante della Regione militare Nord Ovest, Silvio Di Napoli, ha insignito della medaglia d'argento al valore civile i brigadieri Massimiliano Mocci e Lorenzo Salvo e il finanziere Piermario Melis per aver tratto in salvo un automobilista intrappolato nella [illegible] vettura in fiamme dopo [illegible] incidente stradale.

Il comandante della Zona piemontese della Guardia di Finanza, Italo Pappa, ha ricordato l'impegno dei suoi militari a favore delle zone colpite dall'alluvione del novembre scorso, per il quale la bandiera del Corpo è stata insignita della medaglia d'oro [illegible] [illegible]lor civile. L'ufficiale ha ricordato che, nell'occasione, l'attività dei militari si concentrò anche sulla prevenzione e repressione di eventuali manovre speculative riguardanti l'ingiustificato aumento dei prezzi dei generi di prima necessità.

Nell'ultimo anno d'attività il Comando piemontese della Guardia [illegible] Finanza ha eseguito 687 verifiche e [illegible] controlli su denunce [illegible] redditi e Iva, 52.371 controlli di scontrino fiscale, ha sequestrato 17.450 chili di sigarette [illegible] contrabbando e [illegible] chili [illegible] stupefacenti, ha salvato 2[illegible] persone e recuperato 43 salme.

Il generale Silvio Di Napoli, Comandante della Regione militare Nord Ovest (da sinistra) e il generale Italo Pappa comandante della Zona piemontese della Guardia di Finanza alla cerimonia

IL CASO

PAURA ALL'ASILO

Ancora cibo avvelenato in 4 scuole materne comunali dove si svolge la refezione

A provocare i malori sarebbero stati gli gnocchi
In due asili le cuoche li hanno rifiutati

Bambini vengono accompagnati sulle ambulanze e quindi ricoverati in quattro ospedali: Martini Nuovo, al Regina Margherita, al Maria Vittoria e a Venaria. Ora il coordinamento genitori chiede le dimissioni dell'assessore Perone

Torna l'incubo delle mense

Già dimessi i 60 bimbi intossicati

«Sono stati gli gnocchi, di sicuro. Erano proprio schifosi». E' pallido e imbronciato Ezio Bonaccio, 5 [illegible], la flebo nel braccio, la barella al pronto [illegible] [illegible] Maria Vittoria. Più in là c'è Andrea Miccoli, di 5, che piange disperato. Emanuele Mesto, di 4, si consola perché il papà gli ha promesso i Power Rangers. A 9 mesi dai 277 intossicati dall'insalata [illegible] pesce «al gusto di granchio» nelle elementari, [illegible] mense scolastiche tornano [illegible] accusa. Sono [illegible] [illegible]santina i bimbi finiti all'ospedale dopo [illegible] mangiato, in 4 scuole materne della zona Lucento-Vallette, [illegible]chi avariati. Quasi tutti sono [illegible] dimessi [illegible] [illegible]e.

Al Maria Vittoria erano in 20, a due a due sulle barelle. Sudati per il caldo, spaventati per gli aghi, e per tutte quelle [illegible] davanti alle scuole. Le ambulanze, i vigili, la polizia. Tutte le scuole, in cui [illegible] hanno pranzato 170 bimbi, sono servite d[illegible] ditta Gerest di viale delle Industrie 9 a Venaria. In due casi, quasi tutti i piccoli sono stati «salvati» dalle cuoche, che si [illegible] rifiutate di portare [illegible] tavola [illegible] gnocchi maleodoranti.

Il primo allarme è partito alle 13,15 dalla scuola «E 15» di corso Cincinnato 121. Una trentina di bimbi, con le maestre Cristina Dellacà e Donatella De Girolamo, [illegible] [illegible] [illegible] pancia, dissente[illegible] e vomito. Altri (una quindicina) lamentavano disturbi leggeri. Tutti avevano mangiato, a mezzogiorno e [illegible], [illegible] «gnocchi alla contadina» (con il sugo di pomodoro e verdure) consegnati già cotti dalla Gerest con petti di tacchino al limone, insalata di fagiolini e banane.

E' scattato l'allarme alle ambulanze. Medici e infermieri hanno improvvisato una specie di «pronto soccorso» nella scuola. In pochi minuti, era il caos. Un viavai di camici e divise, medici, vigili, carabinieri e polizia. Un trambusto che ha spaventato i piccoli: piangevano anche i pochi che non stavano male. Alla fine le ambulanze ne hanno accompagnati una quarantina al Martini Nuovo, al Regi[illegible] Margherita, al Maria Vittoria e a Venaria.

Molti genitori sono stati avvisati di quanto stava accadendo: al loro [illegible] hanno trovato una scuola assediata. Figli spaventati, in lacrime. Bidelle che si davano il cambio per soccorrerli. E ovviamente rabbia, nervosismo, Cinzia Buzzoni, economa della «E 15»: «Da mercoledì la nostra mensa è chiusa per mancanza di personale. Così, da una settimana, la Gerest consegna pasti già cotti». E la maestra Dellacà: «Che disastro. E dire che gli gnocchi sembravano buoni».

[illegible] l'allarme è partito anche dalla succursale di via Terra[illegible] 1, la «Capponi» di via Venaria 70, la materna di via delle Magno[illegible] 14, quella di via Sospello 65. Alla succursale altri [illegible] bambini hanno accusato gli stessi sintomi.

Alla «Capponi» [illegible] via Venaria ieri hanno pranzato 14 bimbi, tutti finiti all'ospedale. Anche qui, la Gerest ha consegnato pasti già cotti. In via delle Magnolie 16 le cuoche hanno avuto gli ingredienti crudi. Maria Rosa Caviglio, [illegible] anni, e Teresa Giuffrè di 55, hanno aperto le confezioni di gnocchi e hanno sentito «un odore tremendo di acido. Una schifezza. Abbiamo chiamato [illegible] ditta: avevamo 47 bimbi, non potevamo rischiare di avvelenarli». La Gerest ha consegnato una seconda fornitura di gnocchi: «Li abbiamo serviti, sembravano buoni. Si [illegible] sentiti male solo [illegible] bambini».

Anche alla «Vittorio Veneto» di [illegible] Sospello 65 il personale della scuola [illegible] «salvato» i piccoli dall'ospedale. «Ci hanno consegnato gnocchi già cotti - dice Caterina Lapadula, insegnante -. Avevano un odore terribile. [illegible] abbiamo avvisato [illegible] Gerest, e servito ai bimbi il tacchino. Alle 13, la ditta ha ritirato gli gnocchi e ci ha consegnato pasta (delle eliche) in bianco. L'abbiamo condita con il sugo "alla contadina", e nessuno si è sentito male».

I tecnici dell'ufficio d'igiene hanno prelevato alcuni campioni, [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e i vigili del Nucleo Commercio (coadiuvati dai colleghi della V Circoscrizione) hanno [illegible] un'indagine. [illegible] parla di uno stafilococco, o [illegible] «bacillus cereus» che provoca intossicazioni di breve durata.

La rabbia [illegible] genitori [illegible] era tanta. Grazia Moscaritolo, [illegible] anni, mamma di Lorenzo Gerbi (al Mauriziano con altri 4 bimbi): «Stavo rientrando a casa, ho visto un sacco di ambulanze davanti alla materna. Un tuffo al cuore, [illegible] son messa a correre. Lorenzo era pallido. Stava male, ha vomitato, [illegible] [illegible]sa gli hanno dato da mangiare. Certo non roba di qualità. E noi paghiamo, anche salato, per la m[illegible]

Al Regina Margherita sono arrivati 14 bimbi. Antonio Pace, papà di Danilo (4 anni): «Anche altre volte, Danilo si era lamentato per la qualità del cibo. Dovrebbero vergognarsi. Si preoccupano di appalti, di soldi. Cercano di risparmiare. E non pensano che [illegible] questo modo rischiano di avvelenare dei bambini».

Il sindaco: «Sono depresso» E intanto partono le denunce

«Sono molto sorpreso, depresso e frustrato. Non capisco come mai si siano verificati questi episodi nonostante siano state messe in atto misure precise per evitarli: controlli dei prodotti con il laboratorio della Camera di commercio, [illegible] per il personale, revoca dei passati contratti. Non credo che l'amministrazione potesse fare altre cose».

Valentino Castellani è scuro in volto mentre fornisce le prime notizie sulla replica [illegible] forma ridotta [illegible] colpito dell'intossicazione collettiva che il 23 settembre '94 aveva portato in ospedale 277 bimbi. Nel pomeriggio il sindaco è stato al Maria Vittoria.

«Sto valutando l'opportunità di presentare un esposto alla Procura: questi incidenti si ripetono con frequenza [illegible] fisiolo[illegible]. Non[illegible] un dietrologo, ma l'amministrazione, che [illegible] ha nulla da rimproverarsi, [illegible] può non difendersi. Vorremmo un approfondimento molto attento delle indagini».

E domani chi fornirà i pasti alle materne? «E' una domanda a cui non voglio rispondere: aspettiamo il rapporto dei vigili urbani, non voglio fare alcuna [illegible]

[illegible]alizzazione automatica», replica Castellani.

Il dirigente del settore ristorazione collettiva, Giancarlo Dalmasso, spiega che i pasti sono forniti nei quartieri Vallette-Lu[illegible] (lotto 5) e Madonna di Campagna (lotto 6) da una ditta di Venaria, la Gerest di viale Industria 9. E' una srl con 11 dipendenti costituita nell'88 di cui è titolare Mario Ferronato, 50 anni, via Se[illegible] [illegible]. Normalmente vengono forniti gli ingredienti crudi, ma ieri in 2 delle 4 scuole sono stati portati pasti caldi perché nelle cuc[illegible] c'era scarsità di personale (in malattia o in permesso sindacale).

Il menù comprendeva gnocchi al sugo vegetale, fesa di tacchino al limone con fagiolini, banane. Il sospetto è sugli gnocchi, acquistati dal Pastificio Bolognese e con scadenza al 26 giugno. Saranno le analisi a dire che cosa è successo. Ieri campioni di cibo [illegible] [illegible] [illegible] dai vigili urbani sia nelle scuole, sia [illegible] Gerest, che peraltro ritiene di non avere responsabilità. Controlli [illegible] [illegible] effettuati anche nelle celle frigorifere per verifi[illegible] le temperature: un'interruzione [illegible] catena del freddo potrebbe essere all'origine dell'inquinamento degli gnocchi.

Contro il Comune si schiera [illegible] Coordinamento dei gen[illegible] che per questa sera alle 21 ha convocato un'assemblea [illegible] via Bracci[illegible]ni 26: «Presenteremo [illegible] denuncia-querela contro il Comune - dice [illegible] presidente, Mario Contu -, chiederemo le dimissioni dell'assessore Perone e l'allontanamento [illegible] dirigente del settore mense. L'episodio di ieri è l'ennesima conferma che il sistema dei pasti veicolati (cioè forniti caldi, già pronti) non è più praticabile. Noi rip[illegible]oponiamo i centri di cottura di quartiere dove si [illegible] preparare pochi pasti per [illegible] piccole con tempi morti inferiori. Riducendo sempre più il personale delle scuole materne invece si diffonde l'uso dei pasti veicolati».

Menù del giorno

Gnocchi con sugo di verdura (peperoni, melanzane, pomodori, carote, zucchini, cipolle, fagioli, prezzemolo)

Fesa di tacchino [illegible] salsa al limone

Fagiolini in insalata

Banane

Il sindaco Castellani chiede alla magistratura di andare molto a fondo nelle indagini. A fianco, il pasto servito ieri dalla Gerest

[illegible] CURA DI
Ivano Barbiero, Gianni Bisio, Giacomo Bremardo, Giovanna Favro, Carlotta Oddone

Alta velocità

«A Lione [illegible] primi anni del Duemila»

Sergio Pininfarina

Entro i primi anni del Duemila potrebbe essere ultimata la linea ferroviaria ad al[illegible] velocità [illegible]rino-Lione da agganciare al tratto Torino-Milano che dovrebbe [illegible]trare in funzione a fine secolo. Lo ha [illegible] Sergio Pininfarina, presidente del com[illegible]to per l'alta velocità ferroviaria sulla direttrice Est-Ovest, intervenendo a un convegno all'Unione Industri[illegible]e.

Ai lavori hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il presidente [illegible] Alpetunnel Maurizio Cavagnaro, esperti italiani e francesi e rappresentanti degli enti locali della Valle di Susa, alcuni dei quali contrari al progetto.

Ha detto Pininfarina: «Senza la Torino-Lione diventerebbe serio il rischio per l'Italia di trovarsi emarginata nei traffici internazionali». Castellani ha ricordato che si tratta «di un fattore di sviluppo strategico per la città» e [illegible] informato che è [illegible] fase [illegible] costituzione un gruppo di città dell'alta velocità per «permettere alle aree metropolitane di sfruttare il vantaggio competitivo offerto dalle nuove linee».

La linea costerà 9 mila miliardi e l'opera più importante sarà la galleria di 54 km da Susa a St-Jean-de-Maurienne. Per gli studi di fattibilità l'Unione Europea [illegible] previsto uno stanziamento se i progetti [illegible]ranno pronti entro fine '96.

Ha detto Maurizio Cavagnaro: «Se tutto procederà senza intoppi entro la primavera '96 si potrebbero iniziare i sondaggi sotterranei in Valle di Susa per mettere a punto il progetto del tunnel: dal '98 potre[illegible]mo aprire i cantieri e terminare il lavoro sull'intera tratta in 6-7 anni. La Torino-Lione sarà lunga 254 chilometri: i treni la percorreranno [illegible] un'ora, contro le 4 attuali».

Le previsioni del traffico [illegible] [illegible] un aumento da 6,2 a 9,9 milioni di [illegible]seggeri all'anno e da 9,4 a 14,1 tonnellate di merci. [illegible] esperti italo-francesi hanno sottolineato i benefici ambientali che a loro giudizio deriverebbero dalla diminuzione [illegible] passaggio del traffico pesante sulle strade della Valle. Sostengono che la linea sarà utilizzabile come un'autostrada ferroviaria, [illegible] carri in grado di trasportare più di un [illegible]lione di camion all'anno.

Ma queste affermazioni non hanno rassicurato alcuni a[illegible]tori locali. Luciano Frigieri, presidente della Comunità montana Bas[illegible] Valle di Susa (24 Comuni per un totale di 50 mila abitanti di paesi in cui la ferrovia non correrà [illegible] tunnel), ha ribadito: «Noi e la Coldiretti siamo contrari. La Valle è già attra[illegible] da due statali, un'autostrada, un elettrodotto e un fiume. La linea ad alta velocità danneggerebbe l'ambiente e la nostra vocazione turistica, unica risorsa dopo la grave crisi dell'industria nella zona». Aggiunge: «Inoltre non crediamo a positive ricadute sull'occupazione. Non vediamo margini per un accordo: è solo grazie alle nostre opposizione se [illegible] si tiene conto delle [illegible] obiezioni». [m. cas.]

BOLLETTINO METEO

Giovedì 22 Giugno

PREVISI[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali pomeridiani. Venti deboli da Nord-Nord-Ovest. Temperatura: in lieve flessione - alta in aumento

IERI

TEMPERATURE [illegible]	
MASSIMA	29,1
MINIMA	18,9
UMIDITÀ (ore 14)	48%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	137,2 mm
MEDIA (1951-1980)	89,5

Osservatorio: Museo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	[illegible],5	MINIMA	18,9
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD su media ultimi 50 anni

MASSIMA	35	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible] ANNO [illegible]

MASSIMA	27,6	MINIMA	19,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 27 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 18 minuti, cala alle ore 16 e 12 minuti.

- Primo quarto 6 giugno ore 12
- Luna piena 13 giugno ore 6
- Ultimo quarto 19 giugno ore 24
- Luna nuova 28 giugno ore 5

MERCURIO: ricco di colori quasi sempre come la stella Regolo

VENERE: sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora prima del Sole

MARTE: [illegible] [illegible] della [illegible] del Leone

GIOVE: [illegible] [illegible] come la Luna ad occhio nudo

SATURNO: osservabile nella seconda parte [illegible] a Sud-Est

[illegible] oggi il Sole passa dal Toro ai Gemelli [illegible] si verifica poco dopo l'inizio dell'estate [illegible]

Specchio dei tempi

«Un'incredibile odissea per ottenere dall'Usl [illegible] risonanza magnetica» - «Non rinunciate ai rimborsi!» - «Non è la quantità dei giorni di lezione a creare una scuola migliore» - «Almeno una tazza [illegible] caffè!»

Una lettrice ci scrive:

«A seguito di un problema fastidioso ad un ginocchio, mio marito, per accelerare i tempi, effettua privatamente una visita da un ortopedico, il quale richiede una risonanza magnetica. Segue prescrizione del medico di base e successiva ricerca [illegible] un ospedale per l'esame. Telefonato al San Luigi [illegible] decine di minuti di attesa per sapere a chi chiedere l'informazione e si riesce a "scoprire" che bisogna andare alla direzione sanitaria dell'ospedale di Rivoli con la richiesta del proprio medico di base e dello specialista al fine di [illegible] l'autorizzazione e recarsi presso un centro convenzionato con l'Usl 5.

«Mio marito chiede un'ora di permesso dal lavoro e va a Rivoli, ma alla direzione sanitaria la documentazione non [illegible] accettata, in quanto lo specialista non è del pubblico servizio, o meglio, opera presso il Cto, però, avendolo visitato privatamente, la richiesta l'ha effettuata sul suo formulario, e p[illegible]tanto non viene ritenuta valida.

«Se la normativa è così scrupolosa, oltre che diversa rispetto ad altri esami (radiografie, ecografie, ecc.), per quale motivo la precisazione non è avvenuta telefonicamente?

«Pertanto bisogna ritornare dal medico di base, far effettuare la richiesta per una visita ortopedica, recarsi presso la Usl, prenotare la visita, andare in banca a pagare il ticket, effettuare la visita, a questo punto finalizzata alla prescrizione dell'esame [illegible] questione, ritornare dal medico di base per farsi ratificare l'impegnativa dello specialista, tornare alla direzione sanitaria per l'autorizzazione e ritornare il giorno seguente per ritirarla [illegible] gli opportuni timbri.

«Ora, è inammissibile che una persona oltre alla preoccupazione e al comprensibile disagio che un accertamento diagnostico comporta, debba affrontare certe complessità burocratiche che oltretutto hanno [illegible] costo sia per la struttura pubblica che per l'interessato».

Mariliana Lavagno

Un lettore ci scrive:

«Per essere ammessi al servizio di prestito della biblioteca nazionale occorre versare ogni anno alla Banca d'Italia una [illegible] di diecimila lire, che viene restituita l'anno successivo, quando l'iscrizione è scaduta. Il 20 aprile ho ricevuto comunicazione con la quale mi si informava che avrei potuto riavere il deposito versato nel '94 dopo quaranta giorni. Il [illegible] giugno [illegible] banca [illegible] hanno spiegato che, per i cronici ritardi burocratici, il mio deposito non [illegible] stato [illegible] "svincolato" né si poteva prevedere quando [illegible] sarebbe stato. Un altro funzionario, peraltro gentilissimo, ha tentato di consolarmi dicendo che ogni giorno ripete le [illegible]e co[illegible] a decine di persone nelle mie stesse condizioni e mi ha invitato a protestare, a solle[illegible] il caso, a scrivere a *Specchio dei tempi*. Lo faccio a nome di tutti quelli che hanno perso il loro tempo come me per queste benedette diecimila lire. Esorto a non demordere, perché ogni rinuncia al rimbor[illegible] sommandosi alle altre, fa una bella somma che incrementa una quota d'attivo usurpata grazie ai sistemi di una burocrazia farraginosa».

Giovanni Barberi Squarotti

Una lettrice ci scrive:

«I primi di settembre s'inizieranno i corsi di recupero di due settimane per gli studenti poco studiosi con lacune anche gravi. Mi chiedo [illegible] [illegible] potranno recuperare [illegible] [illegible] poco tempo e collettivamente, dato che ognuno avrà perso colpi durante l'anno scolastico [illegible] tempi e modi diversi, ed in più ci [illegible] anche l'aggravante del "cervello ancora [illegible] vacanza". Ma mi chiedo, ancor più sbigottita, cosa abbiano fatto di male i ragazzi studiosi per doversi sorbire questo castigo, al grido demagogico de "gli studenti sono tutti uguali".

«Il ministro, o chi per lui, rifletta sul fatto che non è la quantità di giorni di scuola a creare una scuola migliore, bensì [illegible] qualità. E [illegible] anche sul fatto che una tirata da settembre a giugno, [illegible] le [illegible] interruzioni di Natale e Pasqua (all'estero non è certo così), è insopportabile per i ragazzi che di solito si impegnano. O forse [illegible] si regola sempre e solo sugli altri, a spasso a tutte le ore del pomeriggio?».

Daniela Sinigaglia

Un lettore ci scrive:

«Per esigenze gravi mia moglie [illegible] dovuto trascorrere la notte all'ospedale Mauriziano al capezzale di una persona molto ammalata. Nell[illegible] stesso tempo ha vegliato altre persone non sufficienti. Al mattino [illegible] di colazione ha chiesto garbatamente se potevano darle una piccolissima tazza di caffè.

«Le è stato negato perché non autorizzati. Penso che non [illegible] questione di autorizzazione ma di buon senso».

Angelo Gallizio

Il Comitato per l'ordine pubblico: verranno controllati anche gli accessi al lungofiume

«I Murazzi saranno presidiati»

Ma c'è chi chiede interventi più «pesanti»

Khalid Moufaguid morto affogato ai Murazzi

Ci mancava la scivolone di una poliziotta e il colpo di pistola esploso inavvertitamente, però capace di trapassare la mano del marito ed il gluteo della moglie, coppietta che l'altra sera aveva sfortunatamente scelto i Murazzi per la passeggiata celebrativa dei loro 25 anni di matrimonio. Ieri mattina, in Prefettura, presente anche il sindaco Valentino Castellani, nel ristretto «Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico» si è parlato anche di quest'ultimo, rocambolesco incidente, avvenuto appena una decina di ore prima. La morte di Khalid, annegato con le manette ai polsi, ha però tenuto banco. Il discorso si è allargato ai controlli sugli accessi, al ruolo dei buttafuori privati, a quello dei ragazzi dell'Action Team, [illegible] all'impegno del Comune che nella gestione Murazzi ha responsabilità precise.

Le contromisure decise sono svariate, nessuna clamorosa. Più luce, più poliziotti e carabinieri, più coordinamento con i vigili urbani, più severità agli accessi. Basteranno a riportare la calma? O sarebbe auspicabile un intervento più pesante, come chiede una fetta dei lavoratori dei Murazzi, cioè delle persone che traggono onestamente da vivere nei locali lungo il fiume? I pareri sono discordi, ma fra le proposte emerse ce ne sono di curiose: ad esempio c'è chi chiede al Comune (che ha concesso in affitto a prezzi molto bassi, anche di 1,5 milioni il mese i locali sotto le arcate dei Murazzi) di mettere a disposizione un locale anche ai carabinieri o alla polizia. Così da rendere stabile, e più protetta, la «stazione mobile» promessa.

Martedì notte c'è stata di nuovo tensione sulle rive del Po, scaturita da un incidente banalissimo che però è evidente prova del clima che accompagna, di questi tempi, ogni operazione di polizia in quest'area a rischio. La dinamica dei fatti, stavolta, è incontestabile. Un agente del Commissariato Barriera Nizza, 30 anni, ma scarsa esperienza sul campo, stava pedinando, insieme con alcuni colleghi, due spacciatori marocchini. Quando i poliziotti hanno notato il passaggio della droga ad un cliente, sono entrati in azione: Jamal Aziz è stato bloccato subito, il complice Hazzam Aziz dopo una manciata di secondi. Ma proprio il tentativo di fuga di quest'ultimo ha creato parapiglia. L'agente, correndo, ha prima sparato un colpo in aria, poi forse mentre si accingeva a riporre nella fondina la sua Beretta, ne ha esploso un altro. Ma questa volta ad altezza d'uomo. Oscar Cassol e Veneria Bardesano, colpiti, se la caveranno in una ventina di giorni. Fra poliziotti e nordafricani, saluto dopo, è volato anche qualche spintone. Nella disgrazia, una fortuna. Come è stata una fortuna - ammettono in Questura - che quei proiettili non abbia ferito un nordafricano. Da una casualità poteva nascere una nuova rivolta.

Angelo Conti

Il prefetto Claudio Galati

OPERAZIONE SICUREZZA

POSTO FISSO POLIZIA.
E' garantito un presidio in zona 24 ore su 24.

CONTROLLI DEGLI ACCESSI.
Ai ragazzi dell'Action Team si affiancheranno le forze dell'ordine.

COOPERAZIONE FORZE DELL'ORDINE.
Le pattuglie di Carabinieri, Polizia e Vigili Urbani lavoreranno in stretto coordinamento.

PIU' LUCE IN CORSO CAIROLI.
Verrà sensibilmente potenziato l'impianto di illuminazione.

Un fotogramma del video girato ai Murazzi la notte in cui è morto Khalid. Il cerchietto evidenzia la mazza del buttafuori. Sopra una scena degli scontri avvenuti martedì sera ai Murazzi

Appello

«Ai fratelli dell'Islam»

Cari fratelli e care sorelle, in questo [illegible] momento mi corre l'obbligo di porgere a tutti i fedeli musulmani torinesi, alla comunità marocchina ed in particolare alla famiglia del nostro fratello Khalid, le mie più sentite condoglianze per questa dolorosa ed improvvisa perdita, ricordando però a tutti la Parola del nostro Profeta: «Che la pace sia con lui, chi dona la vita ad un uomo la dona a tutta l'umanità, chi toglie la vita ad un uomo la toglie a tutta l'umanità». In questi giorni di lutto e sconforto vorrei però ricordare che nel momento in cui abbiamo varcato le frontiere di questo Paese decidendo di rimanervi ne abbiamo accettato le leggi e le regole, ben sapendo che queste comportano diritti e doveri. Oggi noi riteniamo questo Paese anche il nostro Paese, i suoi interessi nostri, la sua sicurezza la nostra e la sua pace la pace per tutti coloro che in esso vivono, lavorano e pregano. Noi non siamo estranei o stranieri: noi siamo unicamente cittadini con origini diverse, ma soprattutto siamo «italiani» che credono nella sicurezza sociale, nella convivenza pacifica, nel rispetto reciproco e nello [illegible] culturale multietnico. La [illegible] presenza costituisce oggigiorno una realtà importante nella vita sociale, culturale e civile italiana, vita da cui abbiamo assorbito molto, ma a cui molto possiamo anche dare così come hanno fatto nel corso della storia recente e passata i nostri avi. In queste «calde» giornate in cui vedo molti animi agitati e preoccupati per il proprio futuro, visto anche l'attesa di molti che cercano nei fatti che si hanno direttamente colpito la ragione e la scusa per facili strumentalizzazioni. Non diamo adito a queste provocazioni [illegible] comportamenti scorretti o, peggio, illegali. Invochiamo tutti insieme l'aiuto di Allah alla ricostruzione di quel corpo unito in cui quando un membro soffre anche gli altri soffrono, come diceva il nostro Profeta «che la pace sia con lui». Assalamu alaikum «che la pace sia con voi».

Mostafa Aboussaad
[illegible] della Moschea di Torino

IL CASO

CONTRO LA VIOLENZA

E una marcia funebre commemorerà Khalid

SARA' una grande marcia contro lo spaccio, la delinquenza, contro il degrado di San Salvario e dei Murazzi. Per far comprendere alla città che la stragrande maggioranza degli immigrati non ha niente a che fare con tutto questo. Ma la manifestazione è anche una marcia funebre per Khalid Moufaguid: perché neanche un cane muore come se n'è andato lui. In nessun caso deve essere dimenticato l'essere umano». Non ha dubbi Younis Tawfik, scrittore e poeta iracheno, responsabile del centro culturale italo-arabo Dar Al Hikma, promotore, con Rafila, dell'iniziativa: il corteo che domani alle 17,30 partirà da piazza Madama Cristina e arriverà ai Murazzi avrà il carattere della [illegible], della non violenza. L'imam del centro islamico di via Baretti [illegible] reciterà passi del Corano. «Vogliamo far capire che la violenza può solo generare violenza» dice Tawfik.

E, più tardi, [illegible] il sindaco Castellani a scendere ai Murazzi, a fare la sua parte nel cercare una via civile alla convivenza: distribuirà un volantino bilingue, in italiano e arabo, sulla [illegible] multietnica del futuro e sull'importanza di capirsi e rispettarsi reciprocamente. Anche l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, che domani parteciperà alla marcia in rappresentanza della Città, sottolinea l'urgenza di recuperare il senso della tolleranza e della legalità, i soli che possono consentire la convivenza. «Il Comune investe 200 milioni in iniziative culturali ai Murazzi. Contemporaneamente vogliamo un forte impegno per combattere l'eroina, ma anche le bande private che si fanno giustizia da sé». Vernetti ha assistito, ieri sera, al [illegible], alla proiezione del nastro girato da un videoamatore che da martedì è all'esame del pm Paolo Tamponi. Il filmato, che riprende i presenti sul lungofiume subito dopo la caduta in acqua del giovane [illegible], è particolarmente impressionante: si vedono numerose teste rasate - i buttafuori «privati» di alcuni locali - nascondere le mazze dietro la schiena. La tensione è fortissima. Ieri mattina, intanto, a Medicina Legale il professor Vittorio Griva ha eseguito l'autopsia sul cadavere del giovane. Dall'esame è stato accertato che la morte è avvenuta per annegamento. Sul corpo, [illegible] percosse. Ora si attende l'esame tossicologico: servirà a verificare se Khalid Moufaguid, 24 anni, era ubriaco e se sul suo volto è stato spruzzato gas irritante, come riferito da alcune testimonianze. Proprio l'accecamento avrebbe potuto causare la caduta nel Po.

Ieri l'associazione di via «Lungo Po Murazzi», l'Arci e l'Alcs - interlocutori del Comune per le iniziative culturali nell'area - hanno diffuso un comunicato per fare il punto della situazione in cui sono avvenuti i fatti di venerdì scorso. «Murazzi '94 si era conclusa con esito positivo, restituendo alla città la fruibilità dell'area. Alla fine di settembre i Murazzi sono [illegible] abbandonati all'originaria situazione di degrado. Il risanamento di Porta Palazzo ha favorito e la presenza di uno spaccio organizzato di droga pesante senza precedenti». Non solo: «Crediamo anche che abbia fatto comodo confinare ai Murazzi lo spaccio di eroina e la forte presenza di extracomunitari. In questo quadro ha [illegible] inizio la manifestazione Murazzi '95, con l'apertura di 12 dehors e un calendario che prevede [illegible] appuntamenti culturali. Allo sforzo del Comune e delle associazioni non è corrisposto il rafforzamento delle forze dell'ordine con funzione dissuasiva e preventiva».

Le associazioni sottolineano poi come «la tensione xenofoba è assolutamente deprecabile, ma è un problema di ordine pubblico». Contro la «specializzazione notturna» dei Murazzi - con «smercio di alcolici, musica e attrazioni alternative integrabili con lo spaccio di droga» si è schierata la Legambiente Piemonte, che da anni ha sede ai Murazzi «senza sovvenzioni».

Maria Teresa Martinengo

SAN SALVARIO

«Serve un progetto di rinascita»

Per ristabilire la legalità e migliorare la qualità della vita degli abitanti di San Salvario occorre un progetto approvato dalla giunta municipale e una «authority» (assessore o alto dirigente con delega del sindaco) che abbia il compito e l'autorità per tradurlo in realtà. Questo è la proposta che, al termine di un appassionato e affollato consiglio della Circoscrizione 8, è stata approvata con 24 voti favorevoli (su 26 votanti, un astenuto, due contrari di Rifondazione). Maggioranza e parte dell'opposizione hanno votato insieme senza polemiche per trovare una soluzione ai tanti problemi della zona.

Prima di tutto l'annosa questione dei vigili. In via Ormea sono rimasti in tre. Da tempo la circoscrizione propone il vigile di quartiere e in attesa almeno il ridislocamento di vigili dalla sezione di corso Moncalieri a San Salvario. Si ipotizza anche l'apertura di un commissariato.

Il progetto dovrebbe prevedere il censimento degli edifici degradati e provvedimenti per la loro riqualificazione, il sostegno alla realizzazione del centro commerciale naturale della zona; una decisione definitiva sulla realizzazione del parcheggio sotto piazza Madama Cristina, l'introduzione della sosta a pagamento nell'intera area.

Accanto alle iniziative per la riqualificazione si sollecita il potenziamento dei servizi sociali attualmente sotto organico e con oltre settecento casi aperti mentre le assistenti sociali che dovrebbero occuparsene sono appena cinque. Infine si propone di utilizzare la ex scuola di via Saluzzo [illegible] come centro inter-etnico con servizi per stranieri e non.

[m. cas.]

SAPER SPENDERE

Prima erano magazzini ora box per automobili

DA Busca (Cuneo) Piero P. vuol capire se tutto quel che succede nel suo condominio è legale: tre magazzini citati nel regolamento contrattuale che, in seguito a frazionamento, sono diventati 12-13 unità immobiliari possono essere destinati ad autorimesse senza il consenso di tutti i proprietari condomini? Nel cortile, poi, c'è sosta selvaggia sia da parte di condomini sia di estranei, mentre non dovrebbe essere consentito neanche l'accesso di veicoli per carico e scarico merci. Sono abusi?»

Sostiene l'avvocato Lorenzo Profeta: «Se tre locali in origine magazzini sono diventati 12 o 13 autorimesse, il cambiamento potrebbe risultare illegittimo dal regolamento di condominio, ma lo stralcio del regolamento che ha allegato il lettore alla lettera non mette in evidenza alcuna illegittimità. Il limite di non poter alterare la destinazione riguarda la cosa comune non quella esclusiva. Infatti la Cassazione (27-6-85, n. 3848): "Il divieto a carico del condomino di dare una determinata destinazione alla porzione di sua proprietà esclusiva non può derivare da una delibera dell'assemblea, ma presuppone un titolo convenzionale con l'accettazione del vincolo da parte dell'interessato, ad esempio, in sede di acquisto della proprietà esclusiva o con atto successivo separato. Se manca questa accettazione, si deve escludere che una certa utilizzazione (nel caso in esame) dell'alloggio adibito in seguito ad ambulatorio medico possa di per sé costituire un fatto illecito contro il quale insorgere salvo che dal concreto svolgersi dell'attività derivino pregiudizi per i condomini"».

Secondo il legale si dovrebbe avviare un esame tecnico per accertare se gli ex-magazzini meritino un maggior numero di millesimi di comproprietà con aumenti di spese per manutenzione e amministrazione.

In quanto a sosta selvaggia nel cortile, bisogna anzitutto interpretare in modo esatto quanto dice il regolamento. Spiega l'avvocato Profeta: «Il divieto di carico e scarico merci per locali ad uso commerciali che si affacciano sul cortile non è affatto vietato, ma è proibito l'ingombro prodotto da beni lasciati a tempo indeterminato nel cortile. Certamente però risulta vietato il transito destinato alla sosta, cioè usare il cortile come posteggio e ciò indipendentemente dal fatto che chi posteggia abbia in cortile un magazzino o un box per auto.

«Mentre è stata ritenuta illegittima la delibera di proibire l'accesso di autocarri pesanti nel cortile comune (Cassazione civile n. 3819 del 6-6-88) è stata ritenuta illegittima la delibera che impedisca (ad esempio con chiusura a chiave del cancello carraio) il libero accesso di terzi a locali d'uso commerciale situati nel cortile. Visto il regolamento, signor Piero, non resta che fotografare in circostanze diverse di luce le targhe dei posteggiatori abusivi, fornirsi di testimoni estranei ai condomini e diffidare i responsabili avvertendoli che, in caso di continua violazione, sarà intentata azione giudiziale».

★Per la lettrice la cui figlia ama soltanto il filetto al pepe verde ecco la ricetta in due versioni di Bianca delle conserve. Prima versione: sbucciare e tritare fini due scalogni, bollirli per 3 minuti con un ottavo di vino bianco secco e un cucchiaino di pepe verde: unire un ottavo di litro di panna fresca, due cucchiai di brandy, portare a bollore e unire un pizzico di maizena o fecola. Ungere d'olio d'oliva 4 fette di filetto, grigliarle in padella per tre minuti, salare. Mescolare un cucchiaino di senape dolce e due di pepe verde e spalmare un lato delle fette. Irrorare con la salsa calda e ristretta.

Seconda versione: mescolare in un piatto un po' d'olio con due cucchiaini di pepe verde in salamoia e adagiarvi i filetti, coprire, lasciar insaporire per un'ora. Scaldare una padella e rosolarli a fuoco vivo. Toglierli, [illegible] nella padella due cucchiai di cognac e sfumare, ripassare i filetti in padella, salare. A piacere aggiungere pochi cucchiai di panna».

Simonetta

Operatore culturale

[illegible] buttafuori [illegible] nella tragedia

Nella tragica vicenda di Khalid Moufaguid, il marocchino di 24 anni morto affogato nel Po dopo essere stato inseguito, è coinvolto Ettore Peyrot, «buttafuori» di uno dei locali dei Murazzi. Nell'articolo in cui si parlava di lui, apparso sulla Cronaca de *La Stampa* di martedì scorso, la fotografia era sbagliata.

Non di Ettore Peyrot si trattava, ma di Giuseppe Melchionna, operatore culturale ai Murazzi per Arci Nova, pacifista, che ovviamente non esercita la professione di «buttafuori» e che è anche del tutto estraneo alla sfortunata vicenda nella quale ha perso la vita il giovane marocchino.

Melchionna

All'incrocio delle Molinette: lavavetri fermato

Ricatto al semaforo «Mille lire o sparo»

Mohamed Bojial 32 anni fermato per tentata estorsione

«Adesso prendo la pistola e ti sparo». Nicla, 25 anni da Rivalta, ha ascoltato atterrita le parole di un lavavetri extracomunitario che pretendeva le rituali mille lire per il lavaggio del parabrezza. Ha cercato di replicare «Attento, che chiamo i carabinieri», ma la risposta è stata ancora più secca: «Allora ti sparo due volte». La ragazza, a quel punto, ha preso il telefonino e chiamato i carabinieri della compagnia San Carlo. L'extracomunitario, che dopo le minacce era rimasto in zona, all'incrocio fra corso Massimo D'Azeglio e corso Bramante, proprio di fronte alle Molinette, è stato presto rintracciato dalle radiomobili che l'hanno bloccato. In tasca non aveva pistole, ma è stato ugualmente fermato per tentata estorsione.

Mohamed Bojial, 32 anni, da Khouribga, si è giustificato con i carabinieri dicendo che la ragazza si era inventata tutto, che si poteva avere anche lavato il suo parabrezza, ma che l'aveva fatto solo per gentilezza, perché il vetro non era troppo pulito.

Nicla è però stata precisa. Ha raccontato ai carabinieri della compagnia San Carlo che quell'episodio non era il primo, ma solo l'ultimo di una serie già lunga. Che le intimidazioni a quel semaforo erano diventate una costante. E che era davvero stufa, tutte le volte, di dover mettere mano al borsellino per evitare guai peggiori.

La scoperta di un consigliere verde in un armadio che apparteneva al vecchio psdi

Il dossier delle raccomandazioni

Mille lettere, dall'83 all'86, spedite ai vari ministeri
Giuseppe Goglio, ex socialdemocratico: niente d'illegale

«Carissimo Pier Luigi ti vengono rivolte vive premure...». Una frase standard per nascondere [illegible]: la richiesta di raccomandazione. Mille lettere. Quattro anni di corrispondenza tra il 1983 e il 1986, raccolte in altrettante cartelline bianche con nome e cognome del richiedente, oggetto della richiesta e in alto, l'esito dell'intervento del ministro. Sì, perché Pier Luigi non è altri che l'ex leader del psdi, Romita. I mille fascicoli, che contengono anche le lettere di risposta su carta intestata dei vari dicasteri, sono state scoperte casualmente dal consigliere regionale Pasquale Cavaliere. Erano in un armadio della vecchia sede di Forza Italia occupata da Giuseppe Goglio e Pierluigi Gallarini, ex psdi passati agli azzurri nel 1994 e prossimi assessori regionali nella squadra di Enzo Ghigo. Le «carte» sono venute fuori dopo il trasloco del consigliere verde in quegli uffici. Erano state dimenticate.

In quei fascicoli c'è proprio di tutto: dalle richieste di assunzioni in ditte private, all'interessamento per promozioni e concorsi [illegible] pubblica amministrazione; dalle pratiche per le pensioni ai trasferimenti e agli esoneri del servizio militare fino alla «sponsorizzazione» di ditte private. Ad esempio si richiedeva un intervento a favore di un azienda perché da tempo «non viene più invitata agli appalti e a gare indette dalla provincia di Cuneo» e si invita a «segnalarne il nominativo alla Iacp». Il motivo? «E' un nostro valido compagno che ci ha sempre sostenuti e aiutati senza mai chiedere nulla».

Ma come funzionava la raccomandazione? La segnalazione veniva scritta a mano su carta intestata della segreteria regionale del psdi, poi una segretaria provvedeva a batterla a macchina e ad inviarla al ministro Romita che a sua volta si premurava di «intervenire» p[illegible]o le amministrazioni pubbliche, i vertici di aziende statali e private, i suoi colleghi ministri (c'è ad esempio una risposta di Antonio Gava). Poi informava la segreteria regionale del pa[illegible] sull'es[ito] dell'intervento. Copia della risposta del ministro veniva poi inviata alla persona interessata.

Che succederà adesso? «Porterò quei fascicoli alla magistratura - spiega Cavaliere - probabilmente si tratta di fatti caduti in prescrizione ma sono comunque significativi di un'epoca, quella della Prima Repubblica, che adesso è passata in eredità a Forza Italia. E non reggo nemmeno la giustificazioni che sono cose del passato, appartenute al psdi: gli azzurri hanno ereditato tutto, la loro storia, la loro tradizione, anche quella delle raccomandazioni».

Che cosa rispondono i due ex psdi? Giuseppe Goglio spiega: «Prima di tutto Forza Italia non c'entra niente. Pensavo che tutt[o] quanto fosse stato buttato via. Comunque si tratta di carte dimenticate lì dai precedenti consiglieri regionali del psdi. Io sono in Regione solo dal 1990 e non ne sapevo assolutamente nulla. Era un archivio personale di qualcuno di loro. Comunque [illegible] mi sembra si tratti di atti illegali e nascosti». Cavaliere vi accusa di [ave]r portato questi comportamenti in eredità a Forza Italia. E' così? «Ma per carità, [as]solutamente no».

Maurizio Tropeano

Il consigliere regionale **Pasquale Cavaliere** mostra le lettere di raccomandazione scoperte per caso in un armadio nella ex sede di Forza Italia

C'è l'accordo fra i partiti della maggioranza, l'Atm farà scattare il rincaro fra il 15 e il 31 luglio

Biglietto del tram, via libera all'aumento

Il prezzo passa da 1200 a 1400 lire, ma la corsa durerà di più

Via libera al ritocco delle tariffe Atm, votato ieri sera dalla sola maggioranza (pds, Alleanza per Torino e Verdi) che sostiene il sindaco Castellani. Oggi l'incremento della corsa semplice da 1200 a 1400 lire e tutti gli altri rincari saranno resi operativi in giunta. «Dir[illegible] all'Azienda - afferma l'assessore Franco Corsico - che potrà partire dal primo luglio, dandole ovviamente [il] tempo di organizzare il nuovo [illegible]. [In] altre parole gli aumenti, stando alle previsioni degli amministratori di Palazzo Civico, dovrebbero scattare [illegible] il 15 e il 31 luglio.

Per arrivare a questa soluzione - che comunque ha [illegible] tutta [la] minoranza che aveva chiesto di rinviare il problema all'autunno - sono state necessarie quasi due ore di confronto tra i capigruppo della coalizione che gove[rna] la città (Chiara Acciarini, pds; Marino, Alleanza per Torino; Viale, Verdi) e i presidenti delle commissioni Bilancio, Elsa Fornero, e Trasporti, Scardicchio.

Alla fine l'annunciato compromesso sul punto più controverso, la durata della corsa semplice. Prima l'utente doveva pagare [illegible] biglietto alla scadenza [del] settantesimo minuto. Adesso sarà sufficiente che lo faccia «bucare» [illegible] seconda volta. Il che gli [illegible]tirà di concludere la [illegible]. Anche se dovesse durare ancora 20 minuti, mezz'ora o più. Tra le novità l'abbonamento giornaliero a 4200 lire. «Non esisteva - spiega l'assessore - ed è una sorta [di] incentivo ad [illegible] il tram. E' un po' come dirgli: prova per 24 ore, se sarai soddisfatto continua, acquistando abbonamenti settimanali o mensili».

Approvat[i] [illegible] il solo voto della maggioranza anche i bilanci dell'Aem e dell'Amiat (con abbandono dell'aula di quasi tutta l'opposizione). Nella notte in discussione il consuntivo del Comune: presenta un «avanzo di amministrazione» di 71,5 miliardi, che la minoranza contesta, perché ottenuto «non pagando servizi alle municipalizzate». [g. san.]

La presidente Bresso

Provincia «E ora stop all'auto blu»

«I gruppi consiliari sono stati posti tempestivamente nella condizione di svolgere con efficacia i loro compiti, come dimostra d'altra parte l'abbondante produzione di interrogazioni, interventi e dichiarazioni dello stesso consigliere Cerchio». Così la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, con un pizzico d'ironia, replica all'attacco delle minoranze che lamentano la «inabitabilità» degli Uffici gruppi. E rileva anche che vi è stato un'improvvisa proliferazione dei gruppi: «Se la nomenclatura consiliare è moltiplicabile all'infinito, non è sempre possibile procedere allo stesso modo con questioni che hanno a che fare [illegible] con l'astratezze sofisticate dei nomi, ma con le leggi della fisica». La p[resi]dente ripete che la sistemazione attuale dei gruppi «pur decorosa, è comunque provvisoria». Per questo [illegible] si sta pensando ad una soluzione globale: a breve termine, [illegible] a partire dall'autunno, si utilizzerà almeno parzialmente l'edificio di corso Lanza, in seguito si potrebbe anche arrivare al trasferimento di parte dei servizi di via Maria Vittoria mantenendo Palazzo Cisterna principalmente come sede di rappresentanza.

Infine un richiamo alla «sobrietà» a fronte dei tagli alla finanza locale: «si è fatto e si farà quanto possibile per garantire un livello di decoroso funzionamento per gli uffici, ma c'è un «no» [illegible] all'uso di un'auto per i gruppi. Anche gli assessori impiegano la propria, salvo che per «stretti motivi di servizio».

Per assoluta mancanza di spazio, siamo stati costretti a rimandare la pagina dedicata agli anziani.
Ce ne scusiamo [con] i lettori.

BIANCA & NERA

PER GLI ANZIANI

Telesoccorso di pronto intervento

Telesoccorso, telecontrollo, telecardiologia: sono i tre servizi telefonici di pronto intervento per anziani che il Cilte (centro di iniziative locale per la terza età) di Torino ha attivato per gli utenti di Torino. Ma da oggi il circuito telefonico da locale diventa nazionale: il Cilte entra infatti a far parte dell'Ireos (gruppo Stet), che ha progettato di costituire un polo di assistenza per anziani altamente qualificato, con il contributo sinergico del mondo telematico, industriale, assicurativo, bancario e sociale finalizzati a formare una unità di assistenza unica per tutto il territorio nazionale. Con una semplice telefonata, l'anziano potrà collegarsi immediatamente con il centro operativo dell'Ireos per chiedere soccorso, non soltanto dalla città di residenza, ma anche da altre località di soggiorno, in tutta Italia. Saranno attivi da subito telesoccorso, telecontrollo, telecardiologia

POSTEGGI

Rimozione forzata anche nella notte

A partire da oggi i torinesi dovranno prestare ancora più attenzione a dove parcheggiano: il servizio di rimozione forzata gestito dall'Atm funzionerà infatti 24 ore su 24. L'estensione del servizio avviene grazie all'entrata in funzione di un ulteriore carro rimozione dalle 18 alle 24 e di un servizio di reperibilità operativa, attivo di notte e [nei] festivi su chiamata dei vigili urbani. Saranno anche più salate le tariffe di rimozione: 140 mila lire per la rimozione ordinaria e 170 mila per quella in orario notturno. La cifra aumenta a 200 mila lire se l'auto viene ritirata alle depositerie dalle 19,30 alle 7,30. Ma il presidente provinciale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, dice «basta con la crociata [illegible] le auto» e critica il progetto del Comune.

Ciriè: emorragia durante un'operazione all'ospedale, i parenti denunciano l'équipe

Muore sotto i ferri, accuse ai medici

«Quella vena potrebbe essere stata recisa»
Il primario ribatte: «Impossibile, si è lacerata»

Una trasfusione di oltre 7 sacche di sangue, un'impossibile corsa contro il tempo dall'ospedale civile di Ciriè al Mauriziano di Torino per salvare la vita di una donna colpita da un'emorragia durante un'operazione. Tutto inutile. Maria Davito Gara, pensionata di 70 anni di Rocca Canavese è morta senza che i medici siano riusciti a tamponare il flusso di sangue causato dalla rottura della vena ipogastrica durante l'asportazione di un tumore dell'utero. L'autopsia è già stata effettuata ed ora toccherà alla magistratura chiarire in che modo è avvenuta la morte e se ci sono responsabilità da parte dei medici. «Voglio la verità - chiarisce sconvolto la figlia Margherita Pagliero -, andrò fino in fondo. Vedremo se la vena si è lacerata o è stata recisa».

Un interrogativo inquietante sospeso fra la morte naturale e l'errore umano. L'indice di accusa è puntato contro l'équipe del professor Giuseppe Musso, 67 anni, da 13 primario del reparto di ostetricia e ginecologia dopo una lunga carriera al Sant'Anna di Torino. 5 anni fa lo stesso professore patteggiò la pena davanti ai giudici accusato di aver provocato la morte di una donna di Ciriè sottoposta al medesimo intervento. «L'operazione era complicata per la conformazione fisica della paziente - spiega il professor Musso che quest'anno ha già effettuato altri quattro interventi analoghi senza complicazioni - soffriva di cuore, da poco era stata colpita da un infarto». «La gente deve smettere di pensare che andiamo in sala operatoria per ammazzare i pazienti - continua - i primi a soffrire quando capitano questi inconvenienti siamo noi».

Il dramma inizia giovedì scorso intorno alle 9,30. E' passata poco più di mezz'ora da quando Maria Davito Gara è entrata in sala operatoria. «Con un piccolo strumento abbiamo sollevato un'arteria - precisa il primario - in quel momento si è lacerata la vena adiacente che raccoglie tutto il sangue del bacino. Un imprevisto gravissimo difficilmente rimediabile. Così, dopo diversi tentativi di tamponamento i sanitari decidono per il trasferimento al Mauriziano di Torino. «Avevo capito che dopo tutte quelle ore di operazione qualcosa non andava - racconta la figlia -. Giravo per la corsia dell'ospedale e domandavo cosa stava succedendo ma nessuno mi diceva niente, scappavano tutti. Solo dopo le 14 il dottor Musso è venuto a parlarmi, era disperato. «Abbiamo dovuto trasferirla - mi ho detto con la bocca mezza coperta dalla maschera e in modo molto sbrigativo - c'è stata una grossa emorragia. Forse è al Maria Vittoria». Il primario da parte sua giura che le cose non sono andate in questo modo. «Se il personale ha avuto questo comportamento chiedo ■■■ ai familiari - dice il direttore sanitario Paolo Marforio che ha aperto un'inchiesta all'interno dell'ospedale - in breve tempo cercheremo di capire quello che è successo sia in sala operatoria che fuori».

A fianco: Giuseppe ■■sso
A sinistra: Giuseppe Pagliero

Intanto nella casa di località Cupler, una delle tante frazioni sparpagliate sulle colline di Rocca Canavese, il marito, Giuseppe Pagliero, 80 anni, è rimasto solo con tutto il suo dolore. «Me l'hanno uccisa - dice piangendo mentre torna dall'orto - mercoledì eravamo stati insieme più di un'ora, avevamo scherzato». Fa una pausa e poi riprende: «Non credevo che quella fosse l'ultima volta che la vedevo. Avevo fiducia nei medici, non doveva finire così».

Gianni Giacomino

MANETTE IN CORSIA

Alla casa di cura San Paolo. L'avvocato: ci sono testimoni che lo scagionano

Infermiere ■■■■■■ per droga

L'accusa: «Sottraeva la morfina dalla clinica»

Un caposala della casa di cura Nuova San Paolo è finito in carcere con gravi accuse: detenzione di stupefacenti ed estorsione. Si chiama Giuseppe Lembo, ha 54 anni, dal '92 lavora nella clinica di corso Peschiera 160, ma l'infermiere lo faceva da una vita e per un certo periodo si sarebbe diviso fra un ospedale pubblico e la stessa clinica privata, da cui veniva pagato in nero. E fin qui la sua è una storia comune a quella di molti dipendenti statali ■■■ stipendi da arrotondare. Ma, secondo il pm Luigi Marini, Giuseppe Lembo non si sarebbe limitato a questo: nella casa di cura avrebbe sottratto prodotti farmaceutici derivati dalla morfina - e come tali sottoposti alle leggi sugli stupefacenti - e si sarebbe fatto consegnare alcuni milioni da infermiere che volevano lavorare in clinica.

L'inchiesta è nata dalla denuncia di una infermiera che presta assistenza privata nella clinica: Maria Grazia Russo ha rivelato un tentativo di estorsione ai suoi danni («Se io voglio, qui tu non lavori») e avrebbe raccontato altri fatti. Quelli che hanno portato all'arresto ■i Lembo da parte dei carabinieri della sezione di polizia giudiziaria di via Pisano e dei Nas. Ieri il caposala è stato interrogato dal gip Simonetta Rossatti e ha fornito le sue spiegazioni. Nel corso di una perquisizione nella clinica, il primo giugno scorso, gli erano state sequestrate - le aveva in tasca - alcune pastiglie di un farmaco a base di morfina. E, dopo che i carabinieri avevano riscontrato serie anomalie nella documentazione relativa ■■■ gestione di quei medicinali, ■ caso si era improvvisamente complicato.

Alla Nuova San Paolo, nel reparto del caposala Lembo, sono ricoverati alcuni malati terminali, ai quali viene somministrata la morfina. La cui gestione era affidata al caposala. Il suo legale, Maurizio Anselmi, sostiene che «non si può accusare nessuno di detenzione di droga partendo da una documentazione in disordine». «Quanto al possesso di alcune pastiglie a base di morfina - aggiunge - vi ■■no testimoni ■■ grado di confermare ■ buona fede di Lembo che, per il resto, è stato accusato da un'infermiera con più di un motivo di rancore nei suoi confronti. Crediamo di aver chiarito tutto».

Miliardi per il rinnovamento dello scalo

Maurizio Bordon

«Così venivano ■■■■■■■ le tangenti per Caselle»

Bordon racconta tutto al giudice ma non rivela i nomi dei politici

Tutte le tangenti dell'aeroporto. Ne ■■ parlato ieri pomeriggio l'ex presidente della Sagat, Maurizio Bordon, nell'interrogatorio davanti al pm Elena Daloiso.

Era stato lui, Bordon, a chiedere di essere sentito dal magistrato che il 30 maggio lo ha fatto arrestare per l'ultima storia di tangenti: quella per l'informatizzazione dello scalo. Ma l'ex presidente voleva parlare anche di altro. E, in due ore e mezzo, ha tracciato un quadro di come venivano gestiti gli appalti a Caselle, degli intrecci fra politica e affari, delle pressioni, degli accordi per spartirsi i miliardi investiti per il rinnovamento dello scalo. Bordon è partito dall'appalto più importante, quello per la nuova aerostazione di Caselle, una gara vinta dal gruppo Borini, un grosso affare per tutti: per Borini che se l'era aggiudicata, per Bordon che aveva ricevuto cento milioni e per i suoi amici socialisti che ne avevano ricevuti altri 500. Ma il sospetto della Procura è che per quella gara sia ■■■■ pagata una mazzetta ben più consistente, si parla di una cifra vicino ai 5 miliardi. E ieri in via Tasso s'è pensato per un attimo che Bordon volesse svelare quel mistero. L'ex presidente Sagat, difeso dall'avvocato Zancan, non ha negato le tangenti, ma ha spiegato che «quelle decisioni per grossi affari mi passavano sopra la testa. Io contavo poco in quel campo». Una versione che non ha convinto affatto il pm Daloiso. Che voleva conoscere i nomi dei politici coinvolti, di chi aveva ricevuto le mazzette. «Non conosco i nomi, so che si pagavano, ma non so altro». Per l'appalto della nuova aerostazione Bordon era finito in cella la prima volta nel '93 (ha patteggiato 1 anno e 9 mesi con la condizionale).

Anche sull'ultima vicenda, l'appalto per l'informatizzazione, non ha aggiunto altro. Si sa che per quella gara il manager della Byte, Marco Monticelli (è indagato come Bordon e Panero per corruzione), ha pagato ■■■ milioni a Mario Panero direttore della Sagat. Panero, difeso dall'avvocato Loredana Gemelli, ha spiegato al pm: «Mi diede 250 milioni per Bordon. E mi promise che me ne avrebbe dati altri 250, questa volta per me. Mi consegnava un giornale ripiegato e io lo passavo a Bordon». Ma Bordon, anche ieri pomeriggio ha ripetuto: «Macché 250 milioni, ne ho ricevuti soltanto 120 che ho speso nell'acquisto di oggetti d'arte». [n. ple.]

Fra le mostre anche recenti opere di Brazzani e acquerelli di Giglio

Il buon Novecento

Noti pittori da Biasutti

L'arte del Novecento e [illegible] viaggio in Africa. Alla Galleria Biasutti è stata allestita una piacevole rassegna del «Novecento italiano» (via Juvarra 18, sino al 15 luglio). La sequenza dei quadri rinnova l'incontro [illegible] le immagini del XX Secolo, con quei pittori che hanno contribuito alla definizione di una nuova stagione creativa, con la cultura figurativa tra le due guerre che annovera l'esperienza [illegible] Rosai con una veduta di via San Leonardo a Firenze, la «Natura morta con banane e guanti» [illegible] 1934 [illegible] Levi, l'intenso colore della donna al caffè di Sassu. Si passa, poi, alla figura di Cassinari e al pastello gli «Ulivi» di Morlotti, [illegible] paesaggio [illegible] Paulucci e al profilo femminile di Tozzi, all'affresco su tela di Saetti e al cartone graffiato «Composizione» dello scultore Mastroianni e Passanti, l'«Odalisca» di Cantatore, le «Figure» di Enrico Calabria e Menzio, i pugilatori di Borghese. Nello spazio espositivo della Galleria di «Giancarlo Salzano» (piazza Carignano 2, sino a fine giugno) personale della pittrice Ena Pecorini. Dopo l'esordio alla Galleria «Carbone» nel 1985, e [illegible] invitata a «Proposte VII», organizzata dalla Regione Piemonte al Palazzo Irv di Torino nel 1992. Ora presenta una serie di grandi «tavole» che [illegible] i documenti di una visione della realtà [illegible] di simboli, di singolari figure, [illegible] intrecci [illegible] linee filiformi e rabdomantiche. La superficie della tela è costellata da apparizioni, da strutture lievi e incerunti, inquiete e suggestive, dolorose e sottilmente erotiche.

Trionfa il colore fra odalische filiformi guerrieri africani e sottili allusioni erotiche

A fianco, «Composizione» di Umberto Mastroianni e, sopra, un olio su [illegible] eseguito da [illegible]

A Palazzo Lomellini [illegible] **Carmagnola**, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Maria Teresa [illegible] Roberto propone i recenti lavori di Renato Brazzoni (piazza Sant'Agostino 17, sino al [illegible] giugno). L'artista e architetto torinese rivela, in questa occasione, tutta la sua capacità di cogliere i vari aspetti di un viaggio in Africa, di trarre da questo mondo l'indiscusso fascino delle antiche lance, di [illegible]vellotti, di frecce che solcano l'atmosfera con impercettibili vibrazioni. E da «Leopardo e gazzella», dai guerrieri al «Grande Rosso Africano», si delinea una ricerca concettuale mai scontata, ma caratterizzata [illegible] un particolare puntinismo che costituisce il fondo della tela e, contemporaneamente, la trama di un cromatismo dal quale emergono figure di indigeni. Alla Micrò (piazza Vittorio Veneto 10, sino al 24 giugno) [illegible] trentina di limpidi acquerelli di Maurizio F. Giglio.

Angelo Mistrangelo

Un Giardino Proibito fra le proteste

Punto letterario alla Cavallerizza

Stasera s'inaugura **La Cavallerizza-Il Giardino Proibito**, «punto letterario» di «Giorni d'estate» ospitato nelle [illegible] scuderie reali (ingresso [illegible] corso San Maurizio angolo [illegible] Rossini). La scelta del Comune di riaprire alla città un'area semidimenticata ha innescato la protesta degli abitanti del borgo, una sessantina di famiglie assegnatarie [illegible] appartamenti: affermano che la manifestazione - curata dal Premio Grinzane Cavour, dalla Frizitaliana, dalla libreria La Città del Sole e dal ristorante La Smarrita - disturberà la quiete notturna, oltre ad [illegible]cupare «zone di pertinenza privata» [illegible] pratico, i cortiletti usati dai [illegible]denti come parcheggi.

Il Comune, nella persona dell'assessore Perone, sottolinea che le attività del «Giardino Proibito» (caffè letterari, conferenze, [illegible] acustica) non arrecheranno alcun disturbo, e che l'area è pur sempre di proprietà demaniale, e dunque pubblica.

Morale: per stasera, i residenti della Cavallerizza preannunciano una contestazione.

Di certo, il programma di stasera [illegible] dovrebbe mipacciare i sonni: alle 21 si premieranno i vincitori del [illegible] «Scrivi una lettera al tuo primo amore»; l'attrice Anna Galiena leggerà le migliori composizioni; Enzo Jannacci eseguirà canzoni d'amore accompagnandosi al pianoforte; tra gli invitati, spiccano i nomi di Giulio Einaudi, Natalia Aspesi, del regista Giuseppe Tornatore e del segretario del Grinzane Cavour Giuliano Soria.

Enzo Jannacci, uno degli ospiti

Le prime [illegible]segne ospitate alla «Cavallerizza» saranno «Libri alla luna» (da martedì 27, a cura de La Città del Sole); «Videolandia - Lo storyboard come scrittura per il video» (28 e 29 giugno, a cura di Frizitaliana, Carlo Infante, progetto Cyberia, con workshop e videoinstallazioni); «Scrittori che leggono scrittori» (dal 29 giugno, con Guido Davico Bonino che leggerà Pascoli).

«La Cavallerizza» aprirà dalle ore 12 alle 15 per i servizi di bar, gelateria e ristorante curato (quest'ultimo) da La Smarrita; e dalle 20 alle 2. Ingresso gratuito. **[g. fer.]**

MUSICA *dove*

a cura di G [illegible]

JAZZ. Il quartetto [illegible] Alfredo Ponissi, Luigi Martinale, Massimo Camarca e Gianpaolo Petrini si esibisce stasera a «Jazz a Palazzo» ai Giardini Reali. S'inizia alle 22.

ROCK. Serata all'insegna della mu[illegible] rock in parecchi locali [illegible] Torino e provincia. I Kalòro 7 suonano [illegible] «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), miscellanea di rock e sound latinoamericano al «Rock House» ([illegible]rso Potenza 157) con Las [illegible], l'hard dei gruppi Caotic Climb e Dinoleum è di [illegible] «Mirò» (strada [illegible] 154). In provincia, i Too Rude sono attesi [illegible] «Animal House» [illegible] Almese [illegible] alle 22.

[illegible] Blues [illegible] vivo [illegible] piazza Lilisetto a Rivarolo Canavese, suonano dalle 21 Marco Roagna e Enrico Ronchail. Stesso genere al «Jam Session» (via Catania 15) con il Gianfabio Capello Trio e, [illegible] porte di Torino, al «Sir Biss» [illegible] Rivoli (strada Rivalta 89) dove si [illegible] band Little Red and The Roosters.

Il reggae regna sovrano al «River side» ai Murazzi sul palco, i Jamaica Age.

Folk occitano al «Gambrinus» di Avigliana (piazza [illegible] Popolo) con il [illegible] Vacamme. Il funky dei Klima caratterizza la [illegible] del «Molo 24» a Candia Canavese, [illegible] sudamericana [illegible] «Water» di Avigliana con i Macalà.

S'inizia a suonare in tutti i locali al[illegible].

[illegible] **LIVE.** Prosegue a «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8/a) la rassegna «Torino Live». Stasera sono attese sul palcoscenico due band, Agalacnai e Les You Beat. Si [illegible] 21,30, ingresso a 6 mila lire comprensivo di [illegible]zione.

JVC FESTIVAL. L'avvenimento jazz torinese [illegible] è il «Jvc Newport Jazz Festival» in programma dal 3 [illegible] luglio [illegible]bini Reali. Sono attesi nomi celebri quali, fra gli altri, George Benson, Wynton Marsalis, [illegible] Roach, Joe Henderson, il George Shearing quintet. Biglietti a 20 mila lire. Le prevendite sono in [illegible] alla sede [illegible]l'Aica (via Massena 2), Centro [illegible] (via Pomba 4), Box Office di Ricordi (piazza Cln), L'Altra Libreria (via Po 43), Videuro (via Mombasiglio 77), Galleria (via San Donato 44a), Grande Marvin (piazza Lagrange), Stereomarket (corso Peschiera 255), Maschio (piazza Castello) e, la sera, ai Giardini [illegible] è in programma «Jazz a Palazzo».

NEI LOCALI. «Miss Torino» stasera al «Pallo» (corso Moncalieri 346, [illegible] 22,30), «Hot dar[illegible]» con Anna Cerrocchi dj, all'«Isola che [illegible] c'è» (via Spalato 7, ore 22), «Sipario is free» al circolo «Dada Core» (via Gi[illegible] 17, ore 22,30), saggio di [illegible] venire alla discoteca «Charleston» (via Cavalcanti 5, [illegible] 23), «Riddim» con il dj Wax al «Metrò» (via Gioberti 5, ore 22).

[illegible] Sono in vendita da Maschio e Videomusic i biglietti per il [illegible]to degli inglesi Oasis in programma lunedì 3 luglio al [illegible] di Milano. Il gruppo [illegible] Manchester è in tournée per presentare il primo album «Definitely maybe». Prezzo: 27 mila [illegible] esclusi i diritti di agenzia.

Nella foto: Joe Henderson

Manifestazioni all'aperto che dureranno sino a fine luglio

Film e note giovani abitano a Nichelino

Otto spettacoli teatrali, tre concerti di musica «giovane» e otto film nell'estate a **Nichelino**. Le proiezioni si svolgeranno il mercoledì e venerdì alle 21.45 nell'Arena Castello in piazza Aldo Moro, gli altri appuntamenti in piazza Di Vittorio [illegible] inizio alle [illegible] 21. L'ingresso è libero.

Apre, mercoledì [illegible] giugno, il campione d'incassi «Il mostro» diretto e interpretato da Roberto Benigni, il comico toscano da agosto in tournée. Venerdì [illegible] è [illegible] cartellone «Un eroe borghese», il film di Michele Placido con cui si è rievocata la figura dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Vittorio Sindona. Martedì 4 luglio è [illegible] programma il primo spettacolo teatrale: la compagnia Ensamble [illegible] Vicenza mette in scena alle 21 «Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato» di Carlo Goldoni.

La sera dopo, appuntamento con il film-fenomeno francese «I visitatori» con Jean Reno (il killer di «Leon») protagonista di un divertente viaggio dal medioevo ai giorni nostri.

Nella foto a sinistra, [illegible] Carena e qui sopra Roberto Benigni in una scena [illegible] film «Il mostro» diretto dallo [illegible] attore toscano

Giovedì [illegible] la compagnia torinese di operette I Nuovi propone «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Cinema la sera successiva, «Farinelli» con Stefano Dionisi [illegible] film in cartellone. Musica, invece, lunedì 10 con Marco Carena & Al Caprone Bang sul palco alle 22.

Titino Carrara, Annalisa Pesarico e Carlo Presotto sono gli interpreti principali di «Capitan Fracassa» nell'allestimento della compagnia La Piccionaia - I Carrara in cartellone martedì 11 alle 21. La [illegible] dopo è previ[illegible] il pluripremiato «Forrest Gump», giovedì 13 Michele Di Mauro dirige «Amori in corso», venerdì 14 l'evento «Schindler's list» [illegible] Steven Spielberg.

«Nichelino Estate '95» dura [illegible] a giovedì 27 luglio. **[d. ca.]**

Un volume, una principessa e un'attrice per il vernissage

L'antico palazzo risplende

Con una fastosa festa stile Settecento

Fino a pochi anni fa, il recupero [illegible] **Palazzo Saluzzo di Paesana** [illegible] via della Consolata 1 [illegible] sembrava un'impresa disperata. Lo ha riportato [illegible] antico splendore il Gruppo Gorla di Milano con un'accurata opera di restauro che ha interessato le facciate esterne ed interne, il cortile d'onore e l'appartamento dei marchesi. L'edificio settecentesco, opera del Plantery, pre[illegible] (si presume da settembre), grazie a un accordo con il Comune, ospiterà nel cortile interno una serie di concerti oltre a mostre ed [illegible] culturali.

Interno [illegible] [illegible] di Paesana e Glenn Close (oggi a Torino?)

Nel sontuoso salone del pia[illegible] nobile stamane alle 11,30 viene presentato il nuovo volume che l'editore Umberto Allemandi ha dedicato al palazzo nobiliare. Curato da Angela Griseri, ricostruisce la vicenda dell'antica dimora torinese [illegible] frazionata in alloggi e abitata da 120 condomini. La pubblicazione, con fotografie di Daniele Regis, sarà disponibile nelle librerie dal [illegible] ottobre. E poi, un pizzico di mondanità, la sera, alle 20, nel cortile del palazzo. Per celebrare l'avvenuto recupero di questo gioiello architettonico si terrà una serata di gala per pochi [illegible] invitati: per l'occasione [illegible] ricostruito [illegible] mondo fastoso del Settecento. E' attesa la principessa Haya Bint Al Hussayn di Giordania, primogenita [illegible] Re Hussein, ed è probabile anche la presenza dell'attrice Glenn Close, l'indimenticabile protagonista di «Attrazione Fatale», [illegible] passaggio nel [illegible] Paese per discutere un'eventuale tappa italiana del [illegible] musical Sunset Boulevard. Una festa [illegible] di dettagli, come le [illegible], sette portate e, alla fine, un'enorme torta di 5 piani alta più di due metri e mezzo per una circonferenza di un metro e 80. Il tutto condito da un concerto di musica classica. **[c. d. s.]**

Utile guida a cura di due Lions

Quando una grande città può diventare fedele amica dei portatori di handicap

La copertina della «guida»

S'intitola **Torino facile - Guida fra [illegible] barriere** e il primo vademecum sull'accessibilità delle strutture turistiche e alberghiere [illegible] città di Torino. La guida era stata pubblicata la prima volta in occasione dei mondiali di calcio del '90 a cura [illegible] Clubs Lions Collina e Torino Solferino con in collaborazione del prof. Daniel Loria del Cto. Questa seconda edizione (prefata da Tullio Regge) integra la precedente con l'elenco dei parcheggi riservati a disabili e attraverso 280 schede «racconta» la città attraverso alberghi, residence, camping, bar, ristoranti, piscine, stadi, eccetera. Un'analisi completa che per ogni luogo censito [illegible]luta e indica la possibilità di parcheggio, la presenza di scalini, l'apertura delle porte, la presenza di ascensori, la praticabilità dei servizi igienici. La guida è reperibile presso le segreterie delle [illegible]ciazioni di disabili, a Informacittà a palazzo Civico, a vetrina per Torino (piazza San Carlo 161), a Informagiovani (via Assarotti 2) e alle segreterie dei Lions Torino Collina e Torino Solferino. **[m. c.]**

Curiosa «raccolta» in un libro

Al colonnello dei carabinieri piacciono tanto gli aforismi di uomini noti o sconosciuti

Pillole di saggezza

Il libro di Antonio Paradiso

Breve massima che esprime una norma di vita o una sentenza filosofica. Così lo Zingarelli definisce l'aforisma, forma letteraria che fa pensare a un colpo di fioretto, preciso, sintetico, inesorabile. A questo genere letterario si è appassionato Antonio Paradiso, colonnello dei Carabinieri. Ciò non deve stupire, l'aforisma può essere assimilato a [illegible] comando militare, con una forte carica morale. O almeno è questa l'accezione secondo cui il colonnello Paradiso ha cominciato a collezionare aforismi. Il primo, del '75, è stato «I regali sono debiti di [illegible] chi li fa verso chi li riceve». La spigolatura è continuata tra libri e gi[illegible]. E l'elenco ora è [illegible] divertente [illegible]: «Pillole di saggezza. Meditazioni di un colonnello dei carabinieri» (De Ferrari Editore, 26 mila lire). Paolo Borsellino: «Palermo non mi piaceva per questo imparai ad amarla, perché il vero amore consiste nell'amare anche ciò che non piace, per cambiarlo». L'ultimo aforisma è di un lord: «Chi non sa sorridere di sé è [illegible] e non lo sa». **[a. r.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Stasera, ore 21, [illegible] Sacra di San Michele a Sant'Ambrogio di Susa, l'ar[illegible] Gabriele [illegible] terrà [illegible] conferenza sul tema «Nuove tendenze della computer grafica e sue applicazioni nella pubblicità e nel cinema». E' per i «Giovedì culturali» che si svolgono nella sala polifunzionale «Alotto».

IL [illegible]
Domani, alle 20,30, convegno [illegible] il patrocinio [illegible] Regione [illegible] titolo «Alle [illegible] a rischio: rischio per chi?». Si svolgerà al Centro Incontri Crt in [illegible] Stati Uniti [illegible].

[illegible]
A Cesana Torinese, nella sede della Casa Alpina «P. G. Frassati», [illegible] al 29 luglio, [illegible] per [illegible] calcio e di pallavolo. Organizza il Centro Sportivo Italiano, numero telefonico 011/436.93.22.

CERAMICHE
[illegible] pochi giorni, in via Giolitti 10 (tel. 011/561.33.91) s'è aperto il negozio «Tilde Tondino» specializzato nella [illegible] dei [illegible] artigiani [illegible] Caltagirone. I motivi si ispirano alle decorazioni della seconda metà del XVII secolo (con effetto craquelé).

[illegible] A[illegible]
Oggi, alle 18,30, nella Bibliothèque [illegible] Part-Dieu, a Lione, [illegible] presentata l'antologia «Racconti/Quelles nouvelles?» pubblicata al termine dell'omonima rassegna di narrativa giovanile. E' un'iniziativa organ[illegible] dalle torinesi Scriptorium (via Pazzi 17, [illegible] 011/500.340) e Cooperativa Doc (via Valeggio 16, telefono 011/501.762).

SULLA GUERRA
Domani comincia il laboratorio di lettura «Leggere [illegible] guerra» [illegible] Scuola Holden in corso Dante 118, tel. 011/663.28.12. Il programma del corso si propone di mettere in rilievo l'importanza della dimensione culturale e l'interazione tra letteratura e politica che si esprimono nell'attuale conflitto nell'ex Jugoslavia. Sino a domenica 25 giugno.

UN PIANISTA
Stasera alle 21,30, allo Sporting [illegible] corso Agnelli 45, concerto al pianoforte con Raf Cristiano. Anche [illegible] africane. L'ingresso al circolo è esclusivamente riservato ai soci e ai loro ospiti.

I [illegible]
Al Sermig, in piazza Borgo Dora alle ore 21.30, [illegible] con il gruppo musicale arabo «I Faraoni» e con la partecipazione della danzatrice [illegible] Al-Said. Ingresso gratuito. E' organizzato dalla VII Circoscrizione in collaborazione [illegible] l'Associazione Culturale Italo-Araba.

[illegible] DEL VENTRE
[illegible] 21, [illegible] discoteca Charleston, in via Cavalcanti 5, [illegible] spettacolo delle allieve che hanno partecipato al [illegible] di danza [illegible] ventre tenuti da Aziza. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/899.57.96.

SERATA MEDIORIENTALE
Domani, dalle 20 alle 23,15, al Palazzo [illegible] Lavoro in via Ventimiglia 201, [illegible] mediorientale organizzata dall'Associazione Culturale Araba «Dar Al Hikma». Si comincia con una cena e poi poesia, musica e danza. Per le eventuali prenotazioni, telefonare allo 011/317.10.43.

[illegible]
Ancora aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] e pianoforte al Centro Studi [illegible] via [illegible] Chiara 52. Si terranno anche [illegible] luglio [illegible] cadenza settimanale [illegible] durata [illegible] un'ora e mezzo. Per [illegible]ori informazioni, occorre telefonare allo 011/436.02.10.

[illegible]
Domani, [illegible] 17, al Blumirnù Private Club (Palazzo Coral) in strada [illegible]piano 54 a Lemi, inaugurazione della personale della pittrice Giuliana Francesetti.

OLTRE I [illegible]
Oggi, [illegible] 15, nella Sala Danze Du Parc, in [illegible] Regina Margherita 104, pomeriggio danzante con sfilata di moda «over 55», cioè per chi ha superato quegli anni. Presenta Franco Fornaris. L'iniziativa comunale è dell'Assessorato alla Qualità della Vita, [illegible] Tempo Libero.

PINEROLO
Sabato 24, alle ore 18, «En Plein Air Arte Contemporanea» in strada Baudenasca 118-La Tegassa [illegible] Pinerolo, inaugurazione della mostra di [illegible] Piero Viglino. Oltre a cinque carte di Viglino saranno pure presentate dieci poesie di Giovanni Tamburelli contenute in «Libro d'artista». Informazioni più dettagliate al numero telefonico 0121/340.253.

CONDOVE
Arriva la banda. Il 24 (con inizio alle [illegible] 21) e 25 giugno (dalle 17), sulla piazza Primo Maggio di Condove, concerto di [illegible] giunte [illegible] tutta Italia per la terza edizione [illegible] concorso nazionale «Giovanni Panzini» organizzato dall'Unione Musicale Condovese. La prima banda a suonare sarà la [illegible] Filarmonica Verunese, di Veruno in provincia [illegible] Novara. Per [illegible] informazioni più dettagliate, occorre telefonare [illegible] numero 011/964.38.14.

Tre «passeggiate» di fine settimana

Da una bicicletta pedalate di gioia

Tutti in bici domenica 25 giugno per [illegible] 14ª Torino in bicicletta, stracittadina turistica non competitiva aperta ai «giovani» di ogni età.

La manifestazione, ideata dal Club Amici della Bicicletta, da qualche anno è entrata negli appuntamenti «storici» del divertissement collettivo: si dovranno percorrere [illegible] chilometri a velocità di passeggiata attraversando i dieci quartieri della città.

Si parte alle 10 dal Parco Crescenzo, in Lungodora Colletta angolo corso Novara (ritrovo ore 8,30).

Le iscrizioni (lire 5 mila), già aperte, si raccolgono alla sede del club di via Vittorio Amedeo 21 (dalle 10 alle 12 e 15,30-18,30) e, solo nel caso in cui ci siano ancora pettorali a disposizione, il giorno della gara direttamente al via, entro le ore 8.

Un'occhiata alla tabella di marcia: piazza Crispi, i corsi Vercelli, Grosseto, Lecce, Trapani, Siracusa, Sebastopoli, Traiano, Unità d'Italia, Massimo d'Azeglio, Vittorio Emanuele II, via Roma, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, via Bava, corso Regina Margherita, Lungopò Antonelli, Lungodora Voghera [illegible] arrivo al Parco Crescenzo.

Nel gruppo ci saranno anche le Ciclostars, [illegible] pattuglia Bersaglieri Ciclisti, il Ciclo Veteran Club e alcune associazioni appassionate di turismo verde. Per chi fosse sprovvisto di mezzo, sono disponibili sino ad esaurimento le bici del Comune: prenotarle entro sabato 24. Tel. 011/561.14.81.

[e. d. s.]

SABATO PROSSIMO

Attraverso i posti della Resistenza

In bicicletta **nei luoghi della Resistenza** nell'ambito di «Scopri il verde in bici», la pedalata di sabato 24 organizzata da «Bici & Dintorni» con Legambiente per «ricordare la libertà dalla guerra e sperare in un ambiente migliore». Oltre a passeggiare sulle due ruote ecologiche, si visiteranno il Sacrario del Martinetto e il rifugio antiaereo (piazza Risorgimento). Via alle 9,30 dal Castello del Valentino. Il percorso: viale Medaglie d'Oro, viale Crivelli, corso Vittorio, corso Vinzaglio, via Cernaia, piazza Statuto, via S. Donato, corso Appio Claudio sino al Martinetto.

AL CRESCENZO

E dentro il parco scouts e majorettes

In concomitanza con la «stracittadina», al parco Crescenzo, domenica 25, sono in programma altre due manifestazioni: il decimo «Ciclojamborette scout italiano», ovvero il raduno annuale dei boy-scout in bicicletta (anche sabato 24), e il quinto «Majorettes meeting 1995», happening nazionale di esibi[illegible]. Alle 15, parata dei sette gruppi partecipanti con l'intervento delle «Turinstars majorettes», la formazione ufficiale torinese già ospite della trasmissione «Paperissima» (Canale 5) e «Solletico» (Raiuno). Ospite la banda musicale del Cedas Fiat. S[illegible] alle 15,30.

Paolo Guzzanti presenta il suo libro

Vecchia famiglia dai capelli rossi

Il giornalista e scrittore Paolo Guzzanti [illegible] alle 18,30 all'Unione Industriale sarà a colloquio con Gad Lerner e Lorenzo Mondo per parlare de «I giorni contati»

Un giornalista racconterà la saga della sua famiglia in un romanzo che è già stato definito «di una dinastia dai capelli rossi». Il libro di **Paolo Guzzanti**, giornalista de «La Stampa» s'intitola «I giorni contati» ed è edito da Baldini & Castoldi.

Lo presentano oggi, alle 16,30, Gad Lerner e Lorenzo Mondo all'Unione Industriale di via Fanti 17. Sarà presente l'autore.

Si tratta di un romanzo-biografia dove domina [illegible] figura del padre di Paolo. Una figura, questa del genitore, che sembra tracciare un reticolo di destini dell'intera famiglia. E' un [illegible]o intimista [illegible] che ha la forza di far conoscere un secolo attraverso una serie [illegible] considerazioni e di episodi che soltanto in apparenza sembrano essere legati esclusivamente alle gioie e ai dolori dei Guzzanti. E poi il tema della morte così presente nella sua tragicità (quante emozioni nella descrizione della scomparsa di papà Guzzanti). Scrive Nico Orengo: «Una morte luttuosa. L'improvvisa consapevolezza di dover fare i conti con il passato. La vertigine di chi è scagliato in prima linea a dover difendersi, vanamente, dal futuro e a difendere chi gli sta accanto e dietro... E' un romanzo autobiografico, scheggiato, irsuto, che deflagra sul lettore con l'irruenza di una fiondata».

[o. b.]

DOVE andiamo

a cura di A. MOLITERNI

GIANDUJA. Al Teatro Gianduja in via Maria Teresa 5, alle 21, va in scena «La tana di San Giorgio», tragedia per marionette di Guido Ceronetti, [illegible] la regia di Jeremy Cassandri nell'allestimento del Teatro dei Sensibili. Ad animare le marionette sono Anella Beddini, Manuela Tamietti, Paola Roman, Simonetta Benozzo. «"La tana di San Giorgio" - ha scritto Ceronetti - si è scoperta tragedia dopo molte ver[illegible] nel suo lungo [illegible] di teatrino in teatrino di marionette. Un paranoico criminale che non riesce a farsi prendere sul serio, dopo fiumi di sangue, sfugge [illegible] ogni giustizia: è puro mito».

RAI. Per le «Serate Musicali di Primavera 1995», in coproduzione con la Fondazione Sanpaolo di Torino, questa [illegible], alle 20,30, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, l'Orchestra Rai diretta [illegible] Frank Shipway esegue il «Concerto per violino e orchestra in re minore op. 47» di Jean Sibelius. La solista è Elissa Lee Kokkonen. Nella seconda parte la «Sinfonia n. 2 in re maggiore» di Joh[illegible] Brahms.

CONSERVATORIO. Questa sera, alle 21, al Conservatorio si terrà un concerto del Trio Johannes, formato da Claudio Voghera al piano, Francesco Manara al violino e Massimo Polidori al violoncello, organizzato dalla De Sono. Si ascolteranno il Trio in si maggiore op. 8 di Brahms e il Trio in si bemolle maggiore op. 97 («L'Arciduca») di Beethoven. Ingresso libero.

[illegible]O. Al Polliteama questa sera, alle 21,30, va in scena «Una danza del Cuore-Pietro», su testo di Antonio Sixty.

[illegible] all'Armadillo che ride in via Nietzsche 155 per «Notte cabaret» approdano questa sera i fratelli Mario e Pippo Santonastaso.

MYTHOS. Alla galleria d'Arte Moderna, oggi pomeriggio, alle 17 è in programma un concerto di Stefano Cioffi, al liuto, e Caio Lo Presti alla chitarra.

TEATRI

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Serate musicali di Primavera 1995. Ore 20,30 7° Concerto - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Dirvarig. Frank Shipway, violinista Elissa Lee Kokkonen. Programma: J. Sibelius - Concerto in Re minore op. 47 per violino ed orchestra. J. Brahms - Sinfonia n. 2 in Re maggiore op. 73. Poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000. Informaz. tel. 810 4853/4961

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BALLETTO DI TORINO Stage di danza fino al 30/7. Lezioni L. 10.000. Tel. 305.515

RITROVI

AMERICA MUSIC v. Frejus 27. Stasera mi abbuffo - W la pappa al pomodoro. Gruppo Dan Payao
BEVERLY HILLS Sanlilia tel. 0161 935 243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Monica Pastor «Sotto le stelle»
CHALET 658 9777. Ore 16,30 e 21.
CLUB 84 15,30 Orario. 21 Liscio Don by Silvio Gisano
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275 Ore 21 Edo Puma, dalla terrazza Torino e poi ballo
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275 Ore 16 occasionale moda-ballo delle over 55 la spettacolo nello spettacolo.
GARDEN DANZE (tel. 660 3443) Ore 15,30.
INVIDIA + PATIO (661.4841) Sera ore 22,30. Festivi pom. 16/19
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (c. Tirrano 206 tel. 200 087) 21 orch. ing. lib.
LE ROI GIARDINO. Ore 21 «Un bacio in città»
MINICABARET Il Ristorante delle Feste. Venerdì e sabato Cabaret Ronzo Gallo (Specialità bunchelli mare-ti). Tel. 81.38.60
S. GIORGIO Rist. Piano Bar-ballo La Punta e Albertarid. Tel. 669.2131

GALLERIE E MUSEI

ARX (p. Savoia 4). Gianni Zemarin

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTE IN CORNICE Sandro Lupoini
BERMAN A. Natali, G. Romoli
BIASUTTI Pittori del 900
CARLINA Tel. 817 3344. Marco Silombrie
DAVICO Claudio Cargnoli
LA BUSSOLA D. Fassetta, J. Modendrizzi
MICRO Maurizio Giglio
NARCISO Il bestiario precolombiano
PIRRA Itinerari d'acqua. T. 543.393

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incend. boschivi 1678/07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24 a pagamento 28 03 33
Croce verde Servizi pediatrico a pagamento 56 21 666-54 90 00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardie ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43 93 111; Mauriziano 50 801
AMBULANZE
Eliambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90.00
Croce bianca 317 71 27
INFERMIERI
Aaldo 54 04.69
Aair 958 93.31
Al 619 49 30
Aldasoro 03 91 56
Asido 33 13.01
Assist. Infermi 839 75.25
Aldai 60 23.96 - 56 83.265
Ausilia 749 59.50
Ares 0337 220 250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cesed
771.69 30 - 771.60.47
Spi 242 19 04
Croce bianca 853 10 02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437 17.30 - 437 17 98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,[illegible] alle 9
c. V. Emanuele 66 538 271
via Nizza 65 609 92.59
p. Massaua 1 779.33 08

SOLIDARIETA'
Il. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga
669 26.68/650.7031
Tel. Azzurro
(051) 48.10.48
Telefono amico 310 52.52
Stranieri Caca. 53.39 62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22 185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436 85 66
Amnesty Int. 741 27.02
Informagay 43.65 0[illegible]
Gruppo Abele 814 27 11
Agedo 521 11 16
Apice (epilessia) 31 90 633
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436 03.52
Mov. consum. 262 54 67
Lotta AIDS 43 61 043
Gruppo solid. AIDS 43 64 749
Città insieme 561 7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino), giovedì (pomeriggio) 530 [illegible]
MUNICIPIO
Municipio 442 11.11

Certificati a domicilio
prenotazioni 438 01.68
inf. documenti 442 51.04
Telefono Viola 438 77 00
ANIMALI
Canile munic. 262 12 16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812 28 54
canile 262 03 97
Lega difesa cane 262 09 02
Usl. serv. vet. 660 39 46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167 019152
Ascensore Mole 817 0496
Battello sul Po 888 010
Risiotram 57641
Tram. Superga 898 0241
AEROPORTI
Caselle 58.76 361
Terminal 433 25 25
Milano 02 74 851
TABACCHI di sera: P. Nuova Belgio 4; Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11, Sabotino 8; Fochetto 23, Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31, Dema 236/c, G. Cesare 91, Ormea 16, G. Barolo 5, Trapani 36, p. Castello
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160. **Api** Vercelli ponte Stura. **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri** corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

IL CALCIO VUOLE [illegible] PIU' SOLDI

MILANO. Consiglio di Lega oggi a Milano per preparare l'assemblea dei presidenti delle società di calcio prof (28 giugno). Nizzola (foto) parlerà degli ultimi sviluppi delle trattative con il Coni e il governo per avere più soldi e lancerà un nuovo allarme sulle condizioni disastrose delle casse dei club.

BAGGIO PARLA DI [illegible]

BUENOS AIRES. Roberto Baggio, in[illegible] al padre e al suocero, va a caccia nella sua fazenda argentina. Il Codino, durante una cena con amici, ha parlato tra l'altro delle offerte ricevute, in particolare [illegible] quelle di Inter e Real Madrid, per le quali ha mostrato un interesse particolare.

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter	Tele + 2
10,00	Coast to coast (r)	Tele + 2
12,00	Golf (r)	Tele + 2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,00	Rollerone (r)	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Il grande tennis (r)	Tele + 2
14,00	Coast to coast. News. Streetball. [illegible] Wsl World Bowl	Tele + 2
14,10	Basket. Nba: finale (r)	Tmc
15,25	Calcetto. Genova-Bologna, camp. italiano. Pattinaggio a rotelle	Raitre
15,50	Ciclismo. Giro [illegible] dilettanti. Tiro a segno	Raitre
16,20	Rugby. World Cup finale 3° posto Inghilterra-Francia. A seguire, Baseball	Tele + 2
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
19,00	Kickoff Telesport Sportime	Tele + 2
19,00	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	Rugby. World Cup finale 3° posto	Tele + 2
22,00	Motocross. Mondiale. Mountainbike (r). Hockey. Nhl: Stanley Cup (r)	Tele + 2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
1,00	Rugby. World Cup, fin. 3° posto	Tele + 2

Zurigo: la «vecchia» squadra tedesca dà una lezione alla nostra Nazionale

Due bastonate dalla Germania

Gli azzurri partono bene, poi s'inceppano

ZURIGO DAL NOSTRO INVIATO

Saranno anche jurassici e [illegible]rò, questi tedeschi trapattonizzati fino [illegible] midollo e scherniti dall'Arrigo, ma due pappine all'Italia della scienza infusa costituiscono sempre e comunque [illegible] piacevole diversivo. Risultato esagerato, d'accordo, ma non bugiardo. L'Italia gioca, la Germania vince. Non è uno scandalo, [illegible] lo sarà mai. Questo nel primo tempo. Nel secondo, in compenso, le operazioni ruotano fatalmente attorno all'incornata di Helmer e alla frittata [illegible] Maldini, gli episodi chiave.

Per mezz'ora, all'inizio, i nostri dettano legge. Casiraghi, scatenato, è il terminale di una manovra ariosa e incisiva. Fioc[illegible] le occasioni, sventate in extremis da Koepke e i suoi compari di reparto. C'è però un piccolo particolare: in gol vanno i tedeschi, baciati dagli dei. Non è stato [illegible] grande idea anticipare le ferie dello stallone [illegible] Sacchi. Gli omissis di Minotti e Ferrara spianano la strada ai panzer, che [illegible] hanno il trofeo del Centenario in pugno, mentre noi, ciccia.

[illegible] distanza, l'Italietta si scioglie. Spossata dal dispendio «svizzero» di lunedì, attacca in massa, sempre allo stesso modo, sempre [illegible] la [illegible] monotonia. Defezioni e staffette [illegible] migliorano la situazione. A fine partita, i tifosi, inviperiti, invadono il campo e m[illegible] a quel paese Matarrese e Sacchi. Alla fortuna, Vogts affianca cautela e sostanza, presidiando magistralmente le fasce, soprattutto quella sinistra. Heinrich e Ziege si mettono in [illegible] Eranio, Benar[illegible] e lo svampito Maldini della ripresa.

Striscioni pro Vialli e fischi all'Arrigo. E poi una «bomba» (dei nostri) che abbatte, ferendolo, un pompiere. Questo come dementiale aperitivo. Come «primo», viceversa, il gol di Helmer: [illegible] testa, dopo [illegible] minuti, [illegible] cuore dell'area, su angolo procurato [illegible] Ferrara e pennellato [illegible] Haessler. Il tifo è quasi tutto per noi. La partita si snoda briosa. L'Italia sfodera [illegible] canonico 4-4-2, la Germania oppone coperte di lana. Attorno a Sammer, un «libero» dai piedi buonissimi, Babbel si [illegible] con Casiraghi e Freund tiene d'occhio Zola. Ai lati, grande lavorio di coppie: a destra Reuter-Kuntz contro Berti-Maldini, a sinistra Heinrich-Ziege contro Eranio-Benarrivo. A centro campo, Helmer e Haessler fronteggiano Di Matteo e Albertini. In attacco, è Kirsten il cuneo [illegible] Ferrara e Minotti.

Casiraghi spopola, ma Zola e Berti ne sprecano una vibrante galoppata. In assenza di Klin[illegible] e Riedle, Moeller e Matthaeus, Kohler e Herrlich, Basler e Strunz, le riserve tedesche, più fresche, vivono di rendita sul contropiede. E al 9' si mangiano il più clamoroso, e semplice, dei raddoppi: Haessler ruba palla a Minotti e serve Kirsten, così solo e in posizione così felice da farsi abbindolare dal fluido magnetico di Pagliuca.

[illegible] arrighiani cavalcano la sfida a ritmi vertiginosi. Splendido, all'11', il ricamo Casiraghi-Zola (tacco)-Casiraghi, la cui staffilata viene sventata di pugno da Koepke. Si procede nel segno del Bisonte: al 21', su servizio di Zola, stoppa di petto e batte di destro. Vola Koepke. I panzer faticano ad arginarci. Brividi a [illegible] incursione: con Maldini (alto [illegible] pocoI, [illegible] Sammer (ipotesi di autorete) e soprattutto, al 26', con Zola ed Eranio. Vogts deve accendere [illegible] cero, nell'ordine, a Heinrich, Koepke e Helmer. Nel frattempo, [illegible] barella porta via il pompiere ferito, applaudito dagli stessi imbecilli che lo avevano bersagliato.

Cori obbrobriosi a Sammer, speronato da Casiraghi. Non appena l'Italia frena, la Germania colpisce. Succede [illegible] 37': cross teso dell'esordiente Heinrich, pasticcio Minotti-Pagliuca e gigantesco autogol [illegible] capitan Maldini, forse scivolato, di sicuro investito dalla palla. Immemore di tanta jella, la gente perde la pa[illegible]: Vialli-Vialli, Signori-Signori. La reazione dei nostri? Un [illegible] di Di Matteo per Berti, che cerca [illegible] forza.

Alla ripresa, Sacchi cambia tutto. Fuori Benarrivo (dignitoso), Minotti (pasticcione), Berti (più fumo che arrosto); dentro Carboni, Petruzzi, [illegible] Piero. Maldini slitta a destra, Albertini si allarga a sinistra, [illegible] Piero si sistema dietro alle punte. Ci prova due volte Di Matteo da lontano, ma Koepke è sempre lì. Tocca a Statuto: [illegible] Eranio, annichilito dal turbo di Heinrich. La stanchezza incombe. Soffriamo. Le divisioni di Vogts non [illegible] sporgono mai dalle trincee. Al 16' Zola è troppo piccolo per intercettare il sublime lob che gli offre Del Piero, subito protagonista. Signori avvicenda Zola, Haessler è un trottolino impetuoso. Albertini smarrisce [illegible] bacchetta. Pagliuca blocca al pelo una punizione di Ziege. Statuto s'impappina ai piedi di Sammer. Fischi. Mortorelli. Fumogeni. Bobic rimpiazza Kuntz, prezioso nell'arginare un opaco Maldini. La partita si trascina mestamente. Botta al braccio destro, Del Piero abbandona al 42'. L'ultimo lampo è di Di Matteo. I tedeschi controllano sornioni. [illegible] un cane lupo, uno di nu[illegible], per far scappare i soliti, selvaggi, invasori. Vetri rotti, vandalismi assortiti. Una vergogna. Il trofeo del Centenario si deciderà, così, domani a Berna fra Germania e Svizzera. [illegible] con franchezza: è quanto meritano i nostri tifosi.

Roberto Beccantini

[illegible]	2
KOEPKE	7
REUTER	6
HEINRICH	7
BABBEL	6
HELMER	7
SAMMER	7
FREUND	6,5
ZIEGE	6,5
KIRSTEN	4
HAESSLER	6,5
KUNTZ	6
(BOBIC 37' s.t.)	sv
All.: VOGTS	7

ITALIA	0
PAGLIUCA	6
BENARRIVO	6
(CARBONI 1' s.t.)	5,5
FERRARA	5,5
MINOTTI	5
(PETRUZZI 1' s.t.)	6
MALDINI	5
[illegible]	5,5
(STATUTO 11' s.t.)	5
DI MATTEO	[illegible]
ALBERTINI	5,5
BERTI	5
(DEL PIERO 1' s.t.)	6
CASIRAGHI	7
ZOLA	6
(SIGNORI 19' s.t.)	6,5
All.: SACCHI	6

[illegible]tro: DETRUCHE (Svizzera) 6,5
Reti: pt 3' [illegible], 37' Maldini autorete
Ammoniti: pt [illegible]' Sammer, st 4' Babbel, 17' Petruzzi
Spettatori: 17 mila

Sacchi (fianco) difende gli azzurri; Maldini (sotto) avvilito dopo l'autorete [illegible] 37' del 1° t.

Un cane lupo blocca l'invasione di campo Vandalismi, vetri rotti

Club & tifosi

[illegible] per [illegible] E' giusto?

Il gruppo organizzato dei «Fighters» ha reso noto che domani alle 10,30 in piazza Crimea verrà organizzata una manifestazione pacifica pro Baggio. I Fighters chiederanno alla società «i veri motivi di un trasferimento che Baggio non ha voluto. Se non lo avessero trattato male, sarebbe rimasto. [illegible]berto lo abbiamo pagato [illegible] con i nostri abbonamenti, vogliamo che resti con noi».

Questa la notizia. La protesta, apprezzabilmente annunciata in modo civile, deve dettare qualche riflessione sulla vicenda. [illegible]tanto non è corretto dire [illegible] la Juve vende Baggio. Il giocatore è in regime di svincolo, quindi proprietario del cartellino. Solo lui ha in mano il suo destino. Lui e i regolamenti naturalmente, che esigono per la sua «libertà» il versamento di 23 miliardi alla Juve. Ma queste regole le hanno volute loro, i calciatori, [illegible] essere più trattati come schiavi d'oro da spedire qua e là.

Baggio, essendo proprietario del suo cartellino e del suo desti[illegible] [illegible] due possibilità: o sceglie[illegible] la squadra che più gli aggrada, e pare che le offerte in tal senso non manchino, oppure accettare [illegible] contratto della Juventus. Lira più lira meno, sono quattro miliardi all'anno per due anni, non stipendi da fame. Quattro miliardi lordi, direte. Ma [illegible] società deve fare i conti [illegible] l'esborso, [illegible] il netto del calciatore.

Se Baggio dunque non resterà alla Juventus sarà prima di tutto per sua scelta. Il contratto è lì, pronto. La Juventus ha fatto [illegible] tutto per scoraggiare [illegible] suo capitano, si mormora. Può essere. [illegible] una società moderna deve mettere da parte il sentimento. I moti pro Signori, i giocatori che si mettono le sciarpe al collo giurando fedeltà eterna a una squadra, non [illegible] commuovono. I calciatori sono professionisti e come tali debbono comportarsi. Ci piace Casiraghi, in tal senso, quando dice: andrò dove la società vorrà. Ci piace meno Signori, anche se manda al sette cieli i tifosi. Con il suo rifiuto rischia di compromettere il risanamento della Lazio. E i Signori passano, la Lazio resta.

Baggio per la verità [illegible] stato onesto, non ha mai fatto appelli strappalacrime. E' umano che si sia anche dispiaciuto nel rendersi conto che la Juventus non lo riteneva più indispensabile, che [illegible] nuova sfida bianconera sia quella di provare a vincere anche senza di lui. Ma chi non vuole dare ragione al presidente della Repubblica Scalfaro, che fra l'altro ha commentato in modo severo gli sprechi [illegible] calcio, deve accett[illegible] certe decisioni. E' pur vero, caro Presidente, [illegible] il calcio quasi sempre spreca denaro che produce [illegible] solo, ma [illegible] anche vero che si verificano poi i casi tipo Napoli.

Abbiamo ricevuto molte lettere, [illegible] Baggio. Citiamo per tutte un brano firmato simpaticamente da «una insignificante signora di mezza età», dove si legge fra l'altro: «... noi spettatori chiediamo ad ogni spettacolo di farci sognare ad occhi aperti, di darci forti emozioni, [illegible] f[illegible] [illegible]menticare per un poco la banalità del quotidiano. In Baggio c'è fantasia, leggerezza, armonia...». E' [illegible], cara signora. Colto l'aspetto tecnico e sentimentale ci sarebbe da discutere se fa bene oppure no la Juve a non al[illegible] la [illegible] offerta. [illegible] [illegible] trentina di miliardi (8 per due [illegible] più 23 di mancato introito del parametro) fanno diventare cari anche i sogni ad occhi aperti, fi[illegible] venduti a buon m[illegible].

Gianni Romeo

Casiraghi, [illegible] solo [illegible] gol

Di Matteo, una bella conferma Ferrara, ritorno senza lode

[illegible] 6. Non proprio immune da colpe sul fulmineo gol del vantaggio tedesco, si riscatta alla grande salvando poco dopo su Kirsten lanciato a rete e dimo[illegible] poi, con uscite coraggiose, di interpretare alla perfezione il ruolo del portiere che gioca [illegible] una difesa disposta a [illegible]. Poco lavoro nel secondo tempo, lo mette in crisi Carboni con uno retropassaggio da brivido.

BENARRIVO 6. Si propone a getto continuo sulla fascia destra, più timido nella fase difensiva, dove soffre le incursioni di un grande Heinrich. Un compitino facile da ultimo giorno di scuola. Dal 1' st **Carboni 5,5.**

[illegible] 5,5. Un tempo contro [illegible] Svizzera senza troppi patemi, un avvio col brivido contro i tedeschi. Una sua deviazione incerta porta al gol di Helmer, poco dopo si impappina e per poco i tedeschi non raddoppiano. Infine altro intervento fallito prima della sfortunata autogol di Maldini. Più tranquillo [illegible] attento nella ripresa, ma è anche vero che i tedeschi giocano ormai al risparmio.

MINOTTI 5. A disagio come raramente gli era capitato. Parte malissimo, va nel pallone aprendo una prateria di fronte a Haessler, è sfortunato quando si scontra con Pagliuca e crea i presupposti per il secondo gol tedesco. Dal 1' st **Petruzzi 6.** Diventa il debuttante numero 45 dell'Arrigo e se [illegible] [illegible] [illegible] incertezze.

MALDINI 5. Non ha la solita grinta bolina nelle proiezioni offensive, chiude a fatica su Kuntz. Poi quell'autogol inevitabile, visto che la p[illegible] gli sbatte sul piede e rotola in porta senza che possa intervenire. Nella ripresa [illegible] sulla destra, ma è a disagio e naufraga malamente.

[illegible] 5,5. Si vede poco, [illegible] suggerisce azioni importanti, cerca il gol al 27'. [illegible] sfiora [illegible] poco [illegible] palo [illegible] [illegible] tiraccio balordo. Insomma, non lascia traccia di sé. Dal 12' st **Statuto (5)**, cui Sacchi concede subito una [illegible]va d'appello dopo [illegible] prova incolore contro [illegible] Svizzera, ma il romanista [illegible] ne sa approfittare in pieno.

DI MATTEO 6,5. Si conferma giocatore molto interessante, dal [illegible] piede partono lanci preziosi per le punte.

[illegible] 5,5. Gioca tantissimi palloni, è sempre nel vivo della [illegible], ma non è brillante come al solito. E il [illegible] rendimento non cambia quando nel secondo tempo Sacchi lo sposta sulla fascia sinistra.

[illegible] 5. Sgroppate su sgroppate, ma non incide. Così [illegible] sem[illegible] difficile il suo rapporto con la maglia azzurra. Dal 1' [illegible] **Del Piero 6.** Il Talentino con look militaresco, si piazza sulla destra dove prima agiva Eranio, ma con libertà di agire a ridosso delle punte. Al 17' [illegible] slalomeggia fra i difensori tedeschi e [illegible] a Zola un pallone che il compagno sparacchia a lato.

CASIRAGHI 7. E' alla seconda partita in due giorni, ma nessuno se [illegible] accorge. Solita generosità, una maledizione perenne per Babbel che si danna l'anima per cercare di tenere a freno il bomber azzurro. All'11' sembra fatta, ma Kopke si oppone alla grande ad [illegible] sua splendida conclusione.

ZOLA 6. Prova generale con Casiraghi? Chissà. Certo che sarebbe [illegible] pec[illegible] non vedere all'opera anche in campionato questa coppia. I due si intendono ad occhi chiusi. [illegible]'11' mandano i [illegible]sibilio la folla con uno scambio da applausi. L'attaccante del Parma è come [illegible] zanzara che punzecchia di continuo i difensori tedeschi, grande e grossi, ma quasi impotenti [illegible] fronte al folletto [illegible]. Peccato che nella ripresa vada [illegible] riserva e scompaia di scena. Dal 19' st **Signori 5,5.**

DETRUCHE 6,5. Arbitraggio più che decoroso, lascia giocare, tollera qualche entrata un po' troppo rude da entrambe le parti, ma la partita scivola [illegible] senza grosse cattiverie.

Fabio Vergnano

Matarrese sull'attenti

Risposta soft alle critiche di Scalfaro

ZURIGO. Dal Colle arrivano le bacchettate di Scalfaro al calcio dei miliardi facili e parte la risposta di Matarrese. Da presidente a Presidente, un botta e risposta senza polemiche perché don Tonino usa toni soft e manda a dire a Scalfaro che il calcio non si offende, anzi ringrazia per l'interessamento.

«Troppi eccessi in questo calcio» ha detto Scalfaro prendendo spunto dal caso Signori. E ha aggiunto: «Quando un movimento di mercato raggiunge quotazioni di montagne di miliardi, si resta perlomeno perplessi».

Matarrese convoca i giornalisti un'ora prima della partita. E' reduce da un banchetto ufficiale e da [illegible] po' di shopping: dolci al cioccolato, soprattutto, premessa ideale per addolcire i toni. Non ha ancora visto gli striscioni anti Arrigo esposti [illegible] curva al Letzigrund. Due frecciate al ct: «Sacchi è ora di finirla, vattene» e «Sacchi vogliamo Vialli». E poi giù fischi all'annuncio delle formazioni.

Ma veniamo a Scalfaro. I canali diplomatici hanno funzionato a meraviglia. E Matarrese può spiegare: «Poco fa ho parlato con Zo[illegible], consigliere di Scalfaro, e posso spiegarvi che l'intervento del Presidente mi trova consenziente, perché la politica nostra è quella di evitare esagerazioni».

Prosegue Matarrese: «Mi ha detto Zolla che Scalfaro ha parlato come un padre di famiglia. Il suo è stato un intervento teso ad aiutare il mondo del calcio. Noi gli siamo grati. Ha toccato un argomento che ci sta molto a cuore e ora ci sentiamo impegnati an[illegible] [illegible] più. Portiamo avanti una du[illegible] battaglia per sistemare il calcio italiano anche in considerazione dei gravi problemi del Paese. Ma il nostro mondo non è fatto soltanto di esagerazioni, ci [illegible] anche presidenti che investono, migliaia di dirigenti di buona volontà. Adesso [illegible] compito fare tesoro del monito che arriva da Scalfaro, senza per questo mortificare i sacrifici di dirigenti che spesso pagano sulla loro pelle».

Sull'argomento ieri sono intervenuti in [illegible]. Fra gli altri, l'avv. Campana («Quelle [illegible] Scalfaro mi sembrano più osservazioni dell'uomo della strada che bacchettate istituzionali») e l'amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo [illegible] condivido le preoccupazioni, credo che [illegible] gestione delle [illegible]ietà sana, equilibrata e trasparente sia la condizione necessaria da perseguire con tutte le nostre forze.. Detto ciò, ricordiamoci anche che [illegible] calcio professionistico mantiene tutto lo sport nazionale oltre a pagare rilevanti imposte»).

Ma riecco Matarrese. Una risposta anche al presidente del Napoli, Gallo, risentito perché don Tonino ha indicato in Ferlaino il salvatore del club: «Conosco il significato delle parole. Non tifo per nessuno e non ho detto che Gallo non meriti la presidenza, ma che la storia passata e quella futu[illegible] del Napoli passa per Ferlaino. Lui sa come aiutare [illegible] Napoli. Non facciamo i furbi, per piacere».

Fabio Vergnano

Matarrese: «Scalfaro ha ragione»

SFIDA FINALE

Classifica dopo le prime due [illegible]re: Italia e Germania [illegible] punti, Svizzera 0. Domani sera il match decisivo tra tedeschi e svizzeri. Nel caso le 3 avversarie finissero a pari punti, la vincitrice verrà definita [illegible] base a: 1) differenza reti; 2) gol segnati; 3) risultato dello scontro diretto. La vittoria vale 3 punti, 2 se ottenuta dopo i calci di rigore; 1 punto alla squadra battuta dopo i penalty.

L'Italia debutta agli Europei di basket con una sofferta vittoria [illegible] Israele

Azzurri ok, ma quanti brividi

Rusconi scaccia la paura

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Per [illegible] in allenamento il cuore [illegible] occorre far della cyclette: basta guardare la Nazionale». Parola del presidente Gianni Petrucci, ancora pallido dopo la vittoria d'esordio su Israele: 73-71 [illegible] fine di un terribile testa a testa (vantaggi massimi di 6 punti per noi e 8 per loro). [illegible] In questo Europeo conta il risultato, per classifica e [illegible] e conterà soprattutto se avrà [illegible] gli spettri che avevamo sulle spalle dopo le batoste di due anni fa», come ha detto Pittis. Allora dimentichiamo il modo affannato [illegible] cui hanno gi[illegible] gli azzurri, i loro litigi col canestro, il braccio spaventato con [illegible] hanno tirato dalla lunetta (un imperdonabile 57%) e consoliamoci con Stefano Rusconi, autentica colonna (17 punti, [illegible] tiro, 12 rimbalzi e 2 stoppate), preoccupandoci semmai della [illegible] dei compagni che, per lunghi periodi, non riuscivano a scorgere i suoi [illegible] agitarsi presso il canestro.

Lui, [illegible] volte [illegible] nella [illegible] frasi troppo sincere (non ultima quell'«Oggi economicamente Treviso non può più competere con Bologna», che ha fatto [illegible] impuntare i Benetton sul suo trasferimento alla Buckler, costringendolo ad accettare il contratto-capestro [illegible] Phoenix), [illegible] la [illegible] ma non si lamenta: «Pochi palloni ricevuti? Gli israeliani sapevano che cosa potevo fare, mi aspettavano, ma di questo parla l'allenatore...». E Messina non può negare: «Dovevamo servirlo [illegible] più, ma è stato bravissimo: ha preso dodici rimbalzi, [illegible] cui sei in [illegible], dandoci più tranquillità quando sbagliavamo al tiro».

Già, sempre lui a sostenerci: partito benissimo (subito una stoppata a Jamchy, poi un rimbalzo offensivo e due canestri), usciva di prepotenza [illegible] dimen[illegible] per firmare [illegible] ad Abbio la rimonta quando Israele sembrava involarsi (19-27 [illegible] 13') e per [illegible] a ridosso dei rivali [illegible] fine del tempo; e [illegible] colo ridare [illegible] alla squadra nella ripresa quando il canestro pareva la bocca spalancata di [illegible] orco cattivo che terrorizzava gli azzurri (una sola bomba di Pieri tra il 6' e il 15'). E infine era sempre lui, Stefano, a tendere le sue [illegible] ad ombrello sull'ultimo disperato entrata del trottolino Gordon, a 4" dalla fine, [illegible] 73-71, a sporcare quel tiro che avrebbe potuto ricacciarci nell'incubo dei supplementari.

Tutto Rusconi, [illegible] gli altri? Messina, generosamente, parla di buone prove di Fucka e Pittis (ma proprio loro, nel finale, han[illegible] gettato due palloni incredibili, i facili colpi del ko), di Abbio e Pieri che «hanno fatto quanto mi attendevo», e dal resto della squadra in cui «og[illegible] ha dato il suo, chi più chi meno». E in quel meno c'è tutto Esposito, pur tenuto in campo 20' con grandi sofferenze da parte del cittì che può perdonargli il 2/6 al tiro ma non le scelte carnevalesche [illegible] alcuni tentativi, le quattro palle perse sciaguratamente, [illegible] soprattutto l'incapacità a difendere.

Ma far da spettatori sul [illegible] di tiri [illegible] rivali è sembrato il marchio di fabbrica dei [illegible] piccoli, per fortuna senza gravi conseguenze per la pochezza degli israeliani, che solo insistendo di più sul lungo e poliedrico Henefeld (ben otto falli spesi su di lui) avrebbero potuto far danni ben maggiori.

Archiviamo dunque i due punti, e pure qualche «incomprensione», chiamiamola così. Protagonisti [illegible] stati il solito Esposito e Pittis (che non ha [illegible] luto dare spiegazioni trincerandosi dietro un insofferente «Abbi[illegible] vinto, no comment»), con Coldebella bravo [illegible] andare a prenderli per un braccio e costringerli a stringersi la mano: magari il bolognese non sarà stato il playmaker di polso e fan[illegible] che ci serviva, ma la regia in campo si fa anche così.

Pace fatta, «vaffa» dimenticati, morale in rialzo: speriamo che tutto serva a migliorare [illegible] che il gioco, altrimenti non [illegible]sciremo a cavarcela contro [illegible] rinnovata corazzata tedesca, [illegible] quale ha fatto la [illegible] onesta figura [illegible] la Lituania. Occorrerà ritrovare in fretta il tiro [illegible] fuori, dare una valida spalla a Rusconi (sperando che migliori la [illegible]glia di Conti) e soprattutto riuscire a correre.

Guido Ercole

73-71

Esposito resta [illegible] mistero

Italia batte Israele 73-71 (primo tempo 37-39)
Italia (tl 12/33): Coldebella 8 (voto 5,5), Gentile 8 (5,5), Magnifico 2 (5), Pittis 10 (6,5), Esposito 8 (4), Conti (sv), Abbio 7 (6), Fucka 11 (6,5), Pieri [illegible] (5,5), Carera 2 (5), Rusconi 17 (7,5), n.e. Frosini. All. Messina (6).
Israele (tl 16/25): Henefeld 16 (7), Daniel 9 (5,5), Goodes 11 (6), Leaf 4 (5), Gordon 3 (5,5), Moochtari 2 (5), Sheffer 8 (6), Jamchy 8 (5), Fleisher 10 (6), n.e. Cohen, Baloule e Ardity. All. Sherf (6).
Arbitri: Jungebrand (Finlandia-5,5) e Kapanli (Turchia-5).
Usciti per 5 falli: [illegible] (Isr) al 36' e [illegible] (Isr) al 40'.

Stefano Rusconi, qui sopra in schiacciata, è stato il miglior realizzatore della squadra azzurra. Nella foto grande, un'entrata dell'israeliano Daniel, veramente contrastato [illegible] Vincenzo Esposito

OGGI MEZZOGIORNO DI FUOCO [illegible]

Prima giornata. Girone A: Lituania-Germania [illegible]2, ITALIA-Israele 73-71, Serbia-Grecia 84-[illegible] dts. Classifica: Lituania, Serbia, Italia 2; Svezia, Israele, Grecia e Germania 0. Svezia una partita in meno. Girone B: Russia-Finlandia 126-74; Francia-Slovenia 89-68. Classifica: Russia, Francia 2; Croazia, Slovenia, Finlandia 0. Spagna, Turchia e Croazia una partita in [illegible].
Programma odierno: 8,30 Croazia-Slovenia (B); 10,30 Francia-Russia (B); 12,30 ITALIA-Germania (A); 17,00 Finlandia-Spagna (B); 19,00 Lituania-Grecia (A); 21,00 Svezia-Israele (A); riposano Serbia e Turchia.
La Germania: 4 Freyer (guardia, 196), 5 Roedl (ala, 200), 6 Koch (guardia, 190), 7 Musch (pivot, 213), [illegible] Wucherer (play-guardia, 195), 9 Welp (pivot, 212), [illegible] Oetzturk (pivot, 208), 11 King (ala, 198), 12 Gnad (ala-centro, 208), 13 Nuernberger (play, 181), 14 Okulaja [illegible], 202), [illegible] Knoerr (guardia, 196). Allenatore: Lucic.

Serbia-Grecia [illegible] dts. Il primo supplementare degli Europei è [illegible] quello che ha deciso l'attesa sfida tra Serbia e Grecia: hanno vinto i primi per [illegible] dopo un supplementare, ma hanno dovuto [illegible]ntemen[illegible] inseguire. I padroni di casa, sostenuti dal tifo di 13 mila spettatori, hanno sfiorato la grande impresa, costringendo la Serbia a realizzare il primo canestro dopo oltre 5' di gioco. Partita emozionante, che gli ellenici hanno condotto [illegible] un vantaggio medio di una decina di punti. Poi, nella seconda parte [illegible] ripresa, i serbi hanno recuperato andando [illegible] supplementare nel quale [illegible] stati più freddi: i canestri decisivi portano la firma di Zarko Paspalj, [illegible] ha giocato nelle ultime stagioni proprio ad Atene e pare interessi molto alla Cagiva Varese. Il migliore fra i vincitori è stato però Dejan Bodiroga ([illegible] punti), della Stefanel Milano. Buono anche l'apporto [illegible] Vlade Divac, professionista [illegible] Los Angeles Lakers (18 punti e 16 rimbalzi).

Al Giro elvetico

Chi si rivede [illegible] 1° per [illegible]

FLUMSERBERG. [illegible] vinto con [illegible] cattiveria più che [illegible] gambe», ha detto Marco Pantani dopo essersi imposto nella penultima tappa del Giro della Svizzera. Il romagnolo è tornato al suc[illegible] dopo più di [illegible], lanciando finalmente [illegible] segnale significativo [illegible] vista del Tour.

In una tappa [illegible] media difficoltà, ma [illegible] l'ultima parte [illegible] salita, Pantani si è liberato dagli [illegible] a sei chilometri dal traguardo, scattando agile e [illegible]ciso: «Mi sono piantato un paio di volte, ma ho saputo ripartire ancora. Sto crescendo, anche se devo ammettere che la [illegible] migliore è [illegible] lontana. Domenica partirò al campionato italiano con [illegible] voglia di fare [illegible] corsa. Questa vittoria [illegible] riem[illegible] di gioia e chiude un periodo nero».

Pantani è, dunque, già competitivo nelle tappe [illegible] media montagna, mentre deve ancora progredire [illegible] restare davanti in quelle [illegible] arrampicate dure. Così [illegible] spiegano i 17 minuti di distacco accumulati martedì, quando ha ceduto sull'Albula.

Mentre il romagnolo vinceva la tappa, Alex Zuelle e Pavel Tonkov si giocavano [illegible] successo finale sull'ultima vera difficoltà della corsa, visto che la tappa di oggi non sembra adatta per ribaltare la classifica. Tonkov ha agevolmente controllato [illegible] svizzero, che è scattato a ripetizione ma senza grande efficacia.

Bugno è giunto ancora una volta molto [illegible]o, mentre a Flumserberg si è [illegible] in luce Piepoli, un altro scalatore promettente. Piepoli ha ripetuto l'ottima prestazione di martedì, assicurandosi anche la vittoria nel Gran Premio della Montagna. [n. c.]

Arrivo: 1. Pantani; 2. Jaskula (Pol) a 55"; 3. Piepoli a 1'06"; 4. Zuelle (Svi) a 1'18"; 5. Tonkov (Rus) a 1'20"; 6. Zberg (Svi) a 1'29"; 7. Furlan a 1'33"; 8. Gotti a 1'36"; 9. Massi a 2'27"; 10. Gonzales (Spa) a 2'30".
Classifica: 1. Tonkov; 2. Zuelle a 11"; 3. Jaskula a 4'19"; 4. Furlan a 6'31"; 5. Zberg a 7'50"; 6. Gotti a 7'57"; 7. Piepoli a 8'43"; 8. Rebellin a 8'44"; 9. Teteriouk a 9'27"; 10. Escartin a 9'28".

SPORT FLASH

[illegible]: Colin Jackson non fa la Coppa Europa

LONDRA. La Gran Bretagna per la Coppa Europa [illegible] avrà il campione mondiale dei 110 hs Colin Jackson, colpito da tonsillite.

[illegible]ll: maxingaggio a campione drogato

WASHINGTON. Dopo [illegible] squalifica [illegible] mesi per uso di [illegible], Darryl Strawberry, 33enne star con problemi di alcol, droga e agli arresti [illegible] per evasione fiscale, ha firmato tra le polemiche un ingaggio miliardario con i [illegible] York Yankees.

Hockey pista: [illegible] tricolore numero 25

ROMA. L'Hockey Novara ha vinto il suo 25° scudetto (3° consecutivo), battendo nella 3ª finale il Gesport Monza [illegible]-4) dopo [illegible] vinto anche gara 1 [illegible] e gara 2 (5-2)

Ciclismo: in Catalogna [illegible] cronometro a [illegible]

SANT SADURNI. Lo spagnolo Melchor Mauri (Once) ha vinto la 6ª tappa del Giro di Catalogna, una crono di [illegible] km, battendo di 1" il [illegible] Jalabert che resta leader. L'italiano [illegible], caduto martedì, non andrà al Tour

Windsurf: Giordano negativo a test privato

PALERMO. Il surfista Riccardo Giordano, [illegible] volte campione mondiale, è risultato negativo a test privati, cui si [illegible] dopo la positività all'antidoping (cocaina) del [illegible] maggio, ma che non hanno valore per la Federvela né per il Coni, essendo «di parte». Oggi le controanalisi ufficiali.

Formula 1: [illegible] in trionfo a Roma

ROMA. Inaugurazione della nuova [illegible] della concessionaria Ferrari a Roma: Alesi in trionfo, presenti Rutelli, Verdone e Zoff. Luca Montezemolo ha detto però che a Maranello, dopo la festa, si deve lavorare e vincere ancora, magari nella prossima gara in Francia. Di contratti si parlerà più avanti.

«Juventus immagini e storia» in edicola

TORINO. E' in edicola il 2° numero del trimestrale «Juventus immagini e storia», con un ritratto di Roberto Baggio

Cuorgnè, minacciò anche una collega: «Se finisco sotto inchiesta ti faccio fuori»

Manette al comandante [illegible] vigili

Intascò i soldi delle tasse

Sviluppo a sorpresa per l'inchiesta sul comandante dei vigili urbani [illegible] Cuorgnè, Guido Rubin, 43 anni, dal 1991 responsabile [illegible] ripartizione. Ieri [illegible] i carabinieri lo hanno arrestato su [illegible] della magistratura eporediese: è accusato di peculato e violenza privata. Una storiaccia: di mezzo ci sono [illegible] di multe e di tasse intascati illegittimamente e minacce ad [illegible] altro vigile del paese. Ieri pomeriggio nella case[illegible] dei carabinieri di Cuorgnè - alla presenza del [illegible] avvocato, Claudio D'Alessandro -, è stato a lungo interrogato dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace e dal giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi. Poi è tornato a casa, agli arresti domiciliari.

Secondo quanto accertato dalla magistratura eporediese Rubin avrebbe intascato 20 milioni della Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico pagata dagli ambulanti) in appena quat[illegible] anni. Le cifre sarebbero tutte documentate: si va dalle 775 mila lire del 1991, ai 2 milioni e 700 mila dell'anno successivo agli 11 milioni e 191 mila di quello dopo ancora per finire con il '94 quando il comandante avrebbe intascato quasi [illegible] milioni. Altro denaro, invece, lo avrebbe ricavato dalle multe. La cifra in questo caso è imprecisata: sarebbero state trovate prove di avvenute sottrazioni ma, per ora, neanche il magistrato si sbilancia nel quantizzare. «Servono altri accertamenti - dicono a palazzo Giusiana - bisogna prima completare l'inchiesta per avere un quadro completo della situazione».

Intanto, però, un altro tassello si è aggiunto. Rubin avrebbe minacciato una [illegible] subalterna, Germana Peinetti, il vigile sotto inchiesta per una violazione della legge elettorale. Le circostanze non sarebbero ancora ben chiare. Nella sostanza, però, si conosce il fatto: la donna, stilando [illegible] memoria defensionale per la sua vicenda giudiziaria, avrebbe in qualche modo coinvolto Rubin. Lui l'avrebbe minacciata: «Se finisco sotto inchiesta ti faccio fuori». [illegible] qui l'ultima accusa, certamente meno pesante delle altre due.

L'indagine intanto va avanti e, a giorni, potrebbero emergere altri particolari utili a far luce su questa vicenda che ha avvelenato il clima dell'ufficio della polizia municipale. L'uscita di scena di Guido Rubin, invece, avrebbe un solo scopo: evitare l'inquinamento [illegible] prove considerate fondamentali. La sua costante presenza in ufficio - anche di notte - è considerata «rischiosa» dai magistrati. Le [illegible] e la possibilità di condizionare i testi avrebbero potuto influenzare e rallentare l'evoluzione dell'indagine.

Lodovica Poletto

[illegible] Carlino, 40 anni: molti elementi portano a identificare in lei la donna trovata in riva alla Dora

Si cerca una risposta alla ferocia con cui è stato compiuto l'omicidio a Ivrea

Il [illegible] della [illegible]

Quasi certa l'identità della vittima Elementi «strani» dietro il delitto

Battuta d'arresto nelle indagini sull'omicidio di Ivrea. Soltanto gli esami comparativi disposti dal sostituto procuratore Alberto Braghin potranno cancellare le ultime ombre sull'identità della vittima. Intanto, però, la tesi che possa trattarsi di [illegible]dia Carlino, 42 anni, sparita da Ivrea quasi 40 giorni fa è sempre più accreditata. Le altre persone di cui non si ha notizia da tempo non corrispondono fisicamente al cadavere scoperto quasi per caso da un uomo a spasso in bicicletta [illegible] il figlio. Ci sono, però, elementi strani a cui, per [illegible], [illegible] si può dare [illegible] risposta. Eccone alcuni. La ferocia con cui l'assassino o gli assassini si sono disfatti del cadavere. La donna trovata nella buca scavata nella sabbia a 30 metri dal greto della Dora aveva, infatti, la spina dorsale spezzata ed era piegata in modo innaturale, con la testa appoggiata sui talloni dei piedi. Perché infierire [illegible] tanta brutalità su un cadavere? [illegible] forse un significato preciso negli ambienti della malavita disfarsi in questo modo di una vittima. Ed [illegible] un secondo elemento «strano». Sulla fossa, proprio sopra quel co[illegible] senza [illegible] sono state trovate due [illegible], come se, chi l'ha sepolta, avesse cercato di proteggere il corpo da schiacciamenti o chissà cos'altro. E' [illegible] violentata prima di essere uccisa oppure anche questo fa parte di una simbologia difficile da interpretare? Polizia e carabinieri non si sbilanciano.

Gruppo torinese

Dispersi per [illegible] in Valsusa

Una comitiva formata da sei ragazzi guidati da [illegible] sacerdote di Torino e un ferroviere si sono persi sulle montagne di Beaulard a quota 2800 metri: volevano raggiungere un compeggio sul versante [illegible] a Nevache attraversando il passo dell'Orso sopra la frazione Chateau di Beaulard. Ieri mattina [illegible] stati raggiunti dai Volontari del Soccorso Alpino e dai carabinieri di Oulx che li hanno accompagnati a valle con l'elicottero del «118» di Savigliano.

Don Giorgio Jallo, 32 anni, della parrocchia di San Giuseppe di Torino, e Francesco Busonu, 40 anni, ferroviere, Torino, corso Spezia 55, alle 6 di martedì [illegible] erano partiti a piedi dalla frazione Chateau insieme a sei giovani equipaggiati da campeggiatori, con tende e sacchi a pelo: Stefano Chiuni, 19 anni, via Spotorno 25; Umberto Ponti, 17 anni, via Finalmarina 27; Omar Maestro, 17 anni, [illegible] Ventimiglia 48; Franco Attinà, 17 anni, via Tommaso Villa 55; Diana Ferri Pinki, 16 anni, via Broni 6 e Valentina Ferroni, 16 anni, via Biglieri 42. Mentre salivano e però scesa improvvisamente la nebbia e si sono persi in quota in mezzo alla neve e alle pareti di [illegible] della «Grand Roche». Il parroco è sce[illegible] molta fatica a valle e in tarda serata è arrivato a Beaulard dove ha dato l'allarme.

Dopo avere trascorso la notte in vetta al riparo delle rocce, i ragazzi sono poi stati individuati e raggiunti alle 9 di ieri mattina.

Tunisino

Accoltellò i suoceri Processato

Ha pianto Albino Bergandi, 67 anni, nel raccontare ai giudici di Ivrea di quando suo genero si era scagliato contro di lui e sua moglie Emilia, 68 anni, quasi [illegible] doli a coltellate. Ben Brsik Salah Moncef, tunisino, 35 anni, è ora accusato di tentato omicidio e lesioni. In tribunale, nella prima udienza del processo, è rimasto impassibile anche quando la [illegible] glie Angela, 26 anni, malata di mente (e quindi [illegible] inattendibile), lo ha assurdamente difeso: «Ho accoltellato io i miei genitori, e questo è il coltello» ha detto estraendo dalla borsetta un pugnale, subito sequestrato dai carabinieri.

La brutale aggressione era avvenuta il 1° novembre scorso, alle 19. Prima di recarsi dai suoceri, in via Bergandi 7 a Mazzè, Salah Moncef era stato dal parroco don Gioachino Mollano: li viveva da alcuni mesi, dopo che i rapporti con la moglie erano peggiorati. Non visto, si era impossessato del coltello. Appena [illegible] nell'abitazione aveva assalito i pensionati, colpendo l'uomo al collo, al torace e alle braccia. La donna solo alle braccia.

«Era una belva - ha raccontato Emilio Bergandi, piangendo -. Prima che i carabinieri lo portassero via, mi ha ancora detto che uscito di galera ci avrebbe ammazzati». A scatenare il giovane sarebbe stato il rifiuto a portare la figlia di due anni a vivere con lui in Tunisia, dove [illegible] già trasferito il fratellino di quattro anni. L'udienza è stata aggiornata al 18 settembre prossimo.

Sette operai dello scalo ferroviario si sono rivolti all'ospedale

Ritorna l'emergenza-puzza

Scatta l'allarme tra Beinasco e Orbassano

Sette [illegible] dello scalo ferroviario di Orbassano [illegible] notte verso le 2 si [illegible] rivolti al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi [illegible] irritazione agli occhi o disturbi alle vie aeree superiori. Da qualche giorno nella zona ai confini tra lo scalo ferroviario, il Comune di Beinasco e quello di Orbassano, è scattata di nuovo l'emergenza puzze.

«[illegible] telefonano a casa anche di notte», afferma il sindaco di Beinasco, Giuseppe Massimino, che nella giornata di [illegible] è [illegible] stretto a ripescare [illegible] cassetto il fascicolo dei cattivi odori.

Il sindaco Giuseppe Massimino

Il fenomeno dei miasmi sembra aver ripreso quota all'inizio della settimana con una [illegible] no particolare nella zona di Beinasco [illegible] direzione della Servizi Industriali: particolarmente colpite sembrano essere le [illegible] Cristoforo Colombo, XX Settembre, Cavour e Amendola. «Martedì [illegible] ra era impossibile aprire le fine[illegible] - [illegible] [illegible]ia Carmino, [illegible] [illegible] Settembre 6 -. Attorno alle 22 abbiamo dovuto sigillare tutte le entrate perché non si poteva [illegible]stere. Io [illegible] fuori tutto il giorno e questa maledizione me la devo sorbire solo al mattino e alla sera, altri invece a tutte le [illegible]. [illegible] odori, secondo la signora, non sembrano però sempre [illegible] stessi.

Lamentele arrivano anche [illegible] altre parti. Racconta la signora Rosanna Balsamo, via Cristoforo Colombo 50: «Da un po' di tempo sembrava che le puzze fossero davvero sparite, ma era solo un'illusione, da lunedì stiamo di nuovo vivendo con la paura [illegible] ripiombare indietro di qualche [illegible]no, quando due volte la settimana si doveva manifestare per attirare l'attenzione sul problema».

Il primo cittadino Massimino non si nasconde qualche preoccupazione: [illegible] [illegible] quale possa essere l'origine di questi nuovi miasmi. Seguendo la mappa delle segnalazioni tutto porta [illegible] la zona compresa tra lo [illegible]lo ferroviario e la [illegible] Industriali. Ieri, dopo alcune segnalazioni arrivate in Comune, [illegible] [illegible] personalmente sui luoghi [illegible], ma [illegible] [illegible] sentito un granché. [illegible] però dimostra poco o niente, basta infatti un po' di vento, qualche [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] il migliore dei nasi».

[illegible]po l'[illegible] incidente di lunedì notte allo scalo ferroviario [illegible] Orbassano (sversamento [illegible] liquidi inquinanti) il deputato Mimmo Lucà, progressista, ha preannunciato un intervento presso il prefetto di Torino [illegible] la sicurezza dello [illegible] ferroviario.

Bruno Aloviolo

[illegible]

SUSA

Camionista derubato del carico di pneumatici

Legato, sequestrato per [illegible] e derubato di un carico [illegible] pneumatici «Michelin» da 250 milioni. E' la brutta avventura vis[illegible] l'altro ieri all'alba [illegible] [illegible] camionista portoghese diretto in Francia da Torino al volante [illegible] un Tir della «Transport Ferrande». Manuel Martinez Gonçalves, [illegible] anni, è stato affrontato [illegible] due rapinatori armati mentre [illegible] fermo a [illegible] autogrill sulla corsia Nord dell'autostrada della Valsusa.

TRANA

Pellegrinaggio al santuario con il cardinale Saldarini

Gli abitanti della Val Sangone si [illegible] questa [illegible] in pellegrinaggio [illegible] 20,30 al Santuario di Trana per la [illegible] del [illegible] altare. I fedeli [illegible] [illegible] il cardinale Saldarini che oltre ad inaugurare il nuovo altare celebrerà la dedicazione del tempio alla Madonna della stella.

[illegible]

La Fanfara della Taurinense suona per la Croce Rossa

Un concerto della Fanfara Brigata Alpina Taurinense in programma per questa sera [illegible] 21, presso il castello di Villardora. La manifestazione è stata [illegible]nizzata dalla delegazione della Cri di Villardora, in collaborazione con la locale associazione nazionale alpini e la Telehelp.

PINEROLO

Ex consigliere Palazzo «I panettoni li ho acquistati»

Al vaglio del magistrato le deposizioni di Giuseppe Palazzo, ex consigliere comunale, arrestato dal pm Marabotto al termine di un interrogatorio su episodi di bustarelle. «Sono estraneo a questa vicenda - dice Palazzo -. Avevo un [illegible]lente fiscale che pensava alla mia contabilità. Non ho nulla da nascondere e inoltre i panettoni, nei quali avevo infilato un biglietto di ringraziamento da mandare ai miei elettori e che avevo lasciato in Comune per farli distribuire dagli assistenti sociali, li avevo regolarmente acquistati».

[illegible]

L'ufficio [illegible] imposte ha un nuovo indirizzo

Nuova sede per l'ufficio distrettuale imposte dirette di Chivasso, direttore Gerardo Ambrosino. Da via Torino 68 (municipio) si è trasferito in piazza del Popolo 4. Il numero telefonico è sempre [illegible] 910.13.32.

Giovane di Collegno

E' stroncato in casa da overdose

Per [illegible] [illegible] tunnel dell'eroina le aveva provate tutte. Presto avrebbe dovuto anche ricove[illegible] in [illegible] comunità, ma non ce l'ha fatta. Salvatore Filingeri Rizzo, 27 anni, Collegno, viale Vittoria 25, è stato [illegible] da un'overdose l'altra mattina. L'ha scoperto suo padre, Rosario, 50 anni, conosciuto e stimato operaio comunale. «Quando l'ho visto sdraiato sul divano del soggiorno ho sperato che [illegible] dormendo - ha raccontato l'uomo ai carabinieri di Collegno -, ma quella siringa sporca sul pavimento mi ha fatto trasalire». Salvatore, dopo un periodo di lavoro occasionale, era rimasto senza un'occupazione. «Era un ragazzo buono e gentile, anche se un po' solitario» commentano i vicini di casa. Parole d'affetto anche in Municipio, da parte dei colleghi del padre: «Tra padre e figlio [illegible] un buon rapporto, peccato siano stati assaliti dalla sfortuna».

LENTINI SPOSO

L'assalto dei [illegible] in [illegible]

Erano circa 600 persone ieri tra invitati, fans e semplici curiosi ad affollare il sagrato e le navate della chiesa di Gesù Adolescente, nel quartiere di Borgo San Paolo, per il matrimonio del calciatore del Milan Gianluigi Lentini, 26 anni, con la modella svedese Alexandra Carlsson, di 22. Tra gli invitati presenti i calciatori Fuser, Tassotti, Sordo (testimone dello sposo), Panucci e Simone.

Clamorosa svolta nell'inchiesta della procura sul comandante dei vigili urbani

Cuorgnè, in manette Guido Rubin

Intascò i soldi delle tasse

Sviluppo a sorpresa per l'inchiesta sul comandante dei vigili urbani di Cuorgnè, Guido Rubin, 43 anni, dal 1991 responsabile della ripartizione. Ieri mattina i carabinieri lo hanno arrestato su ordine della magistratura eporediese: è ac[illegible] [illegible] peculato e violenza privata. Una storiaccia: di mezzo ci sono soldi [illegible] multe e di tasse intascati illegittimamente e minacce ad un altro vigile [illegible] paese. Ieri pomeriggio nella caserma dei carabinieri [illegible] Cuorgnè - [illegible] presenza del suo avvocato, Claudio D'Alessandro -, è stato a lungo interrogato dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace e dal giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi. Poi è tornato a casa, agli arresti domiciliari.

Secondo quanto accertato dalla magistratura eporediese [illegible]bin avrebbe intascato 20 milioni della Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico pagata dagli ambulanti) in appena quattro anni. Le cifre sarebbero tutte documentate: si va dalle 775 mila lire del 1991, ai 2 milioni e 700 mila dell'anno successivo agli 11 milioni e 191 mila di quello dopo ancora per finire con il '94 quando [illegible] comandante avrebbe intascato quasi 6 milioni. Altro denaro, invece, [illegible] avrebbe ricavato dalle multe. La cifra in questo caso è imprecisata: sarebbero state trovate prove di avvenute sottrazioni ma, per ora, neanche il magistrato [illegible] sbilancia nel quantizzare. «Servono altri accertamenti - dicono a palazzo Giusiana - bisogna prima completare l'inchiesta [illegible] avere un quadro completo della situazione».

Intanto, però, un altro tassello si è aggiunto. Rubin avrebbe minacciato una [illegible] subalterne, Germana Peinetti, il vigile [illegible] inchiesta per una [illegible] della legge elettorale. Le circostanze non sarebbero ancora ben chiare. Nella sostanza, però, si conosce il fatto: la donna, stilando una memoria defensionale per [illegible] [illegible] vicenda giudiziaria, avrebbe [illegible] qualche modo [illegible]volto Rubin. Lui l'avrebbe minacciata: «Se finisco [illegible] inchiesta ti faccio fuori». Di qui l'ultima accusa, [illegible] meno pesante delle altre due.

L'indagine intanto va avanti e, a giorni, potrebbero emergere altri particolari utili a far luce su questa vicenda che ha avvelenato il clima dell'ufficio della polizia municipale. L'uscita di scena di Guido Rubin, invece, avrebbe un solo scopo: evitare l'inquinamento [illegible] prove considerate fondamentali. La [illegible] costante [illegible]senza in ufficio - anche di notte - è considerata «rischiosa» dai magistrati. Le sue conoscenze e la possibilità [illegible] condizionare i testi avrebbero potuto influenzare [illegible] rallentare l'evoluzione dell'indagine.

Lodovico Poletto

A sinistra, il comandante dei vigili Guido Rubin. Sopra, il sostituto procuratore Lorenzo Fornace

Nadia Carlino, 40 anni: molti elementi portano a identificare in [illegible] la donna [illegible] sepolta sotto la sabbia in riva alla Dora

Si cerca una risposta alla ferocia con cui è stato compiuto l'omicidio [illegible] Ivrea

Il rebus [illegible] donna uccisa

Quasi certa l'identità della vittima
Elementi «strani» dietro il delitto

Battuta d'arresto nelle indagini sull'omicidio di Ivrea. Soltanto gli esami comparativi disposti [illegible] [illegible] procuratore Alberto Braglia potranno cancellare le ultime ombre sull'identità della vittima. Intanto, però, la tesi che possa trattarsi di Nadia Carlino, 42 anni, sparita da Ivrea quasi 40 giorni fa è sempre più accreditata. Le altre persone di cui non si ha notizia da tempo non corrispondono fisicamente al cadavere scoperto quasi per [illegible] da un uomo a spasso in bicicletta con il figlio. Ci sono, però, elementi strani a cui, per ora, non si può da[illegible] una risposta. [illegible]cone alcuni. La ferocia con cui l'assassino [illegible] gli assassini [illegible] [illegible] disfatti del cadavere. La donna trovata nella buca scavata nella sabbia a [illegible] metri dal greto della [illegible]ra aveva, infatti, la spina dorsale spezzata ed era piegata [illegible] modo innaturale, con la testa appoggiata sui talloni [illegible] piedi. Perché infierire con tanta brutalità su un cadavere? Ha forse un significato preciso ne[illegible] ambienti della malavita disfarsi in questo modo di una vittima. Ed ecco un secondo elemento «strano». Sulla [illegible], proprio sopra quel corpo senza vita, sono stati trovate due assi, come se, chi l'ha sepolta, a[illegible]sse cercato di proteggere il corpo da schiacciamenti o chissà cos'altro. E' stata violentata prima di essere uccisa oppure anche questo fa parte di una simbologia difficile da interpretare? Polizia e carabinieri non [illegible] sbilanciano.

Ad Albiano

Accoltellò i suoceri Processato

Ha pianto Albino Bergandi, 67 anni, nel raccontare ai giudici di Ivrea di quando suo genero si era scagliato contro di lui e sua moglie Emilia, 68 anni, quasi massacrandoli a coltellate. Ben Braik Salah Moncef, tunisino, 35 anni, è ora accusato di tentato omicidio e lesioni. In tribunale, nella prima [illegible] [illegible] processo, è rimasto impassibile anche quando la [illegible]glie Angela, 26 anni, malata di mente (e quindi [illegible] tutto innatten[illegible]) lo ha assurdamente difeso. «Ho accoltellato io i miei genitori, e questo è il coltello» ha detto estraendo dalla borsetta un pugnale, subito sequestrato [illegible] carabinieri.

La brutale aggressione era avvenuta il 1° novembre scorso, alle 19. Prima di recarsi dai suoceri, in via Bergandi 7 a Mazzè, Salah Moncef era stato dal parroco don Gioachino Mellano: lì viveva [illegible] alcuni mesi, dopo che i rapporti con la moglie erano peggiorati. Non visto, si era impossessato del coltello. Appena entrato nell'abitazione aveva assalito i pensionati, colpendo l'uomo al collo, al torace e alle braccia, la donna solo alle [illegible].

«Era [illegible] belva» - ha [illegible] Bergandi, piangendo -. Prima che i carabinieri lo portassero via, mi ha ancora detto [illegible] uscito di galera ci avrebbe ammazzati». A scatenare il giovane sarebbe stato il rifiuto a portare la figlia [illegible] due anni a vivere [illegible] lui in Tunisia, dove aveva già trasferito il fratellino di quattro [illegible]. L'udienza è stata aggiornata [illegible] 18 settembre prossimo.

IN [illegible]

[illegible]

Pensionato muore sulla To-Aosta

Fra i caselli di San Giorgio e Scarmagno dell'A 5, ieri sera alle 18.30, ha perso la vita Lucia Chiosso di 71 anni, via Casella 67, Torino. Era sulla «Fiat 131» guidata da Vittorio Barolo, 89 anni, corso Casale 147, Torino: probabilmente anche per la forte pioggia, l'uomo ha perso il controllo dell'auto che dopo un salto di [illegible] si è ribaltata. La donna è morta sul colpo. Il pensionato è ricoverato all'ospedale di Ivrea: le [illegible] condizioni non sono gravi.

MAZZE'

Si dimette Ceresa Per An arriva Colombo

Laura Ceresa, 34 anni, dipendente Bull, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di Alleanza nazionale per problemi familiari. Gli subentrerà Salvatore Colombo, 33 anni, imprenditore edile. Nell'ultima seduta consiliare il sindaco Bruno Vittonatto ha annunciato la costituzione del gruppo «Liberal Socialista» di cui fanno parte Giuseppe Valle, Silvano Crudeli e Giuseppe [illegible]rongo.

RIVAROLO

Ambienti di lavoro servizio dell'Ascom

L'Ascom, sotto la guida del presidente Braghiroli, ha attivato un servizio di assistenza e consulenza sulle disposizioni di legge relative alla sicurezza e alla salute negli ambienti di la[illegible]. Un gruppo di specialisti è a disposizione degli [illegible], per fornire i supporti necessari all'applicazione delle norme.

LA NONNINA [illegible]

Festa a Campiglia per la più anziana abitante della vallata

Champagne dal Moulin Rouge

Per i 100 anni di Virginia Recrosio

Da Parigi il genero Jacky è arrivato con una bottiglia «magnum» di champagne prelevata nella cantina del Moulin Rouge «fra [illegible] bottiglie che si stappano [illegible] per i grandi avvenimenti» dice. E domani a Campiglia, ultima frazione [illegible] Valprato Soana verso il piano dell'Azaria, sarà festa grande per i cent'anni (li ha compiuti ieri) di Virginia Recrosio, vedova Sp[illegible]. Una delle figlie della «nonnina [illegible] Valsoana», Emilia, ha sposato il primogenito di Giuseppe Clerico, [illegible] fondatore del celebre locale parigino, partito [illegible] Campiglia quand'era ragazzino. «Sono sta[illegible] a Parigi, 30 anni fa - ricorda la centenaria che ha una memoria eccezionale - avrei voluto salire anch'io sul palco e ballare come le Blue Bells». Ride, nonna Virginia, che ha appena fatto colazione, preparata come sempre dal figlio Battista e dalla nuora, titolari del Bar Reale della piccola frazione. «Latte in polvere, miele, due cucchiai di zucchero, qualche vitamina e tanti grissini». Ma la vera passione della centenaria sono [illegible] minestre di verdura. «Le mangio da quando ero piccola. Il se[illegible] per apprezzarle di più e salarle poco».

Ieri mattina, il sindaco di Ronco Rodolfo Recrosio le ha fatto recapitare un [illegible] di fiori, da Valprato è salito il parroco don Rogano a [illegible] gli auguri. E domani la grande festa, che coinciderà con quella del patrono di Campiglia, San Giovanni. Da Parigi arriveranno nipoti e pronipoti di nonna Virginia: ci [illegible] anche il nipote Marco (vive a Sparone). «Si lascia mi[illegible] la pressione soltanto da lui, si arrabbia quando non lo vede per troppi giorni». Non [illegible] sarà Giuseppe Clerico: ha 84 [illegible] e qualche acciacco, ma a luglio tornerà come le ultime estati nella sua Campiglia. Anche per vedere come il nipote Jean-Jacques ha trasformato il «Grand Paradis», il grande albergo costruito [illegible] anni fa dal nonno per rilanciare il turismo della Val[illegible]na: «E' un atto di fede dei Clerico verso questa valle, messo ancora una volta [illegible] ginocchio dalla terribile alluvione di due [illegible] fa, ma che non vuole sparire» dice Gabriella Stefano, presidente del «Comitato per [illegible] ricostruzione della Valsoana».

Guido Novaria

LIBRO

Ricordo di Carlo Brizzolara

«Dai ragazzi agli adulti» - Carlo Brizzolara scrittore: è il tema dell'incontro-dibattito organizzato per giovedì 22 alle 21,15 dal Club Amici della Fondazione Olivetti, nella Sala Santa Marta di Ivrea. La serata si [illegible] in [illegible] [illegible] pubblicazione del volume postumo [illegible] Brizzolara, «Compania Zappatori». Intervengono il professor Giorgio Cusatelli, dell'università di Pavia, la professoressa Giusi Baldissone, ricercatrice al dipartimento di Lettere presso l'Università di Torino e distaccata alla sede di Vercelli; e [illegible] professor Giovanni Maggia, docente di Storia alla facoltà di Lettere dell'Università di Torino, [illegible] di Ivrea e segretario della Fondazione Olivetti. Durante la serata, lettura di brani del libro di Carlo Brizzolara, ad opera di Giovanni Moretti e Francesca Brizzolara.

Virginia Recrosio, la centenaria

CUORGNE'

Una mongolfiera nel giardino

Atterraggio d'emergenza per una mongolfiera, partita da Castellamonte, costretta a scendere alla periferia di Cuorgnè, nei pressi dello svincolo per via Brigate Partigiane. L'obiettivo di Eraldo [illegible]rino è riuscito a fissare il [illegible] dell'atterraggio seguito [illegible] giustificata curiosità degli abitanti [illegible] zona.

DOVE & QUANDO

TRAVERSATA DEL MONTE BIANCO. Da Courmayeur a Chamonix, a piedi o in funivia. E' quanto propongono il Gsr Olivetti e il Cai per l'e[illegible]ione del 26 agosto, per la quale sono aperte le iscrizioni. Adesioni e informazioni alla sede Gsro al Convento.

VIAG[illegible] [illegible]. L'associazione «Spazio Futuro» [illegible] Tavagnasco organizza, nel periodo 12-17 luglio, un viaggio in Francia, nella zona di Nantes, per partecipare al Festival Musica senza Frontiere. Viaggio in pullman, vitto e alloggio costano 300 mila lire. Prenotazioni ad esaurimento posti ed entro il primo luglio. Per informazioni telefonare a Luca Bringhen allo 0125/658450.

[illegible] [illegible]. Proseguono gli appuntamenti di «Ivrea Estate». Alle 21,30, al Cinema Politeama, viene proiettato il film «Il [illegible]» del regista Carlo Mazzacurati. L'ingresso costa 8 mila lire.

GITA A GAR[illegible]. L'assessorato alla Gioventù del Comune di San Benigno ha organizzato, per sabato 1° luglio, una giornata di divertimento a Gardaland. [illegible] costo è di 50 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 011/9880271 o rivolgersi alle gelaterie «Viola» o «Il Capriccio».

[illegible]ERTO ROCK. Alla Birreria La Turbiera ad Alice Superiore, [illegible] domani, con inizio alle 22, il complesso rock dei Blue Valentine. Per informazioni telefonare allo 0125/78591.

[illegible] [illegible] [illegible]. Domani alle 21,15, al Castello Malgra di Rivarolo, incontro su: «Indagini storiche sulla stregoneria». Interverranno i professori Centini, Ercole e Tacchino. Ingresso libero.

[illegible] [illegible]GAZZI. L'istituto salesiano Cagliero di [illegible] San Giovanni Bosco ad Ivrea, organizza turni di vacanze per ragazzi dai 10 ai 14 [illegible]: in programma giochi, gite, sport, attività varie e compiti [illegible] vacanze. Per informazioni telefonare ai numeri 0125/424267 o 641.170.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: [illegible] 18,45/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo [illegible] Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 18/20,25/22,30. Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — Drammatico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La no[tte della] verità — di Y. Simoneau, con J. L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14. 1h 40' — Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' — Commedia Nera

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01. Or.: 16,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo: una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, esilaranti e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.[illegible]
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fr. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Drama

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano tra gli indiani del West. N. V. 1h 22 — Cartoni animati

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 al '89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' — Storico

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 32.32.80. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con [illegible], amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Don Juan DeMarco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 17/18,[illegible]/20,40/[illegible]. Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Gaino, F. Bentivoglio, G. Gannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 17/18,45/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fic[tion] — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' — Commedia Nera

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 17,45/20,15/22,30. Ingr. 10.000
The mangler - La macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Matmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: [illegible] ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' — Horror

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Or.: 15,30; 17; 18,30 **Pagemaster**. Or.: 15,30; 17; 18,30. L. 7000.

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 10.000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, mostri [illegible]. N. V. 2h 07' — Biografico

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 17,45/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
CHIUSURA ESTIVA

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Caine (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Una moglie per papà — di J. [illegible], con W. Goldberg, R. Leota, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Excelsior — Via B. V. del Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Or. 18,15; 20,20; 22,30 **La scuola**
SALA 2: Or. 18,30; 20,30; 22,30 **La notte della verità**
SALA 3: 18; 20,15; 22,30 **Un'avventura terribilmente complicata**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14. 1h 45' — Drammatico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — Sentimentale

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[Lezioni di] anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40 — Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.89. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, [illegible] emporio di periferia. V. M. 14. 1h 35 — Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi [illegible] dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — Dramm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Don Juan De Marco... — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — Sentimentale

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825. Or.: 16,30/18/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato. N. V. 1h 23' — Comico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30. Ingr. 10.000
Wallace & Gromit — di N. Park, R. Golesworthy, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «eroi» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N. V. 1h 20' — Animazione

Greenwich Sala 3 — [illegible], Tel. 574.5825. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Gaino, F. Bentivoglio, G. Gannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 17,15; 19,05; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000
La notte e il momento — di A. M. Tato, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra.-Ita. '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: [illegible] notte [illegible] due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 10.000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

[illegible] — vic. Moroni 3/A, Tel. 588.4230. Ingr. 10.000
SALA 1: **Wallace e Gromit** (17,30/19/20,45/22,30)
SALA 2: **L'esca** (17,30/20/22,30)
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Capaldi (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7968. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. [illegible] — Avventuroso

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h — Drammatico

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7968. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza b[ella e dall'alto] quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — [illegible]

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7968. Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — Sentimentale

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Capaldi (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16,15/19,20/22,30. Ingr. 10.000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 17,20/19,50/22,30. Ingr. 10.000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per considerare i propri problemi esistenziali, [illegible] l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — Drammatico

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 18,30/20,25/22,30. Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Leota, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 17,30 [illegible]. Ingr. 10.000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Caine (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15 — Comm.

New York — via Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35 — Commedia Nera

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Telefono 581.8116. Or.: 16,15, ult. 22,30. Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Capaldi (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40 — Drammatico

Paris — v. M. Greca 112, Tel. 7049.6568. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16/18,15/20,30/22,40. Ingr. 10.000
Little women (Piccole donne) — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile [illegible]: quattro sorelle con i loro sogni, storie, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp [Fiction] — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35 — Commedia Nera

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cowgirl il nuovo sesso — di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita risolta per un'autostoppista dal pollice spropositato e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38 — Grottesco

[illegible] — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 17/18,45/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. P[rochnov] (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35 — Horror

[illegible] — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,30/22,30. Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da [illegible]. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.58.63. Or.: 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La notte della verità — di Y. Simoneau, con J. L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14. 1h 40' — Thriller

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — Drammatico

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 17,15/19,15/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tom[linson] (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 17,15/1[illegible],45/22,30. Ingr. 10.000
Operazione Desert Storm — di D. Paine Jr., con P. Shore, L. Petty, E. Morales (Usa '95) — Un ragazzo indisciplinato, spedito nel deserto per combattere, si scontra con regolamenti, ufficiali, militari assetati di gloria e rischia di diventare eroe. N. V. 1h 35' — Comico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Or.: [illegible] 20,20/22,30. Ingr. 10.000
Karate Kid 4 — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' — Commedia sportiva

S. Umberto — v. [illegible] Mercede 50, Tel. 679.4753. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per considerare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
15° Fantafestival

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
15° Fantafestival

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
15° Fantafestival

[illegible] — v. Bari 18, Tel. 863.12.16. Or.: 17,30/20[illegible]. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, inizia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. N. V. 2h 17 — Drammatico

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806
CHIUSO PER RESTAURO

IL TACCUINO

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), «Mancia competente», di Lubitsch. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), «Tre vedove e un delitto» di J. Irvin e «Come l'acqua per il cioccolato» di A. Arau. Inizi alle 21. Parco [illegible] (p.za Albania), 20,45, «TuttoBenigni» e «Rapa Nui» di K. Reynolds.
TEATRO - **Argot** (via N. del Grande 27) «Notturno» da Jana Cernà, scritto e diretto da Maria Luisa Bigai, con Monica Goldfluss.
[illegible] - Si inaugura **Tevereexpo** sulle banchine del fiume [illegible] Castel S. Angelo a Ponte Cavour. Fino al [illegible] luglio appuntamenti quotidiani in un mosaico di attrattive diverse.
[illegible] - Libreria [illegible] **Croce** (c.so Vittorio Emanuele II 156), ore 21. Paolo Bonetti presenta il volume «Attualità della filosofia». Coordina Giorgio Prizzi. **Parco della Resistenza** (piazza Albania, 21,30), Maurizio Maggiani presenta il libro «Il coraggio del pettirosso». Libreria **Rinascita** (via B. Oscure 1), ore 21, presentazione di «Ultimo tè a Marrakesh» [illegible] Toni Maraini.
MUSICA - Arie di De Falla e Gustavino a **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), con Jorge Chamine. **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 44), l'ensemble I Virtuosi di San Martino. Inizi ore 21. Istituto **Cer**[illegible] (via di V. Albani 14), 21,15, Agustin Maruri.
LIVE - **Alpheus** (via del Commercio 36), per «Evento Rock», Mama, [illegible]d Cave, Paso Doble. Reggae nello spazio Momotombo con Ella & Evolution Band. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), Sabrosura. (m. pr.)

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333, **Film per adulti**.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. L. 6000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Riposo.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible].
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono [illegible]. **Film per** [illegible]. Ingresso 6000
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4561. Or.: 10,30; 23. Riposo.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 18; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. **Forrest Gump**. Or.: 17,15; 19,55; 22,30. Lire 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44.
ORIONE via Tortona, tel. 770.06960.
RA[FFAE]LLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Riposo.
S. [MARIA] AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. [illegible] **Philadelphia**. Or.: 18,15; 22,30. Lire 6000.
DELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 21 **Quelli delle mezze maniche** di G. Courteline con R. Giorgio, P. Viviani, P. Baffa, A. Roberti, A. Seuu, A. Trinchese, A. Lelim, V. Anelli, regia A. Setzu
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, tel. 57.50.827. Mercoledì 5 luglio ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale **Pupe e pupe della malavita** da G. Feydeau, regia S. Ammirata, con S. Ammirata, P. Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore
[illegible] [Lar]go Torre Argentina, tel. [6]80.46.01/2. Campagna abbonamenti 1995/96. Da lunedì a sabato ore 10/14 - 15/19 informazioni tel. 687.5445. Il diritto di prelazione per gli abbonati scade il 31/7
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, telefono 49.91.4689. Riposo
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.543.43. Riposo
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.845. Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. **Sala A:** ore 21, l'Associazione Culturale Beat 72 presenta **Cannibal** di R. Crowe e R. Zaidlic, con F. Ferrari e L. Zingaretti, regia P. Rossi Gastaldi. **Sala B:** Riposo
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Ore 21,15 Laboratorio Teatro Azione **Frammenti d'autore** saggio finale del 1° anno professionali allestimento e direzione Cristiano Censi e Isabella Del Bianco.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Riposo
DEI [illegible] FO[illegible] via Grottapinta 19, telefono 68.71.639. Riposo
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 è in corso la rassegna **Tutti in [illegible] '95**. Abbonamenti per la stagione teatrale 1995/96. Dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 16-19 [illegible] ore 10-13. Valido fino al 30 giugno 1995. Domenica riposo
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi), tel. 679.5130. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Martedì ore 20 **Talk Show condotto da Pino Caruso** in diretta televisiva su Cinque Stelle. Ingresso libero
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Ore 17 e ore 21 Idea Teatro di Roma presenta **Come ammazzare il coniuge e perché** di Amurri e Sbrovagna
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21. **La danza italiana** [illegible] presenta: **L'attesa**, coreografie di Nicoletta Sacco con P. Cucagna, B. Diamanti, F. Franzoso, M. Giannini, S. Quagiotto
LA [illegible] l.go Brancaccio 82/a, [illegible]104. Riposo
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Riposo
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 95/96. **Scadenza per rinnovare gli abbonamenti 24-6-1995.** Botteghino ore 10-13/15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso
OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, telef. 39.62.635. Domani ore 19,30. Saggio di danza Palestra Athlon coreografie Eva Migliorini. Si rinnovano gli abbonamenti per la stagione 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana, dal lunedì al venerdì ore 10/13 - 14/19
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.3523. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. **Sala B:** riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 361.1501. Domani ore 21 prima **Black out** di Massimiliano Cernsi con M. Castè e S. Sanzò, regia dell'autore
TEATRO SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432. Riposo
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 589.69.74. Ore 21,15 **Il polo bianco** di Shuma Sabel. **Le abandate** con Maria Cristina Fioretti, L. Frazzetto, C. Guarnieri, F. Romana Zanni. Orario botteghino ore 17-20
SPAZIOZERO [illegible] Galvani 65, tel. 575.62.11. E' in programma **Riso in Italy Festival** e concorso della comicità italiana, sono in corso intanto i provini per i concorrenti. Per informazioni tel. 57.58.211
STA[illegible] DEL [illegible] [v]. Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 **Dangerous obsession** di N.J. Chrinsp, regia G. Sisti, con B. Romagnoli, G. Sisti, [illegible] Oppedisano.
[TEA]TRO ITALIA. Riposo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Riposo
TEATRO SISTINA via Sistina 129, t. 48.26.841. Ore 21,30 R. Leganà in **Vuolà Leganà**. Tutti i giorni; lunedì riposo. Sino al 2/7.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via de' Filippini 17/a, telefono 683.08.735. Riposo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de' Filippini, 17/a, telefono 683.08.735. Riposo
TEATRO DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini, 17/a, telefono 683.08.735. Riposo
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, tel. 37.01.681. Domenica ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Lisa? L'insaziabile voglia di essere** musical comico con E. Bonelli; regia M. Cinque
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.46.950. Ore 21,30 **Spettacolarcantando ridendo e poi... scherzandoci** con Daniela Granata, Carlo Conte, Sabina Carcecerro. La prenotazione è obbligatoria. Lunedì riposo. Proroga fino al 25 giugno
OPERA DI ROMA piazza B. Gigli, tel. 48.16.01 - 481.70.03. Estate Romana a piazza di Siena. Festival dell'Opera e del Balletto **Tosca - Rigoletto - Fellini**. Orchestra, Coro, Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Orario degli spettacoli ore 21. Biglietti L. 70.000, 45.000, 20.000 in vendita tutti i giorni ore 10,30 - 17 presso il botteghino del Teatro, piazza B. Gigli 8.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111
Estate Musicale 1995
26 giugno - 13 agosto
Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo
la nuova musica
26 giugno (turno unico).
Ore 21,15 **An angel moves too fast to see** Sinfonia per cento chitarre elettriche, basso e batteria di Rhys Chatham, con Ernie Brooks al basso elettrico e Jonathan Kane alla batteria.
1 luglio (turno unico).
Ore 21,15 **Concerto orchestra e coro E. A. Teatro Massimo** Direttore Karl Martin. Maestro [illegible] coro Fulvio Fogliazza. Musiche di A. Copland, P. Glass, A. Lloyd Webber, G. Gershwin, D. Ellington, L. Bernstein.
la danza
5 (turno A), **6** (turno B), **7** (turno C), **8 e 9 luglio** (fuori abbonamento)
Ore 21,15 **Alvin Ailey American** [illegible] Coreografie di J. Butler, A. Ailey, B. Wilson, B. Way
13 (turno A), **14** (turno B), **15** (turno C), **16 luglio** (fuori abbonamento)
Ore 21,15 **Compagnia Antonio Gades** Fuente Ovejuna
l'operetta
5 (turno A), **6** (turno B), **8** (turno C), **9, 11, 12, 13 agosto** (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografia di Gerlinde [illegible] e [illegible] di Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Daniela [illegible] / Cristina Pastorello, Sylvie Valayre / Elena Zilio, Armando Ariostini, Luca Canonici, Grazia Lionello. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo
Antico Chiostro di Casa Professa
l'opera [illegible]
12, 13, 14, 15, 16 luglio.
[illegible] 21,15 **La Gatina** Di Ottavio Ri[illegible]. Musica di Marco da Gagliano. Direttore Gabriel Garrido. Regia di Beatrice Cramoix. Coreografia di Bruna Gondoni. Costumi di Marina Harrington. Ambientazione scenica di Salvo Lo Iacono e Marcello Buffa. Nei ruoli principali: M. Cristina Kiehr, Roberta Invernizzi, Jordi Ricart. Informazioni: Politeama Garibaldi tel. 091/6053315. Teatro di Verdura tel. 091/6053301-6053302. E. A. Teatro Massimo tel. 091/6053111

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. [illegible]. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: [illegible] contro i giganti.

[illegible]

[illegible] CAFE' CHANTANT: via Stabile [illegible], tel. [illegible]
AL CONVENTO: via Castellana Bandita 80 (zona Falde). [illegible] 63.72.426
[illegible] CUPOLA: via Cantieri tel. 637 53 38.
[illegible]RI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.965 - 0330 881.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.28.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - [illegible] 544.756
[illegible]ATRO CRYSTAL: tel. 571 04 94 **L'aria del continente.** [illegible] 21,30.
AMBASCIATORI: [illegible] Bersagliere 21, tel. 637.4480

DISCOTECHE

[illegible]COT[illegible] P[illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 68 40.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.
UNA [illegible] CLUB: tel. [illegible] Ore 22 **Gianni Frustari e i Messaggeri.** Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447 603

[illegible]

HARPAGO: via V. Emanuele 87. Il [illegible] «Fadioso». Prenotare tel. 312 919
[illegible] CHARLOTTE: via Corte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket [illegible]. [illegible] 497.968

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI [illegible] «Stagione 1994-95 [illegible] lirica, sinfonica e di [illegible] E BALLETTO». **Tre opere** [illegible] (novità assolute) di M. [illegible] G. Soliima, A. [illegible] Coproduz. Ente T. di Messina Eaosa 1. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345 233.
ENTE TEATRO DI [illegible]: La Tra[illegible]viata [illegible] Giuseppe Verdi, con Ka[illegible] Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lorenza Codignola. Per informazioni tel. (090) 345 233.
ASSOCIAZIONI [illegible] TE. Tel. [illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 18,00/20,30/22,30
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.908
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Calise (Inghilt. '94) — Liverpool, [illegible], una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.700 Cineclub, Or.: [illegible]/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — [illegible] ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni [illegible] morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 328.227, [illegible] 17/22,30
Don Juan [illegible] — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
CHIUSURA ESTIVA

Capit[illegible] — v. Vicenza 15, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
[illegible] moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lovitz, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.090, Or.: 18/22,30
Le ali [illegible] libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una [illegible] pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Karate Kid 4 — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' **Commedia sportiva**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene cor[illegible], quasi ricattato, molestato sessualmente da una [illegible], suo capufficio. N. V. 1h 40 **Commedia**

Lo Po — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
[illegible] scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana [illegible] ani, studenti somari e svogliati, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Metropolitan
CHIUSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, [illegible]
Vanya sulla 42ª Strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, [illegible] Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h [illegible]' **Teatrale**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. [illegible] 1h 55' **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 16, Tel. 417.084
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Branchi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Igiea Lido — v. Artini Rizzo 15, Tel. 545.551. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 025 8974. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. [illegible] **Drammatico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 507.268
CHIUSURA ESTIVA

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 16,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Marconi — Or.: 18,30/21,30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi in stile «pulp magazine», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Primo d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' **C[illegible] Nera**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, [illegible] 688.65.32, [illegible],30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, [illegible] 18/20,30/22,30, Cineclub, Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 591.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, sfasciati, studenti somari e svogliati, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Don Juan De Marco — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don [illegible]. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.003
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895 Or.: 16/22,30
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 43' **Poliziesco**

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.268, Or.: 16/22,30
[illegible] Kid 4 — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' **Commedia sportiva**

Olimpia — v. degli Amici, is. 247, Tel. 715.028, Or.: [illegible]
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re [illegible] savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57 88, Or.: 18,30/22,40
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa [illegible] per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Savio — v. Pecuto Frumentano, Tel. 717.348
CHIUSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 160, Tel. 329.245, Or.: 18,30[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 628.6547.
[illegible]SURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore [illegible] 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte fra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Or.: 20,30/22,30
Diario per i miei amori — di M. Meszaros, con A. Polony, T. Toth (Ungh. '87) — Seconda parte della trilogia sulla storia dell'Ungheria, dalla nascita [illegible] comunismo, al '56, alla crisi del socialismo reale, vista attraverso la vita di una donna. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

RAGUSA

[illegible] Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/22
RISERVATO

Duemila — Ingr. 10.000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. [illegible], A. Serna (It. '94) — Un impiegato si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un travestito [illegible] con la moglie, e [illegible]. V. M. 14. 1h 50' **Commedia**

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — [illegible] di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e in[illegible], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — Tel. 36.123
CHIUSO

Verga — [illegible] 68.040
CHIUSO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 630.780
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre. L'istruttore indaga e scopre che la ragazza è stata uccisa da corrotti agenti. N. V. 1h 42' **Thriller**

Ariston — Tel. 21.559
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mosseri (Italia '94) — Storie, risse e sogni [illegible] gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964
CHIUSURA ESTIVA

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.300
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. [illegible] **Western**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
La teta y la Luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damman (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14. 1h 33' **Comm.**

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Calise (Inghilt. '94) — Liverpool 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30
Bufera in paradiso — di G. Gallo, con N. Cage, J. Lovitz, D. Carvey (Usa '94) — Tre fratelli e uno strano problema: quello di essere capitati in una cittadina dove l'eccesso di ospitalità e gentilezza li [illegible] per diventare ull tormentone. N. V. 1h 50' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per [illegible]. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Nightmare - Nuovo incubo — di [illegible] Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 56' **Horror**

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra [illegible], sedimenti e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000, rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, [illegible] Braschi, J. C. Brialy (It.-Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

[illegible] Pergola
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto. N. V. 1h 45' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una [illegible] a base di confusioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56' **Commedia**

Valentini — v. [illegible] Alessandria, Tel. 41.183
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Kott, P. Amendola, V. Crocitti (It. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per [illegible] il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Vallasco 10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - [illegible]
CHIUSO

AGRIGENTO

[illegible] — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209. Tel.: 301.378. L. 7000. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30

Ariston 2 — **Il prete**
Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Capitol — **Ed Wood**
Via Roma 167. Tel. 1.389. Or.: 17,30/20/22,30. L. 10.000/7000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Nuovo Odeon — **Il ... della follia**
Via V. E. Orlando. Tel. 587.788. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. L. 10.000/7000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto; un investigatore lo cerca e scopre che è successo qu... di strano. Da King. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Nuovo Olympia — **Pulp Fiction**
Via Roma 81. Tel. 689.059. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

ORISTANO

A...
Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 16,30/17,40/19,50/22
RIPOSO

NUORO

Le Grazie — **Vento di passioni**
Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Or.: 17,30/19,45/22
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, ... all'incontro con una giovane donna che ... la vita di tutti. N. V. 2h 15' ...

SASSARI

Ariston — **La carica dei 101**
Viale Trento 5. Tel. 291.273. ...: 16,30/18/19,30/21/22,30
di W. Rotherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

...
Viale Umberto I 18. Tel. 235 147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
RIPOSO

Qu... Colonne
Corso V. Emanuele II 69. Tel. 239.308. ...: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000

...
Or.: 16,30/18,30/20,30/...,30 OGGI RIPOSO. Lire 6000. Rassegna cinema

TEATRI

CAGLI...

Akroama
Tel. 580.241. Via 31 Marzo 1843, n. 24. Ore 21 L. 8000/6000
La compagnia Su siparju presenta: **Un arrenconi de zelu**, di Giovanni Enna.

S. Eulalia — **Vive l'amour!**
Via Collegio 2. Tel. 659.392. Or.: 20,20/22,30. L. 8000/6000
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94). Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Isola Teatro
Via Danimarca 4 - Quartu. Tel. 811.515. Ore 21,30. L. 5000
RIPOSO

...
Via Principe Amedeo 31. Tel. 651.207. Ore 21 - L. 5000
RIPOSO

Teatro Tenda — **Giovedì rock**
(Jazzino) Ore 21,30. Fiera Campionaria. Ingresso lato Coni L. 10.000

Casa ...
via ... 39 - Quartu
Ore 20, ... **La casa ... parola:** introduzione alla ... di Dante Alighieri, letture interpretative con Rino Sudano e Maria Grazia Grassini.

ORISTANO

Ariston
Or.: 15,30/17,40/19,50/22

SASSARI

Teatro Verdi
Ore 21
Concerto del ...la Serghei Girshenko e della pianista ... Morelli. Musiche di Beethoven.

T.C.S

Quando gli ... vanno a caccia

Un film girato nel 1970 da Bernard Kowalski con Burt Reynolds (foto), Martin Balsam, Melvyn Douglas. Il thriller va in onda alle 20,30

TACCUINO

Musica

A Sassari la stagione concertistica dell'associazione Teatro e/o Musica propone al Verdi tre Sonate per violino e pianoforte di Beethoven, affidate a Serghei Girshenko e Daniela Morelli: la n. 1 in re maggiore op. 12, la n. 8 in la minore op. 21 e la n. 7 in do minore op. ... . Il violinista russo ha studiato a San Pietroburgo prima di diventare violino di spalla nell'orchestra del Bolshoi. Alla Fiera di Cagliari c'è Giovedì Rock.

Su il sipario

Il secondo appuntamento ... «Le notti del Teatro, della Magia, del Fuoco», a Quartu, è dedicato a Shakespeare. Si ...incia alle 21,30 con «Labirinti dell'amore», azioni teatrali da «Sogno di una notte di mezza estate», con un gruppo di giovani ... . Poi si proseguirà con «La bacchetta di Prospero», una drammaturgia scritta da Franco Piacentini, che sarà anche interprete assieme a Giusi Merli e Donata Piacentini. Immagini e coreografie sono di Paolo Proietti e Luciano Lusso Rove... . La serata si snoderà fra la Piccola Accademia, via Cavour e Casa Sarritzu. Chiusa la prima parte del viaggio nella storia del teatro, Rino Sudano affronta da stasera la parola poetica, affiancato da Maria Grazia Grassini. Si parte con un doppio incontro dedicato a Dante: alle 18 nel centro anziani di via Casella e alle 20 a Casa Sarritzu (via Cavour ...). All'Akròama di Monserrato la compagnia Su Siparìu apre una breve ...gia del teatro etnico con «Un arrenconi de zelu», commedia in due atti di Giovanni Enna: sogni di ricchezza grazie a un liquore miracoloso. Ad Assemini si conclude il tour in provincia per «Cin-ci-là», nell'allestimento della Giovane compagnia d'operette di Corrado Abbati: il palcoscenico è nel cortile della scuola media Pintus, inizio alle 21.

Sardi senza ali

Qualche giorno ... aerei, tanto per lanciare la stagione turistica. «Facciamo i conti», alle 21,30 su Videolina, si occupa di piloti in sciopero e di costi per la Sardegna. In studio con Giacomo Mameli il direttore regionale dell'Alitalia, Marco Mancinelli, il responsabile delle relazioni esterne di Meridiana, Claudio Miorelli, e l'assessore regionale al turismo Eugenio Aymerich.

... in diretta

Niente concerti per presentare l'ultimo album, «Angelo», e il singolo «Il sole e la luna»: Ron ... girando l'Italia per una serie di incontri radiofonici col pubblico. Questo pomeriggio, dalle 16,30, il cantautore sarà ospite di Radiolina: ... e conversazione con le domande in diretta, al telefono. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

- ... **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs - telegiornale sardo**. 1ª edizione: politica, cronaca, ...mia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- 18 — **Tgs - telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Fire and ice**, telefilm
- 21,30 **Facciamo i conti**, settimanale di economia condotto da Giacomo Mameli
- 23 — **Tgs - telegiornale sardo**, edizione della notte. Un'edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 1,45 **Facciamo i conti**
- **Programmi non stop**

Telesstar

- 10,15 **Tv shop**, televendite
- 12 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 12,55 **Riciclì**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**, televendite
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
- 24 — **Fbi**, telefilm

Telegi Sassari

- 8,30 **Videoshop**
- 13,30 **Documentario**
- 14 — **Teleginotizie** (non stop)
- 15,30 ...
- 16 — **Videoshop**
- 18,30 **Redazionale**
- 20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
- 21 — **Birimbao**, selezioni provinciali dello Zecchino d'Oro (replica)
- 22,30 **Pianeta blu**, viaggio nel mondo delle immersioni (1ª puntata) (replica)
- 23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
- 0,15 **Fine trasmissioni**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra**, notiziario
- 20 — **Azzurra**, notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra**, notiziario

T. C. S.

- 7,30 **Uomo tigre**, ... animati
- 8 — **Alice**, telefilm
- 8,30 **Tv market**, proposte commerciali
- 13,15 **Maghi d'Italia**
- 13,30 **Punto alle 4**, telefilm
- 14 — **Superamici**, cartoni animati
- 14,30 **California**, tele...
- 15,30 **Maghi d'Italia**
- 15,45 **Tv market**
- 17 — **Tcs notizie**
- 17,30 **Fbi**, telefilm
- 18,30 **Alice**, telefilm
- 19 — **Tcs notizie**
- 19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
- ... — **Uomo tigre**, cartoni animati
- 20,30 **Gli assassini vanno a caccia**, film
- 22,30 **Max Headroom**, telefilm
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm
- 24 — **Tcs notizie**
- 0,30 **Commerciale**
- 2 — **Tcs notizie**
- **Programmi non stop**

Cinquestelle

- 9 — **Anna dai capelli rossi**
- 9,30 **Shirab**, cartone
- ... — ...
- 12,45 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
- 14,30 **Telegiornale** (replica)
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Amore proibito**, telenovela
- 17,15 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
- 17,45 **Quincy**, telefilm
- 18,45 **Carta rosa**
- ... — **Polo Ovest**, con Francesco Salvi
- 19,30 **Telegiornale** (2ª edizione)
- 20 — **Telegiornale** (replica)
- 20,30 **Diagnosi**, rubrica medicina
- 22,30 **Telegiornale** (3ª edizione)
- ... — **Telegiornale** (replica)
- 23,30 **Messaggerie**

Sardegna Due

- 7,30 **Novela**
- 8,45 ...
- 12,30 **Per amore**, rubrica
- 13,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
- 13,45 **Crazy dance**, programma musicale
- 14,15 **Il tempo di un caffè**, ...
- 14,30 **Sardegna Due news**, ...
- 16 — **Televendite**
- 17 — **...enti al cuoco**, rubrica
- 17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
- 17,45 **Carta rosa**, rubrica
- 18 — **Rosa tv presenta Marilena**, novela
- 19 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
- 20 — **Quick show**, rubrica
- 20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
- 20,25 **Quick show**, rubrica
- 20,30 **Il lago di cristallo**, film di ... (1991)
- 22,30 **Cinema 6**, rubrica
- 22,45 **Sardegna Due news**, notiziario
- 23,10 **Operazione magia**, rubrica
- 23,45 **L'ultimo testimone**, film
- 1,45 **Sardegna Due news**, notiziario

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 6,45 **Agenda**, rubrica
- 6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,10 **Agenda**, rubrica
- 7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,35 **Agenda**, rubrica
- 7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8 — **Agenda**, rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,25 **Agenda**, rubrica
- 8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,50 **Agenda**, rubrica
- 9 — ... **cartoons**, ...
- ... **Televendite**
- 13,15 ..., novela
- 14 — **Agenda**, ...
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,45 **Match music**, rubrica musicale
- 16,15 **Televendite**
- 19 — ..., ... musicale
- ... **Per la strada**, rubrica
- ... **Sardegna giornale**, ...
- 20,30 **Il riccadi...**, ...
- 21,15 **Annata '47**, film
- 22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23,15 **1° giro ... Sardegna in ...** (Porto Torres), sport
- 0,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1,15 **Match music**, rubrica musicale
- 1,45 ...
- 2,45 **Cancelliere Washington**, film. Nell'intervallo **Sardegna giornale**
- 4,15 **Sardegna giornale**, ...
- 4,30 ... d'..., film

● ... Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 22 Giugno 1995 n. 35 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Scoppia il caso del costo delle camere d'albergo dell'Unità di ricostruzione

Una «suite» piena di polemiche

C'è chi accusa: «600 mila lire al giorno per la stanza del superprefetto». Il funzionario tace
Dall'hotel una smentita. Intanto i sindaci alluvionati pensano ad altre iniziative di protesta

ALESSANDRIA. Sale la rabbia di chi ha perso tutto nell'alluvione di novembre, degli amministratori dei Comuni che vedono procedere a rilento l'opera di ricostruzione delle opere pubbliche e della difesa del territorio - dalla piena dei fiumi e dalle frane -, degli imprenditori stanchi dei ritardi nella erogazione dei finanziamenti.

Sale la rabbia, la gente torna in piazza e tutto viene contestato, lo Stato, la Regione, le banche. E ora anche l'Unità [illegible] ricostruzione costituita dall'allora ministro Maroni nei giorni immediatamente [illegible] all'alluvione e diretta dal prefetto Vincenzo Gallitto, un grande esperto di Protezione civile.

La sede dell'Unità è al quarto piano di Palazzo Ghilini, lato prefettura. Il prefetto Gallitto e quattro suoi collaboratori alloggiano all'Hotel «Alli due buoi rossi», un albergo a quattro stelle, il migliore della città, a pochissime centinaia [illegible] metri da Palazzo Ghilini. L'occasione del processo ai presunti responsabili delle conseguenze della alluvione - tra gli altri il sindaco Calvo [illegible] il prefetto Lucchese - [illegible] fatto sì che qualche alluvionato abbia deciso di fare i «conti della serva» anche per le spese dell'Unità di ricostruzione, arrivando alla conclusione che l'affitto delle stanze - una suite e quattro singole - ha un costo eccessivo. In base al tariffario [illegible] vigore, si è parlato di 600 mila lire al giorno per la suite. «Visto che c'è ancora chi è senza [illegible] per l'alluvione - qualcuno ha commentato -, quella spesa è un affronto».

Dall'hotel non arrivano conferme. Si apprende [illegible] che vengono praticati forti sconti sulle tariffe: scendono anche della metà. E sulla contestazione, ripresa da un quotidiano, il prefetto Gallitto non fa commenti. Dice con distacco che, per ora, l'unico suo interesse è quello di far proseguire la macchina della ricostruzione. «Quando il [illegible] incarico [illegible] terminato - aggiunge -, allora risponderò. Adesso non mi pare il [illegible]. Nessuna polemica».

Intanto, dopo la manifestazione di lunedì dinanzi alla sede [illegible] Consiglio regionale a Torino - centinaia di alluvionati con tanti sindaci - [illegible] tutt'altro che finita la protesta della gente e degli amministratori.

«Il presidente designato della Regione, Ghigo - dice [illegible] coordinatore dei Comitati spontanei alluvionati, Gian Paolo Boccardo -, si è impegnato a convocare [illegible] tempi brevi i direttori delle banche per esaminare i tempi di erogazione dei finanziamenti agevolati [illegible] imprese. Se saranno accertati tempi lunghi, presenterà denunce alla magistratura. Vedremo».

«Da noi - dice il sindaco [illegible] Alessandria, Francesca Calvo - una settantina [illegible] aziende [illegible] ha riaperto; altre potrebbero chiudere per sempre, se non arrivano i finanziamenti».

Polemiche pure contro la Regione, [illegible] sindaco Valenzano di Castello d'Annone e l'assessore Caron di Asti lamentano che da parte regionale [illegible] ritardati [illegible] interventi di ricostruzione nelle aree alluvionate.

Nel Cebano e nel Monregalese, invece, i sindaci sono sul piede [illegible] guerra contro i ritardi dello Stato, con tante emergenze aperte. E c'è chi pensa di denunciare alla magistratura l'Anas e quant'altri ritardo [illegible] ricostruzione, il ritorno alla normalità.

E si sta studiando [illegible] grande manifestazione di protesta che preveda il blocco dell'autostrada Torino-Savona. «Magari in [illegible] giorno di grande traffico - dice qualche sindaco -, come potrebbe essere una domenica sera, quando si formano code di svariati chilometri. Così i turisti, dirottati sulle strade dissestate dalle piene potrebbero, tornati a casa, raccontare come si dimenticano i problemi delle aree alluvionate».

Franco Marchiaro

Dopo la [illegible] di lunedì a Torino (nella foto), i sindaci e [illegible] alluvionati pensano [illegible] altre iniziative per affrettare [illegible]. Intanto è polemica sui costi sostenuti per dare alloggio al prefetto Gallitto (nel riquadro) e all'Unità di ricostruzione

[illegible] LA [illegible] DI MATURITA'

Gli studenti hanno scelto il tema sull'adolescenza

Ieri prima prova scritta dell'esame [illegible] maturità. Tra gli studenti della provincia c'è stato quasi un plebiscito per il primo enunciato, che riguardava il rapporto [illegible] genitori e figli. Qualcuno, però, ha scelto il tema storico, la Resistenza e la Costituzione.

A PAGINA 37

E' di Voltaggio

Camionista denunciato per estorsione

VOLTAGGIO. Non voleva restituire [illegible] milioni [illegible] merce che aveva acquistato, in credito, da un commerciante genovese. Alla fine, il negoziante si era deciso a denunciarlo, attirandosi le sue ire. Ora l'acquirente è stato denunciato per estorsione. E' un autotrasportatore, Dario Gatto, 49 anni, nato a Genova, [illegible] abitante da anni a Molini di Voltaggio, in località Cascina Prete Luca, sposato.

La vicenda è venuta alla luce il 12 giugno, quando C.L., 55 anni, titolare di un negozio di materiale fotografico, si è rivolto ai carabinieri per denunciare l'aggressione e le minacce ricevute da un cliente debitore.

Dall'88, Gatto aveva acquistato materiale fotografico per [illegible] milioni. Il commerciante aveva chiesto più volte il [illegible]mento [illegible] senza successo. Anzi, il cliente lo avrebbe aggredito e minacciato. E' stata tesa una trappola e l'alessandrino si è fatto sorprendere da un militare, che l'ha denunciato. [p. c.]

Un testimone aveva visto fuggire una vettura di questo modello targata Al: saranno controllate tutte

Al setaccio [illegible] Uno: c'è quella del killer

L'auto è l'unico indizio per chiarire l'omicidio di Voghera

ALESSANDRIA. Avete una Uno targata AL? In questi giorni potrebbero prendere contatto con voi i carabinieri. I militari intendono infatti «passare al setaccio» ben [illegible] mila auto di quel modello immatricolate in provincia: una di queste vetture è stata vista sulla scena del delitto [illegible] ai primi di giugno a Voghera.

L'ucciso è Mario Ardizzone, 55 anni, agricoltore a Salice Terme. All'incrocio tra via Giudice [illegible] via Lombardia, [illegible] Voghera, si [illegible] scontrate l'Audi di Ardizzone e [illegible] grigia targata Alessandria. Su questa viaggiava l'assassino che, sceso dalla vettura, aveva affrontato l'agricoltore armato di coltello e lo aveva ucciso. La lite aveva attirato l'attenzione degli abitanti della zona.

«Sappiamo che i colleghi di Tortona stanno aiutando il [illegible]mando di Voghera nelle ricerche - spiegano [illegible] comando carabinieri in piazza Vittorio Veneto -. Ma nulla di più».

Al Pubblico registro automobilistico di Alessandria [illegible] assicurano che non sono stati consegnati elenchi alla magistratura di Voghera, né ai carabinieri. «Soltanto dalla nostra sede [illegible]trale di Roma: il Dsi, la Direzione servizi informativi, si possono ottenere gli elenchi con tutte [illegible] auto di quel tipo immatricolate ad Alessandria».

Di certo la ricerca [illegible] è facile. Occorreranno accertamenti pazienti e, soprattutto, molto lunghi.

Indagini difficili, quindi, per il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera Cesare Tacconi, che si occupa dell'inchiesta, anche perché poco chiaro sembra il movente del delitto. In un primo momento tutto pareva legato ad un banale diverbio per un incidente stradale, poi, nei giorni successivi, era emerso il filone della gel[illegible]. Mario Ardizzone infatti viveva da tempo con Maria Luisa Fabbrini, 32 anni, un'astigiana, che era in lite con il suo ex marito, un trentenne che abita in un paese della Val Cerrina. Questa pista non ha portato a risultati concreti.

Gli inquirenti in questi giorni stanno vagliando la testimonianza della Fabbrini riguardante proprio i minuti precedenti l'omicidio. La donna era stata aggredita e rapinata a Voghera al bivio di Campoferro da uno sconosciuto che potrebbe [illegible] implicato nel delitto. Anche una prostituta di colore avrebbe assistito all'aggressione, ma non è riuscita a fornire elementi di qualche utilità [illegible] inquirenti. [a. m.]

La scena del delitto e Mario Ardizzone, 55 anni, agricoltore di Salice Terme. Gli inquirenti sono a caccia della Uno grigia che è stata vista fuggire [illegible] luogo del delitto

IL CASO

[illegible]

Amara sorpresa per un acquese classe 1910. La figlia: «E come dovrebbe fare per vivere?»

Arriva l'assegno della pensione: mille lire

Il mensile di un anziano «falcidiato» dalla trattenuta fiscale

ACQUI TERME

SE potessi avere mille lire al mese....». Recitava [illegible] il ritornello [illegible] una famosa vecchissi[illegible] canzone, quando avere mille lire al mese era un sogno per tutti. Ma, [illegible] volte, il sogno può diventare realtà. Come è accaduto in questi giorni a Salvatore Cutrò, classe 1910, abitante con la moglie in [illegible] Caratti 12 ad Acqui. L'anziano ha infatti trovato nella buca delle lettere un certificato di pensione [illegible] appena mille lire, per il mese di giugno. Tutta colpa di un conguaglio fiscale relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1994.

In un primo momento Salvatore Cutrò e sua moglie Leonarda Messina hanno pensato che si trattasse di uno scherzo o di un errore. Poi, però, riguardan[illegible] [illegible] cedola di pagamento del «debito vitalizio», con tanto [illegible] stemma della Repubblica italiana, hanno constatato che quell'uno era proprio seguito da soli tre zeri. Ogni mese Cutrò percepisce invece una pensione [illegible] 462 mila 215 lire.

«Mio padre [illegible] lavorato per circa 32 anni [illegible] Partinico con l'Amia, la municipalizzata per la raccolta dei rifiuti, [illegible] qualità di operatore ecologico - racconta la figlia Grazia -. Nel 1976, si è trasferito in Piemonte con mia madre e attualmente vive in un alloggio in affitto. L'altro giorno gli è stata recapitata una lettera [illegible] il tagliando della pensione. E ha avuto questa sorpresa. Non riesco proprio a capire [illegible] si può andare avanti con sole mille lire al mese, anche se, in verità, mio padre percepisce anche una piccola pensione d'invalidità. Fortunatamente, può contare sull'aiuto dei suoi figli e delle sue figlie. Altrimenti, non [illegible] che cosa sarebbe accaduto».

Aggiunge Grazia Cutrò: «Vor[illegible] sapere per quale motivo in Italia capitano [illegible] cose di questo genere, an[illegible] perché il caso di mio padre non è l'unico venuto alla ribalta delle cronache. Ci rivolgeremo anche a qualche [illegible] televisiva, per far sapere a tutti quello che può accadere quando si va in pensione».

Salvatore Cutrò, mentre [illegible] figlia spiega quanto è avvenuto, è seduto vicino al tavolo della cucina e continua a guardare con [illegible]chi attoniti quello che in burocratese si chiama «assegno di conto corrente postale di serie speciale, per il pagamento del debito vitalizio». Un assegno che, questa volta, è inferiore all'importo della spesa per l'invio della raccomandata. Forse, mentre rigira tra le [illegible] il titolo di pagamento, spera che un giorno non gli [illegible] anche la richiesta di pagamento per [illegible] spese postali.

Gian Luca Ferrise

Incredibile ma vero. E' di mille lire l'importo dell'assegno della pensione di giugno di Salvatore Cutrò, classe 1910

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Cielo poco nuvoloso [illegible] temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle [illegible] interne.

[illegible] diminuzione.

VENTI. Deboli intorno Est-Nord Est

TENDENZA DEL [illegible] Condizioni di variabilità con annuvolamenti localmente intensi associati a possibili rovesci.

LE TEMPERATURE

[illegible]

[illegible]: 28; min: 14; media: 22

UN [illegible]

Max: 27; [illegible]: 14; media: 20

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]; [illegible] 28; Asti 32; Cuneo 31; Novara 31; Vercelli [illegible].

Convenzione tra la facoltà di Scienze e la «Fabbricazioni nucleari»

A lezione nei laboratori Fn

Collaborazione nel segno della ricerca. Gli studenti saranno ospitati a Bosco, dove utilizzeranno strutture all'avanguardia. «Segno forte di legame tra scuola e industria»

ALESSANDRIA. Un'importante convenzione è stata firmata tra la «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo e la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e chimiche dell'Ateneo di via Cavour. Si instaura così una collaborazione nel campo della ricerca e della formazione universitaria, nei vari settori dei materiali metallici, di interesse energetico ed ambientale, ceramici, biocompatibili, nonché nel campo delle misure di parametri fisici e nelle misure di radioattività.

La convenzione, firmata dal rettore dell'Università di Torino professor Umberto Dianzani e dal presidente della «Fabbricazione nucleari» professor ingegner Cesare Boffa, è [illegible] presentata ieri durante un incontro all'Unione industriale.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il preside della Facoltà alessandrina di Scienze matematiche, fisiche e chimiche professor Mauro Dardo, i professori Stanghellini e Gaudino, il presidente della F.N. ingegner Boffa e l'amministratore delegato ingegner Marcello Campagna. Presenti della F.N. anche i direttori del personale Domenico Zuccari e tecnico Nicola Cantoro.

«Questa convenzione - ha detto il presidente Boffa - segna una nuova fase di collaborazione tra industria ed Università a livello locale e consente, senza la necessità di finanziamenti aggiuntivi, l'ottimizzazione nell'uso di risorse, in termini di laboratori ad alta tecnologia, disponibili presso la F.N. ed utilizzabili da parte dell'Università alessandrina [illegible] lo scopo di formare giovani laureati che possono trovare lavoro in zona, od in Fabbricazione nucleari».

Gli universitari potranno utilizzare per un anno i laboratori della «Fn» per ricerche nel campo dei materiali ad alta tecnologia. L'azienda di Bosco Marengo è specializzata in materiali metallici e ceramici biocompatibili

Giudizio che è stato confermato dal preside di Scienze matematiche, fisiche e chimiche professor Dardo.

La convenzione consentirà ai giovani laureandi in chimica e fisica di utilizzare le strutture tecnologicamente avanzate della F.N. che ospiterà anche, per un periodo massimo di dodici mesi, studenti in chimica e fisica che stanno preparando le tesi di laurea.

La «Fabbricazioni nucleari» spa opera dal 1967 a Bosco Marengo dove sorgono lo stabilimento, i laboratori e gli impianti su un'area di [illegible] mila metri quadrati. L'organico attuale è di circa 130 dipendenti, per la maggior parte tecnici altamente qualificati.

L'attività prevalente della F.N. è stata indirizzata, all'ini[illegible], verso il settore dell'energia nucleare. Con importanti risultati, quali la fabbricazione del combustibile per le centrali di Caorso, del Garigliano, di Liebstadt e di Montalto di Castro. Ha fornito elementi di combustibile al reattore [illegible]troni veloci Superphenix: per lo stesso reattore oggi fornisce una serie di elementi riflettenti in acciaio. Precluso per l'Italia il nucleare, la F.N. ha avuto la capacità di diversificarsi [illegible] campi di elevata tecnologia. **[fra. mar.]**

IN BREVE

OSPEDALIERI

Tra una settimana il voto per il Consiglio dei sanitari

Sono in programma martedì prossimo le elezioni per il Consiglio dei sanitari, organismo con funzioni tecnico-sanitarie: sono state indette dall'Azienda ospedaliera di Alessandria. L'orario per [illegible]re è dalle 8 alle 20 nei due [illegible] elettorali allestiti all'ospedale civile e all'Infantile. **[b. v.]**

USL

Tecniche di rianimazione un convegno a Tortona

Per promuovere la conoscenza e l'aggiornamento delle tecniche di rianimazione cardio-polmonare, Usl 20 e sottocomitato della Croce rossa di Tortona organizzano venerdì alle 21 un convegno nel salone della Cassa di risparmio di Tortona, in via Puricelli. **[b. v.]**

BENI ARTISTICI

Un contributo di 25 milioni dalla Popolare di Novara

La Banca popolare di Novara ha erogato un contributo di 18 milioni per il restauro di gruppi lignei nella chiesa alessandrina di San Giovannino e uno di 6 milioni e 220 mila lire per i paramenti liturgici del museo casalese di storia e arte ebraica. La cerimonia di consegna si è svolta in questi giorni a Palazzo Ghilini. **[b. v.]**

SERVIZI COMUNALI

Funziona ogni giovedì lo «Sportello donna»

Lo «Sportello donna» del Comune è aperto oggi, come tutti i giovedì, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. **[b. v.]**

Alla scuola Bovio

Cercasi un cuoco per alpini

ALESSANDRIA. Agli alpini serve un cuoco: i volontari dell'Ana impegnati nel cantiere di lavoro alla scuola Bovio avrebbero bisogno di un volontario, disposto a cucinare per [illegible], circa 35 persone, pranzo e cena per una decina di giorni.

[illegible] necessario che si tratti di un professionista dell'arte culinaria: gli alpini non [illegible] gente schizzinosa, ma per poter utilizzare al massimo le loro risorse durante la lunga ristrutturazione dell'asilo alluvionato, una mano ai fornelli sarebbe particolarmente gradita.

La segnalazione arriva dal Comune, accompagnata dall'invito a prendere contatto direttamente con gli interessati, al cantiere.

I lavori di sistemazione [illegible] l'edificio sono ripresi un [illegible] fa, in concomitanza con il raduno nazionale delle «penne nere», ad Asti. Rimettere in sesto la materna di via Guasco è un impegno che gli alpini dell'Ana avevano assunto, lasciando per la prima volta la città dopo alcuni mesi. Sono stati di parola e il loro generoso sforzo è stato compensato con la cittadinanza onoraria: il cantiere è stato risollevato a fine maggio e 800 volontari, a turno, garantiranno la loro opera fino a fine ottobre.

Ora chiedono solo un piccolo aiuto per poter lavorare al meglio: sarebbe davvero un delitto se la richiesta dovesse cadere nel vuoto. **[b. v.]**

In Consiglio

Andrea Foco è «vice» in Regione

Andrea Foco, 54 anni, pidiessino

ALESSANDRIA. Il professor Andrea Foco, 54 anni, alessandrino, eletto nelle file del pds, è uno dei due vice presidenti del Consiglio regionale, come componente della minoranza. Dopo una lunga esperienza come assessore e vice sindaco ad Alessandria, è alla seconda legislazione in consiglio regionale.

«Sono lieto dell'incarico - dice - [illegible] particolare perché va a sottolineare la rappresentanza della realtà alessandrina nell'importante organismo istituzionale. Alessandria e provincia hanno molti problemi da affrontare e risolvere, la Regione può fare molto, mi impegno personalmente». **[fra. mar.]**

Oggi i funerali del farmacista-musicologo

Il saluto della città al dottor Pittaluga

ALESSANDRIA. Cordoglio e commozione ha sollevato negli ambienti culturali la scomparsa del dottor Michele Pittaluga, il farmacista-musicologo, che fondò nel 1968 il concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». Pittaluga si è spento a 77 anni. Era da tempo malato. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa di San Lorenzo.

Il dottor Pittaluga ha segnato la vita culturale della città. Fu lui, ad esempio, ad ottenere dal ministero la trasformazione del liceo musicale in Conservatorio di Stato, dando così impulso a questa istituzione. In città e in provincia era molto conosciuto (tra l'altro, aveva fondato il Rotary di Novi ed era stato presidente del club di Alessandria), ma i maggiori apprezzamenti gli erano venuti dall'estero. Era cittadino onorario di Porto Alegre (in Brasile), veniva invitato a tenere conferenze in Sudamerica e in Francia.

In Italia il dottor Pittaluga aveva ricevuto diverse onorificenze e il riconoscimento a cui teneva di più e di [illegible] andava orgoglioso era la medaglia d'oro al merito della Pubblica istruzione. Un cruccio invece aveva sempre avuto: lo scarso aiuto ricevuto dalla città nella preparazione di quel concorso di chitarra che ha portato il nome di Alessandria nel mondo. **[m. fa.]**

Michele Pittaluga aveva 77 [illegible]

Ieri la cerimonia per il 221° anniversario del Corpo delle Fiamme Gialle: il bilancio relativo al 1994

Finanza, scoperte evasioni per 130 miliardi

Raffica di multe per gli scontrini fiscali: non in regola 1 su 6

ALESSANDRIA. Una festa, ma in tono riservato, «in famiglia», quella della Guardia di Finanza. Ieri alla caserma «Biengio» è stato celebrato il 221° anniversario della fondazione del Corpo: alla presenza del comandante, colonnello Giuliano Velicani, vi hanno partecipato solo i finanzieri, perché la caserma è chiusa per ristrutturazione dopo i danni dell'alluvione.

L'attività è stata «capillare» nel '94. Sono state eseguite 128 verifiche fiscali e 310 controlli che hanno permesso di rilevare consistenti violazioni alle leggi: sono state scoperte evasioni fiscali per ben [illegible] miliardi e 350 milioni, senza contare gli oltre 33 miliardi di [illegible] dell'imposta di sul valore aggiunto (Iva). Controlli sono avvenuti anche sui diritti di confine, la cui violazione ha portato alla denuncia di cinque persone.

Con particolare attenzione è stato seguito il settore dei monopoli e tabacchi: sono state constatate oltre all'evasione fiscale altre irregolarità, che hanno portato alla denuncia di 29 persone e ad un arresto. Gli accertamenti svolti hanno inoltre permesso di sequestrare 94 chili di tabacchi e due veicoli. Per quanto riguarda gli accertamenti nel settore dei prodotti petroliferi sono state denunciate due persone e sequestrati 3973 chili di prodotti.

Accertamenti sono stati compiuti anche nel settore valutario e si sono conclusi con la denuncia di 5 persone e il sequestro di valuta e titoli di credito.

Significativa è stata l'attività svolta per contrastare il traffico illecito di sostanze stupefacenti, che ha permesso di denunciare 38 persone e di eseguire un arresto. Sono stati sequestrati oltre 3 chili di sostanze stupefacenti e venti piante di canapa indiana. Le Fiamme gialle sono state impegnate in modo massiccio anche per il controllo dell'emissione degli scontrini fiscali, della ricevuta fiscale e delle bolle d'accompagnamento. Su 7500 controlli per le bolle d'accompagnamento, le violazioni sono state 844. Per gli scontrini, invece, su 8400 controlli, le irregolarità sono state 1350. Meglio per le ricevute fiscali: su 3200 controlli, solo 303 le violazioni.

La Finanza è stata attiva anche nell'alluvione: per questo gli agenti hanno ricevuto encomi e riconoscimenti. **[a. m.]**

Cerimonia in forma privata alla «Biengio» per il 221° anniversario della Finanza

POLIZIA

Domani il giuramento

ALESSANDRIA. Alcune centinaia di allievi agenti della polizia di Stato che frequentano le scuole di Alessandria e di Milano giureranno domani sera durante una solenne cerimonia in programma in piazza Garibaldi, con inizio alle 21. Sarà presente il capo della polizia, Fernando Masone, al quale il sindaco Francesca Calvo consegnerà la cittadinanza onoraria che l'amministrazione comunale alessandrina ha voluto conferire alla polizia di Stato per quanto ha fatto nei drammatici giorni dell'alluvione, come soccorso alle persone e coordinamento degli interventi.

Il capo della polizia, che nel pomeriggio di domani presiederà un incontro con i questori del Piemonte, sarà ricevuto alle 19 in Comune e quindi si recherà dal vescovo Charrier. Poi alla sera sarà alla cerimonia in piazza. Oggi alle 21,30, invece, la banda musicale della polizia di Stato terrà un concerto al Teatro Comunale. **[f. m.]**

[illegible] AL GIORNALE

Alluvione: l'iva [illegible] rimborsata

Da almeno quattro o cinque giorni sto cercando, inutilmente, di ottenere un po' di attenzione dei media su di una buona notizia: il Senato ha approvato numerosi emendamenti al decreto n. 154 per le zone alluvionate. Si tratta di positive soluzioni a drammatici problemi ancora aperti.

Dal primo gennaio '96, tutta l'Iva pagata dagli alluvionati sarà, in blocco e in un'unica soluzione, rimborsata. Ricordate quante volte in questi mesi se ne è parlato. Tra 15 giorni al massimo, il rimborso sarà legge. Costerà 150 miliardi.

Tutti gli immobili ad uso [illegible] abitativo danneggiati (sedi di Croce Rossa, Croce Verde, Avis, parrocchie, associazioni, ecc.) potranno dar diritto a risarcimento. Così come le attività commerciali esercitate da artigiani, ove danneggiate.

Ricordate la violenta e succosa polemica sulla mancata rimozione di ghiaia e sabbia dal letto di fiumi e torrenti? Sono state snellite le procedure e stanziati 50 miliardi per farlo, e subito.

I fondi stanziati per il conto capitale alle imprese erano pochi. Sono stati rimpinguati (20 miliardi). E soprattutto, è stata mutata da integrativa a sostitutiva la garanzia offerta dai consorzi di credito sui mutui.

Infine, [illegible] stati ammessi a risarcimento eventuali lavori eseguiti in economia.

Ora il decreto 154, così modificato, è passato alla Camera. Siamo già d'accordo con i deputati sul fatto che lo approveranno così com'è.

Ho finito. Mi scuso per lo spazio che questo analitico elenco di burocratici emendamenti ha sottratto ad altre notizie. Mi consolo pensando che esso è certamente meno della metà di quello che i giornalisti sarebbero costretti (loro malgrado, spero) a dedicare a fantomatiche dimissioni da deputato di alcuni onorevoli locali.

Anche le pietre di piazza Montecitorio sapevano che non se ne sarebbe fatto niente. Ma, tant'è...

Senatore Enrico Morando

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252 255.
Acqui T.: Croce Rossa 322 300. Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 877.
Bassignana: Avis 926.041.
Borgo S. Martino: Cri 429 529.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99 292.
Cassine: Croce Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce Rossa 452 258; Croce Verde 450 [illegible].
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 820 535.
Cerrina: Croce Rossa 943 630.
Felizzano: Croce Verde 791 616.
Gavi: Croce Rossa 642 263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80 420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.668.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.170.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 974.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 07 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248/20.
Voghera: Croce Rossa 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, via Vochieri 37 (251 619). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a battenti abbassati per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui Terme: Bollente, corso Italia 36 (322.747).
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25 (452 150).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21 66).
Ovada: Moderna, via Cairoli 265 (80 348).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862 630).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537. **Acqui:** 777.211. **Casale:** 434 225. **Novi:** 322.211. **Ovada:** 82 61. **Tortona:** 865 227. **Valenza:** 948 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000. **Acqui:** 57.775. [illegible]: 434 111, 0337/248 620. **Castellazzo B.:** 270 027. **Castelnuovo S.:** 856 [illegible]. **Cerrina:** 943 420. **Felizzano:** 791.615. **Gavi:** 642 55. [illegible]: 33.21. **Ovada:** 81 777. **S. Sebastiano C.:** 786 209. **Serravalle S.:** 838 129. **Tortona:** 86 51. **Valenza:** 957 001.

[illegible]

TORTONA

NATI. Giulia Trombin, Martina Cremaschi, Ippolita Sara Trovato, Federico Davio, Giacomo Pelizza, Alessio Lochi.

SI SPOSERANNO. Fabrizio Gialli, operaio, con Patrizia Rosina, [illegible]colante. Giuseppe Bernini, vigile del fuoco, con Cristina Albasini, impiegata. Giambattone Rescia, infer[illegible], con Marisa Rocco, infermiera. Augusto S[illegible], impiegato, con Maria Adele Taverna, impiegata.

MORTI. Mario Poila, di 61 anni; Teresa Eva Corti, [illegible]; Giulio Valente, di 85; Carlo Cunioio, di 86.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Essendo indisponibile la colonia montana di Premeno, l'amministrazione comunale di **Valenza** ha deciso di affidare alla Polismile di Torino, l'organizzazione delle vacanze estive dei bambini. La località prescelta è Claviere per 30 giovani, dai 6 ai 14 anni, lungo il periodo 3-[illegible] luglio. Il costo sarà di circa [illegible] milioni.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRO

Proporzionale e maggioritario

Alle 21, nella sede della circo[illegible] Centro di Alessandria, in via Venezia 7, incontro su «Dalla democrazia proporzionalista a quella maggioritaria» con il professor Franco Pizzetti dell'Ateneo di Torino. **[b. v.]**

CULTURA

Si legge l'Iliade a Ticineto

Continua nel salone della Biblioteca in via Valmacca la lettura dell'Iliade proposta dal preside Franco Romussi, giovedì alle 21 commenterà alcuni passi del poema. **[L. f.]**

ENOGASTRONOMIA

Appuntamento a Mombello

Alle 21 all'«Hosteria del paluç» a Mombello serata gastronomica «in onore dei musicisti della Folkermesse». **[L. f.]**

LIONS

Meeting di chiusura a Sezzadio

Domani alle 12.30 nella Badia di Santa Giustina, a Sezzadio è in programma il meeting di chiusura annuale del Lions club alessandrino: sarà anche celebrato il quarantennale «Charter night». **[b. v.]**

LAVORO

La Provincia cerca personale

La Provincia cerca per 60 giorni due «applicati», gli iscritti alle liste speciali entro il '94 con adeguata qualifica possono rivolgersi entro domani all'ex collocamento in via Cavour. In [illegible] di nessuna risposta, si procederà a chiamare gli iscritti con qualifica «operatore di consolle». **[b. v.]**

ESCURSIONI

Val Rhêmes col Cai di Valenza

Il rifugio Benevolo e il lago di Goletta, nella valle di Rhêmes (Aosta), [illegible] le mete dell'escursione del Centro comunale di cultura e del Cai di Valenza per domenica 25 giugno. Si parte alle 6,30 da piazza Gramsci. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0131/952679. **[r. c.]**

Esame di maturità: il rapporto genitori figli è stato l'argomento preferito

Tutti per il tema sulla famiglia

I liceali del Plana: «Era l'unico fattibile, impossibile la riflessione su Dante». A Casale c'è chi si attendeva un componimento sulla Resistenza. I commenti dei ragazzi di Novi e di Acqui

ALESSANDRIA. «Altro che temi divertenti o facili...». Così Fabrizio Pozzi all'uscita del classico «Plana» commentava ieri gli enunciati proposti dal ministero per l'esame di maturità. «Naturalmente ho svolto il tema d'attualità sul rapporto genitori figli: era l'unico fattibile. L'elaborato [illegible] letteratura [illegible] veramente difficile da prevedere: Dante non "esce" dagli Anni Settanta». «E' vero [illegible] il tema di attualità si rischiava di scri[illegible] banalità - diceva Antonio Morso, della 3ª B -, ma gli altri, tranne che quello storico, non erano prevedibili. Per letteratura eravamo più preparati su Leopardi e Manzoni». Aggiunge Valerio Venezia: «Per quanto riguarda Dante, l'enunciato richiedeva una trattazione così ampia che si poteva scrivere un libro». E dopo la maturità? Le vacanze, dicono due compagne di scuola [illegible] Valeria. [illegible] è più decisa: «Mi iscriverò a medicina».

La solitudine e il rapporto genitori e figli è stato anche il tema scelto da Chiara Pedrazzi, che all'uscita dal liceo linguistico «Saluzzo» ha trovato ad attenderla il padre, colonnello dei carabinieri. «Ho parlato dei problemi in generale degli adolescenti e poi ho riferito della mia esperienza personale». Resistenza e Costituzione, invece, per Daniela Mazzucco, della quarta B magistrale al «Saluzzo»: «L'avevamo preparato a scuola, era uno dei temi che ci aspettavamo».

Non hanno colto di sorpresa gli studenti di [illegible] gli enunciati del tema di italiano. Commenta Michele Derrgibus, davanti allo scientifico «Palli»: «Ho scelto [illegible] tema sulla Resistenza, e più [illegible] meno [illegible] lo aspettavo. A prima vista qualche problema poteva esserci per chi puntava su letteratura: era atteso qualche argomento sul Novecento». Aggiunge Michela Leporati, che invece ha scelto [illegible] tema di attualità: «Piuttosto molti [illegible] noi hanno dubbi sulla possibilità di giudicare adeguatamente la maturità di un ragazzo solo con un esame. Anche [illegible], ovviamente, meglio quelli [illegible] che le maturità di qualche decennio fa. Sono meno complicate e spaventano di meno».

Ma la maggior parte degli studenti ha optato per il tema di attualità incentrato sul disagio giovanile. «E' una sensazione ch[illegible] ritengo di aver provato in un periodo della mia vita e di avere superato» spiega Davide Masoero, del classico «Balbo». Lorenzo Orione, quinta geometri del Collegio San Carlo di Borgo San Martino commen[illegible]: «E' un argomento che sento molto. Sono convinto che è bene per i ragazzi rimanere in famiglia: chi [illegible] stacca rimane emarginato». Per Elisa Cane, quinta B ragionieri del «Leardi», invece, il disagio giovanile «è un problema generazionale». E che si avverte, secondo Erika Tolotto, anche lei dell'istituto commerciale, «perché i giovani sono costretti a entrare in una società difficile».

Quasi tutti gli studenti hanno scelto il tema sul rapporto genitori figli. Ma preferenze sono andate anche a quello storico. «Lo avevamo preparato a scuola» dice Daniela Mazzucco, del «Saluzzo». «Meglio quello sulla famiglia» ribatte Antonio Morso, del «Plana» [Foto Bui]

Più timore invece da parte dei tanti genitori che hanno atteso fino alle prime ore del pomeriggio i ragazzi fuori dalle scuole. Dice un padre, dinanzi [illegible] «Leardi» [illegible] geometri e ragionieri: «Diciamo sempre che la scuola oggi è più facile, poi arrivati agli esami ci preoccupiamo quasi più dei figli».

E' piaciuto anche il tema specifico sulla manipolazione genetica, anche se in genere i ragazzi non hanno preso posizione a favore o contro: «Sono rimasta neutrale, che è sempre una buona cosa» dice Elena Scagliotti, del liceo «Palli».

Quasi un plebiscito per il tema di attualità anche a Novi, alcune preferenze per quello di storia, scarsissimi consensi per il componimento di letteratura. Non hanno avuto incertezze gli studenti di Novi nella scelta.

Al liceo classico «Doria», la stragrande maggioranza ha optato per l'analisi dei rapporti tra genitori e figli. «Ho evidenziato esperienze personali ed episodi che hanno scosso l'opinione pubblica - spiega Marta, della 3A -. Ho dato particolare risalto ai casi di suicidio di giovani che avevano problemi personali e non riuscivano ad esternarli ai familiari». Anche la compagna di classe Paola ha preferito l'attualità, tracciando «il quadro dei motivi che inducono i ragazzi a chiudersi in se stessi». Fabrizio, terza B, ha preferito il tema sulla Resistenza e ha illustrato i valori della Costituzione.

Rosanna, della quinta C dell'Istituto professionale «Boccardo» ha scelto l'attualità e ha spiegato nel tema che se spesso l'imbarazzo a confidarsi [illegible] i giovani. Si vergognano ad affrontare con i genitori i problemi e preferiscono gli amici».

Simona, quinta C, ha scelto il tema storico: «I nonni e altri parenti hanno combattuto in prima linea nella Seconda guerra mondiale. Sapevo molte cose su questo argomento». Unanimi i commenti sul componimento di letteratura: «C'era Dante, peggio di così».

Marco Benzi, classe quinta A, dell'Itis «Barletti» di Acqui esce dai cancelli con un giubbotto di Jeans e uno zainetto sulle spalle: «Ho scelto il primo tema - dice -. Spero di averlo svolto nel miglior modo possibile. Adesso, penso già alla prova tecnica di domani, sperando che non sia complicata». «Ho scelto il tema sulla Resistenza e sulla Costituzione - commenta Alessandra Mollatto, del classico "Saracco" -: non ci aspettavamo però gli enunciati che sono usciti. Nonostante questo non ho trovato molte difficoltà a trattare l'argomento».

«Il tema di letteratura era impossibile» dice Fabrizio Pozzi, del «Plana». «Ho scelto il rapporto genitori figli» dice Chiara Pedrazzi

Il mondo degli adolescenti ha raccolto le maggiori preferenze da parte degli studenti di Valenza. Al liceo scientifico «Alberti» la maggioranza è stata schiacciante: l'80 per cento ha scelto il tema sui giovani, mentre gli altri hanno preferito Dante o la Resistenza. Anche nello sperimentale a specializzazione linguistica la metà dei candidati ha svolto il tema d'attualità. Stesso orientamento al «Noè» per ragionieri. [r. al.]

IN BREVE

VILLALVERNIA

Giovane finisce [illegible] fossato [illegible] l'auto: ferito

Vincenzo Russo, 22 anni, di Tesio, è finito con la sua Opel in un fossato a Villalvernia. Guarirà in venti giorni. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Valenza. [r. c.]

VALENZA

L'Aovo lancia l'allarme sugli abbonamenti-truffa

L'Associazione orafa valenzana mette in guardia le aziende nei confronti [illegible] sedicenti funzionari di uffici finanziari, che telefonicamente tentano di vendere abbonamenti a riviste di tributario e fiscale. Dicono all'Aov: «Sono evidenti tentativi [illegible] truffa». [r. c.]

[illegible]

Record di richieste per l'uso della rete idrica

Successo della campagna varata da Comune e Amc per sensibilizzare la popolazione di Terranova e Casale Popolo ad allacciarsi all'acquedotto. Sono arrivate cento richieste da parte di famiglie che utilizzavano solo pozzi privati. [t. f.]

[illegible]

La giunta va in minoranza [illegible] per ora [illegible] in carica

Da ieri notte l'amministrazione comunale leghista di Voghera, guidata dal sindaco Maurizio Ferrari, uscita nettamente vincitrice alle elezioni di due anni fa, è ufficialmente in minoranza. Una serie di dissidi all'interno del Carroccio hanno provocato non dispera verso l'opposizione di 4 consiglieri. E' comunque una situazione anomala visto che nessun partito intende presentare [illegible] ora mozioni di sfiducia. [d. sal.]

VALENZA

Piano regolatore, indicate le [illegible] a rischio d'alluvione

Il Consiglio comunale di Valenza [illegible] approvato le controdeduzioni sul Piano regolatore da inviare alla Regione. Il Piano è stato innanzitutto integrato con l'indicazione delle aree inedificabili per rischio idrogeologico nonché le fasce di rispetto del Grana e fiume Po. [r. c.]

[illegible]

Slitta ancora [illegible] volta la riapertura del Paradiso

Slitta ancora [illegible] data di riapertura della cappella [illegible] Paradiso al Sacro Monte di Crea. Spiega il direttore dell'Ente Parco, Amilcare Barbero: «Saranno i due vescovi, quello uscente, monsignor Cavalla, e quello eletto, monsignor Zaccheo, a dare la benedizione ufficiale alla cappella che riaprirà dopo oltre dieci anni di chiusura per restauri». Quindi, i pellegrini che contavano di poter ammirare il Paradiso a partire da giugno, dovranno attendere ancora fino a ottobre. [s. m.]

A benzinaio sull'A26

«Resto mancia» [illegible] banconota pubblicitaria

OVADA. La Polstrada di Belforte ha denunciato [illegible] automobilista che ha fatto il pieno di benzina lasciando una «lauta mancia», ma con una banconota pubblicitaria. Al distributore dell'area Stura Ovest, sull'A26, poco prima di mezzanotte, si è fermata una «Citroen BX» di Umberto Elsinora, 28 anni, originario della Germania, abitante a Taranto. Dopo aver fatto il pieno (50 mila), ha messo in mano [illegible] benzinaio un biglietto da 100 mila arrotolato, dicen[illegible]: «Resto mancia».

L'addetto al distributore, Leonardo Riva, 32 anni [illegible] Masone, è rimasto un po' sorpreso da tanta prodigalità. Sfruttando l'attimo di incertezza il cliente è partito a tutto gas verso Genova. A quel punto Riva si è reso conto che la targa dell'auto era di cartone e che il biglietto [illegible] falso. Gli agenti lo hanno poi raggiunto Elsinora all'area Turchino mentre stava rimuovendo la targa provvisoria. Sull'auto hanno trovato altri biglietti fasulli, sul retro la pubblicità di un mago. [r. bo.]

Il gruppo «Essar» di Nuova Delhi è entrato nella società: caute reazioni a Novi

Un «partner» dall'India [illegible] l'Ilva

I nuovi soci affiancano l'imprenditore Riva. I sindacalisti: «L'annuncio era atteso da qualche mese». C'è invece preoccupazione tra fornitori e aziende dell'indotto, perché le commesse sono «dirottate»

NOVI. Alleati indiani per Riva, nell'«Ilva laminati piani». Il gruppo «Essar» di Nuova Delhi è entrato a far parte della cordata che ha acquistato la principale azienda siderurgica italiana e affiancherà l'industriale lombardo nella gestione e nel potenziamento dei «poli» produttivi e nel controllo del mercato dell'acciaio. Con l'apporto dei finanziatori esteri, Emilio Riva accorpora l'«Ilp» alla «Rilp», la società che avrà [illegible] mano l'intero capitale. Il progetto per la fusione [illegible] già stato depositato in tribunale e sarà attuato entro pochi mesi.

A Novi, la notizia dell'arrivo di partner indiani al fianco di Riva non ha destato clamore. «Era già nell'aria quattro mesi fa, all'epoca della chiusura della trattativa per la privatizzazione - spiega Ezio Ferretti, della Uilm -. In India ci sono diverse miniere d'acciaio e il mercato è in espansione. Evidentemente, Riva intende mantenere i contatti con i Paesi in via di sviluppo. Analoga iniziativa è stata infatti avviata in Corea».

Intanto, allo stabilimento di strada Boscomarengo prosegue la fase di riorganizzazione e ristrutturazione promossa dalla nuova proprietà. Entro fine mese, lasceranno l'incarico di[illegible] alti dirigenti, che operavano durante la gestione pubblica (tra questi, il responsabile dell'Area Nord, Riccardo Zonza, che lascia a Novi [illegible] ottimo ricordo) e molti impiegati avranno compiti differenti rispetto al recente passato.

Per ora, gli esponenti del Cdf e dei sindacati non si pronunciano sulla «rivoluzione» decisa da Riva, ma vigilano per evitare repentine riduzioni di organico.

C'è invece preoccupazione tra i fornitori e i titolari [illegible] aziende dell'indotto. Riva sembra intenzionato ad affidare parte delle commesse a ditte [illegible] proprietà o in cui ha qualche partecipazione. E' dunque a rischio l'attività di decine di piccole imprese, cioè del tessuto dell'economia novese. Il primo passo è già stato compiuto nei giorni scorsi: l'Ilva ha concluso i rapporti diretti con tutti gli autotrasportatori locali, ad eccezione della «Transider», e Riva ha affidato l'incarico di coordinamento delle spedizioni alla «Federici» di Varese. L'agenzia lombarda è dotata di mezzi autonomi e subappalterà dunque alle ditte novesi solo una minima parte delle commesse.

Massimo Delfino

L'imprenditore Emilio Riva

L'avevano chiesta vari deputati della provincia

Acna, [illegible] alla Camera [illegible] d'inchiesta

ACQUI TERME. La Camera dei deputati, all'unanimità, ha istituito una commissione parlamentare d'inchiesta sull'Acna, lo stabilimento chimico di Cengio (Savona) da decine di anni al centro di contestazioni perché ritenuto responsabile dell'inquinamento del fiume Bormida, che proveniente dalla Liguria scorre nelle province di Cuneo, Asti ed Alessandria, e del relativo territorio attraversato.

La commissione era stata richiesta da molti parlamentari, tra gli altri: Malvezzi, Rossi e Percivalle della Lega, Muzio di Rifondazione, Broglia e il presidente della Regione, Ghigo, entrambi di Forza Italia.

Diversi i punti che dovranno essere affrontati dalla commissione d'inchiesta. Dovrà prendere conoscenza delle indagini effettuate sinora sull'Acna e sull'impianto Resol, acquisendo tra l'altro la documentazione predisposta dalle Regioni Piemonte e Liguria, dall'associazione Valle Bormida pulita e dagli enti locali dell'area «ad alto rischio di crisi ambientale».

Si dovrà stabilire se l'impianto Resol provoca l'emissione di sostanze tossico-nocive, accertare le condizioni di salute degli abitanti della Valle Bormida tramite verifiche effettuate dalle autorità sanitarie della [illegible]; stabilire eventuali responsabilità o mancanze da parte della direzione dell'azienda, dei funzionari preposti al controllo dell'ambiente, del territorio e della salute.

«La commissione - dice l'onorevole Muzio - è il primo passo per la soluzione della vicenda Acna». E per gli onorevoli Rossi e Malvezzi «dopo anni di polemiche si intende esercitare un controllo sul grave problema inquinamento della Valle Bormida, non per bloccare l'azienda, ma salvaguardando salute e occupazione». [fra. mar.]

Una donna, l'altra sera

Acqui, minaccia «Mi butto giù» Poi ci ripensa

ACQUI TERME. Un'acquese di 69 anni ha minacciato di gettarsi dalla finestra, ma poi ha desistito grazie all'intervento di alcuni vicini e dei soccorritori. E' accaduto verso le 21,30 dell'altra sera, in una palazzina di via Rosselli.

A mettere in allarme un intero condominio è stato M. G., nubile, che vive da sola al terzo piano di un vecchio caseggiato. Gridava: «Mi butto giù, mi butto giù». Udito le urla provenire dalla finestra aperta che dà sul cortile, alcuni vicini di casa hanno dato l'allarme e sul posto sono arrivati una pattuglia di carabinieri, una squadra dei vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce rossa.

Fortunatamente, la donna che lavora in un albergo in zona Bagni, alla fine non ha messo in atto propositi suicidi. Non si conoscono i motivi che hanno portato la donna a minacciare di gettarsi dalla finestra. [g. l. f.]

E' polemica all'assemblea del Consorzio rifiuti: scarichi irregolari

L'immondizia era clandestina

L'anno scorso Moncalvo ha aggregato alla sua spazzatura anche quella di Penango piccolo paese non consorziato che era in emergenza. Un «pasticcio» scoperto per caso

CASALE. E' iniziata con una polemica la [illegible] gestione del Consorzio rifiuti dell'area casalese (l'assemblea ha eletto presidente al posto di Riccardo Coppo il sindaco di Borgo, Bruno Zavattaro, e suo vice quello di Balzola, Francesco Bonafé). [illegible] scoperto che per alcuni mesi i rifiuti di Moncalvo, comune consorziato, sono stati smaltiti [illegible] a quelli di Penango, che [illegible] non è consorziato e [illegible] avrebbe avuto diritto a smaltire la propria immondizia insieme a quella dei monferrini.

Un vicenda che ha fatto discutere quella che ha per protagonista Moncalvo. Secondo quanto comunicato, il 1° agosto dell'anno scorso gli addetti [illegible] stazione di conferimento dei rifiuti hanno saputo dall'autista dell'automezzo, che trasportava l'immondizia di Moncalvo, che oltre a quelli del paese astigiano venivano caricati e smaltiti a Casale anche quelli di Penango, un paese che non aveva mai aderito al Consorzio casalese, ma che dal mese di maggio si trovava in grandi difficoltà perché il Consorzio di Asti, a cui aveva aderito, era in emergenza. Ogni Comune aderente a quell'organismo avrebbe dovuto trovare autonomamente il modo per smaltire la propria immondizia. E il Consorzio casalese proprio il 2 maggio pare abbia ricevuto una comunicazione dal Comune di Moncalvo in cui si spiegava che la popolazione a cui fare riferimento per il pagamento della tariffa rifiuti era aumentata di oltre 300 cittadini rispetto a quella dell'anno precedente (ai 3488 abitanti di Moncalvo erano stati sommati i 497 di Penango).

«Possibile che a [illegible] sia venuto in mente di controllare questo fenomeno, stranissimo per i nostri paesi che sono in continuo decremento anagrafico. Se il [illegible] fosse stata scoperta per caso, per via dell'autista sarebbe continuata ancora. E' una situazione inaccettabile» ha detto all'assemblea l'assessore di Terruggia, Giovanni Battista Giachetti.

Penango non avrebbe potuto smaltire l'immondizia a Casale senza chiedere una preventiva autorizzazione, né scaricare i rifiuti allo stesso prezzo dei paesi consorziati.

Francesco Cici, presidente del Consorzio: «Non abbiamo potuto che accogliere quanto ci comunicava il pubblico funzionario di Moncalvo che ci ha inviato il numero degli abitanti. E' chiaro che quando abbiamo scoperto l'accaduto abbiamo addebitato a Penango la cifra superiore che ci era dovuta. Lo smaltimento è durato circa tre mesi. Poi è stato interrotto». Penango ha [illegible] dovuto [illegible] in più una somma di poco superiore ai 4 milioni. Tutto si è concluso con la promessa di [illegible] attenzione e di un «rimprovero» al Comune di Moncalvo.

Tino Ferrarotti

Fara, sindaco di Moncalvo

La replica

«Nessun trucco tutto chiarito»

MONCALVO. Il Co[illegible] casalese per lo smaltimento rifiuti «ha tirato le orecchie» al Comune di Moncalvo. E' successo martedì, durante l'assemblea dei Comuni [illegible].

Nell'approvazione del conto consuntivo relativo al '94 sono mancati all'appello [illegible] milioni che avrebbe dovuto sborsare la città aleramica. «In realtà - puntualizza il sindaco di Moncalvo, Aldo Fara - quella cifra non era dovuta, per questo motivo non l'abbiamo pagata».

Tutto nasce da un episodio che risale all'estate dello scorso anno, precisamente ai mesi di maggio, giugno e luglio 94, quando il Consorzio rifiuti di Asti era in piena emergenza. Quella situazione di difficoltà si traduceva nella quasi impossibilità di conferire i rifiuti in discarica.

In quel frangente il Comune di Penango chiese di [illegible] aggregato, per un breve periodo, al Consorzio casalese di cui Moncalvo faceva e fa parte. «Inviammo una lettera di richiesta all'assessorato regionale all'ambiente ed al Consorzio stesso, [illegible] dei due ci rispose e quindi applicammo la regola del silenzio-assenso», spiega Mario Molino, segretario comunale di Moncalvo e Penango.

Quest'ultimo per tre mesi conferì la propria immondizia con quella di Moncalvo, aggiungendo i rifiuti dei suoi 497 abitanti ai circa 3 mila e 500 moncalvesi. Operazione, questa, che Penango non poteva fare, in quanto Comune [illegible] aggregato al Consorzio astigiano.

La spesa annuale di smaltimento del Consorzio casalese è data da una quota di circa [illegible] mila lire, moltiplicata per il numero di abitanti di [illegible] Comune. Con l'aggiunta di Penango, la popolazione moncalvese per tre mesi era quindi cresciuta di quasi 500 unità.

Passata l'emergenza, Penango è tornato a smaltire [illegible] il consorzio astigiano, ma quello casalese ha continuato a conteggiare a Moncalvo la spesa per 500 abitanti in più.

[bru. m.]

Attentato a Terranova?

CASALE. Un escavatore dell'impresa piacentino di Pietro Morelli, che opera alla [illegible] Giarona di Terranova, è stato incendiato. Anche se sarà la perizia tecnica a stabilire con esattezza le cause del rogo, si ritiene che esso sia doloso. I danni ammontano a una decina di milioni. Ora indaga la polizia. Le fiamme sono divampate l'altra sera nel cantiere e sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale per spegnere l'incendio. L'impresario non esclude che l'olio idraulico dell'escavatore, magari a causa di una perdita dal serbatoio, possa [illegible] scivolato sul motore ancora caldo, provocando il rogo. Ma la spiegazione tecnicamente pare un po' improbabile.

Gli scavi di ghiaia in cascina Giarone avevano sollevato fin dallo [illegible] anno non poche proteste a Terranova per l'impatto sull'ambiente. **[s. m.]**

A Casale Popolo

Sostanze tossiche nel deposito

CASALE. Alcuni fusti depositati nel capannone in cui ha sede la ditta Greenpoint, a Casale Popolo, contenevano rifiuti tossico nocivi che la ditta [illegible] è autorizzata a stoccare. Pertanto il servizio di igiene e [illegible] pubblica dell'Usl ha inviato un rapporto all'autorità giudiziaria [illegible] presunta contravvenzione al Decreto che regola lo smaltimento dei rifiuti.

L'intervento dell'Usl era stato sollecitato, tra l'altro, da alcuni abitanti della frazione, preoccupati per la presenza della ditta nel centro abitato. La Greenpoint si era costituita da poco tempo e [illegible] avuto dalla Provincia l'autorizzazione a smaltire rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

Durante un primo sopralluogo compiuto dall'Usl e dalla polizia, era stata accertata la regolarità della documentazione amministrativa. Successivamente gli addetti dell'ufficio di igiene avevano prelevato [illegible] pioni da alcuni dei fusti stoccati. I tecnici dell'Usl non [illegible] potuto subito entrare nel deposito, [illegible] dopo alcune tergiversazioni, avevano proceduto ai campionamenti.

Ora il laboratorio ha conseguito gli esiti di quelle analisi, [illegible] quali si evince la presenza di rifiuti tossico nocivi, anche provenienti da industrie farmaceutiche.

Una segnalazione è stata anche inviata all'apposito ufficio provinciale. **[s. m.]**

Polemica a Nizza

Nuovo palazzo al posto di una villa

NIZZA. Al posto dell'antica villa Formica, in piazza Garibaldi sorgerà tra pochi mesi un palazzo moderno.

La villa era stata abbattuta nel '94 ed ora l'impresa «Orione [illegible]» di Acqui ha ottenuto dal Consiglio comunale l'approvazione del piano di recupero. Pur trattandosi di un «atto dovuto», in quanto il Comune deve solo verificare che i parametri di legge siano rispettati, la discussione sul futuro palazzo ha destato [illegible] poche critiche in Consiglio.

Giovanni Poggio, Luisella Martino, Carlo Ricci e Sergio Rapetti (della minoranza) hanno espresso [illegible] contrario. Giovanna Balestrino, Carlo Lacqua e Franco Pero (anche loro del gruppo di minoranza) si sono [illegible] astenuti. «E' un [illegible] sentimentale - ha spiegato Poggio - perché anche se il Comune [illegible] può esprimere giudizi di merito architettonico sul progetto in quanto fuori dal centro storico, [illegible] una volta si comprometterà la già danneggiata immagine di piazza Garibaldi». Il palazzo (quattro piani fuori terra) sarà in paramano con alcuni ornamenti particolari che dovrebbero richiamare le finestre ed i portici del Sociale. [illegible] il progetto di impronta moderna non è piaciuto ai consiglieri della minoranza alcuni di quelli della maggioranza hanno dato l'impressione di votarlo ma con poca convinzione. **[o. ce.]**

Incaricata una società di Bari: rilevamenti in ogni abitazione

Ovada ha scatenato la «caccia» agli evasori della tassa rifiuti

OVADA. Saranno gli incaricati della ditta Gestor di Bari a compiere le rilevazioni nel territorio comunale per l'accertamento dei caspiti soggetti alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e per realizzare una banca dati. La [illegible] già appaltatrice del servizio di affissioni e pubblicità, si è aggiudicata l'incarico con la gara di appalto [illegible] indetta a dicembre e che [illegible] visto l'adesione di quattro ditte. L'unica con i titoli richiesti e in condizione di essere ammessa alla gara in base al capitolato è risultata la Gestor. L'offerta è [illegible] ritenuta valida dopo il giudizio favorevole della commissione presieduta dal segretario generale del Comune, Domenica Maria Giannace, e di cui facevano parte il vice sindaco Giuseppe Gasti e funzionari comunali.

Il vicesindaco Giuseppe Gasti

Il capitolato di appalto stabiliva l'aggio base nel 33%, da calcolare sul tributo recuperato, cioè su quanto incassato in più in seguito agli accertamenti. La Gestor ha offerto una riduzione del 6,79 per cento, quindi incasserà il 26,21%, mentre il 73,79 andrà al Comune.

Attualmente il ruolo comprende circa 600 milioni. E' quindi evidente che il Comune sospetta [illegible] notevole [illegible], se riconosce all'appaltatore quella quota sugli incassi.

Il progetto prevede l'impiego di 19 persone: fra queste, 8 rilevatori saranno reperiti localmente, dopo una selezione. Un altro particolare degno di nota è che la Gestor, nel progetto tecnico-operativo accolto dalla commissione, ha dichiarato di poter svolgere il servizio di rilevazione generale delle posizioni immobiliari, ai fini della tassa rifiuti, in tempi più rapidi di quelli richiesti: 165 giorni lavorativi, contro i 180 previsti.

La giunta, approvando il verbale della commissione, ha affidato il servizio. In questi giorni [illegible] perfezionato le procedure per dare inizio agli [illegible]tamenti. In seguito i cittadini saranno avvisati con l'affissione di manifesti e, probabilmente, anche con avvisi personali in merito alla visita a domicilio degli incaricati. I rilevatori procederanno [illegible] per [illegible]. Tutto sarà misurato e il materiale finirà in una banca dati. Gli incaricati non trascureranno neppure terrazzi e cortili: come è noto, anche questi sono destinati ad essere gravati, in futuro, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti. **[r. bo.]**

In palio al torneo equestre anche una pietra preziosa da 3 milioni

Corri a Moncalvo e vinci un diamante

In gara fantini di Comuni monferrini e rioni di Asti

MONCALVO. Un brillante del valore di 3 milioni andrà in premio al rettore del rione o al sindaco del Comune che vincerà la tredicesima edizione del «Palio equestre dei Comuni del Monferrato» in programma il 23 luglio.

E' questa la novità dell'edizione '95 della manifestazione, organizzata dal comitato Palio e dal Comune di Moncalvo. Martedì [illegible] nella sala riunioni del ristorante «Il Principe», si è svolta la conferenza stampa di presentazione, a cui hanno partecipato rettori del Palio di Asti e rappresentanti dei [illegible] del Monferrato astigiano e alessandrino. All'incontro erano presenti, tra i Comuni, i rappresentanti di Grana, vincitore nel '94 con Martin Ballesteros, Moncalvo, Cerreto, Penango, Montechiaro, Castell'Alfero, Calliano, Grazzano Badoglio, Ottiglio, gli esordienti Castelletto Merli e Odalengo Piccolo.

Una concitata fase della finalissima del torneo equestre del luglio '94

Per i rioni di Asti [illegible] intervenuti esponenti di San Secondo, San Paolo, San Martino, Torretta, Viatosto, 3T, San Pietro, Cattedrale e San Marzanotto.

Tutti hanno dato la loro adesione di massima (le iscrizioni si chiuderanno il 10 luglio). Oltre al brillante, al vinci[illegible] della corsa andrà il drappo dipinto dal pittore moncalvese Luca Mancini. Il fantino primo classificato [illegible] una Fiat Cinquecento; il secondo uno scooter e il terzo una bicicletta. **[bru. m.]**

ALESSANDRIA corso Borsalino

DAL 22 GIUGNO ALL' 8 LUGLIO

SU OLTRE 180 ARTICOLI

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta [illegible] semola [illegible] grano duro Esselunga
500 g
un pezzo L. 1190 — tre pezzi **2380** anziché L. 3570

[illegible] all'uovo "Le Rasagnole" Buitoni
tagliatelle, [illegible] o [illegible]
500 g
un pezzo L. 3540 — tre pezzi **7080** anziché L. [illegible]

Olio extra vergine di oliva Delizia Carapelli
75 cl
un pezzo L. 8590 — tre pezzi **17180** anziché L. 25770

10 dadi Knorr
gusto vegetale; 110 g
un pezzo L. 1930 — tre pezzi **3860** [illegible] L. 5790

[illegible]
un pezzo L. 3480 — tre pezzi **6960** anziché L. [illegible]

Sughi Zarotti
ai frutti di mare, alle vongole, alle vongole alla marinara, al salmone o alle vongole alla pizzaiola
130 g
un pezzo L. 2990 — tre pezzi **5980** anziché L. 8970

[illegible] Pomodorissimo Santa Rosa
700 g
un [illegible] L. 1650 — tre pezzi **3300** anziché L. [illegible]

Fagioli lessati [illegible]
250 g
un pezzo L. 1840 — tre pezzi **3680** anziché L. 5520

Insalata Peperlizia Ponti
per riso o per pasta
340 g
un pezzo L. 4290 — tre pezzi **8580** [illegible] L. [illegible]

Dolcificante Punto Weight Watchers
[illegible]
L. 3150 — tre pezzi **6300** anziché L. 9450

Crackers Vitasystem
alla [illegible] o alla soia
[illegible] g
un pezzo L. 3600 — tre pezzi **7200** anziché L. [illegible]

12 formelle di frumento integrale Weetabix
[illegible] g
un pezzo L. 3440 — tre pezzi **6880** [illegible] L. 10320

[illegible] Esselunga
alla [illegible] al miele, all'uovo, [illegible] granelli di zucchero o integrali
700 g
un [illegible] — tre pezzi **5960** anziché L. 8940

Confettura extra Hero
albicocche o fragole
4 porzioni; 120 g
un pezzo L. 1150 — tre pezzi **2300** [illegible] L. [illegible]

2 dessert Nestlé
Nesquik o Galak; 150 g
un pezzo L. 2330 — tre pezzi **4660** anziché L. [illegible]

Patatine Pai Autentica Trattoria
150 g
un pezzo L. 2200 — tre pezzi **4400** anziché L. 6600

Succo e polpa di frutta Derby
albicocca, pera, [illegible] o mela
3 bottigliette; 750 ml
un pezzo L. 2390 — tre pezzi **4780** anziché L. 7170

Acqua mi[illegible] naturale S. Bernardo
6 bottiglie; 9 litri
un pezzo L. 5760 — [illegible] pezzi **11520** anziché L. [illegible]

Beltè Vera
alla pesca o al limone
bottiglia; 150 cl
un pezzo L. 2180 — tre pezzi **4360** anziché L. [illegible]

Vini La [illegible]
[illegible] Chardonnay, Pinot rosa, Verduzzo o Sauvignon; 75 cl
un pezzo L. 3580 — tre pezzi **7160** anziché L. 10740

Dentifricio Pasta del Capitano
gusto fresco o alla [illegible] piperita
75 ml
un pezzo L. 2900 — tre pezzi **5800** anziché L. 8700

5 rasoi Bic Black
un pezzo L. 2750 — tre pezzi **5500** [illegible] L. 8250

Shampoo Antica Erboristeria
ortica, camomilla o [illegible]
[illegible] ml
un pezzo L. 3400 — [illegible] **6800** anziché L. 10200

Doccia schiuma Neutromed
[illegible] ml
un pezzo L. 3700 — tre pezzi **7400** anziché L. 11100

Detergente Tot Blu
1000 [illegible]
un pezzo L. 2530 — tre pezzi **5060** anziché L. 7590

4 pile [illegible] alkaline Philips
un pezzo L. 4750 — tre pezzi **9500** [illegible] L. 14250

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

I NOSTRI SERVIZI

- CARTA ESSELUNGA — PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
- FATTURA FISCALE — IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A [illegible]

ESSELUNGA®

La banda nazionale inaugura la stagione estiva Ata

Sul palco la polizia

Il complesso è formato da 105 elementi. Concerto questa sera al Comunale con un repertorio di «classici»: da Bizet a Verdi

Sarà la banda della polizia di Stato a inaugurare questa sera al Comunale la stagione estiva dell'Ata con uno scintillante repertorio che spazia da Bizet a Wagner

ALESSANDRIA. Suona la banda della Polizia di Stato, stasera al Teatro Comunale, con inizio alle 21,30. All'iniziativa ha collaborato la scuola allievi agenti di P.S., l'ingresso è libero.

In quasi settant'anni di storia la banda di questo corpo, affondando le radici nella tradizione risorgimentale. Oggi è composta da 105 elementi, provenienti anche da prestigiosi conservatori e non manca di sottolineare con le sue esibizioni alcuni importanti [illegible] pubbliche.

Particolarmente ampio è il suo repertorio, che non si limita alle marce militari, ma si allarga a brani originali e a trascrizioni di musica classica antica e contemporanea. Non mancano, tra i componenti ottimi solisti che contribuiscono a rendere le esecuzioni ricche di originalità interpretativa: dirige il maestro Maurizio Billi.

Stasera, la banda della Polizia di Stato riserverà al pubblico brani di opere particolarmente note, come la suite della Carmen di Bizet e l'ouverture del Tannhauser, di Richard Wagner, che compongono la prima parte del programma, insieme con il trittico sinfonico «Al Piemonte» di Carlo Alberto Pizzini.

La seconda parte del concerto si aprirà con la «Danza delle [illegible]» di Khaciaturian; poi saranno eseguite la «Forza del destino» di Giuseppe Verdi e le ouverture de «Lo zingaro barone» di Johann Strauss junior e del «Guglielmo Tell» di Giuseppe Rossini, con cui si chiuderà la serata. [b. v.]

Concerti per organo e pianoforte

Tante scelte per la classica

Musica classica: per gli appassionati c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Ad Acqui questa sera si terrà il secondo concerto della stagione di musica per organo nelle chiese. L'appuntamento è all'oratorio di S. Antonio, alle 21, con l'organista veneto Roberto Padoin.

Il musicista, che è docente al [illegible] e membro della commissione diocesana per la musica sacra a Venezia, proporrà un repertorio tratto dalla tradizione organistica italo-tedesca. In evidenza, nel repertorio, i compositori pre-bachiani, Buxtehude, Pachelbel e Scheidt e tre esponenti della scuola italiana di fine '700, Galuppi, Moretti e Morandi.

A Valenza, nella sala comunale di via Noce il concerto è per pianoforte, protagonista Roberto Bollea con un programma interamente dedicato a Brahms e a Liszt.

A Casale il gruppo da camera Open Quartet, fondato da Maurizio Scagliotti stasera alle 21 alla sinagoga propone musica di Ramirez, Bologna, Elos e qualche pezzo di Zeta, il singolare musicista monferrino [illegible] to alcuni anni fa.

Al castello di Salabue di Ponzano stasera, con inizio alle 20, si [illegible] l'unica tappa in provincia della rassegna «Itinerari musicali nelle dimore [illegible] riche», un iniziativa di turismo culturale giunto quest'anno alla [illegible] edizione.

Nella cornice dell'antico castello quattrocentesco Hopkinson Smith, una delle figure di maggior spicco nel campo della musica antica, nonchè raffinato liutista proporrà al liuto e alla chitarra barocca musiche di Piccinini, Kapsberger, Sanz e Guerau. Al termine sarà servito un buffet con piatti tipici.

E ancora, alle 21,30, all'oratorio barocco di San Giovanni Battista, a Ovada, il concerto conclusivo della mini-stagione musicale è dedicato all'arpa.

Lo propone Laura Papeschi, una giovane musicista fiorentina che aprirà la serata con la «Sonata per arpa» di Carl Philipp Emanuel Bach e proseguirà con tre brani di Claude Debussy: «La ragazza dai capelli di lino», «Clair de Lune» e «Arabesque». A seguire musiche di Georg Friedrich Haendel, Mateo Albeniz e Carlos Salzedo.

Laura Papeschi si è diplomata in arpa al conservatorio «Cherubini» di Firenze e ha seguito corsi e stage di perfezionamento in Italia e in Francia. Fra l'altro quest'anno ha ottenuto il primo premio al [illegible] no «Schubert» di Tagliolo Monferrato.

Domani, infine, alla Cattedrale di Tortona, suonerà il maestro don Angelo Fasciolo che in gioventù fu organista e istruttore nel [illegible] del duomo e [illegible], dopo una lunga parentesi internazionale, ritorna alle «origini». Proporrà un proprio repertorio organistico e corale. [c. ro.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] A[illegible] Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000	OGGI CHIUSO
Ambra Tel. 252.070 Or.: 22 L. 7000 (posto unico)	**Inviati molto speciali** di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzione e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' **Commedia**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 21,30 Ingresso libero	Concerto della Banda Musicale della Polizia [illegible]
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 L. 5000 p[illegible]	**Il gioco con la libertà** di Edgar Reitz. V episodio di «Heimat 2», edizione originale sottotitolata in italiano
Corso [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 posto unico	**La [illegible] della verità** di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Amata immortale** di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,10/22,25 L. 10.000 posto unico	**Speed** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' **Azione**
ACQUI TERME **Ariston** Tel. (0144) 322.085 Or.: 20/22 [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 6000/5000	OGGI CHIUSO
CASALE M. **Vittoria** Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 1[illegible]	**Occhi nelle tenebre** di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza [illegible] della cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata [illegible] e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**
Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 20,2[illegible] L. 10.000 [illegible] unico	**Priscilla, la regina del deserto** di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in tournée. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. 18 1h 43' **Commedia**
[illegible]no Tel. (0142) 452.618 Or.: 20/22,30 L. 10.000/7000	**D'amore e ombra** di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime [illegible] reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**
NIZZA M. **Aurora** Tel. (0141) 701.459 Or.: dalle 15 L. 8000/7000	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
Verdi Tel. 701.459 Or.: dalle 20 [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
NOVI L. **Moderno** Tel. [illegible] Or.: 21,15/22,20 L. 10.000/8000	**La notte della verità** di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' **Thriller**
[illegible] **Comunale Dolby** Tel. (0143) 81.411 Or.: 21 L. [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Lara** Tel. 0143/82.085 Or.: [illegible]20/22,30 L. 8000 posto unico	NON PERVENUTO
TORTONA **[illegible]** Tel. [illegible] Or.: 21,30 Lire 9000/6000	OGGI CHIUSO
VOGHERA **Arlecchino** Tel. 0383/646.124 Or.: 21,15 L. 9000 posto unico	OGGI CHIUSO

GIORNO E NOTTE

FOLKERMESSE

Stasera tappa «gastronomica»

Una tappa «gastronomica» per la Folkermesse. Stasera i musici [illegible] ospiti dell'Hostaria del Paluc di Zenevreto di Mombello. Musica e specialità monferrine tutte da gustare. [r. ol.]

IN MOSTRA

Fra gli [illegible] c'è Andreasi

Il pittore alessandrino Guido Botta ha aperto una personale a Santo Stefano Belbo, nella casa natale di Cesare Pavese; prosegue sino al 2 luglio. Espone una interessante serie di dipinti tutti ispirati da un «Viaggio attorno al Belbo» che si conclude tragicamente con una tela rovinata dall'alluvione del novembre '94, ricuperata e volutamente non restaurata perchè sia di monito alle genti. Nella sala di cultura della Camera del lavoro di Alessandria, in via Cavour 27, si inaugura oggi la collettiva degli artisti Esterina Peracchio, Marisa Metti e Gierre. Ad Acqui Terme, all'Enoteca regionale, prosegue la personale di Felice Andreasi, il [illegible] attore di cabaret che fa della pittura - e pochi lo sanno - la sua attività principale. Nel foyer del Comunale di Alessandria «Baciami!» propone il tema del bacio nel cinema attraverso locandine, manifesti e foto d'epoca. [fra. mar.]

NEI LOCALI

Musica dal [illegible] e «in [illegible]»

Al Mixer di Novi [illegible] in diretta da radio Young [illegible] i dj Luca Gastaldi e Fabio Arecco. Al Thunder Road di Codevilla suonano gli Karache. Al Kursal di Acqui è «Giovedì shock»: dal Prince di Riccione arrivano dj Benny e il vocalist Gradiska del Paradiso di Rimini. Rock italiano stasera al music pub «Il mulino» di Villa Romagnano; [illegible] na il gruppo Nero a metà; domani alla Niki's brasserie di Ventolino di Castelceriolo suonano i Gremin. [b. v.]

CINEFORUM

Heimat, Anni 60 in Germania

Al Comunale di Alessandria prosegue la proiezione di «Heimat 2» di Edgar Reitz. Stasera (20 e 22,20) sarà proiettato «Il gioco con la libertà». [r. ol.]

ALLA RIBALTA

Una band che suona? E' il tortonese Stefano

Polistrumentista: Stefano Vinci

CHIAMATELO «One [illegible] band», ossia band [illegible] un solo [illegible]: Stefano Vinci, [illegible] anni, di Tortona non ha problemi a fare tutto da sé. Guardatelo sul palco: suona la chitarra, poi le tastiere. E intanto [illegible] smette di cantare e ha sempre un occhio rivolto alle apparecchiature, pronto a far scattare le basi che si è costruito su misura.

Stefano, ma non è una faticaccia? «Forse, però a me piace così». E sì che lui a suonare in gruppo ha cominciato presto: non aveva neppure 5 anni e i fratelli maggiori l'avevano già tirato in mezzo in un'orchestrina, i «Bubble gum». «Prima [illegible], poi la trasformazione in complessino - racconta -. Io cantavo, Mariella suonava il basso elettrico, Carmelo la chitarra e Francesco la batteria».

La fisarmonica è [illegible] il primo strumento di Stefano: poi, a 6 anni, le prime lezioni di pianoforte alla scuola tortonese «Perosi», infine [illegible] di corso al conservatorio alessandrino Vivaldi, dopo le medie. E la chitarra? «Con quella ho c[illegible]to dopo il militare, da autodidatta». Ma anche sotto naja, ha continuato a cantare: «Ero nel coro della Taurinense: che cosa [illegible] si fa per imboscarsi...».

L'esperienza di [illegible] tournée Stefano ha cominciato ad assaporarla già prima dei 18 anni, girando l'Italia con i Goldmen, un gruppo Anni 60: «Tante feste - ricorda -, tante serate: a Riccione perfino un ruolo da spalla a Mal e a Gianni Pettenati». L'ultima band con cui ha suonato si chiamava «Cattivi maestri»: un'esperienza particolare, in cui gli era affidato, più che del cantante, il ruolo di «front man»: «Quello che fa un gran baccano sul palco, che trascina il pubblico, che invita a ballare sui tavoli. Certo che da musicista solitario, con altre mille cose da curare, mi riesco più dura».

Canta sempre pezzi in italiano, Stefano Vinci: colpa del suo inglese zoppicante. «Ma sto studiando - ha promesso -: vedrete che sorpresa». E' un rock piuttosto teso, il suo: dai Litfiba a Ligabue, a Vasco. Ma che c'entrano i Pooh? «Una passione dell'infanzia: [illegible] me ne ho propinato un'overdose. Così finisce che nel mio repertorio [illegible] pezzo non [illegible]. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 856.521 **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 20.45, 22.30. Aria condiz.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Congorilla: il nuovo secolo** Ab. Or. 20 Mm 20.30, 22.30. Aria condiz.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1 **Prendi e mettre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2 **Rob Roy.** Or. 16, 19.45, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, t. 581.7190 **Morti di salute** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Pulp Fiction** V. M. 18 Or. 16.10, 19.10, 22.10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Don Juan De Marco maestro d'amore** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Wallace & Gromit e altre storie.** Or. 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30
CRISTALLO via Gobo 3, t. 450.7100 **Il sarto della follia** V. M. 14 Or. 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, [illegible]
DORIA via Gramsci 5 **Lezioni di anatomia.** Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Blue sky.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Prendi e mettre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Aria condiz.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **La [illegible] e il momento** Or. 15.45, 17.25, [illegible] 22.30 Aria condiz.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Come due coccodrilli** Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 **Il postino** N. V. Aria cond. Or. 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Promesse e compromessi.** Aria cond. Or. 20.30, 22.30
ETOILE via B. Buozzi, angolo via Roma **Léon.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
FARO v. Po 30 Tel. 817.33.23 **Aviatrix compleata l'America** Cart. anim. Or. 20.35, 22.30
[illegible] corso Turati 52 **Rob Roy.** Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
[illegible] c. Bezzana 4 **La notte della verità** V. M. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KING via Po 21, t. 812.3[illegible] **Creature del cielo.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614 **Forrest Gump.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Virus letale** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Gall. San Federico **Speed.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sàiflem Perdita** Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **The Mangler la macchina infernale** Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30 Aria condiz.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Un padre in prestito.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Aria condiz.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **La stanza.** Or. 16, 18, 20.15, 22.30
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.0145 **Ed Wood.** B. N. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Un'avventura terribilmente complicata** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
VITTORIA via Roma 356 **Genio per amore** Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Tosca** melodramma in tre atti di G. Puccini (Fuori abbon.) [illegible]. Regia D. Abbado con F. Patane [illegible]. Disponibili solo posti palco. Biglietteria ore 13-18.30 e 19.30-20.30. Tel. 8815.241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si presenta per il Saggio della scuola di teatro diretta da Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 13 al 29 giugno conferme abbonamenti presso Teatro Carignano e Abbon. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (ore 10-18 domenica [illegible]) Tel. 4311.517.6246 - 541.582.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione rassegna Estate Vignale Danza '95. Prenot. 10-12.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
2 - **Orchestra compilation**, rubrica
3 - **Tg 4**

Telestar
18,15 **Tormento d'amore**, telenovela
20 — **Tg 9**
20,30 **E' troppo facile**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 - **Amichevolmente con voi**
23,40 **Royal Casinò**, varietà
0,50 **Diamonds**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 **Leonela**, telenovela
20,45 **Adam 12**, telefilm poliziesco
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm poliziesco
22,35 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 - **Speciale Mtv**

Telecity
[illegible] **Alice**, telefilm
[illegible] — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit [illegible]
20,05 **L'uomo tigre**, cartone
20,30 **Gli assassini vanno a caccia**
[illegible] **Max Headroom**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
1 **China beach**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Polo Ovest**
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**, manuale di sopravvivenza estiva
20,30 **Calamity Jane**, film
22,30 **Vizi privati**
0,15 [illegible]

0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale, discoteca
3,30 **Platinum**, musicale heavy metal
5 - **Zapping**

Primantenna Supersix
18,45 **Tg sera**
21,30 **Supersix sport: 41° Rossa**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quinta Rete
19 - [illegible] **rete news**
[illegible] **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **I fuggitivi (Order thunder)**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio [illegible]
[illegible] — **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Tg rosa**
20 - **Quick show**, varietà
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Il lago di cristallo**, film
22,30 **Cinema 6**
23 — **Odeon regione**, show

Telecampione
[illegible] **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
23 - **Emporio Tv**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 [illegible]**rio E.N.S.**, a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
[illegible],25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**

23 - **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19 **Grp monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **My music**, rubrica
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
23 **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 - **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19 - **T come Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] - **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Gli invincibili fratelli Maciste**
[illegible] **Informasette**
[illegible] **Conviene far bene** [illegible]
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

■ Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Amisano si confida: «L'accordo non è concluso, ma ho molta fiducia»

Grigi salvi con il nuovo partner

Solo la prossima settimana potrebbero esserci nuovi sviluppi. Il patron dell'Agv preferisce non svelare il nome dell'interlocutore. Sul fronte acquisti si continua a trattare per Memmo

[illegible] FLASH

CALCIO

Derby Casale-Alessandria per gli Juniores a Quattordio

Battendo il Pellezano [illegible] 1-0, con gol di Colombo, gli Juniores del [illegible] si qualificano per la finale del Memorial Sillano di Quattordio. Sabato affronteranno l'Alessandria. [r. c.]

TORNEO

Kermesse di San Salvatore si conclude la prima fase

Ultime [illegible] gare della prima [illegible] al torneo [illegible] calcetto Ilario Cavalli di S. Salvatore: alle 21 si gioca Rossi Eugenio-Idroterm, alle [illegible] Nova-Tennis. [r. c.]

[illegible]

Sabato Italia-Svizzera a Villabella di Valenza

Sabato torna la boxe in frazione Villabella di Valenza; è una riunione internazionale Italia-Svizzera, organizzata dall'A.p.v.. Sul ring una ventina di pugili, tra i più promettendi della nostra regione. [r. c.]

[illegible]

Le ragazze della Rcl in finale a Borgonovo

La Rcl Alessandria gioca alle 22 la finale del torneo post-campionato di Borgonovo: le ragazze di Marchino affrontano il Pavia, squadra di A2, dopo aver eliminato la compagine ospitante. [b. v.]

TIFOSI

Abbonamenti alla Juve entro il 28 giugno

Lo Juventus club Alessandria informa che i soci intenzionati a rinnovare l'abbonamento alle partite casalinghe dei bianconeri devono comunicarlo entro mercoledì 28 giugno alla sede del club, in piazza Garibaldi [illegible] per poter esercitare diritto di prelazione. [b. v.]

[illegible]

Domani sera a Stazzano si [illegible] il trofeo Aerre

Si corre domani a Stazzano il trofeo Aerre [illegible] un tracciato di 7 chilometri [illegible] partenza alle 20,45 dal Palazzetto dello sport. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 0143/61.398. [b. v.]

[illegible]

[illegible] disputerà il 2 luglio [illegible] gara sul Po dei «barcè»

[illegible] disputerà il 2 luglio la tradi[illegible] gara dei «barcè» sul [illegible] di Valenza. La manifestazione sarà ampliata [illegible] partecipazione [illegible] concorrenti [illegible] Francavilla (To), che contenderanno la vittoria a valenzani, casalesi e bassignanesi. L'ultima edizione è andata ai valenzani Angelo Bisio e Adriano Moriari. [r. c.]

ALESSANDRIA. [illegible] partner [illegible] fianco di Amisano? Si continua a trattare, anche se il patron dell'Agv preferisce mettere le mani avanti. «I giornali sono usciti con la notizia che ho chiuso un accordo con un noto imprenditore tortonese. Ma si è esagerato. I contatti ci sono, ma fino ad oggi è stato un "pour parler". Lo dico per scaramanzia, anche perché, ad essere onesto, confido parecchio in questo aiuto. Per la stagione che partirà a settembre [illegible] approntare una squadra ambiziosa. Purtroppo un anno fa si fece tutto di corsa; eppoi, dovetti estinguere tutti i debiti di chi mi aveva preceduto».

Sul nome dell'imprenditore tortonese Amisano preferisce per il momento non svelare l'identità: «E' vero che opera nel settore dell'edilizia, ma al momento sarebbe ingiusto fare nome e cognome. In serata (ieri, ndr) avremmo dovuto vederci per discutere la questione, ma l'incontro è stato rimandato, in quanto suo figlio è malato. Fino alla prossima settimana non potrò dirvi molto di più».

In compenso, il presidente non nasconde le sue intenzioni di mettere assieme una «rosa» ristretta ma d'alto classifica. Ai tre giocatori riconfermati (Toccafondi, Avallone e Carletti) nella prossime ore potrebbe anche aggiungersi l'attaccante Romairone. Tutto dipenderà da [illegible]

L'attaccante dei grigi Romairone potrebbe restare ad Alessandria un'altra stagione. A destra, il presidente Amisano

si concluderanno le trattative per l'acquisto del giovane Memmo. «Romairone sarebbe la seconda punta [illegible] al fianco di quel giovanottone alto uno e ottantacinque quasi 80 chili di muscoli e dinamismo. La stagione passata non ha segnato molto, ma è anche vero che non si può pretendere la luna da un attaccante di 21 anni».

Sul fronte della partenze, Amisano dà per scontata quella dell'altro attaccante Damiani, mentre è ancora indecisa la sorte che toccherà al difensore Bonadei. Il presidente vorrebbe tenerlo un altro anno ancora ad Alessandria, ma le richieste sono parecchie ed allettanti.

Intanto, dalla sede del [illegible] giunge la conferma che il presidente Silvio Berlusconi sarà al seguito dei rossoneri nell'amichevole in programma al Moccagatta il 28 luglio. «Una [illegible] senza importante - conclude Amisano -, che spero porti fortuna al nostro club. L'augurio è che i grigi sappiano seguire le orme del "diavolo" dell'era berlusconiana. Anche se forse è chiedere troppo a una città come Alessandria».

Piero Abrate

Tamburello, i tornei minori

Un miracolo del Cremolino

I risultati di domenica scorsa, hanno confermato l'equilibrio di forze che caratterizza le squadre impegnate in serie B, che si evidenzia, non solo, fra il nutrito gruppo di formazioni in condizione lottare per la fase finale. Infatti, un ipotetico titolo di «miglior protagonista della giornata» potrebbe essere attribuito al Cremolino, che è andato a battere in trasferta il Cunico. E alla squadra astigiana questa sconfitta è costata il posto di «leader». Pappo e Zunarro sono riusciti ad invertire la tendenza iniziale della partita e a ripetere l'impresa del recupero con il Camerasti. Chi non ne ha saputo approfittare è il Pro Carrino, battuto a Cinaglio dal Camerasti. La squadra alessandrina si è fatta sfuggire l'occasione di passare in testa. Domenica prossima Medesani e compagni ricevono il Cunico.

Intanto, domenica il Cremolino è chiamato ad un'altra prova eccezionale contro la nuova capolista Castelli Calepio. Per Pappo e compagni sarà un impegno proibitivo visto che la gara si disputerà per di più su terreno neutro e precisamente a Grillano. Il campo di Cremolino è infatti squalificato per un turno.

Infine, sempre per quanto riguarda la serie B, il Capriata battendo la Gussaghese ha guadagnato prezioso terreno. E ora ha la possibilità di incrementarlo nella gara di Castellero.

Nel torneo dei Castelli, è il Francavilla che primeggia. Può già contare su un vantaggio di quattro punti sul Silvano d'Orba, ma Chiesa e compagni lo vogliono ancora incrementare. Oggi, in effetti, recuperano a Francavilla alle 18, proprio con la squadra di Vasallo e Mazzarello. Mancano quattro giornate alla conclusione della prima fase ma ormai pare definito il quadro delle sei finaliste: dal giro dovrebbe essere escluso il Basaluzzo.

Nel girone di serie C il vantaggio del Settime sul Mopale è ora ridotto a un punto, ma la capolista ha già beneficiato del turno di riposo e questo potrebbe divenire determinante per la graduatoria finale.

Nel primo girone della serie D la Tonchese incalza la capolista Dezani Cocconato, il cui margine è ridotto ad una sola lunghezza. Nel 2° girone l'Azzano ha un maggior vantaggio nei confronti del Pen, destinato comunque a ridursi: in effetti, domenica i primi riposano.

Nel torneo a Muro si è conclusa la prima fase. Il Vignale è stato battuto in casa dal Montemagno. Ora, Vignale, Castell'Alfero, Montemagno e Portacomaro, per la seconda fase, si affronteranno in un doppio girone all'italiana.

Renzo Bottero

NUOTO

Baraggioli conquista il titolo regionale

Derthona, exploit in vasca a Torino

Nuotatori alessandrini ancora alla ribalta, sia sul palcoscenico internazionale, sia in ambito regionale. Cominciamo dai casalesi in prestito alla Rari [illegible] Torino, che gareggiavano nel meeting internazionale di Montecarlo. Sono andati entrambi nella finale B, facendo fermare i cronometri su tempi di rilievo: Giuliano D'Arienzo ha percorso i 100 do in 1'01" e i 200 in 2'09", Luca Zorzan i 100 sl in 56" e i 200 in 2'00".

Passiamo a Torino, ai [illegible] pionati regionali assoluti, dove i due esponenti del Casale [illegible] si sono difesi con orgoglio: Eleonora Porta è giunta 4ª nei 200 do e [illegible] nei [illegible] mentre Simone Guaschino [illegible] è riuscito a classificarsi.

Ottimo invece, l'esito delle gare disputate dai portacolori del Derthona nuoto. Gabriele Baraggioli è diventato campione regionale nel tempo di 4'16"8, che gli consente di accedere ai campionato italiani estivi, in programma a Roma ad agosto. In aggiunta, Baraggioli si è piazzato 2° nel 200 sl e 11° nei 100 fa. Anche Luca Scaramel si è guadagnato il pass per la capitale, percorrendo i 100 [illegible] in 1'09"8 (4°). Sfortunata Monica Fusaro, reduce da un'indisposizione, per 4 decimi non è riuscita a realizzare il tempo limite nei [illegible] (2ª). St[illegible] sorte per Simona Zanfa[illegible] (Esordiente A) nei [illegible] sl e qui lo scarto è [illegible] inferiore: 1 decimo. La tortonese ha gareggiato anche nei 400 sl (10ª) e nei 200 [illegible] (14ª). Sfortunato anche Stefano Longhi, che per 4 decimi non ha realizzato il tempo per gli italiani [illegible] 1500 sl (4°). Longhi è giunto 10° nei [illegible] sl e 24° nei [illegible] sl. Solo piazzamenti per gli altri tortonesi Francesca Pastore (Esordiente A) si è piazzata 12ª nei 400 sl; Andrea Callea, 13° nei [illegible] sl, 16° nei 200 mx e 26° nei 200 sl; Diego Bermani 11° nei 400 sl e [illegible]° nei 200 sl; Marco Affricano 12° nei 200 mx; Valentina Lug[illegible] 6ª nei 400 sl e 12ª nei 200 sl; Alessandra Fava 21ª nei 200 sl. Tra i valenzani della «3 G» sono qualificati Ilario Currò e [illegible] Falcone. [r. c.]

ARTI MARZIALI

Nei campionati italiani, la rappresentativa piemontese ha conquistato il titolo

Sono alessandrini i re del kendo

Sei dei sette atleti della selezione provengono dalla provincia di Alessandria. Al secondo posto la Lombardia. I segreti del maestro Magarotto, selezionatore del team e scopritore di molti talenti

Non si arresta la tradizione alessandrina nella nobile arte marziale del kendo. porta soprattutto la firma di atleti della nostra provincia il recente successo della rappresentativa piemontese nei Campionati italiani delle Regioni, disputati a Ve[illegible] sotto l'egida della Fik, la Federazione italiana kendo.

A guidare la selezione era il maestro Nando Magarotto, uomo-simbolo dell'Accademia Kodokan, nonché responsabile della selezione giovanile italiana. In squadra, su sette atleti, erano sei i rappresentanti di società della provincia. Sono di Alessandria Davide Cozzo e Christian Filippi, tesserati per il Kodokan, come pure Maurizio Di Lullo e Pasquale Scarcella, che difendono i colori [illegible] Doshinkan. Al Kendo Casale sono affiliati Giovanni Calabrese e Alfonso Gobbia, mentre completava la rappresentativa Giuseppe Tosi del Poliedro di Vercelli.

Non è una novità il successo del Piemonte in questo importante torneo, che assegna a una regione il titolo di campione d'Italia nell'«arte dei samurai»: si tratta infatti del quarto successo consecutivo, a riprova della preparazione e competenza dei suoi tecnici, in particolare alessandrini e casalesi.

Alle spalle del Piemonte si sono classificate Lombardia e Sicilia, al termine di una serie d'incontri particolarmente spettacolari sul piano tecnico.

Sempre su iniziativa del Cus Verona, la società organizzatrice della manifestazione, è stata poi disputata anche la prima edizione della Coppa dell'Amicizia: sono state ammesse le prime due squadre classificate nel campionato e altrettante rappresentanti della Fuike, un'altra federazione che rappresenta il kendo in Italia, pur non aderendo al Coni. Anche in quest'occasione la selezione piemontese ha fatto valere la sua superiorità: per il kendo alessandrino si è così chiuso un anno agonistico davvero ricco [illegible].

Brunello Vescovi

L'alessandrino Christian Filippi con il maestro Nando Magarotto

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 22 Martedì 20 Giugno 1995
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri la prima prova di esame. Soddisfazione tra gli studenti: «Belli i titoli»

Maturità, su giovani e famiglia il tema più scelto dai valdostani

AOSTA. Primo giorno di Maturità, prime p[illegible] passate, altri timori in [illegible]. Il tema d'italiano è, per tradizione, un appiglio per gli impreparati e a volte uno scoglio per i gran studiosi. Ma ieri i commenti erano quasi tutti positivi, il ministero ha avuto la mano leggera nella scelta dei temi.

Sui lunghissimi titoli [illegible] prevalso [illegible] gran lunga, nelle scelte dei ragazzi, quello di attualità, relativo al rapporto tra giovani e famiglia.

Daniela Bazzoni, Istituto magistrale, esce sorridente. E dice: «Bei titoli, ho scelto l'attualità, ma erano fattibili anche gli altri. Ho descritto i probabili sviluppi sociali, con i ritmi caotici e con la brutta abitudine di chiedere a scuole ed educatrici [illegible] sostituirsi alla famiglia, "parcheggiando" lì i bambini. Nello svolgimento mi sono stati d'aiuto i temi pedagogici e le esperienze didattiche».

Daniela Bazzoni dell'Istituto magistrale

Elena Vettorato, seduta [illegible] gradini del «Classico», sorridente e tranquilla, spiega: «Ho scelto il tema di Storia perché è una materia che porto all'orale, quindi [illegible] [illegible] avuto grandi problemi. Ho descritto i rapporti tra ideologia della Resistenza e Costituzione, rapporti che [illegible] condo me hanno [illegible] parte influito sulla stesura del testo». Il suo compagno Yuri Marchis ha scelto [illegible] il tema d'attualità: «Ho descritto l'eterna insoddisfazione dei giovani. Chi ha veri problemi non [illegible] lamenta pubblicamente, gli atteggiamenti di [illegible] dei giovani v[illegible] la famiglia secondo me sono in gran parte voluti, cercati». Tante generazioni, tanti sentimenti? «Non credo, penso che [illegible] ogni epoca i giovani abbiano gli [illegible] sentimenti».

Dal Liceo scientifico esce sbuffando Tania Paganoni, che comincia [illegible] un «non mi stressate», poi [illegible] calma e spiega: «Ho scelto l'attualità, era fattibile, anche [illegible] forse mi sono un po' persa, con tutto quel tempo a disposizione per fare e disfare. Ho descritto i giovani nella famiglia, una scelta che secondo [illegible] oggi è dettata soprattutto dalle comodità, non dalla condivisione delle esperienze».

All'Istituto d'arte, soltanto dodici studenti hanno sostenuto la Maturità.

Francesco Cieri e Matteo Crestani sono gli ultimi due [illegible] lasciare l'aula. Hanno scelto il tema [illegible] attualità. «Un argomento interessante - commentano - vissuto in termini giornalieri. Siamo soddisfatti e preparati per affrontare [illegible] prova di laboratorio e progettazione». Progetti per il futuro? Cieri non ci pensa neppure [illegible] minuto: è il cantante del gruppo rock i «S.A.D.» e pertanto aspira [illegible] diventare una rock star di successo. E l'arte cosa c'entra? «La cultura è essenziale anche nella musica». E' indeciso, invece, Matteo Crestani: «L'Accademia di Firenze mi lusinga - dice - ma non ho ancora le idee chiare».

Tre aspiranti operatori turistici stanno dialogando all'ombra, nel cortile dell'Istituto professionale regionale. «Vorremmo lavorare nel settore alberghiero [illegible] turistico all'estero - dicono Gianluca Granato, Graziella Leavai e Diego Zecchinato - per acquisire esperienza e professionalità». Hanno scelto [illegible] tema di attualità.

[illegible] stanchi, [illegible] sorridenti, ragazzi pronti alla battuta [illegible]che nel piazzale antistante l'Istituto tecnico per geometri. Sono le 13,30 e un gruppetto di ragazzi chiacchera sotto un sole quasi rovente. Mascherano la tensione scherzando. «Intervista? No; è meglio di [illegible]. Aspettate, devono anco[illegible] [illegible] altri nostri compagni».

Elena Vettorato del Liceo classico

Tania Paganoni del Liceo scientifico

Nicola Macheda aspirante geometra

Lara Bianchi, Nicola Macheda, Caterina Sergi hanno optato senza esitazione per il tema di attualità, mentre Davide Volpe ha preferito cimentarsi con il tema [illegible] scientifico. Le due ragazze hanno [illegible] deciso, se verranno giudicate mature dalla commissione, di arruolarsi in polizia, un ambiente che con la scuola geometri ha pochissima attinenza. «Però questa scuola era quella che ci interessava di più», affermano.

Le manipolazioni genetiche erano l'argomento del tema scelto da [illegible] ragionieri programmatori del Manzetti: Riccardo Musso, Renato Malosan e Massimo Anania. I primi due spiegano: «Titolo interessante, abbiamo descritto gli aspetti positivi, come la cura delle malattie più gravi e quelli negativi, come la prospettiva di avere una società stereotipata».

Massimo Anania ha anche parlato di Chiesa: «La presa [illegible] posizione cattolica, contro le manipolazioni, senza dubbio rallenterà gli esperimenti. Questo è positivo per evitare pericolose degenerazioni, [illegible] influirà senza dubbio, in negativo, sulla cura delle malattie».

Il tema di attualità ha riscosso il consenso di una buona parte di studenti del Manzetti con indirizzo amministrativo. Daniela Barbero e Tiziana Centola [illegible] ottimiste sulla valutazione positiva da parte della commissione di questa loro prima prova. «Siamo orientate a continuare gli studi, se supereremo la maturità» di[illegible] le studentesse. La facoltà di veterinaria interessa Daniela Barbero, mentre Tiziana Centola vorrebbe diventare assistente sociale. [illegible] futuro di Andy Vuillermin sarà, invece, in polizia. «Una scelta ponderata da tempo» dice.

Studenti dell'Istituto per ragionieri Manzetti al termine della prima prova

Sandra Lucchini
Stefano Sergi

Il giudice delle indagini preliminari, Nicola Clivio, ha disposto ieri il provvedimento di «divieto di dimora»

Eliseo Jorioz libero, ma lontano da Champex

L'avvocato: «Lo cureremo, in un luogo che resterà segreto»

AOSTA. «Lo porto in un posto segreto, lontano da Champex». Parla l'avvocato Luca Santoni Franchetti, difensore di Eliseo Jorioz, assolto in appello dall'accusa di aver ucciso i genitori a coltellate e arrestato l'altra mattina per le minacce all'ex amante Cinzia Birri. Il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio ha deciso la scarcerazione di «Lisetto» dopo l'interrogatorio in carcere a Brissogne. Una notte trascorsa in cella dopo 76 giorni di libertà. E adesso Eliseo è [illegible] nuovo libero, ma lontano Champex. «I giudici hanno concordato con noi. E' meglio anche per la sua incolumità che "Lisetto" non vada al suo paese per un po'. Lo cureremo, deve riposare» dice ancora l'avvocato. In termini giudiziari, il gip Clivio ha firmato nei confronti di Eliseo un «divieto [illegible]i dimora» a Pré-St-Didier a tempo indeterminato.

A mandarlo in [illegible] erano state le dichiarazioni dell'ex amante Cinzia Birri, confermate dal marito Branko Stolfa. Insulti e minacce del tipo: «Te la faccio pagare, ti faccio fare la fine degli altri due». E' chiaro il riferimento ai genitori, Felicia[illegible] Jorioz e Germana Ferrin, [illegible]cisi con 20 coltellate la mattina del 24 marzo 1991 nella camera da letto della [illegible] in frazione Champex, a Pré-Saint-Didier.

Eliseo Jorioz, scarcerato

Eliseo ha, però, negato ogni tipo di minaccia. «Sono perseguitato da Cinzia Birri» avrebbe confidato al suo difensore prima dell'interrogatorio in carcere di ieri mattina. E l'avvocato Santoni Franchetti rincara la dose: «Lei ha cercato di delegittimare Eliseo. Non dimentichiamoci che la corte d'assise d'appello di Torino l'aveva indicata co[illegible] una possibile colpevole del delitto. I giudici avevano deciso di mandare gli atti del processo alla procura generale per indagare sulla Birri. E' tutto scritto in sentenza, non [illegible] può cancellare con un colpo di spugna».

L'avvocato descrive «Lisetto» come un uomo «distrutto, fuori di [illegible]. E' sconvolto non lo riconosco più nemmeno io». Per questo ha deciso di farlo curare, «non dico altro. Non cercate di parlargli. Non rivolgerà la parola a nessuno. Deve riposare, tranquillizzarsi. [illegible] porto via [illegible] me» aggiunge.

E così ieri pomeriggio il difensore di Eliseo è partito. Direzione: lo studio professionale a Firenze, ma forse ha fatto una deviazione nel «posto sicuro» dove vuole lasciare il suo cliente per qualche tempo prima [illegible] processo in Cassazione.

L'avvocato Santoni Franchetti deve badare anche alla vicenda giudiziaria di Laura Jorioz, cugina di Eliseo, scarcerata l'altro giorno dopo due settimane in cella a Brissogne. La donna è accusata di falsa testimonianza e favoreggiamento. Il sostituto procuratore le ha contestato di aver nascosto ai giudici alcuni particolari considerati «importanti» per le indagini.

Nell'interrogatorio dell'altro giorno (poco prima della scarcerazione), il pm David Monti ha chiesto alla donna dove fossero finiti una sessantina di milioni che erano depositati sui conti dei Jorioz: «E' semplice, i magistrati hanno sbagliato i conteggi - dice l'avvocato Santoni Franchetti -. Quel denaro è servito per pagare molte [illegible]. Anche alberghi a Roma o Firenze, quando i familiari di Eliseo si spostavano per venire in studio da me oppure quando dovevo andare in Cassazione per le udienze del suo "caso". Nessun mistero su quei soldi».

Gli inquirenti hanno poi sequestrato una bacinella in casa dei coniugi uccisi: sospettano che [illegible] servita per sciacquare [illegible] straccio (forse sporco di sangue) utilizzato per pulire il pavimento nella ca[illegible] dove sono stati accoltellati Feliciano e Germana Jorioz. «Quella bacinella doveva essere prelevata in presenza del difensore di Eliseo. Eppoi, dov'era 4 anni fa? Perché nessuno si premurò di prenderla allora? Forse non c'era [illegible] tuona l'avvocato Santoni Franchetti.

Claudio Laugeri

IL CASINÒ

IL DENARO «FACILE»

Interrogati i [illegible] uomini arrestati l'altro giorno dalla Guardia di finanza e dai carabinieri per usura

«Soldi prestati solo [illegible] giocatori del Casinò»

Usavano un pensionato e un disoccupato come «teste di legno»

LA parola dei prestasoldi [illegible] contro quella delle persone che li hanno «incastrati» per finanziamenti a tassi d'usura. Due uomini contro cinque, «ma abbiamo altri nominativi da controllare» dicono i carabinieri di Saint-Vincent e la guardia di finanza di Aosta, che indagano sulla vicenda. Piersecondo Giordanengo, 42 anni, di Saint-Vincent, via Monte Rosa 4, e Antonio Bonelli, di [illegible], [illegible] Piossasco, frequentatori assidui del piazzale davanti alla casa da gioco di Saint-Vincent, sono stati arrestati per le testimonianze [illegible] imprenditori e commercianti. Dicono [illegible] [illegible] ricevuto prestiti (da poche centinaia di migliaia di lire a qualche centinaio di milioni) da [illegible]stituire con tassi dal 104 al [illegible] per cento.

Interessi che avrebbero addirittura fatto chiudere l'attività [illegible] un artigiano [illegible] [illegible] di Saint-Vincent. «Aveva chiesto un prestito per poter pagare un'operazione chirurgica al figlio e ha dovuto restituire più del doppio» dicono Finanza e carabinieri. L'altro giorno i due sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio.

«Nessuno [illegible] ha contestato un episodio simile - dice il difensore di Giordanengo e Bonelli, Francesco Bosco di Torino -. I miei clienti hanno soltanto prestato denaro a giocatori del Casinò. E mai a interessi d'usura. Quasi sempre le cifre erano minime, dal milione e mezzo ai tre milioni. Soltanto [illegible] un'occasione, un imprenditore del Lazio ha ricevuto 160 milioni. Comunque, molte volte i miei clienti hanno ricevuto cambiali che non hanno ancora potuto incassare. Sono loro che ci hanno rimesso», altro che prestiti [illegible] tassi d'usura».

Carabinieri e guardia di finanza sono di tutt'altro avviso. Hanno spiato, filmato, fotografato e registrato conversazioni tra i due prestasoldi e alcuni loro «clienti»: secondo i militari, le persone che hanno ricevuto i prestiti sott'accusa non avevano [illegible] intenzione di giocare il de[illegible] [illegible] al Casinò. E [illegible] conferma sarebbe nelle parole e nelle immagini immortalate sui nastri magnetici degli inquirenti.

Da sinistra, Piersecondo Giordanengo e Antonio Bonelli, arrestati per usura

C'è poi l'aspetto del riciclaggio di denaro, contestato dalla magistratura a Giordanengo e Bonelli. I due si sarebbero serviti di un pensionato e di un disoccupato per far transitare sui loro conti correnti una ventina di miliardi l'anno, secondo i calcoli della Finanza. «Quelle persone hanno forse aiutato i miei clienti per un paio di mesi, nulla di più. Comunque, quel denaro era il ricavato dell'attività di prestasoldi davanti al Casinò. Nessuna usura, lo ripeto» dice ancora l'avvocato Bosco.

Giordanengo e Bonelli sono anche soci della stessa finanziaria. «Un altro trucco per riciclare denaro» secondo carabinieri e guardia di finanza. Così come le altre finanziarie del Meridione collegate ai due prestasoldi: dividendo il «flusso» di denaro, è più difficile individuarne la provenienza. Guardie di finanza e carabinieri, però, sembra abbiano trovato una «pista». «Di questa parte di indagine [illegible] possiamo [illegible] parlare. Ci potrebbero [illegible] sviluppi a breve scadenza» è tutto ciò che si lasciano sfuggire gli investigatori. **[c. lau.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo poco nuvoloso [illegible] temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle zone interne.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli intorno Est-Nord Est.
TENDENZA DEL TEMPO. [illegible]zoni di variabilità con annuvolamenti localmente intensi associati a possibili rovesci.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 28; min: [illegible]; media: 24

UN ANNO FA
Max: 27; min: 12; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 28; Asti 32; Cuneo 31; Novara 31; Vercelli 27.

Ieri la festa della Guardia di Finanza. Il saluto del colonnello Caracciolo

In Valle, evasioni Iva per quattro miliardi

AOSTA. Ieri la festa della Guardia di finanza è stata soprattutto la festa per il suo comandante, colonnello Francesco Caracciolo, che lascia Aosta dopo sei anni. E il benvenuto [illegible] nuovo comandante, il maggiore Stefano Rizzo.

Un velo di commozione nelle parole del colonnello Caracciolo: «Vorrei rivolgere un "grazie" particolare a tutta la Valle d'Aosta le cui peculiarità [illegible] possono non lasciare in me una profonda impressione e sicura[illegible] un certo rimpianto»

Poche parole di saluto, precedute da un preciso resoconto dell'attività dell'anno trascorso. «Penso che non vi sia un ordine politico accettabile senza un ordine [illegible] maturo - ha detto il colonnello Francesco Caracciolo -, ma [illegible] vi è ordine economico maturo senza forme di prevenzione, di controllo e di repressione tali da dare ad ogni persona one[illegible] quel sentimento, difficile da descrivere, ma facile da percepire, che si chiama "certezza del quotidiano", non solo [illegible] il profilo dell'ordine pubblico, ma anche della pacifica disponibilità dei propri beni e della indisturbata attività economica».

In questo discorso si inseri[illegible] il compito quotidiano della Guardia di finanza: «Un corpo - ha aggiunto Caracciolo - che ha il privilegio di assicurare la tranquillità degli onesti e di garantire le [illegible] necessarie per quegli scopi di solidarietà [illegible]nomica e sociale connessi al generale dovere di prestazione tributaria previsto dalla Costituzione».

La festa della guardia di finanza di Aosta e il colonnello Francesco Caracciolo (che lascia il Gruppo di Aosta) con il nuovo comandante, il maggiore Stefano Rizzo

La Guardia di finanza, una presenza amica per i cittadini, indispensabile per le istituzioni. «E anche perfettamente inserita nelle realtà locali» ha detto il colonnello.

Poi l'ufficiale ha «snocciolato» i dati dell'attività della Guardia di finanza in Valle quest'anno. Sono state eseguite 27 custodie cautelari, in seguito ad indagini protratte a volte per più di un anno.

Al confine svizzero [illegible] stati sequestrati valuta e titoli di credito per tre miliardi e [illegible] milioni e segnalate 19 persone. Sono state inoltre recuperate circa [illegible] tonnellate [illegible] zucchero di contrabbando di provenien[illegible] extracomunitaria.

Nel campo degli stupefacenti sono state segnalate 65 persone e sequestrati 300 grammi di droga.

La polizia tributaria ha portato a termine 70 verifiche generali e 15 parziali che hanno portato alla constatazione di evasioni dell'Iva per circa 4 miliardi e mezzo e alla segnalazione agli uffici delle imposte dirette per il recupero a tassazione di circa 25 miliardi.

Nel settore dei controlli sono stati eseguiti circa 2500 interventi sui carichi di camion e tir, mentre [illegible] stato 8 mila le verifiche sul rilascio di ricevute e scontrino fiscale in ditte e ne[illegible] della Valle.

Non minore l'attività di [illegible] in montagna, svolta dalle stazioni di Entrèves e Cervinia, che collaborano con la Protezione civile ed il Soccorso alpino valdostano. I militari hanno portato aiuto a 115 persone e hanno recuperato [illegible] salme di 11 vittime della montagna.

«I dati - conclude il colonnello Caracciolo - hanno comunque un valore relativo e forniscono una rappresentazione solo parziale di ciò che la Guardia di finanza produce, che [illegible] prende una mole considerevole [illegible] servizi preventivi ai valichi di confine, lungo le direttrici percorse dal traffico [illegible]ciale, l'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria. Attività che mal si prestano alla rilevazione statistica».

Antonella Torra

DALLA VALLE

[illegible] THUILE

Pesca rinviata per il ghiaccio al lago Verney

Rinviata l'apertura della pesca nella [illegible] turistica del lago Ver[illegible]y. Lo ha deciso il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca, perché la strada di accesso è ancora innevata e irraggiungibile, inoltre [illegible] superficie [illegible] lago [illegible] ghiacciata. L'apertura era prevista per domenica, è stata rinviata al [illegible] luglio.

[illegible]

Quindici nuovi «educatori ambientali»

Sono stati giudicati tutti idonei i 15 candidati alle prove finali del primo corso professionale per «educatori ambientali». Gli esami si sono svolti martedì e ieri, mentre le lezioni si sono svolte tra dicembre e giugno, con 200 [illegible] di teoria e 100 di pratica. Hanno partecipato [illegible] giovani diplomati o laureati e disoccupati, che hanno studiato etologia, relazioni tra uomo e altri animali, insediamento umano sul territorio, didattica dell'educazione ambientale e protezione dell'ambiente.

AOSTA

Stage nelle aziende per 222 studenti valdostani

Regione, Agenzia del Lavoro e Avi, associazione valdostana industriali, ripropongono, per [illegible] settima volta, i tradizionali «stages» aziendali estivi, destinati a 222 studenti delle scuole medie superiori della Valle. La giunta ha approvato l'iniziativa, stanziando 419 milioni. Gli alunni, che hanno appena concluso la quarta classe superiore, saranno per quattro settimane a stretto contatto con il mondo del lavoro, partecipando a contabilità o progettazioni nelle 110 aziende [illegible] sono stati suddivisi, nei settori alberghiero, turistico, della produzione, fornitura di servizi, Pubblica amministrazione. Gli studenti saranno affiancati da 82 docenti. [illegible] due turni: dal 3 al 28 luglio e dal 1° al 29 agosto.

CHALLAND-SAINT-ANSELME

In gita [illegible] gli accompagnatori della natura

L'associazione escursionistica «La Genziana» organizza per oggi una gita ad Alpe Moular, nel comune di Challand St.Anselme, una località a 1900 metri di quota. Si raggiunge in circa 2 ore e mezzo e gli escursionisti saranno seguiti dall'«accompagnatore della natura», figura istituita e abilitata per accompagnare persone in zone di montagna, lungo itinerari e su sentieri o percorsi che richiedono l'uso di materiale alpinistico. Per informazioni telefonare al presidente della «Genziana» Sergio Gaioni, 0125/929984. Il calendario della «Genziana» prevede domenica una gita a Gressoney-La-Trinité, in località Alpenzu Grande, 1800 metri di quota. [illegible] costo di ogni escursione con gli accompagnatori della natura è di 15 mila lire. Le gite proposte da «La Genziana», che ha soci in tutta la Valle, proseguiranno fino al 6 settembre e coinvolgeranno gran parte delle località montane, per ogni esigenza del turista.

ELIMINATO L'INTERVENTO STATALE

Martedì sera si è svolta [illegible] palazzo regionale la conferenza sul fenomeno in Valle

La «mappa» dell'invalidità civile

Il maggior numero di disabili risiede ad Allein, al secondo posto Chamois, poi Aosta. I finanziamenti regionali, nel 1994, sono stati di 27 miliardi, quest'anno, fino al 15 giugno, ammontano a quasi 13

AOSTA. Nel Comune di Allein risiede il maggior numero di invalidi civili con un grado di handicap al 35 per cento; al secondo posto Chamois, poi Aosta. Seguono Gressoney La Trinité, Courmayeur e Valtournenche. In questa mappa generale dell'handicap nella regione emerge anche che la Bassa Valle (ad eccezione di quella del Lys) e la vallata [illegible] Gran San Bernardo registrano una percentuale maggiore di disabili, inferiore, invece, nell'Alta Valle.

La conferenza-dibattito, organizzato ieri [illegible] palazzo regionale, ha evidenziato il «Fenomeno invalidità civile in Valle d'Aosta». Relatori, oltre all'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquéry, il presidente della sezione valdostana dell'Unione italiana lotta alla [illegible]strofia muscolare, Gaetano Lo Presti, il dirigente del servizio affari generali, assistenza e servizi sociali dell'assessorato regionale alla Sanità, Giuseppe Villani e il medico legale [illegible] servizio all'Usl e presidente delle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile in Valle: Maurizio Castelli.

«Con la recente approvazione della legge regionale sull'invalidità - ha detto Giuseppe Villani - è stato eliminato l'intervento statale. Una commissione locale [illegible]pa del disabile giudicando il grado [illegible] invalidità. Con un conseguente risparmio di tempo e più trasparenza»

I finanziamenti regionali ammontano per il 1994 a 27 miliardi; quest'anno, fino al 15 giugno, la spesa è stata di quasi 13 miliardi. E' stato, inoltre, istituito l'«Osservatorio sull'invalidità», al cui comitato sono [illegible]ti affidati incarichi di accertamenti e controlli sulle invalidità

«Il diritto al lavoro per i portatori di handicap è, sovente, compromesso da [illegible] parte per la crisi di mercato, dall'altra per la visione distorta che si ha dell'invalido, considerato soltanto un costo aggiuntivo. La scelta è, quindi, [illegible] solito, quella di garantirgli una pensione».

Un momento della conferenza sul «Fenomeno invalidità civile in Valle d'Aosta»

I criteri di valutazione dell'invalidità civile. «Sono regolati da tabelle - ha spiegato Castelli -, ma gli accertamenti non sono facili per la mancanza di riferimenti nazionali. [illegible] il tipo di infermità non è contemplato dalle tabelle dobbiamo graduare l'invalidità della persona in base al trauma, la cui natura ed entità verranno appurate dalla commissione [illegible] un'eventuale visita medica». [s. l.]

Le cifre

Più pensioni alle donne

AOSTA. In Valle, gli invalidi civili con un'invalidità superiore al 35 per cento sono 10 mila, di cui 2637 assistiti. Il 62 per cento sono donne, il [illegible] uomini. I non vedenti sono 160 [illegible] una percentuale del 54 per cento di assoluti e [illegible] 47 per cento con [illegible] residuo visivo non superiore a un ventesimo.

I sordomuti sono 75, il 20 per cento dei quali percepisce una pensione di accompagnamento, il 63 per cento una indennità di comunicazione, mentre il 9 per cento sono minorenni. Nel 1994 sono state presentate 1509 domande di invalidità, mentre, fi[illegible] al 15 giugno di quest'anno, erano 624. [s. l.]

In Valle

Mototour delle Harley Davidson

AOSTA. E' in programma per sabato e domenica il quinto Mototour Harley Davidson della Valle d'Aosta. Centocinquanta i centauri che hanno già aderito. La partenza è prevista alle ore 9,30 da Torino, ritrovo alle 11,30 ad Aosta presso l'Arco di Augusto con i partecipanti in arrivo dalla direttrice Milano. Alle 12 partenza per Vetan percorrendo [illegible] strada [illegible] Salassi. L'arrivo a Courmayeur è previsto per le 16,30. Alle 20,30 ritrovo [illegible] tutte le moto sul piazzale Monte Bianco. Nella gior[illegible] di domenica i motociclisti si cimenteranno con la strada che sale al Pré de Pascal per arrivare fino alla stazione superiore della funivia Val Veny dove verrà servito l'aperitivo offerto dall'Associazione operatori turistici di Courmayeur. Alle 12 discesa della Val Veny e risalita in Val Ferret per il pranzo. Il mototour sarà l'occasione per i tanti appassionati della mitica Harley-Davidson di vedere da vicino i modelli più recenti della casa americana e di ammirare quelli più datati.

Una mostra

I 125 anni del «Refuge Père Laurent»

AOSTA. S'inaugura sabato alle 11, al «Refuge P[illegible] Laurent» di Aosta, l'esposizione «125 [illegible] service de la communauté Valdôtaine: images d'antan». Gli organizzatori hanno raccol[illegible] fotografie e oggetti di vario genere sulla sto[illegible] del «Refuge», diventato un punto di riferimento per l'assistenza agli anziani in Valle.

Da dieci anni la struttura ha una nuova gestione. Con questa mostra e altre iniziative, il consiglio d'amministrazione del «Refuge» vuole ricordare il fondatore Père Laurent. Fino al 31 luglio sarà aperta l'esposizione di fotografie e oggetti sul «Refuge» (orari[illegible] 9-12, 14,30-18,30); nello [illegible] periodo sarà restaurata la tomba del padre fondatore del «Refuge»; da luglio a settembre ci saranno pomeriggi di [illegible] in collaborazione con altre residenze per anziani; il 4 ottobre sarà festeggiato San Francesco d'Assisi, patrono del «Refuge», e sarà presentato un libro sulla storia della struttura; a dicembre si concluderanno le celebrazioni.

IL TACCUINO DE[illegible] REGIONE

LETTERE AL [illegible]

Un solo vespasiano è troppo poco

Recandomi spesso ad Aosta per lavoro posteggio sempre l'auto nel parcheggio di fronte l'Arco d'Augusto e sono rimasto sconcertato dai servizi igienici qui situati. Questi ultimi erano molto più utili al pubblico prima dei lavori di automatizzazione (durati d'altronde parecchi anni).

Le cabine spesso non funzionano, i vespasiani da almeno [illegible] anno sono passati da 2 a uno. Risultato: essendo la piazza molto frequentata da turisti stranieri in visita, è il primo impatto con [illegible] città. Gli stranieri e non solo, la gran parte delle volte pur di non spendere le fatidiche 500 lire, o perché sprovvisti di moneta, al fine di evitare una snervante coda, risolvono il problema all'aperto, con ovvio disagio per tutti.

Una domanda: essendoci [illegible] zona locali notturni molto frequentati [illegible] capisco perché di sera sia aperto soltanto [illegible] vizio a pagamento e non tutti quanti (vedasi città come Ginevra). Con tutti i soldi e gli anni che ci sono voluti per questo impianto non so se si spera di ammortizzare il costo iniziale a furia di 500 lire a scapito del bene pubblico.

Paolo Gigio, Châtillon

Sono affezionato ai militari

Allora, in merito alla lettera «7 firme» apparsa in questa rubrica il 30 dicembre 1994, nella quale si replicava ad una mia sull'argomento militari del Genio Ferrovieri sulla linea Ferroviaria Chivasso-Aosta, vorrei esporre quanto segue.

Personalmente, a me dispiace un po' che i militari lasceranno in futuro la ferrovia, in quanto sono stato sempre affezionato al Genio Ferrovieri: te mi rammarica il fatto di non essere riuscito ad entrarvi. Poi, se dopo la partenza dei militari le cose cambieranno per il meglio, bene. Magari con il rimodernamento e con l'elettrificazione della linea ferroviaria Chivasso-Aosta.

Colgo l'occasione di salutare amichevolmente le «7 firme» augurando loro ogni bene.

Alessandro Mesère, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35 665
Soccorso alpino 34 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551 588; *Centro Emergenza* [illegible] .451
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 370
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 92 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** [illegible]. Si oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani [illegible] porte chiuse) [illegible] *Nicola*, viale F. Chabod. Per gli altri Comuni della re[illegible] le farmacie osservando i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, [illegible] *Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, *Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arnley St. André*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 18 giugno [illegible]
Aosta: Agip, corso Ivrea; [illegible], via St-Martin de Corléans. Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. [illegible]nardo. Esso: viale F. Chabod. Fina, via G S. Bernardo
Aymavilles: IP. **Chambave:** Montedison. **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso. **Donnas:** Monteshell. **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopetrol; **Hône:** IP; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso. **St-Pierre:** Agip (via della Libertà), **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26);

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Elisa Albace, Leyla Furlani, Nicolas Bich
Morti. Lucrezia Vavassori, [illegible] anni, religiosa, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] stanziati [illegible] milioni dalla giunta regionale per la partecipazione di minori a soggiorni marini o montani estivi.
Aosta. La giunta regionale ha concesso 94 milioni per l'organizzazione e lo svolgimento dei soggiorni [illegible] destinati agli inabili che si svolgeranno a Pinarella di Cervia e a Civitanova Marche.
Issogne. Sono stati stanziati dalla giunta regionale 241 milioni per concedere sovvenzioni relative alla gestione 1993-1994 dei servizi [illegible] aiuto alle persone anzi[illegible] o invalide nei Comuni di Issogne e Montjovet.
Châtillon. [illegible] stata finanziata [illegible] giunta regionale l'attività di que[illegible] comunale, [illegible] spesa [illegible] 180 milioni.
Aosta. La Regione ha concesso 49 milioni a un gruppo [illegible] agricoltori, a titolo di rimborso dei contributi unificati versati nel 1993 per il pagamento di stipendi e ai fini della pensione.
Aosta. Borse di [illegible] per 47 milioni sono state concesse a un gruppo [illegible] universitari per l'anno scolastico 1993/94.

GLI [illegible]

AOSTA

Festa dell'Unità

Torna il tradizionale appuntamento con [illegible] festa dell'Unità, da oggi [illegible] luglio in località Tzamberlet. Stasera alle 19 sarà inaugurata la manifestazione, che prevede servizio bar e ristorante e lotteria. In contemporanea sarà inaugurato il torneo di calcio e, dalle 21, musica nella «balera». Domani alle 21,30, esibizione dei ballerini [illegible] Ces Cogne, con ballo liscio, standard e latino-americani.

NUS

La «Lyretta» in concerto

Il «Palcoscenico» di via Saint-Barthélemy 1 ospita domani alle 21 un'esibizione della banda musicale «La Lyretta di Nus», che suonerà in occasione del tradizionale «Concerto di [illegible] Giovanni».

AOSTA

Un libro di Revelli

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospiterà do[illegible] alle 21 la presentazione del libro [illegible] Nuto Revelli intitolato: «Il disperso di Marburg». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni del Comitato per il 50° anniversario della Resistenza, Liberazione e Autonomia, presieduto da Francesco Stévenin. Parteciperà Giulio Dolchi, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, mentre il giornalista Gianni Bertone sarà moderatore.

[illegible]

Mostra di Albino Galvano

Oggi alle 18, nella galleria di arte moderna di via Chanoux, sarà inaugurata la mostra delle opere [illegible] Albino Galvano, con quadri provenienti dall'«Antologica» del Centro Saint-Bénin. L'esposizione resterà aperta fino al 30 luglio, tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20.

AOSTA

Le foto [illegible] Lazzarin

La Torre dei Signori, in piazzetta Porta Pretoriana, ospita [illegible] mostra fotografica di Roberto Lazzarin, dedicata alla conca di Pila e alla città di Aosta.

La chiusura della statale del Gran San Bernardo è un «caso internazionale»

Dalla Svizzera «aprite il valico»

Pressioni dagli ambienti diplomatici elvetici sul governo italiano e sull'Anas. Telegrammi e lettere per evidenziare il danno per chi sui due versanti del colle ha interessi economici

Un mezzo dell'Anas al lavoro sulla statale 27 per il colle del Gran San Bernardo

ST-RHEMY EN BOSSES. [illegible] problema legato alla ritardata apertura del valico del Gran San Bernardo da parte dell'Anas che, causa i danni provocati dalla neve, non ritiene [illegible]stano le necessarie garanzie per autorizzare il transito veicolare, si stanno occupando anche gli ambienti diplomatici.

Il presidente del Canton Vallese, Bernard Bornet, ha interessato l'ambasciatore svizzero a Roma affinché provveda a fare le dovute pressioni presso il governo italiano per arrivare al più presto all'apertura del tratto di statale 27 che porta al colle. Telegrammi contenenti un'analoga richiesta sono stati indirizzati, sempre all'ambasciatore, dall'associazione «Pro Saint-Bernard» e dai monaci dell'Ospizio situato al colle, sul versante elvetico. L'Associazione degli operatori turistici della Valle del Gran San Bernardo, inoltre, ha inviato via fax una lettera all'amministratore straordinario dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, [illegible] cui evidenzia il danno che la proroga [illegible] chiusura del valico del Gran San Bernardo [illegible] comportando per chi nella zona ha interessi economici (oltre [illegible] due alpeggi sul versante italiano del colle ci sono un albergo, un [illegible] e quat[illegible] chioschi di souvenir, su quello svizzero l'Ospizio e altre attività commerciali).

«Basti pensare - dicono gli operatori turistici - alle spese del personale assunto in previsione dell'apertura del valico che in accordo tra Regione, Anas e forze dell'ordine era stata annunciata per il 10 giugno».

E, ancora. La presidenza della giunta regionale ha interessato del problema la presidenza del Consiglio dei ministri, i ministeri degli Affari esteri, del Commercio [illegible] l'estero, dei Lavori Pubblici, il direttore generale, l'amministratore straordinario e [illegible] capo compartimento per la Valle d'Aosta dell'Anas, ricevendo a sua volta una nota diplomatica dall'ambasciatore [illegible] in cui la mancata apertura del valico è definita «particolarmente dannosa».

E', infine, di martedì la presentazione di una risoluzione, da parte del deputato Luciano Caveri alla commissione trasporti della Camera, con cui il parlamentare ha evidenziato l'importanza del collegamento internazionale nei rapporti con la Svizzera, per l'immagine dell'Italia e l'economia della Valle del Gran San Bernardo.

Dagli uffici Anas di Aosta la sola assicurazione data riguarda «la volontà di aprire al più presto, che significa per i primi di luglio, la strada per il valico, sempre compatibilmente alla possibilità di garantirne in qualche modo la sicurezza».

Beatrice [illegible]

GLI [illegible]

Gita a monte di Gignod da Tercinod a Buthier

Una veduta panoramica di Gignod da cui si parte a piedi per raggiungere Buthier

I COMUNI della cintura di Aosta potrebbero offrire all'escursionista un ventaglio di possibilità se fosse ripristinata la rete di sentieri che un tempo collegava i villaggi agli alpeggi. Solo in pochi casi è stata installata la segnaletica verticale distribuita dall'assessorato regionale al Turismo, mentre sono decisamente inferiori i casi di ripristino dei sentieri. La Valle d'Aosta, regione «alpina per eccellenza», stenta dunque a trovare intorno al capoluogo regionale una dimensione degna di tale appellativo. Così succede che molti turisti estivi che soggiornano nei pressi di Aosta debbano recarsi nelle valli laterali per trovare per[illegible] escursionistici dove non sia necessario districarsi tra i cespugli, i rami e le erbacce dei sentieri non più usati per le attività agropastorali. Mancano poi i necessari supporti cartografici e descrittivi, indispensabili a indirizzare gli escursionisti su percorsi adatti alle loro [illegible] e ai loro interessi.

Per dimostrare che nei [illegible]muni intorno ad Aosta le possibilità escursionistiche [illegible]no reali, gli alunni delle quinte classi elementari di Variney e Gignod stanno lavorando a una selezione di percorsi da proporre su un libro della valle del Gran San Bernardo che sarà pubblicato tra non molto. Per portare a termine la fatica gli alunni hanno percorso, con la maestra, gli itinerari proposti trovando particolarmente [illegible]ressante quello che collega il villaggio di Tercinod a Buthier Gorrey. Il tracciato si svolge parzialmente lungo il ru Neuf, canale che preleva l'acqua nella valle del Gran San Bernardo per portarla alle porte di Aosta.

La partenza del percorso è a Tercinod, villaggio a 1083 metri di quota raggiungibile in auto da Gignod. Dal piazzale alle porte del piccolo centro [illegible] attraversa l'abitato e ci si porta sulla stradina agricola che presto si trasforma in sentiero per entrare nel fitto bosco di aghifoglie e raggiungere il pianeggiante ru Neuf. Da lì si continua lungo il sentierino che lo costeggia quando è scoperto e lo ricalca quando è coperto. Tutt'intorno il bosco è lussureggiante e con un pizzico di fortuna si può incontrare qualche capriolo. Dopo essere transitati ai piedi della palestra di roccia si prosegue verso [illegible] vallone che ha origine dalla sovrastante Punta Chaligne. Nell'impluvio si deve attraversare il piccolo, ma talvolta impetuoso corso d'acqua che, in tal caso obbliga a un acrobatico salto.

Giunti sull'opposta sponda si aggira il vallone fino a una dorsale dove si incontra il sentiero che abbandona il ru Neuf dirigendosi verso aperti pendii. Esso affronta l'impennata del terreno e raggiunge la strada carrozzabile per Buthier. Occorre attraversarla [illegible] paio di volte, prima [illegible] trovare l'ultimo troncone di sentiero che sale alle case di Champlanceuil, villaggio a 1313 metri dal passato splendore sulla via del Gran San Bernardo. Imboccata poi un'ultima stradina si perviene a Buthier Gorrey dopo [illegible] camminata di circa un'ora e mezza.

Pietro Giglio

L'accordo è stato siglato ieri tra Regione e «Federaxon Esport de Nohtra Tera»

Sport popolari, campo gratis per nove anni

Il terreno è di 154 mila metri quadrati [illegible] si trova a Brissogne

AOSTA. Un importante passo è stato compiuto ieri pomeriggio a palazzo regionale per lo sviluppo degli sport tradizionali in Valle.

I presidenti della giunta regionale, Dino Viérin, [illegible] della «Federaxon Esport de Nohtra Tera» (nonché presidente della Confederazione Italia Giochi e Sport Tradizionali), Pierino Daudry, hanno firmato la convenzione per la cessione in comodato alla «Federaxon», [illegible] la durata di nove anni, dell'area regionale nel Comune di Brissogne.

La firma della convenzione tra Regione e «Federaxon Esport de Nohtra Tera»

La notizia è stata accolta con entusiasmo dagli oltre 5 mila valdostani giocatori di tsan, fiolet, rebatta e palet che vedono così riconosciuto sempre di più il loro ruolo e che possono con[illegible]tare su un numero sempre maggiore di spazi dove praticare gli sport tradizionali. Questo accordo eviterà, inoltre, gli spostamenti da un campo all'altro per cercare le condizioni ideali per praticare i giochi nelle varie stagioni dell'anno.

Negli ultimi [illegible] l'amministrazione regionale è riuscita [illegible] completare l'iter per arrivere all'acquisizione dei terreni a Brissogne da destinare agli sport tradizionali, un settore [illegible] conta [illegible] una struttura [illegible]ganizzata in quattro associazioni, autonome tra loro, che confluiscono nella «Federaxon».

Con questa convenzione l'amministrazione regionale ha messo a disposizione della «Federaxon Esport de Nohtra Tera» i 154 mila 519 metri quadrati di terreno.

Il presidente della giunta (che è stato [illegible] buon giocatore di rebatta nella [illegible]one di Jovençan) si è detto «molto soddisfatto della soluzione a cui si è arrivati». «Questa convenzione rappresenta [illegible] riconoscimento della dignità degli sport tradizionali - ha aggiunto - che hanno una grande rilevanza all'interno della comunità valdostana, sia in termini di valori legati alla cultura locale sia per il consistente numero di praticanti». «Non è - ha concluso Viérin - che l'inizio di un programma che si prefigge altri interventi finalizzati a dotare l'area di Brissogne di servizi e strutture anche per gli spettatori». [r. s.]

In provincia di Savona

Podio rossonero per il Pentathlon del Boscaiolo

ISSOGNE. Un podio in gran parte rossonero quello [illegible] «Pentathlon del boscaiolo» disputatosi domenica a Colizzano (Savona). I valdostani della «Cout loguntà» [illegible] Issogne si sono piazzati al secondo posto, terzi i «boucherons» di Morgex. La vittoria è andata alla squadra piemontese «Rmg», che si è imposta con [illegible] totale [illegible] 1072 punti. Ma è stata una vittoria sofferta, perché la «Cout Logun[illegible]» con Federico Juglair, Dario Vicquery, Tiziano Borettaz, ha sfiorato il primo posto totalizzando 1046 punti.

Ottima prestazione anche per la formazione di Morgex, che ha ottenuto il gradino più basso del podio grazie ai muscoli e all'esperienza di Felicien Cornaz, Mauro Durand e Luca Dorigotti. Alla gara disputatasi domenica, valida per il campionato italiano, hanno partecipato «boucherons» provenienti da tutto il Nord Italia.

Ieri all'1,30 al Traforo del Monte Bianco

Erano su auto rubate 2 arresti, 1 denuncia

La frontiera [illegible] Monte Bianco dove tre napoletani sono stati fermati su auto rubate

COURMAYEUR. «Tutti di Torre Annunziata. Vi conoscete?», «No, assolutamente». Infatti, due erano «solo» cugini e sono finiti in carcere, con l'accusa di ricettazione e falso, mentre un complice è stato denunciato. Il terzetto è [illegible] fermato ieri alle 1,30 dalla polizia di frontiera, al tunnel del Monte Bianco.

Gli agenti del turno di notte hanno visto arrivare, distanziate di pochi metri, una Mercedes 190 targata Como, una Bmw targata Napoli e una Golf «Gtd» targata Verona. Ad insospettire gli agenti è stato il paese di residenza delle tre persone alla guida: tutti di Torre Annunziata (Napoli), uno dei centri più «caldi» sotto il profilo della criminalità. E quando la polizia ha visto la provenienza di Alfonso Di Maio, 32 anni, che era alla guida della Mercedes, [illegible] ha invitato a fermarsi, per controlli più approfonditi.

[illegible] pochi secondi, è [illegible] la Bmw guidata da Pasquale Guarro, [illegible] anni e la Golf di Donato Negri, 24 anni. Altri controlli e la sorpresa: tutti di Torre Annunziata. Di Maio, Guarro e Negri hanno negato di [illegible]scersi. Ma la polizia ha scoperto che Di Maio e Guarro erano cugini. [illegible] Bmw e la Mercedes (che [illegible] il motore di [illegible] 200 E rubato) appartenevano a società di leasing che, non avendo più ottenuto i pagamenti delle rate, avevano chiesto invano [illegible] [illegible]tuzione delle auto, denunciando per appropriazione indebita i locatari, che a loro volta avevano ceduto le due auto a Di Maio e Guarro.

Questi [illegible] finiti [illegible] carcere di Brissogne. Le tre auto [illegible] state sequestrate, ma per la Golf la polizia [illegible] ha [illegible] rintrac[illegible] gli intestatari. (s. sor.)

Clamorosa svolta nell'inchiesta della procura sul comandante dei vigili urbani

Cuorgnè, in manette Guido Rubin

Intascò i soldi delle tasse

Sviluppo a sorpresa per l'inchiesta sul comandante dei vigili urbani di Cuorgnè, Guido Rubin, [illegible] anni, dal 1991 responsabile della ripartizione. Ieri mattina i carabinieri lo hanno arrestato [illegible] ordine della magistratura eporediese: è accusato [illegible] peculato [illegible] violenza privata. Una storiaccia: di mezzo ci sono soldi di multe e di tasse intascati illegittimamente e minacce ad un altro vigile del paese. Ieri pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Cuorgnè - alla presenza del suo avvocato, Claudio D'Alessandro -, è stato a lungo interrogato dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace e dal giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi. Poi è tornato a casa, agli arresti domiciliari.

Secondo quanto accertato dalla magistratura eporediese Rubin avrebbe intascato 20 milioni della Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico pagata dagli ambulanti) in appena quattro anni. Le cifre sarebbero tutte documentate: si va dalle 775 mila lire del 1991, ai 2 milioni e 700 mila dell'anno successivo agli 11 milioni e 191 mila di quello dopo ancora per finire con il '94 quando il comandante avrebbe intascato quasi 6 milioni. Altro denaro, invece, lo avrebbe ricavato dalle multe. La cifra in questo caso è imprecisata: sarebbero state trovate prove di avvenute sottrazioni ma, per ora, neanche il magistrato si sbilancia nel quantizzare. «Servono altri accertamenti - dicono a palazzo Giustizia - bisogna prima completare l'inchiesta per avere un quadro completo [illegible] situazione».

Intanto, però, un altro tassello si è aggiunto. Rubin avrebbe minacciato una sua subalterna, Germana Pellietti. Il vigile sotto inchiesta per una violazione della legge elettorale. Le circostanze non sarebbero ancora ben chiare. Nella sostanza, però, si conosce il fatto: la donna, stilando una memoria defensionale per la sua vicenda giudiziaria, avrebbe in qualche modo coinvolto Rubin. Lui l'avrebbe minacciata: «Se finisco sotto inchiesta ti faccio fuori». Di qui l'ultima acc[illegible], certamente meno pesante delle altre due.

L'indagine intanto va avanti e, a giorni, potrebbero emer[illegible] altri particolari utili a far luce [illegible] questa vicenda che ha avvelenato il clima dell'ufficio della polizia municipale. L'uscita di scena [illegible] Guido Rubin, invece, avrebbe un solo scopo: evitare l'inquinamento di prove considerate fondamentali. La sua costante presenza in ufficio - anche di notte - è considerata «rischiosa» dai magistrati. Le sue conoscenze e la possibilità di condizionare i testi avrebbero potuto influenzare o rallentare l'evoluzione dell'indagine.

Lodovico Poletto

A sinistra, il comandante dei vigili **Guido Rubin**. Sopra, il sostituto procuratore **Lorenzo Fornace**

Nadia Carlino, 40 anni: molti elementi portano a identificare in lei la donna trovata sepolta sotto la sabbia in riva alla Dora

Si cerca una risposta alla ferocia con cui è stato compiuto l'omicidio a Ivrea

Il rebus della donna uccisa

Quasi certa l'identità della vittima Elementi «strani» dietro il delitto

Battuta d'arresto nelle indagini sull'omicidio [illegible] Ivrea. Soltanto gli esami comparativi disposti dal sostituto procuratore Alberto Braghin potranno cancellare le ultime ombre sull'identità della vittima. Intanto, però, la tesi che possa trattarsi di Nadia Carlino, 42 anni, sparita da Ivrea quasi 40 giorni fa è sempre più accreditata. Le altre persone di cui non [illegible] ha notizia [illegible] tempo non corrispondono fisicamente al cadavere scoperto quasi per caso da [illegible] uomo a spasso in bicicletta con il figlio. [illegible], però, elementi strani a cui, per ora, [illegible] si può dare una risposta. Eccone alcuni. La ferocia con cui l'assassino o gli assassini si sono disfatti del cadavere. La donna trovata nella buca scavata nella sabbia a 30 metri dal greto della Dora aveva, infatti, la spina dorsale spezzata ed era piegata [illegible] modo innaturale, con la tes[illegible] appoggiata sui talloni dei piedi. Perché infierire con tanta brutalità su un cadavere? Ha forse un significato preciso negli ambienti della malavita disfarsi in questo modo di una vittima. Ed ecco un secondo elemento «strano». Sulla fossa, proprio sopra quel corpo senza vita, sono state trovate due assi, come se, chi l'ha sepolto, avesse cercato di proteggere il corpo da schiacciamenti o chissà cos'altro. E' [illegible] violentata prima di essere [illegible] oppure anche questo fa parte di una simbologia difficile da interpretare? Polizia e carabinieri non si sbilanciano [illegible].

Ad Albiano

Accoltellò i suoceri Processato

[illegible] pianto Albino Bergandi, [illegible] anni, nel raccontare ai giudici di Ivrea di quando [illegible] genero si era scagliato contro di lui e sua moglie Emilia, [illegible] anni, quasi massacrandoli a coltellate. Ben Braik Salah Mosaef, tunisino, 35 anni, è ora [illegible] di tentato omicidio e le[illegible]. In tribunale, nella prima udienza del processo, è rimasto impassibile anche quando la moglie Angela, 26 anni, malata [illegible] mente (e quindi del tutto inattendibile), lo ha assurdamente di[illegible]. «Ho accoltellato [illegible] genitori, e questo è il coltello» ha detto estraendo dalla borsetta un pugnale, subito sequestrato dai carabinieri.

La brutale aggressione era avvenuta il 1° novembre scorso, alle 19. Prima di [illegible] suoceri, in via Bergandi 7 a Mazzè, Salah [illegible] era stato dal parroco don Gioachi[illegible] Mellano: li viveva da alcuni mesi, dopo che i rapporti con la moglie erano peggiorati. Non visto, si era impossessato del coltello. Appena entrato nell'abitazione aveva assalito i pensionati, colpendo l'uomo al collo, al torace e alle braccia, la donna solo alle braccia.

«Era una belva - ha raccontato Emilio Bergandi, piangendo - Prima che i carabinieri lo portassero via, mi ha ancora detto che uscito di galera ci avrebbe ammazzati». A scatenare il giovane sarebbe stato il rifiuto a portare la figlia di due anni a vivere con lui in Tunisia, dove aveva già trasferito il fratellino di quattro a[illegible]. L'udienza è stata aggiornata al 18 settembre prossimo.

IN [illegible]

MONTALENGHE

Pensionata muore sulla To-Aosta

Fra i caselli di San Giorgio e Scarmagno dell'A 5, ieri sera alle 18,30, ha perso la vita Lucia Chiosso di 71 anni, via Casella 67, Torino. Era sulla «Fiat 131» guidata da Vittorio Bardo, 81 anni, corso Casale 147, Torino: probabilmente anche per la forte pioggia, l'uomo ha perso il controllo dell'auto che dopo un salto di corsia si è ribaltata. La donna è morta sul colpo. Il pensionato è ricoverato all'ospedale di Ivrea: le sue condizioni non sono gravi

[illegible]

Si dimette Ceresa Per An arriva Colombo

Laura Ceresa, 34 anni, dipendente Bull, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di Alleanza nazionale per problemi familiari. Gli [illegible]bentrerà Salvat[illegible] Colombo, 33 anni, imprenditore edile. Nell'ultima seduta consiliare il sindaco Bruno Vittonetto ha annunciato la costituzione del gruppo «Liberal Socialista» di cui fanno parte Giuseppe Valle, Silvano Crudeli e Giuseppe Barengo.

RIVAROLO

Ambienti di lavoro servizio dell'Ascom

L'Ascom, sotto la guida del presidente Braghiroli, ha attivato un servizio [illegible] assistenza e consulenza sulle disposizioni [illegible] legge relative alla sicurezza e alla salute negli ambienti di lavoro. Un gruppo di specialisti è a disposizione degli interessati, per forn[illegible] i supporti necessari all'applicazione delle norme.

[illegible]

DELLA VALSOANA

Festa a Campiglia per la più anziana abitante della vallata

Champagne dal Moulin Rouge

Per i 100 anni di Virginia Recrosio

Da Parigi il genero Jacky è arrivato con una bottiglia «magnum» [illegible] champagne prelevata nella cantina del Moulin Rouge «fra le bottiglie che si stappano solo per i grandi avvenimenti» dice. E domani a Campiglia, ultima frazione [illegible] Valprato Soana verso il piano dell'Azaria, sarà festa grande per i cent'anni (li ha compiuti ieri) di Virginia Recrosio, vedova Spezzatti. Una delle figlie della «nonnina della Valsoana», Emilia, ha sposato il primogenito di Giuseppe Clerico, il fondatore del celebre locale parigino, partito da Campiglia quand'era ragazzino. «Sono stata a Parigi, 30 anni fa - ricorda la centenaria che ha una memoria eccezionale - avrei voluto salire anch'io sul palco e ballare come le Blue Bells». Ride, nonna Virginia, che ha appena fatto colazione, preparata come sempre dal figlio Battista e dalla nuora, titolari del Bar Reale [illegible] piccola frazione. «Latte in polvere, miele, due cucchiai di zucchero, qualche vitamina e tanti grissini». Ma la vera passione della centenaria sono [illegible] minestre di verdura: «Le mangio da quando ero piccola. Il segreto per apprezzarle di più è salarle poco».

Ieri mattina, il sindaco di Ronco Rodolfo Recrosio le ha fatto recapitare un [illegible] di fiori, da Valprato è salito il parroco don Rogono a farle gli auguri. E domani la grande festa, che coincide con quella del patrono di Campiglia, San Giovanni. Da Parigi arriveranno nipoti e [illegible]nipoti di nonna Virginia, ci sarà anche il nipote Marco (vive a Sparone). «Si lascia misurare la pressione soltanto da lui, si arrabbia quando non lo vede per troppi giorni». Non ci sarà Giuseppe Clerico: ha 84 anni e qualche acciacco, ma a luglio tornerà come le ultime estati nella sua Campiglia. Anche per vedere come il nipote Jean-Jacques ha trasformato il «Grand Paradis», il grande albergo costruito 25 anni fa dal nonno per rilanciare il turismo della Valsoana. «E' [illegible] atto di fede dei Clerico verso questa valle, messa ancora una volta in ginocchio dalla terribile alluvione di due anni fa, ma che non vuole sparire» dice Gabriella Stefano, presidente del «Comitato per la ricostruzione della Valsoana».

Guido Novaria

LIBRO

Ricordo di Carlo Brizzolara

«[illegible] ragazzi agli adulti» - Carlo Brizzolara scrittore: è il tema dell'incontro-dibattito organizzato per giovedì [illegible] alle 21,15 dal Club Amici della Fondazione [illegible]ivetti, nella Sala Santa Marta di Ivrea. La serata si tiene in occasione del[illegible] pubblicazione del volume postumo di Brizzolara, «Compania Zappatori». Intervengono il professor Giorgio Cusatelli, dell'università di Pavia; la professoressa [illegible] Baldassone, ricercatrice al dipartimento di Lettere presso l'Università di T[illegible] distaccata alla sede di Vercelli; e il professor Giovanni Maggia, docente di Storia alla facoltà di Lettere dell'Università di Torino, sindaco di Ivrea e segretario della Fondazione Olivetti. Durante la serata, lettura di brani del libro di Carlo Brizzolara, ad opera di Giovanni Moretti e Francesca Brizzolara.

Virginia Recrosio, la [illegible]

CUORGNE'

Una mongolfiera [illegible] giardino

Atterraggio d'emergenza per una mongolfiera, partita da Castellamonte, costretta a scendere alla periferia di Cuorgnè, nei pressi dello svincolo per via Brigate Partigiane. L'obiettivo di Eraldo Perino è riuscito a fissare il momento dell'atterraggio seguito con giustificata curiosità dagli abitanti della zona.

TRAVERSATA DEL MONTE BIANCO. Da Courmayeur a Chamonix, a piedi o in funivia. E' quanto propongono il Gsr Olivetti e il Cai per l'escursione del 26 agosto, per la quale sono aperte le iscri[illegible]. Adesioni e informazioni alla sede Gsm al Convento.

VIAGGIO MUSICALE. L'associazione «Spazio Futuro» di Tavagnasco organizza, nel periodo 12-17 luglio, un viaggio in Francia, nella zona di Nantes, per partecipare al Festival Musica senza frontiere. Viaggio in pullman, vitto e alloggio costano 300 mila lire. Prenotazioni ad esaurimento posti ed entro il primo luglio. Per informazioni telefonare a Luca Brighen allo 0125/658450.

ESTATE E CINEMA. Proseguono gli appuntamenti di «Ivrea Estate». Alle 21,30, al Cinema Politeama, viene proiettato il film «Il Toro» del regista Carlo Mazzacurati. L'ingresso costa 8 mila lire.

GITA A GARDALAND. L'assessorato alla Gioventù del Comune di San Benigno ha organizzato, per sabato 1° luglio, [illegible] giornata di divertimento a Gardaland. Il costo è di 50 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 011/9880271 o rivolgersi alle gelaterie «Viola» o «Il Capriccio».

CONCERTO ROCK. Alla Birreria La Torbiera ad Alice Superiore, suona domani, con inizio alle 22, il complesso rock dei Blue Valentine. Per informazioni telefonare allo 0125/78591.

STORIA [illegible] Domani alle 21,15, al Castello Malgrà di Rivarolo, incontro su: «Indagini storiche sulla stregoneria». Interverranno i professori Centini, Ercole e Tacchino. Ingresso libero.

ESTATE [illegible] L'Istituto salesiano Cagliero [illegible] via San Giovanni Bosco ad Ivrea, organizza turni di vacanze per ragazzi dai 10 ai 14 anni. In programma giochi, gite, sport, attività varie e compiti delle vacanze. Per informazioni telefonare ai numeri 0125/424267 o 641.170.

Il gruppo, che si autodefinisce «Punk hardcore», ha inciso il primo disco

In un cd l'«urlo» degli Avatara

E' autoprodotto. Sedici i pezzi, con titoli «pesanti» e parole che lasciano il segno. Trentadue minuti di musica sparata a velocità supersonica, con un occhio al vecchio mito dei «Clash»

AOSTA. Parole di fuoco, «riff» velocissimi, chitarre e batteria lanciate contro il tempo e l'omologazione dolciastra delle convenzioni musicali. «Fra limpidi e disperati desideri», il primo cd degli Avatara è come un urlo, troppo a lungo trattenuto nelle viscere, nella mente. Ma anche una mescolanza di testi e musiche a passo di carica, affascinanti e coinvolgenti.

Sedici i pezzi, con titoli «pesanti» e parole che lasciano il segno: dai durissimi «Contrazioni», «Stanno tutti bene», «Diserzione», «Per la nostra libertà» alle «cover» «Inno della rivolta» (un canto anarchico di fine Ottocento, scritto da Molinari), «Lady Oscar» (remake trasgressivo di un pezzo da cartoni animati), «Capodanno a 6 e 5» (brano «ska» de «I barboncini di Pinerolo»), dal disperato e rabbioso «Troppo di niente» (con le parole che danno il titolo all'album) al divertito «Radiomagno Network».

Trentadue minuti di musica, sparata a velocità supersonica, con un occhio al vecchio mito dei «Clash» e un altro a tutte le variazioni del «neo-punk». Un disco autoprodotto e distribuito ai concerti (sulla copertina l'avvertimento: «non pagare più di 12 carte») oppure tramite contatto personale (il numero a cui rivolgersi è il 257.292 di Aosta): autoprodotto ma non artigianale. Anzi decisamente professionale nell'incisione e nella confezione grafica (in bianco e nero e a colori, con particolari sfuocati, nature morte e schizzi caricaturali).

Gli Avatara, il gruppo valdostano che si autodefinisce «Punk hardcore», ha terminato in questi giorni di incidere il primo cd

Gli «Avatara», che si definiscono «Punk hardcore», hanno inciso il disco in questa formazione: Gianluca Rossi (basso e voce), Christian Rossi (batteria), Fabrizio Falcicchio (chitarra), Gianni Vivaldo (voce).

Il gruppo si è formato nel marzo del 1992, nascendo sulle ceneri di una passione primigenia per il blues, per i «Clash» e la sinistra estrema. Una scelta sottolineata dal nome, che nell'induismo designa l'incarnazione divina in un essere sensibile e che, ironicamente, i quattro ragazzi del gruppo identificano come «la reincarnazione del movimento punk del 77». Insieme, proprio nel 1992, hanno vinto le finali regionali del concorso nazionale «Anagrumba», riservato ai gruppi musicali di base. Poi hanno inciso il loro primo «demo», dal titolo «Rompete le righe» e hanno alternato il loro concerti nei centri sociali a esibizioni nei festival de l'Unità.

Dicono dell'ideologia che sottende i loro testi: «Ci hanno sempre definito un gruppo anarchico. Non lo siamo. Non siamo nemmeno un gruppo politico. Né vogliamo lanciare messaggi. Se l'anarchia come fatto politico esiste all'interno delle nostre produzioni, è perché ciascuno di noi, singolarmente, è anarchico. All'inizio della nostra attività, anche a seguito del fenomeno dei Centri Sociali, volevamo essere militanti. Poi il fatto di essere fraintesi, ma anche la crescita individuale di ognuno, ci ha schierato decisamente contro ogni propaganda ideologica. Se le nostre canzoni sono arrabbiate, è perché noi siamo arrabbiati, perché partiamo da quello che vediamo e sentiamo, da quello che viviamo ogni giorno».

Luciano Barisone

GIORNO E NOTTE

QUART
«Tony e i volumi» al Tatou

Tornano i concerti al «disco-bar» Tatou di località Amérique. Stasera si esibirà il gruppo «Tony e i Volumi», grandi accompagnatori della fortunata trasmissione Rai «Cielito lindo». Gag, scherzi e musica per lo spettacolo di un gruppo sorto dalla già famosa ed esilarante «Banda Osiris». Appuntamento dalle 22, per una serata di musica e cabaret.

CHATILLON
Dj Soster al «Piper»

Il disco bar di via Chanoux propone oggi, come ogni giovedì, una serata dedicata alla «discomusic». In consolle ci sarà il dj Alex Soster della discoteca mobile «Nightlife». Dalle 22 proporrà gli ultimi successi «dance», ma ci saranno anche «revival» con brani rock storici degli anni Settanta. Tra le particolarità del locale, ci sono i cocktail proposti dal barman e titolare Giovanni Chiorella. Ce n'è di tutti i tipi e grazie ai suoi «mix» Chiorella ha ricevuto premi in tutta Italia. Domani sera ci sarà l'appuntamento tradizionale con il «piano bar», musica dal vivo proposta da artisti locali.

COURMAYEUR
Orchestra all'«Abat Jour»

La discoteca di Courmayeur propone stasera il tradizionale appuntamento con la musica da ballo «live». Suonerà un'orchestra spettacolo, che proporrà ballo liscio ma soprattutto grandi successi dagli anni Sessanta a oggi. L'«Abat Jour» è aperto tutti i giorni dalle 23 alle 4, chiuso il lunedì.

SAINT-NICOLAS
Mini rassegna rock

Il «Clips & music» di Saint-Nicolas propone domani sera un altro appuntamento con la «mini rassegna» rock. Suoneranno gli «Insalata mista» di Ivrea, in cui parteciperà anche il batterista degli «Autodistruzione». Il concerto comincerà alle 22. Sabato sarà la volta degli «Skaters» di Ivrea, nove elementi che non si risparmiano con le loro proposte di musica «ska».

Reportage e film tra i programmi di oggi sulle televisioni francofone

Assassino per amore, su France 2

Tsr presenta alcuni esempi di vacanze insolite

«Que sont devenus les bébés Thalidomide?», un reportage della serie «Temps présent» realizzato da Yvla Hemstad, inaugura i programmi serali di Tsr alle 20,10. E' il ricordo di un antico dramma e di un nome che ancora oggi fa fremere di angoscia e di rabbia molte madri. Il Thalidomide, un calmante venduto liberamente e somministrato alle partorienti per alleviare i dolori, è stato infatti negli Anni 60 all'origine di una serie di malformazioni congenite, che colpivano i neonati, soprattutto agli arti superiori.

Alle 20,55 France 2 trasmette invece «Envoyé spécial», settimanale di informazione. Tre i servizi. Il primo, «Le blues de l'Armée Rouge», racconta il disastro di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo: in piena crisi economica oggi l'Armata Rossa sogna di ristabilire l'antico ordine e nel frattempo si allena in sporche guerre locali, come il conflitto in Cecenia. Il secondo reportage, «Chasseurs de primes», analizza la triste situazione dell'Haute Corse, che detiene in Francia un triste primato: 1200 principi di incendio ogni anno, nove su dieci di origine dolosa. La terza inchiesta, «L'enfant sauvage», racconta l'incredibile vicenda di Laure-Marie una ragazza senza fissa dimora.

L'attore Jean Gabin, stasera su France 2

Alle 22,40 sulla stessa rete va in onda «Le jour se lève» (Francia, 1939, 90'), un film di Marcel Carné, con Jean Gabin, Arletty e Jules Berry. Protagonista un assassino per amore, che attende nella sua camera l'arrivo della polizia. E intanto ricorda il suo passato.

Alle 22,50 Tsr propone infine la prima puntata di «Vacances insolites», un programma realizzato dalla Communauté des télévisions francophones.

Il primo modello di vacanza insolita è rappresentato dai seguaci di Sherlock Holmes, un gruppo cosmopolita di appassionati delle scritture di Sir Conan Doyle, che si riunisce nei «Mistery Weekends», vere e proprie convention del giallo. [l. b.]

RASSEGNA AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.066 — L. 10.000
La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95). Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, ... ragazze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 18/45. Tragicomico

Giacosa — Tel. (0165) 262.220
CHIUSO PER FERIE FINO AL ... SETTEMBRE

...POLLEIN S. Anna — Tel. (0125) ...403 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR ... Bianco — Tel. (0165) 841.208
... PER FERIE FINO AL 29 GIUGNO

CERVINIA Des Guides — Tel. ... 949.473 — Or.: 20/22 — L. 13.000
OGGI CHIUSO

COGNE Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.208 — Or.: ... — L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA ... — Tel. (0125) 641.480
CHIUSO PER FERIE FINO AL 3 LUGLIO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 21,30 — Rassegna Ivrea Estate
Il toro di C. ..., con D. ..., R. Citran, ... Mezzani (It. '94). Un lavoratore ... ruba un toro da monta pluripremiato, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 18/48. Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67 ... **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 20,45, 22,30 Aria condiz.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, te. 252.531 **Coniglio. Il nuovo arrivo** ... 22,30 Aria condiz.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52 te. 547.007 Sala 1 **Pronti a morire.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,35 Sala 2 **Rob Roy.** Or. 16, 19,15, 22,30 Sala 3 **A proposito di donne.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 t. 581.7190 **Morti di salute.** Or. 15,45, 16, 20,15, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or. 16,10, 19,10, 22,10
CENTRALE via Carlo Alberto 27 te. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 te. 436.0723 **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or. 15,30, 16,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 te. 436.0723 **Wallace & Gromit e altre storie.** Or. 16,15, 17,45, 19,15, 20,45, 22,30
CRISTALLO via Gioberti 5 t. 650.7100 **Il seme della follia.** V. M. 14. Or. 15,25, 17,10, 18,55, 20,40, 22,30
DORIA via Garibaldi 9 **Lezioni di anatomia.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Blue sky.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Pronti a morire.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Aria condiz.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **La notte e il momento.** Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 Aria condiz.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5 **Come due coccodrilli.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 **Il postino.** V. ... Aria condiz. Or. 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Promesse e compromessi.** Aria condiz. Or. 20,30, 22,30
ETOILE via ... **Leon.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
FARO ... te. 817.33.20 **Asterix conquista l'America.** Cart. anim. Or. 20,30, 22,30
FIAMMA corso Trapani 37 **Rob Roy.** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
IDEAL ... Beccaria 4 **La notte della verità.** V. M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KING via Po 21 T. 812.5996 **Creature del cielo.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG via S. Teresa 5 T. 534614 **Forrest Gump.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 ... **Virus letale.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Gall. San Federico **Speed.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sabrina Parsifal.** Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **The Mangler la macchina infernale.** Or. 15, 16,50, 20,20, 22,30 Aria condiz.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** Or. 15, 18,10, 20,20, 22,35 Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, te. 532.448 **Una moglie per papà - Corrina Corinna.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 te. 532.448 **Un padre in prestito.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Aria condiz.
REPOSI via XX Settembre 15, te. 531.400 **La scuola.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina T. 562.0145 **Ed Wood.** B. N. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Genio per amore.** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca**, melodramma in tre atti di G. Puccini. Direttore ... [illegible] ... Orchestra e Coro del T. Regio. ... Tel. 8815.241-242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. ... Saggio della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. ... fino al 3 luglio ... Ingresso ... Informazioni ... Tel. (011) 517.6246 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241 te. 661.5447 ... Rassegna di danza e recitazione Vetrina Estate ... Dance ... Prenot. 19-23

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Chi fa la musica: i camerieri del teatro alla scala**

Radiouno
7,30 **La voix de la ...**

Radiodue
12,10, 17,30 **La voix de la Vallée**
14,14 **La ciliende**
14,30 **Pousse Caffè**

Radio Valle d'Aosta 101
7 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8, 11,30, 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 **101 mattina**
12, 16 **Notiziario della ... d'Aosta** informazioni
15,30 **Juke box** dischi a richiesta
16,30 **Salut valdôtaine**
19,30 **101 notte italiana**

... Stereo Italiavera
9,30, 12,30, 15,30, 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Suisse Romande
9,10 **Top models**
9,30 **Check-Up**
10,45 **Tabou**
11,10 **Les feux de l'amour**
11,50 **Madame est servie**
12,15 **Les nouvelles filles d'à côté**
12,45 **Tj-midi**
13 — **Les femmes de sable**
13,30 **Matlock**
14,15 **Tremblement de coeur.** film
15,50 **La petite maison dans la prairie**
17,25 **Alerte à Malibou**
19,30 **Tj-soir**
21,15 **Columbo.** film
... **Vacances insolites**

... Reporter
6 **L'occasione.** annunci gratuiti
10,10, 12,10, 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Tele Alpi
12,40, 14, 22,15, 0,15 **Alpilime,** ...
13 **I due killer.** film
15 **Lucy** telefilm
16 **Cantaitalia** programma musicale
17 **Incredibile Hulk** cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia** documentario
18 **Il selvaggio West** telefilm
19,30 **Lucy** telefilm
20,30 **Charleston** telefilm
21,30 **Polo Ovest** con Francesco Salvi

Radio Club
8 **Buon giorno**
9 **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **364.610, la tua musica preferita**
13 **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 **La più belle musiche di tutti i tempi**

Primantenna Supersix
12,30, 19,15, 24 **Cronache regionali**

Rete St-Vincent 5 Stelle
13, 19, 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia,** cartoni animati
18,15 **... Television,** musicale
18,45 **Piacere Italia,** rubrica di cucina
19,25 **Telenews,** notiziario nazionale
20,30 **Radici,** sceneggiato

Radio Monte Bianco
9, 10, 12, 15, 16, 17 **Il globo,** notiziario
0,30 **100% di grandi successi**
11,30, 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12, 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio St-Vincent
8, 9,15, 11, 16; 15,30, 17,30 **St-Vincent mattino**
9,30 **Rev Super compilation**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Rete 7 Valle
18; 19, 20, 22,40, 23,40 **Informasette**

Radio Monterosa
7, 9,15, 11, 13; 18; 20 **Car news**
8,13 **Gran risveglio**
8,32 **3 per te,** dischi a richiesta
11,45 **la cassaforte,** gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Palola con Pierelle**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 22 Giugno 1995
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Entro fine mese il procuratore Sebastiano Sorbello chiuderà l'inchiesta

Alluvione, chi «dormì» quella notte

La perizia, ordinata dal pm e consegnata nei giorni scorsi, conferma l'esistenza di responsabilità
Il ruolo dell'ex prefetto Palmiero e del Magistrato del Po Condorelli, indagati per disastro colposo

ASTI. Mentre torna a salire la rabbia degli alluvionati che vedono rallentati gli interventi pubblici per la ricostruzione (e parte i contributi), è praticamente fermo il programma di messa in sicurezza dei fiumi e di protezione civile), comincia a partire il fronte giudiziario.

Ad Alessandria si è iniziato (con un rinvio al [illegible] giugno per [illegible] sciopero degli avvocati) il processo a carico di undici tra attuali ed ex amministratori: tra loro il sindaco in carica Francesca Calvo e il prefetto dimissionario Umberto Lucchese. Le accuse vanno dal disastro colposo all'omicidio colposo. E intanto scoppia la polemica per i conti dell'albergo che ospita il superprefetto Gallitto: 600 mila lire al giorno (scontati?) per una suite.

Anche ad Asti l'inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello è alle battute finali: nei giorni scorsi il magistrato ha annunciato [illegible] imminente la chiusura dell'indagine preliminare [illegible] la richiesta da presentare al gip. Indagati, per ora sono l'ex prefetto Mario Palmiero e il responsabile dell'Ufficio del Magistrato del Po di Alessandria (competente sul Piemonte Sud) Carlo Condorelli. L'imputazione è di disastro colposo.

Nel fascicolo [illegible] pm, c'è anche la perizia ordinata a dicembre dal magistrato all'ing. Piero Cannata, al geologo Floriano Villa, e il prof. Andrea Filpa: [illegible] tecnici era stato chiesto di verificare se erano state adottate tutte le misure di prevenzione e sicurezza e se vi erano state responsabilità sul mancato allarme. Qualche giorno [illegible] lo stesso pm, in una conferenza stampa aveva rivelato alcune conclusioni: «Pare emergere - aveva detto - che non vi sia stato un coordinamento adeguato tra le autorità preposte alla protezione civile».

Ma il documento depositato a fine maggio dai tre periti è un preciso atto d'accusa. Partendo dalle normative esistenti, e confrontando documentazione [illegible]colta nelle [illegible] alla inondazione e testimonianze varie, Cannata, Villa e Filpa, concludono ravvisando comportamenti «colposamente omissivi sia da parte del prefetto che del Magistrato del Po».

Nella perizia si ricorda che, secondo il piano provinciale [illegible] emergenza dell'82, è l'alluvione da causa più probabile di calamità». Il prefetto sarebbe chiamato in causa, tra l'altro, da una legge del '92 in base alla quale gli spetterebbe «di prevedere e prevenire i rischi predisponendo strumenti operativi atti a circoscriverne gli effetti».

Altro capitolo riguarda il Magistrato del Po. Secondo i tre esperti, i dati sul livello del Tanaro a Farigliano e Alba contenuti nei fax ricevuti alla sede di Alessandria entro le 18 di sabato 5 novembre, «sono così drastici nella loro semplicità che, da quel momento, l'alluvione di Asti e di Alessandria appaiono certe».

Significativo un altro passo: «Gli interventi di soccorso sono stati tempestivi ed efficaci, ma sono sorti sempre da iniziative autonome, spesso privatistiche. Le forze dell'ordine si sono prodigate generosamente ma il risultato dei loro sforzi sarebbe stato ben maggiore se essi avessero operato sotto una guida capace e organizzata...».

Fulvio Lavina

Dall'alto il pm Sebastiano Sorbello e l'ex prefetto di Asti Mario Palmiero

CHE [illegible]

«Il rischio era prevedibile 24 ore prima»

Ad Asti l'ondata di piena [illegible] Tanaro arrivò verso le 2 di domenica 6 novembre. [illegible] poche ore prima era già uscito il Borbore e come dimostra la cartina qui sopra che «La Stampa» pubblicò il 12 novembre l'inondazione partì da Garessio e Ceva già quasi 24 ore prima. Era quindi possibile prevedere che anche Asti sarebbe stata colpita? La perizia depositata dagli esperti Piero Cannata, Floriano Villa, e Andrea Filpa è contenuta in una quarantina di pagine a cui si aggiunge una numerosa documentazione. Ecco alcuni passi salienti.

«... Si può affermare che le informazioni affluite in prefettura, se correttamente considerate, avrebbero permesso di individuare profili emergenziali già alle 15,30 di sabato 5 novembre». Più oltre si legge: «E' sintomatico che il prefetto richieda l'intervento dell'esercito ma che non si curi di avvisare le popolazioni soggette a rischio di alluvione...» e verso la mezzanotte di sabato alla questura Palmiero avrebbe dichiarato che «l'unica emergenza sono gli zingari, ma questi sono stati evacuati da tempo». Poi, alla richiesta dell'allora assessore Angelo Tollemeto di soccorsi, dalla prefettura si rispose: «Lei ci parla di centinaia di persone, ma saranno al massimo una decina». E sulla prevenzione i periti affermano: «... Era possibile adottare alcune misure chiave di emergenza ad Asti e Alessandria... si poteva forse chiudere il traffico automobilistico privato e convincere i residenti a predisporsi per salire al primo piano delle case».

Il ferito ha 14 anni

Asti, investe un ragazzo e scappa

ASTI. E' stato travolto da un'auto, ma il guidatore è fuggito senza prestare soccorso. Vittima dell'automobilista «pirata» è un Jonathan Vinotti, 14 anni, abitante con la famiglia in via Guerra.

L'incidente è avvenuto in corso Alessandria, a poche decine di metri dall'accampamento dei nomadi dove il giovane abita.

Secondo la denuncia presentata da Vinotti, che era in sella ad un ciclomotore, un'auto lo avrebbe urtato facendogli perdere l'equilibrio: dopo [illegible] sbandato il ragazzo è caduto. «Il guidatore ha rallentato, poi è fuggito - ha sostenuto nella denuncia - ma non sono riuscito a vedere il numero della targa».

Vinotti è stato soccorso da alcuni passanti ed accompagnato al pronto soccorso con un'ambulanza della Croce Verde: gli sono state riscontrate ferite guaribili in una decina di giorni.

[r. gon.]

E' polemica anche sugli elenchi dei finanziamenti alle imprese

Aiuti «erogati» sì o no?

I comitati alluvionati contestano le cifre fornite dalle prefetture
Un intervento dell'europarlamentare Florio: «Chi gioca a scaricabarile?»

[illegible]. Clima teso non soltanto [illegible] alluvionati e istituzioni. Anche dal f[illegible] bancario arrivano segnali di malessere. La pubblicazione degli elenchi dei [illegible]buti alle aziende crea curiosità, a volte qualche disagio, ma solleva anche polemiche.

Gli elenchi pubblicati, anche da «La Stampa», provengono dalle prefetture che li trasmettono con l'indicazione di «fondi erogati».

«Ma solo una piccola parte dei soldi sono stati effettivamente versati agli imprenditori» dice Giorgio Bramafarina del Comitato alluvionati di Asti. «E' una manovra demagogica messa in atto dal Governo per far credere all'opinione pubblica che taluni nostri diritti sono stati soddisfatti» rincara Adriano Viarengo.

Sulla questione è intervenuto anche l'europarlamentare astigiano di Forza Italia Luigi Florio, che ha inviato una lettera ai presidenti dei principali istituti di credito italiani e delle maggiori banche operanti nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, per chiedere loro «urgenti chiarimenti» sulle modalità di concessione dei finanziamenti agevolati al 3% alle aziende danneggiate dall'alluvione.

«Da [illegible] verifica [illegible] me compiuta presso alcune aziende - premette Florio - ho avuto modo di verificare che diversamente da quanto previsto dalla legge i finanziamenti agevolati vengono solitamente [illegible]si per somme considerevolmente inferiori a quelle cui il richiedente avrebbe diritto in base ai danni effettivamente subiti e documentati, e quasi sempre previa concessione di garanzie reali; e chi non ha sufficienti garanzie da offrire non ottiene neppure il finanziamento».

«Mi pare ci sia poca chiarezza e che prevalga [illegible] colpevole gioco di scaricabarile» commenta.

L'europarlamentare afferma di avere recentemente sentito un responsabile di banca giustificare tale prassi con il fatto che la garanzia dello Stato su tali finanziamenti [illegible] soltanto carattere sussidiario residuale e interviene esclusivamente dopo l'infruttuoso espletamento delle lunghe e complesse procedure di recupero. «Per questo ho chiesto alle principali banche italiane se c'è effettivamente questa situazione dietro i ritardi ed i tagli con cui i finanziamenti a tasso agevolato vengono concessi». Dal fronte bancario si obietta che non ci sono stati problemi a finanziare tutte le pratiche impostate correttamente.

«Nel Sud Piemonte molte aziende a seguito dell'alluvione hanno chiuso i battenti, numerose [illegible]altre sono fallite e molte sono tuttora in bilico tra ripresa e chiusura. Temo - conclude l'europarlamentare - che il protrarsi di un atteggiamento eccessivamente rigoristico degli istituti di credito circa la concessione dei finanziamenti agevolati possa provocare danni incalcolabili all'economia di questa parte dell'Italia».

[r. s. a.]

Festa alla ex Colli di Felizzano dove il Gruppo si trasferirà

La Finanza nella nuova sede ma per ora è solo un assaggio

Il picchetto della Guardia di Finanza durante la festa alla ex caserma Colli di Felizzano a cui hanno partecipato anche rappresentanze dell'associazione d'arma. A destra l'intervento del comandante, Claudio Pecoccia (foto Gavazzi)

ASTI. Cerimonia sobria, quella delle «Fiamme gialle» astigiane, che ieri mattina per la prima volta hanno celebrato la festa del Corpo nella loro futura sede all'ex caserma «Colli di Felizzano».

Gli uomini del Gruppo di Asti della Guardia di Finanza si sono schierati nel piazzale, davanti alle autorità e a numerosi rappresentanti di associazioni di volontariato e combattentistiche con i labari. Ha suonato la banda cittadina.

Dopo la lettura dei messaggi del presidente della Repubblica, del ministro delle Finanze e del comandante generale della Guardia di Finanza, il comandante del Gruppo, colonnello Claudio Pecoccia, ha illustrato brevemente il bilancio dell'attività svolta negli ultimi dodici mesi.

Pecoccia ha esordito con «l'augurio che si possano al più presto completare i lavori di ristrutturazione della nuova sede e risolvere così un annoso problema logistico e organizzativo».

E ricordando l'alluvione ha aggiunto: «Tutti i militari del Gruppo sono stati vicini alla comunità astigiana gravemente colpita, impegnandosi in attività di soccorso alla popolazione, di prevenzione e controllo. In particolare abbiamo cercato di alleviare il disagio degli operatori economici ricevendo le autocertificazioni di distruzione dei beni e delle scritture contabili».

«Il nostro impegno principale è stato contro l'evasione - ha specificato - sono state eseguite 124 verifiche, e oltre 6400 controlli di documenti fiscali. I risultati conseguiti sono stati molto significativi e attestano l'alto grado di professionalità delle Fiamme gialle astigiane». Quindi ha sottolineato: «L'illecito fiscale, per la sua diffusione, è causa di grave ingiustizia sociale e di alterazione delle regole del libero mercato».

Le autorità hanno consegnato riconoscimenti ai militari che si sono distinti in servizio. Per il comportamento durante l'alluvione, hanno ricevuto encomi il capitano Lorenzo Dionigi, i marescialli maggiori Anselmo Carozzo e Mario Giammaico, il brigadiere Pietro Misiano, l'appuntato scelto Nicola Cisternino e l'appuntato Franco Mudis. Tre Fiamme gialle sono state premiate per un'indagine riguardante irregolarità nel settore immobiliare con evasioni per mezzo miliardo: il tenente Luca Mazzapicchio e i brigadieri Massimo Colla e Mario Rovani.

Encomio anche per quattro finanzieri che si sono distinti in un'indagine sulle frodi alimentari: il maresciallo maggiore Gabriele Di Filippo, il brigadiere Roberto Ravazza, l'appuntato Michele Zeolla e il finanziere scelto Aldo Mauro Tortoroglio. Hanno ottenuto elogi anche altre «Fiamme gialle». [c. f. c.]

Dezzani (Radio Asti doc) rinviato a giudizio

Finirà sotto processo per le frequenze radio

Ugo Dezzani 73 anni, sarà processato in pretura il 28 giugno

ASTI. Processo in pretura per Ugo Dezzani, 73 anni, patron dell'emittente privata «Radio Asti doc». La procura presso la pretura ha disposto il rinvio a giudizio del conduttore radiofonico per una presunta violazione nell'uso delle frequenze: un'apparecchiatura sarebbe stata utilizzata senza concessione.

Il dibattimento, davanti al pretore Patrizia Dolcino, è fissato per il 28 giugno. Gli accertamenti erano stati compiuti dal Circolo Telecomunicazioni di Torino, l'ente a cui è affidato il compito di sorvegliare il rispetto delle bande di frequenza da parte delle emittenti, durante una serie di sopralluoghi compiuti nel '94 negli studi della radio, all'epoca in corso Savona.

Sotto accusa un apparecchio «quarzato» per utilizzato nei collegamenti esterni secondo l'accusa l'apparecchiatura sarebbe stata impiegata senza autorizzazione, in quanto la sua potenza è superiore a quella degli impianti coperti dalla concessione rilasciata a Dezzani.

Accusa respinta in un memoriale consegnato al giudice dal difensore Giangiacomo Dapino in cui il conduttore ribadisce di averne sempre segnalato l'uso.

Da alcuni anni gli studi della radio sono stati trasferiti in don Bosco via Dante: l'emittente ora si chiama «Prima radio» ed è vicina ai salesiani. A Dezzani è rimasta la conduzione di una trasmissione polemica dal titolo «Sentito per voi» nel gennaio '94 il conduttore aveva polemizzato «via etere» con i giudici dopo gli arresti nell'inchiesta su Valle Maina. [r. gon.]

Sede dell'ex dc: convivono i seguaci di Bianco e Buttiglione

Viale Vittoria: separati in casa

E intanto riparte il tesseramento al partito dei fedelissimi del «filosofo». Eletti due nuovi responsabili, mentre il segretario Gherlone apre al Ccd

Rosanna Valle responsabile Enti locali e Lauro Serra si occuperà di organizzazione dei Popolari di Buttiglione

ASTI. Dopo le lacerazioni emerse in occasione della campagna elettorale per le amministrative '95, Partito popolare italiano fedele a Buttiglione e Popolari schierati con Gerardo Bianco, hanno preso strade diverse, anche se la condizione di separati in casa permane. Nella sede storica di viale alla Vittoria, occupata dal Ppi, una stanza è riservata ai popolari di sinistra «che hanno chiesto - racconta il segretario provinciale del Ppi, Pierpaolo Gherlone - di poterla conservare sino a settembre».

Il Ppi astigiano ha ripreso in mano, in questi giorni, alla riorganizzazione del partito nominando Rosanna Valle, già consigliere provinciale e Lauro Serra (ex consigliere comunale dei responsabili rispettivamente degli Enti locali e dell'organizzazione. Serra è anche incaricato di costituire le sezioni cittadine che dovrebbe procedere entro il 5 luglio alla nomina del segretario cittadino. L'assemblea provinciale, riunitasi lunedì, ha inoltre designato i 18 coordinatori di zona, uno per ogni collegio provinciale, ai quali spetterà il compito di costituire i circoli popolari aprendo la campagna di adesione al partito di Rocco Buttiglione.

Il tesseramento, che oggi in casa scudocrociata non si chiama più così per evitare di rinvangare il passato, riparte da zero: chi vorrà entrare nella famiglia del Ppi dovrà restituire ai coordinatori di collegio la domanda di adesione a suo tempo sottoscritta, versando 20 mila lire (pagano invece 10 mila i giovani sino a 25 anni e gli ultrasessantacinquenni). L'assemblea tornerà a riunirsi la prossima settimana per eleggere il vice segretario provinciale.

Sul piano politico Gherlone ha fissato in tre punti le scadenze più immediate: ha annunciato un appello a tutti gli iscritti della dc che avevano abbandonato lo scudocrociato» e «un patto di consultazione tra Ppi e Ccd». «Sono maturi i tempi - ha precisato - perché tra Ccd e Ppi si dia vita ad un rapporto politico nuovo». A Forza Italia, Gherlone manda a dire «che un appiattimento a destra dell'area moderata non ci vedrà d'accordo». [f. c.]

Diritti di Palio

Lunedì un Consiglio caldo? Festa falò a Santa Caterina

È fissato lunedì 26 giugno il Consiglio del Palio. Due, i punti all'ordine del giorno: discussione sul progetto '95 e nomina del mossiere.

Non si è ancora placata, intanto, la polemica dei rettori dopo la proposta, votata all'unanimità in Consiglio comunale, di Cesarino Segatto (Pds), il quale ha chiesto che sia il Comune ad avere pieni poteri sulla manifestazione. Lunedì, i rappresentanti dei rioni chiederanno all'assessore Luciano Lajolo un parere sul progetto delle tribune, preparato dalla loro commissione tecnica.

Corse cavalli. Le scuderie astigiane si stanno preparando per il Palio di Avigliana (Torino), in programma domenica. Per evitare la sovrapposizione degli appuntamenti, l'Associazione astigiana corse cavalli ha rinviato la gara sulla nuova pista di San Carlo a Variglie al 16 luglio (era in programma il 25).

Domenica 16 luglio ci sarà battaglia per il trofeo del rione Viatosto, nella corsa a pelo biancoazzurra, patrocinata dal borgo.

San Pietro. Non si esaurisce la vena «musicale» dei rossoverdi: dopo il concerto dei Nomadi il comitato organizza, domani alle 21 nella chiesa di San Pietro, un concerto con la corale di Buttigliera.

Domenica alle 12 verrà inaugurata la nuova sede, nei locali della parrocchia. Domenica 9 luglio, invece, si terrà il tradizionale «Palio dei pescatori», aperto a tutti i borghi e comuni che partecipano alla corsa di settembre.

Santa Caterina. Festa medievale, sabato (inizio alle 17) a Santa Caterina: il borgo rossoceleste invita gli astigiani alla «Notte dei falò, ovvero la festa di San Giovanni». Recita l'invito: «Nello antico borgo de la Torre Rossa là ove sorge il templo dedicato alla beata vergine et lo Portone, dal calar del sole allo scoccar de la mezzanotte, streghe, gnomi e folletti attorno ad un gran fuoco, danzeranno per evocare buona sorte ed abbondante raccolto». Sabato alle 17, apertura della mostra mercato degli antichi mestieri. Alle 20, cena a base di ricette piemontesi. Alle 22,30 verranno bruciate le fascine, secondo le antiche usanze. Suonerà il complesso Doc Domenica, il gruppo degli sbandieratori di Santa Caterina si esibirà a Quargnento (Alessandria) in occasione della rievocazione storica del «Palio dell'Oca».

Cattedrale. Un legame nato nei difficili giorni dell'alluvione: è il rapporto di collaborazione tra il rione Cattedrale e gli organizzatori del «Palio del drappo verde», che si svolge a Verona. L'incontro è avvenuto nella sede del rione. Il gemellaggio ufficiale è fissato per l'anno prossimo.

Daniela Cotto

Poltrone

Sergio Corno sindaco di Robella confermato presidente dell'Assemblea dell'ex Usl 68

ASSEMBLEA USL

Corno riconfermato al vertice

L'Assemblea dei Comuni che fanno parte dell'ex Usl 68 ha eletto gli organi dirigenti. Alla presidenza è stato riconfermato Sergio Corno, sindaco di Robella, funzionario in pensione della Coldiretti astigiana. Vicepresidente Brunella Mascarino, sindaco di Viarigi e giornalista pubblicista.

Entrambe le candidature sono state presentate dal primo cittadino di Tonco, Giancarlo Giovara: ad esse non ne sono state contrapposte altre.

L'assemblea ha pure deciso di formare una commissione di lavoro composta dai rappresentanti di ogni distretto dell'ex Usl 68.

Assegnate deleghe in Provincia

La giunta provinciale ha deliberato l'attribuzione delle deleghe assessorili. Il presidente Giuseppe Goria seguirà gli affari generali e terrà i rapporti con gli enti. Il vice Giovanni Borriero ha il settore Promozione economica (problemi del lavoro, sport, turismo, agriturismo, manifestazioni, sviluppo economico, formazione professionale) e curerà i rapporti con le istituzioni.

Giovanni Saracco: Infrastrutture e Pianificazione territoriale (edilizia scolastica, lavori pubblici, viabilità, trasporti, difesa del suolo, prevenzione delle calamità e protezione civile).

Piera Accornero: Promozione sociale (compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado e artistica, università, cultura, beni e manifestazioni culturali, servizi sociali e assistenza).

Maria Grazia Arnaldo: Personale.

Maurizio Danio: Programmazione e Finanze (raccolta e elaborazione dati, ufficio legale, bilancio, finanze, economato, patrimonio, programmazione economica).

Giovanni Pansabene: Ambiente (tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche, protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali, servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, agricoltura, caccia e pesca, frodi e sofisticazioni, ecologia, organizzazione smaltimento dei rifiuti, rilevamento e controllo degli scarichi delle acque, emissioni atmosferiche e sonore).

COMMISSIONE EDILIZIA

Nomine a Castagnole Lanze

Il Comune di Castagnole Lanze ha nominato la nuova commissione edilizia. Ne fanno parte Rotnea Massino Bellodi, Giovanni Sirio, Aldo Elia, Armando Tarabbio, Angelo Bongiovanni. Quest'ultimo è stato indicato dalla minoranza, mentre la maggioranza ha proposto i restanti quattro nominativi.

Il taccuino della provincia

LETTERE AL GIORNALE

Alluvione, aziende e il Comune di Roatto

In relazione alla lettera pubblicata il 1° giugno con il titolo «SOS per un'azienda che sta franando», desideriamo vengano pubblicate le seguenti precisazioni da parte dell'amministrazione comunale di Roatto che detta lettera impropriamente chiama in causa.

Il Comune di Roatto è stato regolarmente compreso - contrariamente a quanto affermato dal signor Occhiena - tra i Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 5/6 novembre '94 sia per i privati che per il ripristino delle strade comunali interessate da movimenti franosi, ottenendo idoneo finanziamento.

Al verificarsi dell'evento lamentato dal sig. Occhiena furono subito allertati tutti gli organi competenti, prefettura, Provincia, Genio civile, Servizio geologico regionale, Vigili del fuoco ecc. per gli interventi ai quali, però, stante le piogge scrosscianti, abbiamo assistito personalmente sino a notte inoltrata per l'eventuale azione di coordinamento e assistenza;

Come da deliberazione Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome venne stabilito che le imprese danneggiate dovessero richiedere - ai fini dell'ammissione ai benefici previsti - alle Camere di Commercio competenti il rilascio di attestazione di impresa danneggiata, ribadendo il contenuto della precedente lettera del 15/11/94 della prefettura di Asti indirizzata a tutti i Comuni della Provincia di Asti.

La Regione Piemonte con lettera del 23/3/95 indirizzata alla Ditta Occhiena e p.c. al Comune di Roatto, alla Prefettura e al Servizio OO.PP. difesa suolo di Asti, comunicava la non ammissibilità della domanda di risarcimento presentata dall'azienda Occhiena, si precisava peraltro che ai sensi dell'art 56 della L.R.63 alla Ditta Occhiena era stato riconosciuto un contributo di 24 milioni, contributo al quale la ditta Occhiena aveva rinunciato in data 16/12/94.

La regione Piemonte, dichiarava peraltro la disponibilità ad esaminare una nuova istanza ai sensi del citato art.56 e a concedere autorizzazione per l'inizio dei lavori più urgenti.

Enrico Andreone
sindaco di Roatto

Quel concerto jazz dell'«uomo in ammollo»

Sono un appassionato di jazz e in quanto tale non potevo che essere entusiasta dell'iniziativa della Biblioteca di presentare ad Asti il libro «Italia jazz oggi» di Gian Carlo Roncaglia.

Sono stato ancora più contento quando ho saputo che nella serata avrebbe suonato Gianni Basso. Sono però rimasto perplesso quando, ricevuto l'invito, ho notato che Basso avrebbe suonato con tale Enrico Cerri.

E chi è, mi sono chiesto, non sarà mica Franco Cerri, il famoso «uomo in ammollo» della pubblicità di alcuni anni or sono?

Poi, la conferma nella serata: era proprio il chitarrista Franco Cerri.

Carlo R.

NUMERI UTILI

Pronto intervento 112

Asti 50 190
Bubbio 0144/8103
Canelli 823 663
Castagnole Lanze 878.151
Castelnuovo D.B. 011/9876152
Costigliole 966 096
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953.095
Nizza 721 623
San Damiano 975 084
Villanova 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti, Questura 418 111
Stradale: Asti 212 356
Nizza 721 704
Autostrada A21 0131/261.268

AUTOAMBULANZE

Asti 593 345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze 878.348
Montemagno 653 333
Montemagno 658
CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 288
Castelnuovo D.B. 011/9876
Cocconato 907 503, 907 502
Costigliole 968 779
Monastero Bormida 0144/88 290
Moncalvo 92.10.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.910
Villafranca 943.777-943.061
Villanova 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,20 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel 211.362, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia San Pietro, Alessandria 51, tel 530 074

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tordo, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Parti 1

GUARDIA MEDICA

Asti 353.556
Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B. 011/987 6468
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida 88.048
Moncalvo 917.444
Montechiaro 999.788
Montemagno 63.283
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408.160
San Damiano 975.910
Villafranca 943.844
Villanova 948.555

GLI APPUNTAMENTI

CITTA'

Alla scoperta dell'Asti liberty

Sarà anticipato di mezz'ora, oggi, l'appuntamento con «Vedicittà», la rassegna di visite guidate ai beni culturali cittadini voluta dal Comune. Alle 16 i partecipanti si ritroveranno nell'aula magna dello Galileo, dove approfondiranno il percorso liberty con una proiezione di diapositive commentata da Carla Balbo, docente all'istituto d'arte «Benedetto Alfieri». Dopo un nutrito programma «Vedicittà» si concluderà il 29 giugno con la visita a Villa Paolina e ai boschi di Valmanera. Condurrà l'incontro il responsabile del Wwf astigiano Giorgio Baldizzone

Apre la mostra di icone russe

Oggi si aprirà alle 18, nella sala esposizione della Provincia, la mostra di antiche icone russe proposta da assessorato alla Cultura e Cif (Centro italiano femminile). Parteciperà al taglio del nastro l'archimandrita Makarios del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli. La mostra resterà aperta fino al 28 giugno nel seguente orario: martedì-venerdì 16-20, sabato e domenica 10-13/16-20. Chiuso il lunedì.

CASTELNUOVO BELBO

Consiglio sui fondi alluvione

Su richiesta della minoranza consiliare si riunirà oggi alle 16,30 a Castelnuovo Belbo il Consiglio comunale. In discussione l'elezione della commissione agricoltura e di quella elettorale. E' probabile inoltre che il Consiglio torni a discutere la destinazione dei fondi donati da privati e di quelli stanziati dallo Stato per gli aiuti agli alluvionati.

TARTUFAI

Iscrizioni aperte fino al 2 luglio

Sono aperte le prenotazioni per il pranzo al ristorante «Mariuccia» di Tigliole organizzato in occasione della gara regionale di ricerca simulata del tartufo fissata per il 2 luglio. Le adesioni si ricevono entro domenica ai numeri telefonici: 967.318/216.323/34.344.

Ieri prima prova scritta (tema di italiano) per oltre 1200 studenti astigiani

Maturità, ha vinto la solitudine

Il titolo preso a prestito da un rapporto del «Censis» è stato il preferito da molti esaminandi
Snobbato Dante, scontata la Resistenza. In molti si aspettavano [illegible] compito sul conflitto in Bosnia

ASTI. Dante, Resistenza e la solitudine dei giovani in base a un rapporto prodotto dal Censis l'anno passato. da ieri sono in corso i [illegible] della Maturità '95.

Il via è stato dato dal compito di italiano, impegnati oltre 1200 studenti astigiani: tre temi uguali per tutti e un quarto specifico a seconda dell'indirizzo di studi. Oggi si prosegue con la seconda prova scritta. Da mercoledì 28 il via agli orali.

A parte la Resistenza, argomento molto atteso vista la coincidenza con il 50° anniversario della Liberazione, tra i ragazzi si è manifestata sorpresa per le proposte del ministero.

«Il conflitto in Bosnia, quello mi aspettavo» è stata la considerazione di Barbara Morra di Agliano allieva del Sella (turi[illegible] e commercio) una volta fuori dalla scuola.

Jeans e maglietta bianca, capelli corti sotto un sole a picco, ha impiegato tre ore e mezza sulle sei a disposizione: giovani, solitudine e rapporti interfamiliari lo spunto scelto

«Veloce? Non so, mi sembra d'aver esaurito abbastanza bene gli argomenti - commenta - Sì, sono andata per esclusione, però era un titolo intrigante»

«La solitudine si prova sulla propria pelle - dice Roberto Risso, 4°M alle magistrali Monti un futuro nella musica, capelli biondi che toccano [illegible] spalle - Tra i ragazzi qualche volta se ne parla. Certo non è un argomento facile, ma si poteva sviluppare bene» Annuisce Francesca Fichera, piglio combattivo con una carriera in polizia davanti o forse in avvocatura.

Verso le 13,30 un gruppetto di aspiranti periti staziona sui gradini dell'Artom. «Ho scelto il Censis - dice Roberto Marchisio, 5°AM, di Castagnole Lanze - consapevole del rischio di andare fuori tema. D'altra parte...».

Stessa impressione per Salvatore Sorce, Cossombrato, lo sguardo coperto da occhiali da sole blu: «Non si potevano fare solo riferimenti generici, bisognava mettere a fuoco un argomento e sviscerarlo». E scegliere Dante? «Impossibile, lo abbiamo fatto in terza e quarta e mai più approfondito». La Resistenza neppure? «A scuola c'è stata l'interruzione per l'alluvione. Per settimane molti di noi [illegible] stati impegnati nel volontariato, recuperare tutto il programma non è stato possibile». Prima fatica superata anche per i privatisti arrivati da Nizza per sostenere la maturità commerciale al Giobert: «Censis e ancora Censis» ammette Tiziana Lanero, mentre fa capolino un'eccezione Sonia Marra: «Ho scelto il tema sulla genetica, quello sulla solitudine era troppo vago». [m. t.]

Momento della Maturità allo Scientifico (a lato) e all'uscita del Giobert

IN BREVE

PENSIONI
Stasera in municipio si discute dell'accordo

I problemi della previdenza e il recente accordo sulle pensioni saranno discussi stasera nell'incontro organizzato in municipio, alle 21, dal Coordinamento dei delegati, contrario all'accordo raggiunto a Roma. Sono stati invitati i parlamentari di pds, rifondazione, ppi e lega. Ingresso libero. [l. n.]

CULTURA
Anche a Castagnole Lanze l'Università della Terza età

L'Università della Terza età conquista [illegible] centri dell'Astigiano. Il programma dell'anno accademico [illegible]5-96 coinvolgerà per la prima volta anche Castagnole Lanze, dove a partire da ottobre si terranno 12 lezioni (medicina naturale, diritto, letteratura italiana, storia dell'arte, gemmologia). L'adesione all'Utea è stata perfezionata in questi giorni dal Co[illegible]. Informazioni all'878.231 - 878.271. [l. n.]

CAMERA COMMERCIO
Borsino vini invariato poche contrattazioni

Situazione invariata ieri al borsino [illegible] della Camera di Commercio di Asti. Poche contrattazione, non hanno determinato modifiche sui prezzi.

FRAZIONI
Gli abitanti di Montemarzo in festa a Serra Bosia

Oltre un centinaio di abitanti di Montemarzo hanno dato il via a quella che dovrebbe diventare una tradizione: il raduno degli abitanti ogni [illegible]o in una zona diversa della frazione. Domenica è toccata a Serra Bosia, nel cortile di Lorenzo Bonifacio. [m. t.]

AGGRESSIONE
Boglietto, picchiata d[illegible]ti al cimitero

Una ragazza di Costigliole, E. V., 23 anni, è stata aggredita da due giovani. L'episodio nella zona del cimitero di Boglietto. Con la loro auto i due [illegible]sciuti, pare cittadini extracomunitari, hanno bloccato la strada alla donna. Dopo un inutile tentativo di fuga la giovane è stata percossa e minacciata con un coltello. [r. gon.]

FURTO
Bottino da 20 milioni in un casolare di corso [illegible]

Bottino da 20 milioni in un cascinale nella zona di corso Alba. I ladri hanno portato [illegible] un videoregistratore, orologi e preziosi. La denuncia è stata presentata da Maria Di Mattia, 38 anni. [r. gon.]

FERRERE E VALFENERA

5 bimbi «a prestito» salvano la scuola?

«Sedici iscrizioni confermate e cinque bambini di Valfenera disposti a frequentare a Ferrere, sono sufficienti alla scuola media per mantenere la classe prima?». E' l'interrogativo che l'amministrazione comunale ha formulato sotto forma di richiesta ufficiale al provveditorato agli Studi di Asti. «Con queste cifre - spiega il sindaco [illegible]ilvia Carra - raggiungiamo o superiamo il numero di alunni previsto per classe e fissato dal ministero in 18,7». Le cinque richieste arrivano [illegible] famiglie di frazione Villata a Valfenera «I genitori - aggiunge il sindaco - hanno manifestato l'intenzione di mandare i bambini a Ferrere invece che a Villanova per una questione di comodità». Ormai da qualche settimana amministrazione, insegnanti e famiglie sono mobilitate per evitare [illegible] soppressione della classe prima. Il tema è stato affrontato anche recentemente in una riunione con la popolazione. Tra gli argomenti illustrati finora dal sindaco, l'esubero di iscritti a partire dal '96, il problema dei trasporti qualora fosse necessario mandare gli studenti in paesi vicini, la volontà di avviare una [illegible] di iniziative didattiche a favore dei bambini. «Proprio in q[illegible] giorni - spiega Carra - ci sono stati contatti con la Biblioteca Consorziale Astense per una eventuale collaborazione che permetta ai ragazzi di frequentare laboratori di lettura». [m. t.]

Crescono gli episodi di spaccio e i giovani tossicodipendenti

Allarme droga a Motta

Costituito un comitato di abitanti della frazione. Il ruolo della parrocchia
Chiesti più controlli delle forze dell'ordine non solo lungo la statale per Alba

COSTIGLIOLE. Chi ha sperato che il «male» passasse da solo si è dovuto ricredere. Il problema della droga in frazione Motta co[illegible] a restare in agguato e la paura delle famiglie è un tarlo sottile ma tenace che mina il desiderio di tranquillità e «normalità».

«Il problema della tossicodipendenza c'è ed è molto sentito in frazione - spiega un genitore, Vincenzo Casto - se non ne prenderemo tutti velocemente coscienza il fenomeno si allargherà ancora. E sarà peggio di adesso».

Casto è tra i promotori di un gruppo di mottesi che ultimamente ha deciso di lavorare sui temi della prevenzione della droga. Un problema che in frazione si è fatto sentire negli ultimi 6 o 7 anni, complice la statale per Alba che, oltre ad ospitare un fiorente mercato della prostituzione, ha facilitato i contatti tra spacciatori provenienti dai centri vicini (anche del Cuneese) e consumatori del luogo.

Gli arresti delle forze dell'ordine, avvenuti a più riprese, [illegible] sono tuttavia mai riusciti a estirpare il «male» alla radice.

Motta [illegible] ha dovuto prendere [illegible] amarezza e ora tenta una reazione. «Anzitutto è importante che la frazione approfondisca il problema, anziché rimuoverlo - dice Fiorella Giaco[illegible] insegnante alla scuola elementare e componente del neonato gruppo - siamo solidali con le famiglie coinvolte da questo dramma e nello stesso tempo invitiamo tutti coloro che sentono l'importanza della questione a collaborare con noi».

Qualche prima iniziativa è già stata avviata (un paio di incontri, tra cui uno con don Giuseppe Gallo, responsabile dell'associazione astigiana L'Approdo), ma sarà a partire da settembre che il lavoro del [illegible]ato entrerà nel vivo. Tentando di superare anche quelle difficoltà che finora gli hanno [illegible] impervio il cammino: «Discutere con i genitori sul problema della droga non è stato difficile, ma confrontarsi con i giovani sì - racconta Vincenzo Casto - forse noi stessi non abbiamo saputo pro[illegible] giusto modo. Dovremmo ritentare».

Don Mario Venturello, parroco di Motta, sollecita anche una maggiore vigilanza de[illegible] forze dell'ordine. «La nostra attività oratoriale cerca in ogni modo di impegnare i ragazzi, ma questo [illegible] può bastare e comunque qualcuno che sbanda alla fine c'è sempre». Ai casi risoltisi in passato con l'invio di giovani in comunità, sono purtroppo seguiti nel tempo altri [illegible] di tossicodipendenza.

Casto invita il Co[illegible] a collaborare insieme sul problema». Un appello che il neo assessore ai Servizi sociali, Dante Chiola, raccoglie: «L'Amministrazione è disponibile a incontrare al più presto il comitato per fare il punto della situazione». «Il problema - [illegible] Chiola - non riguarda purtroppo solo Motta: registriamo situazioni di disagio anche in altre parti del territorio costigliolese. Non trascureremo nulla di quello che si potrà fare».

Laura Nosenzo

Originale raduno di appassionati della marca tedesca

Domenica Villafranca ospita i «centauri-giraffa» [illegible]

VILLAFRANCA. E' a[illegible]to come l'unico appuntamento del genere in Italia per il '95: lo riferiscono gli organizzatori presentando il raduno di moto Bmw, nuove e d'epoca (esclusivamente [illegible] motore boxer) previsto per domenica.

Sono attesi circa 250 centauri, in arrivo da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia.

La manifestazione è intitolata «Giraffentreffen» (è la prima edizione e in futuro dovrebbe avere cadenza biennale): un riferimento ironico, riferiscono sempre gli organiz[illegible], all'«Elefantentreffen» (raduno di elefanti) ovvero il più famoso motoraduno [illegible]po d'alta quota che raccoglie ogni inverno in Germania migliaia di motociclisti.

Il riferimento alle orecchie giraffe è dovuto alla forma dei motori bicilindrici orizzontali contrapposti Bmw.

Il programma della giornata, in collaborazione con Comune e Pro loco: alle 15 iscrizioni in p[illegible] Marconi (16 mila lire adesione semplice; 25 mila equipaggio; 40 mila iscrizione e pranzo); alle 11 un primo giro di circa [illegible] chilometri porterà i partecipanti a Cantarana, Tigliole, San Damiano, San Giulio e Cisterna e ritorno a Villafranca; alle 12 sfilata nella centrale via Roma, concentramento sul sagrato della chiesa parrocchiale per la benedizione di moto e centauri.

Seguirà il pranzo cucinato dalle cuoche della Pro loco; alle 15.30 partenza verso Montafia, Capriglio, Colle Don [illegible]sco, Castelnuovo e Gallareto. Sosta a Cocconato e degustazione di specialità locali, partenza [illegible] Piovà ritorno a Villafranca.

Le prenotazioni si ricevono telefonando al 943.770, oppure al 943.832. [m. t.]

E' la 75ª filiale

La Cassa apre nuovo sportello a Riva di Chieri

ASTI. [illegible] lunedì la Cassa di Risparmio di Asti ha aperto un nuovo sportello a Riva presso Chieri. L'istituzione della nuova filiale, dotata anche di *Bancomat*, rientra, [illegible] precisa una nota della banca «nella definizione del disegno strategico da sempre perseguito dalla [illegible] di Risparmio di Asti, volto ad assicurare ai Comuni della provincia astigiana ed a quelli limi[illegible]fi, la presenza di un suo sportello bancario».

Con l'apertura di questa filiale sale a 75 il numero degli sportelli della [illegible] di Risparmio di Asti, di cui 12 in città, [illegible] filiali in provincia di Asti, 3 in provin[illegible] di Alessandria, 5 in provincia di Torino e 2 nel Cuneese.

Reggente della filiale di Riva presso Chieri [illegible] ragioniera Maria Grazia Perosino, il [illegible]reggente è il ragionier Enrico Graziano. La filiale è in via Canta 11 ed il telefono è lo 011/9469258.

A Calamandrana

Da Ivrea aiuti ai vivaisti astigiani

CALAMANDRANA. Un piccolo aiuto in denaro per i vivaisti alluvionati del paese è in arrivo da San Bernardo di Ivrea.

La società di Mutuo soccorso ha infatti raccolto fondi che domenica, alle 11, saranno [illegible]gnati agli agricoltori [illegible] durante [illegible] breve cerimonia in Municipio.

L'iniziativa degli eporediesi è nata dalla loro particolare sensibilità ai problemi dell'agricoltura: con la raccolta di da[illegible] vogliono [illegible]are i «colleghi» dell'Astigiano gravemente danneggiati dall'alluvione di novembre.

Gli assegni, per un valore totale di cinque milioni, verranno consegnati direttamente ai vivaisti. Riceveranno l'«aiuto»: Pietro Balestrino, Luigi Barbero, Daniele Barison, Pier Bruno Botto, Giancarlo Brandone, Mario Cavallo, Giuseppe Gandolfi ed Alessandro Grassi. [e. co.]

E' polemica all'assemblea del Consorzio rifiuti: scarichi irregolari

L'immondizia era clandestina

L'anno scorso Moncalvo ha aggregato alla sua spazzatura anche quella di Penango piccolo paese non consorziato che era in emergenza. Un «pasticcio» scoperto per caso

CASALE. E' iniziata con una polemica la gestione del Consorzio rifiuti dell'area casalese: l'assemblea ha eletto presidente al posto di Riccardo Coppo il sindaco di Borgo, Bruno Zavattaro, e suo vice quello di Balzola, Francesco Bonafè. Si è scoperto che per alcuni mesi i rifiuti di Moncalvo, comune consorziato, sono stati smaltiti insieme a quelli di Penango, che invece non è consorziato e non avrebbe avuto diritto a smaltire la propria immondizia insieme a quella dei monferrini.

Un vicenda che ha fatto discutere quella che ha per protagonista Moncalvo. Secondo quanto comunicato, il 1° agosto dell'anno scorso gli addetti alla stazione di conferimento dei rifiuti hanno saputo dall'autista dell'automezzo, che trasportava l'immondizia di Moncalvo, che oltre a quelli del paese astigiano venivano caricati e smaltiti a Casale anche quelli di Penango, un paese che non aveva mai aderito al Consorzio casalese, dal mese di maggio si trovava in grandi difficoltà perchè il Consorzio di Asti, a cui aveva aderito, era in emergenza. Ogni Comune aderente a quell'organismo avrebbe dovuto trovare autonomamente il modo per smaltire la propria immondizia. E il Consorzio casalese proprio il 2 maggio pare abbia ricevuto una comunicazione dal Comune Moncalvo in cui si spiegava che la popolazione a cui fare riferimento per il pagamento della tariffa rifiuti era aumentata di oltre 300 cittadini rispetto a quella dell'anno precedente (ai 3468 abitanti di Moncalvo erano stati sommati i 497 di Penango).

«Possibile che a nessuno sia venuto in mente di controllare questo fenomeno, stranissimo per i nostri che sono in continuo decremento anagrafico. Se la fosse stata scoperta per caso, per via dell'autista sarebbe continuata ancora. E' una situazione inaccettabile» ha detto all'assemblea l'assessore di Terruggia, Giovanni Battista Giachetti.

Penango non avrebbe potuto smaltire l'immondizia a Casale senza chiedere una preventiva autorizzazione, né scaricare i rifiuti allo stesso prezzo dei paesi consorziati.

Francesco Cigi, presidente del Consorzio: «Non abbiamo potuto che accogliere quanto ci comunicava il pubblico funzionario di Moncalvo che ci ha inviato il numero degli abitanti. E' chiaro che quando abbiamo scoperto l'accaduto abbiamo addebitato a Penango la cifra superiore che ci era dovuta. Lo smaltimento è durato circa tre mesi. Poi è stato interrotto». Penango ha così dovuto pagare in più una somma di poco superiore ai 4 milioni. Tutto si è concluso con la promessa di maggiore attenzione e di un «rimprovero» al Comune di Moncalvo.

Tino Ferrarotti

La replica

«Nessun trucco tutto chiarito»

Aldo Fara, sindaco di Moncalvo

MONCALVO. Il Consorzio casalese per lo smaltimento rifiuti «ha tirato le orecchie» al Comune di Moncalvo. E' successo martedì, durante l'assemblea dei Comuni associati.

Nell'approvazione del conto consuntivo relativo al '94 sono mancati all'appello 10 milioni che avrebbe dovuto sborsare la città aleramica. «In realtà - puntualizza il sindaco di Moncalvo, Aldo Fara - quella cifra non era dovuta, per questo motivo non l'abbiamo pagata».

Tutto nasce da un episodio che risale all'estate dello scorso , precisamente ai mesi di maggio, giugno e luglio 94, quando il Consorzio rifiuti di Asti era in piena emergenza. Quella situazione di difficoltà si traduceva nella quasi impossibilità di conferire i rifiuti in discarica.

In quel frangente il Comune di Penango chiese di essere aggregato, per un breve periodo, Consorzio casalese di cui Moncalvo faceva e fa parte. «Inviammo una lettera di richiesta all'assessorato regionale all'ambiente ed al Consorzio stesso, nessuno dei due ci rispose e quindi applicammo la regola del silenzio-assenso», spiega Mario Molino, segretario comunale di Moncalvo e Penango.

Quest'ultimo per tre mesi conferì la propria immondizia con quella di Moncalvo, aggiungendo i rifiuti dei suoi 497 abitanti ai circa 3 mila e 500 moncalvesi. Operazione, questa, che Penango non poteva fare, in quanto Comune già aggregato al Consorzio astigiano.

La spesa annuale di smaltimento del Consorzio casalese è data da una quota di circa 32 mila lire, moltiplicata per il numero di abitanti di ciascun Comune. Con l'aggiunta di Penango, la popolazione moncalvese per tre mesi era quindi cresciuta di quasi 500 unità.

Passata l'emergenza, Penango è tornato a smaltire con il consorzio astigiano, ma quello casalese continuato a conteggiare a Moncalvo la spesa per 500 abitanti in più.

[bru. m.]

Attentato a Terranova?

CASALE. Un escavatore dell'impresa piacentina di Pietro Morelli, che opera alla cascina Giarona di Terranova, è stato incendiato. Anche se sarà la perizia tecnica a stabilire con esattezza le cause del rogo, si ritiene che sia doloso. I danni ammontano a una decina di milioni. Ora indaga la polizia. Le fiamme sono divampate l'altra sera nel cantiere e sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale per spegnere l'incendio. L'impresario non esclude che l'olio idraulico dell'escavatore, magari a causa di una perdita del serbatoio, possa essere scivolato sul motore ancora caldo, provocando il rogo. Ma la spiegazione tecnicamente pare un po' improbabile.

Gli scavi di ghiaia in cascina Giarona avevano sollevato fin dallo anno non poche proteste a Terranova per l'impatto sull'ambiente.

[s. m.]

A Casale Popolo

Sostanze tossiche nel deposito

CASALE. Alcuni fusti depositati nel capannone in cui ha sede la ditta Greenpoint, a Casale Popolo, contenevano rifiuti tossici nocivi che ditta non è autorizzata a stoccare. Pertanto il servizio igiene e sanità pubblica dell'Usl ha inviato rapporto all'autorità giudiziaria per presunta contravvenzione al Decreto che regola lo smaltimento dei rifiuti.

L'intervento dell'Usl era stato sollecitato, tra l'altro, da alcuni abitanti della frazione, preoccupati per la presenza della ditta nel centro abitato. La Greenpoint si era costituita da poco tempo e aveva avuto dalla Provincia l'autorizzazione a smaltire rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

Durante primo sopralluogo compiuto dall'Usl e dalla polizia, era stata accertata la regolarità della documentazione amministrativa. Successivamente gli addetti dell'ufficio di igiene avevano prelevato campioni da alcuni dei fusti stoccati. I tecnici dell'Usl non avevano potuto subito entrare nel deposito, ma dopo alcune tergiversazioni, avevano proceduto ai campionamenti.

Ora il laboratorio ha consegnato gli esiti di quelle analisi, dai quali si evince la presenza di rifiuti tossico nocivi, anche provenienti da industrie farmaceutiche.

Una segnalazione è stata anche inviata all'apposito ufficio provinciale.

[s. m.]

Polemica a Nizza

Nuovo palazzo al posto di una villa

NIZZA. posto dell'antica villa Formica, piazza Garibaldi sorgerà tra pochi mesi un palazzo moderno.

La villa era stata abbattuta nel '84 ed ora l'impresa «Orione & C» Acqui ha ottenuto dal Consiglio comunale l'approvazione del piano di recupero. Pur trattandosi di un «atto dovuto», in quanto il Comune deve solo verificare che i parametri di legge siano rispettati, la discussione sul futuro palazzo ha destato non poche critiche in Consiglio.

Giovanni Poggio, Luisella Marino, Carlo Ricci e Ser Rapetti (della minoranza) hanno espresso voto contrario. Giovanna Balestrino, Carlo Lacqua e Franco Pero (anche loro del gruppo di minoranza), si sono invece astenuti. «E' un No sentimentale - ha spiegato Poggio - perché anche se il Comune non esprimere giudizi di merito architettonico sul progetto in quanto fuori dal centro storico, ancora una volta si comprometterà la già danneggiata immagine di piazza Garibaldi». Il palazzo (quattro piani fuori terra) sarà in paramano con alcuni ornamenti particolari che dovrebbero richiamare le finestre ed i portici del Sociale. Ma il progetto di impronta moderna non è piaciuto ai consiglieri della minoranza alcuni di quelli della maggioranza hanno dato l'impressione di votarlo ma poca convinzione.

[e. ce.]

Incaricata una società di Bari: rilevamenti in ogni abitazione

Ovada ha scatenato la «caccia» agli evasori della tassa rifiuti

OVADA. no gli incaricati della ditta Gestor le rilevazioni nel territorio comunale per l'accertamento dei cespiti soggetti alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e per realizzare una banca dati. La società, già appaltatrice del servizio di affissioni e pubblicità, si è aggiudicata l'incarico con la gara di appalto-concorso indetta a dicembre e che aveva visto l'adesione di quattro ditte. L'unica con i titoli richiesti e in condizione di essere ammessa alla in base al capitolato è risultata la Gestor. L'offerta è stata ritenuta valida dopo il giudizio favorevole della commissione presieduta dal segretario generale del Comune, Domenica Maria Giannace, e di cui facevano parte il vice sindaco Giuseppe Gasti e funzionari comunali.

Il vicesindaco Giuseppe Gasti

Il capitolato di appalto stabiliva l'aggio base nel 33%, da calcolare sul tributo recuperato, cioè su quanto incassato in più in seguito agli accertamenti. La Gestor ha offerto una riduzione del 6,79 per , quindi incassera il 26,21%, mentre il 73,79 andrà al Comune.

Attualmente il ruolo comprende circa 600 milioni. E' quindi evidente che il Comune sospetta una notevole evasione, se riconosce all'appaltatore quelle quote sugli incassi.

Il progetto prevede l'impiego di 19 persone: fra queste, 8 rilevatori saranno reperiti localmente, dopo selezione. altro particolare degno di nota è che la Gestor, nel progetto tecnico-operativo accolto dalla commissione, ha dichiarato di poter svolgere il servizio di rilevazione generale delle posizioni , ai fini della tassa rifiuti, in tempi più rapidi di quelli richiesti: 105 giorni lavorativi, contro i 180 previsti.

La giunta, approvando il bale della , ha dato il servizio. In questi giorni saranno perfezionate le procedure per dare agli accertamenti. In seguito i cittadini saranno avvisati con l'affissione manifesti e, probabilmente, anche con avvisi personali in alla visita a domicilio degli incaricati. I rilevatori procederanno per casa. Tutto sarà misurato e il materiale finirà in una banca dati. Gli incaricati non trascureranno neppure terrazzi e cortili: come è noto, anche questi destinati ad essere gravati, in futuro, dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

[r. bo.]

In palio al torneo equestre anche una pietra preziosa da 3 milioni

Corri a Moncalvo e vinci un diamante

In gara fantini di Comuni monferrini e rioni di Asti

MONCALVO. Un brillante valore di 3 milioni andrà in premio al rettore del o al sindaco del Comune che vincerà la tredicesima edizione del «Palio equestre dei Comuni del Monferrato» in programma il 23 luglio.

E' questa la novità dell'edizione '95 della manifestazione, organizzata dal comitato Palio e dal Comune di Moncalvo. Martedì sera, nella sala riunioni del ristorante «Il Principe», si è svolta conferenza stampa di presentazione, a cui hanno partecipato rettori del Palio di Asti e rappresentanti dei paesi Monferrato astigiano e alessandrino. All'incontro erano presenti, tra i Comuni, i rappresentanti di Grana, vincitore nel '94 Marius Ballesteros, Moncalvo, Cereseto, Penango, Montechiaro, Castell'Alfero, Calliano, Grazzano Badoglio, Ottiglio, gli esordienti Castelletto Merli e Odalengo Piccolo.

Una concitata fase della finalissima del torneo equestre del luglio '94

Per i rioni di Asti sono intervenuti esponenti di San Secondo, San Paolo, San Martino, Torretta, Viatosto, 3T, San Pietro, Cattedrale e San Marzanotto.

Tutti hanno dato la loro adesione di (le iscrizioni si chiuderanno il 10 luglio). Oltre al brillante, al vincitore della corsa andrà il drappo dipinto pittore moncalvese Luca Mancini. Il fantino primo classificato vincerà una Fiat Cinquecento; il secondo uno scooter e il terzo una bicicletta.

[bru. m.]

Con il Centro d'iniziativa di Verbano-Cusio-Ossola

Avviati [illegible] lavori «utili» sessantasei in mobilità

VERBANIA. Da lunedì 26 giugno cominciano il loro impegno in lavori socialmente utili 66 lavoratori in mobilità del Verbano-Cusio-Ossola. Si tratta del primo risultato concreto ottenuto dopo le recenti iniziative assunte dagli enti locali per contribuire a[illegible] soluzione del problema economico ed occupazionale che nella nuova provincia del Vco costituisce nella fase attuale, con un migliaio di persone coinvolte, la più grave emergenza.

E' stato il Centro di iniziativa locale per l'occupazione del Comune di Verbania a coordinare e a definire gli aspetti tecnico-operativi di dodici progetti di interventi socialmente utili predisposti da enti locali.

La procedura per l'avvio all'occupazione si è potuta concretizzare rapidamente grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio circoscrizionale per l'impiego.

Dei lavoratori dichiaratisi disponibili, 34 vengono impiegati dal Comune di Verbania, 4 da quello di Baveno, 21 dalla Comunità montana Valgrande, 6 dalla Comunità montana Alto Verbano e uno dalla Provincia del Vco. Saranno occupati per interventi in edifici scolastici (sistemazioni e piccole manutenzioni), nel settore sport-turismo-cultura (allestimento di mostre, [illegible]stamento della biblioteca), in ambito ambientale (pulizia di parchi, sentieri e sponde), al centro socio-formativo e in ulteriori attività. Per altre 19 persone non si è [illegible] adeguata collocazione per incompatibilità [illegible] la figura professionale richiesta e si provvederà quanto prima con progetti mirati.

L'impiego nei lavori socialmente utili ha la durata di un anno per [illegible] ore settimanali e garantisce il diritto al mantenimento della indennità di mobilità. A carico degli enti locali sono soltanto i costi assicurativi.

L'assessore alla pubblica istruzione Angelo Sommaruga informa intanto che il Cilo è pronto e disponibile [illegible] realizzare ulteriori [illegible]getti per coloro che a termini di legge non hanno potuto finora esservi inseriti. Infatti il risultato positivo ottenuto non può far dimenticare la situazione tuttora drammatica di centinaia di lavoratori la [illegible] mobilità è già scaduta, ma che in base alle attuali disposizioni non sono ammessi ad usufruire dell'opportunità dei lavori socialmente utili.

L'unica [illegible] d'uscita appare un potenziamento dei provvedimenti legislativi in materia tramite appositi emendamenti; in questa direzione i sindacati del Verbano-Cusio-Ossola hanno ripetutamente sollecitato i parlamentari locali, sottolineandone però polemicamente il ritardo e lo scarso interesse al problema.

All'argomento è stata anche dedicata nei giorni scorsi una pubblica [illegible]emblea con la partecipazione dell'onorevole Livia Turco, della direzione nazionale del [illegible]ds e componente della Commissione lavoro [illegible]ella Camera. Nell'occasione è stato fatto il punto proprio sulle iniziative già assunte e si è rilevata l'esigenza di realizzare prese di posizione concordi e condivise da parte delle varie forze politiche. Un altro emendamento già predisposto riguarda la cosiddetta mobilità lunga per i lavoratori del bacino Gepi e delle cartiere. Esso tende a garantire l'integrazione del reddito fino alla pensione a persone che si trovano [illegible] età avanzate.

Sergio Ronchi

DA ASTI

A «caccia» di satelliti

ASTI. Come installare le antenne che captano i segnali dei satelliti e proporne l'acquisto corretto ai clienti: sono due delle questioni che verranno affrontate lunedì al corso di aggiornamento rivolto dall'Associazione artigiani della provincia di Asti agli installatori di impianti elettronici. E' la prima iniziativa del genere in provincia dopo la recente messa in funzione del satellite a copertura italiana Hot-Bird 1. Il numero dei partecipanti è limitato a 50 (per ulteriori informazioni telefonare al 596.214). Nell'Astigiano le imprese artigiane o commerciali abilitate ad installare impianti satellitari sono 148. «Si tratta di un discorso nuovo, che nella categoria sta sollevando un buon interesse» segnala Marco Cotto a nome dell'Associazione artigiani. Il corso, ospitato nella sede di piazza Cattedrale e proposto in collaborazione con la «Decibel Asti» (impresa di grossisti), affronterà vari argomenti, tra cui la ricezione satellitare e la soluzione del segnale. Interverranno come relatori rappresentanti di tre imprese: Fracarro Radioindustrie, Italiana Conduttori, Start-Unachim. [l. n.]

Fino a domenica l[illegible] mostra di Bagnolo Piemonte sull'importante settore

Quando la pietra è ricchezza

L'estrazione e la lavorazione dello gneiss nella zona tra Cuneese e Torinese dà lavoro a 500 addetti e a 2500 nell'indotto. Un prodotto pregiato esportato in tutto il mondo

BAGNOLO PIEMONTE
DAL NOSTRO INVIATO

Può accadere che [illegible] pietra, la semplice naturalissima pietra, sia fonte di ricchezza. E' il caso di questo severo angolo di Piemonte a cavallo tra la provincia di Cuneo e quella di Torino. Bagnolo sorge ai piedi di un enorme agglomerato di gneiss noto come «pietra [illegible] Luserna» e da questo prodotto trae gran parte della sua attività: il 90 per cento viene tolto dalle cave bagnolesi, mentre il restante proviene da Luserna e Rorà.

In questi giorni si svolge a Bagnolo la «Seconda Fiera regionale della Pietra», che intende porsi come punto di riferimento dell'industria estrattiva piemontese (l'altro grande polo di trasformazione della pietra naturale, come si sa, è quello dei «serizzi» ossolani). La rassegna è ancora aperta oggi e domani dalle 20 alle 23,30 sabato 24 e domenica 25 dalle 9,30 [illegible] 23,30. Sabato alle 18 una conferenza sarà tenuta dagli operatori dell'Ossola. Inoltre il 26 è possibile visitare le [illegible] del Rucas.

«Nella [illegible] zona - dice Franco Ribotta, coordinatore dell'Ente Fiera - sono aperti più di 300 lotti di cava. I dipendenti sono 500, ai quali se ne devono aggiungere 2500 dell'indotto: quest'ultimo comprende trasporti, meccanica di escavazione, riparazione dei macchinari e altro». «Il quantitativo di materiale estratto - aggiunge l'addetto stampa Giancarlo Ferrero - si aggira sulle 240 mila tonnellate annue». Il 70 per cento copre il mercato regionale, il 20 per cento va in altre parti del Paese e c'è anche una quota che prende la via del mare per approdare in America, in Giappone, in [illegible]. Qui a Bagn[illegible] vanno fieri della [illegible] pietra, e [illegible] mancano di ricordare l'utilizzo che ne è stato fatto dagli architetti in prestigiosi edifici di Portland in Oregon, in Svizzera e in Francia. E Ribotta aggiunge: «Anche il Salone della Stampa in via Roma è stato fatto utilizzando il nostro prodotto».

La Mostra, allestita in piazza I Maggio, ospita un'ottantina di espositori che offrono [illegible] ampio panorama dell'attività estrattiva o di trasformazione: dalla lastra grezza all'opera finita (caminetti, lose per tetti, panche e tavoli da giardino, fioriere e oggetti da arredo urbano, persino una rustica credenza). Impressionanti, in particolare, certe seghe circolari del diametro di due metri. Tutto è enorme e non fanno eccezione i mezzi di scavo e i camion, mastodonti in grado di trasportare blocchi pesanti centinaia di quintali. E in questa sagra del gigantesco sembrano ancora più eroici i piccoli «lusalairo» (i cavatori), immortalati nelle foto di decenni fa, [illegible] di mazze e leve, e i pazienti fortissimi muli che trascinavano a valle sui [illegible] quella grigia roccia che [illegible] alla gente il pane di ogni giorno.

Leonardo Osella

In alto il fronte di una cava di pietra sulle montagne che circondano Bagnolo. A lato [illegible] edificio di Portland (Stati Uniti) completamente [illegible] [illegible] lastre di pietra di Luserna

Asti Teatro, debutta stasera al Politeama «Una danza del cuore» di Syxty

Madre e figlia di fine millennio

Storia di un conflitto di sentimenti in epoche oscure. Replica «Nel bagno turco» al Collegio Successo per «The Atrobus», applausi poco convinti invece per «La [illegible] dei giardini interni»

ASTI. Il festival sta entrando nel vivo. Si è aperta la sezione dedicata alla drammaturgia do- [illegible] un preludio tra le vie della città. Lentamente gli astigiani si stanno accorgendo che in città si sta svolgendo [illegible] festival teatrale.

[illegible] possono inoltre registrare le prime reazioni. Entusiastiche per «The Atrobus», alla [illegible] edizione. Ormai consolidata, la rassegna itinerante con [illegible] attori amatoriali astigiani ha trovato numerosi estimatori. Al primo appuntamento, martedì [illegible]ra, gli spettacoli hanno ottenuto il pienone, richiedendo [illegible] replica perchè tutti potessero assistere.

Pienone anche alla prima de «La casa dei giardini interni» [illegible] Tonino Guerra, allestito nel cortile del Centro giovani. Seguito con attenzione, [illegible] applausi non [illegible] tutto convinti. Pareri discordi all'uscita: chi ha trovato l'allestimento del Teatro delle Briciole poco aderente al testo, chi lo ha considerato «delicato e poetico», [illegible] poco incisivo.

Stasera [illegible] nuovo debutto, piuttosto atteso: «Una danza del cuore-Pietra» di Antonio Syxty. Andrà in [illegible] alle 21,30 al Politeama (replica domani al- [illegible] ora): ne saranno interpreti Lia Tanzi, la figlia Micol Pambieri e Antonio Latella.

Nel filone dedicato alle figure femminile, il testo narra la vicenda di [illegible] madre che si rende conto di non [illegible] amato la figlia. Questa consapevolezza scatena [illegible] desiderio di riappropriarsi del corpo della figlia, la quale reagisce mutilando e divorando la madre.

Oscurità, vampirismo, deviazioni, angeli giustizieri, clima da fine millennio, [illegible] alcuni degli ingredienti impiegati da Syxty per narrare una storia cruda, dai toni gotici, che seppure ambientata [illegible] epoche remote, può essere vista come metafora delle derive della [illegible] scienza contemporanea.

Replica inoltre alle 21,45 al palazzo del Collegio «Nel bagno turco» di Nell Dunn. In scena le attrici della compagnia «Il Carro dell'Orsa» di Roma: Valeria Ciagottini, Fiorenza Marcheggiani, Elisabetta Carta, Rita Di Lernia, Loredana Solfizi con la partecipazione di Valentina Fortunato. La regia è di Maddalena Fallucchi, che ha anche curato [illegible] traduzione.

● **Biglietti [illegible] abbonamenti.** Costano 25 mila lire (18 mila i ridotti). Per 7 spettacoli di drammaturgia: 120 mila lire (90 mila i ridotti). Danno diritto al posto fisso a tutte [illegible] prime. Gli abbonamenti [illegible] distribuiti dal teatro Alfieri (tel. 353.988 e 355.723). I biglietti sono disponibili due gio[illegible] prima [illegible] spettacoli alla biglietteria del teatro Alfieri (dalle 15,30 alle 19, tel. 567.657) e a Canelli da «Gigante viaggi» (tel. 832.524). [c. f. c.]

Antonio Syxty, regista-autore di «Una danza del cuore». Sopra, due attori di «The Atrobus», Marina Marengo e Valter Meschiatti. In alto, [illegible] scena da «Nel bagno turco» che sarà replicato [illegible] al palazzo del Collegio

RETROSCENA

DOPOTEATRO

Con il «Giardinetto»

Prosegue il [illegible] appuntamento con il «Dopoteatro di solidarietà»: stasera, alle 20 e alle 24, sarà possibile cenare in piazza Castigliono con [illegible] menù proposto dal ristorante «Il giardinetto» di Grazzano Badoglio. Il menù prevede [illegible] in agrodolce, frittelle campagnole, maltagliati in fiore di zucchina, rulata di coniglio con peperonata, [illegible] statina delle nonne, con vini di Michele Chiarlo e dell'azienda Valle Asinari. [illegible] sola cena costa 30 mila lire, con il biglietto di uno spettacolo, 50 mila. E' possibile prenotare alla segreteria di Asti Teatro al 355.723. Gli incassi saranno devoluti ai ristoratori astigiani colpiti dall'alluvione.

NUOVA CANTINA

«Vini e spiriti»

Ha riaperto in occasione del festival «Vini e spiriti», in piazza Cattedrale. E' una vineria allestita nei locali di proprietà dell'avvocato Ferruccio Rattazzi, che offre [illegible] clima fresco di cantina e vini astigiani.

POLITEAMA

Debors sul terrazzo

Da stasera, in occasione della prima di «Una danza del cuore» in programma [illegible] Politeama, [illegible] inaugurato il dehors sul terrazzo del cinema. La nuova struttura sarà in funzione durante gli intervalli e dopo gli [illegible]li. Resterà anche dop[illegible] [illegible] festival, durante le proiezioni cinematografiche.

THE ATROBUS

Pirandello e Cekov

Stasera riprende «The atrobus», [illegible] rassegna itinerante degli attori amatoriali astigiani. Il bus degli spettatori parte alle 21,15 dal Teatro Alfieri. Due appuntamenti in programma. Il primo è «La patente» di Pirandello (alle 21,30 in piazzetta San Paolo) con Alessandro Avallone, Patrizia Grosso, Bruno Manera, Franco Merlo, Mario Nosenzo, Antonella Saracco dei Nuovi [illegible] San Paolo, [illegible] la regia di Antonio Ingrosso. Il secondo la «Proposta di matrimonio» di Cekov [illegible] 22,30 a palazzo Ottolenghi) con Marcello Corrato, Luisella De Candia e Gianfranco Violato della Società precaria dell'arte.

CATALOGO

Fresco di stampa

E' disponibile da oggi [illegible] catalogo ufficiale del festival Fresco di stampa, è stato curato dal Teatro Alfieri, dove lo si può richiedere. Offre i testi illustrativi e le immagini di ogni spettacolo, oltre ad altre informazioni sul festival.

[illegible]

SAN PAOLO SOLBRITO

Heavy m[illegible] le birreria

Heavy metal protagonista: sta[illegible], alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbrito. Alle 22 suoneranno gli «Eridanio» di Torino. Ingresso libero.

[illegible]

Torn[illegible] Filippone [illegible] «Maltese»

Il chitarrista Paolo Filippone torna [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Il concerto, che s'inizierà alle 22, sarà a ingresso libero. Domani toccherà al musicista argentino Quique Ponce accompagnato dagli «Umami».

SAN DAMIANO

Concerto lirico col [illegible]

Si terrà sabato, nella chiesa di San Giuseppe a San Damiano, il [illegible]do appuntamento dell'«Estate in musica» proposta da Comune e Circolo filarmonico astigiano. Alle 21,15 si svolgerà il concerto lirico di Laura Poggi (soprano), Maria Grazia Baldirola (contralto), Gianfranco Bottino (pianoforte). Presenterà Michele Tibaldeschi.

ASTI

[illegible]orra espone al Centro giovani

Chiuderà il 30 giugno la mostra «Atlante sentimentale» del fotografo astigiano Giulio Morra. L'esposizione è ospitata al Centro giovani nel seguente [illegible]: lunedì-venerdì 8,30-14/15,30-18,30.

VALFENERA

Bimbi della materna in scena

Spettacolo [illegible] fine [illegible] scolastico, stasera a Valfenera, per i bambini della materna «Regina Margherita». Alle 20,30 sarà allestita la rappresentazione «Nella bottega di nonno Nicola».

NIZZA

«Twing Pigs» al «Blue Bird»

Il complesso «Twin Pigs», uno dei gruppi storici dell'Astigiano, si esibirà domani sera al «Blue Bird» di Nizza. In scena, alle 22. La formazione comprende: Fabrizio Berta (voce e tastiere), Gianni [illegible]reddu (basso elettrico), Alberto Parone (batteria). Ingresso libero.

Si cercano «supporter»

Danilo Amerio in [illegible] per Primaradio

Il cantautore astigiano Danilo Amerio terrà un concerto per Primaradio

ASTI. Il cantautore astigiano Danilo Amerio terrà un concerto al Centro giovanile Don Bosco la sera del 8 luglio. L'inizia[illegible] è dell'emittente Primaradio, c[illegible] ha gli studi nel com[illegible]plesso salesiano, e ha raccolto il patrimonio ventennale di Radio Asti Doc.

Per l'occasione Amerio sceglierà un complesso astigiano che faccia da «supporter»: per questo gli interessati possono inviare un demo-tape entro il 27 giugno a Primaradio, casella postale 95, Asti. [r. a.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux Tel. 594.147. [illegible]: 18,30/20,20/22,30 Lire 9000/6000 — **Pronti a morire** di S. Raimi con S. Stone; G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera [illegible] mossa [illegible] un forte [illegible] di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Politeama Tel. 530.086 Ore 21 — ASTITEATRO

Ritz [illegible]. 530.086 Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/6000 — **Una moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 Lire 8000/6000 — **L'amore molesto** [illegible] Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita '95) Una ragazza [illegible] sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Sala Pastrone Tel. 557.057 Or. 24 L. 25.000 [illegible]. 120.000 (90.000) — **[illegible]ro: Narrazioni della pianura**

Don Bosco [illegible]. 410.858 Or.: 21,30 Abbonam. L. 30.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Balbo Tel. 824.889 Lire 8000/7000 — [illegible]

[illegible]

Aurora [illegible]. 701.450 Or.: sp. 16 Lire 8000/7000 — RIPOSO

Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/6000 — RIPOSO

Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 — **Film a luci rosse**

Verdi Tel. 701.409 Or.: sp. 20 Lire 8000/7000 — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000 — [illegible]

Splendor Tel. 982.288 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible] — RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c.so G. Cesare 67 t. 858.521 Poggio di così si muore. N. V. Or.: 20,45; 22,30. Aria condiz.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 858.521 Caccia: il nuovo sesso. Ap.: or 20; fine 20,35; 22,30 Aria condiz.
[illegible] ULTRAVALLOR? corso V. Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 Pronti a morire. Or. 16; [illegible]; 20,20; 22,30. Sala 2 Rob Roy. Or. 16; 19,45; 22,30. Sala 3 A proposito di donne. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 591.7190 Morti di salute. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Pulp Fiction. V. M. 18. Or. 15,10; 19,10; 22,10
C[illegible]ALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 Un'avventura terribilmente complicata. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN [illegible] 32-e, tel. 436.0723. Don Juan De Marco maestro d'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32-e, tel. 436.0723 Wallace & Gromit e altre storie. Or. 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
CRISTALLO via Goito 5 t. 650.7100 Il senno della follia. V. M. 14. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
DORIA via Gramsci 2. Lezioni di anatomia. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Blue sky. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Pronti a morire. Or. [illegible]; 19,10; 20,20; 22,30 Aria condiz.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La notte e il momento. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Aria condiz.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. Come due coccodrilli. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. Il postino. N. V. Aria condiz. Or. 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Promesse e compromessi. Aria condiz. Or. 20,30; 22,30
ETOILE via S. Quinto angolo via Roma. Léon. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Asterix conquista l'America. Cart. anim. Or. 20,35; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. Rob Roy. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. La notte della verità. V. M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21. T. 812.5996. Creature del cielo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. Forrest Gump. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Virus letale. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico. Speed. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Sostiene Pereira. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. The Mangler la macchina infernale. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condiz.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'amore molesto. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,35. Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Una moglie per papà - Corinna Corinna. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 [illegible], tel. 532.448. Un padre in prestito. Or. 16,30; [illegible]; 22,30 Aria condiz.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. La scuola. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. T. 562.0145. Ed Wood. B. N. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. Un'avventura [illegible]mente complicata. Or. 13,45; 18; 22,15; [illegible]
VITTORIA via Roma 356. Genio per amore. Or. 16,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Tosca, melodramma in tre atti di G. Puccini (Fuori abbon.). D. Callegari direttore; regia D. Abbado con F. Pataré, I. Errotta, L. Gallo. Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenda per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (ore 10-18 domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. [illegible] saggi di danza e recitazione Vetrina Estate Vignale [illegible] 35 [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Diagnosi, talk-show di medicina
22,30 Tg 4
2 — Orche[illegible], rubrica
3 — Tg 4

Telestar
18,15 Tormento d'amore, telenovela
20 — Tg 8
20,30 E' troppo facile, tv [illegible]
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente con voi
23,40 Royal Casinò, varietà
0,50 Diamonds, telefilm

Videogruppo
19,45 Videonotizie
20 — Leonela, telenovela
20,45 Adam 12, telefilm poliziesco
21,30 Nero [illegible], telefilm poliziesco
22,30 Videonotizie
24 — Hits Video
0,30 Videonotizie
1 — Speciale Mtv

Telecity
18,05 Alice, telefilm
19 — Tg 7
19,30 Soldato Benjamin, st. com.
20,05 L'uomo tigre, cartone
20,30 Gli assassini vanno a caccia
22,30 Max Headroom, telefilm
23,35 Salto nel buio, telefilm
1 — China beach, telefilm

Quarta Rete Tv
10 — Polo Ovest
19,30 Tg 4
20,15 Il salvagente, manuale di sopravvivenza attiva
20,30 Calamity Jane, film
22,30 Vizi privati
0,15 Erotika

0,45 Emotions
1,45 Match music, musicale, discoteca
3,30 Platinum, musicale heavy metal
5 — Zapping

Primantenna Supersix
19,45 Tg sera
21,30 Supersix sport: 41° Rosso
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buona notte con...

Quinta Rete
19 — Quinta rete news
19,30 Cartoon compilation, cartoni
20,20 Telenews
20,30 I fuggitivi (Quiet thunder), film
22,20 Telenews
22,30 Royal Casinò
1,30 Super Zap

Quadrifoglio Odeon
18 — Rosa tv - Marilena
19,30 Tg rosa
20 Quick show, varietà
20,05 Vacanze... istruzione per l'uso
20,25 Quick show, varietà
20,30 Il lago di cristallo, film
22,30 Cinema 8
23 — Odeon regione, show

Telecampione
20,45 A tutto campo
22 — Business news
22,15 Comuni 2000, rubrica
23 — Emporio Tv

Rete 9 Tai
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S., a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,25 Telegiornale locale
20,40 Film
23 — Telegiornale locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

G.R.P.
18 — Grp monitor
19,30 Block notes, rubrica
19,45 My music, rubrica
20,30 I Barkeleys di Broadway, film
23 — Grp monitor
0,30 Mediterraneo news, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 Notturno

Telesubalpina
19 T come Torino
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S., a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 Cartoni animali
20,40 Film
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Gli invincibili fratelli Maciste
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
0,24 Vacanze... istruzioni per l'uso
0,15 Conviene far bene l'amore
1,30 Informasette

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Spogliatoio «carico» per la partita di sabato contro il Russi

Falzone: «Voglio i gol per la D»

I galletti s'aspettano un grande pubblico

ASTI. «Questa settimana sembra non passare mai. Si respira un'atmosfera carica di tensione. E' un'emozione incredibile, bellissima. Ma non resisto più. Non vedo l'ora che arrivi sabato sera (inutile dire che spero di festeggiare la serie D)»: le parole di Beppe Falzone testimoniano l'attesa per la partita più importante dell'annata.

Asti-Russi, che si gioca sabato alle 16,30, vale una stagione. I galletti partono avvantaggiati dall'1-0 conquistato in trasferta, «ma a questo punto non dobbiamo dormire sugli allori - continua il bomber -. I romagnoli sono fortissimi e cercheranno la vittoria a tutti i costi, non hanno più niente da perdere».

Secondo Falzone, autore quest'anno di 32 gol tra campionato e Coppa Italia, «il nostro dodicesimo uomo sarà il pubblico. Il segreto per battere il Russi verrà proprio dal sostegno dei nostri tifosi. Da parte mia prometto un Falzone-super».

L'ex attaccante della Rivarolese, lunedì mattina nel bar sotto casa a Torino ha trovato un cartello sul quale era scritto: «Tutti ad Asti per Beppe sabato». «Sono attenzioni che fanno indubbiamente piacere. Dovunque vada non sento parlare altro che dell'Asti. Noi giocatori siamo consapevoli di essere ad un passo dalla grande impresa».

Il suo sogno è segnare il gol che vale la vittoria. Visto che la D è a portata di mano, è meglio di piede.

La punta farà di nuovo coppia con Incardona. Mariani infatti ha dato fortait: «Ci troviamo bene insieme, e giovane, ha voglia di fare e imparare».

Intanto, visto la grande richiesta (sono già stati venduti 200 biglietti in due giorni al bar dello stadio) è stato aperto uno secondo prevendita alla tabaccheria Avidano, in corso alla Vittoria.

Il costo è di 25 mila per la tribuna e 15 mila per le gradinate ed i laterali (confermato l'ingresso gratuito per i ragazzi fino a 14 anni). [e. a.]

Il bomber dell'Asti Beppe Falzone in azione: a lui è affidato il compito di trascinare i biancorossi nella partita con il Russi

Bocce, il Dlf in evidenza in Coppa Italia

Tubosider ed Enerpetroli agli Italiani a coppie

ASTI. Questa settimana i boccisti dell'Enerpetroli Dlf hanno tolto la ribalta ai colleghi della Tubosider, che normalmente la fanno da padroni.

Finalisti della 9ª prova della Coppa Italia a La Fissa di Torino sono stati Gianfranco Sacco e Domenico Belgrano, due giovani della squadra di Valter Frizza.

Lo sponsor del Dlf ha dichiarato: «Non siamo riusciti a vincere, ma anche il secondo posto ci soddisfa, perché erano in gara ben 50 formazioni». Sacco-Belgrano sono stati infatti sconfitti in finale da Corleola-Bragnone del V.C. Pinerolo, ma dopo aver eliminato coppie collaudate come quelle di Derossi-Rivolo del BRB Ivrea e di Piero Amerio-Ballabeno del Veloce Club Pinerolo.

Gli altri astigiani della Torretta Tubosider, presentatisi in gara a Torino, erano numerosi, 6 coppie, ma poiché il club di Paolo Ruscalla e Silvano De Simone è praticamente già qualificato per la finale della Coppa Italia, si è concessa la possibilità agli sponsor di giocare insieme ai campioni.

Così, Andreoli-Ruscalla, Macario-Bonello, Lasano-Salvi, come del resto Avetta-Scassa e Pascalli-Voltero, sono usciti subito dalla competizione e soltanto Pastre-Novara hanno vinto un incontro, portando un punto alla già buona classifica della Tubosider, seconda in graduatoria dietro il BRB Ivrea.

Del resto, la gara di Torino serviva di collaudo in vista del campionato italiano a coppie in programma all'Olivetti di Ivrea sabato e domenica prossimi.

Le coppie della Tubosider saranno tre (Andreoli-Macario, campioni in carica, quindi in difesa del titolo a cui ambiscono in molti, Lasano-Pascalli e Pastre-Voltero). A meno che qualcuno dei compagni non rinunci a suo favore, dovrebbe rimanere fuori Avetta, che ha già annunciato il suo trasferimento al BRB Ivrea.

«Dobbiamo guardare all'avvenire - ha detto Jimmy De Simone - e nostro malgrado abbiamo dovuto fare questa scelta. Abbiamo soltanto 7 giocatori di serie A e non c'erano alternative. Ci dispiace per Flavio Avetta, che essendo canavesano, ci teneva a partecipare». Per il momento la Tubosider conta su sei titolari (Andreoli, Macario, Voltero, Pascalli, Pastre, Lasano) e sul giovane Scassa. I dirigenti della società si ripromettono, prima dell'inizio campionato, fissato in autunno, di cercare un altro giocatore per completare la formazione. D'altro canto, Luca Scassa, che l'anno scorso ha esordito in campionato, potrà dimostrare i progressi degli ultimi tempi e tornare molto utile.

Dal canto suo, Valter Frizza ha indicato le quattro formazioni dell'Enerpetroli Dlf che scenderanno in campo ad Ivrea: Dallolmo-Bonadio, coppia sicura, mentre l'affermazione di Sacco-Belgrano farà rivedere le intenzioni iniziali. Per cui potrebbero partecipare al campionato Sacco-Belgrano, Gianotto-Fassone e Novero-Accossato, ma non c'è ancora alcuna decisione.

Frattanto, entro il 1 luglio, dovranno essere presentati le domande per il prossimo campionato di società di serie A1 e A2. Soltanto dopo queste prime adesioni, si saprà come si risolveranno i casi del Veloce Club Pinerolo, de La Boccia Carmagnola, dell'Enerpetroli Dlf, e di conseguenza si potrà dar corso alla campagna di potenziamento che in questo momento si è bloccata.

Giovanni Capponi

Domenico Belgrano, dell'Enerpetroli

BEACH-VOLLEY

A Villafranca

Dal 2 luglio il torneo «Lui & Lei»

VILLAFRANCA. Sono aperte le iscrizioni al torneo «Lui&Lei» di beach-volley organizzato dal Pgs Stella Maris di Villafranca in collaborazione con una decina di sponsor. Il torneo si terrà dal 2 al 22 luglio: le squadre devono essere composte da un massimo di 5 giocatori di cui tre in campo. Possono partecipare alla competizione atleti che non abbiano preso parte nella stagione 1994/95 a campionati Fipav superiori alla serie D maschile e C1 femminile. La quota è di 10 mila lire per atleta.

Iscrizioni e informazioni si ricevono entro il 26 giugno ai numeri 943.221 (19-21), 943.598 (19-21). [m. t.]

ATLETICA

Primato anche di Dal Col

Emanuela Porro record provinciale di salto in lungo

ASTI. Si è svolto a Bergamo un meeting interregionale di atletica leggera riservato alla categoria cadetti e allievi nazionali, alle quale hanno partecipato anche atleti della Cassa di Risparmio Asti e della Vittorio Alfieri.

Emanuela Porro (Cassa) ha conquistato l'argento nel salto in lungo con 6,31 (nuovo primato provinciale); mentre l'altro [illegible] della velocità astigiana Roberto De Marie è giunto quinto sul 100 con il tempo di 11"38. Roberto Dal Col (Alfieri) ha invece ottenuto il nuovo record provinciale sui 800 metri, corsi in 1'24"4. [e. a.]

CALCIO

Memorial «Picollo»

Questa sera le finali a Canelli

CANELLI. Casale e Aurora calcio Alessandria sono le finaliste dell'ottava edizione del torneo notturno di calcio esordienti, Memorial «Roberto Picollo», classico appuntamento canellese.

Le finali per il 1° e 2° e per il 3° e 4° posto si svolgeranno questa sera dalle 20,30, al campo sportivo «Alberto» di via Riccadonna. In gara per il 3° posto saranno i padroni di casa della Virtus e l'Ovada. Gli accessi alle finali sono stati definiti dagli incontri svoltisi martedì sera.

Buona la partecipazione di pubblico che ha assistito alle gare dei giovani calciatori. [fl. l.]

CALCIO A 5

Castelnuovo D. B.

Domani sera la sfida Excalibur-Doria

CASTELNUOVO D. BOSCO. Si giocano domani sera gli ultimi incontri della prima fase del torneo di calcio a cinque di Castelnuovo Don Bosco. Per il girone A si disputa Excalibur-Doria (ore 21).

Le due formazioni guidano a punteggio pieno il loro raggruppamento: la sfida diventa dunque decisiva per l'assegnazione del primo posto. Nel gruppo B è in programma Mp Castelnuovo-Panet-Pizza (ore 20) e Ronello-Neri.

Le prime due dei rispettivi raggruppamenti accederanno alle semifinali in programma giovedì prossimo. [e. a.]

SAVATE

E' di San Damiano

Argento tricolore di Nsiri Houcine

SAN DAMIANO. Nsiri Houcine è il nuovo vicecampione italiano di «savate», la boxe francese. Houcine ha disputato la prima edizione dei campionati italiani svoltasi a Genova lo scorso fine settimana, organizzati dalla F.I.A.M. (Federazione Italiana Arti Marziali).

Nsiri Houcine, 28 anni, di origine tunisina, è direttore tecnico dell'associazione sportiva «Taurus» di San Damiano, dove tiene corsi di kick-boxing e box tailandese. Nel '93 si è piazzato secondo ai campionati italiani di kick-boxing, e sempre nello stesso anno si è aggiudicato il terzo posto nel campionato mondiale di full-contact. [ro. gi.]

KARTING

Alla pista Winner

A Nizza corso di guida per ragazzi

NIZZA. Alla pista Winner di Nizza Monferrato è aperto un corso di karting per i ragazzi dagli 8 ai 12 anni. La scuola per aspiranti kartisti comincerà lunedì 26 giugno e si concluderà venerdì 30.

Le lezioni saranno in parte teoriche ed in parte pratiche, con l'utilizzo di kart della categoria 60, in dotazione alla pista Winner. Il numero massimo di partecipanti è dodici. Ogni allievo avrà a disposizione un istruttore.

Il costo è di 1 milione e 200 mila. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 726.188 oppure allo 0336/512.888. [e. a.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE [illegible]

Pzza Galimberti, 3 (3° piano) - CUNEO - Tel. e Fax 0171/69.72.90

VENDE

[illegible] Cuneo: albergo con camere, bagno, adatto multiuso L. 780 milioni.

[illegible] singole e bifamiliari Spinetta, Madonna dell'Olmo, S. Croce di Cervasca, Montanera.

[illegible] in [illegible]: 3 camere, salotto, cucinotto, bagno.

[illegible] via [illegible] 5 vani, bagno, 1° piano, ascensore L. 360 milioni

[illegible] 2: 4 vani, ultimo piano, ascensore, 2 servizi L. 270.000.000.

CUNEO via Bodina: stabile da ristrutturare, 3 alloggetti L. 320 milioni.

[illegible], angolo cottura, [illegible] bagno, tavernetta, giardino L. 185 [illegible].

S. ROCCO [illegible] villa con particolari rifiniture L. 420 milioni.

Complesso sportivo con possibilità di ampliamento, si valuta anche cessione o gestione.

CEDE

Panetteria, alimentari e gastronomia, cartoleria e articoli regalo.

LE TRATTATIVE SONO RISERVATE

VENDESI

Saluzzo nel parco collinare zona climatica mt 1950 dal Duomo villa materiali pregiati. Blindata. Cucina, soggiorno, 4 [illegible] da letto, 3 bagni, idromassaggio, lavanderia, taverna, cantina, garage per 4 auto. Irrigazione automatica ed altra villa con alloggio di servizio.

Tel. 0335 28.50.85
0175 [illegible] - 41.314

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483
[illegible]: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917416

VENDE

CARAGLIO. Alloggio mansardato in palazzina: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e garage per 2 auto.

CUNEO. Via II. Ferrogio. Alloggio al 1° piano: 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina e garage per due auto.

DRONERO. Via Trieste. Alloggio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina e due posti auto.

CUNEO. Centralissimo. Alloggio [illegible] ristrutturare: 4 camere, cucina, bagno, cantina, solaio. Riscaldamento autonomo.

A 20 KM DA CUNEO. Prestigiosa villa su due livelli con vista panoramica. Trattativa riservata.

CUNEO. Via Basse S. Anna. Mansarda mq [illegible] in fase di ristrutturazione.

CUNEO. Via Schiapparelli. Alloggio ristrutturato 3° p. senza ascensore: 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e solaio.

CUNEO. Madonna delle Grazie. Alloggio ristrutturato su due livelli: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, garage, cantina, tavernetta.

BORDIGHERA. Alloggio 2° p. [illegible], 3 camere, bagno e 2 posti [illegible].

VALLECROSIA. Alloggio 1° p. cucina, 2 camere, bagno.

BORGO S. DALMAZZO. Casa indipendente con terreno.

BERNEZZO. Villa indipendente con terreno.

SAN DAMIANO MACRA. Casetta da ultimare con terreno. Uso vacanze.

LIMONE PIEMONTE. Alloggio al 5° piano con ascensore, disimpegno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e posto auto coperto.

[illegible]. Baite ristrutturate e da ristrutturare con terreno. [illegible] Uso vacanze.

CEDE

DRONERO. Avviato negozio cartoleria.

CARAGLIO. Avviato negozio abbigliamento.

CARAGLIO. Negozio di pasticceria.

DRONERO. Piccolo ristorante.

AFFITTA

S. ROCCO CASTAGNARETTA. Alloggio: cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina, garage.

DRONERO. Negozio mq 60 con magazzino.

L'ITALICA

STUDIO IMMOBILIARE
di Rag. RENATO BERSIA
SALUZZO - Via Savigliano, 5 - Tel. (0175) 4.59.17

SALUZZO: comodo al centro alloggio 4° piano con ascensore composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 1 camera, servizio, cantina. Libero.
SALUZZO: centro monolocale. Ristrutturato. Termo autonomo.

SALUZZO: alloggio 3° p. con ascensore comp. da ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, rip., balcone, cantina e garage.
SALUZZO: costruendi capannoni artigianali con sovrastante abitazione. Diverse metrature.

SALUZZO: centro storico soleggiato alloggio composto da ingresso, soggiorno living, una camera, servizio, 2 balconi, garage. Ristrutturato. Termo aut. Libero.
SALUZZO: via Pignari Palazzina 4 camere, servizio, cantina e garage con 450 mq di terra.

SALUZZO: comodissima al centro palazzina con giardino, composta da 6 vani, doppi servizi, garage, cantina. Parzialmente da rifare.
MANTA: via Saluzzo Palazzina di 2 alloggi con cortile e giardino.

SCARNAFIGI: palazzina con 2 alloggi, caduno 4 camere, cucina e servizi, con 1.500 mq. di terreno. Prezzo interessante.
VERZUOLO: chiabotto ristrutturato con piccolo giardino. Libero.

VERZUOLO: via Provinciale casa 6 camere, servizi, cantina, ampio magazzino, cortile e giardino. Libera.
COSTIGLIOLE S.: alloggio 3° p. composto da: ingresso, cucina, sala, 2 camere, servizio, cantina. Libero.

VENDO

SAN LORENZO AL MARE: ad 1 km dal mare, con splendida vista, in piccolo villette quadrifamiliari di nuova costruzione, inserita nel verde di oliveto secolare, appartamenti di varie metrature con giardino privato, completamente indipendenti.

LURISIA: a 50 mt dalle Terme, alloggio monolocale, nel «Residence La Font» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir».
MONTEMALE [illegible]: splendidi chalets prefabbricati in legno di [illegible] realizzazione, con terreno recintato di pertinenza, a 18 km da Cuneo.

CERVASCA: in zona centrale, [illegible] in blocco di palazzina di tre alloggi con locali [illegible] e giardino di pertinenza.
VALGRANA: casa completamente ristrutturata a [illegible], di tre [illegible], cucina, soggiorno, doppi servizi, con adiacente altro [illegible] fabbricato rustico uso magazzino e forno pane e terreno di pertinenza in zona collinare, soleggiata, strada asfaltata.
CUNEO BORGO S. GIUSEPPE: a 100 mt. dalla chiesa, casetta di circa 60 anni, composta di due alloggi con ampio giardino recintato.

CUNEO: attico signorile, cinque [illegible], [illegible], [illegible], tripli servizi, lavanderia, garage; libero.
BORGO SAN DALMAZZO: in piccolo condominio di tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da Lire 95 milioni.
DR[illegible]O: in edificio d'epoca, alloggio da rifare, a piano terreno di circa 200 mq con cortiletto interno, adatto anche ad uso commerciale o uffici.
CARAGLIO: mansarde arredate di due vani e servizi, in piccolo [illegible] di quattro alloggi.

CARAGLIO: vicinanze, lotto di terreno edificabile, di mq 1000, con progetto approvato per villa bifamiliare a Lire 135 milioni.
VIGNOLO: in via Orti, struttura di villetta in costruzione trattabile grezzo [illegible] chiavi in mano.

S. [illegible]FENDENTE CERVASCA: capannone di [illegible] mq su area di [illegible] mq recintata ed asfaltata: fronte strada statale.
BORGO S. DALMAZZO: in nuova lottizzazione artigianale sulla strada statale per Cuneo, [illegible] di [illegible] per capannoni e villa [illegible] parcheggi per autotreni, prontamente edificabili.
CARAGLIO: capannone di 450 mq fronte strada statale, di nuova costruzione, [illegible].

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: magazzino di mq. 100 utilizzabile anche come garage per più auto.

[illegible] orario [illegible]

Agenzia Immobiliare Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

[illegible]

CUNEO: 1° piano - ingresso, cucina, 2 camere, salone, bagno.
CUNEO: centro storico - 1° piano, ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno - ristrutturato - [illegible]ento autonomo.
[illegible] vicinanze piazza Galimberti - 1° piano - mq 250.
CUNEO: 1° piano - ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e solaio - riscaldamento autonomo.
CUNEO: piano rialzato - ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina.
CUNEO: 2° piano con [illegible] ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno.
CUNEO: muri negozio.
CUNEO: Madonna dell'Olmo - appartamento signorile, cucina, 4 camere, salone, doppi servizi, garage e giardino.
CUNEO: San Rocco Castagnaretta - 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina - possibilità di garage.
CUNEO: fraz. Roata Rossi - villa indipendente con mq 1000 di terreno.
S. [illegible]NTE DI [illegible]: [illegible] indipendente: cucina, salone, 3 [illegible], doppi servizi - giardino.
CARAGLIO: rustico indipendente completamente ristrutturato.
[illegible]: 3° piano - [illegible], soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e garage.

AFFITTASI

CUNEO: centro storico - 3° piano, ingresso, cucina, 4 camere, doppi servizi.
CUNEO: 2° piano - cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio.
CUNEO: ingresso, cucina, 2 camere e bagno.
CUNEO: USO UFFICIO - piano rialzato, 5 vani.
S. CROCE [illegible]: zona residenziale villa su tre piani con giardino.

CEDESI

Bar, ristoranti, abbigliamento, licenza giocattoli ed articoli da gioco, laboratorio confezioni, lavanderia, macelleria, licenza ambulante bonifiche e tappeti (posti fissi).

ARCHCASAIMMOBILIARE

BOVES - Via I. Vian 16

VENDESI

S. ROCCO DI BERNEZZO - Rustico completamente ristrutturato con finiture di pregio.

CUNEO (Roata Canale) - Porzione di cascinale ristrutturato composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino.

[illegible] - Terreni edificabili in ottima posizione.

[illegible] - Centro paese villa su 2 piani più mansardato (idonea per 2 nuclei familiari).

AFFITTASI

[illegible] - Capannone [illegible] eventuali celle frigorifere.

[illegible] - Cascinale adatto per circolo e tempo libero.

Ricerchiamo per clientela straniera immobili di prestigio o rurali con terreno di proprietà.

TEL. 0171/380.662 - ore 13,30-15,30

[illegible] Immobiliare

CUNEO - Via S. Pellico 13
Tel. 66482 ESCLUSIVAMENTE dalle ore 17 alle 19 dal lunedì al venerdì
Fuori orario contattare il numero 0336 - 790319

Cuneo - adiacente c.so Dante: ultimo piano di ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, 3 balconi, garage, 2 cantine, 2 solai, ascensore.
Cuneo centro - ultimo piano, ampio ingresso, 4 camere, [illegible], servizi, cantina, possibilità mansarda, [illegible].
Cuneo - c [illegible]: ultimo piano alloggio signorile di ingresso, [illegible] cucina, 3 camere, doppi servizi, garage.
Cuneo centro - 3° piano recente costruzione, 3 camere, 2 [illegible], sala, cucinotta; [illegible], ascensore, possibilità garage.
Cuneo centro - mansarda di 3 [illegible], [illegible] 2 servizi, [illegible]. Frazionabile 2 unità.
Cuneo centro - 2° piano, 2 camere, sala, cucina, servizi, posto auto, nuovo.
Cuneo - [illegible] Roma ultimo piano, doppio ingresso, 4 camere, cucina, salone, servizi, 2 ripostigli, grande terrazza esclusiva più mansarda da rifare.
Cuneo - centro storico: ultimo piano, 160 mq, salone, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Nuovo.
[illegible] - centro storico: 2° piano, [illegible], cucina, [illegible] camere, servizi, termoautonomo.
Cuneo centro storico: 1° piano, cucina, sala, 2 camere, servizi, lavanderia.
Cuneo - [illegible] Monsignor Riberi: sala, 2 camere, cucina, [illegible], balconi.
Cuneo - prima periferia e dintorni villa a schiera [illegible] piani più tavernette, [illegible] finite o in costruzione.
S. Chiaffredo di Busca - alloggi di 2/3/5 camere, cucina, servizi, giardino privato, garage, prezzo interessante.
Cuneo - b.go S. Giuseppe sala, cucina, 2 camere, servizi, balconi, garage doppio, ultimo piano, termoautonomo.
Cuneo - Mad. dell'Olmo alloggi varie metrature, nuovi.
Beinette - alloggi da 60 a 160 mq nuovi.
Cuneo dintorni - rustici varie metrature. Ville finite o in struttura da mono a bifamiliari in Cervasca, Boves, Caraglio, S. Croce Cervasca.
Costa Azzurra - alloggi varie metrature.
Affittasi - alloggio [illegible] Borgo S. Giuseppe.

[illegible] proposte direttamente in sede

SICCA SERVIZI IMMOBILIARI

Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.458 - Fax 698.926 - CUNEO

[illegible]

CUNEO - Via XX [illegible] appartamento al piano rialzato di: ingresso, cucina, 4 camere, servizio, cantina, due solai. Eventualmente anche in affitto uso ufficio.

CUNEO - Centrale, appartamento composto di: ingresso, soggiorno grande, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio.

CUNEO 2 - Appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.

CUNEO 2 - Signorile appartamento su due piani, ultimo più mansardato, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Termoautonomo.

Prima periferia di CUNEO - Casa indipendente con 5.500 mq di terreno comprendente due alloggi di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, solaio, garage doppio. Trattativa riservata.

Vicinanze CUNEO - In casa patronale, appartamento [illegible]: ingresso, salone, cucina, 3 camere, servizio, cantina, garage triplo, giardino. Forno per il pane e [illegible] privata in comproprietà. Trattativa riservata.

BORGO SAN GIUSEPPE - Via [illegible], ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, garage, orto. Termoautonomo.

[illegible] **GIUSEPPE** - Centrale appartamento, ultimo piano, di ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, garage.

BORGO SAN DALMAZZO - Zona centrale, monolocali arredati con [illegible]

CHIUSA PESIO - Centrale, mansarda composta [illegible]: ingresso-soggiorno [illegible] cucinino, camera, servizio, ripostiglio, cantina. Termoautonomo.

GENOLA - Villette a schiera in costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio, giardino. Trattativa riservata.

SAN PIETRO DEL GALLO - Villetta a schiera composta di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage doppio. Occasione.

BENE VAGIENNA - Casa patronale con 20.000 mq di terreno circostante interamente recintato. Occasione. Trattativa riservata.

ROATA ROSSI - Villetta indipendente unifamiliare con circa mq 1000 di giardino. Trattativa riservata.

BORGO SAN DALMAZZO - Villette a schiera di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage doppio, giardino. Trattativa riservata.

CUNEO - Primissima periferia, fronte strada statale per Mondovì, capannoni ad uso industriale, commerciale, artigianale, di prossima realizzazione. Metrature diverse da mq 500 a mq 5.000. Trattativa riservata.

LIMONE - Muri negozio di mq 120 circa in posizione centralissima. Idonei attività commerciali in genere (paninoteca, bar...). Trattativa riservata.

CUNEO - Centrale magazzino di mq 120, di facile accesso al piano cortile. Eventualmente anche in affitto.

[illegible] SOLO [illegible]

CUNEO - Via Riberi, signorile, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, veranda, cantina.

CUNEO - Centrale, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, [illegible], veranda, cantina.

SAN ROCCO CASTAGNARETTA - ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage.

CUNEO e prima periferia - Bi e trilocali arredati.

[illegible] - Adatto studenti, mono, bi e trilocale [illegible].

CEDE

LIMONE - [illegible] negozio profumeria, centro estetico, solarium. Posizione centralissima.

[illegible] - Per motivi di trasferimento, avviata tintoria in [illegible].

[illegible] - Vini e liquori, biancheria intima, auto accessori, abbigliamento - articoli sportivi.

ALTRE PROPOSTE [illegible] OCCASIONI DIRETTAMENTE IN [illegible]

ML S.A.S. SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberti & C.

CUNEO - Corso [illegible] 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

[illegible]

CUNEO - Adiacente c.so Nizza - Piano rialzato di 3 vani, [illegible] abitabile, completamente ristrutturato, termoautonomo (anche uso ufficio).

CUNEO - Adiacente v.le Angeli - Piano rialzato composto [illegible] cucina, soggiorno, 3 camere, servizi.

S. CROCE [illegible] - Villa indipendente di recente costruzione con circa 1000 mq di terreno.

ROCCAVIONE - Villette a schiera in centro paese.

[illegible] - Minialloggio di: piccolo ingresso, cucina, bagno, [illegible] mansardata, cantina e posto auto (ottimo per investimento).

CENTALLO - Villette a schiera a metà bifamiliare.

CASTELLETTO STURA - Lotto [illegible] terreno [illegible] di 1060 mq.

ELVA e VALLORIATE - Rustici.

AFFITTASI (a referenziati)

CENTRALE - 4 vani, cucina, servizi, cantina.

VIA STOPPANI - 2 vani, cucinino, tinello, servizi, 2 ripostigli, cantina, garage.

VIA [illegible] - 3 vani, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, garage.

V. DON BOSCO angolo c.so Nizza - [illegible] vani, soggiorno con angolo cucinino, servizi, 5° piano [illegible] ascensore.

ZONA BONGIOANNI - Nuovi, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Termoautonomi.

S. ROCCO CASTAGNARETTA - 4 vani, cucina, servizi, cantina e garage.

[illegible] - 2/3 vani.

CEDESI

CUNEO - Centrale bar paninoteca.

CUNEO - Centrale negozio abbigliamento

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 22 Giugno 1995
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Difficoltà d'utilizzo, proteste

A Savigliano parcometri ko

SAVIGLIANO. «I parcometri non funzionano o funzionano male: la situazione è insostenibile e si rischia la multa ogni volta che si vuole parcheggiare nelle zone a pagamento». Le proteste per le difficoltà di funzionamento delle macchinette che gestiscono i parcheggi a pagamento [illegible] fanno sempre più vivaci e sono approdate in Consiglio comunale: [illegible] n'è fatto portavoce Aldo Comino, [illegible] Nuovacittà.

I problemi principali di cui si lamenta l'utenza sono essenzialmente due: i parcometri funzio[illegible] soltanto con la moneta «contata», corrispondente alle varie frazioni di ora previste per la sosta: non è più possibile utilizzare le [illegible]ere magnetiche da diecimila lire, perché tutte le fessure in cui esse dovevano essere inserite sono state chiuse.

«Se, con tutta la buona volontà, non si riesce a pagare il parcheggio - diceva l'altro giorno un utente in piazza Cavour - cosa succede? I vigili continua[illegible] a fare le multe e [illegible] considerano le difficoltà degli automobilisti».

Attualmente a Savigliano ci [illegible] sette parcometri: tre sono installati in piazza del Popolo, gli altri in via Palestro, piazza Cesare Battisti, piazza Cavour e sul piazzale dell'ospedale. L'entrata in funzione risale al novembre '93 e già allora suscitò polemiche, soprattutto fra i commercianti: temevano che la presenza dei parcheggi a pagamento scoraggiasse i potenziali clienti. Con il passare del tempo, però, la presenza delle macchinette è stata apprezzata dagli stessi utenti, che avevano la possibilità di trovare un posto libero per l'auto in centro città e di usufruirne pagando mille lire all'ora, [illegible] una sosta minima di un[illegible] quarto d'ora ed una massima [illegible] due ore. I parcheggi sono a pagamento dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; nei giorni festivi, invece, non si paga. Ma i problemi sono riemersi quando le macchinette sono andate fuori [illegible], di qui [illegible] raffica [illegible] proteste e l'attenzione del Consiglio comunale.

«La situazione è molto critica - ha ammesso l'assessore ai Lavori pubblici e viabilità, Guido Ghione -: [illegible] prendiamo atto e cercheremo [illegible] provvedere al più presto». Riccar[illegible] Barolo, contitolare della «Sepa», la ditta di Racconigi che ha installato e gestisce i parcometri, spiega: «Le macchinette potrebbero accettare monete anche non contate, ma non sarebbero in grado di dare il resto. Basta che il Comune mi dia il via e modifico la scheda interna ai parcometri: ma gli automobilisti sono disposti a pagare di più rispetto al tempo di sosta effettivo? Oppure il Comune è disposto ad allungare il tempo minimo di [illegible]sta, che corrisponde [illegible] una [illegible]riffa di 500 lire, più facili da trovare?».

Il problema dell'uso delle tes[illegible] verrà presto risolto: «I meccanismi di lettura delle tessere - aggiunge Barolo - sono in riparazione, perché dentro abbiamo trovato di tutto. Pertanto abbiamo preferito mandarli tutti a revisionare alla ditta produttrice. Inoltre, [illegible] pare che le macchine vadano fuori servizio anche perché molti non [illegible] usarle o le fanno male».

Piero Bertoglio

Dura presa di posizione ■ Racconigi contro la direzione compartimentale Fs

Per i treni è sempre battaglia

L'orario estivo danneggia i pendolari: «Lunghe attese in stazione dopo una giornata di lavoro»
Il Comune: «Non siamo stati consultati». La chiusura della stazione di Borgo San Dalmazzo

RACCONIGI. Cresce in provin[illegible] il coro [illegible] proteste [illegible] confronti delle Ferrovie dello Stato per i disservizi a danno dell'utenza. Dure prese di posizione soprattutto riguardo all'orario estivo, entrato in vigore il 28 maggio scorso, che sta penalizzando i lavoratori pendolari.

Le rimostranze più forti [illegible] da Racconigi, dove il nuovo programma di gestione del traffico [illegible] rotaia operato dalla divisione compartimentale di Torino ha portato al taglio di sei convogli di pubblica utilità.

Oltre ottocento firme di protesta sono state raccolte in questi ultimi giorni per invitare i [illegible]sponsabili delle Fs a rivedere almeno in parte la programmazione degli orari. L'amministrazio[illegible] comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Marinetti, si [illegible] adoperando per trovare un accordo equo [illegible] l'ente in modo da non penalizzare ulteriormente i pendolari.

Spiega l'assessore Lino De Si[illegible]: «I nuovi orari [illegible]o stati fatti senza consultare l'amministrazione [illegible]. Ci eravamo dichiarati disponibili con il responsabile delle Fs, Edoardo Gorzegno, ad uno o più incontri che servissero alla compilazione di un orario funzionale e soprat[illegible] [illegible]. Hanno fatto tutto senza [illegible] [illegible], con questi risul[illegible].

Le proteste più dure arrivano dagli operai e dagli impiegati che lavorano a Torino: «Con la soppressione di buona parte delle fermate alla stazione di Racconigi dei treni per Cuneo-Savona del tardo pomeriggio occorre aspettare, dopo il lavoro, almeno un'ora il primo convoglio utile». Inoltre è rimasta totalmente scoperta la fascia del mattino di collegamento con Fossano-Cuneo-Savona. Dopo il diretto delle 6,46 fino alle 12,40 non c'è più alcuna fermata [illegible] questa dire[illegible]. I consiglieri provinciali del Racconigese Mario Riu (pds), Bartolomeo Allasia (Udc) e Lu[illegible] Fossati (Rifondazione comunista) hanno presentato un'interrogazione al presidente Giovanni Quaglia in merito ai disagi provocati dai nuovi orari.

«L'unico che si è preoccupato dei disagi creati dalle Fs nella "Granda" è stato l'onorevole Costa, fin quando è stato ministro dei Trasporti - spiega Allasia -. Ora, [illegible] un punto [illegible] riferimento forte nell'ambito [illegible] gove[illegible], la situazione è peggiorata».

Anche a **Borgo San Dalmazzo** i cittadini protestano per la serrata della stazione ferroviaria del paese. Sono già state raccolte un migliaio di firme da parte degli utenti per una petizione indirizzata alla direzione Fs di Torino. [m. b.]

Tre immagini scattate sui treni lungo la linea Torino-Fossano-Savona

Già ricucito dai medici del Cto di Torino

Piasco, dodicenne si trancia un dito

PIASCO. Brutta avventura per un dodicenne che ieri pomeriggio, nel recuperare un pallone caduto in un bedale, si è tranciato un dito, ricucito poco più tardi [illegible] medici del Cto di Torino.

Erano da poco passate le 14: Gianni Richard, abitante in via Rossana [illegible], stava giocando a calcio con altri coetanei in un campo dell'oratorio parrocchiale della frazione Sant'Antonio. Secondo alcune persone presenti al momento dell'incidente, il pallone, in seguito ad un azione di gioco, sarebbe [illegible] fuori dal campo cadendo nel bedale che scorre fra via [illegible] superiore e la strada provinciale. In un tratto il canale [illegible] coperto e scorre sotto la strada. I ragazzi avrebbero sollevato una griglia per cercare di recuperare il pallone e Gianni Richard si sarebbe steso a terra per cercare di riprendere il pallone finito in acqua.

Proprio nel tentativo di alzare la copertura è avvenuto l'incidente: la griglia, probabilmente troppo pesante per i ragazzi, è di nuovo ricaduta colpendo Gianni Richard, ancora disteso [illegible] terra, tranciandogli un dito e procurandogli alcune escoriazioni. Il giovane ha rischiato di cadere in acqua, ma è stato subito soccorso dal postino del paese, Francesco Vincenti, che ha evitato che il ragazzo annegasse. Altre perso[illegible] che avevano assistito all'incidente, hanno immediatamente chiamato l'Elisoccorso che ha trasportato Gianni Richard al Cto di Torino dove i medici sono riusciti a riattaccare il dito. Il dodicenne che ha riportato escoriazioni in tutto il corpo guarirà in pochi giorni.

Gianni Richard ha frequentato il secondo anno della scuola media di Piasco. Il padre Matteo, agente di commercio, è stato alcuni anni fa sindaco del comune di Bellino in Alta Valle Varaita. Il giovane ha un fratello, Fabrizio, di 11 anni. [g. ne.]

A Centallo

Senza biglietti e sala d'attesa

CENTALLO. La popolazione è in allarme per l'improvvisa chiusura della biglietteria e della sala d'attesa della stazione. Il problema si era già posto lo scorso anno, ma una serie di interventi degli amministratori e degli stessi cittadini avevano consentito di trovare [illegible] soluzione: «L'Ente ferrovia [illegible] accolto le nostre proteste: la biglietteria e la sala d'attesa erano rimas[illegible] aperte - dicono alcuni pendolari -. Ora, senza preavviso, abbiamo trovato tutto chiuso». Della questione [illegible] è parlato l'altra sera in Consiglio Comunale: il capogruppo del ppi Raffaele Piobalbo ha presentato un'interrogazione. «L'Amministrazione comunale - ha detto - deve farsi portavoce delle esigenze dei pendolari».

Il sindaco Luigi Dalmasso si è detto scettico sulla possibilità di ottenere la riapertura della sala d'attesa, ed ha spiegato: «Ci stiamo interessando per aumentare i punti di distribu[illegible] dei biglietti». Il vicesindaco Giancarlo Morre ha proposto di concordare un'azione di protesta con gli altri Comuni che si trovano nella stessa situazione. Il dibattito sulle «azioni da intraprendere» proseguirà in un Consiglio aperto lunedì 26 giugno, alle 21, al cinema Lux. [l. a.]

RACCONIGI

Identificata la suicida

E' stata identificata solo ieri mattina (21 giugno) la donna travolta dal treno Savona-Torino martedì pomeriggio intorno alle 17,30. Si tratta di Elisabetta Pirlato, 57 anni, residente a Racconigi. La donna al momento dell'investimento, avvenuto nei pressi del cimitero, al passaggio a livello che conduce in frazione Tagliata, non aveva con sé alcun documento di identità. Il riconoscimento della donna è stato effettuato dai famigliari. La donna con ogni probabilità ha voluto togliersi la vita. La morte della Pirlato ha destato molta commozione fra i racconigesi. Il padre Nino Pirlato è infatti uno stimato artista, pittore e scultore, e le sue opere sono apprezzate e conosciute in tutto il Piemonte. Racconigi detiene un ben triste primato in provincia: si tratta del quinto suicidio in poco più di due [illegible]. [m. b.]

Nelle scuole cuneesi i candidati alla Maturità hanno preferito il tema su famiglia e ragazzi

Dante «battuto» dal disagio giovanile

Neolaureati in commissione al posto dei docenti malati

CUNEO. La solitudine e il disagio dei giovani hanno battuto Dante e la Resistenza. Due studenti su tre ieri mattina, alla prima prova dell'esame di maturità, ha scelto il tema sul rapporto fra i ragazzi e la famiglia. Nelle superiori della «Granda», nonostante il solito «tour de force» della vigilia per [illegible] degli insegnanti malati, non si [illegible] registrati problemi. Fra gli studenti c'è stata soddisfazione per i titoli dei [illegible] che hanno centrato le aspettative di molti candidati (nella «Granda» sono 3787 di cui 278 privatisti).

Ieri mattina il Provveditorato ha completato la sostituzione [illegible] professori malati: hanno rinunciato circa [illegible] 21 per cento dei docenti. Sono già [illegible] disposte [illegible] fiscali. Per riuscire a garantire la composizione delle commissioni sono stati nominati fra gli esaminatori anche una cinquantina [illegible] neolaureati.

«Ho preferito cimentarmi nel tema sui giovani - spiega Alessio Brao, della V E dei geometri "Gallo" - perchè volevo criticare quanto affermato nel titolo. Secondo me non è vero che sia possibile confidarsi soltanto con gli amici. Sono convinto che si possa [illegible] un buon rapporto anche [illegible] i genitori e i fratelli».

Dello stesso parere Alberto Fusta (di Busca, iscritto alla V E, sempre ai geometri): «Esiste una differenza di pensiero [illegible] generazioni diverse, ma non sono convinto che ciò necessariamente implichi una difficoltà di comunicazione fra i giovani e i genitori».

Alberto Rosso, candidato geometra ha scelto invece il tema tecnico [illegible] progresso della medicina e della biologia e la possibilità di intervento prima della nascita, per curare e prevenire malattie e malformazioni.

Enrica Verra della V A delle Magistrali «De Amicis» si è cimentata nell'argomento di letteratura. Il collega Davide Salomone (di Borgo) ha invece preferito parlare degli ideali politici che [illegible] Resistenza [illegible] rapporto alla carta costituzionale: «Ho parlato di quanto ho studiato e dell'esperienza raccolta fra chi qui a Cuneo e nelle vallate ha vissuto la guerra di Liberazione».

Antonella Marengo [illegible] Vignolo (istituto magistrale, il prossimo anno ha intenzione di partecipare alle prove di selezione per il corso di Psicologia all'università [illegible] Torino), dopo la lettura dei titoli dei temi, ha subito scelto l'argomento sull'edu[illegible] e la rifondazione nella coscienza dei cittadini della fede nella nobiltà della politica quale impegno personale. Ieri si sono svolti anche gli [illegible] all'Accademia delle Belle arti di Cuneo, dove la commissione per la prova di Teoria e metodo dei Mass Media era composta da Beppe Ghisolfi (direttore del Tg4 di Telecupole), Ida Isoardi e Alberto Lucchini. Oggi in tutte le superiori è previsto il secondo scritto [g. p. m.]

Studenti dell'Itc «Delpozzo» ragazze delle Segretarie d'azienda e (sotto) la commissione dell'Accademia delle Belle Arti a Cuneo ieri durante le prove (FOTO [illegible])

[illegible]

[illegible]

Domani si apre il museo [illegible] [illegible] porcellane e quadri

Domani, alle 17,30, sopra la biblioteca, sarà inaugurato il museo Mallé con quadri, porcellane e oggetti artistici [illegible] Luigi Mallé, direttore dei musei torinesi, morto nel '79.

BU[illegible]

Una spesa di [illegible] milioni per pulire l'alveo del Maira

E' pronto il piano per la pulitura dell'alveo del Maira e dei suoi affluenti. Il Comune spenderà 70 milioni, per sistemare le sponde del torrente Talutto e le rive del Maira a Borgo Biandonne. Le operazioni inizieranno nei prossimi mesi. [o. g.]

BORGO

Gita a Cap Ferrat e a Villefranche

Domenica l'assessorato alla Cultura organizza [illegible] l'Alliance Française una [illegible] alla villa Ephrussi Rothschild di Cap Ferrat e alla cittadella [illegible] Villefranche. Per informazioni telefonare (al mattino) a Michelangelo Pepino 0171/260688. [m. v.]

IMPOSTE

Il 21 settembre l'esame per ufficiale [illegible] riscossione

L'Ufficio imposte dirette [illegible]nica che la commissione esami di abilitazione all'incarico [illegible] ufficiale della riscossione ha fissato la prova scritta il 21 settembre, [illegible] 8, all'istituto «Grandis» a Cuneo.

PEVERAGNO

Al centro polivalente due serate musicali

Domani e sabato, [illegible] 21, al centro polivalente, sono in programma due serate [illegible] musica. Venerdì suoneranno Silvio Peron e Gabriele Ferer; sabato Lou Dalfin e Jambour.

[illegible]

Poste chiuse nei paesi Oggi [illegible] incontro a Roma

La chiusura [illegible] uffici Pt e posti telefonici pubblici [illegible] piccoli Comuni sarà [illegible] centro di un incontro oggi a Roma fra un gruppo di parlamentari e il presidente dell'Ente Poste. All'iniziativa, promossa dal [illegible] Mario Rosso [illegible] Cuneo, hanno aderito i deputati Raffaele Costa, Flavio Caselli, Franco Miroglio, i [illegible] Teresio Delfino e Tomaso Zanoletti.

[illegible]

Il Comune assume [illegible] vigili urbani

Il Comune ha bandito un concorso per due vigile urbano (con riserva). Domande entro il 20 giugno. [g. p. m.]

[illegible] LA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]NALE

Perché un macello per i musulmani

In merito all'articolo «Un macello clandestino musulmano» desidero fare alcune precisazioni. La scoperta di un probabile mattatoio fuori legge a Racconigi ha suscitato clamori e sconcerto, al di là del fatto che non è evidenziato come per i musulmani residenti in provincia non ci [illegible] strutture pubbliche, affinché si possa provvedere, almeno [illegible] volte o due la settimana, all'uccisione degli animali, secondo i precetti della nostra religione.

La mia più immediata richiesta è che anche nel Cuneese possano essere dislocati dei mattatoi pubblici per le comunità musulmane, dietro regolare autorizzazione sanitaria

Rispetto [illegible] fatto riferito nell'articolo «di [illegible] trovato [illegible] sul pavimento carcasse di capi ovini ancora da scuoiare e mezzene, già pronte in un lago di sangue», viene spontanea una domanda: [illegible] è [illegible] stato a visitare un mattatoio in Italia?

L'Islam considera abominevole uccidere un animale lentamente causandogli un dolore prolungato o ferite inutili. Noi musulmani, invece, prima di uccidere l'animale rivolgiamo preghiere al nostro Dio e ammazziamo così la bestia «in nome del Dio-Dio grande», perchè proprio quel Dio che ha fatto noi, ha creato l'animale. Se ne deduce riserviamo particolare rispetto alla nostra religione ed è [illegible] dovere, quando si uccide un animale, far sì che tutto il s[illegible] fuoriesca dalle [illegible] e nulla ne rimanga in corpo, onde evitare possibili malattie.

El Sharawy Abd Ellaa
Cavallermaggiore

Il camionista morto per [illegible] malore

In relazione alla notizia «Camionista trovato morto» del 30 maggio precisiamo che Bruno Meistro, 44 [illegible], camionista e stato trovato morto vicino alla foce del Bisagno a Genova. Dalle indagini dei carabinieri di Genova e dal referto [illegible] medici è risultato che il decesso è stato causato da un malore, con successiva caduta sugli scogli.

Lettera firmata, Cortemilia

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 345.262; [illegible] **San** [illegible]: 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658; 945.456; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113, 92.132, **Mondovì:** [illegible]55; **Monforte** [illegible]; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407, **Nizza Belbo:** 796.388, **Paesana:** [illegible]; **Peveragno:** [illegible]; **Racconigi:** 84.[illegible]; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666, **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a battenti aperti) e dalle 22 alle 8 (a battente abbassato) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 6, tel.692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible] di [illegible] mediche [illegible].

Alba: *Perusso*, [illegible] Cavour 8, tel. [illegible].681
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 412.209
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.467
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 427.90
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Paschetta*, piazza [illegible]. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336.233.508/9
Usl di **Alba** 318.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [illegible]
Usl di **Bra** 420.272
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 718.111

CARABINIERI pronto intervento

[illegible] 112, [illegible] 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, [illegible]: 71[illegible], **Fossano:** 695.210, [illegible]: 474.44, **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

[illegible]; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116, **Da autostrada** [illegible] (0173) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.248

STATO CIVILE

BOVES

MORTI. Marro Maria, 84 anni (residente a Peveragno) pensionata; Monachon Maria Antonietta, [illegible] anni (residente a Torino) pensionata, Rubero Margherita, [illegible] anni (residente a Peveragno) pensionata.

[illegible]

MORTI. Menassero Domenica, 86 [illegible] (residente a Chiusa Pesio) pensionata; Mirra Ermenegildo, 81 anni (residente a Chiusa [illegible]) pensionato

[illegible]

[illegible], Medda Laura Carlotta, 53 anni (residente a Genova) casalinga; Gregorio Paolo, [illegible] anni (residente a Pianfei) pensionato.

[illegible] Muratore Fulvio, 27 [illegible], operaio (residente a Genova), [illegible] Bergerone [illegible], 22 anni, commessa (residente a Pianfei). Menassero Gabriele, [illegible] anni, operaio (residente a Borgo San Dalmazzo) [illegible] Fenoglio Tiziana, 26 anni, operaia (residente a Pianfei).

MONDOVI'

NATI. Salerno Luigi (Mondovì); Santoro Giulia (Mondovì); Musso Maggie (Roccaforte Mondovì); Turco Elia (Monastero Vasco); Ghiglioli [illegible] (Mondovì); Murizasco Eleonora (Villanova Mondovì); Vi[illegible] Simone (Margarita); Bolognesi Davide (Vicoforte); Sclandra Marco (Torre Mondovì).

MORTI. Bracco Lorenzo, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Regis Giovanni, 78 [illegible] (residente a Mondovì), pensionato; Chiapella Giovanni, 86 [illegible] (residente a Mondovì), pensionato; Compè Maria, vedova Toscano (residente a Mondovì), pensionata.

PUBBLICAZIONI [illegible]**NIO.** Comino Corrado, impiegato (residente a Mondovì), [illegible] Rossana, impiegata (residente a Mondovì); Bonello Mario, [illegible]metra (residente a Villafranca d'A[illegible]), [illegible] Tampior Regina, impiegata (residente a Mondovì).

[illegible]

[illegible] Fiore Roberto (Ri[illegible], provincia di Torino), medico chirurgo, con Bianchi Silvana, Pia[illegible] (Cuneo), infermiera professionale; Brignone Alfio (Cuneo), agente polizia penitenziaria, con Silletti Monica (Cuneo), operaia; D'Angelo Luca (Cuneo), operaio, [illegible] Caldera Claudia (Costigliole Saluzzo), operaia; Garibaldi [illegible] (Cuneo), rappresentante, con Morino Stella Santina (Tursi), ragioniera, Silvestri Pierluigi (Cuneo), elettricista artigiano, con Baudino Manuela (Boves), collaboratrice domestica.

APPUNTAMENTI

SALA IACP

Il corso di Diritto privato

Il 26 giugno, alle 16, Enzo Fer[illegible]o, docente di Diritto privato a Giurisprudenza, sarà a disposizione degli studenti, nella sede Iacp di Cuneo.

BOVES

Cena a base di pesce

Il 30 giugno, alle 20,30, alla Trattoria della Pace, cena «Pesce azzurro, mitili e molluschi». Per prenotazioni 0171/380398.

AIDO

Nasce il gruppo di Borgo

Domenica, alle 9,30, nella [illegible] la consiliare, sarà presentato il [illegible] gruppo Aido di Borgo.

[illegible]

Festa d'inizio [illegible]

Sabato a Trinità si terrà la «Festa d'inizio estate» (a partire dalle 19,30) con grigliata, musica e balli. L'iniziativa è del parco delle Alpi Marittime.

[g. p. m.]

Alla festa della Guardia di Finanza il consuntivo del '94

Iva, scoperte nel Cuneese evasioni per 41 miliardi

CUNEO. Diciotto persone arrestate (una delle quali per spaccio di sostanze stupefacenti); 24700 interventi su bolle d'accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali; riscontrate 2640 violazioni; scoperte evasioni Iva per 41 miliardi; sequestrati prodotti petroliferi di contrabbando per 4,5 quintali; eseguiti 465 controlli con 38 verifiche dirette con recupero di reddito per oltre 177 miliardi.

Questo il consuntivo dell'attività '94 delle «Fiamme Gialle» della «Granda» presentato ieri pomeriggio alla caserma «Cesare Battisti» in occasione della festa della Guardia di Finanza per il duecentoventunesimo anniversario della fondazione.

Alla [illegible] hanno presenziato il colonnello Siano Nencini (comandante del secondo Battaglione Allievi Sottufficiali di Cuneo), il tenente colonnello Anastasio Sava (comandante del Gruppo di Cuneo) e il tenente colonnello Francesco Riviezzo (comandante del terzo Battaglione Allievi Finanzieri di Mondovì).

Dopo l'omaggio ai caduti è stato anche presentato il bilancio di un anno d'attività svolto rispettivamente nella formazione e preparazione dei neo sottufficiali e neo finanzieri del Corpo, nonché nei servizi operativi istituzionali eseguiti dai reparti territoriali sparsi in tutta la provincia. Si sono completati, inoltre, il primo [illegible] di studi del sessantanovesimo corso Allievi sottufficiali al Battaglione di Cuneo e il corso annuale di formazione per Allievi finanzieri al Battaglione di Mondovì. Sono in addestramento 1040 Allievi sottufficiali e 450 Allievi finanzieri.

Ieri sono stati consegnati quattordici encomi. Questo l'elenco dei militari premiati. Compagnia di Cuneo: capitano Pietro Mandia; maresciallo ordinario Palmiro Antonazzo; brigadieri Maurizio Polifeno e Maurizio Lon. Tenenza di Alba: tenente Federico Felisatti; brigadiere Giuseppe Ingoglia. Tenenza di Limone: brigadiere Luciano Pisu. Tenenza di Mondovì: tenente Gabriele Procucci. Tenenza di Saluzzo: brigadiere Gianni Montalto; appuntati Giuseppe Tozzi e Domenico Orlandi; finanziere Gianpiero Girodengo. Brigata di Ceva: maresciallo [illegible] Luigino Proietti. Brigata di Garessio: brigadiere Pietro Lembo. [l. t.]

Tre immagini della caserma «Battisti» di Cuneo dove ieri si è svolta la festa della Guardia di Finanza. Sotto da sinistra il tenente colonnello Riviezzo, il colonnello Nencini e il tenente colonnello Sava [Morio]

Domenica a Ceva la sezione cittadina festeggia i quarant'anni d'attività

Le medaglie d'oro dell'Avis

Si premieranno gli undici volontari che hanno raggiunto il traguardo delle 50 donazioni
A trenta gruppi targhe e pergamene per «Solidarietà e generosità durante l'alluvione»

CEVA. La locale sezione dell'Avis festeggia domenica i quarant'anni di fondazione. Alcuni volontari del sangue riceveranno un riconoscimento per il numero di donazioni. L'appuntamento è alle 9, nella sede dell'associazione di via XX Settembre, dove saranno ricevute le autorità e le rappresentanze delle sezioni consorelle. Poi, sfilando per le vie del paese, ci si trasferirà in duomo, per la messa solenne e la benedizione dei labari.

Al termine della celebrazione, nel teatro M[illegible], Armando Gallo, ininterrottamente presidente dell'Avis cebana, traccerà un quadro dell'attività della sezione. Quindi, dopo il saluto delle autorità, la cerimonia di premiazione.

Undici volontari riceveranno la medaglia d'oro per avere raggiunto il traguardo delle cinquanta donazioni. Sono: Silvio Amerio; Giuseppe Barresi; Nicola Bergese; Angelo Bertola; Orazio Facelli; Vittorio Ferrero; Anna Maria Gazzano; Francesco Manjaria; Sergio Quasimodo, Domenico Revelli e Giovanni Sone.

Per altri ventitré, invece, la medaglia d'argento, indice delle venticinque donazioni. Si tratta di Aurelio Adami, Anna Maria Begliatti, Tarcisio Bianco, Vilma Brintore, Domenico Canavese, Marco Careno, Pietro Cappa, Bartolomeo Bianco, Giovanni Cinabro, Gian Piero Garbolino, Ezio Malacrida, Adriano Martino, Adriano Muo, Gian Piero Polpetta, Gian Piero Penna, Elio Pesce, Giovanni Ricca, Romeo Rosso, Alfredo Sclavo, Rodolfo Raimondi, Luci[illegible] Torta, Alessandro Trincillo, Vincenzo Uberti.

A trentacinque donatori saranno [illegible] attribuite le medaglie di bronzo (da dieci a sedici servizi), ad altri trentasei il «benemerenza».

Giuseppe Capello, Andrea Rovere e Franco Peirano, soci fondatori della sezione, riceveranno la «Targa del pioniere», mentre un riconoscimento per «Solidarietà e Amicizia» andrà a Giovanni Del Debbio, Margherita Odasso e alla Croce bianca di Ceva.

Nel corso della cerimonia il presidente Gallo consegnerà inoltre le targhe «Solidarietà e generosità durante l'alluvione» alle sezioni italiane e straniere che [illegible] la presenza e l'aiuto finanziario sono state vicine a Ceva nei giorni del disastro. «Oltre trenta gruppi della provincia, di tutto il Nord Italia e della vicina Francia - sottolinea Armando Gallo - che in ogni modo ci hanno fatto sentire la loro amicizia, aiutando anche economicamente tanti nostri soci, colpiti duramente dall'alluvione. A quattro rappresentanti di questi gruppi, Enrico Frati di Quiesa, Anne Crossi di Monaco, Giovanna Ughini di Isorella e Madame Violette di Montauroux, daremo come riconoscimento la pergamena di avisino cebano».

Concluso il momento ufficiale, la festa dell'Avis si trasferirà a Sale Langhe, per il pranzo sociale che si svolgerà in un ristorante del paese. [p. s.]

Dall'alto e da sinistra Armando Gallo (presidente dell'Avis di Ceva fin dalla fondazione che è avvenuta [illegible]), Giovanni Sone, Sergio Quasimodo, Angelo Bertola, Domenico Revello, Giuseppe Barresi, Anna Maria Gazzano, Silvio Amerio, Nicola Bergese, Orazio Facelli e Vittorio Ferrero

CUNEO

In difesa degli anziani

Oggi, alle 11, al pian terreno di via Busca 10, sarà inaugurata la nuova sede dell'Associazione per la difesa dei diritti degli anziani. Interverranno il vescovo Carlo Aliprandi (presidente onorario del sodalizio), il sindaco Elio Rostagno e il suo predecessore Giuseppe Menardi, l'assessore ai servizi sociali Martello e Mariuccia Bramardi, direttore generale dell'Usl 15. L'associazione è impegnata nella promozione e difesa dei diritti delle persone della terza età. Presidente è Claudio Barbero. «Abbiamo già ottenuto - spiegano i promotori del sodalizio - che a coloro che dispongono di pensione modesta e sono ospiti di case di riposo convenzionate siano lasciate le previste 200 mila lire al mese per le piccole spese». Altro obiettivo dell'associazione è invitare al volontariato i giovani delle superiori. L'iniziativa si chiamerà «Regaliamo un'ora agli anziani». Saranno organizzati incontri con i ragazzi per sensibilizzare il problema della solitudine (non soltanto materiale, ma anche psicologica) degli anziani. [r. s.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Successo per Fausto Bertinotti che presenta il suo libro

Pubblico anche in strada ieri pomeriggio per l'incontro con Fausto Bertinotti: il leader di Rifondazione comunista, di fronte a centinaia di persone (in maggioranza giovani) ha presentato, nel vecchio salone della Provincia, il suo libro «Tutti i colori del rosso» (a cura di Lorenzo Scheggi Merlini ed edito da Sperling & Kupfer). L'incontro, presieduto da Giancarlo Boselli, era organizzato dal centro «Riccardo Lombardi», recentemente costituito a Cuneo. Contemporaneamente alla libreria «Ippogrifo» di piazza Europa, Bruno Gambarotta ha discusso con un gruppo di cuneesi del suo ultimo volume «Torino, Lungodora Napoli». [r. s.]

[illegible]

Rubato un mobile alla Confraternita della SS. Trinità

I ladri, l'altra notte, hanno rubato un mobile del '700 che faceva parte dell'arredamento della «Rossa», la Confraternita della SS. Trinità. Per il trasporto hanno usato un furgone, poi abbandonato in piazza Don Gerbaudo. [l. a.]

[illegible]

Squadra esclusa dal «Torneo dei rioni»

Per i ragazzi del rione «Via Cuneo» la gioia di avere raggiunto le semifinali del «Torneo dei rioni» di Mondovì (quello dell'album delle figurine con i volti e le caratteristiche di tutti i giocatori) è durata soltanto poche ore. Martedì sera hanno travolto 4-1 il Piandellavalle e ieri mattina sono stati squalificati perché gli organizzatori hanno scoperto che un atleta non risiede sul territorio del quartiere». Secondo la formazione esclusa dal torneo dopo un ricorso degli sconfitti nei quarti l'irregolarità [illegible] sotto gli occhi di tutti e molti anche fra gli organizzatori sapevano dove abita l'atleta che ha causato la bocciatura della squadra, ma nessuno ha fatto qualcosa per fermare il cammino di Via Cuneo approdata con merito ai quarti. La semifinale di stasera dovrebbe così [illegible] Piandellavalle-Borgo Ferrone. [illegible] in via Cuneo promettono di non arrendersi. Saranno da valutare anche le mosse delle formazioni battute nelle prime [illegible] del torneo: anche loro potrebbero decidere di fare ricorso. [l. f.]

[illegible]

Un incontro con i giovani nel salone manifestazioni

Stasera (ore 21) il salone delle manifestazioni ospiterà un incontro con i giovani organizzato dalla lista «Indipendenti per Genola». [l. a.]

MONTEROSSO

Nuova gestione per l'albergo fondato nel 1875

L'«Albergo dell'Angelo», uno dei più antichi della provincia (fondato nel 1875), riapre rammodernato con la nuova gestione dei coniugi Maurizio e Sabrina Quaranta. Oggi, alle 17,30, ricevimento di ospiti, clienti e amici. [g. d. m.]

CUNEO

Oggi in Provincia

Tutti i sindaci a un incontro sull'edilizia

L'avvocato Piercarlo Barale sarà il relatore dell'incontro organizzato dalla Provincia sui problemi dell'edilizia

CUNEO. Promossa dall'amministrazione provinciale si svolge oggi pomeriggio alle 15 nella sala Falco di corso Nizza un'assemblea con i 250 sindaci del cuneese, i presidenti delle Comunità montane, i tecnici comunali e i liberi professionisti sono stati convocati per discutere argomenti di attualità e grande interesse per amministratori e cittadini: l'edilizia privata, i piani regolatori; le nuove norme per il rilascio della [illegible]; gli [illegible] di urbanizzazione e, soprattutto, le responsabilità che si [illegible] i professionisti nel firmare le richieste di licenze.

I relatori sono due legali esperti del settore: gli avvocati Piercarlo Barale e Claudio Demaria. «La Provincia si è assunta il ruolo di coordinatrice delle attività cui sono preposte le amministrazioni locali - spiega l'avvocato Barale -. L'incontro di oggi rientra proprio in questa ottica. E' opportuno discutere dei problemi dell'edilizia per offrire agli amministratori locali una conoscenza approfondita della legislazione in materia». [g. d. m.]

Da sabato pomeriggio

Per S. Giovanni vetri e ceramiche in esposizione

PIANFEI. Per due giorni il paese sarà un punto di riferimento per gli appassionati di vetro e ceramica. Sabato e domenica il Comune e la Pro loco hanno organizzato la prima mostra di San Giovanni, un'esposizione con pezzi pregiati che si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele e in via Villanova.

Gli espositori saranno una quarantina. Sarà possibile vedere «gioielli» della produzione della ceramica monregalese, quella con il marchio del gallo, con oggetti provenienti dalla collezione Levi, la più prestigiosa presente a Mondovì che conta esemplari firmati [illegible], l'azienda che porta avanti, anche a livello internazionale, il [illegible] di una [illegible] che ha un ruolo importante nella storia della ceramica. Per l'esposizione di Pianfei hanno offerto pezzi molto interessanti anche la ditta Musso di Villanova Mondovì e Guido Vigna. L'appuntamento è molto sentito e la scuola media Anna Frank di Mondovì ha messo a disposizione un pannello di piastrelle, frutto del lavoro degli alunni.

A Pianfei la Pro loco e il Comune non hanno dato spazio soltanto alla tradizione di casa, ma si [illegible] anche i [illegible] di Altare, un'altra produzione prestigiosa.

«Abbiamo preparato - dicono gli organizzatori - una manifestazione di alto livello dal punto di vista qualitativo. Sarà possibile vedere pezzi pregiati che hanno ottenuto riconoscimenti a livello internazionale, insomma [illegible] da non perdere». [l. f.]

La consegna dei riconoscimenti dell'industria dolciaria albese si terrà sabato in S. Domenico

Premio a 266 dipendenti «Ferrero»

Alla cerimonia (ore 10) sarà presente il Cavaliere del lavoro con la moglie Maria Franca e i figli Pietro e Giovanni
Le borse di studio della Fondazione agli universitari figli delle maestranze che hanno ottenuto buoni risultati

ALBA. Duecentosessantasei dipendenti «Ferrero» sabato saranno premiati per i 40, 35, 30 e 25 anni di anzianità. La cerimonia si terrà in S. Domenico (ore 10) presente il cavaliere del lavoro Michele Ferrero, la moglie Maria Franca e i figli Pietro e Giovanni. Per 40 anni di anzianità, riconoscimenti ad Amilcare Dogliotti, Secondina Fiora, Giovanni Garombo, Franco Montanaro, Michele Sansoldo.

Per 35 anni: Ada Aimasso, Luigia Amata, Francesco Borgia, Romano Bianco, Renato Borgogno, Andreino e Anna Maria Canonica, Domenica Cerrato, Pietro Chiale, Angelo Corti, Domenico Dogliani, Teresa Giaccone, Mirti e Rosanna Giachino, Rita Manera, Silvana Morello, Grazia Pantano, Germana Rivella, Vincenzina Russo, Giovanni Taliano, Mario Viberti, Riccardo Voglino, Carlo Verda. Per 30 anni, premi a Fiorenzo Ardizzone, Giuseppe Baggiaro, Pino Bianchi, Francesco Boverio, Elio Bozza, Domenico Buratti, Massimo Casto, Germano Cipriani, Giampaolo Coletti, Raffaele Columaccio, Michele D'Amato, Antonio De Filippis, Giovanni Giordani, Mario Guglielmotti, Remo Icardi, Bruno Occhetti, Luigino Pin, Pandolfo Ranieri, Giovanni Riolfo, Giuseppe Rostagno, Sergio Salvano, Carlo ed Ercole Siona, Giovanni Sturoco, Franco Torrero, Vittorio Usvardi, Domenico Vitto.

Per 25 anni: Anna e Antonia Abate, Armando Acquistapace, Elisa Allocco, Lorenzo Allocsio, Luciano Amadori, Antonio Ambrosio, Maria Teresa Angelicchio, Mariangela Ariano, Emma Armini, Giovanna Balbo, Mauro Battagli, Renato Battaglio, Gian Franco Bauduino, Ginetta Bellini, Silvana Bertello, Milvio Bertocchi, Paolo Boccalini, Pierangelo Bolla, Lucia Bologna, Giuseppina Bonacina, Franco Bonan, Maria Teresa Bonfanti, Bruno Bordizzo, Pier Andrea Borgna, Arduino Borgogno, Lina Borgotallo, Angela Borleri, Valdes Bosi, Franco e Pierino Bosio, Luciano Branta, Fernando Brunone, Dionisio Caldara, Maria Teresa Calorio, Aldo e Bruno Camera, Giorgio Compagnolo, Rosario Campoccio, Maria Cane, Ezio Capanni, Giovanni Cardillo, Giuseppe Carulla, Giovanni Carlino, Giovanni Carosso, Andrea Caslle, Remo Castagnotti, Angela e Guido Cavallo, Franco Ceccolini. Inoltre: Carlo, Giovanna e Serafino Cerrato, Pierino e Rinaldo Cerrina, Giorgio Chiavero, Mariano Cicero, Elio Collizzollin, Cristina Collu, Angelo e Olga Corino, Luigi Corrado, Mario Cosenza, Silvana Covello, Fernando Cravanzola, Luigi Crema, Gualtiero Curnis, Lanfranco Curti, Ezio Cuttica, Giuseppe D'Anna, A. Maria De Bernardi, Nicola De Girolamo, Domenico De Lisio, Patrizio De Simone, Miranda Delsanto, Dino Demaria, Mario Di Bartolo, Angela Di Cecco, Enrico Dinelli, M. Irene Dotta, Gian Piero Drago, Giovanni Drocco, Antonio Durante, Lorenzo Falabrino, Giuseppe Faletto, Roberto Fantaguzzi, Alberto Feliciangeli, Rosalia Fenoglio, Domenico Ferrando, Tullio Fioriti, Adriano Fontana, Giuseppina Forcillo, Osvaldo Franzoni, Vincenzo Frosia, Carlo Fumagalli, Adelia Gabitto, Cesario Gabutti, Francesco Gagliotti, Anna Gallarato, Maria Galliano, Teresa Gallo, Marco Giacosa, Oreste Giotto, Carla Giordano, Luigi Giovanetti, Eugenio Grazia, Francesco Grieco, Giovanna Griseta, Angelo e Luigia Grosso, Luigi Guidone, Pietro Invernizzi, Domenico Iodice, Gian Luigi Isnardi, Gabriella Lalli, Giovanni Lano, Lorenzo Lessio, Franco Lombardi, Nazzareno Lucantoni, Luciana Lusso, Celeste e Gianna Manzone, Rinaldo Marenda, Cesarina Marengo, Alfio Marinelli, Maria Martinelli, Dario Martino, Mario Matasso, Mario Mazzucelli, Franco Meloni, Angelo Mercanti, Battista Midali, Carlo Minniti, Guido Mollo, Vincenza Monachino, Piercarlo Montaldo, Attilio Montanaro, Franco e Gian Mario Moraglio, Carla Morena, Bruna Moreno, Gian Lorenzo Mossio, Luciano Murialdo, Ezio Negro, Luciana Negro, Bruna Nervo, Emiliano Novello, Francesca Novo, Silvio Paco, Salvatore Palumbo, Tarcisio Pappalardo, Carla Pasquero, Anna Pecorero, Rita Peschini, Elda Pezzuto, Franca Piana, Giancarlo e Michele Piazza, Tito Pisciaroli, Giuliana Pistolazzi, Carla Porelli, Giancarlo e Silvio Porro, Enrico Porta, Virginio Potenza, Giuseppina Pozzetti, Piero Proglio, Mario Quazzo, Gianfranco Quintili, Giuseppina Rabellino, Ida Radaelli, Giorgio Raimondo, Eufrosina e Marinella Ranuschio, Walter Rettegno, Felice Ricco, Celeste Riccardi, Paolo Rinaldi, Piero Risso, M. Piera Rivolta, Gian Luigi Rizzo, Anna Roagna, Pierino Rossi, Marco Rosso, Anna Maria Sacco, Gian Carlo Saffirio, Giovanni Salanitri, Roberto Sanco, Carmine Santoro, Michele Sartore, Vincenzo Sbriglio, Vincenza Serra, Dario Serrati, Rosanna Sobrero, Giovanni Tafuni, Silvana Tarditi, Paolo Tosi, Mario Traversa, Gaetano Triassi, Carlo e Walter Trinchero, Salvatore Ventimiglia, Renata Vero, Angela Viel, P. Luigi Viglierchio, Carlo Villani, Giannina Viotto, Rosanna Voarino, Marisa Vola, Lino Zucchinali, Graziano Zuffi.

Saranno consegnate borse di studio della Fondazione Ferrero a universitari, figli di dipendenti, con buoni risultati. [g. f.]

Da sin. Secondina Fiora, Carlo Verda e Ada Aimasso saranno premiati per quaranta e trentacinque anni di anzianità nella grande azienda dolciaria «Ferrero» di Alba

A lato da sinistra Pandolfo Ranieri Remo Icardi e Franco Moncanaro che otterranno i riconoscimenti per trenta e quarant'anni di attività lavorativa

Anche la Provincia blocca l'autorizzazione sull'impianto

Il sindaco sospende i lavori per la discarica di Ceresole

CERESOLE D'ALBA. «Stop» ai lavori per la costruzione della discarica. Il Comune, con un'ordinanza del neo-sindaco Giuseppe Piumatti, che ne ha decretato l'immediata sospensione e la Provincia, con una delibera proposta dall'assessore all'Ambiente Marco Carpani, con la quale è stata sospesa l'autorizzazione, hanno bloccato i lavori dell'impianto di smaltimento rifiuti - già al centro di numerose polemiche - che la «Servizi ecologici» di Torino vuole costruire nel sito di cascina Sant'Antonio, a cinque chilometri dal centro del paese.

L'autorizzazione regionale dei Beni ambientali rilasciata alla «Servizi ecologici» era scaduta il 7 febbraio scorso; inoltre, secondo quanto segnalato al Comune dalla Regione, la società torinese non ha ancora presentato il progetto di «recupero ambientale» richiesto a norma di legge. Tra le motivazioni dell'ordinanza firmata dal sindaco Giuseppe Piumatti si parla anche di «lavori di scavo in difformità rispetto al progetto autorizzato dalla Giunta provinciale», per i quali mancava anche il necessario consenso da parte della Regione.

«Ogni lavoro eseguito oltre i termini autorizzati è considerato abusivo sotto il profilo della tutela ambientale» spiega il primo cittadino di Ceresole, che si dichiara «moderatamente ottimista» sugli sviluppi dell'annosa vicenda.

Le decisioni di Comune e Provincia sono state accolte con soddisfazione dagli agricoltori del paese, che hanno sempre contestato il progetto della ditta torinese. «La battaglia non è ancora vinta - sostiene Gianni Becchis, di tenuta Palermo -, ma la sospensione dei lavori e il blocco dell'autorizzazione sono segnali importanti».

Gli agricoltori sono anche in attesa di conoscere l'esito della perizia eseguita da un geologo genovese su incarico della procura della Repubblica di Alba. «Il progetto della "Servizi ecologici" - spiega Gianni Becchis - è inattendibile. Per costruire una discarica è stata scelta una delle aree più fertili del paese, dimenticando che ne esiste già una a pochi chilometri di distanza, che serve tutto il bacino del Roero». Ci sono poi evidenti problemi di viabilità per i mezzi pesanti che dovrebbero attraversare strada Palermo, prevalentemente ad uso rurale, per raggiungere l'impianto.

Gli agricoltori non si sono mai arresi: Oltre al Comune e alla Coldiretti, hanno avuto il sostegno di associazioni ambientaliste e dei sindaci del Roero. Nei mesi scorsi alcuni contadini si erano incatenati a un ponte; e centinaia avevano poi manifestato davanti alla sede della Provincia e, a distanza di otto anni dall'autorizzazione concessa alla «Servizi ecologici», ribadiscono il deciso «no» alla costruzione della discarica.

Renato Arduino

Nei mesi scorsi la protesta contro la discarica di Ceresole era approdata a Cuneo con una manifestazione davanti al palazzo della Provincia. Alcuni contadini si erano anche incatenati a un ponte

Da oggi si accettano le osservazioni al progetto dello studio Giugiaro

A Bra dubbi per il «piano colore»

Contestato il verde alle persiane del Municipio

BRA. Che ne direste se le persiane del municipio fossero dipinte di verde? Non è proprio un quesito referendario ma quasi, visto che da oggi, e per un mese, tutti i cittadini potranno presentare osservazioni al piano colore del centro storico. Tra le proposte dello studio Giugiaro, incaricato della redazione del piano, la più controversa riguarda appunto il nuovo look che potrebbe assumere il «piccolo Carignano» progettato nel Settecento dal Vittone.

I responsabili delle associazioni di tutela hanno già obiettato che anche sui colori degli infissi, così come su ogni altro progetto relativo alla sede comunale, deve pronunciarsi la Soprintendenza ai beni architettonici, essendo l'edificio vincolato dalla legge statale. Meno critico l'atteggiamento verso il «disco colore» che servirà ad orientare le scelte dei proprietari di stabili da ridipingere. [g. n.]

La piazza del Municipio a Bra, il palazzo venne progettato dal Vittone

DIANO
«Karaoke» e teatro alla festa patronale

La festa patronale di San Giovanni prende il via stasera con uno spettacolo teatrale offerto dal gruppo locale «I Cantastorie di Diano» (padiglione piazza Trento Trieste, ore 21). Domani sera «Karaoke». I festeggiamenti proseguiranno fino al 27 giugno. [g. f.]

Non cambia l'importo dell'Ici

Il 5 per mille del valore catastale, con una detrazione di 180.000 lire per la prima casa: questo l'importo dell'Ici - invariato rispetto all'anno scorso - che i proprietari di immobili dovranno versare al Comune in due rate. La prima, pari al 45% dell'intera imposta, va pagata entro il 30 giugno. Per chiarimenti ci si può rivolgere all'Ufficio tributi in municipio, tel. 0172/438333. [g. n.]

ALBA
Corsi di inglese e tedesco per operatori economici

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese e tedesco promossi dall'Associazione commercianti. Sono rivolti agli operatori del commercio, servizi e turismo che hanno bisogno di conoscere le lingue per poter accogliere meglio i turisti. L'Aca promuove, inoltre, un corso per le persone che vogliono essere abilitate alla somministrazione di alimenti e bevande. Prenotazioni e informazioni agli uffici Aca piazza San Paolo 3 (tel. 0173-363236). [g. f.]

Ragazzi in piscina alle «Cupole Lido»

Sei giornate in piscina, due volte la settimana, dal 12 al 28 luglio: è la proposta agli alunni della scuola dell'obbligo del Comune, che ha concordato con la direzione delle «Cupole Lido» di Cavallermaggiore un ingresso a prezzo agevolato (7000 lire). Il trasporto in pullman e l'assistenza, sia durante il viaggio sia in piscina, sono a carico del Comune. Prenotazioni entro il 10 luglio. [g. n.]

PIOBESI
Confermato presidente della Pro loco

Piero Cornero è stato confermato presidente della Pro loco. I vicepresidenti sono Beppe Giorello e Sergio Mano; della segreteria si occuperanno Giovanna Ghiosso e Anna Sammori. [g. n.]

Giovane di Sommariva assolto dal tribunale

Il tribunale ha assolto Michele Garincolo, 25 anni, di Sommariva Bosco, via Sei Maggio, «per non avere commesso il fatto». L'uomo doveva rispondere di tentata estorsione, ricettazione e incendio di un'auto ai danni di un commerciante di Cherasco. [g. f.]

Con il Centro d'iniziativa di Verbano-Cusio-Ossola

Avviati a lavori «utili» sessantasei in mobilità

VERBANIA. Da lunedì [illegible] giugno [illegible] il loro impegno in lavori socialmente utili 66 lavoratori in mobilità del Vebanò-Cusio-Ossola. Si tratta del primo risultato concreto ottenuto dopo le recenti iniziative assunte dagli enti locali per contribuire alla soluzione del problema economico ed occupazionale che nella nuova provincia del Vco costituisce nella fase attuale, [illegible] un migliaio di persone coinvolte, la più grave emergenza.

E' stato il Centro di iniziativa locale per l'occupazione del Comune di Verbania a coordinare e a definire gli aspetti tecnico-operativi di dodici progetti di interventi socialmente utili predisposti da enti [illegible].

La procedura per l'avvio all'occupazione [illegible] è potuta [illegible]-oretizzare rapidamente grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio circoscrizionale per l'impiego.

Dei lavoratori dichiaratisi disponibili, 34 vengono impiegati dal Comune di Verbania, 4 [illegible] quello di Baveno. [illegible] dalla Comunità montana Valgrande, 6 dalla Comunità montana Alto Verbano [illegible] dalla Provincia del Vco. Saranno occupati per interventi in edifici scolastici (sistemazioni e piccole manutenzioni), nel settore sport-turismo-cultura (allestimento di mostre, assestamento della biblioteca), in ambito ambientale (pulizia di parchi, sentieri e sponde), al centro socio-formativo e in ulteriori attività. Per altre 19 persone [illegible] si è trovata adeguata collocazione per incompatibilità con la figura professionale richiesta e si provvederà quanto prima con progetti mirati.

L'impiego nei lavori socialmente utili ha la durata di un anno per 18 ore settimanali e garantisce il diritto al mantenimento della indennità di mobilità. A [illegible] degli enti locali sono soltanto i costi [illegible]sicurativi.

L'assessore [illegible] pubblica istruzione Angelo Sommaruga informa intanto che il Cilo è pronto e disponibile a realizzare ulteriori progetti per coloro che a termini di legge non hanno potuto [illegible]rvi inseriti. Infatti il risultato positivo ottenuto non può far dimenticare la situazione tuttora drammatica di centinaia di lavoratori la cui mobilità è già scaduta, ma che in base alle attuali disposizioni non sono ammessi ad usufruire dell'opportunità [illegible] lavori socialmente utili.

L'unica via d'uscita appare un potenziamento dei provvedimenti legislativi in materia tramite appositi emendamenti; in questa direzione i sindacati del Verbano-Cusio-Ossola hanno ripetutamente sollecitato il parlamentari locali, sottolineandone però polemicamente il ritardo e lo scarso interesse al problema.

All'argomento è stato anche dedicato nei giorni [illegible] una pubblica assemblea [illegible] la partecipazione dell'onorevole Livia Turco, della direzione nazionale del Pds e componente della Commissione lavoro della Camera. Nell'occasione è stato fatto il punto proprio sulle iniziative già assunte e si è rilevata l'esigenza di realizzare prese di posizione concordi e condivise [illegible] parte delle varie forze politiche. Un altro emendamento già predisposto riguarda la cosiddetta mobilità lunga per i lavoratori del bacino Gepi e delle cartiere. Esso tende a garantire l'integrazione del reddito fino alla pensione a persone che si [illegible] in età avanzata.

[illegible] Ronchi

DA ASTI

A «caccia» di satelliti

ASTI. Come installare [illegible] antenne che captano i segnali [illegible] satelliti e proporne l'acquisto corretto ai clienti: [illegible] due delle questioni che verranno affrontate lunedì al corso di aggiornamento rivolto dall'Associazione artigiani della provincia di Asti agli installatori di impianti elettronici. [illegible] prima iniziativa del genere in provincia dopo la recente messa in funzione del satellite a copertura italiana Hot-Bird 1. Il numero dei partecipanti è limitato e [illegible] (per ulteriori informazioni [illegible] telefonare al 596.2141. Nell'Astigiano [illegible] imprese artigiane e commerciali abilitate ad installare impianti satellitari sono [illegible]: «Si tratta di [illegible] discorso nuovo, che nella categoria [illegible] sollevando [illegible] buon interesse» segnala Marco Cotto a nome dell'Associazione [illegible]giani. Il corso, ospitato nella sede di piazza Cattedrale e proposto in collaborazione con la «Decibel Asti» (impresa di grossisti), affronterà vari argomenti, [illegible] cui la [illegible] satellitare e la selezione del segnale. Interverranno [illegible] relatori rappresentanti di [illegible] imprese: Fracarro Radioindustrie, Italiana Conduttori, Start-Unaohm. [L. ò.]

Fino a domenica la mostra di Bagnolo Piemonte sull'importante settore

Quando la pietra è ricchezza

L'estrazione e la lavorazione dello gneiss nella zona tra Cuneese e Torinese dà lavoro a 500 addetti e a 2500 nell'indotto. Un prodotto pregiato esportato in tutto il mondo

BAGNOLO PIEMONTE
[illegible] INVIATO

Può accadere che la pietra, la semplice naturalissima pietra, sia fonte di ricchezza. E' [illegible] questo [illegible] angolo di Piemonte a cavallo tra le provincie di Cuneo e quella di Torino. Bagnolo sorge ai piedi di un enorme agglomerato di gneiss noto come «pietra di Luserna» e da questo prodotto trae gran parte della sua attività: il 90 per cento viene tolto dalle cave bagnolesi, mentre il restante proviene da Luserna e [illegible].

In questi giorni si svolge a Bagnolo la «Seconda Fiera regionale della Pietra», che intende porsi [illegible] punto di riferimento dell'industria estrattiva piemontese (l'altro grande polo di trasformazione [illegible] pi[illegible] naturale, come si sa, è quello del [illegible]zo» ossolano). La rassegna è [illegible] aperta [illegible] e domani dalle 20 alle 23,30 sabato [illegible] e domenica [illegible] dalle 9,30 alle 23,30. Sabato alle 18 una conferenza sarà tenuta dagli operatori dell'Ossola. Inoltre il 25 è possibile visitare le cave del Rucas.

«Nella nostra zona - dice Franco Ribotta, coordinatore dell'Ente [illegible]re - [illegible] aperti più di [illegible] lotti [illegible]. I dipendenti sono 500, ai quali [illegible] ne devono aggiungere 2500 dell'indotto: quest'ultimo comprende trasporti, meccanica di escavazione, riparazione dei macchinari e altro». «Il quantitativo di [illegible]riale estratto - aggiunge l'addetto stampa Giancarlo Ferrero - si [illegible] sulle 240 mila tonnellate [illegible]. Il [illegible] per cento copre il mercato regionale, il 20 per cento va in altre parti del Paese e c'è anche una quota che prende la via del [illegible] approdare in America, in Giappone, in Cina. Qui a Bagnolo vanno fieri della loro pietra, e non mancano di ricordare l'utilizzo che ne è stato fatto dagli architetti in prestigiosi edifici di Portland in Oregon, in Svizzera e in Francia. E Ribotta aggiunge: «Anche il [illegible]lone della Stampa in via Roma è stato fatto utilizzando il nostro prodotto».

In alto: il fronte di una cava di pietra sulle montagne [illegible] circondano Bagnolo. A lato: un edificio di Portland (Stati Uniti) completamente rivestito da lastre di pietra di Luserna

La Mostra, allestita in piazza I Maggio, ospita un'ottantina di espositori che offrono un ampio panorama dell'attività estrattiva e di trasformazione: dalla [illegible]stra g[illegible] all'opera finita (caminetti, lose per tetti, panche e tavoli da giardino, fioriere e [illegible]getti da arredo urbano, persino [illegible] rustica credenza). Impressionanti, in particolare, certe seghe circolari del diametro di due metri. Tutto è enorme e non fanno eccezione i mezzi di scavo e i camion, mastodonti in grado di trasportare blocchi pesanti centinaia di quintali. E in questa sagra del gigantesco sembrano ancora [illegible] i piccoli «lusertiairos» (i cavatori), immor[illegible]ti nelle foto di decenni fa, armati di mazze e leve, e i [illegible]zienti fortissimi muli che trasci[illegible] a valle sui carri quella grigia roccia che assicurava alla gente il pane di ogni giorno.

[illegible]

Domani s'inaugura la rassegna internazionale promossa da «Le baladin»

Piozzo invita all'«Arpa fest»

Musicisti da India, Mongolia, Germania, America e Mali. Attesa per il maestro Opperman
E' un suggestivo viaggio fra le sonorità etniche. Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire

Gli «Argile», di scena domani sera, sono nati dall'incontro di musicisti africani, europei, indiani e nordamericani

PIOZZO. Arrivano da India, Mongolia, Germania, America, Mali gli artisti che partecipano - domani, sabato e domenica (ore 21,30) - all'«Arpa fest», 2° Festival internazionale dell'Arpa e [illegible] etno world music organi[illegible] dalla birreria «Le baladin» con la Pro loco. La rassegna si terrà nel Palatenda allestito lungo la Strada vecchia: due tendoni da circo collegati da [illegible] per passare alla sala spettacoli dal bar.

I primi a salire sul palcoscenico [illegible] gli «Ogam», [illegible] quartetto marchigiano formato da Angelo Casagrande, Luciano Monceri, Maurizio Serafini e Alessandro Svampa. La loro musica è quasi esclusivamente acustica, [illegible] l'uso di strumenti particolari e antichi. Spiegano: «Le nostre composizioni utilizzano le sonorità degli strumenti tradizionali, ma per arrivare a un prodotto finale che pur [illegible]sentendo di una forte connotazione etnica, non interpreta un'unica cultura, ma si volge a tutto tondo per attingere a più culture musicali».

La serata si concluderà sulle note degli «Argile», una formazione nata dall'incontro di musicisti di diversi continenti: Africa, Europa e Nord America. Nonostante il prevalere di ovvie differenze culturali e origini musicali, gli «Argile» sono riusciti a creare suoni originali [illegible] musica africana tradizionale e concetti moderni di rock e jazz.

Sabato [in [illegible]] del duo Diano Stork e Teed Rockwell ci [illegible] Uschi Laar, insolita arpista e compositrice tedesca. Nei suoi lavori si possono ravvisare influenze [illegible] musica persiana e melodie indiane, ritmi africani e sud americani e anche di jazz e musica moderna. Seguirà la performance dei «Kutoe» guidati da Tormenta Jobarteh, [illegible] di «kora», una forma di arpa africana. I «Kutoe», che nella lingua del popolo Mandingo significa tartaruga ed è un simbolo di speranza, uniscono due differenti culture, esprimendo lo spirito della musica Mandingo.

La [illegible]segna si concluderà domenica. Cristina Ruffino, diplomata in arpa al Conservatorio di m[illegible] «Verdi» di Milano, vanta collaborazioni con prestigiose orchestre. Da tempo si dedica esclusivamente all'arpa celtica. Il finale sarà affidato a un grande: Rudiger Opperman, considerato un [illegible] dell'arpa celtica. Ha studiato [illegible] ca africana e asiatica e ha iniziato a collezionare arpe etniche, tra queste spicca l'arpa [illegible] da lui stesso inventata. Opperman sarà accompagnato dai «Karnwana» con i quali proporrà un repertorio basato sulla musica della Mongolia. Il gruppo si avvale del migliore suonatore indiano di tabla in Europa, Jatinder Thakur, proveniente da un'antica famiglia di musicisti dell'Himalaya.

Il biglietto costa 18 mila, l'abbonamento per tre serate [illegible] mila. Durante la rassegna sarà presente la «Lila» Lega italiana lotta all'Aids per una campagna di informazione. [a. f.]

LA [illegible]

LIONS
Cambio al vertice

Cerimonia di chiusura, venerdì scorso, dell'anno sociale del Lions club di Cuneo al ristorante «La cascata», nel corso della quale si è tenuto, alla presenza del governatore del distretto 108 IAR Turletti, il passaggio delle consegne. Il presidente in carica, Alberto Tassone, ha lasciato la guida del club all'ingegner Maurizio Saglietto. Tassone ha ripercorso i momenti salienti del suo anno sociale, soffermandosi in particolar modo sul «Progetto adolescenza», il service rivolto agli studenti delle scuole medie che sta coinvolgendo 21 docenti delle [illegible]le di Cuneo e dintorni, [illegible] alunni e famiglie. Ha poi ricordato la settimana bianca per handicappati a Festiona e numerose iniziative di cui il club è [illegible] protagonista. Durante la [illegible] [illegible] stati anche consegnati riconoscimenti ai Lions Bertolozzi, Beracco, Albri, Actis, Rizza e Fossile per la lunga militanza nel club.

INAUGURAZIONE
Voglia di viaggiare

Inaugurazione informale [illegible] brindisi e frittatine casalinghe, la [illegible] settimana, della «Bramardi viaggi» a Cuneo, nuovo punto d'incontro per gli amanti dell'avventura. L'agenzia nasce dalla lunga esperienza di Mario Bramardi, che da anni si [illegible]pa di organizzare tour e soggiorni per adulti e ragazzi. Particolarmente invitanti le vetri[illegible] [illegible] borse e a[illegible] di Alviero Martini, tante carte geografiche impresse su cuoio e tela che invitano a lasciarsi alle spalle la città. [v. p.]

[illegible] E [illegible]

LAGNASCO
Cover dei Litfiba

Al Pub dell'Oca stasera (ore 22), concerto dei «Crimes for rage». La formazione racconigese propone un repertorio di cover dei Nomadi, Litfiba, Pink Floyd e brani orginali.

FOSSANO
Karaoke in piazza

Gran finale di karaoke stasera, alle 21, nell'arena allestita in piazza Castello; si selezionano «voci e personaggi» per una manifestazione nazionale.

CUNEO
Rock con la band

In frazione San Pietro del Gallo, domani, alle 21,30, per la festa patronale, concerto degli «Odietamo», nella piazzetta antistante la birreria Hollywood pub. La band braidese, composta da Gigi Molino (voce), Piero Basso (basso), Massimiliano Tarable (chitarra), Nico Angaramo (batteria) e Walter Floris (tastiere), ispirandosi allo stile dei Nomadi, propone brani originali di rock italiano.

CENTALLO
Festa d'inizio estate

Nel dehor del circolo texano «El Loco» stasera (ore 21,30), festa d'inizio estate con giochi, sorprese, birra e la musica [illegible] «Pinko Pallino». La band schiera Renzo Coniglio (percussioni), Luca Barp (b[illegible] e voce), Daniele Giordano (chitarra e voce). In programma blues e [illegible]ck'n roll e brani da Elvis Presley a Eric Clapton. Ingresso [illegible] tessera. In caso di maltempo il concerto si svolgerà nel locale.

MAGLIANO ALFIERI
Jazz e swing

Al circolo Alfieri [illegible] (ore 22) concerto jazz del trombettista astigiano Felice Reggio, che ha inciso, tra l'altro, alcuni album dedicati al grande Chet Baker.

[illegible]
Rodeo demenziale

Stasera, a «L'Arena», il direttore artistico Paperino propone musica pazza Anni '60-'70-'80 e rodeo demenziale alle sex machine. Alla consolle il dj Cuchi.

Concerto stasera (ore 21,30) per i sessant'anni dell'oratorio «Don Bosco»

Cuneo offre le [illegible] del Genrosso

Divertimento e riflessione all'insegna del rock

CUNEO. Al campo sportivo dell'oratorio dei Salesiani di via San Giovanni Bosco arriva stasera (alle 21,30) la musica del Genrosso. Il concerto è organizzato dai giovani dell'oratorio nell'ambito della settimana di festa per i sessant'anni del «Don Bosco» a Cuneo. Il biglietto costa [illegible] lire, mentre per i ragazzi fino ai dieci anni l'ingresso è gratuito.

Il Genrosso [illegible] una prorompente forza comunicativa. Offre spettacolo e musica con uno show che unisce i meccanismi più collaudati del [illegible] con suggestioni di stili eterogenei. Il concerto sarà una miscela di divertimento e riflessione. Saranno denunciati «i mali del secolo» e proposta la speranza per vincere l'egoismo e il razzismo.

I ventuno componenti [illegible] gruppo sono di dieci nazioni e vivono in perfetta armonia fra loro, dove il cantante è sullo stesso piano del fonico e dell'au[illegible] del tir. Il Genrosso [illegible] la redistribuzione delle ricchezze. Ha scelto di condividere liberamente i propri guadagni per dare un «segnale di equilibrio sociale». La prevendita, oltre all'oratorio, è da «Muzak dischi», «Stella Maris», «Discolandia» (Alba), «Diesis» (Boves), cartoleria «Brunonia» (Borgo), «Disco volante» (Bra), «Toto dischi» (Fossano), «Sound» (Mondovì), «Idea musicale» (Racconigi), «Pick-up» (Saluzzo), «Disco servizio» (Savigliano) e «Diesis» (Dogliani). [g. p. m.]

«NUVOLARI»

Arrivano i Tamburi di Bra

Dopo il successo del mitico chitarrista dei Doors, Robby Krieger, che ha accompagnato il pubblico in un viaggio nel rock, stasera a Cuneo si terrà il terzo concerto dell'estate «Nuvolari libera tribù»: alle 21,30, nell'a[illegible] del Parco della gioventù, [illegible] di scena gli «Yo-Yo mundi» e i rumorosi Tamburi di Bra. L'appuntamento fa parte della rassegna «Un certo sguardo», per ballare e divertirsi con i giovani gruppi. Con «Banda rumorosa», l'ultimo lavoro discografico registrato dal vivo, gli «Yo-Yo mundi» hanno rinnovato la loro vivacità di stare sul palco in un live che accompagna il pubblico anche con l'utilizzo di fisarmoniche. I Tamburi di Bra sono 15 giovani scatenati che, battendo su bidoni di ferro dipinto, hanno incantato pubblico e critica. [g. p. m.]

[illegible]ERA AL [illegible]

Cinema	Film
Corso Tel. 692.506 Sab. e dom. 16/18/20/22 Fer. 16/18/20/22. L. 10.000	**Ed Wood** [illegible] Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed W[illegible], il regista di horror e porno [illegible] zato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**
[illegible] Tel. 693.564. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000	**Speed** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**
Nuovo [illegible] Tel. 692.951 Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000	**Lezioni di anatomia** di R. Benjamin, con M. Griffin, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**
Don Bosco Ore 21 L. 6000	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 8000/6000, rid. 7000	**Morti di salute** di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**
Moretta Or.: 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	**Morti di salute** di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**
Moderno Tel. 282.211	CHIUSURA ESTIVA
Impero Tel. 412.317 Or.: 20/22 [illegible]: 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000	**Il sosia** di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000	**Il prete** di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**
Lux Tel. 044.231. Or.: 20/22; fest. 20/22 L. 6000/4000	RIPOSO
Nuovo	CHIUSURA ESTIVA
Ferrini	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Lux Ore 20,30/22,30 Lire 8000	**Le ali della libertà** di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**
Galateri Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 916.383 Or.: 20,30/22,30 fest. 20,30/22,30	RIPOSO
Politeama Tel. 62.407	CHIUSO PER FERIE
Excelsior	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	[illegible]
Bertola Sala 1 Tel. 47.898 Lire 8000/7000	**Le ali della libertà** di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia [illegible] una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**
Bertola Sala 2 Tel. 47.898 Lire 7000	**Sostiene Pereira** di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brschi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sa[illegible]. Dal romanzo di [illegible]. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Ariston Tel. 391.311 Ore 21.15 Lire 8000	[illegible]
Roby Or.: fer. 21 sab. e fest. 20/22 Lire 7000	**Giovanna d'Arco** di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, detta «chiamata» alle armi fino al martirio nel maggio del 1431. Prima parte. N. V. 1h 56' **Storico**
Civico Tel. 43.798. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000	**Il mostro** [illegible] Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, M. C. Blady (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
Italia Tel. 42.506 Lire 10.000/8000	**Miracolo italiano** di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e posticcia [illegible] le italiana. N. V. 1h 30' **Commedia**
Aurora Tel. [illegible]	**Come due coccodrilli** di G. Campiotti, con V. Gassman, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**
Ritz Tel. 712.477 Feriale L. [illegible]	**Lezioni di anatomia** di R. Benjamin, con M. Griffin, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] CON [illegible]

Cinema	Film
Monviso Ingresso con tessera	CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 858.521. **Maggio di stelle al museo.** N. V. Or.: 20,45; 22,30 Aria condiz.
AQUA[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Celluloide: Il nuovo sesso.** Ap. or. 20, film 20,30, 22,30 Aria condiz.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Rob Roy.** Or.: 16; 19,45; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.7190. **Morti di salute.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL [illegible] San Quintino 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or.: 16,10; 19,10; 22,10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: [illegible], 18,30; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via [illegible]di 32/e, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre storie.** Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Il seme della follia.** V. M. 14. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
DORIA via Grazioli 9. **Lezioni di anatomia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Aria condiz.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il mo[illegible]** [illegible] 19,05; 20,45; [illegible] Aria condiz.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Il postino.** N. V. Aria condiz. Or.: 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Promesse e compromessi.** Aria condiz. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or.: 18,15; [illegible] 20,25; 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **Aulorie complotto l'America.** Cartoon. Or.: 20,35; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **La notte della verità.** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30
KING via Po 21, T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534614. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. San Federico. **Speed.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **The Mangler la macchina infernale.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Aria [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible], 22,30. Aria [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. T. 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Giochi per amore.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** melodramma in tre atti di G. Puccini (fuori abbon.). G. Callegari direttore, regia D. Abbado con F. Bstane, F. Enciras, L. Gallo. Orchestra e Coro del T. Regio. Disponibili posti posto palco. Bigl. ore 10-18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferme abbonamenti presso Teatro Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.5246 - 544.562
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prezzo 10/20

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,35 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi,** talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation,** [illegible]
3 — **Tg 4**

Telestar
18,15 **Tormenta d'a[illegible],** telenovela
20 — **Tg 1**
20,30 **E' troppo facile,** tv [illegible]
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente con voi**
23,40 **Royal Casinò,** varietà
0,50 **Diamonds,** telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela,** telenovela
20,45 **Adam 12,** telefilm poliziesco
21,30 **Nero Wolfe,** telefilm poliziesco
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Speciale Mtv**

Telecity
18,05 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin,** sit. com.
20,05 **L'uomo tigre,** cartone
20,30 **Gli assassini vanno a caccia**
22,30 **Max Headroom,** telefilm
23,35 **Salto nel buio,** telefilm
1 — **China beach,** telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 — **Polo Ovest**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Il salvagente,** manuale di sopravvivenza [illegible]
20,30 **Calamity Jane,** film
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

0,45 **Emotions**
1,45 **Match music,** musicale, d[illegible]
3,30 **Platinum,** musicale heavy metal
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix
18,45 **Tg sera**
21,30 **Supersix sport: 41° Rossa**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quinta Rete
18 **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation,** cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **I fuggitivi (Quiet thunder),** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
[illegible] — **Rosa tv - Mariana**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Quick show,** varietà
20,05 **Vacanze... Istruzione per l'uso**
20,25 **Quick show,** varietà
20,30 **Il lago di cristallo,** film
22,30 **Cinema 6**
23 — **Odeon regione,** show

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
[illegible],15 **Comuni 2000,** rubrica
[illegible] — **Emporio Tv**

[illegible] 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.,** a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Film**

21 — **Telegiornale locale**
20,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** [illegible]
19,45 **My music,** [illegible]
20,30 **I [illegible]alays di Broadway,** film
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news,** rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **T come Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.,** a [illegible] dell'Ente Nazionale Sordomuti
20,10 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
23 — **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Gli invincibili [illegible] Maciste**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze..., istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domenica alle 18,30 duecento contro duecento all'aeroporto di Levaldigi

Un «Supermegaderby» da record

Undici arbitri, cinque palloni, dieci portieri: sono le cifre della sfida calcistica Torino-Mondovì Roberto Aimo allenerà la formazione cuneese. Da «Punto sport» disponibili le ultime maglie

LEVALDIGI. Duecento contro duecento; Mondovì contro Torino. Non è la rievocazione di una storica battaglia per la supremazia [illegible] Piemonte, ma una partita di calcio o qualcosa di molto simile che cerca di assomigliarle per entrare nel Guinness dei primati.

La caccia alle ultime maglie prosegue da «Punto sport», il negozio [illegible] via Sant'Agostino 21 che [illegible] messo insieme la formazione monregalese. La città s'è mobilitata e nel «200» ci saranno tutte le «stelle» locali: Fabio Bianchi; Paolo Borgna; Manlio Campari, Re[illegible] Comino e giocatori protagonisti [illegible] la maglia della squadra di Promozione. In panchina ci sarà Roberto Aimo, il tecnico che ha lasciato a metà stagione la squadra monregalese, mentre la fascia di capitano sarà affidata al settantaquattrenne Bartolomeo Ellena, nonno [illegible] Michele Bottero, altra «bandiera» del calcio monregalese, anche lui fra i quattrocento in campo.

L'altro schieramento, quello del capoluogo regionale, avrà invece sulla panchina Rampanti. Per il calcio d'[illegible] sono stati contattati i sindaci delle due città. Quella di domenica [illegible] 18,30 [illegible] una grande giornata di sport e spettacolo, tutto da vedere: dagli schieramenti che gli allenatori stanno predisponendo, al super arbitro armato [illegible] pistola da «starter» per fermare [illegible] gioco in caso di calci di rigore e di reti segnate. Il gol sarà il premio tanto inseguito da chi partecipa alla «battaglia». Una [illegible] per conquistarsi un po' [illegible] gloria, perché andare a segno è la [illegible] più difficile. Nel '93, quando le squadre [illegible] composte da 110 calciatori, finì 1-1 per Mondovì (una delle due [illegible] arrivò su calcio di punizione) e la vittoria venne assegnata dai rigori.

A Levaldigi è già tutto pronto. Anche le squadre sono ormai definite [illegible] gli organizzatori, «Punto sport» per Mondovì e «Tallone» per Torino, che hanno allestito formazioni in grado di garantirsi la vittoria e il trofeo Castellino; quest'ultimo verrà alzato dal capitano della squadra protagonista in aeroporto. «Una giornata - dicono gli organizzatori - per ricordarsi che il calcio è solo un gioco».

Luca Ferrua

Due immagini dell'edizione '93 della sfida da Guinness. Si era giocato sempre sui prati dell'aeroporto di Levaldigi. Nel «Megaderby» erano in campo 110 contro 110. Mondovì [illegible] Cuneo ai rigori (1-1 al 90')

SCI

Direttivo del Coordinamento scuole [illegible] Limone

Ultimatum del presidente [illegible] l'unità, rinuncio»

LIMONE. «Sono [illegible] rieletto alla presidenza [illegible] Coordinamento [illegible] scuole di sci che ho stimolato a nascere l'anno scorso; ora, però, mi sembra ci [illegible] troppe divisioni. Non me la sen[illegible] d'impegnarmi [illegible] senza garanzie di unità».

Il fossanese Giovanni Morzenti, da poco [illegible] nominato presidente dell'Associazione culturale «Amici [illegible] Limone» [illegible] sostituzione [illegible] dimissionaria Gabriella Colombo, teme «che il lavoro dello scorso annata possa [illegible] vanificato e che anche gli sponsor possano essere preoccupati dalla mancanza di unani[illegible] nella mia recente rielezione alla presidenza».

Stasera c'è un vertice del direttivo. Alla guida del Coordinamento, con Morzenti, sono Andrea Dalmasso (direttore) e i consiglieri Enzo Cometto, Giovanni Bellone e Luigi Bonati. «Non mi risultano divisioni: le discussioni fanno bene» [illegible]ne Dalmasso. «Lavoreremo per un'intesa - dice Cometto -: Morzenti per noi è stato decisivo». «Stasera esamineremo i problemi sorti nel primo anno di vita» di[illegible] Adriano Ramello, responsabile della Tre Amis, una delle due società impianti. «Il Coordinamento è nato per unire - afferma Meo Marro, responsabile della Siat, l'altra [illegible] -. Non vedo screzi, è utile impegnarsi sulle linee indicate dal presidente» [r. s.]

Giovanni Morzenti non ha dubbi: «Se stasera resteranno le divisioni interne non accetterò il rinnovo dell'incarico»

PALLONE [illegible]

A S. Rocco Bernezzo

Tonello [illegible] il detentore [illegible]

BERNEZZO. Si recupera stasera alle 21, nello sferisterio di San Rocco di Bernezzo l'incontro della prima giornata di ritorno del campionato di serie A [illegible] pallone elastico tra il Crazy Boy (Tonello-Ghibaudo) e la Taggese (Pirero-Aicardi). La gara era stata rinviata per le piogge l'11 giugno scorso.

Nel confronto con i campioni d'Italia i [illegible] (che puntano a divertire [illegible] loro pubblico) par[illegible] sfavoriti. Tonello e Ghibaudo hanno finora ottenuto un solo punto e non sembrano in grado di opporsi a una delle formazioni ancora in lotta per l'accesso alla «poule» finale. La partita è [illegible] molto delicata per i liguri che non possono più permettersi passi falsi o distrazioni se vogliono rientrare [illegible] gioco per la qualificazione alla seconda fase. Ora hanno 5 punti e sono i peggio piazzati fra coloro che aspirano a lottare per lo scudetto. [a. s.]

CICLISMO

Dalle Langhe al Roero

La [illegible] fondo sulle strade alluvionate

BRA. Si corre domenica [illegible] quarta Gran fondo internazionale per cicloamatori «Dalle Langhe al Roero», sulle strade dei castelli e dei grandi vini doc (211 km). La corsa (45 milioni di montepremi) è organizzata [illegible] Comune e «Crbi», col supporto tecnico del Gs Roffo e del Comitato [illegible] in bici. «Questa edizione ha un sapore particolare - spiega Giammassimo Vuerich, presidente del Comitato organizzatore -: il percorso interesserà le zone alluvionate».

Le operazioni di punzonatura si svolgeranno sabato, dalle 9 alle 21, nella sala stampa alle[illegible] vicino alla pista ciclabile e riprenderanno domenica prima della partenza, fissata alle 7,30 da viale Madonna [illegible] Fiori, dove sarà anche posto l'arrivo.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio turistico comunale, piazza Caduti Libertà 14, telefono 0172-438.324, telefax 44.333. [r. a.]

[illegible] SPORT

VOLLEY

A Ormea il torneo dell'«Alpitour Club»

Il Gruppo sportivo Pallavolo Ormea, in collaborazione con l'«Alpitour Club Ormea» organizza il primo trofeo «Bar Pollicino», torneo misto di volley in notturna in programma sul piazzale di via Orti dal 17 al 28 luglio. Iscrizioni e informazioni si ricevono al numero telefonico 0174-399 939 [l. f.]

CSI

Amatori in campo nella piazza [illegible] Boves

La Virtus Boves Csi organizza un torneo amatoriale di volley per squadre miste che si svolgerà in piazza Borelli dal 3 al 14 luglio; si formeranno otto squadre di nove atleti nelle quali devono figurare almeno due ragazze. Le iscrizioni, che scadono sabato, si ricevono alla paninoteca Zanzibar, telefono 0171-380.453 [b. a.]

ATLETICA

Cuneesi in evidenza [illegible] meeting [illegible] Bergamo

Nel meeting nazionale giovanile di atletica «Città di Bergamo» tre vittorie per gli atleti della «Granda». Le hanno ottenute la saviglianese Marie Catherine Olivero che ha corso i 100 ostacoli Allieve in 14"61; Marta Anello di Sanfront, che ha chiuso i 400 piani Allieve in 56"58 e l'albese Alessandro Perrone che ha vinto il salto in alto cadetti con 1,87 metri. Le prestazioni di Olivero e Perrone costituiscono il nuovo record della manifestazione. Fra gli altri risultati, terzo posto per Sara Botto (Mondovì) negli 80 piani in 10"24 e il quarto di Elisa Perano (Mondovì) nei 100 metri in 12"65. [a. a.]

CALCIO

Veglia [illegible] Cherasco, prosegue il memorial «Barbero»

Ecco i risultati del memorial «Barbero» patrocinato da «La Stampa» che è in svolgimento a Veglia di Cherasco. Ristorante Da Vincenzo Savigliano-Intesa Contallo 9-1; Olimpic Savigliano-Cin cin Land 2-1; Busso Hi Fi-Giusto Bertello 4-3, mangimi Borello-Bar Happy hour 5-2. Stasera dalle 21 in campo Credito Cooperativo Villanovetta-Boutique Cherasco '83 e Picchi Cherasco-Minini Guido Bra. [r. a.]

[illegible]

Fasi decisive alle gare del Salice Fossano

Entrano nelle fasi decisive al campo Salice Fossano il secondo trofeo «Luciano Ell[illegible]» (Esordienti) e il nono trofeo «Roby Cagnotto» per Dilettanti. Stasera e domani si disputeranno le semifinali dell'«Ellena» e i quarti del «Cagnotto». Stasera dalle 20,30 Busca-Borg 83; Punto Sport-Iba; Caffè Rossini-Crazy Boy. Domani (dalle 20,30) Europa-Valvaraita; Sac Autolinee-Spingola e Bar Tom-Bogetti Impianti. [r. s.]

[illegible]

L'Ac Caraglio [illegible] in trasferta a Barcellona

Domani e sabato l'Associazione calcistica Caraglio '83 [illegible] in trasferta vicino a Barcellona. L'iniziativa è organizzata dal dirigente Stefano Busso che guiderà il gruppo, ufficialmente accompagnato dal sindaco Alberto Bolliardo, a Sant Quirze del Vallès. Due i momenti più significativi del viaggio: la partita St. Quirze-Caraglio '83 (sabato alle 17,30) e il gemellaggio sportivo con il Football Club catalano alla presenza di autorità cittadine dei due Paesi nel corso dei tradizionali festeggiamenti di Sant Juan de Cataluña. La squadra spagnola restituirà la visita in seguito. Il Cral «La Stampa» e l'Ac Caraglio hanno già disputato il primo torneo calcistico con la squadra della Cassa rurale: a settembre il secondo. [r. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 22 Giugno 1995 - 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Rimpasto, in settimana si decide?

Tursi, strategie per la giunta

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è ancora definito il rimpasto della giunta Sansa. Sulla base delle ultime informazioni ufficiose, dovrebbe essere previsto un incontro per la prossima settimana - tra lunedì e martedì - tra i responsabili dei partiti che sostengono la maggioranza (pds, Verdi, ad) e i segretari dei popolari e dei socialisti. Si sta mettendo a fuoco, anche in Provincia, il problema dell'allargamento della maggioranza alla luce degli ultimi fatti politici.

Infatti, nel 1993 popolari e socialisti rappresentavano una coalizione «centrista» che si presentava con candidati differenziati rispetto allo schieramento progressista che portò all'elezione di Adriano Sansa e di Marta Vincenzi. La questione è ovvia: oggi popolari e socialisti hanno fatto parte, anzi sono stati determinanti per la vittoria alle ultime regionali.

C'è, quindi, una contraddizione politica da superare. La questione però [illegible] è delle più semplici: il pds è particolarmente conciliante e intende dar vita, sia a Palazzo Doria-Spinola, sia a Palazzo Tursi, a consultazioni parallele e organiche.

Con Adriano Sansa, però, nulla è scontato. Il sindaco gioca a tutto campo, svincolato dalle segreterie dei partiti, indifferente alle critiche e ai richiami, non ultimo quello legato alla notizia [illegible] realizzazione di circa 130 miliardi di avanzo di gestione nel bilancio dell'anno scorso che l'opposizione, ma anche la Quercia avrebbe voluto vedere spesi nel «sociale» o negli investimenti produttivi, considerato che le pressioni fiscali e i tagli ai servizi sono forti.

S[illegible] afferma che con il risparmio sarà [illegible]bile effettuare strategie ben più incisive delle spese di routine, ma nel frattempo dimostra idiosincrasia all'allargamento della giunta, mediante la tradizionale trattativa tra i partiti. Sansa non vuol scambiare gli appoggi esterni con cariche assessorili o l'eventuale presidenza dell'assemblea che vuole conservare per Chiara Formentini di cui apprezza l'energia, anche perché è geloso delle prerogative del sindaco.

Per adesso, però, la rosa dei neo assessori resta bloccata sul terzetto Cosma-Longhi-Evangelisti. Manca il quarto nome, per la rinuncia di Andrea Ranieri: il che allunga ulteriormente i tempi di riorganizzazione della giunta in un momento delicato. Il pds vorrebbe «omologare» in un'unico regia i tre enti locali per programmare in maniera armonica le scelte amministrative, possibilmente trovando un dialogo continuo con Camera di Commercio e porto, anche se questi due enti hanno per ora gestioni precarie.

Il progetto urta - e ormai i contrasti emergono apertamente - con la gelosa autonomia di Sansa, nonostante ormai l'area progressista disponga, nel caso di recupero di socialisti e popolari, di una superiorità [illegible] quasi «bulgara» in tutte le assemblee. Sarà il quarto nome che manca quello che risolverà i delicati equilibri, considerato che Marta Vincenzi, politicamente più duttile, è disponibile a sua volta a una modificazione degli assetti politici della sua giunta?

Molto dipenderà da quello che domenica Sansa dirà al congresso del «si», un evento «storico» che sancirà la pace tra il sindaco e i socialisti.

Paolo Lingua

Sul «mercato» delle discoteche il valore dello stupefacente superava il miliardo e mezzo

Ecstasy, maxisequestro a Genova

Gli uomini della Mobile hanno intercettato due corrieri della «droga del sabato sera» recuperando 25 mila pastiglie. L'auto con gli spacciatori è stata individuata al casello di Nervi: fuga e inseguimento

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Vacanze senza ecstasy per i consumatori della micidiale droga sintetica. La Squadra mobile ha intercettato una partita di 25 mila pastiglie di ecstasy. I corrieri della droga erano due giovani padovani, Rudy Ciccarello, di 25 anni, abitante in via Liberio, a Padova, incensurato, e Roberto Carraro, di 24 anni, residente in via Bagnoli 29, pregiudicato per reati specifici, figlio di un ristoratore di Vigonza, in provincia di Padova.

Gli investigatori l'hanno chiamata «Operazione Pinta». Un nome di fantasia, per non insospettire i narcotrafficanti. Da tempo erano sulle tracce di un traffico di ecstasy, la droga che si ottiene per sintesi da sostanze chimiche e che produce effetti allucinogeni, particolarmente sollecitati dall'associazione [illegible] bevande alcoliche. Per questa ragione, è stata anche definita «la droga del sabato sera» e viene venduta nei locali notturni.

I due «corrieri» arrestati: Rudy Ciccarello (a sinistra) e Roberto Carraro

Perché i corrieri padovani erano diretti a Genova? «Il mercato dell'ecstasy non si è ancora assestato - spiega il dirigente della Mobile Guido Marino - perciò i trafficanti seguono il flusso dei possibili acquirenti, compagnie di giovani che si spostano da una discoteca all'altra, percorrendo nella stessa [illegible] diverse centinaia di chilometri».

L'estate e l'arrivo dei turisti nelle Riviere liguri potevano far pensare ad un aumento della richiesta. La polizia stava sorvegliando tutti i caselli autostradali e le stazioni ferroviarie di Genova. Gli investigatori sapevano con certezza che da [illegible] a qualche giorno doveva arrivare il corriere della droga.

Avevano ragione loro. Una Fiat «Punto» con a bordo due giovani sospetti è stata intercettata al casello di Nervi. Gli agenti però hanno preferito aspettare. Per qualche chilometro hanno seguito l'auto, finché, all'altezza del motel Milano, [illegible] via Sonnino, una delle pattuglie della Mobile ha fatto cenno al conducente della «Punto» di accostare. L'auto invece ha accelerato, tentando un'improbabile fuga. E' [illegible] bloccata poco dopo. [illegible] una cavità dell'auto erano nascosti due sacchetti di carta, che contenevano la droga: 25 mila pastiglie, grandi quanto un'aspirina ma della forma a sfera.

Al minuto una pastiglia di ecstasy costa 60-80 mila lire. Il Paese produttore è l'Olanda. Qui i trafficanti acquistano la droga a prezzi «stracciati»: 6-8 mila lire a pastiglia. Il ricavo è enorme. «Gli spacciatori a volte sono [illegible] ragazzi di "buona famiglia" [illegible] quali non dispiace avere 2-300 mila lire in più in tasca. Le indagini sono difficoltose e complesse poiché l'assunzione di ecstasy - proseguono gli investigatori della Mobile - [illegible] tempo può provocare un collasso cardiocircolatorio, ma i segni della debilitazione non sono così evidenti come quelli dell'eroina. La sperimentazione condotta sulle scimmie ha dimostrato che gli animali andavano incontro ad un'insonnia sempre più grave, tale da provocare la morte per collasso».

Paola Cavallero

[illegible]

PREZZI

Inflazione e «paniere»: Genova resta in coda

I prezzi s'impennano in tutta Italia ma a Genova, per fortuna, [illegible] crescita è limitata: solo lo 0,4%. Il tasso d'inflazione previsto per tutto l'anno è del 5,7%, meno, nettamente, di Napoli, Firenze e Ve[illegible]. [m. b.]

INQUINAMENTO

Ozono, «sforamenti» a Quarto e all'Acquasola

Ancora l'ozono, complice il caldo umido e il ristagno, incombe su Genova: le due zone dove ieri l'altro è avvenuto lo sforamento dei parametri sono le zone dell'Acquasola e di Quarto. [p. c.]

INCIDENTE

Pensionato non sente il fischio del treno, è travolto

Un pensionato, appassionato di pesca, Luciano Andrini, 61 anni, residente in vico Dora, è stato travolto e ucciso ieri mattina da un treno nel quartiere di Prà, mentre attraversava i binari in un punto incustodito: gravemente leso nell'udito non ha sentito né il fischio né il rumore del convoglio. [p. l.]

SOCCORSO

Agente di polizia morso da un serpente

Un agente di ps è stato morso a una gamba da un serpente che ha terrorizzato la scorsa notte i passanti di via XX Settembre. Il rettile è stato catturato ed è risultato una biscia innocua fuggita da qualche giardino. L'agente è stato medicato e soccorso all'ospedale Galliera. [a. l.]

INDUSTRIE

Oggi a Roma il confronto sul caso Piaggio

Si svolgerà oggi a Roma l'atteso confronto sul «caso Piaggio» alla presidenza del Consiglio: si dovrebbe capire quale sarà la sorte dell'industria di Genova e di Finale sulla base dei criteri del bando ufficiale di vendita. [p. l.]

Due episodi fortunatamente non tragici ripropongono il problema della sicurezza

Fuga di gas a Rivarolo, un ferito

Esplosione alle 6 di ieri mattina in via Giro del Vento: un pensionato è ricoverato al centro ustionati del S. Martino
Qualche ora più tardi, a Voltri, incidente in un cantiere dell'Amga: una fiammata ha investito un operaio

GENOVA. Due esplosioni, nel giro di poche ore, hanno creato panico tra gli abitanti di Rivarolo e Voltri. La prima, all'alba, in via Giro del Vento 24.

Un boato forte, i muri dell'appartamento all'interno 28 che tremano. In casa c'era Pietro Mancuso, di 43 anni, pensionato della Culmv. A quell'ora, poco dopo le sei, l'uomo si era già alzato e si stava preparando la colazione.

Probabilmente l'ambiente era già saturo di gas. Una perdita avvenuta nella notte aveva creato una concentrazione di metano altamente esplosiva. E' bastata una scintilla, forse l'accensione di un interruttore, per innescare la bomba.

Il boato è stato udito in tutto il quartiere. Per fortuna, qualcuna delle finestre doveva essere stata lasciata aperta e ha attenuato la violenza. Anni fa, per un caso analogo, l'abitato di Borgo Incrociati venne semidistrutto.

I primi soccorsi sono stati prestati dal vicino di casa, Giovanni Usai, di 48 anni, che con grande [illegible]ggio e prontezza ha raggiunto l'appartamento passando dal balcone di [illegible] altro appartamento confinante.

Pietro Mancuso era dolorante per le ustioni al volto e sul corpo. Intorno a lui, l'esplosione [illegible] innescato tanti piccoli focolai. E' stato trasportato prima all'ospedale Celesia e poi trasferito al centro ustionati del San Martino.

I medici hanno riscontrato i segni di ustioni di primo e secondo grado. La prognosi è riservata.

Il secondo incidente è avvenuto verso le 10 a Voltri in un cantiere aperto dall'Amga per lavori alla rete del [illegible]. Improvvisamente dalla tubatura è uscita una fiammata, che ha investito al volto e alle braccia un operaio, Gerolamo Canepa, di 31 anni, residente in via Chiala.

E' stato medicato al centro ustionati di Sampierdarena. Guarirà in quindici giorni. [p. c.]

L'appartamento danneggiato dallo scoppio. Nel riquadro, Pietro Mancuso

Ottimi risultati anche nel campo della lotta al contrabbando: 678 denunce, 75 arresti e 24 tonnellate di «bionde» sequestrate

Gran festa all'Expo per i 221 anni della Finanza

Bilancio di un anno d'attività: 70 mila controlli e 253 miliardi recuperati

GENOVA. La Guardia di Finanza compie 221 anni. L'anniversario è stato festeggiato ieri nell'area Expo con i reparti schierati davanti al palco delle autorità, la bandiera con le decorazioni ed i gonfaloni del Comune, Provincia e Regione, gli incrociatori ormeggiati nel bacino del porto [illegible]chio, e la consegna delle onorificenze ai militari che si sono distinti in operazioni di particolare rilievo.

La cerimonia è stata accompagnata dalle note della banda dipartimentale della Marina Militare di La [illegible]. Il battaglione di formazione era composto da fin[illegible]ri del contingente ordinario, di mare e dei baschi verdi, e da una rappresentanza delle varie specialità.

Il comandante della zona ligure, il generale di brigata Salvatore Golino, ha presentato il consuntivo di un anno di attività. Sono state effettuate 1404 verifiche fiscali, in gran parte integrate dall'esame della documentazione bancaria; ai [illegible] delle imposte dirette il recupero [illegible] redditi sottratti a tassa[illegible] ha superato 189 miliardi; ai fini dell'imposta evasa per 48 miliardi; 52 evasori totali e altrettanti che avevano versato [illegible] contributo inferiore, con recupero a tassazione [illegible] oltre 16 miliardi sottratti al fisco.

Sono 70 mila nel complesso i controlli «strumentali» sui documenti di accompagnamento, sulle ricevute e sugli scontrini fiscali.

Per quanto riguarda il contrabbando e gli illeciti doganali, il tradizionale settore operativo del Corpo, l'impegno delle Fiamme Gialle si è tradotto nella denuncia di 678 responsabili di cui 75 in stato d'arresto, nel sequestro di oltre [illegible] mila chili di sigarette di contrabbando e nel recupero di tributi evasi per oltre 18 miliardi. Nella lotta al traffico [illegible] stupefacenti sono stati sequestrati quattro quintali di droghe e arrestate 51 persone, oltre 31 denunciate a piede libero. [p. c.]

Un momento della cerimonia di ieri all'Expo. Nel riquadro, il generale Salvatore Golino

L'uomo, 49 anni, è stato sorpreso dai carabinieri

Camionista denunciato per estorsione e minacce

GENOVA. Non voleva restituire 50 milioni di merce che aveva acquistato, in credito, da un commerciante genovese. Alla fine, il negoziante si era deciso a denunciarlo attirandosi le ire del cliente moroso. L'ha pagata cara, con una denuncia per estorsione, quello merce [illegible] autotrasportatore alessandrino. Dario Gatto, nato a Genova 49 anni fa, ma abitante da anni [illegible] Molini di Voltaggio, in località Cascina Prete Luca, sposato.

La vicenda [illegible] fuori il 12 giugno scorso, quando il commerciante di Genova C. L. di 55 [illegible], titolare di un negozio di materiale fotografico, si rivolge alla stazione dei carabinieri di Pontedecimo per denunciare l'aggressione e le minacce ricevute da un cliente debitore.

Dall'88 a poco tempo fa Gatto aveva acquistato materiale fotografico per un valore di 50 milioni. Il commerciante aveva chiesto più volte il pagamento ma senza successo. Anzi, il cliente lo avrebbe aggredito con un paio di schiaffi e minacciato nel caso avesse intenzione di trascinarlo in tribunale. Secondo il racconto di C. L., Dario Gatto essendo venuto a conoscenza della denuncia presentata ai carabinieri, lo [illegible] aggredito [illegible] maggiore violenza per ottenere una dichiarazione di suo pugno con cui ritirava la denuncia.

I carabinieri avevano concordato un appuntamento a tre: il commerciante, l'autotrasportatore, ed un militare nascosto nel retrobottega, che [illegible] il dialogo e si sarebbe qualificato al momento opportuno. Il giorno fissato era il 17 giugno. Dario Gatto si è presentato, insistendo con [illegible] perché il commerciante sottoscrivesse la dichiarazione. Costui ha fatto finta di cedere, [illegible] appena ha consegnato il foglio nelle mani di Gatto il carabiniere che aveva sentito tutto è uscito allo scoperto e lo ha denunciato per [illegible] estorsione. Dario Gatto aveva precedenti per [illegible] e lesioni. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676.
Gheral: [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186.

[illegible]
Chiappara: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700832.

RECCO
Borri: p.le Europa 1, telefono 74015.

CAMOGLI
Artola, via [illegible] Repubblica 97, [illegible] 771 069.

S. MARGHERITA
Internazionale: p.zza Mameli 2, 1 287180.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, telefono [illegible].948

[illegible]
Valera: p.zza XXVII Dicembre 8 t [illegible]

CHIAVARI E LAVAGNA
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 309.846.

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41190.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119, **Recco:** 74.234, **Santa Margherita Ligure:** 287.019, **Rapallo:** 50.433, 60.700, **Chiavari:** 322.422, 309.655, **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309.847; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351, [illegible]: 56.321, **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 446.941, **Sestri Ponente:** 600.041; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 203.611; **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** 37.91, **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica [illegible] pagam.) telefono 542.770.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 309.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.230
Santo Stefano d'Aveto: telefono 90.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.872.114

Tigullio Trasp.: Chiavari: 1 313.851.

Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751

Rapallo: 1 54.509 - 61.306 - 54.506.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** 771.137 **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000, 309.507, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.680, 41.090, **Riva Trigoso:** 47.386; **Cogoleto:** 9181.755 **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P.za Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri P., P.le Certosa, p.le Da Vinci **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro Bolzaneto Pegli via Anzani via Emilia, Lavagna Rapallo [illegible]. **Venerdì.** Via Isonzo p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti [illegible]. Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita **Sabato.** Via del Campo via Tortosa p.le Terralba, Sestri P. Certosa, p.le Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova [illegible]; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143, **Portofino** 269285; [illegible] **Margherita:** 286508-287999 **Rapallo:** 55858, 54474 50048, [illegible], 56959 50317, 50847. **Zoagli:** 259385, **Chiavari:** 306284. [illegible] **Lavagna:** [illegible] 3931622. **Sestri Levante:** 41277, 41275; **Sori:** [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Genova: telefono 26.74.61

Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697 — Ore 15,30 — L. 115/85/65/30.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Ore 20,30 — L. 40.000/26.000 — OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — [illegible] 831.16.91 — Ore 20,30 — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. [illegible] — Ore 21 — L. 50.000/35.000 — OGGI RIPOSO

T. della T[illegible] — SALA ALD[illegible] — Tel. 247.07.93 — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] Tosse — SALA DINO [illegible] — [illegible] 247.07.93 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA AGORA' — [illegible] 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282.463 — [illegible] Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA — Tel. 510.731 — Ore 21 L. [illegible] — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.540. Or.: [illegible] 17,30/20,30/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Karate Kid 4 — *di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95)* — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. [illegible] — **Commedia sportiva**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/18/20,20/22,45 — Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' — **Commedia**

Augustus — Tel. 568.810 Fer. 20/22.30 — Sab. e fest. 16-22.30 — Lire 10.000 — sab dom. 12.000; mer. 7000
Una moglie per papà ☎ — *di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94)* — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e disinvolta governante nera. N. V. 1h 45' — **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 588 419 — Or.: fer. 20,30-22,30; sab. e fest. 16,30-22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Creature del cielo — *di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94)* — Spinte da una loro fantasia, due quattordicenni amiche e amiche arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14, 1h 40' — **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 588.419, Or.: 20,30/22,30 sab. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30, Lire [illegible] sab-dom. 12.000, [illegible] 7000
L'amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564 403 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 24 AGOSTO

Lux — Tel. 581 691 — Or. 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000, mer. 7000
La notte e il momento — *di A. M. [illegible], con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Francia '94)* — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, brillante libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — **Comm.**

Odeon — Tel. [illegible] Or. 20 22,30, sab. e fest. dalle 16 alle 22,40. L. 10.000 — sab-dom 12.000; mer. 7000
Asterix conquista l'America — *di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94)* — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi gueriem di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' — **Cartoni animati**

Olimpia — Tel. 581 415 — Or.: 15,30/18,30/20,40 22,40. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000, mer. 7000
La scuola — *[illegible] Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. [illegible])* — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

Orfeo — Tel. 504.848 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Morti di salute ☎ — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.513. Or.: 20,20 22,30, sab. e fest. dalle 16 alle 22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Un'avventura terribilmente complicata ☎ — *[illegible] Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1: T. 582.401. Or.: 20,30 22,30, fest. 16,30, ult. 22,30 — L. 10.000, fest. 12.000 mer. 7000
Blue sky ☎ — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 42' — **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2: T. 582.461. Or.: 20,30 22,30, fest. 16,30, ult. 22,30 — L. 10.000; fest. 12.000, mer. 7000
Pronti a morire ☎ — *di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95)* — Torneo di duelli in una cittadina del West; vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — **Western**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3: T. 582.461. Or.: 21 22,40; fest. 16, ult. 22,40 — L. 10.000, fest. 12.000, mer. 7000
Azione mutante ☎ — *di A. D. La Iglesia, con A. Resines, A. Arguia, F. Fedor (Spa. '94)* — Nel 2012 un gruppo di terroristi che lotta contro il sistema e la società che emargina progetta di rapire la figlia di un miliardario. N. V. 1h 35' — **Grottesco**

Verdi — Tel. 562 137 — Or. 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 10.000 — Sab-dom. 12.000 mer. 7000
La notte della verità — *di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Wheatley-hir-mer (Usa '95)* — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. [illegible] thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' — **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965, **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 261.556, **Cristallo** tel. 298.567, [illegible] tel. 505.516; **Eldorado** tel. [illegible] **Smeraldo** tel. 291.910

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/5000
Jefferson in Paris — *di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95)* — Il soggiorno a Parigi dal [illegible] al '89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' — **Storico**

Carignano d'essai — Tel. 570.20.40 — Ore 21,15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219 788 — Ore 21,15 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — [illegible] — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino nuvolosità irregolare in intensificazione per infiltrazioni di aria fresca associata al passaggio di una perturbazione, possibilità di temporali misti a grandine, vento moderato con rinforzi al largo, mare poco mosso localmente mosso, temperatura in lieve [illegible]. **Tendenza per domani:** residui instabilità ma dal pomeriggio graduale miglioramento con ripristino delle condizioni anticicloniche.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 18 °C, um. 80%, vento Est 25-30 Km/h, mare poco mosso, cielo sereno poco nuvoloso, press. [illegible] stazionaria

TEMPERATURE DI IERI

Ge[illegible]	max 25	min 18
[illegible]	max 25	min 20
Imperia	max 25	min 20

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max. 24; min: 19; temp. mare 18.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,13. La **Luna** si leva alle 2,18 e cala alle 16,10 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 890.069 — Ore 21 — L. 5000 soci — L. 4000 tessera — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589 640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 897.641 — Ore 21 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Pegliocinema — [illegible] 698.[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937 930 — Ore 21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 671.263 — [illegible] 5000 — **Help,** ore 21. **Reunion** ore 22,15

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778 Lun./mar./mer. 20,30/22,30, ven./sab./dom. 15,30/17,45/20,30/22,30. L. 8000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO
Verdi — Tel. 402.509 — Ore 21,30 — L. 8000 — OGGI RIPOSO

S. MAR[illegible]
Centrale — Tel. 286.033 — Ore 21,30 — Lire 4900/3900
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quando inizia mettersi d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — **Commedia**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.651 — Or.: 20,20-22,20 — L. 7000 — [illegible]

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363.274 — Or.: 15/18,10/20 15/22,30 — L. 10.000
A proposito di donne — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confessarsi i propri problemi sentimentali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.684 — Or.: 15,30/18,20/20,20 22,30. Lire [illegible]
Ed Wood ☎ — *di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95)* — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — **Biografico**

[illegible]
Ariston — Tel. 41.505 — Ore 21,15 — Lire 5000/4000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e [illegible] in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — [illegible] **Nero**

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Pronti a morire ☎ — *di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95)* — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — **Western**

[illegible] I — Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Love affair — *di G. [illegible] Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94)* — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000/7000
Il bacio della morte ☎ — *di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94)* — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — **Poliziesco**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000/7000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. [illegible] V. 1h 45' — **Tragicomico**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 16,30/18,30/20,30-22,30. L. 10.000/7000
Un'avventura terribilmente complicata ☎ — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94)* — Liverpool, [illegible], una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — **Comm.**

Filmstudio — Tel. 808.03.22 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh-Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — **Drammatico**

Salesiani — Tel. 850.542 — Ore 16 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.670 — Or. 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Ritz — T. 640.427 Or.: 20,30/22,30 fest./prof. 16,30 ult. 22,30 L. 9000/8000
Ace Ventura — *di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94)* — Un detective specializzato nel [illegible] animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: [illegible] fest./prefest. dalle 16 alle 22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible]: 20,30/22,00 Fest. e pref. dalle 15 alle 22,30 — CHIUSO PER FERIE

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Vittoria — Ore 21,30 — [illegible]
Il Re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

CAI[illegible]
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,30/22 spett. festivi dalle 18 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, [illegible]rezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

LOANO
Loanese — Tel. 669.901, Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

Giardino Principe — Or.: — Lire — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

SPOTORNO
Ariston — Ore 21,30 — L. 8000/5000
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — **Commedia**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.049 — Ore 21,30 — L. 8000/6000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/21,15 — Lire 8000/6000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

IMPERIA

[illegible]le — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000 — [illegible]

A. [illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Ore 21 — Lire [illegible]
Piccole canaglie — *di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzi terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — **Commedia**

BO[illegible]
Olimpia — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa [illegible])* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — **Fantastico**

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000, rid. [illegible]
La carica [illegible] 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e [illegible]. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni [illegible]**

S. [illegible]
Smeraldo — Or.: 21,15 — L. 7000, rid. [illegible]
Il re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. [illegible] V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

[illegible]
Ariston — Or.: inizio 15,30, ult. 22,30 — [illegible] 10.000, rid. 6000
Karate Kid 4 — *di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa [illegible])* — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' — **Commedia sportiva**

Ariston Ritz — [illegible] 507.070 — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Ed Wood ☎ — *di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95)* — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — **Biografico**

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Pronti a morire ☎ — *di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95)* — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — **Western**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Barcelona — *di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94)* — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici N. V. 1h 45' — **Commedia**

Sanremese — Or.: inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Il Re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Orfeo — Tel. 62.333 — [illegible]: inizio 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Film vietato ai minori 18 anni

VALLECROSIA
[illegible] Bosco — Or.: 15/17 — Lire 6000; rid. 4000 — [illegible]

Nuova linea tra la Riviera e numerosi Comuni della provincia di Reggio Emilia

Aumentano i turisti con l'autobus

Sino all'11 settembre pullman di prestigio con destinazione Sestri Levante, Cavi di Lavagna, Lavagna, Chiavari, Rapallo e S. Margherita. La presentazione ieri mattina nella sede del Golf Club

RAPALLO. Nuovi collegamenti via strada, «pacchetti» soggiorno, reti informatiche: tutto in nome del turismo. Se n'è parlato ieri mattina al Golf Club di Rapallo, in occasione della presentazione di una interessante iniziativa che d'ora in poi avvicinerà [illegible] più il Tigullio a Reggio Emilia e il suo comprensorio.

L'idea è delle più semplici. Sino all'11 settembre partiranno da Reggio Emilia, tre volte la settimana (lunedì, mercoledì, sabato), bus di qualità (aria condizionata, hostess a bordo, Tv) diretti verso il Tigullio. Sei fermate: Sestri Levante, Cavi di Lavagna, Lavagna, Chiavari, Rapallo e S. Margherita. Partenze al mattino, ritorni alla sera.

Il «target» di clienti è rappresentato [illegible] turismo familiare e della media e terza [illegible]. L'obiettivo è quello di sostituire gli spostamenti [illegible] mezzi individuali, l'auto, favorendo quelli «by bus», inteso non più come mezzo povero, ma come mezzo di trasporto con tutti i comfort e alternativo, oltre che all'auto anche al treno (il biglietto, però, è parificato: 27 mila il viaggio Reggio Emilia-Sestri Levante, [illegible] il bus, pari a quello per la stessa tratta su uno scompartimento delle Fs, prima classe).

Paride Gasparini, dell'Azienda consortile trasporti di Reggio Emilia, che promuove l'iniziativa, ha detto che la «linea nel 1996 potrebbe funzionare anche durante i mesi invernali, oltre che in quelli estivi», e ancora che «il servizio si deve autosostenere, tanti costi tanti ricavi».

Da segnalare anche un primo accordo raggiunto tra l'azienda trasporti e un gruppo di albergatori di Lavagna e Chiavari, riuniti nel «Consorzio nuovo Tigullio», che offrono ai clienti del bus soggiorni a prezzi agevolati e il rimborso del viaggio. Per promuovere il Tigullio a Reggio Emilia e dintorni, infine, c'è un bus che viaggia lungo le linee cittadine reggiane [illegible] gigantografie delle principali località turistiche del Levante ligure. [f. p.]

Nuove iniziative per incrementare l'arrivo dei turisti nella Riviera di Levante

I PROGRAMMI

Unire tutti gli sforzi

Alla riunione di ieri mattina erano presenti l'assessore regionale al Turismo, Maria Paola Profumo, i responsabili delle Apt del Tigullio e di Genova, i sindaci di Lavagna e Rapallo, gli assessori al Turismo di Sestri Levante, Portofino, Chiavari, Deiva Marina, e altre personalità. L'assessore regionale, tenendo a battesimo l'iniziativa «bus per il Tigullio» ha poi allargato il campo sulla promozione turistica della Liguria: ha parlato della necessità di una «programmazione razionale che metta assieme pubblico e privato», di «rapporto turismo-trasporti da rafforzare», dell'esigenza di «allungare la stagione turistica anche ai mesi invernali» e di «attuare sinergie efficaci, tra le quali anche quelle di pacchetti tutto compreso da concordare con gli operatori privati».

L'assessore Profumo ha inoltre sottolineato la necessità di un «coordinamento tra Regione, Apt e Comuni, e anche tra le diverse regioni». Ha aggiunto: «Ogni Apt deve lanciare un messaggio di promozione del suo specifico territorio, ma anche a favore dell'intera Liguria, vista nell'Europa e nel Mediterraneo». A proposito di Apt, l'assessore regionale ha annunciato l'intenzione dell'ente di aumentare il numero degli uffici d'informazione turistica, gli «Iat», «perché il pubblico abbia un accesso sempre più diretto alle informazioni».

E ancora, un'altra novità. L'intenzione di varare una rete informatica che colleghi tutte le Apt liguri, e che proietti quest'ultime lungo le grandi vie di comunicazioni telematiche. [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Studente si rovescia sull'A12 e rifiuta il ricovero in ospedale

Si rovescia con l'auto in autostrada, rifiuta il soccorso in ambulanza e chiede di essere accompagnato a scuola a Recco, dove doveva sostenere l'esame di maturità. Protagonista Matteo Antonios, 19 anni, di Sestri Levante. L'incidente è accaduto ieri mattina sull'A12 [f. p.]

RAPALLO
Non si fermano all'alt arrestati per resistenza

Non si fermano al posto di blocco della polstrada al casello autostradale di Rapallo, vengono inseguiti dagli agenti e arrestati. Si tratta di Roberto Ferraris, 35 anni, e di Pietro Solinas, 27 anni, già noti alle forze dell'ordine. Dovranno rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Domani il Consiglio decide sulle piste ciclabili

Il Consiglio comunale è stato [illegible] per domani sera alle 20,30. Diverse le pratiche in discussione, tra le quali la ristrutturazione dell'ex diurno di Riva Trigoso, la sistemazione di via Val Petronio, la destinazione d'uso dell'asilo nido di via Palermo, la realizzazione di piste ciclabili, la ristrutturazione dell'ex cinema Conchiglia. [f. p.]

[illegible]
Parcheggio vietato al Chiosco Protesta dei commercianti

Protesta a Rapallo da parte dei commercianti per una ordinanza del sindaco che limita la possibilità di parcheggiare nella piazza del Chiosco della musica. E' atteso un «dietro front» dell'amministrazione comunale. [f. p.]

CAMOGLI
Emergenza cinghiali Sì alle battute sul Monte

Fumata bianca, l'altra sera, sulla questione cinghiale a San Rocco. La riunione, convocata dal periodico «Il Golfo», ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Egidio Banti, del vicepresidente Romolo Benvenuto, del presidente WWF Antonio Leverone, del direttore del parco Marco Repetto e degli abitanti del Monte. Tutti si sono trovati d'accordo nel ritenere opportuna una battuta di caccia per eliminare parte di porcastri che minacciano [illegible]tadini e residenti del Monte di Portofino. [f. gr.]

S[illegible]RI LEVANTE
Mostra fotografica dedicata a Pasteur

E' stata inaugurata a Sestri Levante, in piazza Italia, la mostra fotografica «Louis Pasteur, [illegible] oeuvres», dedicata all'illustre scienziato, a cura del Comune e dell'Associazione culturale italo-francese. [f. p.]

Drammatico intervento dei carabinieri per bloccare un pensionato

Celle, [illegible] il suicidio: salvato Travolto dal treno a Chiavari

GENOVA. «La famiglia mi trascura. Mi sento inutile: mi uccido». Ore di paura, ieri mattina, in un condominio di Celle, in via Alla Costa [illegible]. Un pensionato di 68 anni, Giuseppe Perasso, ha tentato di togliersi la vita puntandosi alla gola un fucile da caccia. Solo in casa e in preda a una forte crisi depressiva, l'uomo è stato convinto a rinunciare al proposito suicida dai carabinieri. Ad [illegible]ire i militari è stata la moglie dell'anziano, che aveva ricevuto a Genova, dove gestisce con i due figli l'officina «Perasso Centro Motori» in via De Stefanis, la telefonata del marito che annunciava il suicidio.

La questura ha messo subito in allarme i carabinieri che si sono precipitati in via Alla Costa 222. Sono entrati a forza nell'alloggio dell'anziano che si rifiutava di aprire, e si sono trovati di fronte una scena allucinante. L'uomo era a letto con in mano un fucile da caccia carico, il grilletto sollevato, le canne puntate alla gola. «Andate via, mi uccido», ha urlato Perasso ai carabinieri. E solo dopo una lunga e delicata trattativa, i carabinieri sono riusciti a toglierli il fucile dalle mani, approfittando di un momento in cui la stanchezza ha prevalso sulla volontà di farla finita.

Proteste per il passaggio a livello

A Chiavari ieri si è consumata un'altra tragedia lungo i binari che attraversano la città. E' morto un novantenne originario di Bologna, ospite della casa di riposo Torriglia. Si chiamava [illegible]berto Monari. Gli abitanti della zona di via Arpinolfo, dove è avvenuta la disgrazia, esasperati dalla pericolosità dei binari, hanno detto di essere pronti a stendersi sulle traversine.

L'incidente è avvenuto intorno alle 9,30. Monari era uscito dalla casa di riposo per la solita passeggiata. Ha attraversato i binari, diretto a piazza dei Pescatori. E' passato sotto la sbarra abbassata del passaggio a livello. Lo fanno in tanti, perché spesso la sbarra rimane abbassata per lunghi minuti. Il pensionato, però, ha avuto sfortuna. Mentre stava attraversando i binari è sopraggiunto l'intercity Genova-Roma, che l'ha travolto. Il traffico ferroviario è [illegible] fermo un'ora. [f. p.]

A un muratore di Rapallo sono stati concessi gli arresti domiciliari

Ha speronato due imbianchini è accusato di tentato omicidio

RAPALLO. E' accusato di tentato omicidio, di lesioni aggravate ai fini dell'omicidio, di omissione di soccorso e di mi[illegible], [illegible] gli sono [illegible]si gli arresti domiciliari e, da ieri, anche la possibilità di andare a lavorare.

Si tratta di Giacomo Comes, 35 anni, muratore di Rapallo, che il 3 giugno scorso aveva inseguito e speronato con l'auto mentre stavano scappando su una Vespa, due imbianchini: Antonio Torelli, 59 anni, e Antonio Jesus Oliva Ramos, 37 anni. L'episodio era avvenuto un sabato sera, in via Laggiaro.

Tutto è partito da una discussione al bar, nel corso della quale sarebbero volati anche alcuni ceffoni.

Secondo il capo d'imputazione, uno dei due imbianchini sarebbe stato accusato da Comes di avergli insidiato la moglie, nonostante la coppia l'avesse accolto in casa propria dopo la [illegible] della moglie. Il muratore ha affrontato il rivale, quindi l'ha speronato con la sua auto.

Il pubblico ministero di Chiavari, Maurizio De Matteis, ha chiesto il rinvio a giudizio di Comes (l'udienza del «gip» il 4 luglio). Difeso dall'avvocato Silvio Romanelli, il muratore ha ottenuto il 13 giugno scorso il beneficio degli arresti domiciliari, [illegible] il permesso di lavorare. [f. p.]

L'AVVOCATO

«Non ho portato la droga»

Emergono nuovi particolari dopo l'interrogatorio davanti al gip dell'avvocato Raffaella Multedo, 37 anni, arrestata con l'accusa di avere portato droga in carcere.

A quanto sembra la penalista avrebbe ammesso di essere stata a [illegible] che alcuni parenti hanno rifornito di eroina e cocaina i detenuti di Marassi e in un caso di avere assistito lei [illegible] al passaggio di un involucro, forse contenente sostanza stupefacente, fra un parente e un imputato nel [illegible] di un'udienza preliminare a Palazzo di giustizia. Non avendo, però, l'obbligo di denunciare il reato, avrebbe anche aggiunto la Multedo, aveva fatto finta di niente. Nonostante queste nuove ammissioni l'avvocato ha respinto con sdegno l'accusa che la indica come la «postina» della droga. Si è anche appreso che a dare il via all'arresto sono state le dichiarazioni di una decina di pentiti. [a. l.]

L'asfalto è stato sostituito con cubetti di porfido, nuove aiuole

Lavori e polemiche in piazza Roma

A Chiavari gli ambientalisti contro il Comune

CHIAVARI. Proseguono i lavori, ma anche le polemiche, in piazza Roma. Il Comune ha terminato di sostituire l'asfalto con cubetti di porfido lungo i vialetti e adesso attacca con le aiuole: i cespugli di [illegible] dovranno essere rimossi. E intanto gli ambientalisti alzano il tiro sull'amministrazione comunale. Gli operai si apprestano a intervenire sul parterre delle aiuole, che deve [illegible] al fine di arieggiare il terreno. Per fare ciò, dovranno essere temporaneamente rimossi i cespugli di [illegible].

Verranno tolti dalla sede attuale, incassati e trasportati nel vivaio comunale, «dove le rose [illegible]ranno potate, così quando verranno ripiantate in piazza Roma potranno crescere più rigogliose», ha spiegato l'assessore all'Ambiente Torribio Guatteri.

Proprio ieri, intanto, le associazioni Italia Nostra, Lega Ambiente e Wwf hanno presentato un esposto a Soprintendenza, Regione e Provincia, in cui denunciano che, nell'ambito della «ultradrastica e di[illegible] ristrutturazione di tutto il verde cittadino», l'amministrazione comunale sarebbe intervenuta in piazza Roma anche su «certe essenze erbose situate sulla fascia di rispetto dei 50 metri a Sud dell'Aurelia, senza avere la necessaria autorizzazione».

I lavori proseguono in piazza Roma, ma non mancano le polemiche

Gli ambientalisti chiedono anche una mappatura completa delle aree tutelate ex lege presenti a Chiavari. Non è la prima volta che le associazioni ecologiste di Chiavari si schierano a difesa di piazza Roma: qualche tempo fa il taglio di alcuni alberi era stato «salutato» da una provocatoria fascia nera, in segno di lutto, sistemata [illegible] al tronco delle essenze superstiti. [f. p.]

Riabilitazione

A Chiavari un esposto dei genitori

CHIAVARI. In una lettera inviata al Comune, alle organizzazioni sindacali e al Comitato per i diritti del malato, quaranta famiglie si oppongono al ventilato trasferimento del servizio di riabilitazione del linguaggio e dell'udito da Chiavari a Lavagna. «Tale decisione - scrivono i genitori - priverebbe solo il Comune di Chiavari dell'unico servizio di riabilitazione per bambini, mentre i Comuni di santa Margherita, Rapallo, Lavagna o Sestri Levante conserverebbero i loro anche grazie all'interessamento delle amministrazioni comunali. La riabilitazione, la prevenzione, il recupero dei bambini - secondo i firmatari dell'esposto - deve rispondere alle loro esigenze innanzitutto, rispettandone i tempi e gli spazi di vita, non aggravandone i problemi con sedi più disagiate rispetto alle scuole e alle proprie abitazioni. Lo spostamento del servizio, sempre secondo i genitori, «comporterebbe perdita di tempo scolastico con relativo aggravio di spese per il trasporto ed eventuali accompagnatrici».

Infine - conclude l'esposto - c'è il rischio che vengano accorpate problematiche e patologie diverse in una struttura che sarebbe esclusa dal contesto territoriale». [g. vl.]

Mostra a Rapallo

Pitture e grafica tutte le opere [illegible] nel castello

RAPALLO. Fino a sabato sono in mostra al Castello sul lungomare di Rapallo le opere che hanno partecipato all'edizione '95 del premio-concorso nazionale di scultura, pittura e grafica «La Caravella».

Domenica il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco premierà i vincitori. Per la sezione pittura giovani: Stefania Figone, Luca Morini, Morrel Daunia e Francesca Davile, scultura giovani: Andrea Ferrari, Loris Maestri, Giuseppe Calandriello e Frida Locatelli.

Per la grafica giovani: Ileana Caruso, Enrico Pera, Federico Arata; poesia giovani: Michela Sergiolini, Valeria Parodi, Elena Grossi, Valentina Boracchia; narrativa gi[illegible] Laura Accorboni, Andrea Lavaggi, Guido Montano; premio speciale: Alberto Nebbiolo.

Per la sezione pittura artisti: Mario Pascutti; scultura artisti: Mirella Parer, grafica artisti: Daniela Rosi; poesia adulti: Elisabetta Robert.

Il concorso ha registrato 600 partecipanti provenienti da tutta Italia. L'appuntamento è servito anche a far conoscere il [illegible] del Tigullio e di Rapallo, grazie ai manifesti, ai depliant e ai bandi di concorso diffusi a livello nazionale. [f. gr.]

Apre Elton John il 30 giugno, grande attesa per Liza Minnelli e per la coppia Warwick-Bacharach

L'estate brilla di stelle a Montecarlo

Divi senza risparmio nel programma dello Sporting

MONACO. Stanno per accendersi i riflettori sul prestigioso palcoscenico della Salle des Etoiles, per [illegible] grande estate musicale dello Sporting Club di Montecarlo. Squillo di trombe per annunciare la passerella di star internazionali chiamate ad esibirsi dal 30 giugno al 27 agosto [illegible] per l'immancabile spettacolo di varietà in programma sino al 9 settembre, dedicato quest'anno al centenario del cinema. Apre Elton John, seguito [illegible] Julio Iglesias, Liza Minnelli, Riccardo Cocciante, Dionne Warwick con Burt Bacharach e ancora Mory Kante, Barbara Hendricks, Harry Connick Junior, Toto Cutugno, Joe Cocker e Paul Anka. Sono le vedettes i protagonisti dei fine settimana in Costa Azzurra scelti per l'e[illegible] '95 da Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains de Mer, soddisfatto per i nomi in cartellone, ma prudente sulle [illegible] per la stagione.

«Sono tutti grandi artisti e il programma vuole raggiungere un vasto pubblico, di ogni età - dice Lion -. Per quanto riguarda il risultato, preferisco aspettare settembre quando si faranno i conti». Inaugura Elton John venerdì 30, serata di gala e sabato 1° luglio. Poi Julio Iglesias 7-8-9 e Liza Minnelli, attesissimo il suo ritorno nel Principato, [illegible] tre date 14-15-16.

Primo appuntamento con la [illegible] italiana insieme a Riccardo Cocciante, 21-22-23, molto amato anche dal pubblico francese che non mancherà di applaudire il nostro artista. Il mese di luglio si conclude con un tocco di eleganza e talento artistico straordinari: 28-29-30 con Dionne Warwick e Burt Bacharach. Un sodalizio musicale che ha raccolto recentemente grandi consensi anche in Italia e [illegible] deluderà l'esigente pubblico dello Sporting. Ne è convinto Lion che punta molto sulla qualità del programma perché quest'anno è riuscito a creare un cast come lui desiderava: «Finalmente ho avuto delle star che inseguivo da tempo - dice soddisfatto - Lo Sporting ha delle date ben precise e molto spesso è difficile che gli artisti riescano a farle coincidere con tutti gli impegni presi durante l'estate».

Questa volta però le cose sono andate per il meglio e ad agosto arriva Mory Kante, mercoledì 2, con una serata diversa, all'insegna della musica africana nelle origini, ma internazionale nella [illegible] interpretazione, formula vincente che Mory Kante ha saputo creare con la sua musica e che lo ha portato al [illegible] in tutto il mondo. Venerdì 4 è il giorno del Gala della Croix Rouge. Principi e principesse, Vip e celebrità per una serata esclusiva e [illegible] grande mondanità. La vedette è Barbara Hendricks che interpreta Duke Ellington. Sabato 5 e domenica 6 è la volta di Harry Connick Jr., un gradito ritorno il suo, a Montecarlo. Tre serate per Toto Cutugno, 11-12-13, Joe Cocker 18-19-20, ed infine Paul Anka 25-26-27 agosto. In [illegible] anche «Cine-Revue», lo spettacolo di varietà dedicato al cinema [illegible] occasione delle celebrazioni per il centenario. Le bellissime Sporting Dolls insieme [illegible] tre cantanti rendono omaggio ai film musicali anteguerra, western, polizieschi, fantascienza ed alla commedia musicale portata sul grande schermo. I prezzi: venerdì di gala con cena e fuochi d'artificio [illegible] FF, solo concerto [illegible] FF. Sabato e domenica 750 FF. Show «Cine-Revue» 400 FF, oppure 200 FF senza cena. Adesso l'esito della stagione dipende dalla risposta del pubblico, che, per far fronte alla crisi e ad un cambio sfavorevole, soprattutto per gli italiani, ha sempre più ridotto la durata e la frequenza dei soggiorni in Costa Azzurra. «Sappiamo come stanno le cose - aggiunge Lion -. [illegible] motivo in più per essere realisti. Spero solo che le star che proponiamo e questi prezzi contenuti, considerando il posto, [illegible] qualità [illegible] servizi ed il prestigio degli stessi artisti possano richiamare tanta gente». E quello di Bernard Lion è un sentimento comune fra gli operatori di Monaco e di tutta la Costa Azzurra che comunque non [illegible] risparmiati per mettere a punto e migliorare le manifestazioni.

Andrea Munari

Liza Minnelli e Joe Cocker allo Sporting

E tra i [illegible] spunta Baudo

Pilotì di Formula Uno e vip nello show trasmesso da Raiuno

MONTECARLO. La Rai, dopo le serate sanremesi dedicate alla moda-mare e al «Festival Bau», sbarca stasera [illegible] Montecarlo con un gala in programma nell'incantevole cornice dello «Sporting Club» condotto dal suo uomo di punta, «direttore artistico tuttofare», Pippo Baudo. La trasmissione [illegible] intitola «Stella tra le stelle» e ripercorrerà la storia dell'automobile seguendo lo sviluppo e l'evoluzione della «Mercedes», la casa tedesca che sponsorizza l'intera manifestazione. Lo show è stato annunciato come momento «cult» per gli amanti delle automobili che verranno presentate insieme a balletti, [illegible] zoni e ospiti illustri.

Si parte dall'antenata dell'automobile, creata nel 1886 da Karl Benz, una vettura tre ruote spinta da [illegible] motore che era capace di sviluppare una potenza di 0,9 cavalli. La «nonna» delle moderne quattro ruote si troverà per tutta la serata sul palcoscenico, ospite d'onore di «Stella tra le stelle». Le altre auto proposte dalla «Mercedes» saranno abbinate nel corso dello spettacolo a rappresentazioni a tema: brani dall'operetta «La vedova allegra» per la «Belle Epoque», omaggi al cinema, alle [illegible] automobilistiche e agli Anni [illegible]. Alla fine il sipario si alzerà anche sul modello «E», l'automobile del futuro concepita dai progettisti tedeschi.

Ospiti d'eccezione della serata, in programma dalle 20,40 su Raiuno, sono Enrico Montesano, Céline Dion, Ivana Spagna, Sofia Loren e il duo «festivaliero» Gianni Morandi e Barbara Cola. Le speranze di trovare [illegible] invito per assistere dal vivo alla serata allo «Sporting» sono scarsissime, visto che la distribuzione è stata curata direttamente dalla «Mercedes» [illegible] da «Raiuno». In sala sarà presente infine tutto il bel mondo, dai piloti di Formula Uno a quelli di rally, ad attrici e vip che popolano il Principato all'inizio dell'estate. [g. ga.]

FUTURE MISS MURETTO

Domani a Portosole dalla Ruta

SANREMO. Appuntamento mattutino, domani, per le aspiranti sanremesi al titolo di «Miss Muretto». Le ragazze dovranno tro[illegible] alle 7,30 a Portosole, munite di costume da bagno (bikini) e scarpe [illegible] tacchi a spillo. Le migliori verranno scelte per una diretta nell'ambito di «Uno Mattina», condotto da Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria, alla sua ultima puntata sanremese dal parco di Villa Ormond. [g. ga.]

«Colleziona» ordini di custodia cautelare

Pendolare della [illegible] fa la bella vita a N[illegible]

VENTIMIGLIA. E' colpito da ben cinque ordini di [illegible] cautelare - emessi dalla Procura di Sanremo - per reati minori che vanno dalla truffa all'emissione di assegni a vuoto. Si tratta di [illegible] uomo [illegible] Ventimiglia sulle cui tracce, da tempo, è la squadra mobile d'Imperia. Si sa che risiede in Costa Azzurra, si conosce con esattezza l'indirizzo, dalle parti di Nizza, ma non si può fare nulla per catturarlo perché - per quel tipo di accuse - la Francia non concede l'estradizione. Intanto il ricercato [illegible] tranquillo oltre confine. Non è escluso che torni in Riviera, ogni tanto, a mettere a segno nuove truffe.

E' la nuova moda dei malviventi imperiesi che diventano pendolari del crimine per convenienza. Commettono piccoli reati in zona, cercando di non aggravare troppo la loro situazione, poi si rifugiano in Francia, sapendo di contare sulle lacune legislative che contraddistinguono i rapporti tra i due Paesi. Solo per rapine e omicidi la Francia, che non ammette troppe ingerenze, accetta di consegnare i latitanti nelle braccia delle autorità italiane. L'estradizione non è prevista nemmeno per l'associazione mafiosa.

Per questo la 'ndrangheta ha creato una sorta di organizzazione interna con sede nella città di confine, che si occupa di fornire una sistemazione e un'assistenza, in Costa Azzurra, ai padrini ricercati dalla legge. Ad esempio, pare che Vallauris sia una delle enclave della mafia calabrese nel territorio francese. Questo gruppo segreto è un po' simile, per finalità e tecniche, alla famigerata Ovra, la polizia politica fascista che - subito dopo la guerra - era incaricata di trovare una nuova patria ai fuggiaschi in orbace.

A proposito di guerra. Tra le persone che la sezione catturandi della polizia e la Criminalpol [illegible] Genova cercano da anni c'è un ex militare di Ventimiglia. Appena dopo il conflitto uccise una donna a Ventimiglia e poi fuggì all'estero. Non si è mai saputo dove. [m. v.]

Dagli interrogatori dei sei arrestati emerge il giro d'affari del racket mafioso

Prigionieri del «pizzo» [illegible] imprenditori

Negozianti, orefici e titolari di locali notturni erano costretti a pagare sotto la minaccia di attentati
S'indaga sui collegamenti dei fratelli Mafodda con la 'ndrangheta di Ventimiglia. Il racconto dei pentiti

SANREMO. Emerge [illegible] primi interrogatori davanti ai magistrati il giro d'affari del «racket mafioso» che gli investigatori della polizia hanno stroncato martedì mattina con sei nuovi arresti a Sanremo e Albenga. Si parla di una cinquantina di esercenti, imprenditori e titolari di locali notturni taglieggiati tra l'84 e il '91: un'attività continua, coordinata, con squadre punitive addette agli attentati incendiari e alla riscossione del «pizzo». Il giudice ha ascoltato ieri mattina Ivano Amatobene, 34 anni, e Renzo Di Taranto, di 57, entrambi di Sanremo, e Giuseppe Guglielmelli, di 36, residente ad Albenga. I fratelli Rodolfo e Mario Mafodda, di 35 e 39 anni, e Domenico Stellitano, di 59, ai quali gli ordini di custodia cautelare sono stati notificati in carcere, verranno sentiti invece nei prossimi giorni. L'accusa più grave contestata ai sei indagati è quella di associazione a delinquere di stampo mafioso riferita in particolare ai collegamenti dei fratelli Mafodda con il «locale» (famiglia mafiosa) della 'ndrangheta di Ventimiglia.

Rodolfo Mafodda, 35 anni

E i rapporti con il clan calabrese della città di confine è proprio al centro dell'inchiesta del pubblico ministero della Dda Francesca Nanni che ha preso le mosse dalle dichiarazioni dei pentiti. Il racconto [illegible] collaboratori di giustizia, del resto non ancora ultimato, avrebbe permesso di chiarire una serie di episodi criminosi [illegible]venuti negli ultimi anni e archiviati senza approdare ai nomi dei responsabili. E' il caso di numerosi attentati incendiari, [illegible] quello allo stabilimento balneare «Nereide» di via Lungomare ad Arma di Taggia, alla discoteca «Vittoria», sempre ad Arma, al mobilificio «Borriello» di Sanremo e al circolo di sinistra «Girancolo» di Imperia. Roghi inquietanti, rimasti insoluti, ma seguiti però, nella maggior parte dei casi, dal pagamento del «pizzo» da parte delle vittime. E la rete dei Mafodda si estendeva da Sanremo ad Arma, fino [illegible] arrivare a Riva Ligure. Nella città dei fiori, l'obiettivo del racket sarebbero stati soprattutto gli orefici di alcune vie [illegible] centro, almeno cinque, costretti a pagare il «pizzo» per avere garanzie di protezione da parte della malavita.

Ora resta da appurare l'entità del collegamento della «banda» con la famiglia della 'ndrangheta di Ventimiglia. Secondo il magistrato, i Mafodda e i loro presunti complici avrebbero agito con una discreta autonomia potendo però contare su [illegible] influenti e offrendo a loro volta, quando richiesto, dei servizi alla cosca.

Intanto, proprio per martedì prossimo è attesa [illegible] prima udienza del processo [illegible] ha come imputati i calabresi di Ventimiglia (compresi i Mafodda). Ma la presentazione di una nuova istanza di incostituzionalità da parte della difesa, una strategia che ha già «congelato» tre procedimenti antimafia, potrebbe vedere un immediato rinvio del procedimento in attesa che si pronunci [illegible] Corte Costituzionale. Il processo, con una quarantina di imputati, aveva visto nei mesi scorsi anche la presentazione di un'istanza indirizzata al ministero di Grazia e Giustizia da parte del deputato Sonia Viale per l'inadeguatezza [illegible] tribunale di Sanremo. [g. ga.]

ALBENGA & [illegible]

Bar e night, la nuova gestione vuole farne un locale per tutte le età

Rinasce lo «storico» caffè Roma

Oltre un miliardo e mezzo per ristrutturarlo

ALASSIO. Da questa sera le luci del Caffè Roma, spente da anni, tornano ad accendersi. Dopo una serie di fallimenti e gestioni in qualche modo da dimenticare uno dei locali storici delle notti alassine cerca il rilancio. Lo fa con un nuovo proprietario, una società guidata da Osvaldo Campitelli assieme ai soci Armando e Massimo. «Crediamo di avere idee e professionalità. A Genova, ad esempio, siamo proprietari del ristorante "Tucano" oltre che di altri locali. Con i fratelli Berrino c'è una lunga amicizia e, pur continuando [illegible] tradizione turistica [illegible] Roma, vogliamo puntare sull'innovazione. Non a caso abbiamo investito più di un miliardo e mezzo per ristrutturarlo», spiega Campitelli.

Rispetto al passato, il Caffè Roma cambia aspetto. «L'intenzione è quella di farne un locale per tutte le età. Si comincia alle 8 del mattino con le colazioni, si punta agli aperitivi di mezzogiorno e, al pomeriggio, si trasforma in una sala da tè, [illegible] alle 18,30 con gli aperitivi serali. Poi il locale [illegible] "sposta" al piano di sotto con musica dal vivo e d[illegible] bar. In questo modo il Roma potrà piacere sia al ventenne che al sessantenne tornando ad essere, speriamo, uno dei punti di spicco del turismo alassino», spiega ancora Campitelli.

A livello strutturale il caffè è stato completamente modificato. La grande sala di un tempo è drasticamente ridimensionata mentre è stato valorizzato il night. Su entrambi i piani funzioneranno bar indipendenti proprio per dare la massima autonomia al locale. «L'obiettivo è quello di far rivivere il mito del Caffè Roma come centro del divertimento, ma adeguandolo alle esigenze di oggi» conclude Campitelli. [s. p.]

Riapre il bar Roma di Alassio

Giudici e cancellieri «annegati» negli arretrati

I reati [illegible] inquinamento resteranno [illegible] processo

ALBENGA. Possono esultare i citati in pretura per contravvenzioni [illegible] d'inquinamento o di edilizia. Giudici e cancellieri sono «annegati» nei fascicoli arretrati, e una larga fascia di procedimenti è già prescritta in partenza. La certezza che non ci sarà applicazione per intere pagine del codice penale è l'ultimo record negativo, un vero e proprio colpo di spugna subito e sofferto da una magistratura in affanno. Capita nella pretura di Albenga che sconta i tempi lunghi - circa due anni tra il rinvio a giudizio e il processo - e che proprio in questi giorni fa registrare la fissazione di un'udienza al 27 febbraio 1997.

Sommersi dalle pratiche in lista d'attesa, gli uffici della pretura albenganese potranno garantire soltanto una parte dei procedimenti. Saranno in ogni caso celebrati i processi per ricettazione. Intanto, se Albenga piange, [illegible] non ride.

Il disegno di legge sulla custodia cautelare prevede che gli interrogatori fuori udienza di detenuti debbano essere documentati con mezzi sonori o audiovisivi. Il sostituto procuratore Domenico Pellegrini è perplesso: «A Savona non abbiamo un registratore. Come faremo a interrogare?». Gli ostacoli aumentano. E la palude dei ritardi avanza.

Ogni anno, la procura presso la pretura di Savona iscrive 12 mila notizie di reato contro [illegible]tiv. A questi fascicoli si aggiungono altrettante pratiche contro «ignoti». Procedimenti arenati nelle secche di un organico ridotto all'osso: soltanto 4 pubblici ministeri. Balza subito all'occhio il confronto [illegible] Imperia, dove vengono iscritti circa tremila fascicoli all'anno e l'organico è di 3 pubblici ministeri. Risultato: nei primi due anni di attività della procura presso la pretura savonese c'è un arretrato di 9 mila fascicoli. [m. p.]

L'anziano ha perso la vita nell'anniversario della morte della moglie

Scomparso: trovato il corpo

Si indaga sull'ipotesi di un suicidio. L'uomo di 87 anni era ospite di una casa di riposo
Il cadavere di Alfredo Rubino è emerso dal fiume, vicino alla diga alle porte di Millesimo

MILLESIMO. E' morto nel giorno in cui si celebrava la messa del primo anniversario della morte della moglie. Alfredo Rubino, l'ottantasettenne di Roccavignale - ospite della casa di riposo di Millesimo - di cui [illegible] [illegible] aveva più alcuna [illegible]ia [illegible] sabato scorso, è stato ritrovato senza vita nel primo pomeriggio di ieri, nei pressi della diga Enel, alle porte di Millesimo.

Un gruppo di operai, impegnati nei lavori sul viadotto autostradale che attraversa corso Marconi, ha notato il cadavere riaffiorare dalle acque del fiume, poco distante [illegible] bacino artificiale. E' scattato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Millesimo e di Cairo, coordinati dal capitano Jean Lucas Scimone, e i Vigili del fuoco di Savona e Cairo.

Intorno alle 15 [illegible] sono iniziate le operazioni [illegible] recupero del cadavere. Poi il trasferimento all'obitorio del cimitero di Millesimo, dove il dottor Guido Schiavetta, capo dell'Ufficio igiene dell'Usl e medico legale,

Alfredo Rubino era scomparso sabato scorso, lo hanno trovato morto nel fiume alcuni operai che lavoravano sul viadotto autostradale

[illegible] effettuato [illegible] primo [illegible]. Dai risultati del controllo sul corpo del pensionato [illegible] sono emersi segni di violenza. Due le ipotesi su cui s'indaga: suicidio o disgrazia. I carabinieri stanno esaminando la tesi della sventura, sostenuta da tracce di scivolamento vicino alla diga.

Rubino, da qualche giorno ospite della struttura per anziani, [illegible] che lui stesso aveva maturato, si era allontanato nel primo pomeriggio [illegible] sabato per la consueta passeggiata, ma all'ora di cena non aveva fatto ritorno. Proprio quel giorno, nella chiesa di Roccavignale, [illegible] celebrava la messa [illegible] suffragio della moglie, Angela, morta il 16 giugno dello scorso anno.

Il personale della casa di riposo, insieme con i figli dell'uomo, Rino, Elso e Palma, parenti, gruppi di volontari, carabinieri e Vigili el fuoco avevano immediatamente iniziato le ricerche. Setacciati boschi e colline. Domenica, i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Genova avevano scandagliato [illegible] fiume, [illegible] tuttavia trovare nulla. Probabilmente il corpo era rimasto incagliato tra i detriti depositatisi sul fondale. Senza alcun risultato anche i sopralluoghi effettuati nella giornata di martedì dall'Unità cinofila di Volpiano.

Ore di angoscia per i familiari che hanno tentato l'impossibile per ritrovare il loro congiunto. Poi, ieri, la tragica scoperta. Rimane, invece, avvolta nel mistero la scomparsa di un altro anziano di Millesimo, Carlo Mussio, allontanatosi da [illegible] il 22 dicembre scorso.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Italiana Coke, [illegible] trattative su personale e investimenti

Sono riprese ieri a Vado le trattative tra i dirigenti dell'Italiana Coke, la Fulc provinciale e i consigli di fabbrica della cokeria di Bragno e del pontile San Raffaele di Vado. Al centro della discussione, gli esuberi di personale (47 persone) e il piano d'investimenti e sviluppo proposto dall'Italiana Coke. L'impressione [illegible] che si vada verso [illegible] accordo. [e. m.]

CAIRO M.

Chiude il cantiere infinito per asfaltare corso Martiri

Sarà completata oggi l'asfaltatura del tratto di corso Martiri a Cairo chiuso al traffico per la[illegible] da oltre un mese e mezzo. Il modo [illegible] cui è stato gestita l'attività del cantiere e i ritardi accumulati [illegible] destato le proteste di commercianti e residenti nella zona. [e. m.]

CENGIO

Acna al vaglio della Camera Chiesto [illegible] vertice urgente

La Fulc e il consiglio di fabbrica dell'Acna chiedono con urgenza [illegible] confronto con i dirigenti dell'Enichem, per discutere le prospettive della fabbrica alla [illegible] della decisione della Camera di istituire una commissione d'inchiesta sul [illegible] Acna. [illegible] decisione della Camera [illegible] destato forti perplessità nella Val Bormida piemontese. [e. m.]

[illegible]

Pioggia di finanziamenti per il dopo-alluvione

Oltre 600 milioni per la prima tranche degli interventi [illegible]-alluvione a Calizzano. I lavori verranno appaltati entro fine settimana: 136 milioni andranno per [illegible] ripristino della strada Pasquale-Vetria, 117 per la rete fognaria di Frassino e Giarie, 78 per quella di Mereta, [illegible] per l'acquedotto [illegible] località Valle, 52 per le fognature [illegible] un'altra frazione, 3[illegible] per [illegible] strada di località Giarie, 147 per i lavori di sistemazione e miglioramento [illegible] strada e della rete fognaria di Laghetti e Praio. [l. b.]

Carabinieri in ospedale dopo uno «scontro» tra paziente e medico

Cairo, tensione al Pronto soccorso

Lunga attesa per i raggi: donna litiga col medico

CAIRO [illegible]. [illegible] medico in servizio al Pronto soccorso ha richiesto l'intervento dei carabinieri per porre fine [illegible] [illegible] discussione con una paziente che era rimasta lievemente ferita in un tamponamento e doveva essere medicata.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di martedì. La donna, residente in una località della Riviera savonese, appariva in discrete condizioni di salute e il medico, dopo le cure del caso, l'aveva invitata a tornare il mattino seguente per sottoporsi agli esami radiologici. La paziente insisteva per fare subito i r[illegible]i, chiedendo che fosse chiamato in servizio un tecnico reperibile.

La discussione tra il medico, che [illegible] riteneva ci fossero le condizioni di urgenza e [illegible]sità per chiamare in servizio un collega e la paziente che si ostinava a voler fare subito l'esame radiologico, ha rischiato [illegible] degenerare.

Alla fine sono intervenuti i carabinieri, chiamati dal medico per cercare in qualche modo di comporre il dissidio. La paziente non ha potuto fare i raggi ed è tornata a casa. La questione potrebbe ora avere un seguito giudiziario per eventuali denunce che potranno essere presentate alla magistratura.

Spiega un medico dell'ospedale: «Quando siamo in servizio [illegible] Pronto soccorso, risultiamo anche ufficiali di polizia giudiziaria. E' evidente che il sanitario che si assume la responsabilità di non chiamare un collega reperibile o di non fare subito specifici esami, ha valutato con attenzione il quadro clinico del paziente».

Ieri mattina [illegible] stato dimesso dal reparto medicina dell'ospedale di Cairo u[illegible] invalido che sempre martedì, in preda a uno stato di agitazione e forse ai fumi dell'alcool, si era barricato in una camera e aveva minacciato con un coltello alcuni pazienti e persone in visita nel reparto. L'uomo non è nuovo a episodi del genere e adesso è stato preso [illegible] consegna dalle assistenti sociali del comune [illegible] Cairo. Alla fine della scorsa settimana un altro giovane, con problemi psichici, aveva creato non pochi problemi durante il [illegible]ro, giungendo anche a lanciare alcuni piatti da una finestra.

Domani mattina alle 8,30 il direttore generale Roberto Cu[illegible] e [illegible] direttore sanitario dell'Usl Giovanni Battista Ghigliazza saranno a Cairo Montenotte per [illegible] riunione operativa. Si discuterà [illegible] futuro dell'ospedale. [e. m.]

COMUNE DI SAVONA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1995 e al conto consuntivo 1993:

1) Le notizie relative alle entrate ed alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]nti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo [illegible]
Avanzo di amministrazione	8 018 854	0
Tributarie	36 904 180	37 337 476
Contributi e trasferimenti	36 403 513	52 860 552
(di cui dallo Stato)	33 029 921	48 561 367
(di cui dalle Regioni)	1 741 117	3 815 380
Extratributarie	11 737 919	16 936 743
(di cui per proventi servizi pubblici)	8 484 035	6 804 236
Totale entrate di parte corrente	83 046 617	101 134 711
Alienazione di beni e trasferimenti	7 466 520	8 496 164
(di cui dallo Stato)	0	0
(di cui dalle Regioni)	[illegible]	7 101 800
Assunzione prestiti	13 975 000	[illegible]
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	0	0
Totale entrate conto capitale	21 441 520	12 306 064
Partite di giro	[illegible]	8 097 983
Totale	[illegible]	127 378 008
Disavanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	125 026 016	122 220 096

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo [illegible]
Disavanzo di amministrazione	0	0
Correnti	79 408 996	[illegible]
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	[illegible]	[illegible]
Totale spese di parte corrente	97 438 996	95 129 113
Spese di investimento	25 567 020	16 931 800
Totale spese conto capitale	25 567 020	16 931 800
Rimborso anticipazioni di Tesoreria ed altri	0	0
Partite di giro	12 520 000	8 097 977
Totale	175 926 016	120 75[illegible]
Avanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	175 026 016	[illegible]

2) La classificazione delle principali spese correnti e in c/capitale, [illegible] dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione Generale	Istruzione e Cultura	Abitazioni	Attività Sociali	Trasporti	Attività Economiche	TOTALE
Personale	6 079 360	3 857 849	0	[illegible]	585 [illegible]	579 195	29 057 209
Acquisto di beni e servizi	3 967 166	6 635 944	31 067	8 158 163	7 845 380	1 710 480	22 076 176
Interessi passivi	163 548	1 813 [illegible]	108 313	3 371 254	1 543 [illegible]	[illegible]	6 062 [illegible]
Investimenti effettuati direttamente dalla Amministrazione	743 337	2 609 [illegible]	82 116	7 218 750	4 427 802	387 001	15 256 449
Investimenti indiretti	0	0	93 802	134 000	0	0	[illegible]
	12 872 406	14 53[illegible]	315 327	24 132 119	9 272 [illegible]	2 853 [illegible]	[illegible]

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1993 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1993 — L. 19.373.355
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] — L. 1.372.995
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al [illegible] dicembre 1993 — L. 18.000.360
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti o risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno — (L. 6.807.990)

4) Le principali entrate e spese per abitante, [illegible]sunte dal consuntivo, sono le [illegible]

(in migliaia di lire)

Entrate [illegible] — L. 1514
di cui:
- tributarie — L. 559
- contributi e trasferimenti — L. 791
- altre entrate correnti — L. 164

Spese correnti — L. 1395
di cui:
- Personale — L. 374
- acquisto beni e servizi — L. 357
- altre spese correnti — L. 654

IL SINDACO Ing. Francesco Gervasio — IL RAGIONIERE GENERALE Francesca dr. [illegible]

Pubblico in aumento anche in Liguria nonostante la concorrenza della tivù

Il cinema ora recupera spettatori

Nel '94 registrate 2 milioni e 300 mila presenze per le prime visioni. Lieve calo a Genova. Note positive a Sanremo, La Spezia e Savona. Vacchino (Agis-Anec): «Rapporto più stretto fra cultura e turismo»

GENOVA. Aumentano gli spettatori nelle sale cinematografiche italiane, crescono anche quelli della Liguria, anche [illegible] i dati resi noti - per quanto riguarda il '94 - dal presidente [illegible]gionale degli esercenti Walter Vacchino, nel corso dell'assemblea Agis-Anec [illegible] ieri allo Sheraton, a Genova, registrano differenze fra i vari capoluoghi di provincia e i principali centri.

Complessivamente, infatti, le presenze delle prime visioni di Genova, La Spezia, Savona e Sanremo [illegible] pari a 2 milioni [illegible] mila [illegible] spettatori, [illegible] flessione dello [illegible] (poco più di 12 mila persone) rispetto all'anno precedente. Il lieve calo di presenze riguarda Genova, l'unica città che ha applicato una maggiorazione del prezzo del biglietto di ingresso dallo scorso settembre (12 mila lire sabato e domenica), dove però il segno meno è stato compensato da un maggiore [illegible]so.

Infatti, analizzando i dati globali, le singole situazioni presentano andamenti differenti. Vediamoli. Nel [illegible] le [illegible] genovesi [illegible] prima visione hanno accolto 1 milione 487 mila 722 spettatori, quasi 43 mila in meno rispetto [illegible] 1993, con un calo del 2,8[illegible]. Positivi, invece i dati di Savona (8.225 presenze, [illegible] un aumento del 2,8) [illegible] Sanremo (9.652 presenze, più 3,69%), La Spezia (12.034 presenze con un aumento del 5,34%).

Sharon Stone è fra le dive più amate

Gli incassi totali dell'area geografica ligure (poco meno di un centinaio di sale, [illegible] estive, 30 cinema parrocchiali e 16 teatri) ammontano a 35 miliardi e 570 milioni, pari all'8% del fatturato delle sale del Nord Italia che sfiora i 500 miliardi.

Cifre che non fugano, però, [illegible] crisi che il cinema, in generale, sta attraversando in tutto [illegible] Paese. «La nostra difesa della sala cinematografica non [illegible] solo da interessi "di bottega", ma anche dalla convinzione che [illegible]za in sala, senza l'acquisto del biglietto che indica la preferenza a favore di un film è [illegible]possibile [illegible] di un successo o incoraggiare [illegible] diffusione del cinema», ha detto Vacchino.

«Una diffusione - ha aggiunto - annientata da una scelta anonima, burocratica e [illegible] del palinsesto televisivo, che difficilmente potrà essere correttamente modificata - [illegible] sale scomparisse - nonché attraverso la futura pay-per wiew tv. La funzione del cine[illegible] in sala [illegible] insostituibile, per le emozioni che sa offrire al pubblico».

[illegible] a proposito [illegible] diffusione del cinema, l'assemblea dell'Agis-Anec ha sottolineato gli ottimi rapporti [illegible] la Regione Liguria (era presente l'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo), dal [illegible] Agis-Scuola alla rivista Film Doc, realizzato in collaborazione con [illegible] Gruppo Ligure dei Critici Cinematografici. Un rapporto che in futuro si arricchirà di nuove iniziative. «C'è la necessità di incrementare la nostra azione [illegible] altri spettacoli dal vivo, dalla musica alla prosa e [illegible] - ha concluso Vacchino - che tutto ciò vada nella direzione di un rapporto più stretto fra cultura e turismo di cui la Ligu[illegible] ha bisogno».

Mauro Boccaccio

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Opere di Luisella Caretta

Il Museo [illegible] Villa Croce ospita una mo[illegible] antologica (1964-1995) di opere di Luisella Caretta, a cura di Guido Giubbini e Sandra Solimano. Aperta fino al 30 giugno. [m. b.]

GENOVA
Le collezioni [illegible] Chiossone

Il museo d'Arte Orientale [illegible] Villetta Dinegro, in piazzale Mazzini, ospita la mostra «Edoardo Chiossone, un collezionista erudito nel Giappone dell'Ottocento». La mostra resterà aperta, tutti i giorni, fino al 9 luglio. [m. b.]

GENOVA
Il tempio delle illusioni

Aperta nel Sottoporticato [illegible] Palazzo Ducale [illegible] mostra «Il tempo delle illusioni», dedicata all'arte russa degli Anni Venti. [illegible] rassegna è promossa dal Comune di Genova (Assessorato [illegible] Cultura) e da Palazzo Ducale. La mostra sarà aperta fino al [illegible] luglio, tutti i giorni, dalle 10 [illegible]le 22, lunedì chiuso. [m. b.]

GENOVA
Realtà e magia [illegible]

Inaugurata [illegible] nella sala del Munizioniere [illegible] Ducale, la mostra «Realtà e magia del Novecento italiano in Liguria», promossa [illegible] Comune di Genova, dal Banco di Chiavari e da Palazzo Ducale. Orario di apertura 10-22, lunedì chiuso. [m. b.]

GENOVA
Il diario di Herbert List

Aperta alla Galleria Eugenio Costa, in salita San Matteo 29, la mostra fotografica «Herbert List Diario Italiano», promossa [illegible] Goethe-Institut Genua e la stessa galleria genovese. Orario, dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 19. Aperta fino all'8 luglio. [m. b.]

[illegible]
Immagini di lavoro femminile

Nel Porticato [illegible] Palazzo Ducale è allestita [illegible] rassegna «Dal filo al file», un secolo di immagini del lavoro femminile in Liguria. [illegible] aperta, tutti i giorni, dalle 10 alle 22, escluso in lunedì e fino [illegible] 25 giugno. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Saggio [illegible] musicoterapia

La [illegible] di Genova dell'Anfass presenta questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini il concerto di chiusura [illegible] corso di musicoterapia. [illegible] esibiranno i Suonatori delle Quattro Province di Genova, Pavia, Alessandria, Piacenza e il Gruppo musicale degli allievi del corso. [m. b.]

GENOVA
Una serata per i Beatles

Prosegue stasera alle 21 al teatro Verdi di Sestri Ponente, la rassegna [illegible] Beatles con il film «Help!» di Richard Lester. Seguirà, alle 22,30, un [illegible] dei Reunion, band genovese. Lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Rock band alla ribalta

Prosegue questa sera, alle 22,30, al club Mascherona, [illegible] rassegna musicale «Spazi aperti»: numerosi artisti «emergenti» fra cui [illegible] rock band «Trama». Lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Musica in riva [illegible] mare

Rassegna Arte del Mare, alle 20,30, alla Nava Italia, [illegible] la partecipazione dei gruppi musicali «Dreadful Jock», «Dilemma», «Nova Malà Strana», «Masnada», «Gruppo Ricerca Popolare» e «Gospel». Si tratta di alcune [illegible] le giovani band più promettenti [illegible] panorama genovese. [m. b.]

[illegible]
Una commedia in dialetto

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, la commedia dialettale [illegible] Vito Elio Petrucci «I fratelli [illegible]o», presentata dalla compagnia «Mario Cappello». Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Un libro [illegible] Mario Zunino

Oggi alle 17,30, presso Liguria Libri e Dischi, in via XX Settembre, Fulvio Cerofolini e Guido Nathan presentano il libro di Mario Zunino sulla seconda Guerra Mondiale, la Resistenza e la Liberazione a Genova «Come foglie portate dal [illegible]». Presente l'autore. [m. b.]

ARENZANO
Doppia razione di danze

Musica e danze e «doppia razione» dalle 23 alla discoteca Rapa Nui di Arenzano, i dj Paolo Battistini, Paolo Chighine e Jury Lauria e i gioco laser di Digital Bop. Ingresso libero. [m. b.]

Stagione all'Auditorium di S. Agostino

L'Orchestra Barocca inaugura l'Ateneo

GENOVA. Si è aperta, martedì sera, nell'Auditorium di S. Agostino, la stagione [illegible] dell'Ateneo. Protagonista l'Orchestra Barocca del Bollegium Pro Musica diretta da Stefano Bagliano e formata da Adriano Meggetto, flauto, Fabrizio Cipriani, Marino Lagomarsino, Lo[illegible] e Manrico Cosso, violini, Ernest Braucher, viola, Enrico Bronzi, violoncello, Roberto Massetti, contrabbasso e Piero Barbareschi, clavicembalo.

Il programma, introdotto da una presentazione [illegible] critico musicale Giorgio de Martino, era dedicato a Telemann e a Johann Sebastian Bach. Telemann, il musicista più celebrato nella Germania del primo Settecento e oggi praticamente sconosciuto, ha lasciato [illegible] vastissima produzione [illegible] an[illegible] del tutto esplorata: vi si ritrova una mescolanza di generi e di influenze (francesi, tedesche, italiane) in una scrittura che tende ad assecondare i gusti dell'epoca. Piacevole il Con[illegible] in mi minore per flauto diritto, flauto traverso e archi, soprattutto nei due tempi lenti di poetica ispirazione.

Il complesso, sostenuto dalle indubbie doti individuali di diverso componenti, ha offerto [illegible] lettura puntuale e precisa, anche se non particolarmente duttile. Più interessante la Suite in la minore per flauto diritto e archi sempre di Telemann: il solista Stefano Bagliano l'ha affrontata con brillantezza e fluidità, ben assecondato dagli altri strumentisti.

Di Bach si è invece ascoltato lo splendido Concerto Brandeburghese n.5 (solisti Adriano Meggetto, Fabrizio Cipriani e Piero Barbareschi), amato dai clavicembalisti per quella cadenza di 65 battute (efficace[illegible] risolta da Barbareschi) che trasforma la tastiera da semplice e modesta comprimaria a primadonna. L'esecuzione non è stata certo facilitata dalla discutibile acustica dell'Oratorio. Prossimo appuntamento con l'Ateneo, venerdì, ancora al S.Agostino: [illegible] duo Gouton, Basilico (voce-liuto) presenterà pagine di autori vari. [r. i.]

A Campo Ligure

Un concerto per aiutare Emanuela Toti

GENOVA. In favore di Emanuela Toti, una ragazza diciot[illegible] [illegible] Sestri Ponente affetta dall'età [illegible] dieci mesi [illegible] una grave forma di tetraparesi spastica e bisognosa di urgenti cure, è stata organizzata una serata benefica. L'iniziativa, che si svolgerà il 23 giugno al Palasport di Campo Ligure, è stata organizzata da un gruppo di volontari.

Durante [illegible] serata, nella struttura messa a disposizione gratuitamente dal Comune di Campo Ligure, [illegible] esibiranno in concerto sei giovani complessi musicali genovesi che hanno aderito all'iniziativa. Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire. Punti di prevendita sono stati organizzati in Valle Stura, a [illegible]stri Ponente [illegible] Sestri Levante. Per aiutare Emanuela, che non parla, non [illegible]na e non coordina i movimenti, si è costituita tre anni fa una catena di solidarietà. Cinquecento persone, tra cui molti giovani, [illegible] alternate in questi ultimi tre anni, per farle compiere gli esercizi di fisioterapia. [m. b.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10,30 **Evening shade**, telefilm
[illegible] — **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
[illegible]
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 — **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale Tn4**
20,30 **Telesport rosso**, rubrica sportiva
21,15 **Telesport verde**, rubrica sportiva
21,55 **Motor shop**, informazione

[illegible]
[illegible] **La ribelle**, telenovela
11,05 **After Mash**, telefilm
11,30 **Orchestracompilation**
12 — **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **La ribelle**, telenovela
16,30 **Appuntamento con la magia**
[illegible] **Cartoni animati**
18 — **Adorabili creature**, telefilm
18,30 **The twilight zone** [illegible]
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Saltimbanchi e pescecani**, film
22 — **Wolf**, telefilm
22,45 **Notturno Canale 7 - Non stop**

Telegenova
[illegible] [illegible] **proibito**, novela
8,10 **Programmi 8 Stelle**
9,30 **Paesi incantati**, documentario
10 **Arte culinaria**, rubrica
[illegible] **Genova allo specchio**, [illegible]
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carte rosa**, oroscopo
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, [illegible]
20,15 **Meeting...**, [illegible] un personaggio ligure
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **I politici e la città**
23 — [illegible], rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale
11 — **Market**, commerciale
11,30 **Mago grande**, rubrica
12 — **First and Ten**, telefilm
[illegible] **Polo Ovest**, comico
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Portobello**
16 — **Market**, commerciale
16,30 **Mago grande**, rubrica
17 — **Arlus**, rubrica
18 — **Match music**, musicale
19,30 **Polo Ovest**, comico
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto**, talk-show
22,45 **Primogiornale**
23 — **Bikini Beach party**
0,30 **Mago grande**, rubrica
Match music, musicale
1 — **Primogiornale**

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento via** [illegible] **Mtv Europe**
[illegible] — **Liguria news**, telegiornale
[illegible],10 **Telenews**, informazione
20,30 **Shame - Lo** [illegible], film
22 — **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Arabesque**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
1 — **Programmi non stop**

Telestar
14,30 **Galactica**, telefilm
15,20 **In casa Lawrence**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,00 **Silent force**, telefilm
20 — **Tg 9**, telegiornale
20,30 **Giacarro a colazione**, film
22,25 **Tg 9**, [illegible]
22,55 **FM Tv**, musicale
23,10 **Programmi non stop**

Rete A
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**, rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... vial**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special Price show**
22 — **Primo piano**, notiziario
[illegible],10 **Fatti e misfatti**
23,15 [illegible] **simpatia... in casa vostra**, [illegible]
[illegible] — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible] **music**, [illegible]
14,10 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Sorsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**, rubrica (replica)

Teleregione
13 — **Videoclassic**, rubrica
14 — **Telegiornale**
[illegible] — **Televendite**
16,15 [illegible] **proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carte rosa**, rubrica
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggeria**, musicale

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Strane coppie**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carte rosa**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le auto della settimana**
2 — **Programmi non stop**

Eventuali [illegible] variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da par[illegible]

Pallanuoto: prova straordinaria, Krzic decide a 3" dalla fine

Athena, miracolo a Roma vince 9-8 e va alla «bella»

«Io mi sento già in finale. Perché a Savona come minimo doveva finire in parità». Sono parole di Filippo Cuneo, presidente stravolto dalla felicità, pochi secondi dopo Roma-Rari di ieri al Foro Italico: l'Athena ha appena vinto 9-8 (parziali 3-2 1-2 3-2 2-2 visti parm nese), al termine di una prova strabiliante, che costringe i capitolini alla «bella» di sabato: stessa ora, stesso piscina. Invece per il Posillipo è : si è ripetuto battendo il Pescara 14-12.

Enormi, formidabili, stratosferici: aggettivi cercansi per i ragazzi di Claudio Mistrangelo, autori di un match da rimandare agli annali per concentrazione, tecnica, sostanza. Ed anche stavolta, senza dover certo dire grazie agli arbitri: Rotunno e De Meo sono meno scandalosi di Dani Merola a Savona ma, specie nella seconda metà di gara, han quasi impedito al Savona di offendere. Nonostante ciò, il tecnico romano Pesci alla fine ha cercato di aggredire Rotunno: evidentemente, è abituato ancor meglio...

La Rari ha dunque ripagato, alla fa tutto e di tutti e per merito solo se stessa, la Roma dalla stessa moneta quattro giorni prima. Uno splendido avvio di gara, fase centrale in cui ha ribattuto colpo su colpo a rivali cui non è bastato il tifo (circa mille gli spettatori) anche degli Ultras

Capitan Luca La Cava, uomo-simbolo di una Rari che ieri sera ha stupito l'Italia

del calcio, un finale soffertissimo anche per alcune decisioni arbitrali, infine il gol di Ognijen Krzic a tre secondi dalla fine.

La Rari ha vinto in virtù di una difesa eccezionale dove, gigante tra i giganti, è svettato un Averaimo per il quale il C.t. zurro Rudic, in tribuna al Foro Italico, dovrebbe forse rivedere alcune teorie sulle carte d'identità. Il «pacchetto» biancorosso letteralmente annichilito Ferretti (neppure un gol), tanto che i locali hanno dovuto tirar fuori uno strepitoso Ranalli, quattro reti, per restare in partita. Col mancino, il solo Campagna (due centri) è stato all'altezza. Per il resto, solo Rari.

Con Jelenic commovente nel battersi da leone a centroboa, nel cogliere 7 superiorità numeriche su 8 (con l'Athena finalmente spietata: 5 gol), prima che gli arbitri decidessero di fischiargli solo contro. Con Krzic finalmente in edizione «Jadran»: tre fantastiche reti e soprattutto la responsabilità della conclusione finale, assolta con il gol-partita. Ma soprattutto e al di là di tutto, con un collettivo meraviglioso benché privo di Di Noia (squalificato) e Fresia (rimasto a Savona causa esami scolastici), col baby Locatelli rispolverato e autore del prezioso gol del 4-4, con la premiata ditta Angelini & Ghibellini meritevolissima delle chiamate azzurre, con il vecchio bucaniere La Cava sempre preziosissimo nei momenti cruciali.

La partita è stata insomma un cocktail di emozioni da elettrocardiogramma, dal primo gol di Bovo su rigore (41 secondi appena di gara, il fallo era su Petronelli), al clamoroso centro di Krzic in superiorità (fuori Serio, ora ora...) con tutto il Foro Italico in piedi ad ululare contro l'Athena. A fine gara, tra esultanze biancorosse spesso vicine alle lacrime, e proteste romanine unicamente dettate dalla rabbia per un sogno svanito, il messaggio di Sua Maestà Gianni Averaimo: «Tifosi savonesi, sabato venite a Roma. Può accadere tutto, anche che si perda. Ma questa squadra vi merita: venite, v'aspettiamo».

Roberto Baglietto

Per l'ultimo atto si annuncia un pubblico da grandi occasioni

Stasera si decide la Terza

Cicagna-S. Ambrogio alle 20,30 a Carasco: solo Volpone, squalificato
Clerico, presidente Figc chiavarese: «E' probabile che salgano entrambe»

CHIAVARI. Sui titoli di coda della lunga «telenovela» (34 puntate, più l'appendice di stasera) tutto è pronto per scrivere la parola fine. Fine a una Terza categoria che per il secondo anno consecutivo ha presentato al via «troppe» squadre, rendendo le giornate finali autentici calvari; fine (si spera) al girone unico, visto che per il prossimo anno sono annunciate almeno tre nuove iscrizioni, e il probabile ritorno di Moconesi e Framurese: rispettivamente da un girone genovese la prima, da quello spezzino la seconda.

L'obiettivo del presidente della Figc di Chiavari, Giuseppe Clerico, è infatti quello di raggiungere squadre, per poter chiedere la deroga e formare due gironi da 12 con playoff finali. Ma questo riguarda il «dopo»: è ancora stagione '94/95, con lo spareggio di Carasco (ore 20,30) fra Cicagna e S. Ambrogio per stabilire la vincente girone. Ovvero la promossa in Seconda, anche se il presidente Clerico è fiducioso anche per la perdente: «Il comunicato Figc regionale parla chiaro: saliranno le prime otto dei gironi liguri più altre otto formazioni, arrivate seconde o per criteri di vicinorietà. Ora, poiché dalla Seconda sono scese due della zona, Segesta e Aurora, non vedo perché non dovrebbero salire sia il Cicagna che il S. Ambrogio, indipendentemente dal risultato di oggi».

Le critiche alla Terza Chiavari, quest'anno, sono state numerose: oltre alla lunghezza del torneo, il ricorso ai turni infrasettimanali. E ora l'ultima «chicca», lo spareggio infrasettimanale. Clerico si difende così: «Rispondo che è stata rispettata la volontà delle società, hanno fatto richiesta giocare di giovedì, anticipando la possibile data di sabato prossimo. Il tutto perché alcuni giocatori delle due squadre, in tempi non sospetti e non prevedendo lo spareggio, avevano prenotato le vacanze preparando un piano relativo alle ferie. Alcuni atleti partiranno proprio domani, terminate loro attività lavorativa e calcistica».

Nessun particolare mistero, quindi, su questa anticipazione di 48 ore rispetto alla data prevista. Però rimane il fatto che sabato, magari nel tardo pomeriggio e in un impianto «ad hoc», il pubblico avrebbe potuto rispondere in maniera massiccia. «Ho la risposta pronta anche qua. Ad assistere a Né-Cicagna, mercoledì 7 giugno nel turno infrasettimanale serale, a Carasco c'erano quasi 400 persone. Un pienone, che non vedo perché non si dovrebbe ripetere questa sera».

Formazioni quasi al completo, unico assente Volpone (Cicagna) squalificato per un turno. In campionato, perfetto equilibrio: 1-1 sul campo Cicagna (Ferradu), 1-1 . Cercando altre curiosità stiche, il Cicagna ha segnato di più (70 reti contro le 67 del Sant'Ambrogio, considerando per quest'ultimo pure 2-0 a tavolino di sabato con i Sestieri) e ha subito di meno (31 reti al passivo contro 35). Ma, in conclusione, si annuncia davvero il massimo equilibrio. **(g. s.)**

Minivolley: 22 formazioni al via del nuovo appuntamento col torneo

«Grand Prix», tappa al Chiavari

Vince la squadra mista del club organizzatore

CHIAVARI. Il «Grand Prix di Minivolley», torneo a tappe per ragazzi di -12 anni organizzato dalla delegazione del Levante della Fipav ha riscosso un ottimo successo e di pubblico e di partecipanti. Se alle tre eliminatorie disputate a S. Salvatore, in via Dante a Lavagna e al parco Tigullio nelle settimane precedenti, avevano partecipato 15 squadre in rappresentanza di dieci società, alla finalissima di domenica in piazza Milano a Chiavari si sono presentate ben ventidue squadre.

Il Volley Chiavari ha curato la parte organizzativa, e non ci sono stati problemi per accogliere gli partecipanti. Ogni squadra era infatti composta da 4 minivollisti o velliste. Nella categoria minivolley le regole federali prevedono team misti o «unisex», senza limitazioni. Tra i vincitori esempio c'erano 3 ragazzine (Martina Chioppe, Lorena Defilla e Federica Giordano) e un maschio, Michele Robbiano. Dietro il Chiavari si sono piazzati Tigullio e Camos Sestri. La classifica assoluta ha visto il predominio del Chiavari (che schierava due squadre) punti, seguito da Pro Recco (56), Villaggio (53), Tigullio (49), Camogli (40), Acli Lavagna (28), Pallav. Lavagna (22), Moneglia (17), Mezzanego (13) e Camos (11). **(d. s.)**

GOLF BENEFICO

Trofeo Zonta con i «vip»

RAPALLO. Il Club dell'area del Tigullio della «Zonta International», organizzazione internazionale femminile di servizio, promuove il «1° Trofeo Zonta», gara benefica a favore di Telefono Azzurro. Si giocherà sabato, dalle 10 a pomeriggio inoltrato, sul green del Circolo tennis e golf Rapallo, con «vip» dello sport e dello spettacolo, giornalisti e attori che si sfideranno sulle 18 buche in una gara a squadre con la formula «stableford». Le squadre saranno composte da 4 giocatori l'una, il premio principale consiste in una crociera per due persone messa in palio dalla Giver Viaggi di Genova. Tra i protagonisti, sono annunciati i calciatori Marco Lanna e Beppe Dossena (ex Samp); Roberto Donadoni, Filippo Galli, Stefano Nava e Daniele Massaro (Milan); il nuotatore Marcello Guarducci; gli sciatori Christian Ghedina, Michael Mair, Alex Giorgi; l'ex di slalom Piero . **(d. s.)**

LA STAMPA "[illegible]" Sanremo via degli Inglesi 64 Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 22 Giugno 1995

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Tutt'altro che «divertenti» I temi proposti dal ministro della Pubblica Istruzione Lombardi

Maturità, piacciono i temi d'italiano

Il rapporto con la famiglia nelle scelte del Ponente

C'è soddisfazione a Imperia

Molti candidati hanno scelto il tema legato all'attualità

IMPERIA. La grande avventura dell'esame di [illegible] è iniziata ieri in provincia senza [illegible] tensioni. I temi, per [illegible] più sono stati giudicati «abbordabili», «alla portata» di tutti o quasi. Qualcuno ha dichiarato, anzi, che certi testi [illegible] previsti. L'unico che ha rappresentato una sorpresa è stato quello su Dante. Già prima delle otto le pattuglie dei carabinieri preposte al servizio si sono recate nelle varie sedi d'esame disseminate in tutto il territorio provinciale e hanno consegnato le buste contenenti i [illegible]. Poi le commissioni hanno atteso che i candidati entrassero e, dopo aver fatto l'appello, è scattata la verifica dell'integrità dei contenitore. Quindi il rito dell'apertura delle buste, accompagnato da timori e aspettative.

Spesso al testo dei temi è affidata la sorte dell'esame. Se si riesce a realizzare un buon svolgimento si compie un primo passo per il conseguimento di un brillante risultato finale.

La solitudine dei giovani, i presupposti religiosi della poesia di Dante e il suo impegno etico-politico, gli ideali politici che animarono la Resistenza in rapporto alla Costituzione: questi in sintesi gli argomenti comuni a [illegible] i tipi di istituto. [illegible] la quarta traccia variava a seconda delle scuole.

La gran parte degli studenti imperiesi si è tuffata sul componimento di attualità. Pochi sono stati attratti da quello di Storia. All'uscita dell'Istituto Tecnico commerciale e per geometri molti erano soddisfatti: «La maggior parte di noi ha sviluppato il tema dei rapporti dei giovani [illegible] la famiglia. L'argomento è stato stimolante, sentito, intelligente».

Aggiungono alcuni studenti del liceo «Vieusseux»: «Non si attendevamo il tema su Dante. [illegible] nostra scuola i più hanno preferito il [illegible] di attualità. Quello di Storia? Non sarebbe [illegible] male [illegible] abbiamo accantonato lo studio di questa materia perché non è tra quelle d'esame e avventurarsi su [illegible] terreno poteva essere rischioso». Giorgio Giovannini, dell'Ipsia, afferma: «Ho fatto il tema che riguarda i rapporti dei giovani con la famiglia, mi è sembrato il più abbordabile».

Dice Andrea Chiafari, sempre del Professionale: «Mi [illegible] lanciato sulla Resistenza. L'argomento l'avevamo approfondito con i nostri insegnanti e mi è parso interessante». Oggi l'esercito degli oltre [illegible] candidati tornerà tra i banchi per la seconda prova scritta.

Angelo Basso

Chiesti 3 miliardi

Scandalo casinò [illegible] rimborsi ai 9 croupier

SANREMO. Casinò e Comune non dovranno sborsare tre miliardi a titolo di rimborso a [illegible] croupier implicati nello scandalo dell'81 che nel novembre scorso avevano impugnato davanti al pretore il procedimento relativo al mancato pagamento delle ultime rate della transazione.

La sentenza in appello, emessa [illegible] pomeriggio dopo quattro [illegible] di camera di consiglio dal presidente del tribunale Aldo Bochicchio, ha infatti annullato il risarcimento di circa 350 [illegible] a testa per il pagamento degli stipendi (comprensivi della manco) dal '91 ad oggi.

La battaglia legale [illegible] si è probabilmente ancora conclusa e vedrà il possibile [illegible] in Cassazione degli ex dipendenti della casa da gioco decisi ad ottenere [illegible] solo l'ingente risarcimento ma anche, almeno sulla carta, la riassunzione in servizio.

[g. ga.]

SANREMO. Il ministro alla Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi aveva annunciato temi «divertenti» ma l'esame di maturità è [illegible] tutt'altro che «allegro» per i [illegible] candidati [illegible] Ponente che [illegible] mattina si [illegible] presentati a scuola per la prova di italiano. La stragrande maggioranza [illegible] infatti preparata sui temi di letteratura, legato al «Paradiso» di Dante, e di storia, la Resistenza e la Costituzione. Pochi hanno scelto quello di «[illegible]» legato alla bioetica per i licei scientifici e gli istituti tecnici e allo sviluppo del sapere scientifico nell'età ellenica per i licei classici. E' [illegible] che quasi tutti si [illegible] rassegnati (molti volentieri) alla traccia di «attualità» legata alla condizione giovanile e al rapporto con la famiglia. A Sanremo la percentuale di chi ha optato per il tema legato al rapporto del Consis è stata intorno [illegible] per cento.

L'esodo dalle aule della maturità '95 è iniziato intorno alle 13, quando gli studenti hanno consegnato i temi. All'uscita, sotto un sole troppo estivo, i volti sono sorpresi e dubbiosi. Pochi, all'istituto [illegible] «Colombo» (ragionieri e geometri) si fermano per strada a commentare. «Ho scelto il tema sulle condizione giovanile - spiega Cristina Grillo, aspirante ragioniere - gli altri non me li aspettavo proprio. Agli orali porterò diritto e italiano». Una compagna di classe, Barbara Cimellaro, è dello [illegible] avviso: «Quelli di italiano e storia erano piuttosto difficili, ho preferito svolgere quello di [illegible]alità». «Era il più facile - interviene Daniele Cianci, della classe "programmatori" - durante l'anno gli altri argomenti non li avevamo approfonditi [illegible]. E dopo il diploma: «Mi piacerebbe intraprendere la [illegible] militare - spiega - vedremo».

Ad aver scelto subito il primo tema, per «esperienza vissuta», è uno dei rappresentanti di istituto del «Colombo», Fabio Falcone, della classe V A: «Quest'anno abbiamo vissuto l'esperienza dell'occupazione della scuola nell'ambito della protesta sulla riforma delle superiori, un momento che ci ha permesso di riflettere, di discutere molto sul rapporto [illegible] la famiglia, con gli altri, dei valori dei giovani d'oggi». Alle 13,30 si presentano in piazza Corridoni, davanti alla scuola, due compagni di classe, Alessandro Squartecchia e Vania Campanelli: «Ho scelto il quarto tema, quello sulla bioetica. E' un argomento che a scuola [illegible] è [illegible] trattato ma che ho approfondito per interesse personale con la lettura di riviste specializzate e di alcuni libri - dice Alessandro - all'orale porterò francese e [illegible]. Lei, invece, [illegible] fatto quello di attualità: «Dava la possibilità di esprimere concetti personali, di presentare un'analisi del fenomeno giovanile da aspetti diversi». L'uscita degli studenti si fa sempre più frequente: «Ho fatto il primo tema e ho parlato soprattutto del rapporto con la [illegible] famiglia - dice Emanuela Giraudo - Sto preparando diritto e francese, alla fine, dopo il diploma spero di sposarmi e di trovare un lavoro». Insieme [illegible] Emanuela c'è Mara Allegri: «Vorrei [illegible] all'università e diventare un'assistente sociale. E' per questo motivo che ho [illegible] opportuno fare il primo [illegible].

Oggi, si torna ancora in classe per la seconda prova scritta nel corso della quale sarà estratta la lettera dell'alfabeto che permetterà di compilare il calendario delle interrogazioni. Gli orali inizieranno probabilmente entro la fine della prossima settimana, quando le 21 commissioni della provincia di Imperia [illegible] ultimato le correzioni. Per il diploma o l'attestato di maturità e per potre decidere [illegible] fare durante l'estate si dovrà [illegible] attendere la metà di luglio quando in tutti gli istituti superiori saranno affissi i tabelloni con gli esiti degli esami.

[g. ga.]

Alcuni dei protagonisti degli [illegible] di maturità iniziati [illegible] mattina con la prova [illegible]. In alto, da sinistra, Alessandro Squarvecchia, Emanuela Giraudo, Vania Campanelli, Barbara Cimellaro, Daniele Cianci, Cristina Grillo, Mara Allegri e Fabio Falcone. Gli [illegible] riprendono questa [illegible] le prove scritte di Latino e Matematica. fotoservizio [illegible]

LA [illegible] NELLA BUFERA

Una minaccia di sciopero

Il caso a Imperia: 26 infermieri e 12 medici hanno scritto all'Usl per denunciare i problemi del Pronto soccorso e chiedere interventi urgenti.

A PAGINA 38

PARATA DI STELLE [illegible]

I concerti allo Sporting

Grandi nomi per la stagione musicale che [illegible] apre il [illegible]: Elton John, Julio Iglesias, Liza Minnelli, Riccardo Cocciante, Dionne Warwick (foto), Joe Cocker e altri cantanti affermati.

A PAG. 37

Il coraggioso esempio di un albergatore controcorrente che non vuole [illegible] turismo discriminante

Sanremo apre le porte agli handicappati

L'idea-provocazione (ma non troppo) di un galà al casinò

SANREMO. «Apro il mio albergo agli handicappati. Chi vuole venire in vacanza al mare a San[illegible] nel mese di luglio, o in qualsiasi altro periodo dell'anno, può farlo liberamente. Senza complessi o paure [illegible] respinto o guardato male. Da me sarà sempre il benvenuto».

A parlare è Umberto Dolmetta, 51 anni, proprietario dell'Hotel Lugano, un [illegible] stelle» con vista panoramica sul mare, in salita Santuario 1, a Bussana, sull'Aurelia proprio alle porte orientali di Sanremo.

Dolmetta è un albergatore coraggioso, «controcorrente». Non è a caccia di pubblicità, il suo appello è sincero. «Ho già p[illegible] contatti con varie Acli in diverse città italiane. Per esempio [illegible]. Sto anche sensibilizzando turisti che hanno parenti o amici con handicap. Lo ripeto: il mio albergo è a [illegible] disposizione. E' attrezzato per ospitare chi ha problemi fisici, chi è meno fortunato di noi. Anche il personale è pronto a riceverlo».

Di fronte a questa realtà [illegible] generosa, umanitaria e civile, casi terribili di razzismo come quello che recentemente ha investito la struttura «Anni Verdi» di Santa Severa, dove turisti e residenti vip hanno dichiarato guerra agli handicappati, fortu[illegible] sembrano distanti anni luce. Perché chi è diverso, chi è portatore di handicap deve essere discriminato, considerato di serie Z, ghettizzato. «A parole - dice Flavia Canale, della Reception dell'Hotel Lugano - tutti condannano chi rifiuta o tratta male l'handicappato. Nei fatti, però, sono sempre più numerosi gli episodi di spietata intolleranza».

Umberto Dolmetta ricorda un episodio accaduto, purtroppo, tempo fa proprio a Sanremo. «Un giorno - dice - venne da me [illegible] signore. Era mortificato. Aveva girato molti locali in città per organizzare un pranzo per 36 persone. Tutti si erano rifiutati. Sapete perché? Perché le 36 persone erano handicappati. Immediatamente ho messo a disposizione il mio hotel, il ristorante. E' stata una festa».

L'albergo Lugano è [illegible] rifatto pochi anni fa, per le Colombiadi. Si trova a 100 metri dal mare, ha una trentina di camere, tutti i confort compresi un solarium, garage, bar-terrazzo, cucina molto curata, una vasta e panoramicissima sala ristorante. E' aperto tutto l'anno. I prezzi? Dalle 80/100 mila lire, pensione completa.

«Logicamente - informa il proprietario - tariffe speciali per chi è portatore di handicap. L'albergo è dotato di ogni servizio, [illegible] state abbattute le barriere architettoniche, gli ascensori sono dotati di citofono per comunicare con il personale in qualsiasi momento, ho installato un modernissimo servoscala, come negli aeroporti e nelle stazioni, per chi [illegible] la carrozzella e ha difficoltà motorie».

Umberto Dolmetta lancia un appello perché altri albergatori «aprano» agli handicappati. Lancia anche una provocazione. «Perché - dice - il casinò non organizza un galà per gli handicappati. Sarebbe un grande esempio di civiltà. Per un momento staccare la spina a fiches, slot-machines, fortune vinte e perdute in una sera al tavolo verde, champagne e paiettes per costruire qualcosa che vale sul serio. Il [illegible] è retto da un co[illegible]rio prefettizio, forse è il momento giusto per creare, concretamente, solidarietà. Non un [illegible] becero, ma qualcosa al Top. Montecarlo insegna. Proprio stasera, per non [illegible] il solito [illegible] della Croce Rossa, la tv manderà in onda uno spettacolo presentato da Pippo Baudo, pagato dalla Mercedes, per fini umanitari. E [illegible] dire della Convention mondiale del Rotary che, la settimana scorsa, ha portato a Nizza 35 mila rotariani? Tutto cambia, facciamo anche noi turismo e solidarietà».

Roberto Basso

SANITA'

PROCLAMATO [illegible]

Nel mirino le carenze strutturali dell'ospedale e l'organizzazione dei servizi

Medici e infermieri attaccano l'Usl rischio di scioperi al Pronto soccorso

IMPERIA. Rischio [illegible] scioperi al Pronto soccorso di Imperia. Ben 26 infermieri [illegible] 12 medici hanno inviato una lettera al direttore sanitario, dottoressa Liana Lantari, annunciando lo stato di agitazione [illegible] sollecitando interventi urgenti per migliorare i servizi e ridurre i ritardi. Se le risposte non saranno soddisfacenti, i firmatari del documento [illegible] dichiarano disposti a intraprendere tutte le azioni sindacali e legali [illegible]: in pratica, guerra a oltranza [illegible]. Intanto, però, [illegible] direttore generale Luciano Grasso ha [illegible] che [illegible] giugno [illegible] luglio verrà approvato [illegible] ricco programma di opere e definita [illegible] pianta organica: il problema potrebbe risolversi a breve.

Le richieste in [illegible] dal pronto soccorso riassumono una lunga serie di proteste già presentate nei mesi scorsi: l'iniziativa parte dai lavoratori, ma i rappresentanti della Cgil hanno già assicurato [illegible] loro appoggio. Tra i quesiti, spicca [illegible]llo sulla mancata installazione di nuovi montalettighe [illegible] faciliterebbero il lavoro. Si legge nella missiva: «La loro installazione era già in programma e risulta anche che [illegible] la copertura finanziaria».

Il lungo elenco riguarda anche [illegible] problema della distribuzione della posta interna, che spesso impedisce agli infermieri di svolgere i loro compiti per trasformarsi in «postini», intenti a portare provette, referti e documenti. Precisano: «Il personale è costretto a percorrere lunghi tragitti all'interno dell'ospedale e molto di frequente, perdendo tempo. Si tratta, a nostro avviso, di un utilizzo improprio dei dipendenti che dovrebbero essere destinati all'assistenza. L'ostacolo si potrebbe superare ricorrendo alla posta pneumatica o altri sistemi più funzionali».

Gli infermieri si so[illegible] anche armati di carta e penna, tirando due somme: «A titolo esemplificativo, dal conteggio degli esami ematici e degli elettrocardiogrammi eseguiti, l'anno scorso i corridoi che separano i locali del Dipartimento emergenza (Dea) dagli ascensori [illegible]no stati percorsi 65 mila volte, per [illegible] totale di 2640 chilometri. Questo problema finisce anche per prolungare i tempi di attesa del pubblico [illegible] pronto soccorso».

Sotto accusa anche alcuni problemi strutturali: «Il corridoio tra il Dea e il montalettighe è in salita, per cui ogni paziente sulla barella dev'essere accompagnato da due operatori. Più volte è stato richiesto il riscaldamento del tunnel che collega i due padiglioni. Sebbene [illegible] sia facilmente documentabile, l'inverno scorso le patologie respiratorie fra gli addetti sono state superiori alla n[illegible]. Questo potrebbe [illegible] collegato allo sbalzo di temperatura. Inoltre, i tempi di attesa dei montalettighe [illegible] in funzione sono lunghi. Si sono anche registrati inconvenienti per il funzionamento: in passato ci sono state segnalazioni di pazienti rimasti bloccati dentro».

Altre questioni esposte dal documento sono legate alla [illegible]cessità di rintracciare [illegible] [illegible]giore facilità [illegible] personale che [illegible] sposta al di fuori del pronto soccorso e di dotare il centro di radio per comunicare con le ambulanze. Questo garantirebbe maggiore rapidità d'intervento, perché prima che il mezzo arrivi in ospedale si saprebbe già che cosa è necessario per fronteggiare un'eventuale emergenza.

Le prime schiarite potrebbero arrivare in poco tempo: entro il 30 di questo mese, il direttore Grasso si è proclamato intenzionato ad approvare il programma [illegible] interventi almeno per i prossimi sei mesi, mentre per l'inizio [illegible] luglio verrà definito il regolamento dell'Usl, in modo da migliorare il lavoro. Lo stesso obiettivo ha l'appro[illegible] della pianta organica.

Nel frattempo, le oltre 2 mila persone che lavorano nel settore della sanità in provincia si preparano ad eleggere i delegati sindacali unitari. Si voterà dalle 5,45 alle 15, in otto seggi. [illegible] sono allestiti a Ventimiglia [illegible] Bordighera, tre a Sanremo e uno [illegible] capoluogo. Dovranno essere scelti 27 esponenti, fra le tre liste presentate [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Lo spoglio delle schede avrà inizio alle 16 nella sede di Bussana e proseguirà fino a tarda notte. Le consultazioni fanno seguito a quelle che hanno appena portato all'elezione dei nuovi sindacalisti negli enti locali del Ponente.

Enrico Ferrari

Al pronto soccorso di Imperia il personale ha proclamato lo stato di agitazione

ORGANICI

Emergenza per i «tagli»

In questi giorni, [illegible] preoccupare i sindacati [illegible] anche [illegible] necessità di ripianare il deficit dell'Usl imperiese: il debito [illegible] di 63 miliardi. I rappresentanti temono che questo possa portare a riduzioni dei servizi. Dice Silvana Birarelli, della Cgil: «Entro il '95, anche se poi il termine verrà prorogato [illegible] '96, si dovranno pareggiare i conti. Poiché fino a oggi [illegible] sono stati presentati progetti di risparmi consistenti della spesa, né progetti per procurare [illegible], tutto fa pensare che quando non si potrà più attendere ci [illegible] tagli al personale e all'attività. In alcune Usl questo [illegible] già accaduto [illegible]. Continua: «Non capisco perché la gravità della situazione venga [illegible]. Si parla di carenze e vengono promessi potenziamenti, ma arriveremo a discutere di esubero di personale. Il direttore generale dell'Usl savonese, ha già dichiarato che ci [illegible] circa 500 unità in più: quando questo avviene, s'innesca il meccanismo della mobilità, che oltre al disagio dello spostamento comporta anche una diminuzione dello stipendio per le spese di trasporto. Sull'argomento, nel nuovo contratto che verrà siglato a breve ci sono due articoli per la regolamentazione e questo dimostra l'eccezionalità del momento che [illegible] la sanità». [e. f.]

[illegible] CITTA'

INCIDENTE

[illegible] pullman [illegible] linea ferita donna di Villa Faraldi

Stava tornando a [illegible] a Villa Faraldi, ma da dietro una curva ha [illegible] sbucare solo all'ultimo il pullman di linea. Piera Pelassa, 47 anni, non ha potuto evitare lo scontro, avvenuto a San Bartolomeo, nelle vicinanze [illegible] ristorante San Matteo. La sua Peugeot [illegible] è andata a sbattere contro [illegible] mezzo pubblico. La donna ha riportato il classico colpo di frusta: 20 i giorni [illegible] prognosi. I rilevamenti sono stati compiuti dai carabinieri [illegible] Diano. [m. v.]

GIUSTIZIA

Al vaglio schede elettorali [illegible] la paralisi in Tribunale

Un mare di schede e cartoni [illegible] cupa da due settimane l'aula del Tribunale d'Imperia. Il personale della cancelleria è impegnato nella verifica dei risultati elettorali. Gli avvocati - [illegible] in fermento per altri problemi - si lamentano perché gli uffici [illegible] mangono chiusi. Vengono accettati solo gli atti urgenti. Per il resto, invece, bisogna attendere. [illegible] referendum, unito allo sciopero dei legali, sta paralizzando tutto il lavoro della Giustizia. [m. v.]

POMPIERI

Gattino chiuso in casa [illegible] intervento a Imperia

Ieri, i vigili del fuoco hanno liberato un gattino da giorni «prigioniero» in un appartamento nel [illegible] [illegible] Imperia. Sentendo i continui miagolii, i vicini hanno chiamato la polizia e i pompieri. I proprietari non erano in casa. [m. v.]

[illegible]

In visita responsabile Sap l'incontro sabato a Imperia

Dopo il Siulp [illegible] all'altro sindacato di polizia - [illegible] Sap - intensificare gli appuntamenti in vista delle trattative con il Governo su [illegible] quali il riordino delle carriere e il rinnovo del contratto, scaduto da [illegible] [illegible] Sap, diretto in provincia da Alessandro Asturaro, prevede sabato un incontro con il segretario nazionale, Carmine Abagnale (alle 9, in questura). [m. v.]

[illegible]

Permessa la balneazione a Caramagna e al Prino

E' stato revocato dal Comune di Imperia il divieto di balneazione alla foce del torrente Caramagna e vicino [illegible] Prino. Intan[illegible] [illegible] alle 18, [illegible] [illegible] il Consiglio comunale: tra gli argomenti, la riduzione dell'Ici sulla prima [illegible]. [e. f.]

[illegible]

Ulivo, Bettoni segretario elezioni in circoscrizione

Francesco [illegible] è [illegible] nominato segretario politico dell'Ulivo, la lista civica che vedeva [illegible] candidato sindaco di Imperia Marco Dulbecco, e che ora è all'opposizione. E' stato anche scelto il primo presidente delle circoscrizioni: è Pino Camiolo, responsabile della quarta, eletto con 9 preferenze del suo gruppo, Amministrare Imperia, e con i voti del Polo. Sette preferenze a Costanzo Benvenuto (pds). [e. f.]

Il caso-Caritas

Scatta la caccia al complice del truffatore

[illegible] MARINA. Si cerca un secondo truffatore, presunto complice [illegible] Franco Rocco, 48 anni, il rappresentante di Andora che chiedeva soldi [illegible] la Caritas con la scusa di fare l'elemosina ai bimbi poveri e che invece si teneva i soldi. Quest'ultimo, denunciato per truffa dai vigili urbani di Diano, pa[illegible] andasse nei negozi della provincia a ritirare le cassette per le offerte in compagnia di una seconda persona, che ora [illegible] tenta di indentificare. Secondo gli agenti della polizia municipale - i quali proseguono le indagini in collaborazione con colleghi e carabinieri di Andora - l'episodio presupporrebbe anzi l'azio[illegible] di [illegible] vera e propria organizzazione specializzata.

Dopo che la notizia si è diffu[illegible], infatti, sono arrivate nuove segnalazioni. Pare che truffe simili siano state messe a segno a Loano, Bordighera [illegible] nel Basso Piemonte. Rocco però continua a negare ogni suo coinvolgimento: «Quei soldi andavano [illegible] fanciulli bisognosi», ha giurato agli inquirenti. [m. v.]

GUARDIA DI FINANZA

Ieri [illegible] delle Fiamme Gialle

Si è tenuta ieri mattina al Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Porto la cerimonia per i 221 anni della Guardia di Finanza, a cui ha partecipato il prefetto Ricci. E' stata proiettata una videocassetta preparata da Tv Arcobaleno con un ampio [illegible] sui risultati dell'attività nel '94. Il colonnello Angelo Pacini ha letto poi un messaggio [illegible] benvenuto ai presenti. Nell'occasione sono stati consegnati [illegible] ai marescialli Gugliandolo, Castiglione e Marzolo, ai brigadieri Insana e Dolce, agli appuntati Dolaforè, Fadda, Langone e al finanziere Milici. [m. v.]

L'episodio accaduto al Pennello, a Oneglia scattano i controlli

Siringa nascosta tra i sassi bagnante si punge, allarme

IMPERIA. Si è punto al piede. Con spavento si è accorto che, a causargli [illegible] minuscola ferita, [illegible] stato l'ago di una siringa, nascosta tra i sassi portati dalle onde nella spiaggia del Pennello, proprio alla f[illegible] della passeggiata a mare di Borgo Peri, a Oneglia. Quello è il posto dove, dopo il tramonto, si ritrovano i tossicodipendenti a bere birra [illegible] a iniettarsi l'eroina.

La disavventura - dalle [illegible] seguenze non ancora prevedi[illegible] - è capitata a un ignaro bagnante, G. D., 30 anni, residen[illegible] nell'entroterra d'Imperia, il quale si [illegible] visto rovinare la giornata [illegible] forse l'intera estate a causa di un ago. La punta dell'oggetto avrebbe potuto essere incrostata di sangue infetto e diventare veicolo per l'Aids. E' già successo in altre occasioni.

L'uomo, appena [illegible] scoperto da cosa era stato trafitto, [illegible] ha perso un solo istante. Dopo essersi rivestito è andato al pronto soccorso [illegible] la sua macchina. I medici hanno pulito la ferita e gli hanno somministrato medicinali per prevenire i rischi di un'eventuale infezione. Il ferito se l'è [illegible] [illegible] la sfortuna. [illegible] [illegible] sfogo è stato raccolto dagli agenti del posto di polizia dell'ospedale, che hanno preso a verbale le [illegible] dichiarazioni. Quindi hanno avvertito l'Eco Imperia, la società che ha in gestione il servizio di pulizia della città. [illegible] stata mandata in spiaggia una squadra per un accurato servizio di pulizia. Molti bagnanti hanno approfittato della presenza degli operatori ecologici per lamentarsi e chiedere che le spiagge libere vengano pulite più spesso. «[illegible]mili incidenti non devono accadere», hanno detto le mamme, preoccupate.

I poliziotti Minetto e Lisco, inoltre, hanno inviato un rapporto alla squadra mobile d'Imperia. La polizia intensificherà i controlli nella [illegible] per identificare i ragazzi che, di notte, frequentano il Pennello. Tra loro potrebbe [illegible] un gruppetto di tossicomani che si dà appuntamento in spiaggia. Scaldare e sciogliere lo stupefacente diventa [illegible] rito che viene praticato sotto il muraglione di via Novaro.

Il litorale - soprattutto nel tratto che va da Borgo Peri alla Galeazza in [illegible] l'illuminazione è scarsa - [illegible] un'alternativa [illegible]l'[illegible], altra meta preferi[illegible] dagli schiavi dell'eroina. Ma [illegible] tracce di questa presenza sul bagnasciuga sono molto più pericolose. Le spiagge [illegible] frequentate da centinaia di persone e gli aghi infetti s'insinuano con facilità tra le pietre. Scorgerli ed evitare [illegible] pungersi è quasi impossibile. I bambini, soprattutto, sono i più indifesi.

In questi giorni sono giunte altre segnalazioni di angoli degradati a causa del fenomeno droga. Uno di questi [illegible] trova proprio dietro le Logge [illegible] Santa Chiara - al Parasio - rione turistico per eccellenza.

Se di giorno il quartiere è il regno dei turisti, col favore delle tenebre diventa ritrovo ideale dei tossici. Gli abitanti vorrebbero vedere in azione, alme[illegible] per il periodo estivo, le pattuglie appiedate della polizia. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

La Pigna [illegible] bisogno di interventi urgenti

Abito nella Pigna, la città vecchia di Sanremo e mi chiedo per quale motivo il Comune in tutti questi anni non [illegible] riuscito a [illegible] un piano di recupero per un centro storico che a mio parere non ha pari in Liguria. Mi chiedo com'è possibile che carrugi e piazzette siano [illegible] a se stesse, senza che i turisti, [illegible] anche i sanremesi, possano godere della loro bellezza. E' arrivato il momento di fare qualcosa, un intervento capillare che permetta agli imprenditori di aprire negozi, agli artigiani di avere spazi per le loro botteghe. E' fondamentale, per recuperare [illegible] Pigna, [illegible] si facciano passi in avanti sia verso la tutela del [illegible] patrimonio arti[illegible] sia [illegible] la rivalutazione delle rarità che nascondo.

Lettera firmata, Sanremo.

Controlli [illegible] motorini «C'è troppa [illegible]

Mi riferisco all'articolo del 18 giugno in [illegible] al sequestro dei motorini. Sono la mamma di un ragazzo al quale è stato sequestrato il motorino e dove constatare che, [illegible]ra una volta, in questo Paese e soprattutto in questa regione le norme vengono applicate con [illegible] [illegible] indescrivibile, sempre contro questo povero cittadino che non sa più come difendersi. Ho impiegato più giorni per sapere quale sarebbe stato il destino di questo famoso ciclomotore.

Una volta effettuato il sequestro nessuno ti sa spiegare per quale grazia ricevuta vengo venduto all'asta. Per quale motivo lo stesso non può essere sottoposto a quelle modifiche che lo rendano conforme alla legge, sottoposto a collaudo e restituito [illegible] proprietario?

[illegible] sento vittima di un'ingiustizia in quanto il motorino non è stato manomesso ma mi è stato venduto nelle identiche condizioni dal rivenditore, come accade per quasi tutti quelli che circolano. Perchè non vengono effettuate verifiche presso i rivenditori? Lo sanno anche i bambini che quasi tutti i ciclomotori sono «fuorilegge»!

Lettera firmata, Imperia.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 262.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. [illegible]; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: t. (0183) 290.450.

[illegible] DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia.

Imperia: *Rebaglati*, via [illegible] 2, tel. [illegible]

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.400.

Camporosso: [illegible], via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Belle 10, tel. [illegible]

Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.193.

Ospedaletti: *Marozz*, via Matteotti 106/108, tel. 660.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.808.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 315, tel. [illegible].

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.509.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941 [illegible] [illegible]61 Bordighera: 2751 Co[illegible] 91.528

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777 [illegible] tel. 500[illegible] [illegible] me[illegible] [illegible] tel. [illegible]. [illegible]ghera: [illegible] 2751. **Ventimiglia:** [illegible].

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible]. **Sanremo:** tel. 505.850. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

21 GIUGNO

[illegible] AMMINISTRATIVA. [illegible] riunisce lunedì, alle 21, il Consiglio comunale di Diano Marina. In programma, la nomina di Al[illegible] Gamero come assessore, in sostituzione di Elvio Quarico, che ha dato le dimissioni e l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio [illegible] '94. Sarà stabilito come impiegare l'avanzo di amministrazione del 1 miliardo e 648 milioni risultante dalla chiusura del conto per l'anno scorso, con l'inserimento nel bilancio del '95. Altri argomenti che dovranno essere discussi sono i maggiori e nuovi accertamenti nelle previsioni di competenza e di cassa del bilancio preventivo, [illegible] ridefinizione della pianta organica [illegible] dipendenti comunali e la variazione delle qualifiche funzionali dell'area autonoma di vigilanza. All'ordine del giorno, figura il programma di recupero della piscina coperta che dovrà essere trasformata in palestra polivalente, con i suggerimenti della Commissione provinciale per il commercio su aree pubbliche. Si dovrà inoltre rispondere a diverse interrogazioni: quella del 10 marzo riguarda i pini di piazza Magione, quella del 6 giugno la tutela della quiete pubblica in zona Sant'Anna. Seguono altre legate tra l'altro a manufatti sulla passeggiata e mancata conferma bandiera blu.

[illegible]

IMPERIA

Viaggio a Limone con il Tee

Una gita a Limone Piemonte sul Trans Europe Express: è la proposta [illegible] Sindacato pensionati italiani della Cgil e il Filo d'Argenti, che martedì hanno in programma un viaggio organizzato dalla Sillm Travel. Per prenotarsi, si può chiamare il 23.331 o il 22.816. [e. f.]

[illegible]

Un incontro sul lavoro

Mercoledì, nella sede di Progetto Città, in via Cascione 38, si terrà un incontro su «Lavoro e formazione: [illegible] progetto per Imperia». Interverranno il consulente Giovanni Gandolfo, la ricercatrice Ires Roberta Glorio e Giorgio Lazzaretti, esperto in politiche attive dell'occupazione. [e. f.]

PORNASSIO

Il campus Coldinava

Sono aperte fino al 30 le adesioni [illegible] primo turno del campus [illegible] volley Coldinava, che [illegible] terrà [illegible] 16 al 23 luglio all'Accademia dell'Ambiente e del Turismo di Nava, frazione di Pornassio. Il modulo d'iscrizione va inviato a Immedia, [illegible] postale 33, Imperia. [e. f.]

SANREMO

N[illegible] [illegible] i lingue

[illegible] British Institutes di corso Matteotti organizza per l'estate una serie di corsi intensivi [illegible] francese, inglese e tedesco. Per informazioni [illegible] lo 0184/50.80.71. [g. ga.]

[illegible]

Iscrizioni [illegible] [illegible] di nuoto

[illegible] «Centro Olimpia Minisports» organizza un corso estivo di nuoto presso la piscina dei «Bagni Gabriella» di [illegible] Marconi. Per informazioni rivolgersi alla prof. Donatella Bertellotti allo 0184/53.35.43. [g. ga.]

SANREMO

Il basket per tutti

Un campo da basket ristrutturato [illegible] [illegible] «Nike» è aperto a tutti. La struttura, in corso Cavallotti [illegible] giardini [illegible] Palazzo Bellevue, è stata realizzata nell'ambito dei programmi [illegible] promozione dello sport. [g. ga.]

Apre Elton John il 30 giugno, grande attesa per Liza Minnelli e per la coppia Warwick-Bacharach

L'estate brilla di stelle a Montecarlo

Divi senza risparmio nel programma dello Sporting

MONACO. Stanno per accendersi i riflettori s[illegible] prestigioso palcoscenico della Salle des Etoiles, per la grande estate musicale dello Sporting Club di Montecarlo. Squillo di trombe per annunciare la passerella di star internazionali chiamate ad esibirsi dal [illegible] giugno al 27 agosto e per l'immancabile spettacolo di varietà in programma sino al 9 settembre, dedicato quest'anno al centenario del cinema. Apre Elton John, seguito da Julio Iglesias, Liza Minnelli, Riccardo Cocciante, Dionne Warwick con Burt Bacharach e ancora Mory Kante, Barbara Hendricks, Harry Connick Junior, Toto Cutugno, Joe Cocker e Paul Anka. [illegible]no [illegible] vedettes i protagonisti dei fine settimana in Costa Azzurra scelti per l'estate '[illegible] da Bernard Lion, [illegible]rettore artistico della Société des Bains de Mer, soddisfatto per i nomi in cartellone, ma prudente sulle previsioni per [illegible] stagione.

«Sono tutti grandi artisti e il programma vuole raggiungere [illegible] vasto pubblico, di ogni [illegible] - dice Lion -. Per quanto riguarda il risultato, preferisco aspettare settembre quando si faranno i conti». Inaugura Elton John [illegible]nerdì 30, serata di gala e sabato 1° luglio. Poi Julio Iglesias 7-8-9 e Liza Minnelli, attesissimo il suo ritorno nel Principato, [illegible] date 14-15-16.

Primo appuntamento [illegible] la musica italiana [illegible] a Riccardo Cocciante, 21-22-23, molto amato anche dal pubblico francese che non mancherà di applaudire il [illegible] artista. Il mese [illegible] luglio si conclude [illegible] un [illegible] di eleganza e talento artistico straordinari: 28-29-30 con Dionne Warwick e Burt Bacharach. Un sodalizio musicale che ha raccolto recentemente grandi consensi anche in Italia e non deluderà l'esigente pubblico dello Sporting. Ne è convinto Lion che punta molto sulla qualità del programma perché quest'anno è riuscito a creare un cast come lui desiderava: «Finalmente [illegible] avuto delle star che inseguivo da [illegible]po - dice soddisfatto -. Lo Sporting ha delle date ben precise e molto spesso è difficile che gli artisti riescano a farle coincidere con tutti gli impegni presi durante l'estate».

Questa volta però le cose [illegible]no andate per il meglio e ad agosto arriva Mory Kante, mercoledì 2, con [illegible] serata diversa, all'insegna della musica africana nelle origini, [illegible] internazionale nella sua interpretazione, formula vincente che Mory Kante ha saputo creare con la sua musica e che [illegible] ha portato al successo in [illegible] mondo. Venerdì 4 è il giorno del Galà della Croix Rouge. Principi e principesse, Vip e celebrità per una serata esclusiva e di grande mondanità. La vedette è Barbara Hendricks che interpreta Duke Ellington. Sabato 5 e domenica 6 è la volta di Harry Connick Jr., un gradito ritorno il suo, a Montecarlo. Tre serate per Toto Cutugno, 11-12-13, Joe Cocker 18-19-20, ed infine [illegible] Anka 25-26-27 agosto. In scena anche «Cine-Revue», lo spettacolo [illegible]i varietà dedicato al cinema in occasione delle celebrazioni per il centenario. Le bellissime Sporting Dolls insieme a [illegible] cantanti rendono omaggio ai film musicali anteguerra, western, polizieschi, fantascienza ed alla commedia musicale portata sul grande schermo. I prezzi: venerdì [illegible] gala con cena e fuochi d'artificio 1000 FF, solo concerto 400 FF. Sabato e domenica 750 FF. Show «Cine-Revue» 400 FF, op[illegible] 200 FF senza cena. Adesso l'esito della stagione dipende dalla risposta del pubblico, che, per far fronte alla cri[illegible] e ad un cambio sfavorevole, soprattutto per gli italiani, ha sempre più ridotto la durata e la frequenza dei soggiorni in Costa Azzurra. «Sappiamo com[illegible] stanno le [illegible] - aggiunge Lion -. Un motivo in più per essere realisti. Spero solo che le star che proponiamo e questi prezzi contenuti, considerando il posto, la qualità dei servizi ed il prestigio degli stes[illegible] artisti possano richiamare tanta gente». [illegible] quello di Bernard Lion è un sentimento [illegible]mune fra gli operatori di Monaco e [illegible] tutta la Costa Azzurra che comunque [illegible] si sono risparmiati per mettere a punto e migliorare le manifestazioni.

Andrea Munari

Liza Minnelli e Joe Cocker allo Sporting

E tra i «bolidi» [illegible] Baudo

Piloti di Formula Uno e vip nello show trasmesso da Raiuno

MONTECARLO. La Rai, dopo le serate [illegible] dedicate alla moda-mare e [illegible] «Festival Bau», sbarca stasera a Montecarlo [illegible] un gala in programma [illegible] l'incantevole cornice dello «Sporting Club» condotto dal suo uomo di punta, «direttore artistico tuttofare», Pippo Baudo. La trasmissione [illegible] intitolo «Stelle tra le stelle» e ripercorrerà la storia dell'automobile seguendo lo sviluppo e l'evoluzione della «Mercedes», la [illegible] tedesca che sponsorizza l'intera manifestazione. Lo show è stato annunciato come [illegible] [illegible] «cult» p[illegible] gli amanti delle automobili che verranno presentate insieme a balletti, [illegible] [illegible] e ospiti illustri.

Si parte dall'antenata dell'automobile, creata nel 1886 da Karl Benz, una vettura tre [illegible] spinta da un motore che [illegible] capace di sviluppare una potenza di 0,9 cavalli. La «nonna» delle moderne quattro [illegible] [illegible] si troverà per tutta la serata sul palcoscenico, ospite d'onore di «Stelle tra le stelle». Le altre auto proposte dalla «Mercedes» [illegible] abbinate nel corso dello spettacolo a rappresentazioni a [illegible]: brani dall'operetta «La vedova allegra» per la «Belle Epoque», omaggi al cinema, alle corse automobilistiche e agli Anni [illegible]. Alla fine il sipario si alzerà anche sul modello «F», l'automobile del futuro concepita dai progettisti tedeschi.

Ospiti d'eccezione della serata, in programma dalle [illegible]0,40 su Raiuno, sono Enrico Montesano, Céline Dion, Ivana Spagna, Sofia Loren e il duo «festivaliero» Gianni Morandi e Barbara Cola. Le speranze di trovare un invito per assistere dal vivo alla [illegible] allo «Sporting» sono scarsissime, visto che la distribuzione è stata curata direttamente dalla «Mercedes» e da «Raiuno». In sala sarà presente infine [illegible] il bel mondo, dai piloti [illegible] Formula Uno a quelli di rally, ad attrici e vip che popolano il Principato all'inizio dell'estate. [g. ga.]

FUTURE MISS MURETTO

Domani a Portosole dalla [illegible]

SANREMO. Appuntamento mattutino, domani, per le aspiranti sanremesi [illegible] titolo di [illegible] Muretto». Le ragazze dovranno trovarsi alle 7,30 a Portosole, munite di costume da bagno (bikini) e scarpe con tacchi a spillo. Le migliori verranno scelte per una diretta nell'ambito di «Uno Mattina», condotto da Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria, alla sua ultima puntata sanremese dal parco di Villa Ormond. [g. ga.]

«Colleziona» ordini di custodia cautelare

Pendolare [illegible] fa la bella vita a Nizza

VENTIMIGLIA. E' colpito da ben cinque ordini di custodia cautelare - emessi dalla Procura di Sanremo - per reati minori che vanno dalla truffa all'emissione di assegni a vuoto. [illegible] tratta di un [illegible] [illegible] Ventimiglia sulle cui tracce, da tempo, è [illegible] squadra mobile d'Imperia. Si sa che risiede [illegible] Costa Azzurra, [illegible] [illegible]nosce [illegible] esattezza l'indirizzo, dalle parti di Nizza, ma non [illegible] può fare nulla per catturarlo perché - per quel tipo [illegible] accuse - la Francia non concede l'estradizione. Intanto il ricercato vive tranquillo oltre confine. Non [illegible] escluso che torni in Riviera, ogni tanto, a mettere a segno [illegible] truffe.

[illegible] la [illegible] moda dei malviventi imperiesi che diventano pendolari del crimine per convenienza. Commettono piccoli reati in [illegible] cercando [illegible] non aggravare troppo la loro si[illegible]zione, [illegible] [illegible] rifugiano in Francia, sapendo di contare sulle lacune legislative che contraddistinguono i rapporti [illegible] i due Paesi. Solo per rapine e omicidi la Francia, che non ammette troppe ingerenze, accetta di consegnare i latitanti nelle braccia delle autorità italiane. L'estradizione non è prevista nemmeno per l'associazione mafiosa.

Per questo [illegible] 'ndrangheta ha creato una serie di organizzazione interne con sede nelle città di confine, che si occupa di fornire una sistemazione e un'assistenza, [illegible] Costa Azzurra, [illegible] padrini ricercati dalla legge. Ad esempio, pare che Vallauris [illegible] una delle enclave [illegible]la mafia calabrese nel territorio francese. Questo gruppo segreto è un po' simile, per finalità e tecniche, alla famigerata Ovra, la polizia politica fascista che - [illegible]bito dopo la guerra - era incaricata [illegible] trovare una nuova patria ai fuggiaschi [illegible] orbace.

A proposito di guerra. Tra le persone che la sezione catturandi della polizia e la Criminalpol di Genova cercano da anni c'è un ex militare di Ventimiglia. Appena dopo il conflitto [illegible] una donna a Ventimiglia e poi fuggì all'estero. Non si [illegible] mai saputo dove. [m. v.]

Dagli interrogatori dei sei arrestati emerge il giro d'affari del racket mafioso

Prigionieri [illegible] «pizzo» 50 imprenditori

Negozianti, orefici e titolari di locali notturni erano costretti a pagare sotto la minaccia di attentati
S'indaga sui collegamenti dei fratelli Mafodda con la 'ndrangheta di Ventimiglia. Il racconto dei pentiti

[illegible] Emerge dai primi interrogatori davanti ai magistrati il giro d'affari del «racket mafioso» che gli investigatori della [illegible] hanno stroncato martedì [illegible] con [illegible] nuovi arresti a Sanremo e Albenga. Si parla di una cinquantina di esercenti, imprenditori e titolari di locali notturni taglieggiati tra l'84 e il '91: un'attività continua, coordinata, [illegible] squadre punitive addette agli attentati incendiari e alla riscossione del «pizzo». Il giudice ha ascoltato ieri mattina Ivano Amatobene, 34 anni, e Renzo [illegible] Taranto, di 57, entrambi di Sanremo, e Giuseppe Guglielmelli, [illegible] 35, residente ad Albenga. I fratelli Rodolfo e Mario Mafodda, di [illegible] e 39 anni, e Domenico Stellitano, di 59, ai quali gli ordini di custodia cautelare s[illegible] stati notificati in carcere, verranno sentiti invece [illegible] prossimi giorni. L'accusa più grave contestata ai [illegible] indagati è quella di associazione a delinquere di stampo mafioso riferita [illegible] particolare ai collegamenti dei fratelli Mafodda con il «locale» (famiglia mafiosa) della 'ndrangheta di Ventimiglia.

Rodolfo Mafodda, 35 anni

E i rapporti [illegible] [illegible] clan calabrese della città di confine è proprio al centro dell'inchiesta [illegible] pubblico ministero della Dda Francesca Nanni che ha preso le mosse dalle dichiarazioni [illegible] pentiti. Il racconto di collaboratori di giustizia, del resto [illegible] ancora ultimato, avrebbe permesso di chiarire una serie di episodi criminosi avvenuti negli ultimi anni e archiviati senza approdare ai nomi dei responsabili. E' il caso di [illegible] [illegible] incendiari, come quello allo stabilimento balneare «Nereide» di via Lungomare ad Arma [illegible] Taggia, alla discoteca «Vittoria», sempre ad Arma, al mobilificio «Borriello» di Sanremo e al circolo di sinistra «Giranculo» di Imperia. Roghi inquietanti, rimasti insoluti, ma seguiti però, nella maggior parte dei casi, dal pagamento del «pizzo» da parte delle vittime. E la rete dei Mafodda si estendeva da Sanremo ad Arma, fino ad arrivare a Riva Ligure. Nella città dei fiori, l'obiettivo del racket sarebbero stati soprattutto gli orefici di alcune vie del centro, almeno cinque, costretti a pagare il «pizzo» per avere garanzia di protezione da parte della malavita.

Ora resta da appurare l'en[illegible] del collegamento della «banda» con la famiglia della 'ndrangheta di Ventimiglia. Secondo [illegible] magistrato, i Mafodda e i loro presunti complici avrebbero agito con una discreta autonomia potendo però contare su amicizie influenti e offrendo a loro volta, quando richiesto, dei servizi alla cosca.

Intanto, proprio per martedì prossimo è [illegible] [illegible] prima udienza del processo che ha come imputati i calabresi di Ventimiglia (compresi i Mafodda). Ma la presentazione di una nuova istanza di incostituzionalità da parte della difesa, una strategia che ha già «congelato» [illegible] procedimenti antimafia, potrebbe vedere un immediato rinvio del procedimento [illegible] attesa che si pronunci la Corte Costituzionale. Il processo, con una quarantina di imputati, aveva visto nei mesi scorsi anche la presentazione di un'istanza indirizzata al ministero di Grazia e Giustizia da parte del deputato Sonia Viale per l'inadeguatezza del tribunale di Sanremo. [g. ga.]

[illegible] A ALASSIO

Bar e night, la nuova gestione vuole farne un locale per tutte le [illegible]tà

[illegible] lo «storico» [illegible]

Oltre un miliardo e mezzo per ristrutturarlo

ALASSIO. Da questa sera [illegible] luci del Caffè Roma, spente da anni, tornano ad accendersi. Dopo una serie di fallimenti e gestioni in qualche modo da dimenticare uno [illegible] locali [illegible] delle notti alassine cerca il rilancio. Lo fa con un nuovo proprietario, una società guidata da Osvaldo Campitelli assieme ai [illegible] Armando e Massimo. «Crediamo di avere idee e professionalità. A Genova, ad esempio, siamo proprietari del ristorante "Tucano" oltre che di altri locali. Con i fratelli Ber[illegible] c'è una lunga amicizia [illegible] pur continuando la tradizione turistica del Roma, vogliamo puntare sull'innovazione. Non a caso abbiamo [illegible]vestito più di un miliardo e [illegible] per ristrutturarlo», spiega Campitelli.

Rispetto [illegible] passato, il Caffè Roma cambia aspetto. «L'intenzione è quella di farne un locale per tutte le età. Si comincia alle 8 del mattino [illegible] [illegible] colazioni, si punta agli aperitivi di mezzogiorno e, al pomeriggio, [illegible] trasforma in una sala da tè. [illegible] alle 19,30 con gli aperitivi serali. Poi il locale si "sposta" [illegible] piano di sotto con musica dal [illegible] e disco bar. In questo [illegible]do il Roma potrà piacere sia al ventenne che al sessantenne tornando ad essere, speriamo, uno dei punti di spicco del turismo alassino», spiega ancora Campitelli.

A livello strutturale il caffè è stato completamente modificato. La grande sala di un tempo è drasticamente ridimensionata mentre è stato valorizzato il night. Su entrambi i piani funzioneranno bar indipendenti proprio per dare la massima autonomia al locale. «L'obiettivo è quello di far rivivere il mi[illegible] del Caffè Roma [illegible] centro del divertimento, ma adeguandolo alle esigen[illegible] di oggi» conclude Campitelli. [s. p.]

Riapre il bar Roma di Alassio

Giudici e cancellieri «annegati» negli arretrati

I [illegible] di inquinamento resteranno [illegible] processo

ALBENGA. Possono esultare i citati in pretura per contravvenzioni in materia d'inquinamento e di edilizia. Giudici e cancellieri sono «annegati» nei fascicoli [illegible] retrati, e una larga fascia di procedimenti è già prescritto in par[illegible]. La [illegible] che [illegible] ci sarà applicazione per i[illegible] pagine del codice penale è l'ultimo record negativo, un vero e proprio colpo di spugna subito e sofferto [illegible] una magistratura in affanno. Capita nella pretura di Albenga che sconta i tempi lunghi - circa due anni tra il rinvio a giudizio e il processo - e che proprio in questi giorni fa registrare [illegible] fissazione di un'udienza al 27 febbraio 1997.

Sommersi dalle pratiche [illegible] lista d'attesa, gli uffici della pretura albenganese potranno garantire soltanto una parte dei p[illegible]dimenti. [illegible] in ogni caso celebrati i processi per ricetta[illegible]. Intanto, [illegible] Albe[illegible] pian[illegible] Savona non ride.

Il disegno di legge sulla [illegible] dia cautelare prevede che gli interrogatori fuori udienza di detenuti debbano essere documentati con mezzi sonori o audiovisivi. Il sostituto procuratore Domenico Pellegrini è perplesso: «A Savona non abbiamo un registratore. Come faremo a interrogare?». Gli ostacoli aumentano. E la [illegible]lude dei ritardi avanza.

Ogni [illegible] la procura presso [illegible] pretura di Savona iscrive [illegible] mila notizie di reato contro «noti». A questi fascicoli [illegible] aggiungono [illegible] pratiche contro «ignoti». Procedimenti [illegible] nelle sacche di un organico ridotto all'osso: soltanto 4 pubblici [illegible]. Balza subito all'occhio il confronto [illegible] Imperia, dove vengono iscritti circa tremila fascicoli all'anno e l'organico è di [illegible] pubblici ministeri. Risultato: nei primi due anni di attività della procura presso [illegible] pretura savonese c'è un arretrato di 9 mila fascicoli. [m. p.]

«Unomattina estate» trasforma il referendum in un caso nazionale, i commenti

La funivia protagonista in tivù

Il commissario Giuseppe Piccolo ospite della trasmissione condotta da Amedeo Goria e Mariateresa Ruta
Presenti nello studio di Villa Ormond la delegata del Fai, Emilia Quattrino, e l'avvocato Luigi Patrone

SANREMO. Salvare la funivia. Il grido che ormai da qualche settimana [illegible] molti sanremesi, è approdato alla ribalta televisiva. Dopo i tanti interventi del Comitato nelle tv locali, finalmente il problema si è affacciato su una ribalta nazionale. Ieri, alle 7,30, se ne è parlato a «Unomattina estate», la trasmissione condotta da Amedeo Goria e Mariateresa Ruta che, fino a venerdì, andrà in onda a Villa Ormond. Ospiti nella terrazza della bella dimora patrizia di fine secolo, il commissario straordinario del Comune, Giuseppe Piccolo, la delegata provinciale del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), Emilia Quattrino, e il legale del Comitato spontaneo sorto in difesa della funivia, Luigi Patrone.

E' stata un'occasione ghiotta per ricordare a quanti ancora non lo sapessero che presso la maggior parte dei [illegible] di Sanremo si raccolgono le firme per ottenere, a norma di Statuto comunale, un referendum popolare. «Siamo oltre le 3500 firme» ha detto la delegata del Fai ricordando la battaglia a sostegno della funivia iniziata dall'associazione già tre anni fa. «Avevamo proposto un concorso di idee internazionale per recuperare l'impianto e trasformarlo in una struttura turistica di prim'ordine» ha detto Emilia Quattrino, sottolineando che «erano stati in pochi ad affiancarsi all'iniziativa del Fai».

La raccolta di firme pro-funivia continua anche all'interno del mercato. Nel riquadro il commissario Giuseppe Piccolo

«La mobilitazione popolare è un segnale positivo» ha aggiunto l'avvocato Patrone, spiegando che la raccolta di firme andrà oltre il «quorum» necessario per chiedere il referendum. «Ne sono sufficienti 3500 ma noi ne presenteremo almeno cinquemila».

Il Commissario, dal canto suo, non si è esposto più di tanto, limitandosi ad affrontare un altro argomento molto sentito: il recupero della città vecchia. Piccolo ha esordito sottolineando che, da un mese, è disponibile nella Pigna un ufficio comunale che ospita anche una delegazione della polizia municipale. «E' un segno di presenza del Comune che dovrebbe far ben sperare in una ripresa delle attività produttive e del turismo» è stato il commento del commissario straordinario. Piccolo si è anche soffermato sull'iniziativa della vecchia giunta che aveva messo a disposizione dei proprietari di immobili nella Pigna dei contributi a fondo perso per interventi di [illegible]mento e di tinteggiatura. «Miliardi per rifare il trucco ad un borgo vecchio di mille anni» ha concluso.

Funivia e Pigna hanno fatto una brevissima apparizione [illegible] Raiuno. E' servito a qualcosa? Certamente: soprattutto per quanto riguarda il problema funivia che è uscito dall'ambito strettamente locale per trasformarsi in un caso nazionale, anche [illegible] circoscritto alla realtà sanremese. Ora si sa che a Sanremo, una volta, c'era la funivia più lunga del mondo. E si sta smantellando. Il commissario Piccolo, di fronte alla sollevazione popolare, ma anche pienamente consapevole di come la funivia sia legata ai ricordi della città, ha bloccato l'impresa appaltatrice dei lavori di demolizione, salvando dalle rovine i pilastri di sostegno. La presenza dei tralicci, anche se ormai senza più i cavi d'acciaio, in ogni caso costituisce una sorta di garanzia verso il recupero dell'impianto. Quando [illegible] ricostruito? Difficile dirlo. E' addirittura impossibile azzardare [illegible] mai verrà ricostruito. Ma la traccia resta, così come rimangono le servitù lungo il percorso. Nessuno potrà utilizzare lo spazio situato al di sotto del tracciato aereo della funivia. Fino a quando Sanremo deciderà di rinunciare definitivamente. L'adesione massiccia alla campagna in difesa della funivia fa pensare che difficilmente si arriverà ad una simile drastica decisione.

Gian Piero Moretti

DALLA [illegible]

[illegible]

Caso-Evelyne, rinviata a luglio l'udienza preliminare

E' stata rinviata al 7 luglio l'udienza preliminare nei confronti di Angelo Caporizzi, l'uomo accusato di essere stato il convivente di Evelyne, la ragazzina di Ventimiglia scomparsa di casa per tre mesi. Il rinvio è stato accordato dopo che la difesa (sostenuta dagli avvocati Eugenio Aluffi e Gianfranco Lacurotolo), in seguito al provvedimento che ha rinchiuso Caporizzi nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia, ha chiesto di far esaminare il manovale dal perito di parte, il professor Greco dell'istituto di Criminologia dell'Università di Bari. [g. ga.]

[illegible]

Pedone investito in via Bixio ricoverato all'ospedale

Un pedone è stato investito ieri mattina da un ciclomotore in [illegible]. L'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato all'ospedale Marco Pinto, 20 anni, [illegible]nte a Sanremo. Il giovane nell'impatto violento con l'asfalto ha riportato alcune escoriazioni giudicate guaribili in una settimana. [g. ga.]

FIORI

Fatturato [illegible] 600 milioni sul mercato [illegible] Valle Armea

Contrattazioni al di sopra della media, ieri mattina, sul mercato dei fiori di Valle Armea. Il giro d'affari complessivo, per un'affluenza di 1360 ceste, è stato di circa 600 milioni. Il prezzo delle rose oscilla tra le 500 e le 1400 lire allo stelo. [g. ga.]

[illegible]

Convention della Telecom il 27 giugno al Londra

Il Grand Hotel Londra ospiterà il 27 giugno la presentazione della nuova rete europea telematica «Euro-Isdn». La convention, prevista nel centro congressi, inizierà alle 16,30 e prevede anche alcuni cenni sulle nuove reti «Executive» e «Interbusiness». [g. ga.]

CONFERENZA

Incontro sull'India questa sera a Palazzo Bellevue

«Il sorriso dell'India» è il tema del primo incontro estivo con il «Club Viaggiare Insieme» di Sanremo. L'appuntamento con la conferenza, con proiezione di diapositive a cura di Laura Martinotti, è fissato per le 21 nella sala degli Specchi del Comune. [g. ga.]

SMARRIMENTO

Ricompensa per chi trova un portafogli

Offerta di ricompensa per chi trova un portafoglio smarrito a Sanremo nei giorni scorsi. A garantire il premio in denaro, per poter recuperare i documenti, è Giuseppe Paluzzi, abitante in via Pascoli. Per informazioni contattare lo 0184/50.37.78. [g. ga.]

L'ex democrazia cristiana si è ricompattata e proporrà un unico candidato alla carica di sindaco

Il Ppi alle elezioni in una sola lista

Il segretario cittadino Gastone Rossi: «Il nostro partito si colloca al centro». Uniche preclusioni gli estremismi
Escluse alleanze con Rifondazione comunista e con An. Sulla scheda gli elettori troveranno lo scudo crociato

SANREMO. I popolari di Sanremo si [illegible] ricompattati e si presenteranno in un'unica lista alle elezioni amministrative anticipate d'autunno. Lo ha comunicato ufficialmente il segretario cittadino del partito, Gastone Rossi, dopo l'incontro dell'altra sera che ha visto seduti intorno ad un tavolo anche i vertici provinciali del partito.

Unica coalizione con una precisa collocazione al ce[illegible], con [illegible] [illegible] simbolo e senza la spaccatura che a livello n[illegible]nale ha diviso [illegible] due [illegible]me del partito, Rocco Buttiglione e Gerardo Bianco.

«La nostra sarà una identità ben delineata» ha detto Rossi in una conferenza stampa, precisando che saranno possibili l'alleanza con Forza Italia o in alternativa con il pds. «Unica preclusione i partiti di destra e di sinistra, Alleanza nazionale e Rifondazione» ha aggiunto ancora il segretario del ppi.

«Presenteremo [illegible] nostro candidato sindaco, [illegible] [illegible] e escluso che se altri raggruppamenti proporranno un nome valido noi non lo si possa appoggiare». Rossi dimostra una notevole apertura [illegible] tutte [illegible] ipotesi di soluzione. Del resto il partito popolare, dopo il naufragio della vecchia dc, ha faticato a riproporsi come partito di governo, anche se alle ultime «amministrative», il candidato del ppi, Adriano Battistotti, si era piazzato al terzo posto, mancando il ballottaggio per soli duemila voti. Era il momento della Le[illegible] nord che aveva fatto il pieno. Ora le cose sono notevolmente cambiate e il ppi, ricompattato in tutte le sue componenti, può aspirare ad un ruolo primario nella campagna elettorale.

«Noi non dobbiamo vincere a tutti i costi e questo ci [illegible] nella favorevole condizione di non dover scendere a compromessi. Corriamo per vincere, è logico, ma siamo disposti a perdere» aggiunge ancora Gastone Rossi che, nel corso dell'incontro dell'altra sera, è stato indicato come delegato plenipotenziario del ppi per le trattative con i possibili alleati e per la firma di eventuali impegni politici.

La campagna elettorale, in vista della chiamata alle urne di fine novembre, è iniziata. Fra gli outsider, c'è anche l'ex democrazia cristiana. Quasi completamente rinnovata.

«A Genova, in Regione, governa il centrosinistra» ha fatto notare il segretario dei popolari Rossi. Che ha aggiunto: «A Imperia, in Provincia, il centrodestra e, se le cose andranno come vorrei, a Sanremo avremo una coalizione di centro. Del resto la città non è di sinistra, né, tantomeno di destra. E' di centro e le urne lo dimostreranno. [g. p. m.]

[illegible]

Tariffe troppo care

L'adeguamento delle tariffe di «Casa Serena» all'indice Istat e i gravi disservizi che caratterizzano la gestione dell'istituto per anziani sono al centro della protesta avanzata ieri da Carlo Borillà, esponente del gruppo «Insieme per Sanremo», al commissario straordinario Giuseppe Piccolo. Borillà, ha confrontato le tariffe dello scorso anno con quelle attuali considerando che l'incremento delle rette, mantenendo costante l'indice Istat, ha portato ad un aumento complessivo di circa 60 mila lire al mese. I problemi che interessano «Casa Serena» riguardano, in dettaglio, l'insufficienza del personale medico, paramedico ed ausiliario, la carenza di controlli [illegible] pazienti non autosufficienti, la [illegible]canza di igiene e di momenti di intrattenimento. In vista dell'estate non sono state inoltre installate le zanzariere alle finestre. Gli aumenti erano stati giustificati per gli alti costi di gestione. [g. ga.]

Arrestato a Coldirodi

Ubriaco alla guida di un'auto rubata [illegible] il panico

SANREMO. S[illegible] il panico a Coldirodi al volante di un'auto rubata e si impossessa di un'altra vettura prima di essere fermato ed arrestato [illegible] polizia stradale. Il protagonista dell'insolita «notte brava» è Bruno Depetris, 35 anni, residente in [illegible] Padre [illegible]eneria. Gli agenti hanno accertato che, in stato di ebbrezza, si era impossessato di una Fiat «Panda», poi abbandonata, e in seguito di una «Giulietta». L'inseguimento che ha portato alla sua cattura è durato pochi minuti.

Ieri mattina, difeso dall'avvocato Vincenzo Icardi, Depetris ha patteggiato nella direttissima che si è svolta davanti al pretore Vittorio Spirito e [illegible] pubblico ministero Luca Fucini. Il giudice [illegible] ha condannato ad un anno di carcere per furto aggravato. Alla luce di una se[illegible] di precedenti specifici Depetris dovrà scontare l'intera pena in carcere. [g. ga.]

La vittima è un sanremese di 72 anni, disperata e inutile corsa all'ospedale

Muore dopo la caduta nell'orto

L'incidente a Carpasio, l'allarme della moglie

CARPASIO. Incidente mortale nelle campagne della Valle Argentina. E' stata una caduta accidentale quella che l'altro giorno ha provocato il decesso di [illegible] pensionato sanremese originario di Carpasio che era alle prese con un piccolo orto su un ripido poggio coltivato a fasce. La vittima è Pietro Gallo 72 anni, residente in via Patrizzi 2. I soccorsi, disperati, non hanno permesso ai medici dell'ospedale di salvargli la vita. L'ambulanza della Croce Rossa di Taggia che si è occupata del trasporto, scortata da una pattuglia dei carabinieri, ha fatto il possibile ma le ferite riportate da Gallo nella caduta sono state letali. I medici gli hanno riscontrato un violento trauma cranico sulla parte destra della fronte [illegible] e una ferita lacerocontusa alla nuca. [illegible] magistrato ha autorizzato i funerali senza disporre l'autopsia archiviando il decesso come accidentale.

I fatti. Sono da poco passate le 10 di martedì mattina quando l'anziano saluta la moglie e lascia la seconda casa della quale è proprietario a Carpasio, [illegible] via Castello 8. Pietro Gallo percorre a piedi la strada asfaltata, un viottolo, e raggiunge regione Rocchetta, dove possiede alcune fasce di terreno. L'orto, che si trova a diversi livelli, si raggiunge salendo una ripida scala in cemento. L'anziano compie movimenti fatti cento volte, sempre uguali, ma improvvisamente, forse a causa di un malore inaspettato, mette un piede in fallo, perde l'equilibrio. La caduta, violenta per un uomo di corporatura robusta come Gallo, provoca il trauma cranico e le lesioni gravi.

E' [illegible] la moglie del pensionato a dare l'allarme. Non vedendolo tornare a casa per pranzo si decide a raggiungere regione Rocchetta e alla vista del corpo privo di sensi chiama subito aiuto. L'ambulanza della Croce Rossa di Taggia impiega circa venti minuti per raggiungere le campagne di Carpasio, che si trova nell'Alta Valle Argentina. I militi si accorgono subito che le condizioni dell'anziano sono disperate e, nella speranza di arrivare in tempo in ospedale, chiedono l'appoggio di una pattuglia dei carabinieri di Arma di Taggia che, precedendo l'ambulanza, eviti rallentamenti per il traffico intenso dell'ora di pranzo. All'ospedale, intanto, i medici sono avvertiti della situazione e vengono allertati il cardiologo e il rianimatore.

Quando l'ambulanza arriva [illegible] pronto soccorso [illegible] cuore di Pietro Gallo ha però già smesso di battere. Un ultimo tentativo di rianimarlo è destinato a fallire. La data dei funerali dell'anziano, che si svolgeranno in Valle Argentina, verrà fissata oggi. [g. ga.]

Il Consiglio decide l'acquisto del 2,85% delle quote della costituenda Spa

Università, Bordighera [illegible]

Tutti favorevoli all'operazione. E' polemica invece per il varo della convenzione con l'Italgas
Lora: «Troppe incognite sulle tariffe». Stanziati 100 milioni per una rassegna dedicata all'umorismo

Il sindaco Alvaro Vignali

BORDIGHERA. Convenzione con l'Italgas, adesione [illegible] società di promozione per l'università imperiese e organizzazione di una grande rassegna a carattere nazionale che affronterà diversi temi dell'umori[illegible]: sono gli argomenti che hanno tenuto banco in Consiglio comunale, l'altra sera.

Italgas. Al termine di una lunga discussione, che ha visto la minoranza schierarsi contro diversi capitoli della convenzione, la pratica è stata approvata con undici voti favorevoli. La società [illegible] settecento milioni al Comune in cambio di una concessione per trent'anni. Le tariffe verranno fissate dall'Italgas sulla base dei costi per le installazioni e del denaro che verrà impiegato. «Settecento milioni di canone è una somma troppo modesta per realizzare un'opera pubblica - ha sottolineato l'ex sindaco Renata Olivo che, insieme con il consigliere Giuseppe Andreacchio, [illegible]nuta dal votare la pratica -, specialmente se si tratta di una società a così alto interesse come l'Italgas».

Il sindaco Alvaro Vignali ha però replicato [illegible] la Olivo [illegible] già pronta a firmare la [illegible]zione senza ottenere alcun contributo, e poi per soli 200 milioni. Il progressista Giancarlo Lora ha poi aggiunto che il nuovo contratto non tutelerebbe la cittadinanza, ricordando il recente caso della «bolletta milionaria». «Non c'è la certezza delle tariffe che verranno applicate», ha affermato Lora che, con il suo gruppo, ha votato «no». Vignali ha assicurato che esi[illegible] leggi da rispettare, e [illegible] le tariffe saranno adeguate alle norme del Comitato prezzi.

Università. Ampi favori (l'unanimità), ha invece riscontrato l'adesione alla società di promozione per l'università nell'imperiese, pratica [illegible] stato [illegible] nel corso del precedente Consiglio. Bordighera si è aggiudicata il 2,85 per cento del capitale sociale per un totale di 57 azioni per un valore [illegible]plessivo di 5 milioni e 700 mila lire. Alla costituzione della Spa del polo universitario manca solo l'adesione del Comune [illegible] Sanremo che, in caso favorevole, si aggiudicherebbe azioni per un valore di [illegible] milioni.

Umorismo. Con l'abolizione del festival del cabaret e del secondo semestre dei concerti [illegible]no stati recuperati 60 milioni che, aggiunti [illegible] contributo iniziale di 40 milioni, ne mettono a disposizione 100 per una nuova iniziativa che si svolgerà dal 1° al 10 settembre. Si tratta [illegible] una rassegna dedicata all'umo[illegible] alla quale dovrebbero partecipare anche Enzo Biagi e Oreste Del Buono per un omaggio a Giovannino Guareschi.

L'altra sera si è annunciato anche la creazione di una [illegible] salone del libro [illegible] la collaborazione [illegible] Michele Serra, ElleKappa, Gino e Michele. L'opposizione si è astenuta, chiedendo [illegible] ritorno del Salone dell'Umorismo a Bordighera.

Daniela Borghi

Esplode il caso del cipresso

I Verdi: «Perché l'hanno tagliato?» Un'interpellanza per le scuole

BORDIGHERA. Fa [illegible] discutere l'abbattimento [illegible] cipresso che si trovava in [illegible]spondenza del retro di Palazzo Garnier. I Verdi hanno inviato al sindaco Vignali e al comando della Forestale di Ventimiglia un esposto con 52 firme. «Chiediamo quali fossero le motivazioni che hanno portato al taglio del cipresso che era situato dietro al municipio e che la memoria storica degli anziani bordigotti ricorda messo a dimora dalla regina Margherita», si legge nel documento, dove si precisa che il taglio è avvenuto nella mattinata del 5 giugno. I Verdi vogliono sapere [illegible] l'abbattimento [illegible] stato autorizzato.

Sul tavolo [illegible] sindaco è [illegible]vata inoltre un'interpellanza del consigliere del gruppo «Insieme per Bordighera», Franco Biamonti. [illegible] riferisce alle uscite di sicurezza delle elementari e medie del capoluogo. «Durante la recente consultazione referendaria ho potuto constatare e verificare l'inadeguatezza delle uscite di sicurezza delle scuole elementari e medie della nostra cittadina - scrive il consigliere -. Le esprimo perplessità e preoccupazione soprattutto per l'insufficienza nel corridoio esterno situato a Nord dell'edificio comunale di via Pelloux e [illegible] Napoli. Inoltre, ho appreso che entrambe le uscite sono costantemente chiuse da cancelli con lucchetti».

Biamonti chiede uno studio da parte degli uffici comunali competenti e, nel frattempo, l'apertura dei cancelli durante le ore di lezione e di utilizzo delle scuole. **[d. bo.]**

BATTAGLIA DEI FIORI. Viaggio tra i protagonisti

L'omaggio della Maridam al «Postino» di Troisi

VENTIMIGLIA. Continua il viaggio [illegible] piccolo mondo delle Compagnie ventimigliesi che stanno preparando i carri fioriti che daranno vita all'atteso ritorno della Battaglia di fiori di Ventimiglia, in programma il 16 luglio prossimo. I preparativi proseguono a ritmo serrato: c'è fermento per il rilancio della manifestazione legata alla lotteria nazionale, dal tema «I cento anni [illegible] cinema italiano» (un doveroso omaggio al secolo [illegible] vita della cinematografia).

La compagnia «Maridam» [illegible] Vallecrosia è stata fondata nel 1965 e quest'anno presenterà il carro dedicato al film «Il posti[illegible]» di Massimo Troisi. Scultore dell'opera è Massimo Parodi, di Mortola: alla prima esperienza come creatore di carri, è coadiuvato da Franco Littardi. Spiega il presidente, Ivo Biamonti, di professione frigorista: «Abbiamo scelto di rappresentare l'ultimo film di Troisi perché ci ha colpito la poesia che rappresentava e per rende[illegible] omaggio al grande attore napoletano. Il carro rappresenta l'immagine poetica della quale Troisi è era innamorato, il postino assunto nell'isola dove si trovava Pablo Neruda in esilio dal Cile». Sul carro della «Maridam» sarà rappresentata la scena amorosa del poeta con la sua donna, con Troisi che la [illegible]va, in bicicletta.

I carri fioriti tornano a Ventimiglia

Da circa due mesi una trentina di persone si riuniscono sotto l'ex mercato dei fiori di Vallecrosia per costruire il carro, che [illegible] infiorato con migliaia di garofani solo alla vigilia della manifestazione. «Siamo a buon punto: la struttura in ferro e polistirolo è quasi ultimata», continua Biamonti, che lancia un invito ai g[illegible]. «Vorremmo maggiore partecipazione da parte loro, ma comprendiamo che è difficile in quanto non conoscono la Battaglia, che da dieci anni non si svolge più. Noi siamo tutti ultracinquantenni, ed eravamo giovani nel '66, quando è nata [illegible] compagnia. Adesso è l'ora che [illegible] sia un ricambio generazionale, sempre sperando che la manifestazione continui nel tempo».

Il programma della manifestazione si apre giovedì 13 luglio con il concerto di Edoardo Bennato, nella piazza del Comune. Venerdì 14, è previsto uno spettacolo teatrale nella zona «scoglietti».

Sabato 15 gli appuntamenti si intensificano: concerti del Coro polifonico San Secondo e della banda Città di Ventimiglia; proiezione di filmati sulle vecchie edizioni della «Battaglia»; premiazione del concorso «Il balcone fiorito»; spettacolo teatrale. Domenica 16 il clou: in scena andranno i carri fioriti. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

Turista è derubato del borsello a Ventimiglia

Aumentano i furti nell'estremo Ponente. Ieri [illegible] turista [illegible] Asti è [illegible] derubato del proprio borsello contenente documenti ed effetti personali. E' successo intorno alle 10 nel pieno centro di Ventimiglia. Il portavalori si trovava all'interno dell'auto in sosta. L'uomo era sceso dalla macchina [illegible] moto per effettuare una commissione a pochi passi, [illegible] al suo ritorno non ha trovato il borsello.

RIFIUTI

Caso-Ciccarelli, ecco le condizioni dei sindacati

Per il caso nettezza urbana, Giuseppe Farnà, segretario della Cgil di Ventimiglia, afferma che, «a seguito dell'incontro con la Ciccarelli, l'azienda è stata costretta a fare delle controproposte: l'assunzione di 1[illegible] lavoratori a tempo determinato, altri [illegible] fissi, la [illegible] a punto delle buste paga dei lavoratori [illegible] richiesto dal sindacato e come imposto dall'Ispettorato del lavoro e una indennità di presenza dei lavoratori di 50 mila lire al [illegible]. Farnà sottolinea che [illegible] ditta Ciccarelli è stata obbligata a fare questi passi dalle azioni dell'assemblea dei lavoratori, e che ci sono i presupposti per continuare la trattativa, in quanto esistono altri punti da concordare.

POLITICA

Il pds replica a Scullino per i miliardi non spesi

Il segretario del pds di Ventimiglia, Gianfranco Di Pasquale, replica alle affermazioni del consigliere Gaetano Scullino in merito agli avanzi [illegible] amministrazione. «Dov'era quando l'amministrazione di cui faceva parte non spendeva quei soldi che oggi un'opera attenta e sistematica dell'assessore [illegible] Cioppo sta recuperando? Non è vero che l'amministrazione non ha avviato nessuna opera [illegible] rilievo, vedi molti temi del Piano regolatore, [illegible] spiagge, opere pubbliche, cultura e turismo», afferma Di Pasquale.

Parla il sindaco: «Il recupero sarà finanziato con l'avanzo di amministrazione»

Ventimiglia [illegible] rivuole il suo teatro

Le promesse della giunta alla presentazione della stagione estiva. Il progettista svela le linee guida del piano di ristrutturazione. Più di 200 artisti per la rassegna internazionale «Al confine». Ecco il programma

VENTIMIGLIA. Il teatro comunale diventa realtà: lo [illegible] affermato ieri il sindaco Claudio Berlengiero nel corso della conferenza stampa per la presentazione della stagione teatrale estiva. Il ritrovamento dei fondi [illegible] amministrazione miliardari ha consentito alla giunta di fare nuovi investimenti importanti, e la ristrutturazione del teatro è [illegible] inserita tra le opere prioritarie. Del resto, un Comune che spende circa 340 milioni per una stagione teatrale all'aria aperta non poteva dimenticare di essere senza un teatro e qualsiasi struttura per manifestazioni al coperto. Per riavere il teatro, è prevista una spesa di circa 3 miliardi.

Teatro. «C[illegible] parte degli avanzi di amministrazione finanzieremo integralmente il recupero del teatro comunale», ha affermato il sindaco, [illegible] dall'enfatico intervento del suo [illegible] Diego Girondi: «Ventimiglia, dove la cultura è sempre stata guardata [illegible] sospetto, sta vivendo un momento storico. L'occasione arriva con un'operazione rischiosa, con un investimento notevole, e speriamo che il pubblico sappia capire il nostro sforzo. Da [illegible] il problema non è se fare cultura, ma [illegible]me farla. Le associazioni turistiche possono stare tranquille: potranno contare [illegible] di noi».

Il sindaco Claudio Berlengiero

Nel sottolineare l'attuale mancanza di spazi per spettacoli, il riferimento è andato alla preparazione di alcuni balletti: l'unica [illegible] disponibile in città è il salone parrocchiale. L'architetto genovese De Mari ha poi accennato il progetto [illegible] recupero del teatro. I tre corpi della struttura, oggi isolati tra di loro, saranno uniti da passaggi; il progetto mira inoltre a ridare dignità all'edificio e ad un complessivo recupero tecnologico. [illegible] ai palchetti previsti dal precedente progetto: De [illegible] li ritiene troppo onerosi e [illegible] attuali.

Rassegna. Nove giorni, ventidue spettacoli, due spazi allestiti e oltre duecento artisti occuperanno il primo festival internazionale di Ventimiglia dal titolo «Al confine». La kermesse teatrale è in programma dal 9 al 28 luglio ed è nata per creare un clima di partecipazione che possa coinvolgere il pubblico di tutte le età. «E' una scommes[illegible]», ha sottolineato il sindaco Claudio Berlengiero che, tra i numerosi obiettivi, ha quello di costituire il necessario volano alla riapertura del teatro comunale. Il programma prevede molti spettacoli, alcuni in pri[illegible] nazionale, tutti allestiti [illegible] teatro all'aperto realizzato in località «scoglietti».

Si va dalle acrobazie della «Hip Hop Dance» di «Accrorap» fu [illegible] vittime di Sarajevo a quella del laboratorio teatrale di Mario Iorio in collaborazione con le scuole di danza della zona, dalla follia di «Maclomas», il trio di clown che si è esibito nelle platee [illegible] mondo, a quella di Jean Paul Ceslis, che tenta di ricostruire il mondo attraverso un nuovo rapporto tra uomini e oggetti.

E' prevista pure una [illegible] di cabaret e musica d'autore, nel suggestivo spazio dei giardini comunali. **[d. bo.]**

Pubblico in aumento anche in Liguria nonostante la concorrenza della tivù

Il cinema ora recupera spettatori

Nel '94 registrate 2 milioni e 300 mila presenze per le prime visioni. Lieve calo a Genova. Note positive a Sanremo, La Spezia e Savona. Vacchino (Agis-Anec): «Rapporto più stretto fra cultura e turismo»

SANREMO. Aumentano gli spettatori nelle sale cinematografiche italiane, [illegible] anche quelli della Liguria, anche se i dati resi noti - per quanto riguarda il '94 - dal presidente regionale degli esercenti Walter Vacchino, nel corso dell'assemblea Agis-Anec di ieri allo Sheraton, a Genova, registrano differenze fra i vari capoluoghi di provincia e i principali centri.

Complessivamente, infatti, le presenze delle prime visioni di Genova, [illegible] Spezia, Savona e Sanremo sono pari a 2 milioni 301 mila 446 spettatori, con una flessione dello 0,53% (poco più di 12 mila persone) rispetto all'anno precedente. Il lieve calo di presenze riguarda Genova, l'unica città che ha applicato una maggiorazione del prezzo del biglietto di ingresso dallo scorso settembre (12 mila lire sabato e domenica), dove però il segno meno è stato compensato [illegible] un maggiore incasso.

Infatti, analizzando i dati globali, [illegible] singole situazioni presentano andamenti differenti. Vediamoli. Nel 1994 le sale genovesi di prima visione hanno accolto 1 milione 467 mila [illegible] spettatori, quasi 43 mila in meno rispetto al 1993, con un calo del 2,85%. Positivi, invece i dati di Savona (8.225 presenze, con un aumento del 2,81 %), Sanremo (9.652 presenze, più 3,59%), La Spezia (12.934 pre[illegible] con un aumento del 5,34%).

Sharon Stone è fra le dive più amate

Gli [illegible] totali dell'area geografica ligure (poco meno [illegible] un centinaio di sale, 24 arene estive, 30 cinema parrocchiali e 16 teatri) ammontano a 35 miliardi e 570 milioni, pari all'8% del fatturato delle sale del Nord Italia che sfiora i 500 miliardi.

Cifre che [illegible] fugano, però, la crisi che il cinema, in generale, sta attraversando in tutto il Paese. «La nostra difesa della sala cinematografica non nasce solo da interessi "di bottega", ma anche dalla convinzione che senza la sala, [illegible] l'acqui[illegible] del biglietto che indica la preferenza a favore di un film è impossibile decidere di [illegible] successo e incoraggiare la diffusione del cinema», ha de[illegible] Vacchino.

«Una diffusione - ha aggiunto - annientata [illegible] una scelta anonima, burocratica e autoritaria del palinsesto televisivo, che difficilmente potrà essere correttamente modificato - se [illegible] sala scomparisse - neanche attraverso la futura pay-perview tv. La funzione del cinema [illegible] sala è insostituibile, per le emozioni che sa offrire al pubblico».

E a proposito di diffusione del cinema, l'assemblea dell'Agis-Anec ha sottolineato gli ottimi rapporti con la Regione Liguria (era presente l'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo), dal programma Agis-Scuola alla rivista Film Doc, realizzato in collaborazione con [illegible] Gruppo Ligure dei Critici Cinematografici. Un rapporto che in futuro si arricchirà di nuove iniziative. «C'è [illegible] necessità di incrementare [illegible] nostra azione con altri spettacoli [illegible] vivo. [illegible]lla musica alla prosa e siamo certi - ha concluso Vacchino - che tutto ciò vada nella direzione di un rapporto più stretto fra cultura e turismo di cui la Liguria ha bisogno».

Mauro Boccaccio

[illegible]

[illegible]
Artisti italiani e stranieri

Prosegue la [illegible] «Vento di Ponente» a palazzo Vento, nell'antico borgo di Corvo. Espongono pittori tedeschi e artisti da varie località italiane. Il pubblico è accolto fino alle 27, dalle 21 alle 24. [e. f.]

DIANO MARINA
Gli strumenti di tortura

Si concluderà domenica la mostra degli strumenti di tortura, a cura dell'Associazione ricercatori storici di Verona, che si tiene al Palazzo del Parco di Diano. Sono [illegible] oggetti utilizzati ai tempi dell'Inquisizione, all'epoca degli antichi Romani e nell'Illuminismo (orario 10,30-12,30 e dalle 15 alle 22). [e. f.]

IMPERIA
Inquadrature inedite

Il capoluogo visto in un'ottica diversa: è il tema di «Imperia da un'altra angolazione», allestita dal fotografo Adolfo Ranise alla Galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. Il pubblico sarà accolto fino a domenica, dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

SANREMO
Remo Brindisi al casinò

Remo Brindisi espone 40 opere nella hall di porta teatro del ca[illegible]. Dallo 17 alle 23. [g. ga.]

IMPERIA
Pesato e la pop art

S'ispira alla pop art la mostra personale del fotografo Sandro Pesato, al pub Le Grotte di piazzetta Giribaldi e Deri a Porto. Fino al 30. [e. f.]

[illegible]
Grafica di Igor Grigoletto

Termina sabato la personale di opere grafiche di Igor Grigoletto [illegible] «Espressioni del corpo», al Circolo «Zero in condotta» di Oneglia. L'artista [illegible] lavora con materiali «poveri», come la carta da pacchi. [e. f.]

SANREMO
Personale di Enrica Malga

«Seduzione femminile e accessori maschili» è il tema della nuova personale di Enrica Mai[illegible]. L'artista sanremese espone le sue opere nell'incantevole cornice della «Piccola Libreria» di via Escoffier. [g. ga.]

[illegible]

DIANO ARENTINO
[illegible] balla al Giro [illegible] Waltzer

Al Giro di Waltzer [illegible] frazione Borello continuano i giovedì dedicati a liscio e ritmi sudamericani. Stasera si balla con un'orchestra. [e. f.]

SAN [illegible]
Un cinema all'aperto

Cominciano i film all'aperto. Oggi apre lo Smeraldo, a San Bartolomeo: alle 21,15 sarà proiettato «Il Re Leone», l'ultimo grande successo a cartoni animati della Disney. [e. f.]

DIANO MARINA
«A scuola di cantautori»

Seconda serata di «A scuola di cantautori», che si è tenuta a Diano e viene trasmessa alle 20,35 da Telemontecarlo. Nello spettacolo, presentato da Giobbe Covatta e Clarissa Burt, dal vivo Paolo Turci, Irene Fargo, Mariella Nava, Mimmo Locasciulli, Eugenio Bennato. [e. f.]

[illegible]
Suonano i «Grey Age»

Al Circolo Arci «Zero in condotta» [illegible] via Garessio 93, a Oneglia, concerto «live». Alle 22, si esibiranno i «Grey Age», duo di Garessio che esegue musica «garage» acustica. [e. f.]

IMPERIA
La festa di San Giovanni

Festeggiamenti in onore di San Giovanni. Alle 19, alla Spianata, aprono gli stand commerciali e gastronomici. Alle 19,30, sarà presentata l'attrazione «Space Base-Galassia magica», per i bambini, e un gruppo di animatori sarà ai tavoli del ristorante all'aperto. [e. f.]

SANREMO
Animazione al Roof Garden

Ha riaperto il Roof Garden del Casinò. Stasera dalle 22 musica con il «Giancarlo Pioli's Animation Quartet» e con il balletto «Celebration». Prenotazioni allo 0184/ 53.40.11. [g. ga.]

VENTIMIGLIA
Karaoke e tuffi in piscina

[illegible] [illegible] del 45° Festival di Sanremo protagoniste al karaoke della «Riserva» di Castel d'appio a Ventimiglia. [g. ga.]

SANREMO
Musica al «Tnt»

Torna [illegible] musica dal vivo al «Tnt», Circolo Arci di via Escoffier. Questa [illegible] è possibile cimentarsi sul palcoscenico dove sono a disposizione chitarra, basso e batteria. [g. ga.]

Grande attesa per il 28 giugno, unico concerto in Liguria

Ivana Spagna ad Alassio

La cantante è reduce dal grande successo di Sanremo con «Gente come noi» La Stampa offre il tagliando per avere uno sconto sul prezzo del biglietto

ALASSIO. Concerto di Ivana Spagna il 28 giugno allo stadio Ferrando di Alassio (ore 21,30). Il concerto inaugura la [illegible]gna di show e spettacoli di cabaret organizzata dalla «Gescosport» e dal Comune. Ad Alassio ci saranno questa estate, fra gli altri, Roberto V[illegible], Edoardo Bennato, Audio Due, Teo Teocoli, Massimo [illegible] e Giorgio Faletti.

Spagna è stata rilanciata dal grande [illegible] della sua partecipazione al Festival [illegible] Sanremo con «Gente come [illegible]». Quello di Alassio [illegible] l'unico concerto della stagione in Liguria.

Il prezzo del biglietti è interessante: 22 mila lire compresi i diritti di prevendita. I lettori della Stampa avranno uno sconto [illegible] 5 mila lire [illegible] si presenteranno alle prevendite con il tagliando (non sono ammesse fotocopie) pubblicato in questa pagina. Le prevendite sono a Savona (Charleston), Loano (Lollipop), Albenga (Bm), Alassio (Casa del disco e The Ango American Agency). [a. r.]

28 giugno ore 21,30

SPAGNA IN CONCERTO

Stadio FERRANDO di Alassio

Prezzo del biglietto Lire 22 mila (compresi i diritti).
Consegnando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 5 mila lire

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,30 **Evening shade**, telefilm
11 — **Arabesque**, telefilm
11,45 [illegible]
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
[illegible] — **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 — **Telegiornale Tn4**
20,30 **Telesport rosso**, rubrica sportiva
21,15 **Telesport verde**, rubrica sportiva
21,55 **Motor shop**, informazione

Canale 7

10,25 **La ribelle**, [illegible]
11,05 **After Mash**, telefilm
11,30 **Orchestracompilation**
12 — **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Time out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **La ribelle**, telenovela
16,30 **Appuntamento con la magia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — [illegible], telefilm
[illegible] **The twilight zone 2**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
[illegible] **Scimitarre e pezzecani**, film
22 **Wolf**, telefilm
22,45 **Notturno Canale 7 - Non stop**

Telegenova

7,30 **Amore proibito**, novela
8,10 **Programmi 5 Stelle**
8,30 **Passi incantati**, documentario
10 **Arte culinaria**, rubrica
[illegible] **Genova allo specchio**, rubrica
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carte rosa**, oroscopo
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,30 **Tg natale**, telegiornale
20,15 **Meeting...** conosciamo un personaggio ligure
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **I politici e la città**
23 **Polvere di stelle**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale

11 — **Market**, commerciale
11,30 **Mago grande**, rubrica
12 — **First and Ten**, [illegible]
12,30 **Polo Ovest**, [illegible]
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Portobello**
16 — [illegible], [illegible]
16,30 **Mago grande**, rubrica
17 — **Arius**, rubrica
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Polo Ovest**, comico
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Controcalcio**, rotocalco
22,45 **Primogiornale**
23 — **Bikini Beach party**
0,30 **Mago grande**, rubrica
Match music, musicale
1 — **Primogiornale**

[illegible] Mixer Tv

13 — **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
[illegible] **Telenews**, informazione
20,30 **Shame - Lo scandalo**, film
22 — **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Arabesque**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
1 **Programmi [illegible] stop**

Telestar

[illegible] **Galactica**, telefilm
15,20 **In casa Lawrence**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Silent force**, telefilm
20 — **Tg S**, telegiornale
20,30 **Ciccuru a colazione**, film
22,25 **Tg S**, telegiornale
22,55 **FM Tv**, musicale
23,10 **Programmi non stop**

Rete A

15,00 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**, rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,00 **I vostri soldi**, rubrica
18,30 **TgA news**, informazione
20,25 **Mi consenta**, [illegible]
21,30 **I vostri soldi** [illegible]
22,00 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia

12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... visi**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special [illegible] show**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma [illegible] ragazzi
19,16 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, [illegible]rio
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**, rubrica (replica)

Teleregione

13 — **Videoclassic**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,10 **Amore proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carta rosa**, rubrica
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**, musicale

Telecupole

12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Strane coppie**, rubrica
1[illegible] **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carta rosa**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le auto della settimana**
2 — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

[illegible] AL [illegible]

IMPERIA [illegible]
Cavour
[illegible]1.[illegible]
Ore 21
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia
CHIUSO PER FERIE ESTIVE

[illegible] DI TAGGIA [illegible]
Capitol
[illegible] (0184) 43.440
Ore 21
Lire 6000
Piccole canaglie
di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (U[illegible] 94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Pagemaster
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa 94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

DOLCEACQUA
[illegible]
Ore 21,15
Lire 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
[illegible]
Or.: [illegible]
L. 6000; rid. 5000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa 61) - - Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

S. BARTOLOMEO
[illegible]
Or.: 21,15
L. 7000; rid. [illegible]
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del [illegible]dre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

SANREMO
Ariston
Or.: inizio 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 8000
Karate Kid 4
di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' **Commedia sportiva**

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Ed Wood
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) - La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando atroci stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

[illegible]
Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Ore 20,40
Ingresso a invito
[illegible]

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Ore 20,40
Ingresso a invito
[illegible]

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Ore 20,40
Ingresso a invito
[illegible]

Centrale (Sala A)
Or.: inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Pronti a morire
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte [illegible] di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Tabarin (Sala [illegible])
Tel. 507.070
Or.: inizio 15,30 ult. 22,30
[illegible]
Barcelona
di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici. N. V. 1h 45' [illegible]

Sanremese
Or.: inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Il Re Leone
[illegible] Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato [illegible] molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Orfeo
[illegible]
Or.: inizio 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Film vietato ai minori 18 anni

[illegible]
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000; rid. 4000
[illegible]

SAVONA

ALASSIO
Ritz
T. 640.427 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30 ult. 22,30. L. 9000/6000
Ace Ventura
di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.410. Or.: 20,15/22,30 fest./prefest. dalle 15 alle 22,30
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Astor
Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: dalle 15 alle 22,30
CHIUSO PER FERIE

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
[illegible]
L. 8000/7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo.* Chiusura estiva. *Sala Dino Campana.* Oggi riposo. *Sala Agorà.* Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - sala [illegible]: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Karate Kid
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Una moglie per papà
Corallo 1: Creature del cielo
Corallo 2: Amore molesto
[illegible]: Chiusura estiva
Lux: La notte ed il momento
Odeon: Arlenx in America
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Un'avventura terribilmente complicata
Universale 1: Blue sky
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Azione mutante
Verdi: La notte della verità
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Jefferson in Paris
Cerignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Chiusura estiva

[illegible]

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Oggi riposo

BOLZANETO

Verdi: Help - Reunion

Calcio: il torneo di Arma sta per emettere le prime sentenze

M2 Dancing [illegible] problemi Massa lancia la Winterthur

ARMA DI TAGGIA. L'M2 [illegible]cing Ospedaletti continua la sua marcia nella 3a Coppa Valle Argentina, trofeo calcistico notturno in [illegible] allo «Sclavi». Martedì sera, nel secondo turno eliminatorio del girone D, la formazione di Bruno Agnelli ha centrato il suo secondo [illegible] nel torneo (2-1 all'Autocarrozzeria Nuova Cerauto Imperia) ipotecando la qualificazione ai quarti. Il successo delle Assicurazioni Winterthur-Surprise Intimo Imperia (3-2 ai danni della Impianti Elettrici Bianco Walter Sanremo) ha riaperto invece il discorso per la seconda piazza.

Proprio gli imperiesi hanno compiuto l'impresa più bella. Trascinati da un Giuseppe Mas[illegible] in condizioni superlative, nonostante l'espulsione [illegible] Fois per doppia ammonizione, le Assicurazioni Winterthur-Surprise Intimo (Martino, Ceraldi, Durante, Donati, Laurori, Ezio [illegible] poi Fois, Giuseppe Massa) hanno vinto con merito pur soffrendo parecchio.

Ad andare in vantaggio era stata la Impianti Elettrici Bian[illegible] (Scarlino, Basso, Claudio Ciuffadoro, Cristiano, Lupi, Andrea Ciuffadoro poi Panizzi, Cirigliano poi Sindoni) che al 4' era passata con un preciso diagonale del giovanissimo Cirigliano; il pareggio è arrivato al 23' con una punizione di Durante, forse leggermente deviata da un difensore.

Nel secondo tempo Giuseppe Massa ha portato in vantaggio gli «assicuratori» [illegible] primo minuto sfruttando un cross, pareggio per i sanremesi al 3' con un gran rasoterra di Cristiano, definitivo vantaggio imperiese [illegible] 12' [illegible] gol di Durante su [illegible] del solito Massa. Un'altalena di reti che ha divertito gli spettatori, numerosissimi martedì sugli spalti dello «Sclavi».

[illegible] dell'M2 Dancing (Zunino, Bordero poi Sibio, Mucci, Soscara, Iezzi, D'Amico, Agnelli) per 2-1 a spese dell'Autocarrozzeria Nuova Cerauto (Bernardi, Rotello, Nardini, Caridi, Ferrari, Mitola poi D'Anca, Rosselli) ha [illegible] l'effetto di una sentenza. Non c'è ancora il conforto della matematica ma l'esito della sfida sembra promuovere gli ospedalettesi, e condannare gli imperiesi.

L'M2 è passato in vantaggio al 23' con Iezzi, ma è stato raggiunto al 25' [illegible] Nardini che di testa ha segnato da corner. Il gol decisivo al 23' del secondo tempo con Agnelli che su azione di contropiede [illegible] battuto Zunino con un forte tiro a mezz'altezza. La classifica del girone D, dopo due gare, vede in testa l'M2 con 4 punti, seguito dalla Impianti Elettrici Bianco e [illegible] Assicurazioni Winterthur-Surprise Intimo a quota 2, mentre l'Autocarrozzeria Nuova Cerauto resta a zero. Le squadre [illegible] [illegible] campo sabato. Capocannonieri [illegible] girone, [illegible] tre gol ciascuno, sono Durante (Winterthur) e Iezzi (M2).

Stasera le squadre del girone [illegible] concludono le eliminatorie.

Nardini, [illegible] con la Nuova Cerauto

Due gli [illegible]: alle 21,15 sfida tra Gastronomia Gianna Arma e Fimo-Caseificio Pugliese Sanremo; alle 22,15 quella tra Pizzeria Hobos Imperia e C'è Sole e Sole Sanremo. Il C'è Sole e Sole guida con 4 punti. La sfida a distanza è tra Hobos e Gianna, entrambe formate in gran parte da giocatori [illegible] Ventimiglia, appaiate a quota 2. Il Fimo-Pugliese è fanalino [illegible] [illegible]: solo una combinazione favorevole può rimetterlo in corsa.

[illegible] Monticone

L'Albenga [illegible] un [illegible]

Sembra fuori gioco la «cordata» che voleva Bencardino mister

ALBENGA. Perdono colpi le quotazioni di Alfredo Bencardino quale tecnico dell'Albenga nella prossima stagione. Certo il condizionale rimane d'obbligo, visto che la società ingauna è abituata, con [illegible] sbocciare [illegible] primo caldo, a diventare protagonista del calcio-mercato, con «telenovelas» a metà tra la farsa e il melodramma.

Ed anche in questo giugno non ci [illegible] discosta dai precedenti, [illegible] [illegible] differenza che [illegible] aumentati i «personaggi in [illegible] ca d'autore», desiderosi almeno apparentemente [illegible] prendere il timone di [illegible] nave sempre più allo sbando. L'ipotesi Bencardino è nata e tramontata [illegible] l'apparire (assai breve, per la verità) [illegible]lla scena del gruppo-De Michelis, intenzionato a far riemergere [illegible] sodalizio albenganese nel calcio che conta. Un'ambizione che forse non si è abbinata al coraggio, visto che il «comandante» ha fatto le vali[illegible] all'apparire del primo scoglio: il rifacimento del «Riva», tra l'altro chiesto dalla stessa cordata, avrebbe portato i bianconeri a giocare parte della stagione fuori sede.

L'altra ipotesi di un accordo tra l'Albenga e il neonato Sport club Alassio 1920 (sorto per contrasti con l'Alassio Auxilium del presidente Giulio Grassi) non ha a sua volta più chance di esser realizzata: gli alassini [illegible] sono stufati dei continui rinvii [illegible] presidente dell'Albenga, Gualerzi, [illegible] adesso qualunque proposta venga avanzata sarà rispedita, senza troppa cortesia, al mittente.

Dato per scontato che l'Albenga non spa[illegible] dal contesto calcistico, ecco allora che l'ipotesi di una cordata di imprenditori locali decisa ad assumere il comando sta prendendo corpo. Almeno fino ad oggi: quando gli «sceneggiatori», consci dell'audience ricevuto dall'intricata storia, non decideranno magari [illegible] introdurre [illegible] personaggi per rendere sempre più coinvolgente la storia... [g. o.]

MINIGOLF [illegible]

Categoria Juniores

Un bronzo per [illegible] agli [illegible]

SANREMO. [illegible] Minigolf club S. Romolo ha conquistato il bron[illegible] ai Campionati italiani a squadre Juniores, alla Nizzolina presso Legnano. Un buon piazzamento, ma che lascia un po' d'amaro in bocca: i sanremesi [illegible] erano presentati nelle vesti [illegible] campioni uscenti. Credenziali notevoli, tanto che due dei tre matuziani, Alessio Ferrigno e Paolo Porta, han confermato il loro valore conquistando un primo e un q[illegible] posto assoluti nelle prove individuali.

Ha pesato l'indisposizione che ha colpito Tiziano Castagni[illegible], [illegible] gara nella prima manche con [illegible] febbre, il quale ha ottenuto un punteggio alto. Nella seconda manche, al [illegible] posto è entrato Alessandro Borla che ha sofferto un po' di emozione. Così i [illegible] dopo [illegible] gara articolata su un percorso [illegible] 18 buche da ripetere [illegible] volte, sono saliti sul podio, ma han dovuto cedere il gradino più alto al Minigolf club Monza, vincitore [illegible] 426 colpi contro i 436 del Minigolf Vergiate, secondo; [illegible] i colpi dei matuziani. [b. m.]

[illegible] LEGGERA [illegible]

Gare internazionali

Celle, [illegible] il meeting «Arcobaleno»

CELLE. Sono oltre 500 i partecipanti all'ottavo Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa, stasera allo stadio comunale «Olmo». La manifestazione vivrà i momenti più intensi tra le 20 e le 22, ma già nel pomeriggio gli amanti della «regina degli sport» potranno seguire un ricco carnet di gare giovanili.

Ad aprire le danze saranno i 400 hs (ore 20,15) in cui il favorito è il brasiliano Emerson Da Silva, che vanta un personale di 49'38. Proveranno a contrastarlo il connazionale Da Lima, il francese Stephan Reppert e Claudio Virengo, uno dei giovani più promettenti in Italia. Alle 20,45 sono in programma i 100 piani, con Arnaldo Da Silva, che vanta un 10'12, pronto a confrontarsi con alcuni giovani emergenti. Un quarto d'ora dopo, sulla stessa distanza, sarà la volta delle donne con Marisa Moggio, italoamericana accreditata di 11'66 pronta a sfidare la genovese Annarita Luciano, nome nuovo tra le azzurre.

Alle 21,20 i riflettori saranno puntati sui 400 piani, validi per il «4° Trofeo Avis Celle» in cui spicca il nome di Jacques Farraudiere, componente della staffetta francese che vinse la medaglia d'argento agli Europei. In pista anche l'azzurro Vito Petrella. Alle 21,30 tocca agli 800, validi per l'ottavo «Memorial Rolando Frogoli»: Martin Enholm, campione svedese in grado di correre vicino all'1'45", è il grande favorito. Ma anche gli altri partecipanti sono in grado di far bene: dall'inglese Simon Fairbrother all'italiano Andrea Longo, senza dimenticare Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Docilia, che sta attraversando uno splendido periodo di forma. Alle 21,45 i 1500 femminili con l'ucraina Zoya Kaznovskaja, la campionessa argentina Mabel Arrua, e la brasiliana Dos Santos.

Alle [illegible] i 200 piani, una delle gare più attese della serata, vali[illegible] per [illegible] secondo «Gran Premio Giuseppe Olmo»: purtroppo [illegible] infortunio ha tolto [illegible] scena il francese Gilles Queneherve, vicecampione del mondo a Roma '87. Favorito diventa a questo punto il britannico Terry Wil[illegible] accreditato di 20"[illegible]. Inte[illegible] anche i concorsi come peso (via alle 19,30) e lungo (dalle 20): in quest'ultima competizione, duello aperto tra il sudamericano Da Cruz, che vanta [illegible] personale di 7,92, [illegible] il canadese Jan Lowe accreditato di 7,85. [g. o.]

[illegible]

CALCIO

La Taggese ha [illegible] nuovo direttivo

L'Us Taggese ha distribuito le cariche societarie per la stagione '95-'96. Presidente sarà Ermanno Ricci, vicepresidenti Paolo D'Agui e Franco Ottaviani, segretario Piero Failla, cassiere Giovanni Ravera, direttori sportivi Giorgio Arnaldi e Antonio Cristiano, responsabile settore giovanile Enrico [illegible], viceresponsabile setto[illegible] giovanile Giampiero Mirto, direttore sportivo [illegible] giovanile Uberto Aschero, osservatore Luciano Lanteri. [b. m.]

PESCA [illegible]

Va [illegible] Balestra e Setti il «Bazar Spiaggia»

ARMA. La coppia Balestra-Setti, con oltre tre chili di pescato, si è imposta nel 1° Trofeo Bazar Spiaggia, gara alla traina libero a tutti i dilettanti, valida il Challenge Fly Firenze in «combinata» di tre prove. Nella gara, organizzata dal Cn Arma, dopo i vincitori si sono piazzati nell'ordine Lorenzi-Siri e Santini-Tolazzi. [b. m.]

SOFTBALL

Sanremese, prima sconfitta casalinga

SANRE[illegible]. Prima sconfitta interna per la Sanremese in C1. Nella seconda di ritorno, le matuziane, che in casa avevano sempre vinto, sono state battute 3-16 dal fortissimo Sketch Boves. [b. m.]

[illegible]

Domenica la Marcia della Solidarietà

VALLECROSIA. Si svolgerà domenica la [illegible] Marcia della Solidarietà [illegible] competitiva. La manifestazione, su percorso [illegible] [illegible] km fino a S. Biagio della Cima e ritorno, scatterà alle 9 dall'ex mercato dei fiori dove alle [illegible] è fissato il raduno. Le iscrizioni [illegible] ricevono presso [illegible] Croce Azzurra [illegible] Vallecrosia (tel. 0184-295455). [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 22 Giugno 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Migliaia le udienze in lista d'attesa

Albenga, pretura vicina al collasso

ALBENGA. Possono esultare i citati in pretura per contravvenzioni in [illegible] d'inquinamento e [illegible] edilizia. Giudici e cancellieri sono «annegati» nei fascicoli arretrati, e una larga fascia di procedimenti è già prescritta in partenza. La certezza che non ci sarà applicazione per intere pagine del codice penale è l'ultimo record negativo, un vero e proprio colpo di spugna subito e sofferto da una magistratura in affanno. Capita nella pretura di Albenga che sconta i tempi lunghi - circa due anni tra il rinvio a giudizio e il processo - e che proprio in questi giorni fa registrare [illegible] fissazione di un'udienza al [illegible]7 febbraio 1997.

Sommersi dalle pratiche in liste d'attesa, gli uffici della pretura albenganese potranno garantire soltanto una parte dei procedimenti. Saranno in ogni caso celebrati i processi per ricettazione. Intanto, se Albenga piange Savona [illegible] ride.

Il disegno di legge sulla custodia cautelare prevede che gli interrogatori fuori udienza di detenuti debbano essere documentati con mezzi sonori e audiovisivi. [illegible] sostituto procuratore Domenico Pellegrini è perplesso: «A Savona non abbiamo un registratore. Come faremo a interrogarli?». Gli ostacoli aumentano. E la fiumana dei ritardi avanza.

Ogni anno, la procura presso la pretura di Savona iscrive [illegible] 12 mila notizie [illegible] reato contro «noti». A questi fascicoli si aggiungono altrettante pratiche contro «ignoti». Procedimenti arenati nelle secche di un organico ridotto all'osso: soltanto 4 pubblici ministeri. Balza subito all'occhio il confronto con Imperia, dove vengono iscritti [illegible] tremila fascicoli all'anno contro noti e l'organico è di 3 pubblici ministeri. Risultato: nei primi due [illegible] di funzionamento della procura presso la pretura savonese si è formato un arretrato di circa novemila fascicoli. [m. p.]

Imprenditore di Celle telefona alla moglie che riesce a dare l'allarme al 113

«Mi trascurate, ora mi uccido»

Si è disteso a letto con un fucile carico puntato alla gola, decisivo l'intervento dei carabinieri
Il brigadiere Pierpaolo Erriu è riuscito a calmarlo e a strappargli l'arma dopo 60 minuti di paura

La villetta di via Alla Costa 222 dove Giuseppe Perasso è stato disarmato dai carabinieri dopo sessanta minuti di trattative

CELLE L. «La famiglia mi trascura, mi sento inutile; mi uccido». Ore di paura, ieri mattina, in un condominio [illegible] via Alla Costa 222.

Un pensionato di 68 anni, Giuseppe Perasso, ha tentato di togliersi la vita puntandosi alla gola un fucile da caccia. Solo in casa e in preda ad una forte crisi depressiva, l'uomo è stato convinto a rinunciare al proposito suicida da una pattuglia di carabinieri della stazione di Celle che è immediatamente intervenuta.

Ad avvertire i militari è stata la moglie del pensionato che, pochi istanti prima di chiamare il 113, aveva ricevuto a Genova, dove gestisce con i due figli l'officina «Perasso Centro Motori» in via De Stefanis a Genova, la telefonata del marito che annunciava il suicidio.

La questura ha [illegible] subito in allarme i carabinieri che si [illegible] precipitati in via Alla Costa 222. Sono entrati a forza nell'alloggio dell'anziano che si rifiutava di aprire, si sono trovati di fronte una [illegible] allucinante. L'uomo era a letto, coricato: stretto in mano aveva un fucile da caccia carico, con il grilletto sollevato, la canne puntate alla gola, pronto a far partire il colpo. «Andate via, ora mi uccido»: Giuseppe Perasso ha intimato ai carabinieri di non avvicinarsi e di lasciarlo in pace. E solo dopo una lunga, delicata e faticosa trattativa condotta in particolare dall'appuntato Pierpaolo Erriu, i carabinieri sono riusciti a togliere il fucile dalle mani del pensionato, approfittando di un momento in cui la stanchezza aveva prevalso sulla volontà [illegible] farla finita.

Circa mezz'ora dopo i carabinieri, da Genova, [illegible] arrivato in via Alla Costa anche uno dei due figli del pensionato che, insieme ai militari, aveva cercato di convincere il padre ad abbandonare l'arma. [illegible] l'uomo [illegible] deciso a non demordere [illegible] timore [illegible] figlio e dei carabinieri [illegible], [illegible] un gesto incontrollato, l'anziano fa[illegible] partire il colpo che, data la distanza ravvicinata dell'arma, gli avrebbe dilaniato il capo e sarebbe stato certamente mortale. Il dialogo, l'attenzione premurosa del figlio e dell'appuntato Erriu [illegible] hanno cercato con estrema cautela e dolcezza [illegible] far capire all'uomo l'assurdità e la gravità del gesto suicida, hanno [illegible] l'anziano cellese che, sciogliendo la tensione, ha confessato di aver deciso di togliersi la vita perché si sentiva trascurato e inutile. A suo giudizio, infatti, sia la moglie che i figli «lo avevano relegato in un angolo», lasciandolo solo a Celle per andarsi ad occupare quotidianamente dell'officina. Ed è stato proprio durante lo sfogo, che i carabinieri sono riusciti a togliergli di mano il fucile.

L'uomo, in preda ad un forte stress psichico [illegible] emotivo, si è lasciato convincere a rivolgersi ai medici del reparto di Psichiatria del San Paolo di Savona che lo hanno ricoverato per analisi e controlli.

Nel frattempo, nel condominio di via Alla Costa, i vicini di casa, che avevano seguito [illegible] apprensione le interminabili trattative, si sono stretti attorno ai carabinieri. Sono riusciti a evitare una tragedia.

Alessandra Zacco

Ancora episodi di malasanità, nel mirino il padiglione 18 della Chirurgia plastica

Bagni sporchi, «fugge» dal S. Corona

Pietro Ternavasio, 47 anni, di Carcare, doveva essere sottoposto ieri mattina a un intervento a [illegible] piede
Per fare l'elettrocardiogramma mezzo chilometro di «passeggiata». Sovraffollamento e abbandono

PIETRA L. Va in bagno, lo trova in pessime condizioni igieniche, e decide di andarsene a casa senza farsi operare. Doveva infatti [illegible] a un piccolo intervento chirurgico a un piede, in programma pochi minuti dopo. Protagonista dell'ennesimo episodio di malasanità Pietro Ternavasio, 47 anni, dipendente della 3M, abitante a Carcare.

[illegible] fatto è avvenuto [illegible] mattina nel reparto di Chirurgia plastica [illegible] Santa Corona di Pietra. Ternavasio nel denunciare il fatto conferma che ora si accinge a presentare un esposto alla magi[illegible]. L'episodio di [illegible] riporta in primo piano il [illegible] del reparto di Pietra, [illegible] molti giudicato all'avanguardia, ma dislocato in un padiglione decrepito e soprattutto costretto a convivere, al secondo piano del padiglione «18», con la Chirurgia generale.

Spiega Pietro Ternavasio: «P[illegible] dell'intervento ho dovuto percorrere quasi 500 metri per fare [illegible] elettrocardiogramma. Sono poi entrato in bagno che ho trovato in condizioni di pulizia allucinanti. C'era anche [illegible] scarafaggio. Sarei poi finito in camera con tre sfortunati paraplegici. Non me la sono sentita di restare e me ne sono andato. Ora deciderò se fare l'esposto alla magistratura, intanto mi sono [illegible] messo in contatto con una clinica privata per l'operazione che comunque devo fare». Conclude: «Non voglio passare per quello che contesta così, tanto per contestare ma qui, invece di andare [illegible] il tremila, si sta tornando all'anno mille. Undici anni fa le condizioni del reparto, al quarto piano, erano decisamente migliori». Pietro Ternavasio ha centrato il problema. Il reparto di Chirurgia plastica, con una decisione che aveva provocato proteste ed esposti alla magistratura, era stato trasferito al secondo piano del padiglione per fare posto all'ostetricia-ginecologia trasferita [illegible] Finale al S. Corona.

La Chirurgia plastica ha così visto dimezzato il suo spazio che divide da alcuni anni con la Chirurgia generale con tanto di servizi igienici in comune. Il disagio, in certe mattinate, è evidente a tutti, medici compresi. L'unica soluzione sembra essere il ritorno del reparto al quarto piano del padiglione quando la ginecologia sarà trasferita nel padiglione «17». I lavori di ristrutturazione di quest'ultimo decrepito padiglione inizieranno entro l'an[illegible].

Augusto Rembado

SAN PAOLO

Ticket, una nuova beffa

Oltre al danno la beffa. I pazienti che si rivolgono al Pronto soccorso oltre a dover pagare un ticket di 25 o 50 mila lire, devono anche sopportare i disagi imposti dalla burocrazia sanitaria. L'Usl ha infatti adottato un sistema di pagamento tanto arzigogolato da scoraggiare anche i cittadini più volenterosi. I pazienti devono ritirare un conto corrente al Pronto soccorso, effettuare il versamento in posta e quindi rifare la coda all'Usl per co[illegible] la ricevuta. Mentre i sa[illegible] subiscono [illegible] questo, a Genova [illegible] prestazioni del Pronto soccorso sono gratuite. E' quasi inevitabile, quindi, che il 40 per cento dei pazienti non paghi il ticket. L'Usl intanto ha deciso di affrettare i tempi per l'entrata in vigore del 118 che dovrebbe partire entro la prossima settimana. Infine il direttore generale Roberto Cuneo sta predisponendo le graduatorie per sostituire i 7 primari che andranno in pensione dal 1° settembre. [o. b.]

L'IMPRESA DELLA RARI

Colpaccio a Roma, ora [illegible] «bella»

Una prestazione di enorme valore tecnico e agonistico, e l'Athena vince 9-8 la gara-2 di semifinale, al Foro Italico contro una Roma che pareva aver già in tasca la finale-scudetto dopo il successo di Savona di sabato. Averaimo (nella foto) [illegible] sono stati autori di [illegible] prova collettiva ai limiti dell'insuperabile, anche se il gol del [illegible] è arrivato con Krzic a soli 3 secondi dalla fine.

A PAG. 41

Provincia, Camera di commercio e sindaci: ora serve una nuova terna

Port Authority, tutto da rifare

Le rinunce di Cuneo e di Pasquale fanno saltare anche la candidatura di Rebagliati
Adesso sono in corsa per la presidenza dell'Ente porto anche Canavese, Frisone e Alati

SAVONA. Per la Port Authority è tutto da rifare. Dopo le rinunce [illegible] Cuneo e Pasquale e i veti incrociati delle categorie imprenditoriali, gli [illegible] locali hanno deciso di riformulare la terna di candidati da sottoporre al presidente della Regione e al ministro dei Trasporti.

La svolta è arrivata [illegible] pomeriggio, dopo [illegible] riunione fra il presidente e il vicepresidente della Provincia, [illegible] presidente della Camera di commercio, i sindaci di Savona, Vado, Albissola Marina e Bergeggi. Al termine dell'incontro gli enti locali hanno emesso un breve e bu[illegible] comunicato stampa. «Viste le rinunce di Roberto Cuneo e Luciano Pasquale si è concordemente valutato di procedere a una rapida ridefinizione della terna [illegible] candidati al fine [illegible] pervenire a una proposta frutto dell'intesa degli enti e del contributo delle categorie economiche savonesi». In poche parole è tutto da rifare. La Provincia nei giorni [illegible] va [illegible] un «blitz» di sostituire Roberto Cuneo. Gli altri candidati (Rebagliati e Pasquale) non hanno gradito e quest'ultimo ieri ha [illegible] una lettera di dimissioni al presidendente della Camera di commercio Pietro Picciocchi: «Quindici mesi fa ho avuto l'onore di essere indicato dalla Camera di comm[illegible] come candidato per la Port Authority ma le vicende degli ultimi giorni mi ind[illegible] a ritirare la [illegible] disponibilità [illegible] decisione maturata dal venir meno dello spirito unitario fra gli enti [illegible]si. Il ministro avrebbe potuto compiere la sua scelta già da qualche settimana. Inoltre fin da subito avevo espresso in modo inequivocabile l'intenzione di continuare a svolgere la mia professione. Ora [illegible] richieste diverse rispetto a quelle originarie. Indipendentemente dalle valutazioni personali, ritengo che le strumentalizzazioni attualmente [illegible] atto, allontanino la disponibilità di chi ha esperienza, competanza e volontà. L'incarico alla Port Authority richiede il mas[illegible] sostegno [illegible] tutti gli enti e degli operatori privati che ambiscono allo sviluppo del por[illegible].

Seppellita la vecchia terna di candidati si apre la caccia ai nuovi pretendenti. Carlo Rebagliati, almeno in teoria resta in [illegible]. [illegible] i possibili presidenti dell'Autorità portuale figurano inoltre l'onorevole Rino Canavese, l'ex comandante della Capitaneria di porto Antonino Frisone, l'ammiraglio Antonio Alati. La Provincia [illegible] intenzionata a riproporre l'ingegnere elettrico Giuseppe Sciutto che [illegible] già scatenato il malcontento di tutti gli operatori portuali. Il presidente Alessandro Garassini ha ribadito inoltre che non accetterà le imposizioni degli utenti del porto nè [illegible] altri soggetti economici o politici. L'U[illegible] utenti del porto ha sottolineato in particolare la necessità di nominare un candidato «che goda della fiducia di tutti gli operatori marittimi». Il [illegible]sigliere della compagnia portuale Rebagliati, Adriano [illegible] critica gli enti locali: «Questo balletto di competanze provocherà miliardi [illegible] danni al porto, con [illegible] perdita di decine di posti di lavoro. La scelta di un genovese come Sciutto rappresenta inoltre un'offesa per tutti i prof[illegible] savonesi».

Ermanno Branca

Il porto è [illegible] presidente

[illegible]

«Sì» al Piano faunistico

Via libera della Provincia al piano faunistico. Il documento, che disciplina l'attività venatoria nel territorio savonese, è stato approvato ieri pomeriggio dal Consiglio provinciale. Hanno votato contro il Piano i consiglieri di Forza Italia mentre Marco Costantino dei Verdi è uscito dall'aula. Il documento individua i comprensori e gli ambiti di caccia, le zone di ripopolamento, [illegible] specie protett. La vecchia amministrazione provinciale dopo aver realizzato il Piano faunistico non era riuscita a portarlo all'esame del Consiglio per mancanza di unità di intenti nell'ambito della giunta. Per l'elezione del presidente del Consiglio, [illegible], si è registrata una [illegible] fumata nera. I gruppi consiliari non sono infatti riusciti a raggiungere la maggioranza di 17 voti richiesta per l'elezione del presidente. Il candidato, tuttavia, è [illegible] sicuramente il leghista Marco Melgrati che probabilmente verrà eletto alla quarta votazione, quando basterà il consenso di 14 consiglieri. La Provincia ha deciso inoltre di ridurre i componenti del cta. [a. b.]

Anche quest'anno manifestazioni in tono minore

Il Comune non spende estate [illegible] i «big»

SAVONA. I cachet di Grillo e Fiorello erano troppo elevati e così [illegible] Comune ha ripiegato sui «Mastrociliegia» e le danze [illegible]gheresi. Anche [illegible] quest'anno la stagione delle manifestazioni estive savonesi sarà modesta. L'Amministrazione, infatti, alle prese con i tagli di bilancio imposti [illegible] governo Dini, ha de[illegible] tagliare drasticamente le spese «voluttuarie».

Dopo aver interpellato una quarantina [illegible] astri del firmamento musicale italiano, la giunta comunale ha preferito valorizzare i talenti locali. Fiorello e Grillo avevano chiesto 50 milioni, Gli Stadio 20, Biagio Antonacci [illegible], Chiambretti 22, Spagna 23, Baccini 25. Persino Maria Teresa Ruta ha chiesto 8 milioni. Alla fine l'assessore alla Cultura Antonella Frugoni ha dovuto allestire [illegible] programma di emergenza, puntando sulle associazioni locali.

Il calendario delle manifestazioni verrà inaugurato sabato alle [illegible] Priamar con una [illegible] di francobolli e monete. Dal 27 giugno [illegible] luglio, mostra di ceramiche [illegible] Boj, Cascella, Ceccobelli, Esposito. [illegible] luglio sempre [illegible] Priamar, [illegible]stra dei vasi di farmacia del San Paolo. Il programma musicale s'inizierà il 7 luglio in calata Sbarbaro con una serata di danze e musiche. Dal 7 luglio al 4 agosto, musica da [illegible] mentre il 17 luglio, danze ungheresi con l'associazione Corelli al Priamar. Dall'8 al [illegible] luglio [illegible] piazzale [illegible] Maschio [illegible] Priamar [illegible] saranno di scena tutte le scuole di danza savonesi.

Per quanto riguarda [illegible] teatro, [illegible] Comune ha preso contatti con Erba Matta, Senzatetto, Piccolo teatro di Savona, Mastrociliegia, circolo culturale Antigone, Compagnia Lolimbro, La Torretta, Piccola Città, Centro culturale a[illegible] classiche, Teatro laboratorio Chiabrera. Il Comune ha provisto due rassegne di fil[illegible] fra il 20 luglio e il 4 agosto. Fra le altre manifestazioni figurano la rassegna [illegible] auto d'epoca [illegible] centro città [illegible] 1° luglio, una [illegible]rata di musica e sport [illegible] Priamar il 21 luglio il 22 [illegible] spettacolo pirotecnico. [e. b.]

Il Priamar, [illegible] della cultura

[illegible] FLASH

INCIDENTI

Auto [illegible] ribalta in centro investito anche [illegible] ciclista

Due incidente stradali, ieri mattina, a Savona. [illegible] via XX Settembre [illegible] Renault [illegible] si è capottata dopo lo scontro con una [illegible] 10. Due i feriti: Germana Codino, 39 anni, Albisola, e Ugo Luigi Debenedetti, 60. In piazza delle Rovere [illegible] ciclomotore, Feliciano Zoppa, 62, è [illegible] investito da un'auto. Guarirà in dieci giorni. [c. v.]

VIA ALEARDI

Pipistrelli in casa intervengono i pompieri

Pipistrelli in una casa, intervengono i pompieri. E' successo ieri mattina in un appartamento di via Aleardi. I mammiferi si erano annidati nel cassettone della tapparella. [c. v.]

[illegible]IO

E' morto Angelo Isetta Cavaliere di Vittorio Veneto

Si sono svolti ieri nella chiesa di San Ambrogio a Legino i funerali di Angelo Isetta, cavaliere di Vittorio Veneto. Aveva 97 anni. Lascia la moglie Teresa e la sorella Angela. [c. v.]

[illegible]

Raid dei ladri in Comune rubati soldi [illegible] attrezzature

Furto, [illegible] notte scorsa, negli uf[illegible] del palazzo comunale. I ladri hanno portato via due [illegible]chine da [illegible] e [illegible] duecento mila lire in contanti. [a. z.]

ALBISSOLA [illegible]

Convegno al «Garden» sulla finanza locale

Quaranta sindaci a confronto in [illegible] convegno sulla finanza locale. All'incontro, che si è svolto all'hotel Garden, era anche pre[illegible] il sindaco [illegible] Albissola, Lino Ferrari, promotore della convention per lo studio delle nuove leggi. [a. z.]

[illegible]

La frana in frazione Sanda già appaltati i lavori

La Provincia ha appaltato i la[illegible] di ripristino della frana abbattutasi a Sanda nel novembre scorso. Entro breve, [illegible] quindi tolto [illegible] semaforo [illegible] da sei mesi regola il traffico a senso unico alternato. [a. z.]

VARAZZE

Overdose all'Autogrill salvata giovane savonese

A. M., 27 anni, di Savona, è stata soccorsa [illegible] pomeriggio alle 17 dai militi della Croce Rosa e dell'automedicale per overdose. La [illegible] che [illegible] accasciata a terra nei bagni dell'Autogrill Pavesi, è stata sottoposta a salvata da una terapia a base di Narcan. [a. z.]

LA FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Premiati Biancu, Scali e Picariello

La Guardia di Finanza ha celebrato ieri la festa [illegible] Corpo. Durante [illegible] manifestazione [illegible] comandante del gruppo ha premiato 3 finanzieri che si sono distinti nel '94: il brigadiere Ciro Picariello e i marescialli Roberto Scali e Leonardo Biancu. [c. v.]

Il nuovo segretario del pds si presenta

«La parola d'ordine liquidare la giunta»

SAVONA. Cambio della guardia al pds. Il partito della Quercia ha eletto alla segreteria provinciale Roberto De Cia che ha subito annunciato propositi bellicosi nei confronti della giunta comunale.

Roberto De Cia, 30 anni, di Finale, è [illegible] eletto segretario del pds con 47 voti a favore e 7 astenuti. Molti militanti avrebbero preferito una scelta congressuale, invece l'elezione è avvenuta in sordina: nell'ambito del Comitato federale. De Cia, appena eletto, ha «sparato» sulla giunta comunale: «Il primo obiettivo è quello di porre fine al più presto all'anomalia rappresentata dalla giunta comunale di Savona». De Cia ha annunciato inoltre una campagna pubblicitaria per cancellare le «illazioni e i teoremi denigratori» propagandati dalla destra. Nell'illustrare il programma ha parlato di decentramento organizzativo e riorganizzazione del partito, costituzione [illegible] una Federazione delle [illegible] all'interno dello schieramento di centro-sinistra.

Roberto De Cia e Renato Scoscerìa

Intanto, Alleanza Nazionale ha scelto nell'avvocato Renato Scoscerìa il nuovo segretario della federazione provinciale. E' il terzo commissario che si succede alla guida della destra savonese, che pare aver gettato nel dimenticatoio la figura del segretario eletto in Congresso. L'avvocato Scoscerìa, che è anche consigliere regionale, ha intanto criticato la giunta regionale per [illegible] mancanza di iniziative in favore della Piaggio. I commissari [illegible] moda on[illegible] in Forza Italia: Franco [illegible] avrà l'ingrato compito di sedare i tumulti. [e. b.]

Trafficanti arrestati

Maxisequestro Venticinquemila pillole [illegible] ecstasy

SAVONA. Venticinque mila pastiglie di ecstasy, destinate anche alle discoteche liguri, sono state sequestrate dalla squadra mobile di Genova nell'ambito di un'operazione che ha portato all'arresto di due persone. Si tratta di un[illegible] dei più ingenti sequestri di questa particolare sostanza stupefacente compiuti in Italia, negli ultimi anni.

In manette sono finiti Rudy Ceccarello, 25 anni, e Roberto Carraro, 28, entrambi residenti a Padova, ritenuti i corrieri di un'organizzazione che acquistava l'ecstasy in Olanda e la portava in Italia. Il valore delle venticinque mila pastiglie [illegible]questrate è di circa un miliardo e mezzo. Le pastiche [illegible] all'origine circa otto mila lire e vengono poi rivendute a sessanta mila. Secondo gli investigatori le pastiglie erano destinate oltre che alle discoteche liguri e della Riviera di ponente, anche a quelle della Versilia, della Lombardia e del Piemonte. L'inchiesta non si è, però, ancora conclusa. Sono previsti altri sviluppi. [c. v.]

Lite in un bar

Svaligiati tre alloggi nel centro

SAVONA. Ancora furti in città. Ieri mattina, i ladri, probabilmente zingari, hanno preso di mira [illegible] appartamenti in via Nostra Signora dell'Olmo e in via Astengo. In tutti e tre i casi, i malviventi sono entrati negli alloggi, dopo [illegible] scardinato la porta di ing[illegible]. Poi hanno fatto razzia di soldi e preziosi.

Nel pomeriggio, gli agenti [illegible] volante sono [illegible] intervenuti in un bar latteria di via Crispi dove è scoppiata una lite tra la proprietaria e una cliente. R.C., in preda alla collera, ha mandato in frantumi [illegible] trata del [illegible]. Adesso rischia una denuncia per danneggiamento.

Sono stati, infine, segnalati alla magistratura per furto aggravato i due pescatori, M.P., 34 anni, e F.I., 30, che l'altra se[illegible] dopo [illegible] rubato alcuni blocchi di cemento, hanno provocato un incidente con l'auto. Hanno tagliato la strada a una moto su [illegible] viaggiava una coppia di Asti. I due piemontesi hanno riportato fratture esposte alle gambe. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

[illegible] Susanna esempio per tutti

Forza Susy! Pronti via! L'occhio vispo ed attento che [illegible] tv [illegible] regola, proietta la mia mente [illegible] agli anni passati insieme, quando un'allegra compagnia di giovani pulzelle vinceva [illegible] campi di tutta la Liguria; ricordo il giornalino della Cestistica che vi definiva fiori cestistici: mai profezia fu più azzeccata. Ritrovarti [illegible] lì, al trono dell'Europa, mi emoziona e conferma il fiore in tutta la sua bellezza e profumo. Una squadra, allievo anno sportivo 1987/1988, dieci ragazze felici e grintose. Ed è bello averti visto in «Dai e Vai» con Luisina, Francy, Clelia, Debby, Miki, Mariella, Enrico, Alex, Monica e oggi con Cato Pollini e compagnia. E proprio [illegible] una canzone, quasi un sogno, vivo queste giornate ammutolito di fronte alle tue capacità, con profonda [illegible] alla [illegible]stanza della tua p[illegible]: che gioia [illegible] la signorina Susy nella bellezza della [illegible] persona prima che l'atleta. [illegible] modestia abito a forte personalità, [illegible] volontà, [illegible] uniti ad un grande talento, tutti i requisiti che hanno contribuito a far [illegible] la bimba partita a quindici anni con lo zainetto [illegible]lle spalle per Priolo, duemila chilometri lontano dalla [illegible] città, dai suoi affetti. E in un attimo mi sono ritrovato assieme alle tue compagne un po' triste, senza il quotidiano incontro [illegible] palestra, la giornaliera sgridata a te riservata. [illegible] tuo atteggiamento sc[illegible] e birichino; così sono divenuto un ultras, tifoso silenzioso e lontano, che in sincero [illegible] ti dico: grazie per l'esempio che [illegible] hai dato.

Enzo Francori, Savona

[illegible] stazione [illegible] Cairo [illegible] prima

Nonostante le numerose lettere di protesta, [illegible] raccolta di circa mille firme di cairesi inviate alla Direzione delle F.S. [illegible] Torino, l'intervento diretto del Tg 3 regionale, l'interessamento di [illegible] politici locali, la stazione di Cairo è ancora nelle medesime condizioni [illegible] 1° gennaio 1994, quando qualcuno, in modo umoristico, decise di chiudere per tutta la mattinata il servizio di biglietteria e la sala d'attesa. E' passato [illegible] anno e [illegible] nessuno fin d'ora è stato in grado di ripristinare [illegible] servizio importante per la nostra città, soprattutto per gli studenti e i pendolari. La Direzione del nucleo delle F.S. di Torino, tramite l'ing. Umberto Carlucci, aveva promesso un intervento per la costruzione [illegible] pensilina e la gestione [illegible] comune con l'Amministrazione [illegible] della sala d'aspetto. Ma fino ad oggi, nulla si è visto. In questi ultimi anni le F.S. hanno promosso una politica di tagli assurdi al servizio e soprattutto la «cultura della pensione»: una [illegible]mana di operatori sono andati in pensione. Addirittura la stazione di San Giuseppe rischia la paralisi della biglietteria per mancanza di personale. Alle soglie del Duemila la situazione è scandalosa, quando 150 anni fa il Cavour faceva costruire le prime linee ferroviarie per migliorare le comunicazioni e la società civile.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno). **Val Bormida:** tel. 824.444; numero verde 1670177377. **Pietra Ligure:** telefono 625.656 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.[illegible]
Andora: telefono 85.344
[illegible] telefono 970.238
[illegible] telefono 890.231
[illegible] 900.105 - 961.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sollo di turno dalle 8,30 alle 20.
Alla Tomella, via Paleocapa 3, [illegible]
Busi, via Corsi 88, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, tel. [illegible]

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.

ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Gigliati 24, tel. 481.818.

[illegible]TO S. SPIRITO
[illegible], via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible], via Roma 75, tel. 500.855.

FINALE LIGURE
Aschieri, via Fiume 2, tel. 690.323.

LOANO
Saporiti, via Garzi 12, tel. 667.003.

MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.656.

NOLI
[illegible] Usino, [illegible] 10, [illegible] 748.236.

PIETRA LIGURE
Sacco, via Battisti

VADO LIGURE
Mazzadra, [illegible] 135, t. 880.231.

VARAZZE
Tacchini, corso Matteotti 45, t. 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.560
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 824.444
Distretto di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.79.08
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34[illegible]

[illegible] CIVILE

SAVONA 21 [illegible]

[illegible] Francesca Mosca, Valentina Saniero.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible] Antonietta Chiesa, di 73 anni, [illegible] a Vado Ligure in via dei Griffi 21/1; funzione religiosa prevista [illegible] questa mattina alle 8,55 nella cappella dell'o[illegible] dell'ospedale [illegible] Paolo. Giuseppe Manara, di 70 anni, abitante a Savona in via Marenco 3/10; trasporto [illegible] previsto per questa mattina alle 10 al cimitero di Zinola. Lucia Olivieri, di 88 anni, residente a Olivetta San Michele (Imperia) in via Roma 15; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,55 al cimitero [illegible] Lecco.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Da alcuni giorni l'Inps sta distribuendo schede-questionario agli utenti, invitati a esprimere le proprie scelte sui nuovi orari. Da un paio di settimane, infatti, [illegible] avviene in tutti [illegible] uffici pubblici per effetto delle direttive ministeriali, gli sportelli aperti [illegible] pubblico [illegible] aperti [illegible] nel pomeriggio.

Il questionario contiene una serie di ipotesi [illegible] orario [illegible] sul l'apertura dal lunedì [illegible] venerdì dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 16.

[illegible]

[illegible]

Diapositive sulla [illegible]atura

Oggi alle 21 nella sede della III Circoscrizione di corso Tardy & Benech si svolgerà la proiezione di diapositive su etnie e ambienti naturali nel mondo. All'i[illegible] prenderà parte l'alpi[illegible] Silvano Moroni. All'iniziativa prenderanno parte anche i [illegible]isti «La medioevale». [e. b.]

SAVONA

Gita [illegible] Monte Soubeyran

Sabato alle 14,50 ritrovo in piazza Caduti partigiani per i partecipanti alla gita al monte Soubeyran. Per informazioni occorre rivolgersi a Profumo sport. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo escursionistico La Rocca di Dulli no. [e. b.]

SAVONA

Premio [illegible] «Speranza azzurra»

Domani alle 18 in Comune si svolgerà la cerimonia di premiazione della Speranza azzurra. La manifestazione è organizzata dal Panathlon club Savona. [e. b.]

Negli istituti della Riviera è stato scelto dalla maggioranza dei candidati alla maturità

Crisi di ideali, il tema preferito

Quasi tutti gli studenti interpellati hanno motivato la preferenza con la grande attualità che l'argomento riveste
In alcuni istituti è stato tuttavia privilegiato il tema storico con precisi riferimenti alla Costituzione

ALBENGA. Il tema libero, quello riguardante la crisi di ideali nei giovani, è stato di gran lunga il più gettonato negli istituti superiori della Riviera. I diciottenni impegnati nella maturità, al classico come allo scientifico, all'alberghiero come all'Itis, lo hanno scelto in maggioranza.

«Dava la possibilità di parlare di tutto, dei problemi e delle speranze di ognuno di noi», hanno spiegato all'uscita. Al classico «Giovanni Pascoli» di Albenga lo hanno scelto praticamente tutti. Un solo studente ha svolto il tema storico sui valori della Resistenza, due quello specifico sulla frase di Epicuro e il rapporto tra scienza ellenistica e moderna, pochissimi quello su Dante.

«Ho scelto il tema libero perché, oltre ad essere un bell'argomento, mi ha dato la possibilità di esprimere il punto di vista su una realtà oggettiva. Non so se ho fatto un bel tema, io ce l'ho messa tutta», commenta Tatiana Berruti all'uscita.

Cristina Carè ha scelto il tema sulla crisi di ideali perché lo ha trovato affascinante: «Per una volta hanno scelto un tema libero forse staccato dalla quotidianità ma senza dubbio di grande interesse». Gli altri temi non sono stati scelti perché troppo difficili? «No, non direi. Forse quello più ostico era la frase di Epicuro ma si trattava comunque di argomenti affrontabili. Il tema di attualità è stato il preferito perché interessava i giovani», spiega Alessandra Cisaria. Dello stesso parere Alessandra Costa: «Perché rischiare di finire fuori tema quando c'era la possibilità di spiegare argomenti che sentiamo? Un titolo così non capita ogni anno».

Una cantilena che accomuna tutti gli istituti superiori della Riviera. Allo scientifico «Giordano Bruno», sempre ad Albenga, il tema di attualità è andato fortissimo. «Erano belli anche gli altri ma c'era il rischio di andare fuori tema. Parlando delle problematiche giovanili, invece, è difficile uscire dall'indicazione data», commenta Barbara Poggi. Sandra Paluzzo è soddisfatta per la prova di italiano ma teme per i prossimi giorni: «L'esame non è finito. I temi erano belli e, tutto sommato, affrontabili. Ma già da questa mattina c'è da fare il secondo scritto e poi gli orali», dice.

All'alberghiero, a Finale e ad Alassio, la maggior parte degli studenti ha scelto il tema sulle problematiche giovanili ma, a differenza di altri istituti, molti hanno scelto il tema storico.

«In un momento come questo, dove la vita politica è in fermento, con la voglia di cambiare la Costituzione, ho pensato che fosse doveroso intervenire, sia pure con un tema. I cambiamenti possono andar bene ma bisogna pensare alle tante cose, ai tanti articoli della Costituzione che sono ancora validi ma che non sono stati applicati o lo sono stati poco», spiega decisamente convinto Luca Caravotti. [s. p.]

Prima fila, da sinistra a destra: Alessandra Costa e Alessandro Cisaria; sotto, Cristina Carè e Tatiana Berruti

Se l'insegnante va nel mirino

Finalpia e Loano: contestati direttrice didattica e Locci

FINALE LIGURE. Due casi hanno movimentato la fine dell'anno scolastico alle scuole elementari di Finalpia e all'Istituto tecnico per ragionieri di Loano. Nel primo è finita nel mirino del sindacato la direttrice didattica, Carmen Vetrone, definita «troppo rigida nell'applicare la legge». Nel secondo, un docente, Luciano Locci, ex presidente dell'Usl di Savona, giudicato da alcuni genitori degli studenti «troppo complicato nelle spiegazioni».

Gli attriti fra insegnanti e genitori da una parte e la direttrice didattica di Finale dall'altra non sono una novità. In più occasioni ci sono stati, anche in questi mesi, screzi e polemiche. L'ultimo caso è la decisione di Carmen Vetrone di interrogare tutti gli alunni della quinta di Finalpia a scrutini ormai completati.

Secondo la direttrice, gli esami di licenza dovrebbero durare tre giorni come prevedono le norme del ministero. Gli insegnanti se la sono invece cavata in 48 ore anche perché gli alunni erano solo sette. Da qui la decisione della direttrice di far tornare a scuola gli alunni per un giorno e di interrogarli nuovamente.

Questo provvedimento ha creato sconcerto fra genitori e bambini. L'esito finale dell'anno scolastico (positivo per gli allievi, tutti promossi) non è in dubbio ma resta materia di discussione questo singolare episodio che il sindacato Sinascel ha criticato.

Luciano Locci, insegnante di economia aziendale, è invece contestato dagli studenti della quarta Igea dell'Itc di Loano. «Voti troppo bassi e spiegazioni troppo difficili» è l'accusa. «E' una questione di voti», ha minimizzato Luciano Locci.

Ma il caso non è sicuramente chiuso, anche perché non manca chi vorrebbe cambiare insegnante.

Ultima annotazione. Il Consiglio provinciale ha deciso nella seduta di ieri di stanziare 250 milioni per la progettazione della nuova sede per l'Itis di Albenga. [a. r.]

Le crociere del «Città di Savona»

Sul Mar Ligure in catamarano

Giovedì 22 Giugno 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

La sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: [illegible] (tel. 66.60.87)
SPOTORNO: Riviera Travel Service (tel. 74.51.82)
SAVONA: Ivaldi (tel. 82.05.19)
Verdazzurro (tel. 82.13.60)
Videt (tel. 86.45.95)
VARAZZE: Grippini (tel. 93.46.50)

SAVONA. Nuove escursioni sul catamarano «Città di Savona». L'imbarcazione seguirà oggi il programma «variabile», tipico del giovedì e della domenica: due giorni in cui si salpa soltanto per gite organizzate, per comitive e comunque per un numero di passeggeri ritenuto sufficiente.

Per partecipare alle mini-crociere con lo sconto di 5 mila lire, bisogna presentare - all'imbarco o in agenzia - il tagliando pubblicato su La Stampa nella giornata della gita. Una riduzione che sale a 10 mila lire per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre. Quest'ultima è la destinazione prevista per domani. Partenze da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). A Vernazza, sosta di tre ore e mezzo per una passeggiata.

La partenza da Vernazza è fissata per le 16,15. Per gli adulti il prezzo intero è di 50 mila lire, per i bambini 25 mila. [m. p.]

UNA FAVOLA NELLO SPORT

NUOVA STELLA IN VETRINA

Dopo l'alloro europeo la cestista savonese pensa ai Giochi

E adesso Susanna Bonfiglio allunga lo sguardo ad Atlanta

Susanna Bonfiglio davanti a un videoterminale nella nostra redazione

SAVONA. Con gli Europei di Brno alle spalle e un'Olimpiade tutta da vivere, Susanna Bonfiglio sta godendosi alcuni giorni di meritato relax prima di rituffarsi nel clima agonistico. Una breve vacanza, giusto il tempo per recuperare le energie perdute, salutare gli amici più cari e compiere una gradita visita alla redazione savonese de «La Stampa» per mostrare la sua splendida medaglia d'argento (con qualificazione olimpica incorporata) conquistata nella esaltante avventura in terra ceka.

Una medaglia che appariva come un miraggio il giorno della partenza. «E giuro che non era per scaramanzia - esordisce la ventenne cestista savonese - considerata la qualità tecnica delle Nazioni presenti. Poi, superate le emozioni dell'esordio, ci siamo rese conto delle nostre capacità, tra l'altro potenziate da uno splendido spirito di gruppo. Ecco perché in questa squadra nessuno vuole accreditarsi meriti particolari: nella Nazionale di Sales, è davvero il caso di dire che si vince e si perde tutte insieme».

Già, ma la grinta e la tecnica messa in mostra da queste ragazze, ha conquistato l'Italia se è vero che i pigri palinsesti della Rai hanno modificato, anche in ora di grande ascolto, i loro programmi per concedere spazio a questo splendido gruppo.

Ed anche a Savona, con l'avanzare del programma delle partite, la temperatura agonistica è salita. Qualcuno, improvvisamente, si è ricordato di quella ragazzina che, appena quindicenne, lasciò (non senza critiche) la città per progettare il suo futuro in un club, Priolo, dove i programmi erano decisamente più ambiziosi.

Precisa Susanna: «Ho fatto una mia scelta, senza polemiche con nessuno. Chiaro che, passando gli anni, Priolo è diventata la sede dei fans più accesi anche se nelle [illegible] più importanti gli amici savonesi hanno sempre dimostrato il loro calore». Come l'anno scorso quando la Nazionale azzurra pose il suo primo importante sigillo ai Mondiali australiani con Susanna protagonista nella storica vittoria con la Cina: «Ecco, fu qui che la nostra squadra ha cominciato a crescere anche se una maledetta sconfitta con le padrone di casa ha pregiudicato i nostri traguardi. Che però si sono realizzati, con i dovuti interessi, pochi giorni fa nella rassegna continentale».

Ma nello sport, come nella vita, colto un traguardo si pensa già a quello successivo: ed ecco allora che, lasciate alle spalle le emozioni continentali, ci si concentra sui prossimi appuntamenti che sono tutt'altro che da scartare: «Tra poche settimane inizierà la preparazione in vista delle Universiadi. Alle quali però non sono sicura di partecipare. Poi sarà nuovamente il turno del campionato, che, per esigenze olimpiche, sarà necessariamente compresso. Il tutto per dar spazio alla Nazionale che - sono sicura - ai Giochi di Atlanta regalerà altre emozioni».

Susanna pensa già ai Giochi

Susanna conclude così: «Spero però che del nostro movimento si possa parlare anche in altre occasioni. Il campionato italiano è valido dal punto di vista tecnico e fornisce anche molti elementi di spettacolo. Ho sentito della proposta, avanzata proprio ieri, di una diretta ogni domenica mattina alle 11. Sarebbe davvero bello anche perché tutti i miei sostenitori avrebbero molte opportunità per seguirmi».

Nell'attesa di Atlanta, ovviamente, dove la Nazionale azzurra può davvero prenotare un posto sul podio.

Guglielmo Olivero

Giuseppe Guglielmelli

Accusato di mafia è interrogato e rispedito in carcere

SANREMO. Primo interrogatorio davanti al gip, a Genova, per Giuseppe Guglielmelli, 36 anni, di Albenga, arrestato martedì scorso con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso nell'ambito di un'indagine sull'attività delle cosche della 'ndrangheta in Riviera. Guglielmelli, difeso dall'avvocato Eugenio Aluffi, si era trasferito nel Savonese da qualche anno ma nella zona di Sanremo, tra '84 e il '90 secondo quanto hanno riferito alcuni pentiti, si sarebbe reso protagonista insieme ad altre cinque pesone di una serie di episodi criminosi: estorsioni, attentati incendiari e rapine.

Ieri mattina, l'uomo ha risposto alle domande del magistrato che per il momento ha confermato la custodia cautelare in carcere.

La banda di Guglielmelli avrebbe avuto collegamenti con l'«Onorata Società» di Ventimiglia. [g. ga.]

Questa sera l'inaugurazione ufficiale dopo anni di chiusura e fallimenti

Alassio, oggi riapre il Roma

Il caffè della dolce vita in Riviera punta nuovamente a diventare il simbolo del turismo
Il locale sarà su due piani, uno per il giorno e l'altro per la sera con concerti e attrazioni

ALASSIO. Da questa sera le luci del Caffè Roma, spente da anni, tornano ad accendersi. Dopo una serie di fallimenti e gestioni in qualche modo da dimenticare [illegible] dei [illegible] storici delle notti alassine cerca il rilancio. Lo fa con un nuovo proprietario, una società guidata da Osvaldo Campitelli assieme ai soci Armando e Massimo. «Crediamo di avere idee e professionalità. A Genova, ad esempio, siamo proprietari del ristorante "Tucano" oltre che di altri locali. Con i fratelli Berrino c'è una lunga amicizia e, pur continuando la tradizione turistica del Roma, vogliamo puntare sull'innovazione. Non a [illegible] abbiamo investito più di un miliardo e mezzo per ristrutturarlo», spiega Campitelli.

Rispetto al passato il Caffè Roma cambia aspetto. «L'intenzione è quello di farne un locale per tutte le età. Si comincia alle 8 del mattino con le colazioni, si punta agli aperitivi di mezzogiorno e, al pomeriggio, si trasforma in una sala da the sino alle 18,30 con gli aperitivi serali. Poi il locale si "sposta" al piano di sotto con musica dal vivo e disco bar. In questo modo il Roma potrà piacere sia ai ventenne che ai sessantenne tornando ad essere, speriamo, [illegible] dei punti di spicco del turismo alassino», spiega ancora Campitelli.

A livello strutturale il caffè è stato completamente modificato. La grande sala di un tempo è drasticamente ridimensionata mentre è stato valorizzato il night che sarà utilizzato la sera. Su entrambi i piani funzioneranno bar indipendenti proprio per dare la massima autonomia al locale. «L'obiettivo è quello di far rivivere il mito del Caffè Roma come centro del divertimento ma adeguandolo alle esigenze e ai gusti di oggi. Una trasformazione, insomma, all'insegna della tradizione», conclude Campitelli.

Stefano Pezzini

Osvaldo Campitelli «patron» del Roma

NOTIZIE FLASH

LOANO

Finanza locale, due giorni di convegno a palazzo Doria

«Il nuovo ordinamento finanziario contabile degli enti locali» è il tema del convegno in programma, oggi e domani, nella sala consiliare di palazzo Doria a Loano. Al convegno promosso dal Comune collabora l'Ordine dei dottori commercialisti della Provincia di Savona. [a. r.]

FINALE L.

Si decide oggi a Roma il destino della Piaggio

Un messaggio di solidarietà di Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, è arrivato ieri agli operai della Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri. Questa mattina alle 11 c'è l'atteso vertice a Palazzo Chigi sul caso Piaggio. Contemporaneamente a Finale ci sarà un Consiglio comunale «aperto» e un corteo, con sciopero, dei lavoratori. [a. r.]

FINALE L.

Giovane condannato per oltraggio ai carabinieri

Eugenio Lapi, 28 anni, domiciliato a Gorra (Finale), è stato condannato a 9 mesi di carcere per oltraggio, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Il giovane ha reagito in maniera violenta ai carabinieri di Noli che lo avevano bloccato domenica, a bordo del suo motorino, mentre stava viaggiando all'interno dell'isola pedonale di corso Italia [a. r.]

ALASSIO

Confesercenti, Maiellano consigliere nazionale

Giuseppe Maiellano, 37 anni, titolare del bar Jolly di Alassio, rappresentante provinciale della Confesercenti, è stato nominato consigliere nazionale del settore pubblici esercizi. La nomina è avvenuta durante il congresso nazionale della Fiepl svoltosi lunedì scorso a Brescia. Per Maiellano si tratta di un importante riconoscimento dopo che per anni si è battuto per cercare di risolvere i problemi provinciali di bar e ristoranti. [r. sr.]

Oltre duecento posti interrati realizzati nelle piazze del centro

Pietra, con il piano parcheggi risolti i problemi del traffico

PIETRA L. Due autosilo con alcune centinaia di posti auto potranno essere realizzati al di sotto di piazza XX Settembre e piazza Rosselli a Pietra. E' quanto prevede il piano dei parcheggi che sarà presentato a giorni alla giunta municipale. La costruzione di un grande posteggio interrato al di sotto della piazza centrale di Pietra è una novità. L'ingresso nell'autosilo è ipotizzato dal lungomare Bado, mentre l'uscita sarà sul lato di ponente della piazza. La realizzazione dell'opera comporterà non poche difficoltà tecniche. Dovrà essere sventrata la piazza. Forse sarà l'occasione per il rifacimento completo di piazza XX Settembre. Il secondo posteggio nella piazza del «Duemila» sarà di dimensioni ridotte.

Il nuovo Piano regolatore di Pietra prevede altri due interventi di questo tipo. Un grande autosilo nelle ex cave Italcementi, fra via XXV Aprile e via della Cornice, e una serie di box interrati in piazza Castello. Per quest'ultimo progetto l'amministrazione procederà al più presto con un appalto concorso. Spiega l'assessore Walter Cattaneo: «L'intento dell'amministrazione è di realizzare o favorire la costruzione di garage e box interrati nel centro cittadino. Lo scopo è quello di creare decine di posti auto per i residenti e per i commercianti. Per i turisti e per chi si sposta in centro saltuariamente ci saranno dei posti auto a rotazione ma c'è da usare anche l'area del campo sportivo che diventerà un grande spazio per le auto». L'altra sera il Consiglio comunale ha anche approvato il piano urbano del traffico. [a. r.]

PIETRA L.

Restaurato l'antico pozzo

Il vecchio pozzo in piazza La Pietra sarà ricostruito com'era nel quattordicesimo secolo. Lo ha detto l'altra sera in Consiglio comunale il vice sindaco Giacomo Accame in risposta ad una interpellanza del consigliere del ccd Mario Carrara. Il pozzo ha un significato storico per la città. E' riprodotto, fra l'altro, in un quadro che raffigura la peste del 1525. L'8 luglio di quell'anno ci fu il miracolo di San Nicolò che salvò la città dall'epidemia. Carrara aveva chiesto i motivi per cui il pozzo sia stato coperto con una moderna griglia in zinco. Ha spiegato Accame: «Abbiamo realizzato la griglia in questo materiale per consentire di vedere il fondo del pozzo. Se fosse stata in ferro battuto le sbarre dovevano essere di uno spessore maggiore in considerazione dei pesanti carichi che deve sopportare». Accame ha anche fatto una relazione sulla situazione della discarica di Casei a Magliolo. [a. r.]

Nel parcheggio Standa

Auto «pirata» [illegible] bimbo di tre anni

ALBENGA. Un bimbo di tre anni, Roberto Scaperrotta, abitante ad Ariano Irpino in provincia di Avellino, è stato investito ieri mattina ad Albenga da un'auto pirata. Il piccolo è adesso ricoverato all'ospedale di Albenga per la frattura scomposta della gamba destra. La prognosi è di una trentina di giorni.

L'incidente è avvenuto alle 11,30 di ieri nel parcheggio sotterraneo della Standa. Roberto era vicino all'auto del padre quando è stato investito da una R5 che, anziché fermarsi, è scappata. Nel parcheggio è subito arrivata un'autoambulanza della Croce Bianca che ha portato il bimbo in ospedale mentre sono scattate le ricerche del conducente che non si è fermato. Sino a questo momento, però, le indagini di carabinieri e vigili urbani non sono arrivate ad identificare il guidatore. [r. sr.]

FINALE L.

In centro e al Malpasso

Ora i carabinieri intensificano i controlli in città

FINALE L. Cinque denunce in pochi giorni è il bilancio di una serie di controlli notturni fatti dai carabinieri di Finale. L'altra notte le forze dell'ordine hanno bloccato un giovane finalese che stava rompendo la vetrina di un negozio in via Drione. Nelle notti precedenti erano stati denunciati a piede libero due giovani sorpresi a rubare. Il primo, residente a Borghetto, è stato fermato mentre era all'interno di una pescheria del centro. Il secondo, un turista di Cuneo, stava invece cercando di rompere la gettoniera dei bagni «Vittoria».

Altri due giovani sono stati denunciati perché trovati a bordo di auto con la patente scaduta o con i documenti di circolazione non in regola. Nuovi controlli sono previsti nel fine settimana sia nel centro cittadino che nella zona del Malpasso nella frazione di Varigotti. [a. r.]

Polemica col Comune

I bagni marini non vogliono il luna-park

BORGHETTO SS. «Il Luna park è pronto ma non può essere aperto perché manca l'agibilità per ritardi del Comune»: lo sostengono i responsabili della struttura realizzata sul molo centrale di Borghetto già al centro di una polemica con i bagni marini. Questi ultimi non gradiscono la localizzazione del Luna park ipotizzando anche «problemi di ordine pubblico». I bagni marini, secondo l'assessore Angelo Parodi, hanno di conseguenza deciso di non consentire le riprese tv della manifestazione «Videomare 95».

Spiegano i rappresentanti del Luna park: «I bagni marini hanno detto cose calunniose nei nostri confronti. La nostra struttura porta solo divertimento soprattutto per i bambini». Dice Parodi: «Non capisco che relazione c'è fra ordine pubblico e "Videomare". Il Comune ha già preso delle misure precauzionali» [a. r.]

L'anziano ha perso la vita nell'anniversario della morte della moglie

Scomparso: trovato il corpo

Si indaga sull'ipotesi di un suicidio. L'uomo di 87 anni era ospite di una casa di riposo
Il cadavere di Alfredo Rubino è emerso dal fiume, vicino alla diga alle porte di Millesimo

MILLESIMO. E' morto nel giorno in cui si celebrava la messa del primo anniversario della morte della moglie. Alfredo Rubino, l'ottantasettenne di Roccavignale - ospite della casa di riposo di Millesimo - di cui non si aveva più alcuna notizia da sabato scorso, è stato ritrovato senza vita nel primo pomeriggio di ieri, nei pressi della diga Enel, alle porte di Millesimo.

Un gruppo di operai, impegnati nei lavori sul viadotto autostradale che attraversa corso Marconi, ha notato il cadavere riaffiorare dalle acque del fiume, poco distante dal bacino artificiale. E' scattato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Millesimo e di Cairo, coordinati [illegible] capitano Jean Lucas Scimone, e i Vigili del fuoco di Savona e Cairo.

Intorno alle [illegible] si sono iniziate le operazioni di recupero del cadavere. Poi il trasferimento all'obitorio del cimitero di Millesimo, dove [illegible] dottor Guido Schiavetta, [illegible] dell'Ufficio igiene dell'Usl e medico legale,

Alfredo Rubino era scomparso sabato scorso; lo hanno trovato morto nel fiume alcuni operai che lavoravano sul viadotto autostradale

ha effettuato un primo esame. Dai risultati del controllo [illegible] corpo del pensionato non sono emersi segni di violenza. Due [illegible] ipotesi su cui s'indaga: suicidio o disgrazia. I carabinieri stanno esaminando la tesi della sventura, sostenuta da tracce di scivolamento vicino alla diga.

Rubino, da qualche giorno ospite della struttura per anziani, scelta che lui stesso aveva maturato, si era allontanato nel primo pomeriggio di sabato per la consueta passeggiata, ma all'ora di cena [illegible] aveva fatto ritorno. Proprio quel giorno, nella chiesa di Roccavignale, si celebrava la messa in suffragio della moglie, Angela, morta il 16 giugno dello scorso anno.

Il personale della casa di riposo, insieme con i figli dell'uomo, Rino, Elso e Palma, parenti, gruppi di volontari, carabinieri e Vigili del fuoco avevano immediatamente iniziato le ricerche. Setacciati boschi e colline. Domenica, i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Genova [illegible] scandagliato [illegible] fiume, [illegible] tuttavia [illegible] nulla. Probabilmente il corpo era rimasto incagliato tra i detriti depositatisi sul fondale. Senza alcun risultato anche i sopralluoghi effettuati nella giornata di [illegible] dall'Unità cinofila di Volpiano.

Ore di angoscia per i familiari che hanno tentato l'impossibile per ritrovare il loro congiunto. Poi, ieri, la tragica scoperta. Rimane, invece, avvolta nel mistero la scomparsa di un altro anziano di Millesimo, Carlo Mussio, allontanatosi da casa il 22 dicembre scorso.

Lucia Barlocco

[illegible]

CAIRO M.

Italiana Coke, nuove trattative su personale e investimenti

Sono riprese ieri a Vado le trattative tra i dirigenti dell'Italiana Coke, la Fulc provinciale e i consigli di fabbrica della cokeria di Bragno e del pontile San Raffaele di Vado. Al centro della discussione, gli esuberi di personale (47 per[illegible]) e il piano d'investimenti e sviluppo proposto dall'Italiana Coke. L'impressione è che si vada verso un accordo. [e. m.]

CAIRO M.

Chiude il cantiere infinito per asfaltare corso Martiri

Sarà completata oggi l'asfaltatura del tratto di corso Martiri a Ca[illegible] chiuso al traffico per lavori da oltre un mese e mezzo. Il modo in cui è stata gestita l'attività del cantiere e i ritardi accumulati avevano destato le proteste di commercianti e residenti nella zona. [e. m.]

CENGIO

Acna al vaglio della Camera Chiesto un vertice urgente

La Fulc e il consiglio di fabbrica dell'Acna chiedono con urgenza un confronto con i dirigenti dell'Enichem, per discutere le prospettive della fabbrica alla luce della decisione della Camera di istituire una commissione d'inchiesta sul caso Acna. La decisione d[illegible] C[illegible]mera ha destato forti perplessità nella Val Bormi[illegible] piemontese. [e. m.]

CALIZZANO

Pioggia di finanziamenti per il dopo-alluvione

Oltre 600 milioni per la prima tranche degli interventi post-alluvione a Calizzano. I lavori verranno appaltati [illegible] fine settimana: 136 milioni andranno per il ripristino della strada Pasquale-Vetria, 117 per la rete fognaria di Frassino e Giarie, 78 per quella di Merota, 58 per l'acquedotto di località Valle, 52 per le fognature di un'altra frazione, 35 per la strada di località Giarie, 147 per i lavori di sistemazione e miglioramento della strada e della rete fognaria di Laghetti e Prale. [l. b.]

Carabinieri in ospedale dopo uno «scontro» tra paziente e medico

Cairo, tensione al Pronto soccorso

Lunga attesa per i raggi: donna litiga col medico

CAIRO M. Un medico in servizio al Pronto soccorso ha richiesto l'intervento dei carabinieri per porre fine a una discussione con una paziente che era rimasta lievemente ferita in un tamponamento e doveva essere medicata.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di martedì. La donna, residente in una località della Riviera [illegible], appariva in discrete condizioni di salute e il medico, dopo l[illegible] del caso, l'aveva invitata a tornare il mattino seguente per sottoporsi agli esami radiologici. La paziente insisteva per fare subito i raggi, chiedendo che fosse chiamato in servizio un tecnico reperibile.

La discussione tra il medico, che non riteneva ci fossero le condizioni di urgenza e necessità per chiamare in servizio un collega e la paziente che si osti[illegible] a voler fare subito l'esame radiologico, [illegible] rischiato [illegible] degener[illegible].

Alla fine sono intervenuti i carabinieri, chiamati dal medico per cercare in qualche [illegible] di comporre il dissidio. La paziente non ha potuto fare i raggi ed è tornata a casa. La questione potrebbe ora avere un seguito giudiziario per eventuali denunce che potranno essere presentate alla magistratura.

Spiega un medico dell'ospedale: «Quando siamo in servizio al Pronto soccorso, risultiamo anche ufficiali di polizia giudiziaria. E' evidente che il sanitario che si assume la responsabilità di non chiamare un collega reperibile o di non fare subito specifici esami, ha valutato con attenzione il quadro clinico del paziente».

Ieri mattina è stato dimesso dal reparto medicina dell'ospedale di Cairo un invalido che sempre martedì, in preda a uno stato di agitazione e forse ai fumi dell'alcool, si era barricato in una camera e aveva minacciato con un coltello alcuni pazienti e persone in visita nel reparto. L'[illegible] non è nuovo a episodi del genere e adesso è stato preso in consegna dalle assistenti sociali del comune di Cairo. Alla fine della scorsa settimana un altro giovane, con problemi psichici, aveva creato non pochi problemi durante il ricovero, giungendo anche a lanciare alcuni piatti da una finestra.

Domani [illegible] alle 8,30 il direttore generale Roberto Cuneo e il direttore sanitario [illegible]l'Usl Giovanni Battista Ghiglizza saranno a Cairo Montenotte per una riunione operati[illegible]. Si discuterà del futuro dell'ospedale. [e. m.]

COMUNE DI SAVONA

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1995 e al conto consuntivo 1993.

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1993
Avanzo di amministrazione	8.818.884	0
Tributarie	55.804.180	37.337.418
Contributi e trasferimenti	35.403.513	52.860.567
(di cui dallo Stato)	30.020.821	46.961.367
(di cui dalla Regione)	1.741.117	3.870.300
Extratributarie	11.737.919	10.936.743
(di cui per proventi servizi pubblici)	8.494.035	[illegible]
Totale entrate di parte corrente	103.045.512	101.134.711
Alienazione di beni e trasferimenti	7.466.520	8.490.154
(di cui dallo Stato)	0	0
(di cui dalla Regione)	3.602.200	7.881.800
Assunzione prestiti	13.975.000	[illegible]
(di cui per anticipazione di tesoreria)	0	[illegible]
Totale entrate conto capitale	21.441.520	12.388.004
Partite di giro	12.520.000	8.697.863
Totale	135.936.016	122.228.608
Disavanzo di gestione	0	0
[illegible]	135.936.016	122.[illegible]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1993
Disavanzo amministrazione	0	0
Correnti	79.400.[illegible]	85.834.455
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	8.430.000	9.290.647
Totale spese di parte corrente	87.830.[illegible]	95.125.112
Spese di investimento	35.587.020	18.031.800
Totale spese conto capitale	35.587.020	18.031.800
Rimborso anticipazione di Tesoreria ed altri	0	[illegible]
Partite di giro	12.520.000	8.697.877
Totale	135.936.016	120.758.[illegible]
Avanzo di [illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE GENERALE	135.936.016	120.758.[illegible]

2) La classificazione delle principali spese correnti e in c/capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione Generale	Istruzione e Cultura	Abitazioni	Attività Sociali	Trasporti	Attività Economiche	TOTALE
Personale	6.073.380	3.867.348	0	[illegible]	161.[illegible]	576.168	20.017.[illegible]
Acquisto di beni e servizi	3.967.145	8.008.344	31.087	[illegible]	2.645.380	1.218.487	22.070.176
Interessi passivi	[illegible]	1.612.[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.343.203	[illegible]	8.082.[illegible]
Investimenti effettuati [illegible]	243.200	[illegible]	97.115	7.276.750	4.427.802	387.071	13.358.440
[illegible]	0	0	83.803	534.070	[illegible]	0	[illegible]
	12.877.403	14.534.028	315.027	28.137.119	8.278.108	2.653.796	[illegible]

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1993 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di [illegible] del conto consuntivo dell'anno [illegible] — L. 19.373.358
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1993 — L. 1.372.998
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1993 — L. 18.000.360
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno — (L. 8.807.983)

4) Le principali entrate e spese per abitante, desunte dal consuntivo, sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti [illegible]
di cui
- tributarie L. 588
- contributi e trasferimenti L. 791
- altre entrate correnti L. 184

Spese correnti L. 1266
di cui
- Personale L. 374
- acquisto beni e servizi L. 357
- altre spese correnti L. 564

[illegible] Ing. Francesco Gerv[illegible]

IL RAGIONIERE GENERALE Francesco dr. Delfino

Parata di vedettes nell'estate dello Sporting, celebre locale del Principato

Elton e Liza, star a Montecarlo

Dal 30 giugno al 27 agosto sfileranno anche nomi quali Julio Iglesias e Dionne Warwick
In cartellone spettacoli di Paul Anka, Joe Cocker, Cocciante, Toto Cutugno e Mory Kante

MONACO. Stanno per accendersi i riflettori sul prestigioso palcoscenico della Salle des Etoiles per la grande estate musicale dello Sporting Club di Monte Carlo. Squillo [illegible] trombe per annunciare la passerella di star internazionali chiamate ad esibirsi dal 30 giugno al 27 agosto e per l'immancabile spettacolo di varietà in programma sino al 9 settembre, dedicato quest'anno al centenario [illegible] cinema.

Apre Elton John seguito da Julio Iglesias, Liza Minnelli, Riccardo Cocciante, Dionne Warwick con Burt Bacharach e ancora Mory Kante, Barbara Hendricks, Harry Connick Junior, Toto Cutugno, Joe Cocker e Paul Anka. Sono le vedettes, i protagonisti dei fine settimana in Costa Azzurra scelti per l'estate '95 da Bernard Lion, direttore artistico della Societe des Bains de Mer, soddisfatto per i nomi in cartellone, ma prudente sulle previsioni per la stagione. «Sono tutti grandi artisti e il programma vuole raggiungere un vasto pubblico, di ogni età. Per quanto riguarda il risultato preferisco aspettare settembre quando si faranno i conti». Inaugura Elton John venerdì prossimo 30, serata [illegible] gala e sabato 1° Luglio. Poi Julio Iglesias 7-8-9 e Liza Minnelli, attesissimo il suo ritorno nel Principato con tre date 14-15-16. Primo appuntamento con la

Elton John a Montecarlo

musica italiana insieme a Riccardo Cocciante, 21-22-23, molto amato anche dal pubblico francese che non mancherà di applaudire il nostro artista. Il mese di luglio si conclude con un tocco di eleganza e talento artistico straordinari: 28-29-30 con Dionne Warwick e Burt Bacharach. Un sodalizio musicale che ha raccolto recentemente grandi consensi. Ne è convinto Lion sulla qualità del programma perché quest'anno è riuscito a creare un cast come lui desiderava: «Finalmente ho avuto delle star che inseguivo da tempo. Lo Sporting ha delle date ben precise e molto spesso è difficile che gli artisti riescano a farle coincidere con tutti gli impegni presi durante l'estate». Questa volta però le cose sono andate per il meglio e ad agosto arriva Mory Kante, mercoledì 2, con una [illegible] diversa, all'insegna della musica africana. Venerdì 4 è il giorno del Galà della Croix Rouge. Principi e principesse, Vip e celebrità per [illegible] serata esclusiva e di grande mondanità. La vedette è Barbara Hendricks che interpreta Duke Ellington. Sabato [illegible] e domenica 6 è la volta di Harry Connick Jr..

Tre serate per Toto Cutugno, 11-12-13, Joe Cocker 18-19-20, ed infine Paul Anka 25-26-27 agosto. In scena anche «Cine-Revue», lo spettacolo di varietà dedicato al cinema in occasione delle celebrazioni per il centenario.

Le bellissime Sporting Dolls insieme a tre cantanti rendono [illegible] ai film musicali anteguerra, western, polizieschi, fantascienza ed alla commedia musicale portata sul grande schermo. I prezzi: venerdì [illegible] galà con [illegible] e fuochi d'artificio 1000 FF, solo concerto 400 FF. Sabato e domenica 750 FF. Show 'Cine-Revue' [illegible] FF, oppure 200 FF [illegible].

Andrea Munari

Serata all'insegna del live

Aldo De Scalzi suona a Pietra
I Dorian Grey in piazza a Carcare

Festa di inaugurazione del nuovo settore liscio-revival, questa sera, alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano. La [illegible] riserva altri importanti appuntamenti per i giovani allo Sporting Club di Finale e al Rajah di Pietra. Rock in piazza a Carcare.

Ai Pozzi inaugura «Giovedì estate» che apre la stagione del liscio sotto le stelle. Primo appuntamento con il «Canto Show» con l'orchestra di Gianni Conte con la partecipazione straordinaria di Enrico Musiani, presenta Tony D'Aloia. Nel settore dance dei Pozzi appuntamento con la musica Golden classic affidata al dj Roberto Ilardi dj.

Tradizionale giovedì Golden classic, con il dj Carrara, anche allo Sporting club di Finale fra i primi locali a proporre questo genere alcuni anni fa.

Ci [illegible] anche i lenti a metà serata. Giovedì sera con la musica dal vivo dell'Aldo De Scalzi Group, dalle 22, alla discoteca Rajah a Pietra. Doppio appuntamento dance e live allo Scotch di Finalmarino. Spazio alla dance alla Suerte di Laigueglia, genere latino-americano al Carioca di Albenga. Musica underground al Gilda Estate di Varazze. Grande liscio al Manhattan Inn di Loano e al Patio di Finalpia.

In val Bormida concerto rock del gruppo Dorian Grey, alle 21, in piazza Genta a Carcare. Serata danzante in occasione [illegible] 45° anniversario di fondazione dell'Avis alla discoteca Symbol di Cairo Montenotte.

Cena e musica dal vivo con il trio Corsi-Galvagno-Sarà ai Tacchi, dadi e datteri di Stella. Concerto della banda dell'Immacolata, alle 21, in piazza Palestro a Loano. A Vado sul lungomare prosegue l'Expo dalle 17 alle 24. Al Tacchi Dadi e Datteri di Stella, giovedì sera dedicato alla grande musica con Armando Corsi, chitarrista e arrangiatore che ha collaborato [illegible] Paco De Lucia, Ivano Fossati, Anna Oxa. [a. r.]

MOSTRE

SAVONA
Scultura in ceramica

Dal 24 giugno al 15 luglio, nello studio d'arte di Sandro Lorenzini, in via Milano, mostra delle sculture in ceramica di Mario Galfrè. L'artista proporrà, tra l'altro, la scultura «L'albero [illegible] Kaki», opera iniziata nel laboratorio albissolese di Sandro Soravia. [a. z.]

PIETRA LIGURE
Mazzanti all'Auditorium

Mostra delle opere di Gabriele Mazzanti all'auditorium di Pietra. In esposizione anche sculture e pitture [illegible] altri artisti. L'auditorium ospita anche la mostra permanente di Saverio Foletti (ore 16,30-22). [a. r.]

CELLE L.
Espone Giovanna Crescini

Sabato alle 17 nella sala consiliare del Comune verrà inaugurata la mostra di Giovanna Crescini. Sino al 2 luglio, dalle 17 alle 22,30. [e. b.]

FINALE L.
Cassaglia da Ghiglieri

Presso la galleria Ghiglieri di Finale la mostra delle opere di Bruno Cassaglia. La rassegna è aperta sino al 30 giugno. Orario: 10-12 e 16-19. [a. r.]

Dal 5 luglio

Zucca e Nosei gran cabaret ad Albissola

ALBISSOLA M. Teatro per i ragazzi, musica e cabaret per l'edizione '95 di «Palcoscenico Albissola».

E' stato presentato martedì dal sindaco Lino Ferrari e dai consiglieri delegati Fernando Bonino (cultura) e Giancarlo Rossello (Turismo), il calendario delle manifestazioni estive in piazza della Concordia, che avranno inizio dal 5 luglio con l'esibizione dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Tra le caratteristiche del cartellone, la rassegna «Sogno e realtà», curata da Daniele Debernardi del Teatrino dell'Erba Matta, che porterà nella piazza albissolese alcune tra le più interessanti realtà teatrali di livello [illegible]nale. Al pubblico adulto sono invece rivolte le serate di cabaret che avranno per protagonisti: Mario Zucca (21 luglio), Anna Meacci (11 agosto), Stefano Nosei (16 agosto). In accordo con il Comune di Novara, proprietario di villa Faraggiana, sono previsti anche due concerti di musica classica in villa. [a. z.]

Grande attesa per il 28 giugno, unico concerto in Liguria

Ivana Spagna ad Alassio

La cantante è reduce dal grande successo di Sanremo con «Gente come noi»
La Stampa offre in tagliando per avere uno sconto sul prezzo del biglietto

28 giugno ore 21,30

SPAGNA IN CONCERTO
Stadio FERRANDO di Alassio
Prezzo del biglietto Lire 22 mila (compresi i diritti).
Consegnando questo tagliando si [illegible] diritto a uno sconto di 5 mila lire

ALASSIO. Concerto di Ivana Spagna il 28 giugno allo stadio Ferrando di Alassio (ore 21,30). Il concerto inaugura la rassegna di show e spettacoli di cabaret organizzata dalla «Gescosport» e dal Comune. Ad Alassio ci saranno questa estate, fra gli altri, Roberto Vecchioni, Edoardo Bennato, Audio Duo, Teo Teocoli, Massimo Boldi e Giorgio Faletti.

Spagna è stata rilanciata dal grande successo della sua partecipazione al Festival di Sanremo con «Gente come noi». Quello di Alassio sarà l'unico concerto della stagione in Liguria.

Il prezzo dei biglietti è interessante: 22 mila lire compresi i diritti di prevendita. I lettori [illegible] Stampa avranno uno sconto di 5 mila lire se si presenteranno alle prevendite con il tagliando (non sono ammesse fotocopie) pubblicato in questa pagina. Le prevendite sono a Savona (Charleston), Loano (Lollipop), Albenga (Bmi), Alassio (Casa del disco e The Anglo American Agency). [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Pronti a morire 18
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile [illegible] un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Love affair
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000/7000
Il bacio della morte 18
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 43' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: [illegible]6,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Eldorado — Tel. 820.560 — [illegible]: 16,30/18,30/20,30 — [illegible] L. [illegible]
Un'avventura terribilmente complicata 18
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Calas (Inghil. '94) — Liverpool, 1950, una ragazza con [illegible] e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Filmstudio — Tel. 038.63.22 — Or.: 20,30[illegible] — Lire 5000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso [illegible] monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

Salesiani — Tel. 850.542 — Ore 16 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Ritz — T. 640.427 Or.: 20,30/22,30 — fest./pref. 16,30 — ult. 22,30. L. 9000/6000
Ace Ventura
di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 — fest./prefest. dalle 16 alle 22,30
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da diorade [illegible] attraversa trent'anni di storia e diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

[illegible] — Tel. 50.997 [illegible]: 20,30/22,30 — Fest. e pref.: dalle 15 alle 22,30 — CHIUSO PER FERIE

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000 — CHIUSO PER FERIE

BORGHETTO
Vittoria — Ore 21,30 — Lire 6000/4000
Il Re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,30/22 — apert. festivi dalle 16 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE L.
Ondina — Tel. 692.900 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

LOANO
Loanese — Tel. [illegible] — [illegible] — Lire 9000/6000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 Tragicomico

Giardino Principe — Or.: — Lire — CHIUSO

Perla — Tel. 679.791 — Or.: 20,20-22,30 — fest./pref. [illegible] — Lire 8000/5000 — CHIUSO

SPOTORNO
Ariston — Ore 21,30 — L. 8000/5000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31 Commedia

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — L. 8000/6000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' Spionaggio

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/21,15 — L. [illegible]
La carica dei 101
[illegible] Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' Cartoni animati

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo*. Chiusura es[illegible] *Sala Dino Campana*. Oggi riposo. *Sala Agorà*. Oggi riposo
Piccolo Teatro [illegible] Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana. Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Karate [illegible]
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Una moglie per papà
Corallo 1: Creature del cielo
Cora[illegible] 2: Amore molesto
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: La notte ed il momento
Odeon: Asterix in America
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti [illegible] salute
Palazzo: Un'avventura terribilmente complicata
Universale 1: Blue sky
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Azione mutante
Verdi: La [illegible] della verità
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e II, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]
Centrale: Oggi riposo
Dante: Chiuso per ferie
Imperia: Chiuso per ferie

[illegible]
Ariston: Karate Kid 4
Ariston Ritz: Ed Wood
Ariston Roof Sala 1: Oggi riposo
Ariston Roof Sala 2: Oggi riposo
Ariston Roof Sala 3: Oggi riposo
Sanremese: Il [illegible] Leone
Centrale: Pronti a morire
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Barcelona

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
[illegible] **Evening [illegible]**, telefilm
11 — **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
[illegible] **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 **Telegiornale Tn4**
20,30 **Telesport rosso**, rubrica sportiva
21,15 **Telesport verde**, rubrica sportiva
21,55 **Motor shop**, informazione

Canale 7
10,25 **La ribelle**, telenovela
11,05 **After Mash**, telefilm
11,30 **Orchestracompilation**
12 — **Telefilm**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **[illegible]me out**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i giovani**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **La ribelle**, [illegible]ovela
16,30 **Appuntamento con la magia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Adorabili creature**, telefilm
18,30 **The twilight zone 2**, telefilm
19 **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Scimmiarie e pescecani**, film
22 **Wolf**, telefilm
22,45 **Notturno Canale 7 - Non stop**

Telegenova
7,30 **Amore proibito**, novela
8,10 **Programmi 5 Stelle**
8,30 **Paesi incantati**, documentario
[illegible] **Arte culinaria**, rubrica
[illegible] **Genova allo specchio**, [illegible]
[illegible] **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Amore proibito**, telenovela
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carte rosa**, oroscopo
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,15 **Meeting...** conosciamo un personaggio ligure
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **I politici e la città**
23 — **Polvere di stelle**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale
11 — **Market**, commerciale
11,30 **Mago grande**, rubrica
12 — **First and Ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, [illegible]
13 **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 **Portobello**
16 **Market**, commerciale
16,30 **Mago grande**, [illegible]
17 **Arius**, rubrica
19 **Match music**, musicale
19,30 **Polo Ovest**, romeo
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto**, rotocalco
22,45 **Primogiornale**
23 — **Bikini Beach party**
0,30 **Mago grande**, rubrica
Match music, musicale
1 — **Primogiornale**

Euro Mixer Tv
[illegible] **Collegamento via [illegible]llite con Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Shame - Lo scandalo**, film
22 **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
[illegible] **Arabesque**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
1 **Programmi non stop**

Telestar
14,30 **Galactica**, telefilm
15,20 **In casa Lawrence**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con voi**
18,10 **Bravo Dick**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Silent force**, telefilm
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Ciancuro a colazione**, film
22,25 **Tg 8**, telegiornale
22,55 **FM Tv**, [illegible]
23,10 **Programmi non stop**

Rete A
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**, rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto,... via!**, videogame
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,15 **Special Price show**
22 — **Primo piano**, notiziario
[illegible],10 **Fatti e misfatti**
23,15 **Con simpatia... in casa nostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**, rubrica (replica)

Teleregione
13 — **Videoclassic**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carte rosa**, rubrica
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**, musicale

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Strane coppie**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
14 **Tg4**, informazione
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Carte rosa**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le ore della settimana**
2 — **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Pallanuoto: prova straordinaria, Krzic decide a 3" dalla fine

Athena, miracolo a Roma vince 9-8 e va alla «bella»

«Io mi sento già in finale. Perché a Savona come minimo doveva finire in parità». Sono parole di Filippo Cunero, presidente [illegible] volto dalla felicità, pochi secondi dopo Roma-Bari di ieri al Foro Italico: l'Athena ha appena vinto 9-8 (parziali 3-2 1-2 3-2 2-2 visti da parte [illegible]), al termine di una prova strabiliante, che costringe i capitolini alla «bella» di sabato: stessa ora, stessa piscina. Invece per il Posillipo è fatta: si è ripetuto battendo il Pescara 14-12.

Enormi, formidabili, stratosferici: aggettivi cercansi per i ragazzi di Claudio Mistrangelo, autori di un match da rimandare agli annali per concentrazione, tecnica, sostanza. Ed anche stavolta, senza dover certo dire grazie agli arbitri: Rotunno e De Meo sono stati meno scandalosi di Doni e Merola a Savona ma, specie nella seconda metà di gara, han quasi impedito al Savona di offendere. Nonostante ciò, il tecnico [illegible] Pesci alla fine ha cercato di aggredire Rotunno: evidentemente, è abituato ancor [illegible]...

La Rari ha dunque ripagato, alla faccia di tutto e di tutti e per merito solo di se stessa, la Roma della stessa moneta di quattro giorni prima. Uno splendido avvio di gara, una fase centrale in cui ha ribattuto colpo su colpo a rivali cui non è bastato il tifo (circa mille gli spettatori) anche degli Ultras del calcio, un finale sofferissimo anche per alcune decisioni arbitrali, infine il gol di Ognjen Krzic a tre secondi dalla fine.

La Rari ha vinto in virtù di una difesa eccezionale dove, gigante tra i giganti, è svettato un Averaimo per il quale il C.t. azzurro Rudic, in tribuna al Foro Italico, dovrebbe forse rivedere alcune teorie sulla carta d'identità. Il «pacchetto» biancorosso ha letteralmente annichilito Ferretti (neppure un gol), tanto che i locali hanno dovuto tirar fuori uno strepitoso Ranalli, quattro reti, per restare in partita. [illegible] mancino, il solo Campagna (due centri) è stato all'altezza. Per il resto, solo Rari.

Con Jelenic commovente nel battersi da [illegible] a controboa, nel cogliere 7 superiorità numeriche su 8 [illegible] l'Athena finalmente spietata: 5 goll, prima che gli arbitri decidessero di fischiargli solo contro. Con Krzic finalmente in edizione-Jadran: tre fantastiche reti e soprattutto la responsabilità della conclusione finale, assolta [illegible] il gol-partita. Ma soprattutto e al di là di tutto, con un collettivo meraviglioso benché privo di Di Noia (squalificato) e Fresia (rimasto a Savona causa esami scolastici), col baby Locatelli rispolverato e autore del prezioso gol del 4-4, [illegible] la premiata ditta Angelini & Ghibellini meritevolissima delle chiamate azzurre, con il vecchio bucaniere La Cava sempre preziosissimo nei momenti cruciali.

[illegible] partita è sta[illegible] un cocktail di emozioni [illegible] elettrocardiogramma, dal primo gol di Novo su rigore (41 secondi appena di gara, il fallo era su Petronelli), al clamoroso centro di Krzic in superiorità (fuori Sergio, era om...) con tutto il Foro Italico in piedi ad ululare contro l'Athena. A fine gara, tra esultanze biancorosse spesso vicine alle [illegible], e proteste [illegible] se unicamente dettate dalla rabbia per un sogno svanito. Il messaggio di Sua Maestà Gianni Averaimo: «Tifosi [illegible], sabato venite a Roma. Può accadere di tutto, anche che si perda. Ma questa squadra vi merita: venite, v'aspettiamo».

Roberto Baglietto

Capitan Luca La Cava, uomo-simbolo di una Rari che ieri sera ha stupito l'Italia

Atletica: al pomeriggio i baby, dalle 20 le gare internazionali

Celle, formidabile serata con il «Meeting Arcobaleno»

[illegible]ELLE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Sono oltre cinquecento i partecipanti all'ottavo Meeting Arcobaleno-AtleticaEuropa, in programma questa sera allo stadio comunale «Giuseppe Olmo». La manifestazione vivrà i momenti più intensi tra le [illegible] e le 22; ma già nel pomeriggio gli amanti della «regina degli sport» potranno seguire un ricco carnet di [illegible]re giovanili.

Ad aprire le danze in pista saranno i 400 ostacoli (ore 20,15) in cui il favorito è senz'altro il brasiliano Emerson Da Silva, che vanta un personale di [illegible]. Proveranno a contrastarlo il connazionale Da Lima, il francese Stephan Reppert e Claudio Viarengo, uno dei giovani più promettenti in Italia. Alle 20,45 sono in programma i 100 piani, con Arnaldo Da Silva, che vanta un 10'12, pronto a confrontarsi con alcuni giovani emergenti. Un quarto d'ora dopo, sulla stessa distanza, sarà la volta delle donne con Marisa Maggio, italo-americana accreditata di 11'66 pronto a sfidare la genovese Annarita Luciano, nome nuovo della velocità azzurra.

Le gare veloci saranno oggi tra le più [illegible] importanti del meeting internazionale organizzato a Celle Ligure

Alle 21,20 i riflettori saranno puntati sui 400 piani, validi per il «4° Trofeo Avis Celle» in cui spicca il [illegible] di Jacques Fer[illegible]ère, componente della staffetta francese che vinse la medaglia d'argento agli Europei. In pista anche l'azzurro Vito Petrella. Alle 21,30 tocca agli 800, validi per l'ottavo «Memorial Rolando Fregoli»: Martin Enholm, campione svedese in grado di correre vicino all'1'46', è il grande favorito. Ma anche gli altri partecipanti sono in grado di far bene: dall'inglese Simon Fairbrother all'italiano Andrea Longo, senza dimenticare Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Docilia, che sta attraversando uno splendido periodo di forma. Alle 21,45 i 1500 femminili con l'ucraina Zoya Kaznovskaja, la campionessa argentina Mabel Arrun, e la brasiliana Dos Santos.

Alle 22 i 200 piani, una delle gare più attese della serata, valida per il secondo «Gran Premio Giuseppe Olmo»: purtroppo un infortunio ha tolto di scena il francese Gilles Quenehervo, vicecampione del mondo a Roma '87. Favorito diventa a questo punto il britannico Terry Will[illegible], accreditato di 20'50.

Interessanti anche i concorsi come peso (via alle 19,30) e lungo (che [illegible] alle 20): in quest'ultima competizione, duello aperto tra il sudamericano Da Cruz, che vanta un personale di 7,92, e il canadese Jan Lowe accreditato di 7,85.

Guglielmo Olivero

CALCIO

Ancora dubbi sul futuro

«Cordata» locale d'intesa con Viveri per l'Albenga?

ALBENGA. Gli appassionati stiano tranquilli: la telenovela-Albenga non chiude per ferie, ed è anzi decisa a proporre nuovi personaggi. Ad uscir di scena, dopo una nuova quanto imprevista apparizione nelle ultime ore, è l'assicuratore Flavio De Michelis, che ha fatto della scelta di poter usufruire del «Riva» la questione vitale per prendere il timone della società. Di certo c'è intanto l'addio e ogni collaborazione col neonato Alassio Sport club 1920, [illegible] di esser[illegible] e abbandonato (ieri mattina è saltato l'ennesimo incontro). Ad animare la storia arriva adesso una [illegible] cordata, in odore d'intesa col sindaco Viveri, formata da alcuni imprenditori locali. Intanto, con lo sparire dalla scena di De Michelis, tramonta anche l'ipotesi di Bencardino alla guida tecnica. Ma altre novità, tra conferme e smentite, [illegible] attese in questo ore. [g. o.]

TENNIS TAVOLO

Si parte con la «Terza»

Alassio, da oggi tutte le categorie negli «Italiani»

ALASSIO. Il «Palaravizza» ospita, [illegible] a domenica, i Campionati italiani assoluti, con al via oltre [illegible] giocatori. Cinque i titoli in palio: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio femminile e doppio misto. Al via i migliori specialisti nazionali, a partire dal romagnolo Massimo Costantini, che vanta anche un ottimo curriculum in campo internazionale. Principale [illegible] avversario il toscano Lorenzo Nannoni, buone chance anche per il laziale Alessandro Piacentini e per il toscano Roberto Mondelli. Tra le donne riflettori su Irina Bulatova, russa con nazionalità italiana che [illegible] come principale antagonista la veneta Fabrizia Arisi. Tra gli iscritti anche l'alassina Aura Zuliani, al debutto nella categoria dopo i traguardi colti nei giovanili. Oggi gioca la Terza categoria, in gara i savonesi Ruggeri e Mazzoni. [g. o.]

KARATE

Premio del Panathlon

Speranza [illegible] domani sera a [illegible] Carlini

SAVONA. Il Panathlon International di Savona premia domani alle 18 nella Sala Rossa [illegible] Comune Raffaella Carlini. Il riconoscimento «Speranza Azzurra», intitolato al commendator Stefano Del Buono, [illegible] sarà consegnato dal presidente Carlo Zanelli durante una cerimonia cui parteciperanno tutti i presidenti delle federazioni sportive. Raffaella Carlini appartiene alla Yoshitaka 2A Albisola, diretta dal maestro Aldo Provenzano, ed è allenata dall'istruttore Alan Lazzarini. Du[illegible] la serata verranno premiati altri giovani che hanno conteso il riconoscimento più ambito alle karateka. Si tratta di Noemi Piccinino della Scherma club Leon Pancaldo; di Erika Piva del Gruppo pattinatori La Rocca; di Mario Caruggi, Claudio Chiocucci, Stefano Ghemmi e Marco Rolandi della Canottieri Sabazia, c[illegible] Junior specialità K4. [r. p.]

Anno 1960: AutoCentauro inizia il rapporto di partnership con Mercedes-Benz.
Anno 1995: testimone durante 35 anni dell'evoluzione del prodotto Mercedes e partecipe alla sua affermazione sul mercato italiano, l'organizzazione AutoCentauro è oggi orgogliosa di presentare l'auto che offre soluzioni estetiche e tecnologiche intelligenti, destinate a rappresentare un termine di paragone per i prossimi anni.

NUOVA MERCEDES-BENZ CLASSE E

sabato 24 e domenica 25 giugno 1995

guarda Mercedes con occhi nuovi

da

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro

Novara - Via Enrico Mattei, 44
Tel. 0321/410641
Organizzazione con sedi a Torino, Burolo d'Ivrea, Aosta

LA STAMPA
NOVARA
Giovedì 22 Giugno 1995
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Tragedia ieri sera a pochi metri da Piazza del Popolo, il salotto della città affollato di gente

E' annegato per recuperare un pallone

Ventunenne di Veruno ad Arona, davanti ai passanti

ARONA. E' annegato nelle acque del Lago Maggiore nel tentativo di recuperare un pallone che galleggiava a dieci metri dalla riva. La tragedia è avvenuta, ieri sera, alle 17,45, all'altezza del molo di piazza del Popolo, il «salotto» di Arona.

La vittima è uno studente, Fabio Stefano Manganelli, nativo di Milano. Avrebbe compiuto i 22 anni il 10 ottobre prossimo. Abitava a Revislate di Veruno, in via Chiesa 5.

Lo hanno visto tuffarsi in acqua: sono trascorsi dieci, venti, trenta secondi senza che il giovane riaffiorasse. Terrorizzati, alcuni testimoni hanno dato l'allarme. Un giovane si è tolto la camicia e si è lanciato dal molo raggiungendo con veloci bracciate il punto in cui si doveva trovare il Manganelli, ma tutto è risultato vano. Ieri sera, il corpo del giovane non era stato ancora ripescato.

Alla tragedia ha assistito molta gente che si trovava sulla piazza. Gente che faceva due passi prima dell'ora di cena, famigliole che avevano portato i bimbi alla giostra da poco collocata sulla stessa piazza. Come Valeriano Ottoni e la moglie Silvia Bussi di Meina, che stavano tenendo d'occhio la bimba Arianna, di 5 anni.

«Ho sentito un urlo - ricordava ieri sera Valeriano Ottoni - e mi sono precipitato verso il molo. Avevo già notato dei ragazzi che scherzavano e quel pallone che galleggiava. Ho ascoltato uno dei giovani: diceva di volersi tuffare. Si sono spinti fino in fondo al molo, poi uno si è tolto la camicia, si è arrotolato i pantaloni e si è lanciato in direzione della prima boa. Come si è tuffato è subito scomparso. Ho visto un altro ragazzo che si è a sua volta gettato per soccorrerlo, ma poi è tornato a riva».

Da sinistra, Fabio Stefano Manganelli, di Revislate di Veruno, il fianco Piazza del Popolo di Arona

E' intervenuta molta gente: Aldo Sassu, titolare dell'omonima pizzeria a fianco del Broletto, il bancario Sandro Bertani, il pensionato Ferruccio Tavecchi. «In quel punto - ha detto quest'ultimo - il fondale precipita improvvisamente fino a trenta metri. Il lago è melmoso, ci sono alghe e correnti».

Luca Pirali, 16 anni, studente, conferma di aver visto quel pallone un'ora prima nei pressi della Nautica: «Era un pallone bianco, leggero, di plastica. Lo aveva sicuramente perso un ragazzino».

Fabio Manganelli e i suoi amici lo volevano recuperare per far quattro tiri sulla piazzetta. Pare fossero in sei: quattro ragazzi e due ragazze. Probabilmente dovevano ingannare il tempo prima di tornare a casa. Fabio viveva a Revislate con la famiglia: il padre Renato, un libero professionista che lavora nel Milanese, la madre Rosanna e due sorelle, Elisa di 13 anni e Manuela di 9.

Appena dato l'allarme, ieri sera, sono intervenuti i vigili urbani di Arona, quindi operatori della Croce Rossa e una squadra di vigili del fuoco dalla stazione di Mercurago. Per i sommozzatori, che pure hanno un centro nella vicina Nautica, si è invece dovuto attendere l'arrivo di una squadra da Como. Alle 19,15, un'ora e mezzo dopo la tragedia, anche i sommozzatori hanno iniziato le loro ricerche. Il corpo di Fabio ieri sera alle 20,30 non era stato ancora recuperato.

Sandro [illegible]

HOCKEY, FESTA PER LO SCUDETTO

Novara al 26° tricolore

Novara sportiva ha accolto con entusiasmo il 26° scudetto dell'hockey, che ha parzialmente cancellato la grande delusione del calcio.

Piatti A PAGINA 43

Novara, bilancio di un anno di attività ieri alla festa della Guardia di Finanza

Scoperte evasioni per 50 miliardi

Nella cornice di Palazzo Gallarini il tenente colonnello Stefano Polo ha ufficializzato i dati del gruppo novarese. Risultati confortanti anche in ambito penale. Encomiate sei «Fiamme gialle»

NOVARA. Nella suggestiva cornice di Palazzo Gallarini è stato festeggiato ieri mattina anche a Novara il 221° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. Una cerimonia sobria, alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari. A far gli onori di casa, il nuovo comandante del gruppo, tenente colonnello Stefano Polo, che ha tracciato anche un bilancio dell' attività del corpo.

«Dal primo giugno '94 al 31 maggio di quest'anno - ha detto il comandante - l' opera del Comando gruppo di Novara ha consentito di ottenere lusinghieri risultati. Nel campo dell'imposizione diretta sono state effettuate 150 verifiche generali, 40 verifiche parziali e altri 64 controlli specifici. E' stata accertata la mancata dichiarazione e registrazione di ricavi per 37 miliardi 880 milioni e 982 mila lire e la detrazione di costi indeducibili per 4 miliardi 653 milioni e 187 mila lire». In materia di Iva, le «fiamme gialle» hanno rilevato violazioni per 7 miliardi, 152 milioni e 826 mila lire e di Iva dovuta per un complessivo ammontare di 6 miliardi, 583 milioni e 723 mila lire. Inoltre, sono stati 2176 i controlli effettuati in relazione alla bolla di accompagnamento. Tra ricevute e scontrini fiscali, controllati complessivamente 2 mila e 48 esercenti e 2 mila e 39 clienti. Trecentonovantasei le violazioni segnalate. Risultati confortanti anche in ambito penale: «In questa attività - ha aggiunto il ten. col. Polo - sono state denunciate 14 persone, 7 evasori totali e 7 paratotali. Nella lotta al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, 123 i chilogrammi di sigarette recuperate, con 28 denunciati». Sequestrati, infine, 1984 chili di oli minerali impiegati per usi diversi da quelli consentiti. Il comandante non ha tralasciato un accenno alle inchieste aperte: «Il Corpo non intende assolutamente dimenticare i recenti episodi che hanno visto coinvolti, fra gli altri alcuni suoi appartenenti. Ai novaresi intendo però rammentare, semmai ve ne fosse bisogno, che a fronte di pochi che hanno deviato e sono stati puniti, ve ne sono altri 70 mila che ogni giorno operano per la collettività». Hanno ricevuto un encomio i capitani Bruno Biagi e Renato Dianetti, il tenente Pasquale Ferraro, i brigadieri Francesco Manfredi e Giordano Vito, l'appuntato Antonello Ghironi.

Uno dei sei «finanzieri» encomiati ieri mattina nel cortile di Palazzo Gallarini

Marco Piatti

Era in servizio alla centrale operativa della Questura di Novara

Poliziotto in carcere, l'accusano di dare informazioni alla malavita

NOVARA. Concorso esterno all'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. E' questa la pesante accusa che ha indotto il pm Laura Barbaini ed il gip di Milano Renato Bricchetti a far arrestare un poliziotto in servizio alla Questura di Novara.

Giorgio Taviella, 34 anni, sposato, in servizio a Novara presso la centrale operativa della Questura, ormai da qualche anno, è stato arrestato alla fine del mese scorso. Si trova ancora rinchiuso nel carcere militare di Peschiera.

La notizia era già filtrata dallo stretto riserbo che copre, per evidenti ragioni, l'inchiesta milanese. Ma fino a ieri non si conoscevano l'identità del poliziotto e neppure le accuse che gli venivano mosse.

L'ordine di custodia cautelare gli era stato notificato, in ufficio, dal dirigente della squadra Mobile della Questura assistito da un ufficiale della guardia di Finanza. Si fa riferimento al suo ruolo di informatore per conto di un'organizzazione di spacciatori capeggiata dai fratelli calabresi Mario e Giovanni Morabito che agiva a Milano e si approvvigionava al Sud.

In buona sostanza, Tavilla avrebbe approfittato della possibilità che, in ragione del suo servizio, gli permetteva di accedere al cervellone del ministero degli Interni. Qui attingeva le informazioni che poi girava ai componenti dell'organizzazione.

A fine maggio sono finite in carcere una decina di persone. Mario Morabito, che sarebbe stato in contatto col poliziotto, novarese è riuscito [illegible] a sottrarsi alla cattura ed ora è ricercato. Ad accusare il poliziotto ci sarebbero anche alcune intercettazioni telefoniche dalle quali risulta che il [illegible] ha chiesto un prestito di cento milioni proprio a Morabito per acquistare una casa a Novara. Un particolare questo che avrebbe trovato [illegible] negli accertamenti bancari disposti dai magistrati milanesi.

La notizia in Questura, a Novara, ha provocato un comprensibile imbarazzo e dispiacere fra gli agenti che descrivono Tavilla come un collega scrupoloso, preciso e molto disponibile. Lavorava anche al «113», era quindi a contatto con la gente che chiedeva soccorso.

Il Questore Giuseppe Taranti-no, senza entrare nel merito della vicenda, ieri si è limitato a dire: «L'inchiesta è partita e si è sviluppata a Milano. Per questo non ne conosciamo i contenuti anche se siamo stati informati a tempo debito. Per quanto ne sappiamo potrebbe aver violato il segreto d'ufficio durante il turno di notte in centrale, richiedendo informazioni relative a qualche suo parente calabrese». Interrogazioni tutte riscontrabili perché resta sempre una traccia dell'avvenuta richiesta e questo l'agente esperto del servizio doveva ben saperlo. [r.a.]

Con la prova di italiano è iniziata ieri la maturità per 3915 candidati

«I temi? Fattibili, non divertenti»

Gli studenti novaresi non condividono il giudizio del ministro Lombardi. La traccia preferita quella sulla solitudine dei giovani. Meno ambite la religiosità di Dante e la Resistenza

NOVARA. Fattibili sì, divertenti non proprio. Maturità, ieri primo atto per 3915 candidati. Studenti e commissari apprezzano i temi della prova d'italiano ma non condividono molto le dichiarazioni del ministro Giancarlo Lombardi. La più gettonata è stata la traccia sulla solitudine dei giovani. Meno ambite, invece, quella sulla religiosità di Dante nel Paradiso e gli ideali politici della Resistenza in rapporto alla Costituzione, gli altri temi comuni a tutti gli indirizzi. «Sono facili e ben sviluppati - commenta Ugo Campagnoli, presidente della commissione dei serali al "Mossotti" e preside all'Itis di Borgomanero - Divertenti? Non so proprio cosa volesse dire il ministro. Trattabili, questo sì». Aggiunge Claudia Osti, presidente di un'altra commissione al «Mossotti» e docente a Vercelli: «Sono accessibili. Un po' impegnativi per gli indirizzi tecnici i temi su Dante, una sorpresa, e la storia».

Il clima tra gli aspiranti ragionieri è abbastanza sereno e disteso. Alle 12.20 il primo candidato consegna la sua fatica. E' Kristian Siviero, classe 5ªD. Ha svolto il tema sulla solitudine dei giovani. «Non sono d'accordo e l'ho scritto - dice -. Non è vero che i ragazzi sono soli. Ci sono gli amici e la famiglia. Forse per qualcuno i genitori hanno un ruolo secondario ma per me non è così».

Di diverso avviso Silvia Dal Santo, privatista al «Nervi», tra le prime a concludere la prova. «Credo che ogni tanto i giovani si sentano davvero soli. Nel tema ho fatto riferimento, ad esempio, ai numerosi suicidi di ragazzi. Ne capitano tanti. Forse perché molti genitori lavorano troppo e stanno poco con i loro figli». Silvia è occupata in una confezione ma aspira al diploma per cambiare attività. «Il mio sogno - confida - è fare l'assistente sociale. Speriamo vada tutto bene, così a settembre potrò già iscrivermi alla scuola».

Tranquilla e preparata Sonia Spotti, classe 5ªA, sempre all'Istituto per geometri. Anche lei ha scelto la prima traccia. «Secondo me i ragazzi non sono soli ma lo vogliono essere - dice -: si chiudono in un mondo tutto loro e non vi fanno entrare nessuno. Credo che tutti abbiano la possibilità di avere compagnia». Ha puntato, invece, sulla traccia d'indirizzo sulla manipolazione genetica Fabio Caligari, 5ª D: «Ho sottolineato - dice - la mancanza d'informazione sugli esperimenti in atto. Vorrei se ne parlasse di più. Erano temi interessanti. Divertenti, però, proprio no».

Biogenetica ed etica anche per Barbara Dinto, 5ªC, allo scientifico «Antonelli»: «Ho fatto un'introduzione generale e poi ho concluso con la mia opinione. Sono contraria alla manipolazione che arriva a cambiare le caratteristiche dell'umanità».

Al classico ha raccolto i maggiori consensi la traccia sulla solitudine dei ragazzi. «Mancano valori stabili - dice Carlo Stangalini, 3ªC -: oggi i maggiori punti di riferimento provengono dai mass media che, però, li mutano continuamente. Spiazzando i più giovani». Qualcuno ha tentato la carta della Resistenza. Come Simone Galli, 3ªB al «San Gaudenzio»: «Mi piace molto approfondire tematiche sociopolitiche - commenta -. Ho scritto quattro fogli protocollo. Forse ho esagerato. Ma la storia è la mia passione». [b. c.]

Claudia Osti presidente di commissione al «Mossotti» e gli studenti Kristian Siviero, Silvia Dal Santo e Sonia Spotti

Ugo Campagnoli presidente di commissione

Ai geometri non piace Dante

Ferrini di Pallanza: «Meglio il tema della manipolazione genetica»

VERBANIA. Volti abbastanza distesi all'uscita dalla prova di italiano presso l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Ferrini» di Pallanza. Degli elaborati i ragazzi parlano fra loro e con alcuni insegnanti. «Due temi erano decisamente accessibili - commenta la professoressa Gabriella Benato -, gli altri piuttosto specifici e circoscritti. Mi riferisco in particolare a quello su Dante collegato al programma di un istituto tecnico». In effetti quasi nessuno ha scelto il tema letterario, mentre di gran lunga più gettonato è stato quello sui problemi dei giovani e della famiglia. «Ci sono arrivato un po' per esclusione e un po' perché permetteva di approfondire questioni che ci riguardano da vicino», commenta Fausto Locci del corso per geometri. Analogo il parere della compagna di corso Giuliana Gandellora: «L'argomento del rapporto tra figli e genitori è indubbiamente interessante, così per quanto mi riguarda la scelta è stata pressoché obbligata».

«Era lo svolgimento più accessibile e più collegato alle nostre esperienze quotidiane», aggiunge Giacomo Pella.

Abbastanza numerosi anche gli studenti che hanno preferito l'elaborato collegato al problema delle manipolazioni genetiche. E' il caso di Laura Bottini, del progetto Erika. «E' un argomento di cui parte a scuola abbiamo discusso molto e ci siamo documentati, inoltre ho voluto evitare il rischio di dire banalità al quale secondo me poteva condurre il tema sulla famiglia». Un parere condiviso da Roberto Maruzzi, futuro ragioniere: «Le implicazioni di questo tema sono di grande attualità e sollecitano indubbiamente il nostro interesse».

Andrea Uselli, pure del corso ragionieri, si è invece buttato sulla Resistenza: «Era un soggetto atteso e pertanto l'ho particolarmente gradito dopo che l'avevo preparato. Ho trovato stimolante soprattutto sviluppare gli aspetti del collegamento tra la Resistenza ed alcuni diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione. Inoltre ho potuto trarre spunto per alcuni riferimenti all'incontro che abbiamo recentemente avuto nella nostra scuola con il giudice Caponnetto». [s.r.]

Laura Bottini e Andrea Uselli

Tutta Trecate in lutto ai funerali dei quattro giovani

Commosso ultimo saluto alle vittime dell'incidente

NOVARA. «Non ho proclamato il lutto cittadino. Sarebbe stato superfluo: il dolore della gente di Trecate è palpabile già da tre giorni, da quando è arrivata la terribile notizia». Giuseppe Magnaghi, sindaco trecatese, ieri ai funerali dei quattro giovani morti nell'incidente di domenica sera in Ossola era sconvolto. Come tutti i suoi concittadini. Nella chiesa di Maria Assunta, parrocchiale di Trecate, e nella piazza antistante c'era praticamente tutto il paese.

Con larghissima rappresentanza di giovani. Occhi lucidi, grande tristezza dipinta sui volti. Si erano dati convegno dentro la chiesa finché è stato possibile e poi, quando non c'è più stato posto, nella piazza per dare l'ultimo saluto a quei quattro loro amici. Tutti poco più che ventenni.

I coetanei di Emanuele Colombo, Fabio Caventaghi, Giovanni Pomerati e Fabio De Vecchi sono arrivati anche dal Milanese oltre che da Novara e da tutti i centri della provincia.

Al profondo dolore dei parenti si è unita tutta Trecate. «Bei ragazzi - diceva la gente fuori dalla chiesa -. Li abbiamo visti crescere. Erano veramente tutti dei bravi giovani. Siamo sinceramente addolorati. E' una tragedia».

Le quattro bare sono rimaste per tutta la notte tra martedì e mercoledì nella cappella del Gonfalone, accanto alla parrocchiale. A vegliare quei quattro sfortunati ragazzi, oltre naturalmente ai parenti distrutti dal dolore, sono stati per tutta la notte i coscritti. La cappella è così rimasta aperta senza soluzione di continuità ed è stata meta di un mesto pellegrinaggio di trecatesi.

Ieri un momento di grande commozione è stato quello del trasferimento delle salme nella parrocchia per la cerimonia funebre officiata da don Gino Massorini, parroco di Trecate.

Lo stesso - assieme al sindaco Magnaghi e all'assessore Gianfranco Iaconetti - era stato fra i primi ad accorrere a Domodossola la sera dell'incidente.

«Appena abbiamo saputo quello che era successo - racconta Giuseppe Magnaghi - siamo andati sul posto. Volevamo dare conforto ai parenti, essere loro vicini. Siamo rimasti sconvolti alla vista di quei poveri corpi: abbiamo pianto assieme ai loro genitori. Ancora adesso non riesco a parlare di questa tragedia senza sentire un nodo in gola. E credo che questa sensazione sia comune a tutti i trecatesi. Per questo dicevo che mi è sembrato superfluo dichiarare il lutto cittadino: il lutto è spontaneo ed è di tutti. Non c'era certo bisogno di comunicazioni ufficiali».

L'incidente che ha provocato la morte di cinque persone (i quattro giovani trecatesi e la svizzera Elizabeth Haegi) è avvenuto domenica sera in un tratto della superstrada dell'Ossola ormai tristemente famosa per la sua pericolosità.

A Trecate, paese colpito dal dolore, le proteste che l'incidente ha destato arrivano come attutite. «Per noi - dice il sindaco Magnaghi - la tragedia è purtroppo avvenuta. Speriamo comunque lo stesso che se c'è realmente questa pericolosità venga fatto qualcosa per scongiurarla da chi ha il dovere di intervenire. Magari per evitare che cose così terribili possano ripetersi». [m. s.]

Ai funerali sono stati i coetanei a portare a spalla le bare delle giovani vittime

Contro i megacentri

C'è il Consorzio commercianti dell'Ovest Ticino

CERANO. E' nato il Consorzio commercianti dell'Ovest Ticino. Lo hanno costituito i rappresentanti Ascom di Trecate, Cameri, Galliate, Romentino e Cerano. Primo obiettivo: la battaglia contro i centri commerciali. E' stata siglata una bozza di accordo che prevede l'ipotesi di ricorrere ad un referendum sull'apertura dei grandi magazzini. Con particolare riferimento a quello in progetto sull'area Ipin tra Novara e Trecate.

«Chiederemo rivolgeremo al prefetto - dice Giansanto Devecchi, di Trecate - e alle altre autorità per tutelare i diritti della categoria. Entro fine mese tenteremo riunioni con i colleghi nei vari comuni e poi una convention generale». [b. c.]

IN BREVE

Sindaco nella Pro Loco un esposto al Coreco

I riformisti-popolari chiedono al Coreco di annullare la delibera del Consiglio che ha nominato il sindaco Maria Piera Pastore rappresentante del Comune nella Pro Loco. Per l'opposizione il sindaco non può ricoprire cariche in enti che dipendono dal Comune. [m. g.]

OLEGGIO

Riaperte le strade chiuse sette mesi

E' stata ripristinata la circolazione sulla via Don Minzoni e nell'ultimo tratto di viale Garibaldi dopo oltre sette mesi di chiusura al traffico. [a. b.]

Salute, stasera dibattito al Collegio Curioni

Stasera alle 21,15 al Collegio Curioni incontro-dibattito su «La prevenzione dei tumori del cavo orale». [m. g.]

BOLZANO NOVARESE

Area industriale, domani lo spoglio delle schede

Oltre 450 bolzanesi hanno espresso il loro voto nel referendum consultivo sull'area industriale. [m. g.]

E' arrestato per spaccio di hashish

Proseguono le indagini sull'arresto di tre giovani per spaccio. Per quanto riguarda Gaetano Carofiglio, di Cerano, il provvedimento è stato emesso in quanto il giovane spacciava hashish e non eroina. Il Carofiglio è stato sorpreso fuori dalla sua abitazione.

Dossier di due ex consiglieri sull'impianto «scandalo»

A giorni un nuovo collaudo per il forno di Mergozzo

Il forno inceneritore di Mergozzo. Costerà 30 miliardi ed è fonte di tante polemiche

OMEGNA. «Superata l'emergenza rifiuti adesso [illegible] allo scandalo». Basta una battuta a Giovanni Rondinelli, consigliere dimissionario [illegible] Consorzio Basso Toce, per definire la situazione in cui si è venuto a trovare il forno inceneritore di Mergozzo. Rondinelli, [illegible] al collega Antonio Fornara è autore di un copioso dossier sull'impianto di Mergozzo. «Non so cosa incenerirà mai quel forno - dice il consigliere omegnese - ma il mio timore è che finirà con il bruciare [illegible] trenta miliardi della collettività». Il forno inceneritore, oggetto di polemiche ormai decennali, all'inizio del mese non ha superato un primo controllo di collaudo. «Ed il nostro timore - affermano Rondinelli e Fornara - è che neppure il prossimo collaudo, che avverrà tra pochi giorni, sarà positivo. Nell'incontro [illegible] marzo [illegible] Consorzio, Direzione Lavori, ditta De Bartolomeis (che ha realizzato l'impianto) e la Commissione Collaudo sono emerse «leggerezze» preoccupanti sulla gestione del forno inceneritore - ribadisce Fornara - Non vogliamo fare le [illegible]sandre o gli uccelli del malaugurio, ma in anni di presenza nel Consorzio ne abbiamo viste di tutti i colori. Adesso crediamo addirittura che si stia superando il livello di guardia: il forno è allo sbando. Se non supererà il secondo collaudo di fine mese sarà un disastro. Cosa succederà? Di chi saranno eventuali responsabilità? Sarà possibile rivalersi sulla ditta De Bartolomeis, costruttrice dell'inceneritore con la quale è già aperto un contenzioso? E dove porteranno i comuni della [illegible] provincia i rifiuti da smaltire?» All'interrogativo avrebbe dovuto rispondere la società che ha preso il posto del disciolto Consorzio Basso Toce ma il nuovo Ente stenta a decollare. «Non voglio fare fantapolitica e pensare che gli enti pubblici, davanti alla situazione disastrosa in cui si trova il forno, siano volutamente latitanti, ma basarmi su fatti concreti - dice ancora Rondinelli - all'inizio di aprile, come previsto dalla legge, il Consorzio è stato sciolto. L'assemblea dei sindaci avrebbe già da tempo, oltre un mese, dovuto riunirsi e nominare un Consiglio d'Amministrazione. Convocare l'assemblea era compito del sindaco di Verbania che non lo ha mai fatto e mi chiedo perché. Ho paura che in giro ci siano molti nipoti di Ponzio Pilato che piuttosto che affrontare la situazione ingarbugliata e disastrosa del forno inceneritore, preferiscono lavarsi le mani in attesa di qualche evento...» Che potrebbe essere negativo. In una lunga lettera inviata al Consorzio Basso Toce, Fornara e Rondinelli fanno una serie di considerazioni e pongono delle domande anche di carattere tecnico. Dopo le denunce delle [illegible] da parte dell'allora Usl 56 dell'Ossola su carenze igieniche e di sicurezza, anche la [illegible] Usl 14 è entrata nel merito del funzionamento del forno facendo una serie di rilievi. Insomma interrogativi e perplessità non mancano. Nel frattempo, pur senza una direzione politico-amministrativa, l'attività del forno prosegue, anche se non a pieno regime, grazie ai funzionari ed al personale. Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna ha convocato l'assemblea dei sindaci per mercoledì [illegible] giugno. Dovrà nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda che si occuperà dello smaltimento dei rifiuti.

«Capisco le motivazioni di Rondinelli e Fornara - dice Reschigna - francamente non potevo convocare prima gli amministratori considerato che ci sono state le elezioni appena un mese fa. Sul forno siamo tutti in attesa del collaudo definitivo: certo, se dovesse andare male, spero non avvenga, allora saranno guai serii». [v. a.]

Il nuovo centro estivo a Verbania

«Estate? Wow» e scopri la città

VERBANIA. Si prospetta un'estate densa di scoperte, giochi e tante novità per i giovani e i giovanissimi fra 3 e 14 anni. I consueti centri estivi promossi dal Comune sono stati infatti ampliati e radicalmente modificati nell'ambito del progetto «Estate? Wow!», in collaborazione con la cooperativa «Insieme». Le caratteristiche delle numerose iniziative elaborate sono state illustrate dal neo assessore alla Pubblica istruzione, Angelo Sommaruga, e dalla presidente della cooperativa, Marina Calderoni. I programmi intendono offrire un servizio rinnovato nel contenuto e nella forma, [illegible] occasioni per conoscere le qualità ambientali, culturali e umane del territorio adatte ad assicurare un gradevole momento di crescita personale. Altro fattore di novità è la suddivisione delle varie proposte per fasce di età, venendo così incontro a specifiche esigenze. Da questo punto di vista lo stesso progetto generale «Alla ricerca dei nostri tesori», che si svolge all'interno della città e che termina il 12 e 13 agosto con la presentazione pubblica di mostre e spettacoli realizzati, è suddiviso in tre gruppi in base all'età dei partecipanti. Il programma «Tutti in gita» porterà i giovani in alcune delle località più caratteristiche del Vco (parchi del Devero, del Veglia, della Valgrande, oasi Wwf di Premosello, riserva della Trinità di Ghiffa), mentre i più grandicelli potranno trascorrere una settimana «Tra gnomi e fate» al rifugio Cai di Cortevecchio. Attività mirate sono proposte nell'ambito dei progetti «Sport e sport». Gestione e coordinamento sono garantiti da operatori specializzati. Ci sono anche corsi di recupero per ogni materia, anche per le superiori. Le iscrizioni sono ormai agli ultimi giorni: gli interessati possono rivolgersi tra le 9 e le 12 di ogni giorno all'ufficio pubblica istruzione del Comune in via Albertazzi oppure alla cooperativa «Insieme», palazzo Kursaal. [s. r.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Oggi pomeriggio i funerali dello scultore Beltrami

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 i funerali dello scultore quarnese Renato Beltrami. L'artista, scomparso improvvisamente lunedì pomeriggio, verrà sepolto a Quarna Sotto dove da tempo viveva e lavorava. [v. a.]

[illegible]

Fino al 16 luglio la mostra «Hors-d'oeuvre»

«Hors-d'oeuvre» è il titolo della mostra aperta fino al 16 luglio nelle sale del Museo del Paesaggio. Sono esposte opere di Corrado Bonomi, Ferruccio D'Angelo, Alessandra Galbiate, Marco Marucci, Mercurio e Mirko Petrossi. [s. r.]

[illegible]

Iscrizioni al [illegible] per anziani in Versilia

Aperte le iscrizioni al soggiorno marino per pensionati in Versilia, organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali della Comunità montana Cusio-Mottarone. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della Comunità a Omegna o al municipio di Baveno. [v. a.]

ORTA SAN GIULIO

Riapre la chiesetta della Santissima Trinità

Dopo venti anni è stata riaperta al culto la chiesa della Santissima Trinità di Orta. Costruita nel 1727 per volontà degli abitanti della zona, che anticamente si chiamava contrada Macarolo, è in stile barocco ed era un piccolo oratorio. La chiesetta, che contiene fra l'altro alcuni dipinti del Rossetti, è stata parzialmente restaurata e riaperta al culto e alle visite turistiche. [v. a.]

Nuova provincia

Tarantino è questore ad interim

Il questore Giuseppe Tarantino

VERBANIA. E' Giuseppe Tarantino il primo questore della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. L'alto funzionario mantiene la carica di questore di Novara ed ha assunto ad interim la stessa funzione a Verbania, in attesa che da Roma venga nominato il titolare dell'ufficio. Con la nomina si procede nel frattempo a completare un ulteriore tassello della nuova istituzione provinciale. La Questura del Verbano-Cusio-Ossola, ormai ufficialmente costituita, lascerà [illegible] primi giorni di luglio lo stabile di via Sant'Anna, a Pallanza, e si insedierà in via Lussemburgo, nella palazzina dell'ex villa Morelli. N[illegible]ità in vista an[illegible]che per l'organico di Polizia assegnato alla nuova provincia: recentemente è già stato incrementato e portato ad un centinaio di unità, ma a luglio dovrebbe raggiungere complessivamente i [illegible] agenti. Nella caserma di via Sant'Anna nel frattempo continuerà a restare insediato il comando della Polizia Stradale che da sottosezione si trasformerà però in sezione provinciale. [m. g.]

Allarme ecologico

Una chiazza oleosa sul lago

VERBANIA. Allarme ecologico ieri mattina sulle rive del Lago Maggiore. Alcuni pescatori hanno avvistato una chiazza oleosa galleggiare nel lago, proprio di fronte all'Istituto idrobiologico di Pallanza. Nei pressi si trovava anche una pattuglia delle guardie municipali che ha provveduto ad allertare i vigili del fuoco. Questi, intervenuti rapidamente con la speciale motobarca, hanno rilevato che la chiazza, delle dimensioni di circa 8 metri per 4, appariva costituita da sostanza a base idrocarburica. L'opera di disinquinamento ha preso il via con l'immissione nelle acque di una particolare sostanza chimica in grado di conglomerare le particelle di idrocarburi appesantendole a tal punto da provocarne la discesa sui fondali.

Non sono ancora note le cause dell'inquinamento di cui sono stati prelevati alcuni campioni che saranno analizzati dai tecnici della Usl 14. La particolare tecnica adottata dai vigili del fuoco per [illegible] la sostanza [illegible] l'agente disinquinante, si avvale della turbolenza provocata dalle eliche del natante impiegato per l'intervento, le quali fungono da vortice agitatore favorendo [illegible] una migliore miscelazione. La stessa tecnica era già stata sperimentata con successo alcuni mesi or sono in occasione di un ampio inquinamento delle acque del lago nei pressi della Canottieri di Intra. Anche allora la [illegible] idrocarburica - proveniente, come si appurò in seguito, dallo scarico di [illegible] cisterna - venne compattata e depositata sul fondo. Opportuni trattamenti successivi [illegible] dissolto la sostanza. L'allarme scattato [illegible] è però immediatamente rientrato sia per la modesta estensione della chiazza sia per l'assoluta assenza di effetti [illegible]. [a. r.]

Con il Centro d'iniziativa di Verbano-Cusio-Ossola

Avviati a lavori «utili» sessantasei in mobilità

VERBANIA. Da lunedì 26 giugno cominciano il loro impegno in lavori socialmente utili 66 lavoratori in mobilità del Verbano-Cusio-Ossola. Si tratta del primo risultato concreto ottenuto dopo le recenti iniziative assunte dagli enti locali per contribuire alla soluzione del problema economico ed occupazionale che nella nuova provincia del Vco costituisce nella fase attuale, con un migliaio di persone coinvolte, la più grave emergenza.

E' stato il Centro di iniziativa locale per l'occupazione del Comune di Verbania a coordinare e a definire gli aspetti tecnico-operativi di dodici progetti di interventi socialmente utili predisposti da enti locali.

La procedura per l'avvio all'occupazione si è potuta concretizzare rapidamente grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio circoscrizionale per l'impiego.

Dei lavoratori dichiaratisi disponibili, 34 vengono impiegati dal Comune di Verbania, 4 da quello di Baveno, 21 dalla Comunità montana Valgrande, 6 dalla Comunità montana Alto Verbano e uno dalla Provincia del Vco. Saranno occupati per interventi in edifici scolastici (sistemazioni e piccole manutenzioni), nel settore sport-turismo-cultura (allestimento di mostre, assestamento della biblioteca), in ambito ambientale (pulizia di parchi, sentieri e sponde), al centro socio-formativo e in ulteriori attività. Per altre 19 persone non si è trovata adeguata collocazione per incompatibilità con la figura professionale richiesta e si provvederà quanto prima con progetti mirati.

L'impiego nei lavori socialmente utili ha la durata di un anno per 18 ore settimanali e garantisce il diritto al mantenimento della indennità di mobilità. A carico degli enti locali sono soltanto i costi assicurativi.

L'assessore alla pubblica istruzione Angelo Sommaruga informa intanto che il Cilo è pronto e disponibile a realizzare ulteriori progetti per coloro che a termini di legge non hanno potuto finora esservi inseriti. Infatti il risultato positivo ottenuto non può far dimenticare la situazione tuttora drammatica di centinaia di lavoratori la cui mobilità è già scaduta, ma che in base alle attuali disposizioni non sono ammessi ad usufruire dell'opportunità dei lavori socialmente utili.

L'unica via d'uscita appare un potenziamento dei provvedimenti legislativi in materia tramite appositi emendamenti: in questa direzione i sindacati del Verbano-Cusio-Ossola hanno ripetutamente sollecitato i parlamentari locali, sottolineandone però polemicamente il ritardo e lo scarso interesse al problema.

All'argomento è stato anche dedicato nei giorni scorsi una pubblica assemblea con la partecipazione dell'onorevole Livia Turco, della direzione nazionale del Pds e componente della Commissione lavoro della Camera. Nell'occasione è stato fatto il punto proprio sulle iniziative già assunte e si è rilevata l'esigenza di realizzare prese di posizione concordi e condivise da parte delle varie forze politiche. Un altro emendamento già predisposto riguarda la cosiddetta mobilità lunga per i lavoratori del bacino Gepi e delle cartiere. Esso tende a garantire l'integrazione del reddito fino alla pensione a persone che si trovano in età avanzata.

Sergio Ronchi

DA ASTI

A «caccia» di satelliti

ASTI. Come installare le antenne che captano i segnali dei satelliti e proporre l'acquisto corretto ai clienti: sono due delle questioni che verranno affrontate lunedì al corso di aggiornamento rivolto dall'Associazione artigiani della provincia di Asti agli installatori di impianti elettronici. E' la prima iniziativa del genere in provincia dopo la recente messa in funzione del satellite a copertura italiana Hot-Bird 1. Il numero dei partecipanti è limitato a 50 (per ulteriori informazioni telefonare al 596.214). Nell'Astigiano le imprese artigiane o commerciali abilitate ad installare impianti satellitari sono 148. «Si tratta di un discorso nuovo, che nella categoria sta sollevando un buon interesse» segnala Marco Cotto a nome dell'Associazione artigiani. Il corso, ospitato nella sede di piazza Cattedrale e proposto in collaborazione con la «Decibel Asti» (impresa di grossisti), affronterà vari argomenti, tra cui la ricezione satellitare e la selezione del segnale. Interverranno come relatori rappresentanti di tre imprese: Fracarro Radioindustrie, Italiana Conduttori, Start-Unaohm. [l. n.]

Fino a domenica la mostra di Bagnolo Piemonte sull'importante settore

Quando la pietra è ricchezza

L'estrazione e la lavorazione dello gneiss nella zona tra Cuneese e Torinese dà lavoro a 500 addetti e a 2500 nell'indotto. Un prodotto pregiato esportato in tutto il mondo

BAGNOLO PIEMONTE
DAL NOSTRO INVIATO

Può accadere che la pietra, la semplice naturalissima pietra, sia fonte di ricchezza. E' il caso di questo ameno angolo di Piemonte a cavallo tra la provincia di Cuneo e quella di Torino. Bagnolo sorge ai piedi di un enorme agglomerato di gneiss noto come «pietra di Luserna» e da questo prodotto trae gran parte della sua attività: il 90 per cento viene tolto dalle cave bagnolesi, mentre il restante proviene da Luserna e Rorà.

In questi giorni si svolge a Bagnolo la «Seconda Fiera regionale della Pietra», che intende porsi come punto di riferimento dell'industria estrattiva piemontese (l'altro grande polo di trasformazione della pietra naturale, come si sa, è quello del «serizzo» ossolano). La rassegna è ancora aperta oggi e domani dalle 20 alle 23,30, sabato 24 e domenica 25 dalle 9,30 alle 23,30. Sabato alle 18 una conferenza sarà tenuta dagli operatori dell'Ossola. Inoltre il 25 è possibile visitare le cave del Rorasi.

«Nella nostra zona - dice Franco Ribotta, coordinatore dell'Ente Fiera - sono aperti più di 300 lotti di cava. I dipendenti sono 500, ai quali se ne devono aggiungere 2500 dell'indotto: quest'ultimo comprende trasporti, meccanica di escavazione, riparazione dei macchinari e altro». «Il quantitativo di materiale estratto - aggiunge l'addetto stampa Giancarlo Ferrero - si aggira sulle 240 mila tonnellate annue». Il 70 per cento copre il mercato regionale, il 20 per cento va in altre parti del Paese e c'è anche una quota che prende la via del mare per approdare in America, in Giappone, in Cina. Qui a Bagnolo vanno fieri delle loro pietre, e non mancano di ricordare l'utilizzo che ne è stato fatto dagli architetti in prestigiosi edifici di Portland in Oregon, in Svizzera e in Francia. E Ribotta aggiunge: «Anche il Salone della Stampa in via Roma è stato fatto utilizzando il nostro prodotto».

In alto, il fronte di una cava di pietra sulle montagne che circondano Bagnolo. A lato un edificio di Portland (Stati Uniti) completamente rivestito da lastre di pietra di Luserna

La Mostra, allestita in piazza I Maggio, ospita un'ottantina di espositori che offrono un ampio panorama dell'attività estrattiva e di trasformazione: dalla lastra grezza all'opera finita (caminetti, lose per tetti, panche e tavoli da giardino, fioriere e oggetti da arredo urbano, persino una rustica credenza). Impressionanti, in particolare, certe seghe circolari del diametro di due metri. Tutto è enorme e non fanno eccezione i mezzi da scavo e i camion, autotreni in grado di trasportare blocchi pesanti centinaia di quintali. E in questa sagra del gigantesco sembrano ancora più eroici i piccoli «lusattaire» (i cavatori), immortalati nelle foto di decenni fa, armati di mazze e leve, e i pazienti fortissimi muli che trascinavano a valle sui carri quella grigia roccia che assicurava alla gente il pane di ogni giorno.

Leonardo Osella

Gran Prix di cabaret, stasera la finale al «Kelly Green»

Omegna, Antichi e Dado si sfidano a colpi di gags

OMEGNA. Saranno Massimo Antichi e Dado Tedeschi, in un duello all'ultima gag, i protagonisti della finalissima del «Gran Premio nazionale di cabaret». La sfida a colpi di risate si tiene stasera all'irish pub «Kelly Green» di Omegna, dopo una lunghissima serie di eliminatorie che si è tenuta ogni giovedì nel caratteristico locale [illegible] al lago d'Orta. Riflettori puntati sui due finalisti, in scena dalle 22. Il primo è Massimo Antichi già ribattezzato dalla critica come «sosia di Benigni». Antichi ha cominciato la sua carriera di comico nell'80 «per scherzo». In seguito ha frequentato il Centro studi teatrali di Poggio a Caiano per poi giocare la carta della «Bottega» di Gassman. «Dopo due anni di tentativi inutili - ha raccontato l'artista in una delle sue ultime interviste - ho deciso che con o senza Gassman era venuto il momento di farmi conoscere». Ecco quindi l'approccio al cabaret e alla comicità «leggera». Attualmente Antichi si esibisce nei club privati dove sfodera la sua chiacchiera toscana. Per promuovere la sua attività di attore conduce in diretta ogni giovedì il programma «Vernice fresca» su Teleregione. «L'etichetta di sosia di Benigni? Mi si è ormai appiccicata addosso - aggiunge - ma è stato anche colpa mia, l'ho imitato fin da quando ero bambino, ai tempi in [illegible] Roberto improvvisava spettacoli per gli avventori della Casa del Popolo di Vergaio e ho continuato anche dopo».

Massimo Antichi, già ribattezzato dalla critica come «sosia» di Benigni, dovrà vedersela stasera con il suo sfidante Dado Tedeschi alla finale del Gran Prix nazionale di cabaret. Appuntamento al «Kelly Green» di Omegna

I dati biografici di Dado Tedeschi, come tiene a sottolineare lo stesso artista in una demenziale autobiografia, hanno uno dei più alti coefficienti di insignificanza mai riscontrati in un comico: «Niente ricoveri in clinica per abuso di alcool o droga (al massimo, un vaso di Nutella formato "giant" mangiato con contorno di biscotti Oro Saiwa), niente grappoli di donne e matrimoni falliti (solo una fidanzata con [illegible] non faccio sesso nemmeno troppo spesso), niente vita sulla strada o fame patita e nessun guaio con la giustizia (una volta ho tirato una sassata a un poliziotto ma era sardo e non si è accorto di nulla). Insomma, in confronto a me, un ragioniere di Busto Arsizio ci fa la figura del James Dean». Di lui si può dire che negli ultimi anni, per meglio svolgere l'attività di cabarettista, si è trasferito a Milano da Verona. Un cabarettista così «vergognosamente» normale, cosa può raccontare nei suoi spettacoli? Per saperlo e per vedere chi la spunterà nel duello con Massimo Antichi, appuntamento stasera al Kelly Green. [m. p.]

EDITO DAL LOCALE

Borgo Ticino, un album sull'eccidio del 1944

Il pomeriggio del 13 agosto del 1944 un contingente di SS coll'appoggio di una formazione della X Mas, passarono per le armi dodici giovani di Borgo Ticino: quattro per ognuno dei soldati tedeschi che il mattino di quello stesso giorno erano rimasti feriti in un agguato avvenuto a poca distanza dal paese. E siccome uno dei militi versava in gravi condizioni, il plotone di esecuzione ne passò 13 per le armi: senonché il tredicesimo si salvò miracolosamente.

Questo episodio fu soltanto il più grave di ciò che avvenne quel giorno: il paese fu messo a ferro e fuoco e fu vano il fatto che la popolazione sborsò 300 mila lire dell'epoca. Oggi, a mezzo secolo di distanza, il Comune ha voluto rievocare quel fatto dando alle stampe un libro di testi e di fotografie d'epoca intorno a quell'episodio. E lo ha intitolato «Album della Libertà». Per l'opera, che viene a colmare un vuoto su una vicenda tuttora vitale per il paese e perché essa non cadesse nell'oblio del tempo, hanno lavorato principalmente Eleonora Bellini e Diego Tessari, mentre un intervento è stato riservato anche al sindaco Mario Chinello.

L'iniziativa si inquadra nelle manifestazioni avvenute anche ad Arona e in altri sei Comuni dell'hinterland nella ricorrenza del 50° anniversario della Liberazione. Ma al di là della circostanza, il libro edito a Borgo Ticino è sicuramente la testimonianza più valida di un momento storico che molti fra coloro i quali sono ancora al mondo, hanno vissuto e sofferto.

Immagine simbolica della Resistenza

Il volume raccoglie anche le cronache del fatto, che si fecero a liberazione avvenuta. Infine vi sono poesie e disegni di ragazzi del paese, la pièce recitata per le strade di Arona nel maggio scorso e il testo del carteggio riservato del Fondo della Rai, che fu presentato a Mussolini a titolo di promemoria.

Mario Bonazzi

ALBUM DELLA LIBERTA'
di autori vari
Edito dal Comune di Borgo Ticino
Pagine 112
Senza indicazione di prezzo

STASERA AL CINEMA

NOVARA **Vip** Tel. 625.468 Or.: 20,20/22,15 Lire 10.000/6000	**Peggio di così si muore** di M. Casone, con C. Signoris, M. Orozco, R. De Palma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**
Araldo Tel. 474.025 Or.: 18,45/22,15 Lire 1[illegible]	RIPOSO
Faraggiana Tel. 627.678 Or.: 20,10/22,15 Lire 1[illegible]	[illegible]
Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20,30/22,15 L. 10.000/8000	**La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amicizie, studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] e altri che tacciono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20,30/22,15 L. 10.000/6000	**Ace Ventura - L'acchiappanimali** di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**
S. Cuore Tel. 465.484 Cineforum Or.: 20/22,15 Lire [illegible]5000	RIPOSO
[illegible] **S.** [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
ARONA **San Carlo** Tel. 240.586 Inf. orari su seg. L. [illegible]000/5000	**Rob Roy** di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**
BELLINZAGO **Vandoni**	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000	**Omicidio nel vuoto** di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una [illegible] di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000	**Una moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Loria, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000	**L'amore molesto** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cepale (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**
CAMERI **Ballardini** Tel. (0337) [illegible].384 Or.: 21,30 Lire 8000	**Pallottole su Broadway** di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettersi d'[illegible] gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 38' **Commedia**
DOMODOSSOLA **Corso** Inf. orari su segr. tel. 240.653 L. 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - [illegible] 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000	[illegible]
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8.000	RIPOSO
GHEMME **Italia** Tel. (0163) 840.201 Or.: 18/20,15/22,15 Lire 9000/6000	RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel. 91.183 Or.: 20,10/22,10 L. 9/8000 Lun. fer. 7/5000	RIPOSO
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: 14,30/18,30/20/22 L. 7000/5000	RIPOSO
Oratorio	CHIUSURA ESTIVA
TRECATE **S. Pellico** Tel. 71.417	CHIUSURA ESTIVA
VERBANIA **Ariston**	CHIUSURA ESTIVA
Vip Inf. prezzi su segr. Tel.: 401.940 Lire 7000 Inf. spett. seg. tel. Inizio ore 20,30, 22,30	**Un padre in prestito** di C. Menges, con W. Hurt, C. Cleary, J. Horrocks (G.B. '94) — Un impiegato adotta un undicenne cresciuto in orfanotrofio e figlio di un carcerato. Il loro rapporto viene turbato dal ritorno del padre naturale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Sociale (Intra) Inf. 401.940 Inf. spett. seg. tel. Inizio ore 20,30, 22,30 Lire 7000	**J[illegible] degli orsi** di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Wattermann, K. Segura (It./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h **Avventuroso**
Sociale (Pall.) Tel. 501.564 L. 10.000	**Basta vincere** di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neal, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

ORAVELLONA, SFILANO LE MISS

Eurocasting al «Saloon Samije»

L'Eurocasting approda [illegible] nella [illegible] provincia. Il concorso di spettacolo e bellezza fa tappa al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. Nella foto, le premiate all'ultima selezione al bar «Luna» di Cerano, la vincitrice, Annalisa Martelli di Galliate, prima da destra, e le altre miss. Sabato sera Eurocasting sarà a Vigevano, al ristorante «Da Italo».

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

MOLLY MALONES

Ecco i «Goss»

Più trascinanti che [illegible] tornano stasera sul palco del «Molly Malones» di Nebbiuno i «Goss». La band borgomanerese proporrà il suo vastissimo repertorio incentrato sul reggae.

BUNKER

Serata in reggae

A tutto reggae stasera alla birreria «der Bunker» di Oleggio. Di scena, dalle 22,30, la «Jamaican Bass».

CELEBRITA'

Capital Party

«Radio Capital party» e «Only for girls». E' il programma di questa notte alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Si balla revival con animazione dedicata al pubblico femminile. Dalle 23.

ROYAL VICTORY

Sound al femminile

Covers internazionali con un gruppo femminile: loro sono le «Sound Sisters» e si esibiscono stasera al «Royal Victory pub», sulle colline di Paruzzaro. Appuntamento dalle 22,30.

BYBLOS

S'impara la salsa

Serata latino-americana al «Byblos» di Arizzano. Scuola di ballo con insegnanti brasiliane.

MACLEOD

«Fuori Porta» party

Festa [illegible] giornale «Fuori Porta» stasera al «MacLeod pub» di Pombia. Si esibisce il gruppo «Japutapu» e le ragazze «Cow Girls». Dalle 22.

SOLEMAR

I «Latin Perù»

Tornano gli effervescenti «Latin Sound Perù» stasera al «Solemar» di Castelletto Ticino. In programma musiche caraibiche. Dalle 22,30.

SILVERADO

Country live

Musica country dal vivo stasera al «Silverado» di Comignago con il gruppo «Free way '89». Musica latinoamericana con il deejay Victor e animazione.

LA PLAYA

Juke-box night

Alla discoteca «La Playa» di Verbania anche stasera è tempo di «Juke Box Night». Alla consolle, Joe Pardy.

LA [illegible]

Tocca ai «Desà»

I «Desà» si esibiscono stasera al pub rodeo «La Soliva» di Galliate. Eseguiranno un repertorio di musica latino-americana.

PAPAGAYO

Danze in riva al lago

Si balla questa sera al «Papagayo» di Arona con i mix proposti da Alex Guittini. Genere garage e revival anni '70 e '80.

TAM TAM

Liscio dal vivo

Ballo liscio dal vivo con l'orchestra «Molinari» stasera al dancing «Tam Tam» di Verbania. Discoteca con Albertinus e Lelo. Dalle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 20,45, 22,30. Anaconda
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Cowgirl: il nuovo sesso.** [illegible] 22,30. Aria condiz.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele 52, tel. 547.207. Sala 1: **Pronti a morire.** Or. 16, [illegible] 22,30. [illegible] **Rob Roy.** Or. 16, [illegible] 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or. [illegible]
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, t. 581.1[illegible]. **Morti di salute.** Or. 15,45, [illegible] 22,30.
CAPITOL via San Domenico 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or. [illegible] 22,10.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,45, [illegible] 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 a, tel. 4360723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or. 16,30, [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 a, tel. 4360723. **Wallace & Gromit e altre storie.** Or. 16,15, 17,15, [illegible]
CRISTALLO [illegible] **Il treno della follia.** [illegible] 22,30.
DORIA via Garibaldi [illegible] **Lezioni di anatomia.** Or. 16, [illegible]
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue sky.** Or. 16,15, 18,20, 20,20, 22,30. Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or. [illegible]
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento.** Or. [illegible] 22,30. Aria condiz.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or. 16,30, [illegible] 22,30.
ERBA 1 [illegible] **Il postino.** [illegible] Or. 20,30, 22,30.
ERBA 2 [illegible] **Promesse e compromessi.** Aria condiz. Or. 20,30, 22,30.
ETOILE [illegible] **Léon.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
FARO [illegible] **Asterix conquista l'America.** [illegible] Or. 20,15, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.
IDEAL [illegible] **La notte della verità.** [illegible]
KING via Po 21, t. 812.5[illegible]. **Creature del cielo.** Or. 14,30, 16,30, 20,30, 22,30.
KONG [illegible] **Forrest Gump.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or. [illegible] 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Speed.** Or. [illegible] 22,30.
MASSIMO UNO [illegible] **Sostiene Pereira.** Or. [illegible]
NAZIONALE 1 [illegible] **The Mangler la macchina infernale.** Or. [illegible] 22,30. Aria condiz.
NAZIONALE 2 [illegible] **L'amore molesto.** Or. [illegible] 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corrina Corrina.** Or. 15,45, [illegible] 20,15, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or. 14,30, [illegible] 22,30. Aria condiz.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or. 15,45, [illegible] 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, T. 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Genio per amore.** Or. 15,55, 17,55, 19,55, 20,50, 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **Tosca**, melodramma in tre atti di G. Puccini [illegible] Tel. 5815 241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano [illegible] Tel. (011) 517 6246 - 544 562.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Don Juan De Marco.** Orario: 15,40, 18, 20,15, 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Giorno di festa.** Or. 20.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Operazione Desert Storm.** Orario: 15; 16,50, 18,40, 20,20, 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Un eroe borghese.**
ARISTON Gall. Corso. **L'amore molesto.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO Gall. Corso. **Lezioni di anatomia.** Or. 15, 17,30, 20, 22,[illegible]
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Una moglie per papà.** Or. 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Morti di salute.** Or. 15,30, ult. ore 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Venio di passioni.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero [illegible]. **Wallace e Gromit ed altre storie.** Or. 14,30, 16,30, [illegible], 20,30, 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
CORALLO C. dei Servi. **Exotica.** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.
CORSO Gall. del Corso 2013. **La notte della verità.** Or. 14,45; 16,40, 18,35, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Pulp fiction.** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ing. [illegible]
EXCELSIOR Gall. Corso. **La scuola.** Or. 15,45, ult. 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Pulp fiction.**
MANZONI via Manzoni 40. **Rob Roy.** Orario 16; 19,30, 22,10.
MEDIOLANUM [illegible] V. Emanuele 24. **Léon.** Or. 15,30, 17,50; 20,10, [illegible]
METROPOL via Piave 24. **Virus letale.**
MIGNON Galleria del Corso 4. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,[illegible]
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Asterix conquista l'America.**
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Cowgirl il nuovo sesso.** Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Pronti a morire.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10, 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Blue sky.** Or. 15,10, 17,35, 20,05; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne.** Or. 15,30, 17,50, [illegible], 22,35. Ing. L. 8000.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Genio per amore.** Or. 14,30; 17,05, 19,40, 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.** Orario: 15; 17,25, 19,55, 22,35. Ingresso Lire 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **The Mangler - La macchina infernale.** Orario 15,20; 17,40, 20,10, 22,35. L. 10.[illegible]
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. Chiuso per restauri.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or. [illegible], 17,40; 20,10, 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Prima dell'a[illegible].** Orario: 15,20, 17,40, 20,10, 22,35. Ingr. [illegible]
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Jefferson in Paris.** Orario 15,30; 17,50, 20,10, 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna 50. **Intervista col vampiro.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Karate Kid 4.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi 28. **Sostiene Pereira.**
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ed Wood.** Orario 15; 17,[illegible]; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna **La iena - Cani da rapina.** V. M. 14 - [illegible] 20,15, 22,30.
[illegible]OR via Gran [illegible] 28. **La notte e il momento.** Or. 20,10, 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **La carica dei 101.** Or. 15, 16,50; 18,40, 20,30, 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. **Concerto Victoria Mullova.** Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600 1755. Ore 21 **Marcello Fantoni chitarra in concerto.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **La donna il mare la passione.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900 67 67. **Gran galà dell'operetta e della melodia.** Ore 21
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600 2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869 3659. Fine stagione.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832 3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Informazioni telefonando al numero 3926.2282. **Il pasto e il servo.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72 333 222. **L'isola degli schiavi.** Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600 0231. Fine stagione.
CIAK [illegible] Sangallo 33, tel. 7611.1015. Proiezione film.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informaz. tel. 832 2580. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.86.
NUOVO p. [illegible] Babila 37, telefono 7600 0[illegible]. **Saggio della scuola di danza.** Ore 21
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607 15.95. **4° album aprile '74 e 5.** Ore 21

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Miniserie; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti, 23,30 Pescare è bello. **VCO:** 19,30 Vco [illegible]; 20 Monitor; 20,30 Diagnosi; 22,30 Vco notizie; 23 Vacanze istruzioni per l'uso. **ALTAITALIA TV:** 20,30 La grande morte bianca, film; 22,30 News edizione [illegible]; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale news - Filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione.

Hockey, dopo la festa per il 26° tricolore tutti pensano alla Coppacampioni

Con lo scudetto si torna in Europa

Quel trofeo mai vinto da nessuna squadra italiana al centro dei pensieri di dirigenti e giocatori. Ma c'è anche chi, martedì sera, potrebbe aver giocato la sua ultima partita in azzurro

NOVARA. Ventisei volte campioni d'Italia, due più dell'Olimpia Basket Milano, tre più della Juventus. L'Hockey Novara ha prodotto un allungo in vetta alla «classifica delle stelle» e promette di incrementare ancora il suo bottino. E' stato una grande festa quella vissuta l'altra sera al palasport di viale Kennedy. In un «catino» umido e bollente dipinto d'azzurro e di tricolori, il Novara ha umiliato il [illegible] Monza per tre quarti di gara, concedendogli di rialzare la testa nei minuti finali, quando Bernardini e compagni [illegible] già gli occhi puntati sul tavolo delle premiazioni.

E quando la sirena ha sancito la fine della partita e di un anno di fatiche, la gioia di giocatori e tifosi è esplosa incontenibile. I ragazzi di Battistella hanno [illegible] a girare in pista con la bandiera azzurra, la stessa che sventolava in curva domenica allo stadio. Quasi ad esorcizzare un brutto fantasma. Poi, l'ormai classico tuffo sotto la gradinata della Legione, davvero splendida nel dirigere (con Vladi e Paolino direttori d'orchestra) la «partita» sugli spalti a suon di cori e incitamenti. E ancora la raffica di interviste tra giocatori rimasti in mutandine con telecamere, taccuini e microfoni che spuntavano in ogni angolo. Mino Battistella portato in trionfo e lanciato in aria da un gruppetto di forzuti e audaci tifosi (tra questi da segnalare l'onnipresente Paolo Guidetto, per gli amici Lungasol). Al presidente Luciano Ubezio brillano gli occhi, ma forse comincia a farci l'abitudine agli scudetti e il suo pensiero vola già a quella stramaledetta Coppacampioni.

Eppure, in questo clima di grandissima euforia, faceva da contrasto l'espressione di Massimo Mariotti. Volto cupo, mezzo sorriso di convenienza. Che accade? Nulla, almeno stando a sentire il marcantonio. Parla con apparente [illegible] di quest'ultima partita. «Se il Roller non è esistito è stato merito nostro, perché abbiamo disputato un grande incontro. Nel finale, un logico calo di concentrazione. Questo è un [illegible] gruppo, unito da amici, prima ancora che giocatori. Aguero? L'avevo detto fin da settembre che non era l'allenatore giusto». Si torna a inseguire la Coppacampioni? «Il Novara sicuramente». Perché, Massimo Mariotti no? «Vedremo, ho un contratto col Novara ancora per un anno, devo parlare con la società». Mistero svelato, ora si spiegano quegli occhi privi di felicità. Mariotti rincara la dose, ce n'è anche per la stampa: «Quando non mi hanno fatto giocare con il Vercelli, perché nessuno di voi giornalisti ha chiesto il motivo? Eppure lo sapevate. Ma lasciamo stare le polemiche in questa sera di festa». Non troppo convincente. Divorzio in vista? Può darsi, e la stessa voce pare riguardare un altro giocatore, Roberto Crudeli. Ma vogliamo pagare in fretta, per la notte magica dello scudetto è d'obbligo salire tutti sul carro dei vincitori: dalla «vecchia guardia» alla matricola, Alberto Orlandi: «Sono felicissimo - attacca, attorniato da un nugolo di giovanissime fans - la mia prima stagione qui a Novara è finita nel migliore dei modi. Ho giocato poco? Scelte dell'allenatore. Sono giovane e ho tanto da imparare da questi grandi campioni. Penso però che un pezzettino di scudetto sia pure mio. Il prossimo anno? La nazionale e la Coppacampioni. Sì, adesso la voglio anch'io».

[m. p.]

Tre momenti della grande festa dell'Hockey. Sopra, i giocatori con il trofeo appena conquistato, qui a fianco con la bandiera degli Ultras e sotto alla sirena finale

Tutti i trionfi

Nel palmarès mancano 2 coppe

NOVARA. Grondo di gloria e trionfi il [illegible]lum sportivo dell'Hockey Novara. La società ha voluto ricordare le tappe significative della sua storia in un breve comunicato. Ecco il bilancio: 26 titoli italiani, 13 coppe Italia, 2 Trofei federali Bonacossa, 3 Tornei nazionali Gelmini, 2 coppe Europee Cers e tornei internazionali «San Gaudenzio», 1 torneo «De Los Reyes» a Madrid, Torneo delle nazioni a Montreaux, un Mundialito a Gerona-Spagna, un torneo «La Vendenne» Francia. Il ruolino di marcia nei play off '95 è stato da rullo compressore: 14-5, 11-4 e 11-5 al Sandrigo, 10-1, 3-1 e 7-4 al Vercelli, 8-5, 5-2 e 7-4 al Roller Monza. Gli azzurri non hanno mai avuto bisogno della quarta partita. Per concludere la stagione c'è ancora l'Euroclub in programma a luglio a Barcellona. Nel palmares azzurro manca solo la coppa delle Coppe e la coppa Campioni. In ordine prioritario, quest'ultima.

[m. p.]

CALCIO BABY

Un altro Pioletti in azzurro è il primogenito di Gianni

QUATTRO giocatori della Juve Domo salpano verso il «grande» calcio: tre al Novara e uno addirittura alla Juventus. Promettono bene i giovani granata cresciuti sull'erba del «Curotti». La promozione più importante è quella di Doriano Punchia, 13 anni, portiere dei Giovanissimi della Juve Domo, che dalla prossima stagione vestirà la prestigiosa maglia bianconera. Vanno a Novara Maurizio Pioletti, 14 anni, difensore, figlio primogenito di Gianni una bandiera del calcio azzurro, e Fabio Visconti, 14 anni, centrocampista, entrambi della categoria Giovanissimi. Con loro diventerà azzurro anche Roberto Fantone, 16 anni, centrocampista degli Allievi. «S'incominciano a vedere i frutti del lavoro di anni - commenta soddisfatto Visconti, dirigente della Juve Domo -. Siamo contenti che i nostri ragazzi possano vivere questa grande opportunità».

S. MARTINO

Vince il Canada

Quest'anno la Sparta non ce l'ha fatta. I piccoli «bianchi» hanno dovuto cedere il [illegible] trofeo San Martino ai vercellesi del Canada. La rete della vittoria è stata siglata da Taibi, uno dei migliori elementi della formazione. Un successo meritato quello dei vercellesi che però lascia l'amaro in bocca ai piccoli spartani speranzosi di centrare la quinta vittoria consecutiva al torneo San Martino. Al terzo posto si sono piazzati i novaresi del Santa Rita, hanno battuto 1-0 il Palestro. E allo scatenatissimo «bomberino» del Palestro, Dario Costanzo, è andato il premio speciale di capocannoniere del torneo. Ha superato di misura Ardissone, goleador del Santa Rita fermo a quota sette reti.

OLIMPIA

Oggi le semifinali

Entra nel vivo il torneo «Gabriella Franzosi» organizzato dall'Olimpia. Stasera al campo di via Cascinone 1, a Sant'Agabio, partono le prime semifinali. Domenica mattina dalle 9,30 i piccoli campioni scenderanno in campo per le finalissime. Con una sorpresa: nel pomeriggio alle 17 due selezioni di giocatori Pulcini ed Esordienti del torneo giocheranno contro le due squadre giovanili dei «diavoletti» rossoneri del Milan. Apre la giornata di partite, oggi alle 17, l'incontro tra l'Olimpia e una selezione del «Resto del mondo over 40». Quindi, dalle 18, palla al centro per gli Esordienti: si sfidano Bicocca, Audax Santa Rita, Ju Cameri. Sabato, dalle 15, tocca ai Pulcini, in campo ci saranno Audax, Juventus Club, Olimpia e Trecate. Chiude la serie di semifinali la partita «Olimpia ieri e oggi» tra vecchie glorie e attuali giocatori della società novarese. L'incontro è dedicato a Domenico Pagano, calciatore dell'Olimpia ucciso da un male incurabile a 15 anni. Questi i risultati dei giorni scorsi. Mercoledì: Galliate-Romentinese 3-0, San Rocco-Trecate 0-3, Olimpia-Arconatese 4-1. Giovedì: Audax-Juventus Club 2-0, Ju Cameri-Olimpia 3-0, Romentinese-Vigliano Biellese 0-2 (a tavolino). Sabato: Galliate-Juventus Club 3-0, Trecate-Juventus Club 3-3, Audax-Carpignano 5-0. Domenica: Juventus Club-Vigliano Biellese 1-1, Audax-Olimpia 1-2, San Rocco-Arconatese 0-1. Lunedì (recuperi): San Rocco-Juventus Club 0-6, San Rocco-Ju Cameri 0-10, Olimpia-Bicocca 1-5. Martedì: Ju Cameri-Bicocca 1-2; Carpignano-Olimpia 1-4, Audax-Vigliano Biellese 4-1.

BOGOGNO

Raduno con Scienza

I due fratelli Fabio e Beppe Scienza in campo tra i campioni di domani. L'appuntamento d'eccezione è per sabato mattina al campo sportivo comunale di Bogogno al 1° raduno di calcio del settore giovanile organizzato dalla Scuola del Parma in collaborazione con l'Ac Bogogno. L'invito a partecipare è rivolto ai piccoli giocatori dagli otto ai dodici anni (leve dall'83 all'88).

RECETTO

Festa e torneo

Torta con venti candeline per il Recetto Calcio che festeggia i due decenni di attività mandando in campo le sue giovani promesse. I festeggiamenti si aprono domani sera con un incontro tra le vecchie glorie bianco-rosse. Sabato dalle 16 è la volta dei piccoli campioni che in un triangolare riservato alla categoria Pulcini affronteranno Santandrea's e Carpignano. Domenica pomeriggio alle 17 tornano sul prato verde le vecchie glorie che sfideranno la Pro Vercelli. Per gli appassionati del volo, tour panoramici in elicottero sul campo sportivo.

Barbara Cottavoz

CALCIO

Il presidente Armani ha convocato per le 18 il consiglio direttivo della società

Novara, oggi l'incontro per il futuro

Colomba verso la Salernitana, chi lo sostituirà?

NOVARA. Questo pomeriggio, alle 18, il consiglio della società dovrebbe decidere i destini del Novara calcio. Il presidente Giampiero Armani ha convocato tutti i dirigenti allo stadio. Si deve stabilire innanzitutto chi resta e chi abbandona dopo l'ennesima delusione. Tutti si augurano, naturalmente, che il presidente mantenga il suo impegno, come chiedono a gran voce gli sportivi e, possiamo ben dire tutta una città. Non fosse così, per la società azzurra si aprirebbe una difficile successione.

L'allenatore Colomba, che ha un contratto biennale e si trova a Coverciano per frequentare il supercorso, sembra sulla via di Salerno. Dopo la mancata promozione, non sarebbe stato comunque confermato dal Novara. Se davvero trovasse una sistemazione, addirittura in una società di serie B, che ha sfiorato la promozione, potrebbe ben dire di aver compiuto, almeno lui, un salto di qualità.

Franco Colomba andrà alla Salernitana?

Per sostituire Colomba, si sono fatti diversi nomi da Ferrario, il tecnico retrocesso dalla C1 con l'Ospitaletto che Federico Cozzo conosce assai bene, a Veneri ora al Prato, uno specialista in promozioni dalla C2 alla C1. L'ultima squadra che ha portato nella categoria superiore è stato il Fiorenzuola. Armani, nell'arco della stagione, aveva contattato anche un tecnico di prestigio, Gigi Radice, ormai accasatosi al Genoa.

Prima di decidere il nome dell'allenatore, anche se non c'è tempo da perdere se si vuole impostare una [illegible] campagna acquisti (e il Novara di Armani ha i mezzi economici per farlo) e non ridursi invece, come in passato, a prendere i giocatori rimasti sul mercato, è indispensabile stabilire programmi precisi. Gli stessi che saranno presumibilmente discussi nella riunione di questa sera. Le tesi a confronto sono due: rinunciare a giocatori che hanno sostanzialmente deluso oppure apportare solamente alcuni ritocchi nei ruoli chiave.

[r. amb.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 22 Giugno 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 20.191/252.23.79

Maturità, solitudine e disagio gli argomenti scelti per il primo scritto

En plein per il tema sui giovani

Scartata da quasi tutti gli studenti la traccia che richiedeva un approfondimento sulla poesia dantesca. Dubbi e perplessità anche per la Resistenza. Oggi le prove ad indirizzo

VERCELLI. Vince alla grande la solitudine dei giovani. Consensi centellinati per il tema specifico, inattesi e lontani da ogni previsione gli ideali della Resistenza e scartato il Paradiso di Dante.

La maturità '95, dai titoli «divertenti e fattibili» come ha detto un convinto ministro Lombardi a tutti i Tg, non è parsa tale ai 2200 studenti delle due province, impegnati ieri nello scritto d'italiano.

Che le previsioni della vigilia non siano state azzeccate non è, di certo, una novità, ma sul secondo tema gli allievi interpellati sono tutti d'accordo: «Una sorpresa, che nemmeno i prof. si aspettavano».

Delle sei ore a disposizione, gli studenti hanno sfruttato quasi tutto il tempo.

Al Magistrale e al Classico di Vercelli i primi maturandi sono usciti alle 14, mentre alle Superiori di Biella per consegnare il tema si è attesa la conclusione ufficiale della prova.

Sono partite ieri con la prova scritta d'italiano le prove di maturità. Nelle due province gli alunni impegnati nell'esame di Stato sono [illegible] [illegible]

In tempi di «Aquila selvaggia» che facevano temere la nascita di nuove sindromi nel mondo della scuola, le commissioni di Vercelli e Biella si sono, invece, insediate regolarmente.

Una piccola curiosità all'istituto tecnico industriale Faccio, dove la quinta commissione è stato presieduta dal regista cinematografico Stefano Bajma Griga, docente all'Università di Torino di storia del teatro.

Ma torniamo al primo scritto. Il preside Menthgazzi del Magistrali di Vercelli non ha dubbi: «Il primo tema si poteva fare, mettendo da parte retorica e banalità. Sugli altri titoli, invece, sono perplesso: troppo difficile da sviluppare la traccia sulla poesia dantesca e piuttosto complesso il tema ad indirizzo». Giudizi condivisi in pieno dagli allievi e dal presidente di commissione Franco Malvezzi del Liceo Scientifico di Novara, all'istituto di corso Italia solo uno studente ha scelto il secondo tema.

Nelle 2 province [illegible] sono piaciuti nemmeno Resistenza e Costituzione, ma qui, a sentir gli studenti, la colpa è anche dei prof., «che hanno chiuso il programma molto prima».

Intanto se per il primo scritto lo stress è inevitabile, oggi lo stato d'animo degli alunni che maturano non sarà migliore. Lo confermano i ragazzi all'uscita della scuola: al Classico si teme per un autore a sorpresa, agli istituti tecnici e commerciali s'incrociano le dita per ragioneria, mentre allo Scientifico e alle Magistrali la matematica non fa dormire sonni tranquilli.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 37

E' un'operaia di Lessona; il dramma a Gattinara

Partorisce e poi muore Denunciato l'ospedale

BIELLA. Ha dato alla luce un maschietto, Mycol, che gode di ottima salute. Nemmeno quattro giorni dopo è morta Maura Galvan, 33 anni (ne avrebbe compiuti 34 il prossimo due agosto), operaia, residente a Lessona, è spirata nella notte di martedì a Novara, nel reparto rianimazione del «Maggiore». La donna era in coma da sabato sera, da quando cioè erano insorte complicazioni a seguito di un parto, con taglio cesareo, avvenuto a Gattinara.

Secondo i medici del reparto di ostetricia, il decesso sarebbe legato al «fenomeno di Dic», cioè alla mancata coagulazione del sangue che provoca emorragie interne. «Un problema che può insorgere negli interventi chirurgici e che può capitare a chiunque» dicono il primario, Giuseppe Patrissi e l'aiuto Carlo Macchi (quest'ultimo ha eseguito personalmente il cesareo). Ma la famiglia non è dello stesso avviso ed ha sporto denuncia. «Per ora è meglio non dire nulla - commenta il cognato della donna -. Però nei prossimi giorni parleranno i nostri avvocati».

Difficile dire se la magistratura stia già valutando l'esposto. E' certo però che i funerali di Maura Galvan sono stati improvvisamente rinviati, obbligando l'impresa incaricata a ricoprire i manifesti già affissi a Lessona ed a Cossato. Le esequie erano già state fissate per venerdì, con la consapevolezza che l'ospedale di Novara aveva ordinato un'autopsia. Ma, nonostante questo, tutto ha subito uno stop: è stato forse ordinato dal magistrato?

Maura Galvan, operaia della filatura «Emdiana», era sposata con Oreste Ravagnani, 36 anni, impiegato nella ditta di famiglia che si occupa di escavazioni. Marito e moglie, fino all'agosto scorso, vivevano a Cossato. Poi il trasferimento a Lessona, in via Cesone, in una casa più grande per fare posto al bimbo in arrivo.

«Per lei era la prima gravidanza» raccontano in lacrime le amiche. La scelta di partorire a Gattinara era stata dettata proprio dal fatto che il reparto di ostetricia del nosocomio valsesiano è tra i più rinomati in provincia.

«La donna ha partorito sabato mattina, con un cesareo imposto dalle condizioni del feto - racconta il primario -. Ero in ferie, ma mi hanno riferito che l'intervento si è risolto per il meglio. Nel pomeriggio la degente si è sentita male una prima volta. I miei collaboratori hanno riscontrato un'emorragia interna e subito hanno operato per bloccarla. In serata le condizioni sono ulteriormente peggiorate e si è reso indispensabile il trasferimento in rianimazione a Novara».

Ribadisce l'aiuto primario Carlo Macchi: «Abbiamo fatto tutto il possibile, ma purtroppo non è bastato».

Daniele Pasquarelli

Marco Gallarotti, 38 anni, in rianimazione

Sindaco di Civiasco colpito da aneurisma

CIVIASCO. Un paese in ansia per la sorte del sindaco Marco Gallarotti, 38 anni, è ricoverato in coma all'ospedale Maggiore di Novara. La prognosi dei medici del reparto di rianimazione è riservata. Le condizioni del primo cittadino sono giudicate critiche: lo stato di coma è determinato da una emorragia cerebrale provocata da un aneurisma.

Proprio nella giornata di ieri, Gallarotti è stato trasferito dal reparto di neurochirurgia (dove si trovava inizialmente) in rianimazione per un peggioramento della situazione clinica.

Gallarotti abita a Civiasco in località Campolungo, è impiegato statale nel municipio di Varallo. Nella vita politica di Civiasco, è presente da molti anni: lo scorso 23 aprile era stato rieletto alla guida amministrativa, dopo aver già guidato la precedente legislatura. Gallarotti ricopre pure l'incarico di assessore all'Agricoltura nella Comunità Montana Valsesia.

Marco Gallarotti

Gallarotti è stato colto dal malore mentre si trovava a casa. Soccorso dalla madre, le sue condizioni sono apparse gravi, tanto che dall'ospedale di Varallo era stato subito trasferito a Novara.

Recentemente un'altra disgrazia aveva toccato la famiglia Gallarotti: il 12 maggio era morto il padre del sindaco, Federico, di 66 anni. **[p. q.]**

La vetrina spaccata con un «dissuasore» del traffico e con una mazza. Un altro colpo da «The First»

Furto da 70 milioni nella boutique Andreana

Vercelli, arrestato subito uno dei ladri. Recuperata la refurtiva

VERCELLI. Arrestato dalla «Volante» dopo un inseguimento di dieci chilometri uno dei quattro ladri che ieri mattina verso le 5, dopo aver sfondato una vetrina della boutique «Andreana trend» di viale Garibaldi 76, hanno rubato capi d'abbigliamento femminile per circa 70 milioni: i tre complici sono invece riusciti ad allontanarsi a bordo di una «Croma» grigia con targa di Milano.

E' un giovane originario della Bosnia, Radosav Redinic, 20 anni, in Italia dal 15 giugno e domiciliato a Novara: era al volante di un «Fiorino» bianco con a bordo la refurtiva che è stata recuperata. Processato per direttissima il giovane, che era difeso d'ufficio dall'avvocato Massimo Somaglino, è stato condannato a 10 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa dal pretore Maurizio Alzetta che gli ha concesso il beneficio della sospensione condizionale. Andreana Panella ed il marito Gigi Chiesa, titolari del negozio, avevano poco prima rinunciato a costituirsi parte civile.

La «spaccata» è avvenuta ieri mattina verso le 5. Utilizzando un «dissuasore» stradale ed una mazza, i ladri hanno sfondato una delle vetrine laterali del negozio, sul lato di via Marsala: il forte botto del vetro in pezzi ha richiamato l'attenzione di alcuni abitanti della zona, tra cui un poliziotto, che hanno chiamato il 113 e attivato gli agenti della vigilanza notturna.

Nel frattempo i quattro ladri erano riusciti ad arraffare una cinquantina di capi d'abbigliamento caricandoli sul «Fiorino»: quando sono arrivati sul posto, gli agenti della «Volante» ed i vigili notturni Giovanni Merlino e Sergio Malloverni hanno visto il «Fiorino» sfrecciare via in direzione di corso Prestinari preceduto dalla «Croma». Iniziava l'inseguimento: il furgone faceva una conversione a U con il rischio di ribaltarsi per riprendere la corsa nella direzione opposta, e veniva bloccato solo a Borgovercelli mentre invece la «Croma» riusciva ad allontanarsi.

La «spaccata» di ieri mattina ha riportato alla ribalta una recrudescenza di furti in negozi due settimane fa era toccato a «Valentina top» di via Laviny, ed anche in quella circostanza sulla scena del furto era stato notato un «Fiorino» bianco, mentre l'altra mattina dal negozio «The First» di Pier Giorgio Viotto, [illegible] via Vittorio Veneto, erano stati rubati circa 200 capi d'abbigliamento maschile.

Ad essere presi di mira sarebbero soprattutto i negozi del centro, molti commercianti sono preoccupati per le frequenti visite di personaggi, soprattutto extracomunitari, che entrano nei negozi con un pretesto, si guardano attorno e poi scompaiono. A ragion veduta gli esercenti temono che queste «visite» altro non siano che una sorta di sopralluogo.

Walter Camurati

La vetrina in frantumi e (a sinistra) il recupero della refurtiva

«GLI AQUILONI DEL «SORRISO»

Ieri ■ festa ai giardini

A Vercelli la Giornata del sorriso ha regalato 600 aquiloni ai bimbi che giocavano in parco Camana e ai giardini Kennedy. In serata la festa si è trasferita al Teatro Civico. Il servizio a pagina 36

Celebrato a Vercelli e a Biella il 221° anniversario della Guardia di Finanza

Fiamme gialle, 2 città in festa

La commozione del maggiore Vincenzo Patriarca nel fare l'elogio dei suoi due più stretti collaboratori: i capitani Nicoletti e Tolone, promossi, se ne vanno. Tutti gli encomi solenni

Le Fiamme gialle di Vercelli e di Biella hanno celebrato il 221° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza.

A Vercelli, la cerimonia si è svolta alla Camera di commercio, presenti le massime autorità provinciali e cittadine. Il maggiore Vincenzo Patriarca, alla sua prima celebrazione vercellese, si è anche commosso parlando di due dei suoi collaboratori più fidati: il responsabile del nucleo di polizia tributaria, capitano Fabrizio Nicoletti e il capitano di Biella Maurizio Tolone. Entrambi promossi maggiore, lasceranno Vercelli e Biella. Nicoletti andrà a comandare il Gruppo di Lodi, Tolone andrà a Torino. Patriarca li ha definiti amici «carissimi» e ha detto che, a lavorare con loro, ci si sente «come un Papa», talmente sono bravi e preparati.

Durante la cerimonia alla Camera di commercio, sono stati consegnati encomi allo stesso capitano Nicoletti, all'appuntato Silvio Mondinelli, che ha scalato un 8 mila per il Cuneo: il suo premio è stato ritirato dal comandante del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Alagna, Sergio Bressani, ai brigadieri Silvio Rosi, Roberto Restani, Luigi Brusamolin e Giuseppe Piccino.

Il maggiore Patriarca ha quindi fornito ai giornali il consuntivo dei risultati ottenuti dalle Fiamme gialle vercellesi nell'ultimo anno: ne parleremo domani.

A Biella la Festa ha assunto un significato particolare per due motivi: per la prima volta un corpo di polizia ha celebrato l'anniversario di fondazione in città e questo in seguito al riconoscimento di Biella provincia, perché la cerimonia di ieri si è trasformata in commiato per il comandante del gruppo. Infatti il maggiore Maurizio Tolone proprio ieri ha saputo che fra breve lascerà la caserma di via Addis Abeba per Torino, dove il comando della Guardia di finanza lo ha destinato ad altri incarichi. E' stato lo stesso ufficiale a dare la notizia in un intervento che ha stemperato il clima formale della cerimonia.

Poco prima il maggiore Tolone aveva ricevuto amministratori pubblici, i magistrati della procura di Biella, rappresentanze delle altre forze di polizia e i familiari.

Infine, la consegna degli encomi di merito. Li hanno ricevuti i marescialli Stefano Pelletto e Claudio Greggi e i brigadieri Diego Casula e Nico Lai, il brigadiere Mauro Bersarelli, gli appuntati Patrizio Bianchi e Luigi Gaudio; i brigadieri Vincenzo Amodeo e l'appuntato Giuseppe Martano; i marescialli maggiori Giuseppe Mazara e Giovanni Melis e il brigadiere Mauro Brunelli. **[r. s.]**

In alto, la manifestazione a Biella, sotto a Vercelli. A destra, dall'alto Patriarca e Nicoletti

LO SPORTELLO DEL LETTORE

Topi, Sos strade sporche e i diserbanti in centro

VERCELLI

UNA casa abbandonata al degrado, marciapiedi sporchi e un rimedio poco ecologico per tagliare l'erba in pieno centro. Ecco le proteste di oggi allo «Sportello del Lettore».

Invitiamo uffici, Comuni ed enti pubblici chiamati in causa a rispondere sulle pagine de La Stampa. Il nostro numero di fax è 0161-260.066.

● **I. A. P., Larizzate.** Sono disperata. Abito in una casa di proprietà comunale in via Lagnana 4 a Larizzate. Accanto al mio appartamento c'è un alloggio dello Iacp abbandonato in uno stato indecoroso: nonostante ci siano i mobili, dalla casa, ogni giorno, escono odori sgradevolissimi e topi grossi come gatti circolano tranquillamente sul pianerottolo, impedendomi di uscire.

Il balcone all'esterno sta crollando, le finestre sono inesistenti e la sporcizia regna sovrana. L'unica cosa che so è che l'alloggio era stato assegnato ad un barbone.

Questa situazione mi sta rendendo la vita impossibile. Mi sono già rivolta al Comune e allo Iacp, ma sinora non sono stata presa in alcuna considerazione.

In Comune, addirittura, mi è stato risposto che mi avrebbero mandato qualcuno ad esaminare la situazione, ma è stata solo una promessa e sinora nessuno si è fatto vivo. Vorrei sapere a questo punto a chi mi devo rivolgere».

● **Luciana Coltini**, Biella. Vorrei far presente che, in via Colombo, i marciapiedi sono sporchi di escrementi di piccione al punto che c'è addirittura il rischio di scivolare, com'è accaduto a una mia conoscente. Inoltre, segnalo anche che le strisce pedonali un po' dappertutto nel centro storico di Biella sono state cancellate o quasi invisibili. Il Comune può fare qualcosa?»

● **C. G.**, Vercelli. Mi appello ancora una volta al sindaco Gabriele Bagnasco affinché venga applicato il decreto anti-cacche».

Non so se il primo cittadino se ne sia reso conto, ma passeggiare per le vie di Vercelli diventa sempre più complicato a causa dei bisogni di cani.

Non ho assolutamente nulla contro questi bellissimi animali, ma il comportamento dei loro padroni mi fa sempre più infuriare. Proviamo ad applicare queste sanzioni, chissà che qualcuno acquisti improvvisamente educazione e senso di civiltà».

● **R. G.**, Vercelli. Mi piacerebbe chiedere al sindaco di Vercelli, di cui tutti riconoscono l'impegno di ambientalista, perché mai anziché tagliare l'erba che spunta sui marciapiedi del centro, si ricorra al diserbante.

Non mi sembra un modo molto ecologico di risolvere il problema. **[w. ca.]**

Sorpresa e perplessità degli studenti, in provincia, dopo il primo scritto d'italiano

«Temi divertenti? Solo per il ministro»

Contestato il giudizio di Lombardi sui quattro elaborati, ritenuti, invece, piuttosto complessi. Su Resistenza e storia i ragazzi se la prendono con i professori: abbiamo concluso prima il programma

Qui a fianco, studenti impegnati nella prova scritta, ieri, nelle scuole superiori delle due province. Sotto, due «maturandi» biellesi: Davide Rosa e Francesca Nonis

BIELLA. Ma che bello Dante, inatteso e lontano come la Resistenza, che alcuni, alle superiori, incredibilmente non hanno studiato. «Siamo arrivati alla Grande guerra», dicono i ragazzi dello Scientifico di Biella. Che appena consegnato il tema, demoliscono i titoli «divertenti e fattibili» scelti te definiti così dal ministro Lombardi.

Certo, ha vinto quello d'attualità, sui giovani «soli» e senza valori.

«Ma che argomento banale - dice Francesca Nonis, quinta B dell'Avogadro di Biella -: per non cadere nella retorica, ho fatto il tema di bioetica, quello meno peggiore. Italiano era difficile, storia pure. No, non c'era granché da scegliere».

Davide Rosa, stessa scuola, quinta F, è un altro «bioetico»: «Tema interessante - dice -: l'unico che mi piacesse. Dante? Una sorpresa ma si poteva fare, come del resto quello di storia. Titoli divertenti, come dice il ministro? «Che cos'è, uno scherzo?».

No, ma sono le 13: altri ragazzi appena «maturati», sempre della quinta F. «E' andata meglio degli anni scorsi», dice Alberto Sorvo, che rimembra ancora il difficilissimo tema su Manzoni del '94. E aggiunge: «Peccato per storia, perché Resistenza e Costituzione, noi, non le abbiamo mai fatte». Arriva un insegnante: «Ehi, prof., ma perché siamo arrivati solo alla Prima guerra mondiale?». Mistero. E intanto dentro, nei corridoi del liceo scientifico, la maggior parte dei ragazzi è ancora guardata a vista dai commissari d'esame, uno dei quali così commenta: «Temi fattibili, niente di particolare». Ma lei parla come il ministro Lombardi... «No, non so che ha detto. Comunque Dante, forse, ha preso molti di sprovvista».

All'Itis «Quintino Sella», usano la parola «spiazzati». Per gli studenti, anche il quarto tema era uguale a quello dello Scientifico (bioetica). «Il "Paradiso"? E chi se lo sognava!», dice un gruppo di diciottenni. Ma Carlotta Canessa, quinta B periti tessili, non si sbilancia: «Ho fatto il tema sui giovani, il più facile. Banale? No, ci sono tante cose da dire: e poi la traccia lasciava spazio alla fantasia. Dante l'abbiamo fatto l'anno scorso, credo che nessuno l'abbia scelto».

Dante? Un'incognita e poi nessuno se l'aspettava. Il tema storico? Troppo rischioso. E allora agli studenti che ieri «maturavano» a Vercelli non è rimasta altra scelta che l'attualità. «Un argomento a sorpresa anche questo - dicono in coro -, ma almeno non era troppo complicato e lasciava via libera alla fantasia».

Mancano pochi minuti alle 14, quando alle Magistrali escono i primi allievi. Dizionario d'italiano, cartella sulle spalle Alessandra Campasso racconta così la sua prima prova da maturanda: «Che dire? Il secondo tema sul canto del Paradiso era al di fuori di ogni previsione. Ho quindi scartato l'argomento per concentrarmi sulla solitudine dei giovani».

Alessandra, capelli rossi sciolti sulle spalle, è serena: «Mi è sembrata una traccia interessante e ora incrocio le dita per lo scritto di domani: oggi tutti abbiamo matematica».

Pochi minuti ed è la volta di Loredana Montagner, sua compagna di classe. Ma la maturità la mette paura? «Sì per il tema la tensione non è mancata - dice Loredana - sentirò maggiormente il secondo scritto». Sulla commissione il commento è d'obbligo: tutti d'accordo fra i professori non c'è nessun «orribile».

Volto disteso e sorriso sulle labbra, Simona Carello sembra essere la più serena fra le candidate: «Sì, sono molto tranquilla. Una ricetta per lo stress pre-esame? Io l'ho vinto facendo una passeggiata».

Al Liceo classico Lagrangia i più preoccupati sono parenti ed amici dei maturandi. Davanti al portone di via Duomo Milly Comella attende la sorella: «Agitata? Non ho dubbi sono io la più tesa».

Intanto arriva Elisabetta Rosso. Capelli neri, occhiali scuri Elisabetta ha scelto il primo tema, il più gettonato di questa maturità '95: «Il secondo era, forse, più interessante, ma in quanti hanno approfondito l'argomento?».

Gli ideali della Resistenza e la Costituzione sono, invece, piaciuti a Elisa Peccati che ha scelto il terzo tema e che ha trascorso la vigilia leggendo un libro di storia.

Come da copione anche nella maggior parte delle scuole vercellesi il tema sulla poesia dantesca è stato accuratamente evitato. Facciamo il commento di una studentessa: «Alla vigilia i prof ci avevano rassicurato: state tranquilli "usciranno" autori dell'Ottocento o Novecento». Non è andata così.

Giancarlo Moreo
Giuseppe Buffa

LA GIUNTA SOTTO ACCUSA

La replica del vicesindaco; ma l'opposizione va all'attacco

Presa: «Il crollo in Riva? Non si poteva prevedere»

BIELLA

Il crollo di Riva, martedì pomeriggio, ha occupato buona parte dei lavori della giunta convocata dal sindaco Susta. Bisognava ricostruire la vicenda, fare il punto sui lavori di pronto intervento. E la maggioranza voleva prepararsi in vista dell'attacco politico che i partiti di opposizione hanno annunciato per lunedì, in Consiglio comunale.

Palazzo Oropa è sotto accusa. Quello di Riva non è il primo crollo che si è verificato in un edificio comunale. Proprio nello stesso rione, alcuni anni fa, era toccato a un'altra casa, tra vicolo Ricovero e piazza Battiani, a poche decine di metri da via Scaglia. E non è neppure la prima volta che esplode la questione delle case abbandonate nel centro storico, che poi diventano rifugio per drogati e spacciatori, o dormitori-lager per marocchini.

Ma la giunta replica con fermezza alle accuse di non essere intervenuta tempestivamente dopo la segnalazione del quartiere Riva.

Spiega l'assessore Diego Presa: «La manutenzione degli edifici pubblici fa capo all'ingegner Galli, che quando ha ricevuto la lettera del quartiere, il 5 giugno, con la segnalazione di un possibile pericolo di crolli, è subito intervenuto. In effetti era crollato il pavimento in legno per delle infiltrazioni d'acqua da un terrazzino. Ma, a giudizio del funzionario responsabile, non c'erano pericoli di altri crolli delle pareti in muratura. Secondo il parere dell'ingegner Galli, quello di lunedì è stato un evento imprevedibile».

E' scattato subito il piano di pronto intervento, e ieri si è conclusa l'operazione di bonifica dello stabile pericolante, che è consistita nella rimozione delle parti ancora a rischio di crolli. La casa sarà quindi puntellata e consolidata in attesa che possano partire i lavori di ristrutturazione già finanziati dalla Regione.

Il sindaco Susta comunque ha preso lo spunto per ordinare un'ispezione in tutte le case fatiscenti di proprietà comunale o privata, che ancora esistono non solo in Riva, ma anche al Vernato e al Piazzo.

Il crollo di via Scaglia non impedirà comunque lo svolgimento, domenica nelle strade di Riva, del tradizionale mercatino dell'antiquariato: le bancarelle saranno spostate più a Sud, utilizzando anche via Sabadel.

Il caso comunque è tutt'altro che chiuso. Ieri Alleanza nazionale ha chiesto un'approfondita discussione sull'accaduto, lunedì in Consiglio comunale, e ha preparato una mozione di sfiducia per il sindaco e l'assessore competente. Chiede anche che l'amministrazione invii tutti gli atti sulla vicenda alla procura della Repubblica, affinché la magistratura possa accertare eventuali responsabilità penali.

Maurizio Alfisi

Squadre di operai hanno completato ieri in Riva i lavori di bonifica della casa parzialmente crollata in via Scaglia

Il ferito

La famiglia chiede i danni

BIELLA. Sono migliorate le condizioni di Luigi Peonessa, l'uomo travolto dalle macerie nel crollo di via Scaglia: è ancora ricoverato in ospedale per i postumi di un forte trauma cranico. Ma il peggio sembra passato. La famiglia è comunque intenzionata a chiedere un risarcimento dei danni: le pietre e i calcinacci hanno anche distrutto il motofurgone sul quale stava viaggiando l'uomo.

Intanto a margine della vicenda c'è da registrare un piccolo giallo sull'assessore competente. Non è molto chiaro chi nella squadra di Susta abbia la delega. Della casa che rientra nel piano di edilizia convenzionata si è interessato Presa, almeno per quanto riguarda i finanziamenti regionali. Ma potrebbe anche ricadere nella giurisdizione di Ramella Gal che, seppur non più assessore, ha l'incarico di seguire tutti i vecchi progetti di lavori pubblici. Secondo altri la patata bollente sarebbe dell'assessore Canuto.

NOTIZIE FLASH

VALDENGO

Folla commossa ai funerali di Agostino Mantovan

Una folla commossa, ieri pomeriggio, ha salutato per l'ultima volta Agostino Mantovan, padre del fotografo e giornalista Antonio. Ex dipendente della Cave Mosca, Agostino Mantovan aveva 60 anni, ed è morto di cancro all'ospedale di Biella. Persona molto conosciuta, Mantovan lascia la moglie Marilena, titolare del ristorante «Savona» di Valdengo. Ad Antonio e alla mamma le condoglianze dei colleghi de «La Stampa» di Biella e Vercelli. [r. s.]

GAGLIANICO

Eletto il direttivo della nuova Pro loco

Sono stati nominati dal consiglio i dirigenti della neo-nata Pro loco di Gaglianico. La presidente è Anna Antonello, il vice Sergio Barolo; tesoriere è stato eletto Giuseppe Romano, mentre il segretario è Giuseppe Mussone. Il nuovo ente si propone di valorizzare il turismo nella zona, di appoggiare le associazioni di volontariato e di organizzare manifestazioni e iniziative culturali. [g. co.]

[illegible]

Mercatini, folclore e buona tavola alla «Festa d'istà»

Appuntamento con la «Festa d'istà», sabato e domenica in paese. Giunta alla ventesima edizione, la kermesse si inaugura sabato, con una serata danzante. La giornata successiva è dedicata a mostre e mercatini: tema della festa, l'incontro fra la cultura locale e quella dei Paesi africani e sudamericani. Si potranno ammirare giocattoli costruiti da bimbi africani e lenzuola dipinte dai ragazzi delle scuole. Poi la buona tavola: sotto un pergolato, i visitatori potranno gustare alcune specialità tipiche biellesi. Prevista anche l'esibizione di un gruppo musicale del Senegal. [p. g.]

OROPA

Anziano muore d'infarto durante la processione

Un uomo di 74 anni, Pietro Cicuta, di Biella, è morto d'infarto mentre partecipava a una processione al santuario d'Oropa. L'uomo s'è sentito male nel piazzale della Basilica vecchia, e si è accasciato al suolo: soccorso dall'ambulanza dei vigili del fuoco, il pensionato è spirato quasi subito, e a nulla è servito l'intervento dell'elicottero del «118». [p. g.]

TRIVERO

All'Oasi Zegna il raduno dei campeggiatori

E' in programma per sabato e domenica, all'Oasi Zegna, il raduno nazionale dei campeggiatori. L'appuntamento è a Bielmonte, nel «cuore» del parco: i campeggiatori biellesi illustreranno le bellezze dei luoghi ai loro colleghi di altre regioni. Il 18° «Raduno dell'Orso» è stato organizzato dall'Acti Camper club di Biella, presieduto da Claudio Biasetti. [p. g.]

Per il bambino che denunciò gli abusi

Violenze sui figli chiesta una perizia

BIELLA. Nuova mossa della difesa nell'inchiesta per abusi sessuali sui figli, contestati a due coniugi separati (fratello e sorella rispettivamente padre di un bambino e madre di una bambina) ed alla loro comune madre, nonna dei piccoli. Gli avvocati Dante Bodo e Carlo Boggio Marzet si sono infatti rivolti al gip affinché disponga una perizia psicologica sul piccolo. Il bimbo ha raccontato nella denuncia di aver subito violenze da parte del padre, della zia e della nonna, ma i legali ritengono che sia istigato dalla madre nell'ambito di una vendetta familiare ordita contro l'ex marito.

«Proprio per questo motivo chiediamo al giudice di incaricare un esperto - spiegano gli avvocati -. Il medico dovrebbe chiarire se effettivamente il bambino è stato in qualche modo "spinto" a raccontare certe cose. E se le sue condizioni psicologiche non siano tali da dover intervenire prima che la situazione peggiori ulteriormente».

In pratica gli avvocati chiedono al gip di dare il via a quello che in termine tecnico è chiamato «incidente probatorio», cioè una procedura che di solito appartiene esclusivamente al processo in tribunale.

«E' un fatto eccezionale, d'accordo - aggiungono i legali -. Ma supponiamo di arrivare al processo: è scontato che i giudici dispongano comunque una perizia. Però le udienze [illegible] possono protrarsi per più di due [illegible], mentre per un simile accertamento psicologico gli esperti [illegible] tempo potrebbero non bastare. Quindi ci siamo rivolti al gip proprio affinché si possa cominciare per tempo un esame che sia utile e valido anche per dopo».

Se il giudice accoglierà l'istanza della difesa nominerà un perito. L'esperto dovrà poi valutare se condurre l'accertamento con il bambino affidato alla madre (come si trova tuttora), oppure allontanare il piccolo in una comunità di accoglienza (dove invece c'è già la cuginetta). [illegible] p.]

Petizione di sindacati, medici e infermieri contro l'istituzione della zona disco nelle strade attorno all'Ars

«Per l'ospedale servono 400 posti auto»

Cgil, Cisl, Uil e Confsal chiedono un incontro con la giunta

BIELLA. I sindacati ospedalieri Cgil, Cisl, Uil e Confsal hanno chiesto un incontro urgente col direttore dell'Asl 12 Fulvio Molrano, il sindaco Gianluca Susta e l'assessore al traffico Edgardo Canuto per «esaminare in dettaglio e con buon senso» i problemi nati con l'istituzione nelle vie attorno alla cittadella della sanità di posteggi con disco orario.

In una lunga lettera firmata da 242 dipendenti, resa pubblica ieri, i sindacalisti Peonessa, Colpo, Rosa e Bedendo, si fanno interpreti delle lamentele di medici, ausiliari ed infermieri turnisti per le difficoltà a trovare posteggio nella zona e la pioggia di immancabili salatissime multe.

Il problema non è nuovo. I sindacati ospedalieri se ne erano già occupati nel '91 e nel '93, intavolando lunghe trattative col Comune. «Ma invano - dicono i rappresentanti dei lavoratori -. Le soluzioni non sono mai state cercate e anche l'ultimo tentativo, col bus navetta da San Paolo, pur volonteroso, è fallito».

La giunta Susta infatti aveva messo a disposizione dei dipendenti ospedalieri il pulmino elettrico, con la speranza che molti dipendenti lasciassero le auto nel posteggio della stazione e raggiungessero l'ospedale con i mezzi pubblici. Ma il piano non ha funzionato.

In compenso è scattata la seconda parte del progetto con l'istituzione in tutte le strade attorno all'ospedale della zona disco e severi controlli da parte dei vigili urbani. Secondo i sindacati c'è una sola soluzione al problema: «Che il Comune reperisca un'area vicina all'ospedale, capace di 400 posti da trasformare in parcheggio riservato e custodito al personale dipendente turnista dell'Ars, agli utenti e ai visitatori».

Le organizzazioni spiegano perché anche altre soluzioni sono difficilmente praticabili: «Il 74 per cento dei dipendenti interessati al problema posteggio è costituito da donne che effettuano turni di lavoro 6-14, 14-22. Arrivano quindi verso le 5,30 ed escono dopo le 22,30, ore in cui sono frequenti e facili cattivi incontri nei parcheggi e nelle strade poco illuminate».

I sindacati buttano sul tappeto pure un suggerimento: utilizzare parte del posteggio di via Cernaia o l'area di viale Matteotti, istituendo solo su un lato di via Caraccio un parcheggio per le soste di emergenza.

Ora la parola torna alla giunta ma, anche se non mancherà di ascoltare le ragioni degli ospedalieri, il sindaco è intenzionato a portare avanti un piano del traffico che presenta soluzioni diverse dalle esigenze della cittadella ospedaliera. Comunque il 27 giugno una delegazione di assessori avrà un incontro con la società milanese incaricata di verificare al computer le soluzioni legate all'ampliamento dell'isola pedonale e per programmare una nuova verifica dei flussi di traffico in autunno. [m. al.]

IN VIA CROSA

«Troppi fracassoni, Susta intervenga»

BIELLA. «Fracassoni» di nuovo nel mirino, in centro storico. Forza Italia, su richiesta di alcuni cittadini, ha presentato un'interrogazione al sindaco. Obiettivo: chiedere alla giunta di intervenire contro i disturbatori notturni di via Crosa. «Fanno rumore fino alle 3 di mattina - dice Massimo Grosso, un abitante della zona -: a volte urlano, a volte fanno fracasso con moto e motorini. Se tengo la finestra aperta, non riesco a sentire la tv». Per questo Grosso ha chiesto aiuto a Forza Italia, che non s'è lasciata sfuggire l'occasione di presentare l'interpellanza a Susta.

I consiglieri del Polo, fra l'altro, ricordano che la questione non è di oggi: «Da tempo - è scritto nel documento -, giace negli uffici del Comune una petizione firmata da più di 400 cittadini, che lamentano rumori molesti provocati dai giovani frequentatori di una sala giochi». Senza contare i «caroselli di auto» e le gimkane notturne nel parcheggio di via Crosa. In chiusura, i consiglieri di Forza Italia chiedono al sindaco «se ritenga di dare esaurienti risposte alla raccolta di firme dei cittadini». Massimo Grosso ricorda bene quella petizione: «Fu organizzata l'anno [illegible] e la consegnammo al Consiglio di quartiere. In tutto questo tempo, però, nulla è cambiato. Qualcuno dice che esagero: ma siamo in 400 a lamentarci. Possibile che ci siamo inventati tutto?» (p. g.)

FOLLA AL RADUNO DELLA SPLENDOR A CASTELLENGO

Premiati i «primattori» della stagione 94-95

Tempo di bilanci per la società cossatese che ha tenuto domenica scorsa l'annuale festa di San Luigi, patrono del club. Al termine del pranzo, il presidente Maggia ha premiato i protagonisti della stagione agonistica e i dirigenti. Nella foto, atleti grandi e piccoli posano per la foto ricordo

Doccia fredda sulle speranze di riaprire in tempi brevi la tangenziale di Biella

Viadotto, la ripresa dei lavori slitta a luglio

Nuovi problemi burocratici anche per la Cossato-Valle Mosso

BIELLA. Continuano ad allungarsi i tempi di riapertura del viadotto della tangenziale. Nonostante l'interessamento dell'ex sottosegretario ai lavori pubblici Stefano Aimone Prina, il cantiere è ancora fermo.

Dopo la ricostruzione dei piloni travolti dalla furia del Cervo tre anni fa, e la posa delle travi delle campate, i lavori si sono improvvisamente bloccati. Era saltato, infatti, l'appalto per il getto della soletta e per i guai giudiziari del titolare della ditta che aveva vinto la gara. Di qui il nuovo interessamento di Aimone per cercare di accellerare la ripresa dei lavori.

Già un mese fa il parlamentare aveva avuto assicurazioni sulla imminente riapertura del cantiere. Ieri, in un nuovo comunicato stampa, Aimone spiega che l'amministratore dell'Anas ha firmato soltanto il 16 giugno la perizia resasi necessaria in base alle recentissime disposizioni di legge in materia.

L'incarico di gettare la soletta è stato dato alla ditta Cimolai di Pordenone che, assicura Aimone, ora dovrebbe essere in grado entro il 10 luglio di procedere con i lavori.

Ma il calvario del ponte non è ancora finito. L'Anas deve ancora completare la procedura per assegnare gli ultimi interventi di ricostruzione che riguardano l'impermeabilizzazione del manufatto, la posa dei giunti di dilatazione, l'asfaltatura, e l'installazione di guard-rail e ringhiere. Insomma si comincia a temere che neppure per il Natale di quest'anno il viadotto potrà essere riaperto al traffico.

Problemi burocratici anche per la Cossato-Valle Mosso. La riapertura del cantiere, data per imminente, pare slitti a fine luglio: è stato necessario aggiornare la perizia. [m. al.]

I lavori sul viadotto della tangenziale non sono ancora ripresi

Il cantautore domani è a Biella

«Freak» Bersani Intelligente rock

Samuele Bersani l'autore di «Freak» domani è al chiostro di San Sebastiano

BIELLA. Domani, al chiostro di San Sebastiano, arriva Samuele Bersani. Quello di «Freak», ma anche de «Il mostro»: il cantautore di Cattolica (provincia di Rimini), che più che i «big» della musica ama citare scrittori come Tondelli, o fumettisti come Andrea Pazienza. Niente male, per un venticinquenne.

Il poeta ironico di Romagna inaugura la kermesse di Biellaestate (il concerto è alle 21,30, 25 mila il biglietto): ed è un bell'inizio, per gli amanti della musica. Con due dischi alle spalle (il primo firmato all'età di 21 anni), Bersani oggi è famoso soprattutto per «Freak», la canzonetta leggera ma non vacua) che passa a ripetizione su radio e tv. E proprio in città, Samuele presenta il suo nuovo show, messo a punto dopo settimane di prove in teatro: «Musica e sorprese», annuncia lui, senza spiegare di più.

L'intelligenza, merce a volte rara nel teatrino del pop italiano (e internazionale), è riuscita a fare di Bersani un personaggio. Vabbè che le ragazzine - forse - s'innamorano di lui non solo per quel che dice, ma se proprio di recente ha fatto da «spalla» ai concerti dei Take That, certo Samuele, con quei signorini d'importazione, ha poco in comune.

Sarà perchè è stato al Festival Tenco, dove ha cantato «Bottiglie vuote», «Il mostro» e «Restiamo ancora qui», brani del primo disco («C'hanno preso tutti»). Oppure perchè a scoprire il suo talento è stato un «big» come Lucio Dalla, o perchè, fra i cantautori cui si ispira, ci sono De Gregori e Vasco Rossi. L'incontro con Dalla è di quelli «on the road»: il giovane Bersani, promotore di se stesso, porta una cassetta «demo» a Lucio, poco prima di un concerto. E Dalla lo fa salire sul palco, davanti a 5 mila persone, a raccontare la storia del «Mostro».

Le canzoni di Bersani parlano (a volte) di gente ai margini, come i piccoli, simpatici criminali di «Chicco e spillo», la «hit» che l'ha fatto conoscere. Lo stile è naturale, ma anche sottile: spesso i brani sono costruiti come sequenze di cinema, e sempre sono suonati con rigore, cercando i timbri adatti e gli arrangiamenti migliori.

Bersani suona la tastiera, ed è cresciuto in una famiglia che - forse - l'ha aiutato a diventare un cantautore: la madre politica, ex vicesindaco (comunista) di Cattolica, e il padre musicista, insegnante nelle scuole. «Sono stati loro ad avvicinarmi a Tenco, ma anche ai compositori classici - disse Samuele due anni fa -: all'inizio non mi piaceva, poi mi son resa conto di quant'era importante». E nel «giovane Holden» di Riviera è nata la passione.

A proposito di «giovani Holden»: si direbbe che, da almeno un anno, in musica e fuori, sia cominciata la stagione dei ragazzi intelligenti (e tormentati). Cattolica non è distante da Bologna, dove vive e scrive un altro «fenomeno» Anni '90: Enrico Brizzi (20 anni), autore di quel «Jack Frusciante» che è diventato un romanzo di culto. E proprio a Bersani, pochi giorni fa, è stato offerto di partecipare (come attore) a un film tratto da un romanzo di Giuseppe Culicchia, torinese e altro «outsider» della letteratura giovanile.

Coincidenze, magari. Ma domani sera, al Chiostro, Samuele Bersani - come i due citati - racconterà di ipocrisie e falsità, di «sfigati» e sentimenti autentici (come l'amore di «Spaccacuore», dall'ultimo album «Freak»). Poi il caos quotidiano, il trionfo della banalità, gli stuoli di «figli» da prendere in giro.

Giuseppe Buffa

Il comico Marco Milano questa sera è a Serravalle

«Mandi» al cabaret

Il personaggio di «Mai dire gol» e «Re per una notte» ospite della Festa della birra. Show anche per il vercellese «Savoia» Vettorello

SERRAVALLE. Rock e birra, folk e birra, ed ancora, per questa sera, cabaret e birra. Nei padiglioni della Festa della birra, naturalmente. Sarà di scena Marco Milano, in arte Elenio Mandi Mandi, con i suoi birignao lisciapubblico a base di «siete bellissimi, simpaticissimi» e via con altri «...issimi» a gogò. Quest'anno, in tv, dopo un ritorno alla gialappiana trasmissione «Mai dire gol», Mandi Mandi è passato al sabatiano show «Re per una notte». Lusinghieri successi, per il tormentone da palco ormai noto per le sue interviste del tipo «Lei dove è nato? A Latisana? Vicino a La Camomilla, vero?».

Con Milano sarà di scena un altro personaggio di «Mai dire gol», Mario «Savoia» Vettorello, il manager vercellese entrato alla corte della Gialappa con i suoi curiosi blitz. Dal vivo, il papà di «Gianduia» Vettorello (Toccoli), sparerà nei microfoni un monologo sulle madamin torinesi e un paio di canzoni Anni 60, tanto per non smentire le sue origini, quando era leader della band «I ricordi più belli».

Sempre alla Festa della birra di Serravalle, dopo un concerto in cartellone domani sera con I Catrame, sabato è in programma una gara canora presentata da Mauro Marino. Si tratta del contest «Stasera ci provo anch'io», che si muove in tour tra la provincia di Vercelli e quella di Novara. L'acrobatico conduttore, che ha organizzato la manifestazione dopo una lunga serie di iniziative proposte nelle più note discoteche tra Piemonte e Lombardia, sta questa volta lanciando nel mondo dello spettacolo giovani cantanti di talento: nell'occasione serravallese saranno in quindici a presentarsi al pubblico. Durante la serata verranno sorteggiati premi a base di soggiorni turistici all'estero e in Italia.

Ma restando ancora nell'ottica cabarettistica, si segnala, sempre per stasera, la presenza di Walter Di Gemma sul palco dell'Irish pub Mulligans di Gattinara. Un comico che sta facendosi strada dopo gli spettacoli alle milanesi Cà Bianca e l'osteria Amici Miei e le partecipazioni al programma di Rai Uno «Chat noir», mentre per il cinema ha girato «Una fredda mattina di maggio» con Dominique Sanda e Castellitto.

Giovanni Barberis

Marco Milano, alias Elenio Mandi Mandi, questa sera è ospite di Serravalle

VERCELLI

La settimana live

«Buoni costumi» a tutto rock al Tina Pica

VERCELLI. Continuano i concerti a tamburo battente al Tina Pica Rock Cafe. Domani sera saliranno sul palco i Boni Mores, ovvero i «buoni costumi», alla latina, gruppo di Verbania che produce rock in proprio con testi italiani, aggiungendo covers dai Pink Floyd agli U2 fino ai Cult. E' invece per sabato l'esibizione dei Trafikka, già Stop the Traffic, che, dopo alcune mutazioni nell'organico, hanno inciso il loro primo album dalle sfumature estremamente ruspanti. Dopo tante esibizioni in radio e tv private, la band ha proseguito attraverso i circuiti dei live nei locali con uno di rock. Per la prossima settimana, al Tina Pica è in programma uno show di Saturnino, giovedì notte, mentre venerdì saranno presenti gli Aspettando Margot, con sonorità tratte dai Toto, Simply Red, Phil Collins, Lucio Battisti e Biagio Antonacci.

[g. bar.]

GIORNO E NOTTE

PETTINENGO

Grande attesa per la Oxa

C'è grande attesa per il concerto di Anna Oxa, che sabato sera, a Villa Piazzo, inaugura il calendario di Pettinengo estate. Le prevendite stanno andando molto bene. Ecco dove si possono ancora acquistare i biglietti: a Biella da Paper Moon e Sound & Vision; a Cossato da Disco d'oro; a Pettinengo alla tabaccheria Fortina; a Santhià da Top video & Sound; a Vercelli da Master disco e music video; ed infine a Borgosesia da Disc Jockey.

BIELLA

Arie d'opera al Piazzo

Verdi, Mascagni e Puccini per i 50 anni del Circolo del Piazzo: domani sera alle 21, nel giardino interno dell'associazione, è in programma un concerto del coro lirico «Viotti» di Vercelli, diretto dal maestro Mario Barasolo. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nella chiesa di San Giacomo). In repertorio brani e arie da opere celebri, dal «Nabucco» a «Butterfly». Presentatore della serata è il maestro Franco Vacchi.

NETRO

Le «fibropitture» di Elsa Piana

Appuntamento con le «fibropitture» di Elsa Serra Piana, domenica 2 luglio a Netro. L'artista biellese espone nel parco dell'hotel «Le Selve» di frazione Castellazzo (in caso di cattivo tempo, la mostra sarà allestita dentro l'albergo). I visitatori potranno ammirare le «fibropitture» dalle 11 alle 19,30. Si replica la domenica successiva, con lo stesso orario.

COSSATO

Ritmi cubani, con 11 musiciste

Arrivano da Cuba, e sono una band di sole donne: le Ellas Son, 11 strumentiste mulatte, saranno venerdì alla discoteca Le Prive di Cossato, per un concerto a suon di Merengue, Calypso, Samba e altri ritmi caraibici. Gruppo di grande effetto scenico, le Ellas Son (dirette da Norberto Shand Garnett) sono le regine del «shitchumbes», un nuovo ballo noto a Cuba. L'appuntamento è per le 22,30.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 — Riapertura 1° luglio con **Cinema sotto le stelle**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo t. 69.633 Or. ap. 21,45. L. 10.000 — Riposo

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 Or. ap. 21,45. L. 10.000 — **Può succedere anche a te / Ho vinto la lotteria di Capodanno**

Viotti — Inf. or. tel. 250.545 Informaspett. 69.633 Or. ap. 21,45. L. 10.000 — **Il verdetto della paura** di H. Gould, con J. Whaley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108 Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 826.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 L. 10.000/7000 — **Cowgirl il nuovo sesso** di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38 **Grottesco**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 L. [illegible] — **Una moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — **Le ali della libertà** di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Or. 21 spett. unico Lire 10.000/9000 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 L. 11.000/8000 Or. 22,15 spett. unico — **Barcelona** di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergon (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici. N. V. 1h 45' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.326 Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

Camp. Sport. Fila — Inf. tel. (015) 925.680 Lire 7000/6000 Ore 21,45 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03 **Fantavventura**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Ore 21,30 L. 10.000/9000 — **Lezioni di anatomia** di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40 **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200: Peggio di così si muore.

ADUA 400: Cowgirl: il nuovo sesso.

AMBROSIO MULTISALA: Sala 1: Pronti a morire. Sala 2: Rob Roy. Sala 3: A proposito di donne.

ARLECCHINO: Morti di salute.

CAPITOL: Pulp Fiction.

CENTRALE: Un'avventura terribilmente complicata.

C. CHAPLIN 1: Don Juan De Marco maestro d'amore.

C. CHAPLIN 2: Wallace & Gromit e altre storie.

CRISTALLO: Il seme della follia.

DORIA: Lezioni di anatomia.

ELISEO GRANDE: Blue sky.

ELISEO BLU: Pronti a morire.

ELISEO ROSSO: La noia e il momento.

EMPIRE: Come due coccodrilli.

ERBA 1: Il postino.

ERBA 2: Promesse e compromessi.

ETOILE: Leon.

FARO: Asterix conquista l'America.

FIAMMA: Rob Roy.

IDEAL: La notte della verità.

KING: Creature del cielo.

[illegible]: Forrest Gump.

LILLIPUT: Virus letale.

LUX: Speed.

MASSIMO UNO: Sostiene Pereira.

NAZIONALE 1: The Mangler la macchina infernale.

NAZIONALE 2: L'amore molesto.

OLIMPIA 1: Una moglie per papà - Corinna Corinna.

OLIMPIA 2: Un padre in prestito.

REPOSI: [illegible]

ROMANO: Ed Wood.

STUDIO RITZ: Un'avventura terribilmente complicata.

VITTORIA: Genio per amore.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO: Tosca.

CARIGNANO.

ERBA.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19.25 **Tg 4**
20.30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22.30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation**, rubrica
3 **Tg 4**

Telestar

18.15 **Tormenta d'amore**, telenovela
20 **Tg 5**
20.25 **E' troppo facile**, gioco
20.30 **Alice**, telefilm
23 **Amichevolmente con voi**
23.40 **Royal Casino**, varietà
0.50 **Diamonds**, telefilm

Videogruppo

19.45 **Videonotizie**
20 **Leonela**, telenovela
20.45 **Adam 12**, telefilm poliziesco
21.05 **Nero Wolfe**, telefilm poliziesco
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0.30 **Videonotizie**
1 **Speciale Mtv**

Telecity

18.05 **Alice**, telefilm
19 **Tg 7**
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Gli assassini vanno a caccia**
22.30 **Max Headroom**, telefilm
23.35 **Salto nel buio**, telefilm
1 **China beach**, telefilm

Quarta Rete Tv

19 **Polo Ovest**
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il salvagente**, rubrica
20.30 **Calamity Jane**, film
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**

0.45 **Emotions**
1.45 **Match music**, musicale discoteca
3.30 **Platinum**, musicale heavy metal

Primantenna Supersix

19.45 **Tg sera**
21.30 **Supersix sport: 41° Rossa**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quinta Rete

19 **Quinta rete news**
19.30 **Cartoon compilation**, cartoni
20.20 **Telenews**
20.30 **I fuggitivi (Quiet thunder)**, film
22.30 **Telenews**
22.30 **Royal Casino**
1.10 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

18 **Rosa tv - Marilena**
19.30 **Tg rosa**
20 **Quick show**, varietà
20.05 **Vacanze... Istruzioni per l'uso**
20.25 **Quick show**, varietà
20.30 **Il lago di cristallo**, film
22.30 **Cinema 6**
23 **Odeon regione**, show

Telecampione

20.45 **A tutto campo**
22 **Business news**
22.15 **Comuni 2000**, rubrica
23 **Emporio Tv**

Rete 9 Tai

19.30 **Il regionale**
20 **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20.10 **Scusi lei che ne pensa**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Film**
23.30 **Documentario**

Rete Canavese

19.30 **Canavese notizie**
21 **Film**
24 **Notturno**

G.R.P.

19 **Grp monitor**
19.30 **Block notes**, rubrica
20.30 **I Barkeleys di Broadway**, film
0.30 **Mediterraneo news**, rubrica

Telesubalpina

19 **T come Torino**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti
20.10 **Cartoni animati**
23.10 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20.40 **Gli invincibili fratelli Maciste**
22.40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
0.34 **Vacanze... Istruzioni per l'uso**

TeleMonteRosa

19.15 **Tmr giornale**
19.50 **Cronache di ieri**
21.15 **Video Top**

Altaitalia Tv

20.30 **La grande storia bianca**, film
22.30 **News edizione notte**
24 **Speciale news - Filo d'Arianna**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo il Trofeo internazionale Atp di Biella, i «big» si spostano a Valdengo

Tennis, passerella di campioni

Ai «Faggi», nella prima tappa del circuito satellite (professionisti), s'è imposto Daniele Balducci. E da martedì il circo della racchetta è all'Alba Marina. Alla Savoldi il torneo Ford (categoria B)

BIELLA. E' l'ora del grande tennis, in provincia: dopo la finale del Trofeo internazionale San Paolo, giocata domenica ai «Faggi» di Biella, il circuito satellite (valido per la classifica Atp, quella dei professionisti), s'è spostato all'Alba Marina di Valdengo, dove da martedì prosegue la sfida tra i «big».

L'eroe della prima tappa biellese è Daniele Balducci, 25 anni, toscano, gran rovescio a due mani e numero 406 della classifica mondiale (ma è stato 203). Domenica pomeriggio, sul campo dei «Faggi», ha demolito in due set l'alessandrino Fabio Beraldo, giovane non privo di talento. La finale, in verità, non è stata memorabile: un'ora esatta di match, scambi cortissimi, molti errori. Punteggio: 6-3 6-4. Sia Balducci sia Beraldo sono apparsi stanchi (il «satellite» era cominciato dieci giorni prima) ma nonostante tutto, sono riusciti a regalare qualche minuto di vero, buon tennis. Migliori le fatacossissime le semifinali, soprattutto quella di Balducci, cui sono occorsi tre set per battere il tedesco Craca (7-6 4-6 6-1 il punteggio).

La tappa biellese del circuito, ormai, ha già conquistato una certa fama. Molti ricordano che l'anno scorso, ai «Faggi», tra i giovani in cerca di gloria figurava un tale Stefano Borroni, che un mese fa è stata una delle sorprese (italiane) del Roland Garros di Parigi.

Tornando al Trofeo San Paolo, il torneo di doppio è andato ai toscani Bianchi e Grossi, che hanno sconfitto Cina e Gaudi. Più spettacolare della finale maschile, la partita ha offerto quasi un'ora e mezzo di gioco divertente.

Ma il cammino del «satellite» è ancora lungo: da martedì, come s'è detto, il popolo della racchetta s'è trasferito a Valdengo, al circolo Alba Marina. Molti biellesi e vercellesi hanno giocato le qualificazioni: nessuno dei nostri giocatori, però, è riuscito a entrare nel tabellone principale del trofeo «Autogestione San Maurizio».

Niente da fare per Stefano Veronese, battuto al secondo turno (con un doppio 6-1) da Monnecchi. Sono usciti al secondo turno anche gli altri biellesi Lorenzo Lanza e Maurizio Favaro, con loro, il vercellese Massimo Pastore. Sconfitto subito Augusto Cantone.

E infine le donne: al circolo Tennis Biella s'è appena concluso il Trofeo Ford, di categoria B, vinto facilmente da Elena Savoldi, 23 anni. In finale, la giovane B1 (che gioca per il Pariola Roma) ha battuto la torinese Stefania Indemini (B2), del circolo «Stampa Sporting» (6-1 6-2 il punteggio). Alla Savoldi è andato anche il torneo di doppio, vinto in tandem con Cristina Beber.

[g. bu.]

Fabio Beraldo giovane tennista alessandrino, è stato battuto in finale ai «Faggi» da Daniele Balducci, numero 406 al mondo. Il Trofeo San Paolo era valido per la classifica internazionale professionisti

Coppa Italia

Il tabellone regionale

BIELLA. Scatta domenica la fase regionale della Coppa Italia, unico torneo che, almeno secondo il parere del presidente Galgani, rappresenta uno degli avvenimenti più prestigiosi dell'intero panorama tennistico considerando la massiccia presenza di circoli.

Il T.C. Biella, campione piemontese in carica, ritenterà la scalata al titolo. Primi avversari delle «racchette» laniere la formazione B del Vinovo, trasferta abbordabile. Più complicato il secondo turno quando i biellesi si troveranno di fronte la vincente della sfida Piazzano-Sporting Stampa.

L'Eden Club è presente con due formazioni. Il team «A» sarà di scena sui terreni in sintetico del Pino Torinese, la formazione «B» affronterà il Bussano.

Nella parte alta del tabellone la Pro Vercelli affronterà la trasferta di Beinasco, il Valduggia proverà invece il quotato Tc Monviso.

[p. m. f.]

FLASH SPORT

BILIARDO

Il campione del mondo Rosanna al bar Croce di Malta

Appuntamento d'eccezione che gli intenditori di biliardo non possono mancare. Questa sera il «bistro» Croce di Malta organizza un'esibizione di biliardo: tra i partecipanti anche il due volte campione del mondo Gianpiero Rosanna. La serata, in cartellone al bar Croce di Malta, sarà aperta a tutti gli appassionati del biliardo sportivo disciplina che, specialmente tra i giovani, sta sempre più prendendo piede. **[p. m. f.]**

BOCCE

Un incontro tra i ragazzi dell'Anffas e il Pegaso

Si è svolto al palabocce di corso Casale un incontro a «terne» e «coppie» tra la formazione vercellese dell'Anffas e del Pegaso Asti. Più che un match autentico si è trattato di un simpatico incontro tra amici che hanno voluto trascorrere in allegria la giornata. L'organizzazione è stata del Gs Bellaria. La società vercellese ha offerto gratuitamente il pranzo ai ragazzi che hanno gareggiato ed ai loro genitori. **[f. l.]**

CALCIO

Domani le semifinali del torneo «Facelli»

Domani sera sul terreno della Velocea si disputeranno le finali del memorial «Facelli», torneo notturno giunto alla 7ª edizione. Alle 19 scenderanno in campo Azienda Elettrica e Poliòli (recente vincitrice della Coppa città di Vercelli), mentre alle 20,30 saranno di fronte Provincia-Finanza e Tesoro. Martedì, con inizio alle 19 le finali. **[p. m. f.]**

SERIE D

Assemblea generale del Borgosesia. Le ultime del mercato

Maiolo rieletto presidente Caruso non va al Grosseto

BORGOSESIA. L'era Maiolo prosegue. Il patron del Borgo martedì sera, durante l'assemblea generale, è stato rieletto per acclamazione alla massima carica per la settima volta consecutiva. Un piccolo record. E non poteva essere diversamente, visto gli splendidi risultati ottenuti dal club granata sotto la sua direzione.

L'intero organico societario del Borgo è stato praticamente rinnovato. L'unica novità riguarda il «rientro» di Fabio Florio, che appese le scarpe di calciatore al classico chiodo, ricoprirà la veste di aiuto direttore sportivo e accompagnatore della prima squadra, oltre che tenere i rapporti con gli arbitri.

Mario Maiolo sarà affiancato dai vicepresidenti Giovanni Chiappaloni, Guido Crevola, Mario Manfredi, Giampiero Perotto e Luciano Strada con Giancarlo Novara cassiere. Ezio Agazzini, Gianni Ferracin e Mario Rosa saranno i revisori dei conti. Anna Godio e Silvia Novara le segretarie coadiuvate da Miro Strada. Poi ecco Sergio Canuto responsabile delle pubbliche relazioni. Werter Guaraldi della pubblicità mentre i rapporti con la Lega saranno tenuti da Franco Maioni. Infine Gianni Mora è il responsabile della squadra juniores.

Incarichi vari sono stati assegnati a Bruno Barbaglia, Giovanni Strada, Giorgio Lavezzo, Sante Braghin e Luciano Campei. Quindi ecco il settore giovanile con Aldo Carisio presidente onorario, Mauro Camporo presidente effettivo, Gaudenzio Rondoni vice-presidente, Andrea Petrarca segretario e Piero Consalvo direttore sportivo. Infine Arturo Salvaterra, Luciano Peraldi, Sergio Boccardo, Ferruccio Zago, Ruggero Bondoni, Valdani, Franco De Corte, Gianpiero Paracchini, Michele Urani, Mario Masieri e Giuseppe Canna sono i consiglieri.

Tema mercato. Rispetto alla scorsa settimana le uniche due novità sono sul fronte delle richieste anche perché per l'intera settimana è assente il direttore sportivo Paolo Guidetti. La prima riguarda la «solita» sparata dei giornali biellesi riguardanti la possibilità che Biscaro si trasferisca al club bianconero. Ipotesi fantasiosa e priva di fondamento anche perché il centrocampista ha già rinnovato l'accordo con il Borgo che, tra l'altro, è proprietario del cartellino.

La seconda notizia riguarda invece Caruso e anche in questo caso si tratta di un «no». La trattativa per il passaggio del centravanti al Grosseto si è interrotta in quanto il direttore sportivo dei maremmani Angelo Mariano Fabiani è «passato» alla Ternana. L'ultima chance, però, potrebbe a questo punto vedere Caruso candidato alla maglia rossoverde degli umbri.

Sul fronte acquisti vi è, infine, la conferma del rinnovo del prestito tra Pro e Borgo di Zelioli, centrocampista del '76. Zelioli vestirà la casacca granata, servizio militare permettendo.

Roberto Eynard

COSSATESE

E' Benazzi il patron

COSSATESE. E' stato presentato ieri sera all'hotel Astoria di Biella il nuovo organigramma della Cossatese, società che disputa la promozione. Sono numerose le novità: due su tutte, il cambio di presidente e quello dell'allenatore. Alla guida della società è stato eletto Mauro Benazzi, mentre come allenatore è stato scelto (ma la notizia era già stata ufficializzata da settimane) l'ex valsesserino Marco Mellano, che sostituirà Gianmario Arrondini.

Ieri sera non si è ancora parlato di mercato perché in effetti non è ancora stato concluso alcun accordo, anche se potrebbe arrivare Brovarone. E' comunque stato chiarito che si punterà molto sui giovani. E questo non significa un torneo di bassa classifica perché nelle intenzioni c'è una stagione di vertice, magari nel giro promozione, che i cossatesi sperano di raggiungere se non subito, entro pochissimi anni. **[t. fo.]**

CSI

Oggi si decide la sede del triangolare

Sporting '91, Los Nimalos e Greggio alla «Fiorenzi»

VERCELLI. Ultimo atto della stagione calcistica Csi. Per questo fine settimana è in cartellone la finale della Coppa Fiorenzi. Tre le formazioni che si contenderanno il trofeo: Greggio, Los Nimalos e Sporting '91. Un triangolare alla maniera dei tornei estivi: tre gare d'un tempo al termine del quale uscirà la squadra vincente.

Greggio e Los Nimalos non hanno incontrato problemi nella fase di qualificazione: gli stroppianini, inaspettatamente retrocessi nel gruppo B, hanno messo in fila Eden Club ed Ercanti. Il Greggio, finalista per lo scudetto nel '94 ha regolato Bar Ghista e Junior Sant'Andrea's.

Più laborioso il cammino dello Sporting '91 che solo all'ultima giornata ha staccato il biglietto per la finale a tre: l'1-1 colto a Desana ha permesso ai vercellesi di chiudere a quota 3, precedendo d'un punto proprio il Desana.

Difficile azzardare pronostici: i Los Nimalos, che presentano tra le proprie fila Fabrizio Reis, capocannoniere della Big League, sono intenzionati a ripetere l'impresa del '91 cancellando l'onta per la discesa in B. Il Greggio vuole confermarsi ai vertici del Csi così come lo Sporting '91 che, con la Coppa Fiorenzi, potrebbe nobilitare la propria l'annata.

E' ancora da stabilire esattamente la sede dei match: in un primo tempo era stato designato il terreno del Piemonte Sport (sabato pomeriggio alle 18), ma da ieri è possibile un «anticipo» a domani sera a Desana. La decisione verrà presa nella giornata di oggi.

La vincente della «Fiorenzi» sfiderà a inizio settembre il Blue Valentine (vincitori del titolo) per la conquista della Super Coppa, torneo che aprirà ufficialmente la stagione agonistica '95-'96. **[p. m. f.]**